

N. 73074 di Repertorio

N. 14583 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA  
REPUBBLICA ITALIANA  
12 maggio 2020

Il giorno dodici del mese di maggio dell'anno duemilaventi.

In Milano, Via Metastasio n. 5,

io sottoscritto Filippo Zabban, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società:

"Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A."

o in forma abbreviata "Credito Valtellinese S.p.A.", o "Creval S.p.A.", con sede in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8, capitale sociale Euro 1.916.782.886,55 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Sondrio al numero di iscrizione e codice fiscale 00043260140, Repertorio Economico Amministrativo SO-2313, iscritta all'Albo delle Banche al n. 489, Capogruppo del "Gruppo Bancario Credito Valtellinese" – Albo dei Gruppi Bancari n. 5216.7, quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

(d'ora in avanti anche "Creval", o la "Società", o la "Banca") tenutasi in data 24 aprile 2020, in Milano, Corso Magenta n. 59, presso la Sede di Milano Stelline del Credito Valtellinese, con il seguente ordine del giorno:

*"Parte Ordinaria*

*1. Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019:*

*1.A Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo.*

*1.B Destinazione dell'utile dell'esercizio.*

*2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo.*

*3. Remunerazione:*

*3.A Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese.*

*3.B Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di phantom share e destinato ad esponenti del management di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti.*

*3.C Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.*

*3.D Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.*

*4. Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti.*

*Parte Straordinaria*

*1. Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti.*

*2. Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine. Delibere inerenti e conseguenti.”.*

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro Ludovico Trotter, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

L'assemblea si è svolta alla mia costante presenza come segue.

\*\*\*\*\*

"Il giorno ventiquattro del mese di aprile dell'anno duemilaventi, alle ore 9 e 30 minuti, in Milano, Corso Magenta n. 59, presso la Sede di Milano Stelline del Credito Valtellinese,

si è riunita l'assemblea ordinaria e straordinaria della società

"Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A."

o in forma abbreviata "Credito Valtellinese S.p.A.", o "Creval S.p.A.", con sede in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8, capitale sociale Euro 1.916.782.886,55 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Sondrio al numero di iscrizione e codice fiscale 00043260140, Repertorio Economico Amministrativo SO-2313, iscritta all'Albo delle Banche al n. 489, Capogruppo del "Gruppo Bancario Credito Valtellinese" – Albo dei Gruppi Bancari n. 5216.7, quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro Ludovico Trotter, a norma dell'articolo 12, comma 1, dello statuto sociale e dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese assume la presidenza dell'assemblea e dà il benvenuto agli intervenuti.

Comunica che, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale e dal Regolamento delle Assemblee, per le funzioni di segretario dell'assemblea, il notaio Filippo Zabban è stato incaricato della redazione del relativo verbale.

Precisa che il notaio si trova, unitamente ad esso Presidente, presso il luogo in cui è convocata la presente riunione assembleare.

Anticipa di voler delegare al notaio la lettura di alcune comunicazioni all'assemblea e di alcune indicazioni di esso Presidente definite in ordine agli aspetti organizzativi dell'odierna adunanza, ai sensi delle norme di legge, regolamentari e statutarie vigenti, nonché in ossequio alle norme speciali in vigore a tutela della salute pubblica in conseguenza dell'epidemia Covid 19.

Quindi il Presidente comunica che, oltre all'Amministratore Delegato Luigi Lovaglio, presente a fianco di esso Presidente nel luogo di convocazione dell'assemblea, sono già intervenuti in televideo-conferenza i consiglieri Stefano Caselli, Fausto Galmarini, Elena Beccalli, Livia Aliberti Amidani, Carlo Crosara, Anna Doro, Stefano Gatti, Jacob Frans Kalma e Maria Giovanna Calloni, e l'intero Collegio Sindacale

nelle persone del Presidente Francesca Michela Maurelli ed i sindaci effettivi Paolo Cevolani ed Alessandro Stradi.

Prende la parola il notaio che, come richiesto dal Presidente, dà lettura di quanto segue:

*“SI COMUNICA che:*

*- la riunione assembleare si tiene in Milano, presso la Sede di Milano Stelline del Credito Valtellinese in corso Magenta n. 59.*

*SI DÀ ATTO*

*- che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria è stata regolarmente convocata, a norma:*

*(i) dell'articolo 10 dello Statuto sociale, dell'articolo 125-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito anche “Testo Unico Finanza” o “TUF”); e*

*(ii) dell'articolo 84, comma 2, del Regolamento Consob adottato con delibera 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito anche “Regolamento Emittenti”),*

*in unica convocazione per oggi, venerdì 24 aprile 2020, alle ore 9.30, mediante avviso pubblicato il giorno mercoledì 25 marzo 2020 sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com), e, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 Ore, nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage;*

*- che, nel termine previsto dall'articolo 126-bis del Testo Unico Finanza, non sono state presentate richieste di integrazione dell'elenco delle materie da trattare, né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno da parte di azionisti che detengano oltre un quarantesimo del capitale sociale, mentre sono state presentate da tre azionisti proposte individuali di deliberazione ex articolo 126-bis, comma 1°, terzo periodo, TUF. Della ricezione di dette proposte individuali è stata data informazione con apposito comunicato stampa, le stesse proposte sono state pubblicate sul sito internet della Banca e inserite nei moduli di delega per il Rappresentante Designato.*

*SI DÀ ATTO CHE:*

*- ai sensi dell'art 83-sexies del Testo Unico Finanza sono legittimati a intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultano titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (vale a dire, il 15 aprile 2020 - “record date”) e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (vale a dire, entro il 21 aprile 2020). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari;*

*- il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, all'articolo 106 prevede, tra l'altro, che le società con azioni quotate possano prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea del capitale sociale si svolga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-un-*

*decies TUF; al predetto Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe, ai sensi dell'articolo 135-novies TUF, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4, del medesimo Testo Unico Finanza;*

*- in ossequio alla predetta normativa speciale la Banca ha stabilito, dandone evidenza in avviso di convocazione, che coloro ai quali spetta il diritto di voto che intendano intervenire all'assemblea debbano esclusivamente farsi rappresentare, senza alcun onere a loro carico, dal Rappresentante Designato ex articolo 135-undecies TUF (il "Rappresentante Designato") mediante conferimento di apposita delega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto;*

*- la Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A., con sede legale in Milano via Lorenzo Mascheroni n. 19;*

*- coloro ai quali spetta il diritto di intervento e di voto, hanno potuto, in alternativa a quanto sopra descritto e sempre in ossequio alla citata normativa speciale, conferire al Rappresentante Designato delega o subdelega ex articolo 135-novies Testo Unico Finanza, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno;*

*- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici da remoto.*

**SI RICORDA ANCORA CHE:**

*- ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto;*

*- ai sensi di legge, l'assemblea ordinaria in unica convocazione è validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera, salvo quanto infra specificato, a maggioranza assoluta, l'Assemblea straordinaria in unica convocazione è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea;*

*- per quanto attiene i voti espressi, si intendono, in linea generale, i voti a favore, contrari o astenuti; i legittimati all'intervento rappresentati in assemblea sono qualificati come "non votanti" su di uno o più punti all'ordine del giorno nel caso in cui non abbiano espresso la manifestazione di voto in relazione a tale argomento o argomenti;*

*- in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex articolo 136 e seguenti TUF;*

*- nessuno degli aventi diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex articolo 127-ter TUF;*

*- sempre in osservanza delle restrizioni igienico sanitarie imposte dall'epidemia Covid 19 la presente riunione si tiene anche in tele/videoconferenza limitatamente ad amministratori, sindaci e rappresentanti della Società di Revisione.*

**SI DÀ ALTRESÌ ATTO**

*- che il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 1.916.782.886,55 ed è suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie; alla data odierna il Credito Valtellinese S.p.A. possiede numero 600*

*azioni proprie;*

*- che i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci e sulla base delle comunicazioni ex articolo 120 TUF, della Comunicazione Consob 21326 del 9 aprile 2020 e delle informazioni comunque disponibili sino ad oggi sono:*

*- ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS partecipazione detenuta a titolo di "gestione discrezionale del risparmio" con una percentuale pari al 7,070% del capitale sociale;*

*- HOSKING PARTNERS LLP partecipazione detenuta a titolo di "gestione discrezionale del risparmio" con una percentuale pari al 5,057% del capitale sociale;*

*- DUMONT DENIS partecipazione detenuta in proprietà per il tramite di DGFD S.A. con una percentuale pari al 9,848% del capitale sociale;*

*- ALGEBRIS (UK) LIMITED partecipazione detenuta a titolo di "gestione discrezionale del risparmio" con una percentuale pari al 5,286% del capitale sociale;*

*- CREDIT AGRICOLE SA partecipazione detenuta in proprietà per il tramite di CREDIT AGRICOLE ASSURANCES SA con una partecipazione pari al 5% del capitale sociale;*

*- TOSCAFUND ASSET MANAGEMENT LLP partecipazione detenuta a titolo di "gestione discrezionale del risparmio" con una percentuale pari al 5,545% del capitale sociale.*

*Si richiamano, in proposito, le disposizioni dell'articolo 120 TUF e relative norme applicative in merito alla esclusione del diritto al voto per gli azionisti i quali, possedendo, direttamente o indirettamente, una partecipazione eccedente la soglia in proposito prevista dalla legge (per Creval 3%, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 21326 del 9 aprile 2020), non abbiano provveduto a darne segnalazione alla nostra Società e alla Consob.*

*Si ricorda, ancora, che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 TUF concernente le partecipazioni in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto.*

*Si ricordano, inoltre, le disposizioni degli articoli 19, 20, 24 e 25 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (di seguito anche TUB) in merito alla esclusione del diritto al voto per quei soci i quali, possedendo, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale della Banca superiore al 10%, non abbiano richiesto ed ottenuto la prescritta autorizzazione dalla Autorità di Vigilanza, ovvero abbiano omesso le previste comunicazioni, ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per i partecipanti al capitale.*

*Si rende comunque noto che presso la Banca sono state adottate le necessarie misure di cautela ed organizzative per censire, in base alle informazioni risultanti, i soggetti eventualmente tenuti ad effettuare le segnalazioni di cui sopra.*

*È fatta inoltre precisazione che, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto, diversi dalle azioni.*

*Si rammenta quindi agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che:*

*"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*

*2. omissis.*

*3. omissis.*

*4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."*

Prende la parola il Presidente il quale comunica che, se il Rappresentante Designato, che si dà atto essere intervenuto nel luogo di convocazione, non ha notizia che qualcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi della normativa sopra richiamata e cioè gli articoli 120 e 122 TUF e gli articoli 19, 20, 24 e 25 TUB, proseguirà nella trattazione e, non avendo ricevuto segnalazioni in proposito, comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

Quindi il Presidente comunica:

- che sono rappresentate – per delega, anche eventualmente parziale, rilasciata al Rappresentante Designato – n. 3.472.468.935 azioni ordinarie, prive di valore nominale, pari al 49,500842% del capitale sociale, per n. 143 titolari del diritto di voto rappresentati;

- che, ai sensi dell'articolo 85, comma 1, del Regolamento Emittenti e dell'articolo 6, comma 1, del Regolamento delle Assemblee, l'elenco completo dei nominativi dei legittimati all'intervento, con specificazione delle deleghe conferite al Rappresentante Designato, sarà in ogni caso allegato al verbale dell'assemblea;

- che sono a questo punto intervenuti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, essendosi nel frattempo collegati in televideo-conferenza anche i consiglieri Serena Gatteschi, Teresa Naddeo, Massimiliano Scrocchi e Paola Bruno, oltre a tutti i membri del Collegio Sindacale.

\*\*\*\*\*

Il Presidente dichiara pertanto che l'assemblea è validamente costituita in unica convocazione per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

Il Presidente chiede al notaio di proseguire nella lettura delle indicazioni di esso Presidente per l'odierna assemblea.

Il notaio riprende la parola e dà lettura di quanto segue.

*"SI INFORMA, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE)*

2016/679 (di seguito, "GDPR") e del D. Lgs 101 del 10 agosto 2018, che:

– i dati relativi agli intervenuti in assemblea sono trattati dal Credito Valtellinese esclusivamente ai fini degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, come specificato nell'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR resa agli intervenuti;

– durante l'assemblea sarà inoltre in funzione un impianto di registrazione audio al solo fine di agevolare il Notaio incaricato nella verbalizzazione della riunione.".

Sempre su richiesta del Presidente, il Notaio dà lettura delle seguenti indicazioni sulle modalità organizzative:

#### **"OSPITI E ASSISTENZA TECNICA**

*Informo che, sempre a ragione delle restrizioni igienico sanitarie in vigore, non è consentito di assistere alla riunione Assembleare ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati; le medesime restrizioni sono altresì rispettate, avendo la società proceduto a identificare il luogo di convocazione in termini tali da consentire il rispetto delle distanze minime fra le persone disposte dai provvedimenti vigenti.*

*SI DISPONE inoltre che ciascuna deliberazione sui singoli punti all'ordine del giorno sia considerata indipendente e scindibile rispetto alle altre e di ritenere quindi valide tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea, anche nel caso in cui l'Assemblea dovesse essere sospesa e/o interrotta e riaggiornata e/o nuovamente convocata a causa di eventuali problemi tecnici non risolvibili in tempi brevi.*

#### **OMISSIONE LETTURA DOCUMENTI**

*Poiché tutta la documentazione inerente alle assumende deliberazioni è stata oggetto di tempestiva pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, non verrà data lettura dei documenti concernenti gli argomenti all'ordine del giorno."*

Al termine della lettura da parte del notaio, riprende la parola il Presidente per comunicare che, in data 23 aprile 2020, tramite il Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale, a mezzo del Rappresentante Designato, pure in indirizzo, sono stati destinatari di una missiva del socio Michele Enrico De Censi della quale incarica il notaio di dare lettura.

Quest'ultimo dà lettura della seguente missiva:

*"Alla c.a.*

*Presidente Consiglio di Amministrazione*

*Alla c.a.*

*Presidente del Collegio Sindacale*

*Alla c.a.*

*Rappresentante Designato*

*Con riferimento all'oggetto, riscontro email ricevuta da Computershare S.p.A. alle ore 22,18 del 22.4 u.s. e, nel mentre nulla ho da osservare in relazione a quanto riferito in ordine al punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea, rispetto al quale preciso che il mio voto favorevole deve intendersi riferito alla (sola) deliberazione indicata nella "Sezione A" ("conferimento dell'incarico a EY S.p.A."), per quanto concerne il punto 4) dell'ordine del giorno contesto il contenuto della*

*predetta email e rappresento quanto segue.*

*Le istruzioni da me fornite con la p.e.c. del 22.4 u.s. alla predetta Soc. Computershare - quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98 (T.U.F.) - per la partecipazione all'Assemblea di Credito Valtellinese S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto in relazione (tra le altre) alle proposte indicate al punto 4), Sezione A2), del relativo Modulo predisposto dalla Società ("Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod. civ. nei confronti dei precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti"), sono corrette e consequenziali alle (pur fuorvianti) modalità con le quali il Credito Valtellinese S.p.A. ha inteso predisporre il predetto "Modulo di delega e Istruzioni di voto", peraltro ripetutamente modificandone il testo rispetto alla versione pubblicata sul sito web in data 10.4.2020, subito successivamente alla formulazione delle proposte individuali di deliberazioni alternative.*

*E infatti, fermo il voto contrario che è mia intenzione che il Rappresentante Designato esprima in mio nome e per mio conto in relazione alla proposta del Consiglio di amministrazione della Banca (Sezione A – 4.1), poiché la Banca medesima ha (sia pur illegittimamente) ritenuto che le altre proposte (formulate dal Dott. Miro Fiordi, dal Dott. Paolo Scarallo e da me medesimo) possano essere sottoposte a votazione solo nell'ipotesi in cui la proposta via via considerata (immotivatamente) rivestire precedenza non sia approvata, è evidente che, non potendo io partecipare all'Assemblea e non potendo, quindi, sapere se la proposta via via precedentemente sottoposta a votazione sarà approvata o meno, le istruzioni di voto avrebbero dovuto avere – come hanno avuto – ad oggetto tutte le ipotesi di deliberazione.*

*Quindi, la circostanza riferita da Computershare S.p.A., secondo cui "le proposte indicate per ciascun punto sono alternative" non comporta affatto che il Rappresentante Delegato non debba impartire istruzioni di voto per tutte le ipotesi che potrebbero in concreto verificarsi qualora le proposte gradatamente (subordinatamente) sottoposte a votazione non dovessero essere approvate.*

*Peraltro, la incertezza e la confusione manifestata al riguardo da Computershare S.p.A. costituisce la migliore dimostrazione che il "Modulo di delega e Istruzioni di voto" predisposto dal Credito Valtellinese S.p.A. per l'Assemblea del 24.4 p.v. è completamente fuorviante e tale da ingenerare – ed indurre in – errore gli azionisti che sono, come noto, costretti ad intervenire e votare in Assemblea mediante la sottoscrizione di tale "Modulo".*

*Né, più in generale, si comprende il motivo per il quale la votazione delle proposte individuali di deliberazioni alternative presentate dai soci di Credito Valtellinese S.p.A. in relazione al citato punto 4) dell'ordine del giorno assembleare, sia stata ritenuta da subordinare alla mancata approvazione della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione ed alla proposta via via ritenuta rivestire la precedenza, con ciò la Banca avendo escluso l'attribuzione di pari dignità alle proposte in questione.*

*E' evidente, infatti, che, a mero titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, la proposta da me formulata "di rinviare la deliberazione*



*sul punto n. 4) dell'ordine del giorno all'esito dell'esame della documentazione concernente gli approfondimenti e le "analisi" svolte dall'Internal Audit della Banca e dell'Advisor Legale incaricato, nonché alla lettera inviata dal socio Gecofin S.r.l. nel giugno 2019, che si chiede che il Consiglio di Amministrazione ostenda ai soci al fine di consentire loro di esercitare compiutamente il diritto di partecipazione informata e, quindi, di deliberare causa cognita", piuttosto che quella "di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per intraprendere la menzionata azione di responsabilità" di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno" solo limitatamente ai "fatti e/o gli atti in ordine ai quali il Consiglio di Amministrazione ha relazionato nella citata "Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria"", in modo tale che la deliberazione "non si estenda ad una non indicata "opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria" ed all'adozione di "tutti gli opportuni provvedimenti" e/o all'assunzione di "ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi"", sarebbero totalmente neutralizzate e poste nel nulla dalla decisione del Credito Valtellinese S.p.A. di relegare dette proposte all'ultimo, condizionandone la votazione alla circostanza che le precedenti proposte non vengano approvate, ben potendo – e dovendo ! –, al contrario, dette proposte, alternative a quella formulata dal Consiglio di amministrazione, essere sottoposte a votazione contestualmente – ed in alternativa, appunto – a quella del predetto CdA.*

*Al riguardo, nel riservarmi di portare a conoscenza delle suddette circostanze le competenti Autorità di Vigilanza, chiedo espressamente – valendo detta richiesta quale espressa integrazione delle istruzioni per la partecipazione assembleare, di cui deve intendersi far parte a tutti gli effetti di legge – che il contenuto della presente mail venga letto in Assemblea e le circostanze medesime vengano verbalizzate in Assemblea e/o che la presente email venga allegata al verbale assembleare.*

*Ringrazio e porgo distinti saluti.*

*Michele Enrico De Censi".*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente invita il delegato di Computershare a fornire chiarimenti.

Il rappresentante di Computershare, Fabio Ferrari, comunica, con riferimento alla lettura della lettera del socio Michele Enrico De Censi avvenuta da parte del notaio, che in data di ieri la società ha inviato una comunicazione che si appresta a leggere. Dopo aver chiarito al notaio, che ha chiesto tale informazione, che "la società" che ha inviato la comunicazione è Computershare, Fabio Ferrari dà lettura di quanto segue:

*"Gentile Avvocato,*

*con riferimento alle istruzioni di voto conferite in riferimento alla assemblea del Credito Valtellinese S.p.A., valutata approfonditamente la struttura del modulo e l'intendimento della formulazione dello stesso, confermiamo l'adeguatezza delle istruzioni fornite con Sua delega trasmessa in data 22 aprile 2020 e il rappresentante designato con-*

*ferma che intende esprimere il voto come da istruzioni da Lei originariamente inviate.”.*

Al termine della lettura, il Presidente dispone una breve pausa.

\*\*\*

Ripresi i lavori, il Presidente cede la parola al notaio, il quale, ringraziato il delegato del Rappresentante Designato per la comunicazione di Computershare di cui ha dato lettura, comunica che, oggi, ad assemblea iniziata, è pervenuta sul tavolo di presidenza una ulteriore comunicazione del dottor Michele Enrico De Censi, della quale, su indicazione del Presidente, dà lettura:

*“Con riferimento all’oggetto,” il notaio precisa trattarsi di e-mail avente gli stessi destinatari della precedente e-mail “riscontro la email ricevuta alle 20,56 di ieri giovedì 23.4.2020, per evidenziare che (salva ogni ulteriore altra eccezione che il sottoscritto si riserva di formulare nelle competenti sedi):*

*- non è evincibile il soggetto mittente della mail in questione, priva di firma; non si comprende quindi se essa sia stata inviata dalla Computershare S.p.A. o dal Credito Valtellinese S.p.A.;*

*- il contenuto di detta email conferma il rilievo concernente il carattere del tutto fuorviante del “Modulo di delega e Istruzioni di voto” predisposto dalla Banca, tale addirittura da aver tratto in inganno il Rappresentante Designato, e quindi lo stato di assoluta incertezza e confusione che esso ha determinato (o comunque che era potenzialmente in grado di determinare) in capo agli azionisti;*

*- il contenuto di detta email, altresì, non risolve e non riscontra il rilievo critico formulato dal sottoscritto in ordine al motivo per il quale la votazione delle proposte individuali di deliberazioni alternative presentate dai soci di Credito Valtellinese S.p.A. in relazione al punto 4) dell’ordine del giorno assembleare, sia stata ritenuta da subordinare alla mancata approvazione della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta via via ritenuta rivestire la precedenza, con ciò.*

*Il sottoscritto insiste affinché le circostanze rappresentate con la email inviataVi in data 23.4 u.s., unitamente a quelle rappresentate con la presente, vengano lette in Assemblea e verbalizzate e che la citata email del 23.4.2020, come la presente, venga allegata al verbale assembleare.*

*Distinti saluti.*

*Michele Enrico De Censi”.*

Al termine della lettura, il Presidente conferma che la predetta corrispondenza sarà allegata al verbale di assemblea, come richiesto.

Rispondendo a domanda del Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente, con l’aiuto della dottoressa Tiziana Camozzi, Responsabile Segreteria Generale e Affari Societari di Creval, accerta che l’ultima e-mail è pervenuta nell’odierna mattinata, alle 9 e 34, con messaggio di posta elettronica certificata all’indirizzo di posta che Computershare dedica alla corrente assemblea della Banca; chiarisce altresì che anche la prima e-mail del socio Michele Enrico De Censi è arrivata per posta elettronica, sia alla Banca sia all’indirizzo che Computershare dedica alla Banca.

Al termine dei chiarimenti, il Presidente introduce la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

(Punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria: Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019: 1.A Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo: 1.B Destinazione dell'utile dell'esercizio)

Il Presidente – dopo un breve richiamo ai soggetti collegati in audio-collegamento perché facciano attenzione a non interferire con i lavori in corso, eventualmente mettendo in “mute” i propri microfoni, salvo che quando desiderano effettivamente intervenire – comunica che, in conformità alla normativa vigente, il fascicolo contenente il progetto di bilancio dell'esercizio 2019 e il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 con le relazioni degli Amministratori – compresa la Dichiarazione consolidata non finanziaria redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e la relativa attestazione di conformità della Società di Revisione – del Collegio Sindacale e della società di revisione legale KPMG S.p.A., nonché l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, TUF, è stato messo a disposizione del pubblico in data 2 aprile 2020 presso la sede sociale, sul sito internet della Banca e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti.

Il Presidente cede quindi parola all'Amministratore Delegato, Luigi Lovaglio, allo scopo di dare informativa ai soci in merito agli aspetti principali e ai risultati dell'attività svolta dalla Banca e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2019.

L'Amministratore Delegato, dopo aver consegnato al notaio la traccia del proprio intervento, prende la parola rivolgendosi agli azionisti ed afferma che il 2019 ha rappresentato per Creval l'anno della concretezza; si è riusciti a rafforzare significativamente la Banca e a trasformarla in un'organizzazione più resistente e agile. Riferisce che sono stati resi chiari e trasparenti gli obiettivi e le ambizioni, definendoli all'interno del Piano Industriale 2019-2023 presentato lo scorso giugno. Il Piano ha posto le basi per una crescita sostenibile del business della Società, mettendo al centro della strategia e dell'organizzazione della Banca le famiglie e le piccole e medie imprese, rilanciando l'attività commerciale da un lato e ottimizzando e semplificando il modo di fare banca dall'altro.

La ricerca pervasiva dell'efficienza e dei più alti standard nell'erogazione del credito consentiranno alla Banca di migliorare la capacità di generare reddito e creare valore in modo sostenibile nel lungo termine.

I risultati dell'esercizio 2019 riflettono i primi concreti e tangibili segni delle azioni del Piano, volte da un lato a migliorare il profilo di rischio della Banca, mantenendo al contempo un'elevata posizione di capitale, e dall'altro a porre le basi per l'incremento della redditività.

L'anno si è chiuso con un utile netto pari a 56 milioni di euro, in forte aumento rispetto a dicembre 2018 (+77%), trascinato da un risultato operativo in crescita del 20% per effetto della significativa riduzione degli oneri operativi (-16% a/a). Questi ultimi hanno beneficiato delle

azioni di ottimizzazione della struttura dei costi poste in essere nella seconda parte dell'anno, che hanno portato ad una diminuzione sia delle spese del personale (-19% a/a) sia delle altre spese amministrative (-10% a/a).

Sul fronte della qualità del credito, si evidenzia l'importante riduzione dei crediti deteriorati (-22% a/a), in particolare delle sofferenze (-32% a/a), grazie anche agli effetti della cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza per un valore di circa 357 milioni di euro perfezionata nelle prime settimane dell'anno.

All'operazione di cessione sopra indicata ha fatto seguito il 12 marzo la cessione di un ulteriore portafoglio di sofferenze per un valore lordo di circa 177 milioni di euro. Da inizio anno sono state cedute sofferenze lorde per oltre 500 milioni di euro, riducendo lo stock delle sofferenze di oltre il 50% dall'annuncio del Piano.

Nel corso dell'anno 2019 la posizione patrimoniale è stata ulteriormente rafforzata. Il coefficiente regolamentare CET1 ratio Fully Loaded è aumentato da 13,5% a 15,5%, evidenziando un'ampia eccedenza di capitale rispetto ai minimi regolamentari a conferma dell'elevata solidità della Banca.

E' stata consolidata una robusta posizione di liquidità attraverso un importante aumento della raccolta da clientela *retail* (principale fonte di funding della Società), ed anche per via di un prestito obbligazionario del valore nominale di 300 milioni di euro collocato con successo presso gli investitori istituzionali.

Il 2019 ha dunque segnato per Creval l'inizio di una profonda trasformazione, così come dimostrano i positivi risultati raggiunti. Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno di tutti i dipendenti che hanno dimostrato una grande flessibilità e capacità di adattamento, ridisegnando modelli organizzativi e processi aziendali per rispondere tempestivamente ai nuovi indirizzi strategici e del business.

Ancora di più, nell'attuale momento storico, tali qualità saranno fondamentali per affrontare le sfide poste dalla grave emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Coronavirus.

Creval, così come tutto il settore bancario, sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale a fianco dei Clienti per gestire la fase di emergenza e supportare la ripartenza, garantendo che le "nostre economie" continuino a operare nonostante le difficoltà.

Già da marzo la Banca ha posto in essere una serie di iniziative, che si uniscono a quelle di Sistema, per continuare a supportare i propri clienti anche durante questa fase di emergenza sanitaria, garantendo la possibilità alle famiglie, ai professionisti ed alle imprese di sospendere la quota capitale dei mutui ipotecari fino a 12 mesi.

L'Amministratore Delegato ritiene che sia ancora troppo presto per valutare con precisione gli impatti economici e sociali di quanto sta accadendo, ma è indubbio che le conseguenze si faranno sentire; l'unica cosa di cui si può essere certi fin d'ora è che Creval farà la sua parte.

Il percorso di cambiamento avviato lo scorso anno ha reso l'organizzazione della Banca più flessibile e agile e questo consente di sentirsi più preparati per affrontare anche questa sfida. Creval gode di una

base patrimoniale molto solida, ha un profilo di rischio basso ed è focalizzata sul *business* tradizionale. Si può contare, inoltre, sulle importanti competenze dei dipendenti della Banca e sui valori della Banca, che consentono di restare ben ancorati a terra anche in presenza di forte vento.

L'Amministratore Delegato desidera ringraziare i clienti per la loro fiducia, che si riflette nel loro operare quotidiano con la Banca e nell'affidare ad essa i loro risparmi ed afferma che si opererà al meglio per continuare a meritarsela.

Desidera altresì rivolgere, in particolare, un caloroso ringraziamento ai colleghi per il loro enorme impegno, che ha consentito di raggiungere gli importanti risultati dello scorso anno.

L'Amministratore Delegato intende infine rivolgersi agli investitori che hanno continuato a dimostrare alla Banca la loro fiducia ed il loro sostegno alla sua attività e alla sua strategia. Desidera ad essi assicurare che, insieme a tutti i colleghi, si continuerà ad attuare il Piano con determinazione e disciplina, ancorati ai propri valori.

Al termine dell'intervento dell'Amministratore Delegato, il Presidente esprime il proprio ringraziamento, che ritiene di poter rivolgere a nome di tutti, al dottor Lovaglio per quanto ha compiuto nel corso dell'esercizio 2019 e per quello che continuerà a fare nel 2020.

Quindi il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Francesca Michela Maurelli, perché dia corso al proprio intervento; quest'ultima premette che, ove nulla osti, derogherà alla lettura integrale della Relazione, fornendo invece una breve sintesi della stessa.

Comunica quindi che il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli azionisti di Creval lo scorso anno e, precisamente, il 30 aprile 2019, e si è immediatamente attivato con l'obiettivo di adottare un chiaro ed efficace programma di controlli volto, da un lato, a conoscere rapidamente e scrupolosamente la banca, con particolare attenzione al sistema dei controlli interni, come peraltro previsto dalla normativa di vigilanza, e, dall'altro, a costruire flussi informativi che potessero consentire all'organo di monitorare costantemente i rischi della Banca, così da interagire efficacemente con le funzioni aziendali per la loro mitigazione, ove necessario.

Riferisce che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, acquisendo le informazioni strumentali e necessarie allo svolgimento dei propri compiti mediante l'articolato sistema dei flussi informativi previsti nel Gruppo, nonché mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a tutte le riunioni di tutti i comitati endoconsiliari.

Nell'ambito del paragrafo riservato alle denunce ex articolo 2408 codice civile, il Collegio ha dato atto di aver ricevuto in data 27 giugno 2019, a mezzo raccomandata, una comunicazione ricevuta da ciascun amministratore e sindaco e inviata da Gecofin Srl, azionista di Creval, ed ha dato atto di una risposta inviata all'azionista istante, sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel merito e con riferimento ai fatti denunciati da Gecofin e oggetto del punto 4 dell'odierno ordine del giorno, il Collegio Sindacale ha ve-

rificato che la Banca, anche a mezzo dei propri consulenti legali, abbia posto in essere un processo ispirato a principi di corretta amministrazione, volto a valutare le eventuali iniziative finalizzate al risarcimento del danno dalla stessa eventualmente subito in conseguenza delle predette operazioni.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, dall'Amministratore Delegato, dalle funzioni di controllo e dal *management*, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal Revisore legale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sulle linee guida strategiche del Gruppo. Il Collegio ha tenuto regolarmente incontri con il Dirigente Preposto e con tutte le funzioni di controllo interno.

Il Collegio, per quanto attiene l'attività di vigilanza sul processo di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione, ha svolto – prosegue la dottoressa Maurelli - un attento monitoraggio, nel continuo, sull'attività di KPMG, analizzandone le implicazioni per l'informativa di bilancio.

Comunica l'intenzione di rinviare, se nulla osta, alla successiva trattazione del punto 2 all'ordine del giorno per i dettagli sull'attività svolta dal Collegio con riferimento alla procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029.

Riferisce altresì, per quanto attiene al Sistema dei Controlli Interni, che il Collegio Sindacale ha condotto i propri approfondimenti senza trascurare alcun utile contributo, tra i quali taluni punti di attenzione che già erano emersi prima della nomina dell'organo di controllo in carica, divenuti disponibili grazie all'attenta lettura dei verbali, della relazione al bilancio 2018 del precedente organo di controllo, dei verbali annuali di *risk assessment* e delle verifiche annuali eseguite dalla Direzione Auditing.

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 12 ottobre 2018 e il Comitato Rischi, nella Relazione annuale sul sistema dei controlli interni 2018, pur dando atto di un assetto soddisfacente in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità, ha rilevato la necessità di rafforzare ulteriormente, dal punto di vista organizzativo, il complessivo sistema dei controlli interni, avviando specifiche analisi di dettaglio che hanno consentito di individuare elementi di miglioramento. Tali elementi sono stati oggetto sia di piani di rimedio avviati nei primi mesi del 2019 sia di specifiche progettualità, la cui attuazione e implementazione è stata monitorata dal Collegio Sindacale.

In conclusione – prosegue la dottoressa Maurelli – il Collegio Sindacale, sulla base degli atti e fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza, non ritiene sussistano situazioni che possano far ritenere non adeguato il sistema dei controlli interni nel suo complesso.

Considerato quanto complessivamente a conoscenza del Collegio Sindacale e tenuto conto degli esiti della valutazione del sistema dei controlli interni effettuato dalle stesse funzioni, il Collegio Sindacale – pur rilevando la sussistenza di aree di miglioramento già oggetto di

pianificazione da parte delle funzioni interessate – non ha rilievi con riguardo al percorso intrapreso dalla Banca per rafforzare il presidio dei rischi ed apportare ulteriori miglioramenti al sistema dei controlli interni.

Come dettagliato nella propria Relazione, il Collegio Sindacale ha verificato la funzionalità delle procedure interne che sono risultate sufficientemente adeguate e idonee a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Il Collegio Sindacale ha infatti appurato come il processo decisionale tenga in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli organi societari dispongono di un sufficiente impianto di flussi informativi, anche con riferimento a eventuali interessi particolari degli amministratori.

La struttura organizzativa, il sistema amministrativo contabile e il processo di revisione legale dei conti sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere. È stata altresì verificata l'insussistenza di elementi tali da pregiudicare l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi, pur presentando gli stessi, come anticipato, aspetti di miglioramento che il Collegio Sindacale ha provveduto a raccomandare.

Il Collegio Sindacale non ritiene quindi sussistano elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di Credito Valtellinese S.p.A. al 31 dicembre 2019 accompagnato dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2020.

Al termine della relazione del Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione invita il notaio a dare lettura del paragrafo della relazione della società di revisione KPMG S.p.A. intitolato "Giudizio", lettura cui il notaio provvede come segue:

*"Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Credito Valtellinese S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.*

*A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Credito Valtellinese S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 136/2015."*

Al termine della lettura, il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di esercizio della Capogruppo (Delibera 1.A) anticipando che, a seguire, intende dare avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*"Signori Azionisti,*

*sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché dai relativi allegati e dalla Relazione degli Amministratori".*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.459.268.355, pari al 99,619% delle azioni rappresentate;
- azioni contrarie n. 21.324, pari allo 0,000614% delle azioni rappresentate;
- azioni astenute n. 13.179.276, pari allo 0,379536% delle azioni rappresentate,

sulle n. 3.472.468.955 azioni intervenute all'assemblea e di titolarità di n. 143 aventi diritto a voto rappresentati in assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*

Il Presidente invita quindi il notaio a dare lettura della proposta di deliberazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio (Delibera 1.B) anticipando che, a seguire, darà avvio alla relativa votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*"Sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la seguente proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 59.233.470,42:*



*Utile d'esercizio 59.233.470,42,*

- *a riserva indisponibile (D.Lgs n. 38/05 art 6) 1.308.469,09,*

*Utile residuo da ripartire 57.925.001,33,*

- *a riserva legale (5%) 2.896.250,07,*

- *a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo 55.028.751,26.".*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al rappresentante designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.462.526.140;

- azioni contrarie n. 21.324;

- azioni astenute n. 9.921.491, pari allo 0,285719% delle azioni rappresentate,

fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*\*\*

Il Presidente introduce la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno (2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo).

Rammenta in proposito che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. dall'assemblea del 28 aprile 2012, per gli esercizi 2012-2020.

In base alla normativa vigente applicabile agli Enti di Interesse Pubblico (categoria nell'ambito della quale rientra anche la Banca), l'incarico non potrà essere rinnovato, né nuovamente conferito alla società

di revisione KPMG S.p.A., se non decorsi almeno quattro esercizi dalla cessazione del precedente.

Inoltre, il nuovo incarico di revisione legale deve essere conferito mediante delibera dall'assemblea, sulla base di una raccomandazione predisposta del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che, nel caso della Banca, si identifica con il Collegio Sindacale.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 16 Regolamento UE n. 537/2014, tale raccomandazione contiene quantomeno due possibili alternative per il conferimento ed esprime una preferenza debitamente giustificata per una delle due. La raccomandazione viene predisposta dal Collegio Sindacale all'esito di una procedura di selezione svolta sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori.

Riferisce quindi che, al fine di garantire un adeguato periodo di avviamento tra l'attuale e il futuro revisore legale e il rispetto dei requisiti di indipendenza, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, in accordo con la Banca, ha ritenuto opportuno avviare, già nel corso dell'esercizio 2019, lo svolgimento della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale per il novennio 2021-2029, in modo tale da consentire all'assemblea del 24 aprile 2020 di deliberare sul punto.

Comunica quindi che, alla luce di tutto quanto sopra, ad esito della procedura di selezione, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile raccomanda all'assemblea di conferire l'incarico di revisione legale dei bilanci della Banca per il novennio 2021-2029 a EY S.p.A. o a Deloitte S.p.A., esprimendo la propria preferenza per EY S.p.A..

Su invito del Presidente, prende quindi la parola il Presidente del Collegio Sindacale, la quale anticipa che la raccomandazione che si appresta ad illustrare è stata predisposta a seguito di un'apposita procedura di selezione posta in essere dalla Società e del cui corretto svolgimento il Collegio Sindacale è responsabile, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento EU n. 537/2014.

Tale procedura, formalizzata prima che il processo di selezione avesse inizio, ha identificato e cristallizzato criteri di selezione chiari e oggettivi al fine di garantire un procedimento caratterizzato da trasparenza e tracciabilità di tutte le attività svolte e delle decisioni assunte; analogamente la valutazione delle offerte e le relative ponderazioni sono state eseguite con criteri preventivamente definiti nella Procedura.

Afferma di non volersi soffermare in questa sede su dettagli metodologici e procedurali, rinviando per le relative indicazioni a quanto dettagliatamente descritto nella Raccomandazione.

Desidera invece comunicare che ciò che preme rilevare è che la procedura definita ha inteso valorizzare elementi di tipo sia qualitativo sia quantitativo, assegnando priorità agli aspetti prettamente tecnici. È stata infatti prevista una fase di preselezione basata esclusivamente su due sezioni che ha determinato una valutazione ponderata intermedia in base alla quale sono state selezionate le tre società che hanno ottenuto i punteggi più alti; le tre società in questione hanno

quindi avuto accesso alla fase successiva consistente nella valutazione complessiva, comprensiva anche degli aspetti economici, prima non considerati.

Ciò detto il Collegio Sindacale sulla base della procedura esperita, delle offerte, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse, ha raccomandato all'assemblea degli azionisti di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021-2029 alle prime due società classificate EY SpA o a Deloitte SpA, esprimendo la propria preferenza per EY in quanto società risultante con il punteggio più elevato.

Al termine dell'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione anticipando che, a seguire, darà avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020, preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2012 al 2020, esaminata la Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile,*

*delibera*

*1. di conferire a EY S.p.A. l'incarico di svolgere per gli esercizi 2021–2029 le attività indicate nell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, alle condizioni ivi previste, come riepilogate nella Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e nel relativo Allegato 1;*

*2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari per la concreta esecuzione di quanto deliberato e per provvedere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici”.*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.455.063.710;
  - azioni contrarie n. 7.423.319, pari allo 0,213776% delle azioni rappresentate;
  - azioni astenute n. 9.981.926, pari allo 0,287459% delle azioni rappresentate,
- fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente conferma che, pertanto, per il prossimo novennio è stata nominata la società EY SpA.

\*\*\*\*\*

Il Presidente introduce la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno (Remunerazione: 3.A Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese. 3.B Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di phantom share e destinato ad esponenti del management di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti. 3.C Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. 3.D Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.)

Rammenta in proposito che il terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea riguarda, nel suo complesso, il tema della remunerazione in relazione al quale verranno sottoposte agli azionisti quattro differenti proposte di delibera.

Procederà pertanto ad affrontare separatamente ciascuna delle deliberazioni proposte, fermo restando il trattamento congiunto di quelle relative alla Relazione sulla remunerazione.

\*\*\*

Con riferimento al punto 3.A all'ordine del giorno (Remunerazione: 3.A Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese) rammenta agli intervenuti che lo stesso è relativo alla proposta di innalzamento dell'incidenza massima della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa per tutto il personale più rilevante, ad eccezione di quello appartenente alle funzioni di controllo e ad altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile.

Al riguardo, evidenzia il Presidente che la Direttiva 2013/36/UE del

Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (“Direttiva CRD IV”), con riferimento alle politiche e alle prassi in materia di remunerazione, ha introdotto limiti puntuali al rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione individuale, prevedendo come criterio generale il limite dell’1:1 per il personale più rilevante. La Direttiva CRD IV consente poi l’incremento di tale rapporto, fino ad un massimo del 2:1, nel rispetto di determinate condizioni e previa approvazione vincolante a maggioranza qualificata dell’assemblea della Banca. In particolare la proposta si intenderà approvata quando:

(i) l’assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione sia assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea; oppure

(ii) la deliberazione sia assunta con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l’assemblea sia costituita.

Rileva che all’odierna assemblea, non essendo raggiunto l’intervento in assemblea del 50% del capitale sociale, si applicherà la seconda ipotesi.

Il Presidente chiede quindi al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione relativa all’innalzamento dell’incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese, anticipando che, a seguire, darà avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*“L’Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A.,*

*- vista la Circolare Banca d’Italia n. 285/2013 avente ad oggetto “Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione”;*

*- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla definizione fino al 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per il Personale più Rilevante di Gruppo, ad eccezione comunque del personale appartenente alle funzioni di controllo e alle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile;*

*- preso atto che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri*

*delibera*

*la facoltà di incrementare il rapporto tra remunerazione variabile e fissa fino ad un massimo del 2:1 per tutto il Personale più Rilevante identificato a livello di Gruppo, ad eccezione del personale appartenente alle funzioni di controllo e alle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di indicare nelle politiche di remunerazione sottoposte all’approvazione dell’Assemblea l’effettivo utilizzo di tale facoltà”.*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente afferma di voler sottoporre all’approvazione dell’assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Rammenta nuovamente che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, dello statuto, la presente proposta è approvata quando: (i) l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 del capitale presente in assemblea; oppure (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale presente in assemblea, qualunque sia il quorum con cui la stessa è stata costituita.

Quindi il Presidente, constatato che è presente meno del 50% del capitale sociale, conferma che la deliberazione verrà assunta solo con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in assemblea, tenendo, se del caso, conto di quanto infra chiarito, in relazione al disposto dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF.

Rammenta ancora il Presidente che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 53, comma 4, del Testo Unico Bancario, il personale che sia azionista della Banca è tenuto ad astenersi in ogni caso dalla presente deliberazione qualora interessato dal limite del rapporto tra componente variabile e componente fissa previsto dalla presente proposta.

Quindi il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.462.291.530;
- azioni contrarie n. 181.433;
- azioni astenute n. 9.995.992, pari allo 0,2878% delle azioni rappresentate,

fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, con il voto favorevole del 99% circa del capitale sociale rappresentato in assemblea, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'arti-

colo 13 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*

Il Presidente introduce la trattazione del punto 3.B dell'ordine del giorno (3.B Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di phantom share e destinato ad esponenti del management di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti), rammentando che i soci sono stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare – secondo quanto indicato dall'articolo 114-bis, comma 1, TUF – in merito all'approvazione del piano di incentivazione annuale denominato "Bonus Pool 2020" ("Piano Bonus Pool 2020") basato sull'assegnazione di strumenti finanziari cd. *Phantom Share* e destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché al restante personale più rilevante di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, il cui schema è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Ricorda che le caratteristiche del Piano Bonus Pool 2020 sono descritte in apposito documento informativo messo a disposizione sin dal 2 aprile 2020 presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage e sul sito internet del Gruppo Creval.

Il Presidente chiede quindi al notaio a dare lettura della proposta di deliberazione relativa al Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di *Phantom Share* e destinato ad esponenti del *management* di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anticipando che, a seguire, darà avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*"L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020  
delibera*

*1. di approvare il piano di incentivazione annuale denominato «Piano Bonus Pool 2020», basato sull'assegnazione di Phantom Share e destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché al restante personale più rilevante di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le cui caratteristiche sono descritte nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società;*

*2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione al «Piano Bonus Pool 2020», da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'assegnazione dei diritti ai beneficiari, all'approvazione del regolamento di attuazione del piano e, sussistendone i presupposti, alla correspon-*

sione del premio”.

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.385.096.270;
- azioni contrarie n. 77.376.693, pari allo 2,228% delle azioni rappresentate;
- azioni astenute n. 9.995.992, pari allo 0,287865% delle azioni rappresentate,

fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*

Con riferimento alle proposte di delibera sub 3.C (*Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998*) e 3.D (*Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998*) il Presidente rammenta agli intervenuti che la Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e Compensi Corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF è stata messa a disposizione del pubblico il giorno 2 aprile 2020 presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage e sul sito internet della Società.

Rammenta il Presidente che il predetto documento si conforma (i) alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente



te modificata e integrata, nonché (ii) alla delibera Consob, nel testo vigente alla data odierna, n. 11971 del 14 maggio 1999.

Informa altresì l'assemblea sugli esiti delle verifiche annuali condotte dalla Direzione Auditing, dando lettura del paragrafo conclusivo del verbale redatto della medesima Direzione Auditing in data 14 aprile 2020, come segue: *“Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, si ha motivo di valutare adeguato il sistema di remunerazione ed incentivazione della banca capogruppo Credito Valtellinese S.p.A. e del Gruppo Credito Valtellinese nel suo complesso, sotto il profilo sia normativo sia operativo.”*.

Il Presidente invita quindi il notaio a dare lettura della proposta di deliberazione relativa alla Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (Delibera 3.C) e precisa che tale delibera è vincolante ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, TUF; anticipa quindi che, a seguire, darà avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,  
delibera*

*di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia, documento messo a disposizione del pubblico in conformità alla disciplina applicabile”*.

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.459.892.337, pari al 99% delle azioni rappresentate;
- azioni contrarie n. 2.541.016, pari allo 0,073% delle azioni rappresentate;

- azioni astenute n. 10.035.602, pari allo 0,2890% delle azioni rappresentate, fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*

Il Presidente invita quindi il notaio a dare lettura della proposta di deliberazione relativa alla Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (Delibera 3.D) e precisa che tale delibera non è vincolante ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, TUF; anticipa che, a seguire, darà avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020, esprime*

*voto favorevole in relazione alla Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia, documento messo a disposizione del pubblico in conformità alla disciplina applicabile”.*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.445.360.175;
- azioni contrarie n. 1.073.178, pari allo 0,030905% delle azioni

rappresentate;

- azioni astenute n. 26.035.602, pari allo 0,749772% delle azioni rappresentate, fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*\*\*

Il Presidente precisando che il successivo argomento in agenda è il quarto punto all'ordine del giorno (Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod. civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti), dispone una interruzione dei lavori assembleari per una pausa di alcuni minuti.

Sono le ore 11 circa.

\*\*\*

Alle ore 11 e 15 circa il Presidente dichiara terminata l'interruzione e, constatato, con l'ausilio del notaio, che non sono intervenute modifiche nelle presenze relative alle azioni rappresentate in assemblea, rammenta agli intervenuti che l'argomento attualmente in discussione è il quarto punto all'ordine del giorno.

Rappresenta quindi che il Consiglio di Amministrazione ha convocato i soci in assemblea ordinaria anche per sottoporre alla loro approvazione la proposta di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex articoli 2392, 2393, 2407 e 2396 del codice civile nei confronti di alcuni ex amministratori, sindaci e membri della direzione generale di Credito Valtellinese S.p.A. in carica nel periodo 2008-2016, in relazione a fatti e/o atti di carattere gestorio posti in essere in violazione di legge e dello statuto che hanno comportato effetti pregiudizievoli per Credito Valtellinese S.p.A..

La proposta all'ordine del giorno si pone a valle dell'informativa resa nel corso della precedente assemblea ed è formulata all'esito di un'attività istruttoria svolta dalle strutture interne della Banca e dai relativi consulenti esterni con particolare riferimento alle operazioni di erogazione del credito in violazione dei principi di sana e prudente gestione alle società Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l., società riconducibili al signor Valsecchi, all'epoca esponente di alcune società facenti parte del gruppo Credito Valtellinese.

Il Presidente fa quindi presente che, in conformità alla normativa vigente, la relazione illustrativa sul punto all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico in data 25 marzo 2020 sul sito internet della Banca e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage.

Il Presidente invita quindi il notaio a dare lettura della proposta di deliberazione, richiesta cui il notaio da seguito come segue:

*“L’Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa ai sensi dell’art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,*

*delibera*

*1. di promuovere l’azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti dei signori:*

- 1) Giovanni De Censi;*
- 2) Gabriele Cogliati;*
- 3) Aldo Fumagalli Romario;*
- 4) Alberto Ribolla;*
- 5) Paolo De Santis;*
- 6) Michele Colombo;*
- 7) Paolo Scarallo;*
- 8) Angelo Garavaglia;*
- 9) Miro Fiordi;*
- 10) Luciano Filippo Camagni; e*

*2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per intraprendere la menzionata azione di responsabilità di cui al punto che precede, nonché ogni opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria e/o adottare tutti gli opportuni provvedimenti e/o assumere ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi”.*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente comunica che, in relazione a questo punto all’ordine del giorno, sono pervenute da tre azionisti – come già emerso durante la presente riunione – proposte individuali di deliberazione di cui prega il notaio di dare lettura secondo l’ordine cronologico con cui le medesime sono state inviate alla Banca e pertanto per prima la proposta pervenuta dal socio Miro Fiordi, per seconda la proposta pervenuta dal signor Paolo Scarallo e per ultime le tre proposte pervenute, in via subordinata l’una all’altra, dal socio Michele Enrico De Censi.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura delle tre proposte come segue:

*“1. Proposta individuale di deliberazione del socio Miro Fiordi*

*“L’Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa ai sensi dell’art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la documentazione messa a disposizione dal socio Miro Fiordi in uno con Proposta di deliberazione individuale ai sensi dell’art. 126 bis, comma 1, terzo periodo, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58*

*delibera*

*1. di non promuovere azioni di natura restitutoria e/o risarcitoria, ivi inclusa ogni eventuale azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti degli ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (tra i quali i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi e Luciano Filippo Camagni) né di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazio-*

*ne ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno;*

*2. di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di assumere le delibere conseguenti e inerenti, dando espresso mandato: (i) di revoca degli incarichi già conferiti ai consulenti esterni per la valutazione delle iniziative giudiziarie nei confronti degli ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (ivi inclusi i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi e Luciano Filippo Camagni), o di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazione ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno; nonché (ii) per definire transattivamente le pretese risarcitorie dei soggetti ai quali è stata indirizzata la diffida del 7 novembre 2019.”.*

Il notaio dà quindi lettura della proposta ricevuta dalla Società per seconda in ordine cronologico, come segue:

*“2. Proposta individuale di deliberazione del socio Paolo Scarallo*

*“L'Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la documentazione messa a disposizione dal socio Paolo Scarallo in uno con Proposta di deliberazione individuale ai sensi dell'art. 126 bis, comma 1, terzo periodo, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58*

*delibera*

*1. di non promuovere azioni di natura restitutoria e/o risarcitoria, ivi inclusa ogni eventuale azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti degli ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (tra i quali i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi e Luciano Filippo Camagni) né di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazione ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno;*

*2. di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di assumere le delibere conseguenti e inerenti, dando espresso mandato: (i) di revoca degli incarichi già conferiti ai consulenti esterni per la valutazione delle iniziative giudiziarie nei confronti degli ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, (ivi inclusi i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi e Luciano Filippo Camagni), o di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazione ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno; nonché (ii) per definire transattivamente le pretese risarcitorie dei soggetti ai quali è stata indirizzata la diffida del 7 novembre 2019.”.*

Quindi il notaio dà lettura delle proposte individuali pervenute da ultime come segue:

*“3. Proposta individuale di deliberazione del socio Michele Enrico De Censi*

*“L’Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la proposta di deliberazione formulata dal socio Michele Enrico De Censi in data 9.4.2020, e per le ragioni ivi indicate,*

*delibera*

*di non promuovere, non sussistendone i presupposti, l’azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti dei signori: 1) Giovanni De Censi, 2) Gabriele Cogliati, 3) Aldo Fumagalli Romario, 4) Alberto Ribolla, 5) Paolo De Santis, 6) Michele Colombo, 7) Paolo Scarallo, 8) Angelo Garavaglia, 9) Miro Fiordi e 10) Luciano Filippo Camagni in relazione ai fatti e/o agli atti di carattere gestorio descritti nella “Relazione sulle materie all’ordine del giorno dell’assemblea ordinaria” presentata dal Consiglio di Amministrazione relativamente al punto n. 4 all’ordine del giorno della parte ordinaria.”.*

*Subordinatamente alla proposta di cui sopra:*

*“L’Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la proposta di deliberazione formulata dal socio Michele Enrico De Censi in data 9.4.2020, e per le ragioni ivi indicate,*

*delibera*

*di rinviare la deliberazione sul punto n. 4) dell’ordine del giorno all’esito dell’esame della documentazione concernente gli approfondimenti e le “analisi” svolte dall’Interna Auditing della Banca e dell’Advisor Legale incaricato, nonché alla lettera inviata dal socio Gecofin Srl nel giugno 2019 e la risposta fornita dalla Banca e/o dagli esponenti di essa a detta comunicazione, che si chiede che il Consiglio di Amministrazione ostenda ai soci al fine di consentire loro di esercitare compiutamente il diritto di partecipazione informata e, quindi, di delibera causa cognita.”.*

*Ancora in via gradata rispetto alle suesposte proposte, che l’eventuale deliberazione dell’Assemblea di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per intraprendere la menzionata azione di responsabilità, di cui al punto n. 4) dell’ordine del giorno riguardi esclusivamente i fatti e/o gli atti in ordine ai quali il Consiglio di Amministrazione ha specificamente fatto riferimento nella citata “Relazione sulle proposte concernenti le proposte all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria” e non si estenda ad una non indicata “opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria” ed all’adozione di “tutti gli opportuni provvedimenti” e/o all’assunzione di “ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi”.*

*Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente comunica che verrà messa in votazione per prima la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e quindi, solo nell’ipotesi che detta proposta non fosse approvata dall’assemblea, verranno messe in vota-*

zione, secondo l'ordine cronologico con il quale sono pervenute alla Banca, le proposte presentate dai tre soci individualmente.

Sul tema, il Presidente segnala che la facoltà concessa ai soci di presentare proposte individuali, nell'anomala stagione assembleare in corso, è dimostrazione della disponibilità, giusta e dovuta, della Società al confronto con gli azionisti; poche emittenti lo hanno consentito. Afferma peraltro di considerare proprio dovere il sottoporre al voto, in via prioritaria, la proposta che matura dall'attività del Consiglio di Amministrazione, che è stato eletto dall'assemblea dei soci. Chiede quindi al notaio di dare lettura di un passaggio del verbale dell'assemblea della Società del 2016, passaggio relativo a temi che possono connettersi a quello corrente.

A ciò aderendo il notaio dà lettura di stralcio del verbale dell'assemblea tenutasi a Morbegno il 29 ottobre 2016, quale risulta dall'atto del medesimo notaio in data 18 novembre 2016, come segue:

*“Quindi il Presidente, preso atto che non sono pervenute richieste d'intervento ulteriori a quelle del socio Adriano Gandola, replica a quest'ultimo precisando, nel corso della replica stessa, che dovrà, in via preliminare, sottoporre al voto il testo proposto dal Consiglio di Amministrazione.*

*Afferma infatti che quando, come oggi è avvenuto, vi sono richieste di modifica avanzate da soci nel corso dell'assemblea su testi di delibera la cui formulazione è stata proposta dal Consiglio di Amministrazione il meccanismo adottato è noto: l'assemblea vota dapprima quanto è stato inizialmente proposto dal Consiglio di Amministrazione e, ove non dovesse essere approvata tale proposta di deliberazione, viene presa in considerazione la proposta di modifica.”.*

Ripresa la parola, Il Presidente ripete, anche sulla base di quanto appena letto dal notaio, il modo in cui si procederà al voto, ed introduce quindi la votazione della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.080.693.161, pari al 88,717% delle azioni rappresentate;

- azioni contrarie n. 37.477.671, pari allo 1,07928% delle azioni rappresentate;

- azioni astenute n. 354.298.123, pari al 10,203% delle azioni rappresentate,

fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Quindi il Presidente precisa che, a seguito dell'intervenuta approvazione della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione, non verranno poste in votazione le proposte individuali formulate dagli azionisti Miro Fiordi, Paolo Scarallo e Michele Enrico De Censi.

\*\*\*\*\*

Il Presidente dispone una sospensione dei lavori assembleari per alcuni minuti.

Sono le ore 11 e 30.

\*\*\*

Alle ore 11 e 35 il Presidente dichiara terminata la sospensione dei lavori dell'assemblea e - constatato che non sono intervenute modifiche nelle presenze relative alle azioni rappresentate in assemblea, essendo presenti 3.472.468.955 azioni, per n. 143 titolari del diritto di voto rappresentati - dichiara l'assemblea validamente costituita anche in sede straordinaria, in unica convocazione, per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

Il Presidente introduce quindi la trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria (Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti).

Rammenta agli intervenuti che il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese ha convocato i soci in assemblea straordinaria per deliberare sulla proposta operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie della Banca nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura complessiva dei numeri senza riduzione del capitale.

Ricorda che, in conformità alla normativa vigente, la relazione illustrativa sul punto all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico in data 25 marzo 2020 sul sito internet della Banca, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti.

Informa che Banca d'Italia, con provvedimento in data 17 marzo 2020, ha accertato che le modifiche statutarie relative all'operazione di raggruppamento non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Anticipa di voler procedere ad una breve sintesi sul corrente punto



all'ordine del giorno.

Illustra quindi che la proposta di raggruppamento consentirebbe a Creval di migliorare la percezione del suo titolo quotato da parte del mercato e di riposizionarsi, in termini di prezzo per azione, tra le istituzioni comparabili.

Inoltre, sebbene il Raggruppamento sia un'operazione neutra da un punto di vista finanziario e, in un mercato efficiente, non abbia alcuna influenza – a parità di altre condizioni – sul valore delle partecipazioni in portafoglio, il Raggruppamento azionario potrebbe comportare benefici in termini di volatilità e liquidità del titolo e risultare altresì apprezzato in particolare dagli investitori istituzionali, investitori che attualmente rappresentano la parte preponderante dell'azionariato della Banca.

Al fine di assicurare la quadratura numerica dell'operazione in relazione alle attuali 7.014.969.446 azioni, prive del valore nominale, in cui è suddiviso il capitale sociale della Banca, un azionista ha già prima d'ora rinunciato ad un numero di azioni (nel caso di specie 46 azioni) dallo stesso possedute per escludere che l'operazione di raggruppamento sia impedita in termini matematici.

Le azioni oggetto di rinuncia saranno annullate dalla Società, senza riduzione del capitale sociale.

Il Raggruppamento avverrà mediante l'emissione di nuove azioni in sostituzione di quelle esistenti. Al fine di garantire ai titolari di un numero di azioni non multiplo di 100, di ricevere un numero intero di nuove azioni è prevista l'attribuzione di un incarico ad un intermediario specializzato per la gestione delle frazioni (o resti) di nuove azioni per agevolare il trattamento di dette frazioni post raggruppamento possedute dagli azionisti.

L'operazione di raggruppamento comporta una modificazione statutaria e, in particolare, la sostituzione integrale dell'attuale comma 4 dell'articolo 5 dello statuto sociale, che disciplina il capitale sociale, con l'introduzione di un nuovo comma 4.

L'operazione di raggruppamento e le modificazioni statutarie ad essa conseguenti non integrano alcune delle fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

Al termine della illustrazione, il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, anticipando che, a seguire, darà avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*“L'Assemblea dei Soci del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,*

*delibera*

*(i) di approvare l'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie Creval prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;*

*(ii) di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti entro il 31 dicembre 2020;*

*(iii) di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute;*

*(iv) di modificare lo Statuto sociale, introducendo un nuovo comma 4, in sostituzione del comma 4 oggi presente, all'articolo 5 del seguente tenore:*

*"L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2020 ha deliberato:*

*- di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;*

*- di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere a detto annullamento, previa individuazione, prima di dar corso all'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a dette azioni;*

*- di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti, comunque entro il 31 dicembre 2020;*

*- di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute";*

*(v) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e, per esso, al Presidente, nonché all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, affinché procedano, con i più ampi poteri, a compiere tutti gli atti necessari per il perfezionamento e l'attuazione della presente delibera, nel rispetto delle disposizioni di legge, compreso quello di apportare alle presenti delibere le modifiche di carattere non sostanziale che potranno essere richieste in sede di iscrizione delle delibere stesse al Registro delle Imprese o da parte delle autorità competenti, e compreso altresì il potere di indicare in Statuto, ad intervenuta esecuzione dell'operazione di raggruppamento, il nuovo numero di azioni in cui risulterà suddiviso il capitale sociale, provvedendo altresì allo stralcio della clausola transitoria come sopra inserita all'articolo 5, abrogata per effetto del completamento del raggruppamento."*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azio-

ni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.462.406.639, pari al 99,71% delle azioni rappresentate;
  - azioni contrarie n. 141.324, pari allo 0,0040% delle azioni rappresentate;
  - azioni astenute n. 9.920.992, pari allo 0,285704% delle azioni rappresentate,
- fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

\*\*\*\*\*

Quindi il Presidente introduce la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria (Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine. Delibere inerenti e conseguenti).

Il Presidente rammenta che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha convocato i soci in assemblea straordinaria per deliberare sulla proposta di riduzione, su base volontaria, del capitale sociale della Banca per effetto dell'azzeramento delle perdite pregresse e portate a nuovo.

Rammenta agli intervenuti che, in conformità alla normativa vigente, la Relazione illustrativa sul punto all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico in data 25 marzo 2020 sul sito internet della Banca, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti.

Informa gli intervenuti che in data 2 aprile 2020 sono state altresì pubblicate le Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

Il Presidente anticipa quindi di voler procedere ad una breve sintesi sul corrente punto all'ordine del giorno.

Illustra quindi che, a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2019, approvata dall'odierna assemblea in parte ordinaria, l'importo complessivo delle poste negative ammonta a 963.798 migliaia di Euro, che il Consiglio di Amministrazione propone vengano elise dallo stato patrimoniale della Banca mediante (i) utilizzo di tutte le riserve

disponibili a tal fine (tra cui, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni) e, per la parte residua, (ii) una riduzione, di pari importo, del capitale sociale.

La riduzione del capitale sociale proposta, pertanto, non consegue all'applicazione di quanto previsto dall'articolo 2446 del codice civile, ma viene presentata dal Consiglio di Amministrazione agli azionisti su base esclusivamente volontaria. A tale riduzione di capitale, la disciplina dell'articolo 2446 del codice civile si applica, pertanto, in via prudenziale e in quanto compatibile.

Comunica che la Banca d'Italia, con provvedimento in data 17 marzo 2020, ha accertato che la predetta riclassificazione dei fondi propri e le modifiche statutarie relative all'operazione di riduzione del capitale sociale non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Al termine della illustrazione, il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di delibera, anticipando che, a seguire, darà avvio alla fase di votazione.

Il notaio, secondo quanto indicato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente proposta:

*"L'Assemblea straordinaria del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,*

*- vista la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2019, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2020;*

*- preso atto delle poste negative di patrimonio netto risultanti dallo stato patrimoniale della Relazione Finanziaria Annuale 2019 della Banca pari a Euro 1.018.826.784,52;*

*- preso atto della destinazione dell'utile di esercizio a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo per Euro 55.028.751,26;*

*- vista la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*

*- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;*

*delibera*

*(i) di approvare la copertura della perdita complessiva di Euro 963.798.033,26 con le seguenti modalità:*

*- quanto a Euro 638.667.217,17, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo;*

*- quanto a Euro 51.855.982,60, mediante utilizzo integrale di altre riserve disponibili a tal fine;*

*- per la parte residua, pari a Euro 273.274.833,49, mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che si attesta pertanto ad Euro 1.643.508.053,06, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato, modificando conseguentemente il primo comma dell'art. 5 dello Statuto sociale nel modo di seguito indicato;*

*(ii) di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5, comma 1, dello Statuto sociale nella formulazione di seguito riportata:*

*“1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.643.508.053,06 ed è suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore nominale”;*

*(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche – nei limiti di legge - per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati Assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido”.*

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la proposta di delibera di cui è stata data lettura.

Constatato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, il Presidente gli chiede se sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega, ottenendo risposta positiva.

Quindi il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-undecies, terzo comma, TUF, in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante Designato a procedere alla votazione.

Ha luogo la votazione al cui termine il Presidente comunica che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato a mezzo strumento elettronico hanno evidenziato, come da comunicazione a video resa dal medesimo Rappresentante Designato Computershare S.p.A., il seguente risultato:

- azioni favorevoli n. 3.462.487.029;
- azioni contrarie n. 21.324;
- azioni astenute n. 9.960.602;

fermi ed invariati restando i dati relativi alla partecipazione all'assemblea.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato ex articolo 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, ricevendo risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la suddetta proposta approvata a maggioranza degli intervenuti, risultando pertanto la proposta approvata con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Alle ore 11 e 50 il Presidente dispone una breve sospensione dei lavori, che riprendono dopo pochi minuti.

\*\*\*\*\*

Alle ore 11 e 55 minuti, il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari.”.

\*\*\*\*\*

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A", l'elenco presenze con gli esiti della votazione, redatto a cura di Computershare S.p.A.;
- sotto la lettera "B", la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis Testo Unico della Finanza, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "C", la relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "D", la dichiarazione consolidata non finanziaria, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "E", la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, comprensiva della raccomandazione del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "F", relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "G", le osservazioni del Collegio Sindacale sulla proposta di riduzione del capitale sociale, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "H", la proposta individuale del socio Miro Fiordi ex articolo 126-bis TUF; in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "I", la proposta individuale del socio Paolo Scarallo ex articolo 126-bis TUF in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "L", la proposta individuale del socio Michele Enrico De Censi ex articolo 126-bis TUF in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "M", in unico plico, carteggio comprendente la e-mail del 23 aprile 2020 del socio Michele Enrico De Censi, la e-mail di risposta di Computershare SpA e la e-mail di replica di Michele Enrico De Censi;
- sotto la lettera "N" il testo consegnato al Notaio dall'amministratore delegato Luigi Lovaglio;
- sotto la lettera "O", il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 114 bis TUF e dell'articolo 84 bis Regolamento Emittenti, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "P", il testo dello statuto sociale aggiornato.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 17 e 45 di questo giorno dodici maggio duemilaventi.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di venti fogli ed occupa quaranta pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
1		COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO	0	0
14	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT	260.632	260.632
42	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513	23.513
51	D	ALGEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077	19.817.077
28	D	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC	188.860.877	188.860.877
130	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000	13.500.000
131	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000	2.500.000
46	D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819	1.779.819
83	D	ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214	291.116.214
125	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608	118.608
2	D	BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756	1.008.756
3	D	BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPM	14.293.911	14.293.911
1	D	BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321	1.380.321
17	D	BLACKR INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN T	28.750.844	28.750.844
112	D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616	766.616
16	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	8.911.924	8.911.924
21	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	1.874.766	1.874.766
20	D	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (EMUIM	6.382	6.382
82	D	BOSTON PATRIOT LANSDOWNE ST LLC	9.398.776	9.398.776
89	D	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424	2.927.424
9	D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838	1.467.838
98	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538	976.538
43	D	CASEY FP HOSKING GLOBAL	3.424.897	3.424.897
70	D	CBOSC ATF CBGS-WGSS02 NEW	14.030.162	14.030.162
74	D	CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275	5.275
4	D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700	204.700
78	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946	237.946
66	D	CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000	84.000.000
67	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000	10.000.000
127	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785	3.257.785
15	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	290.049	290.049
103	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062	16.267.062
124	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600	31.600
26	D	CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5.275	5.275
45	D	CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466	10.254.466
23	D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823	221.823
24	D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564	3.321.564
25	D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897	887.897
44	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604	26.604
6	D	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663.067	1.663.067
68	D	FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94.038.141	94.038.141
63	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744	247.744
34	D	FRANKLIN ADVISERS INC	553.334	553.334
35	D	FRK MUT FIN SRVC FD	133.301.960	133.301.960



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente		
36	D FRK MUT GLBL DISC FD	25.464.429	25.464.429
10	D GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524	17.151.524
75	D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468	183.172.468
93	D GTAA PANTHER FUND L.P	31.933	31.933
56	D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928	112.408.928
126	D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673	11.750.673
57	D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939	7.693.939
61	D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331	9.520.331
80	D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405	41.231.405
87	D IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549	422.549
102	D IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512	2.190.512
39	D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501	546.501
129	D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744	168.744
12	D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024	36.024
120	D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791	33.494.791
122	D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877	920.877
121	D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134	5.762.134
85	D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749	1.810.749
118	D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355	23.626.355
123	D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621	32.621
119	D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362	610.362
84	D ISHARES VII PLC	3.578.797	3.578.797
71	D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120	2.313.120
72	D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336	504.336
52	D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822	156.581.822
69	D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4	4
73	D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629	154.629
64	D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374	183.374
53	D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400	679.400
91	D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865	291.865
50	D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	2.756.837	2.756.837
92	D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962	578.962
116	D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000	40.000.000
115	D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000	94.000.000
95	D MERCER QIF CCF	713.347	713.347
94	D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383	1.425.383
58	D METIS EQUITY TRUST	414.899	414.899
19	D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294.242	294.242
107	D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341	2.913.341
18	D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358.106	358.106
48	D MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867	37.114.867
49	D MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	372.816	372.816
55	D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395	102.395



## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
60	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813	3.813
62	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876	7.782.876
54	D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966	297.966
59	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816	153.816
13	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	605.605	605.605
86	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954	2.263.954
40	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032	2.892.032
41	D	PHC NT SMALL CAP	654.484	654.484
114	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983	40.983
81	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930	4.267.930
38	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548	149.548
29	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321	6.970.321
108	D	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602	75.790.602
32	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097	128.097
33	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952	85.952
37	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642	642
104	D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849	2.992.849
105	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791	5.239.791
106	D	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691	129.691
100	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181	13.067.181
96	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878	662.878
97	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493	700.493
22	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641.168	641.168
47	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
90	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360	1.064.360
113	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.123.696	1.123.696
7	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248	530.248
109	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049	1.019.049
117	D	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950	1.310.950
88	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719	18.719
79	D	TOSCA MASTER	395.000.000	395.000.000
101	D	UBS ETF	535.256	535.256
77	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	2.151.957	2.151.957
11	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685.629	685.629
5	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.478.094	2.478.094
65	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	1.124.986	1.124.986
110	D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244	11.020.244
111	D	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999	23.250.999
99	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309	3.581.309
31	D	WELLINGTON 69Z7	1.785.593	1.785.593
128	D	WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824	130.824
8	D	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126.104	126.104
76	D	WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022	14.747.022
30	D	WMP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450	13.604.450
27	D	YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275	3.196.275

## Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

## Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		Ordinaria	Straordinaria
				Totale azioni	<b>2.393.401.015</b> 34,118481%	<b>2.393.401.015</b> 34,118481
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO				0	0
10	D BRAGHERO CARLO MARIA				39.610	39.610
8	D CASARTELLI GIOVANNI				75.000	75.000
12	D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.				350.748.473	350.748.473
3	D DE CENSI MICHELE ENRICO				499	499
2	D DELL'OCA ANGELA FIORDI				3.524.456	3.524.456
11	D DGFD SA				690.802.186	690.802.186
1	D FIORDI MIRO				6.396.536	6.396.536
5	D LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE				24.596.344	24.596.344
7	D RI.FIN. S.R.L.				2.698.008	2.698.008
6	D RINALDI MATTEO				45.504	45.504
4	D SCARALLO PAOLO				21.324	21.324
9	D VALDES GIOVANNI				120.000	120.000
	<i>Delega ex-art.135-novies</i>					
				Totale azioni	<b>1.079.067.940</b> 15,382361%	<b>1.079.067.940</b> 15,382361
				Totale azioni in proprio	0	0
				Totale azioni in delega	3.472.468.955	3.472.468.955
				Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
				<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>3.472.468.955</b> 49,500842%	<b>3.472.468.955</b> 49,500842%
				Totale azionisti in proprio	0	0
				Totale azionisti in delega	143	143
				Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
				<b>TOTALE AZIONISTI</b>	<b>143</b>	<b>143</b>
				<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Legenda:

**D: Delegante R: Rappresentato legalmente**

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI									
			Ordinaria								Straordinaria	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DELEGANTI E RAPPRESENTATI												
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI - PER DELEGA DI		0										
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT	260.632		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALGEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC	188.860.877		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPM	14.293.911		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
BLACKR INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN T	28.750.844		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	8.911.924		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	1.874.766		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (EMUIM)	6.382		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOSTON PATRIOT LANSDOWNE ST LLC	9.398.776		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838		F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		F	F	C	F	C	F	F	F	F	F
CASEY FP HOSKING GLOBAL	3.424.897		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CBOSC ATF CBGS-WGSS02 NEW	14.030.162		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	290.049		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5.275		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663.067		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FINANCIAL INCOME STRATEGY I	94.038.141		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN ADVISERS INC	553.334		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRK MUT FIN SRVC FD	133.301.960		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRK MUT GLBL DISC FD	25.464.429		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GTAA PANTHER FUND L.P	31.933		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI									
			Ordinaria								Straordinaria	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DELEGANTI E RAPPRESENTATI												
HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES ILLINOIS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES VII PLC	3.578.797		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		F	F	C	F	F	C	C	F	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		F	F	C	F	F	C	C	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		F	F	C	F	F	C	C	F	F	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	2.756.837		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER QIF CCF	713.347		F	F	C	F	F	C	C	F	F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
METIS EQUITY TRUST	414.899		F	F	C	F	C	F	F	F	F	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294.242		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358.106		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	372.816		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	605.605		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PHC NT SMALL CAP	654.484		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		F	F	C	F	C	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI									
			Ordinaria								Straordinaria	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DELEGANTI E RAPPRESENTATI												
STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641.168		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.123.696		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOSCA MASTER	395.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS ETF	535.256		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	2.151.957		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685.629		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.478.094		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	1.124.986		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WELLINGTON 6927	1.785.593		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126.104		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WMP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
		<b>2.393.401.015</b>										
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI - PER DELEGA DI		0										
BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		F	F	A	C	C	A	A	F	F	A
CASARTELLI GIOVANNI	75.000		F	F	F	A	A	A	A	C	F	F
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE CENSI MICHELE ENRICO	499		A	A	F	C	C	C	C	C	F	F
DELL'OCA ANGELA FIORDI	3.524.456		A	A	A	A	A	A	A	C	A	A
DGFD SA	690.802.186		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIORDI MIRO	6.396.536		A	A	A	A	A	A	A	C	A	A
LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RI.FIN. S.R.L.	2.698.008		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RINALDI MATTEO	45.504		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCARALLO PAOLO	21.324		C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
VALDES GIOVANNI	120.000		F	F	F	C	F	F	F	C	C	F
Delega ex-art.135-novies		<b>1.079.067.940</b>										

Legenda:

- |  |  |
|--|--|
| 1 Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo                                     | 2 Destinazione dell'utile dell'esercizio   |
| 3 Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.  | 4 Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese |
| 5 Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020   | 6 Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998   |
| 7 Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 | 8 Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali   |
| 9 Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.   | 10 Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine   |

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Comunico che al momento sono presenti o rappresentati n° 143 titolari del diritto di voto per n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, prive di valore nominale, pari al 49,500842 % del capitale sociale.

Azionisti: 143  
Azionisti in proprio: 0

Teste: 2  
Azionisti in delega: 143

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 143 azionisti, portatori di n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, di cui n° 3.472.468.955 ammesse al voto, pari al 49,500842% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.459.268.355	99,619850	99,619850	49,312665
<b>Contrari</b>	21.324	0,000614	0,000614	0,000304
<b>SubTotale</b>	3.459.289.679	99,620464	99,620464	49,312969
<b>Astenuti</b>	13.179.276	0,379536	0,379536	0,187874
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	13.179.276	0,379536	0,379536	0,187874
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo****CONTRARI**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	SCARALJO PAOLO	21.324		21.324
<b>Totale voti</b>		21.324		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,000614		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,000304		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:1 Teste:  
0 Azionisti in delega:1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RT.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo****ASTENUTI**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SINDACATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OCA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
***	DE CENSI MICHELE ENRICO	499		499
<b>Totale voti</b>		<b>13.179.276</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>		<b>0,379536</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>		<b>0,187874</b>		

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:4 Testo:  
0 Azionisti in delega:2 D.D. delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
4 \*\*D) delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione analista)  
R.I.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica


Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo**

**NON VOTANTI**

Cognome		Tit. Voti	Proprio	Delega
<b>Totale voti</b>	0			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,000000			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000000			

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Testo:  
0 Azionisti in delega:

0 IDI\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*ID delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla prestazione assistita)  
ML\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIER (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321		1.380.321
**D BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		1.008.756
**D BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USRM	14.293.911		14.293.911
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700		204.700
**D VANGUARD INVESTMENT SEASIS PLC	2.478.094		2.478.094
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663.067		1.663.067
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248		530.248
**D WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126.104		126.104
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838		1.467.838
**D GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524		17.151.524
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685.629		685.629
**D ISHARES ALLOCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024		36.024
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	605.605		605.605
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT	260.632		260.632
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES SYS	290.049		290.049
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	8.911.924		8.911.924
**D BLACKROCK INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN T	28.750.844		28.750.844
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358.106		358.106
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294.242		294.242
**D BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIM)	6.382		6.382
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	1.874.766		1.874.766
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641.168		641.168
**D D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823		221.823
**D D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564		3.321.564
**D D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897		887.897
**D CSS (USA) LLC - CUSTOMER SIG	5.275		5.275
**D YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		3.196.275
**D ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC	188.860.877		188.860.877
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		6.970.321
**D WPP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450		13.604.450
**D WELLINGTON 6927	1.785.593		1.785.593
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097		128.097
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952		85.952
**D FRANKLIN ADVISERS INC	553.334		553.334
**D FRK MCT FIN SRVC FD	133.301.960		133.301.960
**D FRK MCT SIGL DISC FD	25.464.429		25.464.429
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548		149.548
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501		546.501
**D DENSON RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032		2.892.032
**D PHC NT SMALL CAP	654.484		654.484
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513		23.513
**D CASEY FF HOSKING GLOBAL	3.424.897		3.424.897
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604		26.604

## Pagina 4

Azionisti: 138  
 Azionisti in proprio: 0

2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 138 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RT\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA RISULTATO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CTJ RE STANLIE GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466		10.254.466
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819		1.779.819
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D MCF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867		37.114.867
**D MJL - LYXOR ITALIA EQUITY FID	372.816		372.816
**D LYXOR MSCI XMU SMALL CAP US	2.756.837		2.756.837
**D ALGEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D JAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		156.581.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D BOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D BOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D METIS EQUITY TRUST	414.899		414.899
**D NIIGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D BOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		9.520.331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D VERDEPAIRFONDEE KIP ARSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	1.124.986		1.124.986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94.038.141		94.038.141
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D CBOSC ATF CBGG-WG8802 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS I: INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D WM FUND - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHF2-EGSCFII	2.151.957		2.151.957
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D BOSTON PATRIOT LANDSOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719
**D BRICHTHOUSE FUND I - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360

Pagina 5

Azionisti: 138 Testi: 2  
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 138DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.  
\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata nella postazione azionista)  
NL\* rappresenta l'agente alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.

## LISTA RISULTATO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo FAVOREVOLE

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GTAA PANTHER FUND L.P	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D MERCER QIF CCF	713.347		713.347
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D UBS ETF	535.256		535.256
**D IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIP'S WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE INC INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETC TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETC	118.608		118.608
**D HOKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D WELLS FARGO BK DECI. OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES CUP IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
**R RINALDI MATTEO	45.504		45.504
**D RI.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
**R CASARVELLI GIOVANNI	75.000		75.000

Pagina 6

Azionisti:  
Azionisti in proprio:138 Testa:  
0 Azionisti in delega:2  
138DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica


## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*** VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
*** BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
**D DGED SA	690.802.186		690.802.186
**D) CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>	<b>3.459.268.355</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,619850</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>49,312665</b>		

Azionisti: 138 Teste: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 138

## Pagina 7

2 De\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 138 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle gestioni statali)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONEOggetto : **Destinazione dell'utile dell'esercizio****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **143** azionisti, portatori di n° **3.472.468.955** azioni ordinarie, di cui n° **3.472.468.955** ammesse al voto, pari al **49,500842%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.462.526.140	99,713667	99,713667	49,359105
<b>Contrari</b>	21.324	0,000614	0,000614	0,000304
<b>SubTotale</b>	3.462.547.464	99,714281	99,714281	49,359409
<b>Astenuti</b>	9.921.491	0,285719	0,285719	0,141433
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	9.921.491	0,285719	0,285719	0,141433
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile dell'esercizio

## CONTRARI

	Cognome	Doc. Vot.	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-ONDACIERS-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	SCARALLO PAOLO	21.324		21.324
Totale voti		21.324		
Percentuale votanti %		0,000614		
Percentuale Capitale %		0,000304		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:1 Teste:  
0 Azionisti in delega:1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postorione ossimila)  
RI.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: **Destinazione dell'utile dell'esercizio**

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OGA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
***	DE GENSI MICHAEL ENRICO	499		499
<b>Totale voti</b>		9.921.491		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,285719		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,141433		

## Pagina 2

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

3 Teste:  
 0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione azionista)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Credito Valtellinese S.p.A.

24 aprile 2020

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI  
Oggetto: Destinazione dell'utile dell'esercizio

Cognome	NON VOTANTI	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Pagina 3

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Toste:  
0 Azionisti in delega:

0 001\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 002\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
003\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Destinazione dell'utile dell'esercizio

		FAVOREVOLI		Tot. Voti	Proprio	Delega
Cognome						
1	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRAR( FABIO					
**D	BASSWOOD PARTNERS LLC			1.380.321		1.380.321
**D	BASSWOOD FINANCIAL FUND INC			1.008.756		1.008.756
**D	BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPM			14.293.911		14.293.911
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD			204.700		204.700
**D	VANGUARD INVESTMENT SERVICES PLC			2.478.094		2.478.094
**D	FIDELITY SALEM STR O FID TOTAL INT IND F			1.663.067		1,663,067
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			530.248		530.248
**D	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES			126.104		126.104
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			1.467.838		1,467,838
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND			17.151.524		17.151.524
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I			685.629		685.629
**D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND			36.024		36,024
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (			605.605		605.605
**D	ABJ DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI			260.632		260.632
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS			290.049		290.049
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA			8.911.924		8.911.924
**D	BLACKR INS O COMP NA INV F FOR RMP BEN T			28.750.844		28.750.844
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B			358.106		358.106
**D	MSCI ACWI EX-U.S. INT. INDEX FUND B2			294.242		294.242
**D	BLACKROCK MSCI EMU INT. INDEX FD B (RMUM			6.382		6.382
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ. IN. FD B			1.874.766		1,874,766
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVST COUNCIL			641.168		641.168
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION			221.823		221.823
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC			3.321.564		3,321,564
**D	D. E. SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA			887.897		887.897
**D	CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG			5.275		5.275
**D	YOUNG WENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM			3.196.275		3,196,275
**D	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC			188.860.877		188.860.877
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			6.970.321		6,970,321
**D	WG GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND			13.604.450		13,604,450
**D	WELLINGTON 6927			1.785.593		1,785,593
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN			128.097		128.097
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400			85.952		85.952
**D	FRANKLIN ADVISERS INC			553.334		553.334
**D	FRK MUT FIN SRVC FD			133.301.960		133,301,960
**D	FRK MUT GBL DISC FD			25.464.429		25,464,429
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST			642		642
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO			149.548		149.548
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM			546.501		546.501
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			2.892.032		2,892,032
**D	PHC NT SMALL CAP			654.484		654.484
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			23.513		23.513
**D	CASEY PP HOSKING GLOBAL			3.424.897		3,424,897
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF			26.604		26.604

## Pagina 4

Azionisti: 139 Testi: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139

2 DP\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 139 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile dell'esercizio

## FAVOREVOLI

Cognome	% del Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CDJ RE STANLIS GLOBAL HQ BOSKING	10.254.466		10.254.466
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819		1.779.819
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D MCF LYXOR FISS ITALIA MID CAP	37.114.867		37.114.867
**D MJL - LYXOR ITALIA EQUITY FIA	372.816		372.816
**D LYXOR MSCI EMO SMALL CAP UE	2.756.837		2.756.837
**D ALGERIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		156.581.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D BOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D BOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D METIS EQUITY TRUST	414.899		414.899
**D NISI-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D BOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		9.520.331
**D NORTHERN TRUS' GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D VERDEPARIFONDET KLE AKSJGLOBAL SMALL CAP (NORXK I	1.124.966		1.124.966
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94.038.141		94.038.141
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D CHORO NET CRGS-UCSS02 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D WM FOGG - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIP2-MSCSPII	2.151.957		2.151.957
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D BOSTON PATRIOT LANSLOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALCA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D CAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719
**D BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360

## Pagina 5

Azionisti: 139 Tasti: 2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla votazione assembleare)  
 E!\* rappresentativa legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI  
 Oggetto: Destinazione dell'utile dell'esercizio

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GTAA PANTHER FUND L.F.	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D MERCER QIF CCF	713.347		713.347
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D URS ETF	535.256		535.256
**D IHM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYERS SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG ORD EIPS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SCR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SCR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANGIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		118.608
**D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
**D WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES CUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
*** RINALDI MATTEO	45.504		45.504
**D RI.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008

## Pagina 6

Azionisti: 139 Tosti: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)  
 RI.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile dell'esercizio

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*** CASARELLI GIOVANNI	75.000		75.000
*** VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
*** BRASIERO CARLO MARIA	39.610		39.610
**D DGFID SA	690.802.186		690.802.186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>	<b>3.462.526.140</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,713667</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>49,359105</b>		

## Pagina 7

Azionisti: 139 Teste:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda triangolare  
 139 \*\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda triangolare (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda triangolare

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 143 azionisti, portatori di n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, di cui n° 3.472.468.955 ammesse al voto, pari al 49,500842% del capitale sociale.

Hanno votato:

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.455.063.710	99,498765	99,498765	49,252726
<b>Contrari</b>	7.423.319	0,213776	0,213776	0,105821
<b>SubTotale</b>	3.462.487.029	99,712541	99,712541	49,358548
<b>Astenuti</b>	9.981.926	0,287459	0,287459	0,142295
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	9.981.926	0,287459	0,287459	0,142295
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.

## CONTRARI

	Cognome	Tit. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRE. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO LIS-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	290.049		290.049
**D	METIS EQUITY TRUST	414.899		414.899
**D	LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D	MIRCOR QIF CCP	713.347		713.347
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
Totale voti		7.423.319		
Percentuale votanti %		0,213776		
Percentuale Capitale %		0,105821		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:9 Teste:  
0 Azionisti in delega:1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazioni effettuate allo stesso luogo e sistema)  
R.C. \* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.**

**ASTENUTI**

2	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OCA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
***	SCARALLO PAOLO	21.324		21.324
***	BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
<b>Totale voti</b>		9.981.926		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,287459		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,142295		

Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

4 Tosti:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
4 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



Credito Valtellinese S.p.A.

24 aprile 2020

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

Pagina 3

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Teste:  
0 Azionisti in delega:

0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione azionista)  
DE\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1. COMPUTERSHARE SPA RAFFER. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (SP.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321		1.380.321
**D BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		1.008.756
**D BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USRM	14.293.911		14.293.911
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700		204.700
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.478.094		2.478.094
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663.067		1.663.067
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248		530.248
**D WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126.104		126.104
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838		1.467.838
**D GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524		17.151.524
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685.629		685.629
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024		36.024
**D ONEPACR GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	605.605		605.605
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT	260.632		260.632
**D BLACKROCK INST(UTIONAL TRUST COMDA	8.911.924		8.911.924
**D BLACKR INS T COMP NA INV F FOR EME BEN T	28.750.844		28.750.844
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358.106		358.106
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294.242		294.242
**D BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (PMUIM	6.382		6.382
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	1.874.766		1.874.766
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641.168		641.168
**D D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823		221.823
**D D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564		3.321.564
**D D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897		887.897
**D CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5.275		5.275
**D YOUNG MEN'S CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		3.196.275
**D ALGERIAS UCITS FUNDS PLC	188.860.877		188.860.877
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		6.970.321
**D WFP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450		13.604.450
**D WELLINGTON 6927	1.785.593		1.785.593
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097		128.097
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952		85.952
**D FRANKLIN ADVISERS INC	553.334		553.334
**D FRK MOT FIN SRVC FD	133.301.960		133.301.960
**D FRK MOT GLEBL DISC FD	25.464.429		25.464.429
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548		149.548
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501		546.501
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032		2.892.032
**D FHC NT SMALL CAP	654.484		654.484
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513		23.513
**D CASEY PF HOSKING GLOBAL	3.424.897		3.424.897
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604		26.604
**D CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466		10.254.466

## Pagina 4

Azionisti: 130 Tasse: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 130

2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 130 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione elettorale)  
 XL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

LISTA RISULTATO DELLE VOTAZIONI  
 Oggetto: Voto per deliberazione proposta dal C.d.A., per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.  
 FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819		1.779.819
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	-		1
**D MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867		37.114.867
**D MUL - LYXOR ITALIA EQUITY DIR	372.816		372.816
**D LYXOR MSCX EMU SMALL CAP UE	2.756.837		2.756.837
**D ALGERIIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		156.581.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D NCGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.320.331		9.320.331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D VERDIPATERFONDET KLP ASX-EGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	1.124.986		1.124.986
**H CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**H CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY I	94.038.141		94.038.141
**D CROSO NY CEGS-WCSS02 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHEIF2-EGSCPII	2.151.957		2.151.957
**D CH0525 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D HOSPIJUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D BOSTON PATRIOT LANSDOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALCA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719
**D BRIGHTHOUSE FUND II - BRIGHTHOUSE/DIM INC SMALL COMPANY FTF	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GVA HANTHER FUND L.P	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D SSGA SPDR ETF'S EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETF'S EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309

Pagina 5

Azionisti: 130 Teste: 2  
 Azionisti in propria: 0 Azionisti in delega: 130

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (valutazioni collettive alla protezione assistita)

RL\* rappresenta lego alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067,181		13.067,181
**D UBS ETF	535,256		535,256
**D IBM 401K PLUS PLAN	2.190,512		2.190,512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267,062		16.267,062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992,849		2.992,849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239,791		5.239,791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129,691		129,691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913,341		2.913,341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790,602		75.790,602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019,049		1.019,049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020,244		11.020,244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250,999		23.250,999
**D BLACKROCK AM SCH NG OBO BIPS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766,616		766,616
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.123,696		1.123,696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40,983		40,983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000,000		94.000,000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000,000		40.000,000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310,950		1.310,950
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626,355		23.626,355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610,362		610,362
**D ISHARES CORE MSCI EMV ETF	33.494,791		33.494,791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762,134		5.762,134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920,877		920,877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32,621		32,621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31,600		31,600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118,608		118,608
**D HOKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750,673		11.750,673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257,785		3.257,785
**D WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130,824		130,824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168,744		168,744
**D ALLIANZ AZIONE ITALIA ALL STARS	13.500,000		13.500,000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500,000		2.500,000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-ONDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
*** DE CENSI MICHELE ENRICO	499		499
**D LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITÀ RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596,344		24.596,344
*** RINALDI MATTEO	45,504		45,504
**D RI.FIN. S.R.L.	2.698,008		2.698,008
*** CASARTELLI GIOVANNI	75,000		75,000
*** VALDES GIOVANNI	120,000		120,000
**D DGFID SA	690.802,186		690.802,186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748,473		350.748,473

Totale voti 3.455.063,710  
 Percentuale votanti % 99,498765  
 Percentuale Capitale % 49,252726

## Pagina 6

Azionisti: 130 Tote: 2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 130 \*\*D) delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RT\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Credito Valtellinese S.p.A.

24 aprile 2020

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Voto per deliberazione proposta dal CdA, per conferimento dell'incarico a EY S.p.A.**

**FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
---------	-----------	---------	--------

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

130  
0

Teste:  
Azionisti in delega:

2  
130

Pagina 7

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle partecipazioni azionarie)

RL\* rappresenta la legge alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 143 azionisti, portatori di n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, di cui n° 3.472.468.955 ammesse al voto, pari al 49,500842% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.462.291.530	99,706911	99,706911	49,355761
<b>Contrari</b>	181.433	0,005225	0,005225	0,002586
<b>SubTotale</b>	3.462.472.963	99,712136	99,712136	49,358347
<b>Astenuti</b>	9.995.992	0,287864	0,287864	0,142495
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	9.995.992	0,287864	0,287864	0,142495
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

## CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANZA DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	DE CENSI MICHELE ENRICO	499		499
***	SCARALLO PAOLO	21.324		21.324
***	VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
***	BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
<b>Totale voti</b>		<b>181.433</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>		<b>0,005225</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>		<b>0,002586</b>		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

4 Teste:  
0 Azionisti in delega:

1 DIF\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
4 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (restazione effettuata alla partecipazione assistita)  
RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OCA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
***	CASARTELLI GIOVANNI	75.000		75.000
<b>Totale voti</b>		<b>9.995.992</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>		<b>0,287864</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>		<b>0,142495</b>		

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

3 Teste:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
KL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI:

Oggetto: **Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

		NON VOTANTI		
Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

## Pagina 3

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Teste:  
0 Azionisti in delega:

0 00\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.  
0 00\*\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle postazioni assistite)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

## FAVOREVOLI

1	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D	BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321		1.380.321
**D	BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		1.008.756
**D	BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USFM	14.293.911		14.293.911
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700		204.700
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.478.094		2.478.094
**D	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663.067		1.663.067
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248		530.248
**D	WHOLESALE INTERNATIONAL CORP EQUITIES	126.104		126.104
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838		1.467.838
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524		17.151.524
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES J	685.629		685.629
**D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024		36.024
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP I	605.605		605.605
**D	ABO DHAB RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT	260.632		260.632
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	290.049		290.049
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	8.911.924		8.911.924
**D	BLACKR INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN T	28.750.844		28.750.844
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358.106		358.106
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294.242		294.242
**D	BLACKROCK MSCI EMD IMI INDEX FD B (EMJIM	6.382		6.382
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ. IN. FD B	1.874.766		1.874.766
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641.168		641.168
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823		221.823
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564		3.321.564
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897		887.897
**D	CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5.275		5.275
**D	YOUNG MEN'S CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		3.196.275
**D	ALGERIS UCITS FUNDS PLC	188.860.877		188.860.877
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		6.970.321
**D	WPF GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450		13.604.450
**D	WELLINGTON 6927	1.785.593		1.785.593
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097		128.097
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952		85.952
**D	FRANKLIN ADVISERS INC	553.334		553.334
**D	FRK MUT FIN SRVC FD	133.301.960		133.301.960
**D	FRK MUT GBL DISC FD	25.464.429		25.464.429
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548		149.548
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501		546.501
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032		2.892.032
**D	PHC NT SMALL CAP	654.484		654.484
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513		23.513
**D	CASEY FF HOSKING GLOBAL	3.424.897		3.424.897

Pagina 4

Azionisti:  
Azionisti in proprio:136 Tesisti:  
0 Azionisti in delega:2  
136

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla poltroncina assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DEUTSCHE YTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604		26.604
**D CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466		10.254.466
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819		1.779.819
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D NYF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867		37.114.867
**D MUL - LYXOR ITALIA EQUITY DIR	372.816		372.816
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UP	2.756.837		2.756.837
**D ALCEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		156.581.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D MENIS EQUITY TRUST	424.899		414.899
**D NYFI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		9.520.331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D VERDIPAPERFONDI KLP ARSNEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	1.124.986		1.124.986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94.038.141		94.038.141
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D CHOC ATF CBGS-WGSS02 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D CC AND I ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D UBS FUND MGR. (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-MSCPII	2.151.957		2.151.957
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D BOSTON PATRIOT LANSDOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D ILM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719

## Pagina 5

Azionisti: 136 Teste: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 136

DB\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche (votazione effettuata alla posizione esistente)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GTAA PANTHER FUND L.P.	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D MERCER QIF CCF	713.347		713.347
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D US9 ETF	535.256		535.256
**D IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INNOV SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFE WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDUS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORX MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORX MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORX MSCI EAFE IMI INDEX MTF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANZIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		118.608
**D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
**D WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			

Pagina 6

Azionisti:

136

Teste:

2

DP\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

136

\*\*D) delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LAMERLINA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
**R RINALDI MATTEO	45.504		45.504
**D SI.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
**D DCFD SA	690.802.186		690.802.186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>	<b>3.462.291.530</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,706911</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>49,355761</b>		

## Pagina 7

Azionisti: 136  
 Azionisti in proprio: 0

Testo: 2  
 Azionisti in delega: 136

2  
 136

DB\* deltop alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D deltop alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle posteriori assemblee)  
 RT\* rappresentanza legato alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONEOggetto : **Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 143 azionisti, portatori di n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, di cui n° 3.472.468.955 ammesse al voto, pari al 49,500842% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.385.096.270	97,483845	97,483845	48,255325
<b>Contrari</b>	77.376.693	2,228290	2,228290	1,103023
<b>SubTotale</b>	3.462.472.963	99,712136	99,712136	49,358347
<b>Astenuti</b>	9.995.992	0,287864	0,287864	0,142495
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	9.995.992	0,287864	0,287864	0,142495
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020

## CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D	BASSWOOD PARTNERS GJC	1.380.321		1.380.321
**D	BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		1.008.756
**D	BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPM	14.293.911		14.293.911
**D	YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		3.196.275
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		6.970.321
**D	MTIS EQUITY TRUST	414.899		414.899
**D	HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D	SYMMETRY CONSERVATIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TOP IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	DE CENSI MICHELE ENRICO	499		499
***	SCARALJO PAOLO	21.324		21.324
***	BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
<b>Totale voti</b>		<b>77.376.693</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>		<b>2,228290</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>		<b>1,103023</b>		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:14 Teste:  
0 Azionisti in delega:2  
14

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione azionista)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020

## ASTENUTI

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVISS TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OCA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
***	CASARTELLI GIOVANNI	75.000		75.000
<b>Totale voti</b>		9.995.992		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,287864		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,142495		

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:3 Teste:  
0 Azionisti in delega:1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica


Credito Valtellinese S.p.A.

24 aprile 2020

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

**LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE**  
**Oggetto: Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020**

Cognome	NON VOTANTI	Tot. Voti	Proprio	Delega
<b>Totale voti</b>	0			
<b>Percentuale votanti %</b>	0,000000			
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000000			

Pagina 3

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Teste:  
0 Azionisti in delega:

0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione elettronica attraverso)  
R1.\* rappresentanza legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020

		FAVOREVOLI		Tot. Voti	Proprio	Delega
1	Cognome					
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIZI (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO					
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD			204,700		204,700
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC			2.478.094		2.478.094
**D	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F			1.663.067		1.663.067
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			530.248		530.248
**D	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES			126.104		126.104
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			1.467.838		1.467.838
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND			17.181.524		17.181.524
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I			685.629		685.629
**D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDMX FUND			36.024		36.024
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (			605.605		605.605
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI			260.632		260.632
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS			290.049		290.049
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA			8.911.924		8.911.924
**D	BLACKR INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN T			28.750.844		28.750.844
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B			358.106		358.106
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2			294.242		294.242
**D	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (EMUIN			6.382		6.382
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B			1.874.766		1.874.766
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL			641.168		641.168
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION			221.823		221.823
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC			3.321.564		3.321.564
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA			887.897		887.897
**D	CSS (USA) L/C - CUSTOMER SEG			5.275		5.275
**D	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC			188.860.877		188.860.877
**D	WMD GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND			13.604.450		13.604.450
**D	WELLINGTON 6927			1.783.593		1.783.593
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN			128.097		128.097
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400			85.952		85.952
**D	FRANKLIN ADVISERS INC			553.334		553.334
**D	ERK MUT FIN SRVC FD			133.301.960		133.301.960
**D	ERK MUT GBL DISC FD			25.464.429		25.464.429
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST			642		642
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO			149.548		149.548
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM			546.501		546.501
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			2.892.032		2.892.032
**D	PHC MT SMALL CAP			654.484		654.484
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			23.513		23.513
**D	CASEY FF HOSKING GLOBAL			3.424.897		3.424.897
**D	DEUTSCHE XTRM MSCI EMU HDG EQ ETF			26.604		26.604
**D	CPZ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING			10.254.466		10.254.466
**D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY			1.779.819		1.779.819
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD			1		1
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP			37.114.867		37.114.867
**D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY EUR			372.816		372.816

Pagina 4

Azionisti: 126 Tote:  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 126 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla protezione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	2.756.837		2.756.837
**D ALCEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		156.581.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D BOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D BOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D NTGI-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NZM ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D BOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		9.520.331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D VERDEPARIFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	1.124.986		1.124.986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY I	94.038.141		94.038.141
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAG/OMNI LIMITED	4		4
**D CBSC ATF CHGS-WGSS02 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHLFP2-EGSC011	2.151.957		2.151.957
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D BOSTON PRIVATE LANSLOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719
**D BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PFP	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	378.962		378.962
**D GTAA PANTHER FUND L.P	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D MERCER QIF CCF	713.347		713.347
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181

## Pagina 5

Azionisti:

126

Teste:

2

DE\* delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero delle schede magnetiche

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

126

\*\*D delega alle persone fisiche sopra indicate con il numero delle schede magnetiche (votazione effettuata alla posizione esistente)

RU\* rappresentanza legale alle persone fisiche sopra indicate con il numero delle schede magnetiche

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS ETF	535.256		535.256
**D IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYERS SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIPS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDMX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		118.608
**D ROSKIN PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
**D WELLS FARGO BK DECL OR TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYER BEN CR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
**D RINALDI MATTEO	45.504		45.504
**D RE.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
**D VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
**D DGFD SA	690.802.186		690.802.186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>	<b>3.385.096.270</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>97,483845</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>48,255325</b>		

## Pagina 6

Azionisti: 126  
Azionisti in proprio: 0Tosti: 2  
Azionisti in delega: 1262  
126

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **143** azionisti, portatori di n° **3.472.468.955** azioni ordinarie, di cui n° **3.472.468.955** ammesse al voto, pari al **49,500842%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.459.892.337	99,637819	99,637819	49,321560
<b>Contrari</b>	2.541.016	0,073176	0,073176	0,036223
<b>SubTotale</b>	3.462.433.353	99,710995	99,710995	49,357782
<b>Astenuti</b>	10.035.602	0,289005	0,289005	0,143060
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	10.035.602	0,289005	0,289005	0,143060
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAPPRE. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838		1.467.838
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D MERCER QIF CCF	713.347		713.347
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDESCIEN-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
*** DE CENSI MICHELE ENRICO	499		499
*** SCARALLO PAOLO	21.324		21.324
<b>Totale voti</b>	<b>2.541.016</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,073176</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,036223</b>		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:8 Tasta:  
0 Azionisti in delega:2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
8 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica


## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO L35-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OCIA ANGELA FIGRDI	3.524.456		3.524.456
***	CASARTELLI GIOVANNI	75.000		75.000
**	BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
Totale voti		10.035.602		
Percentuale votanti %		0,289005		
Percentuale Capitale %		0,143060		

Azionisti:  
Azionisti in proprio:4 Teste:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

1 DFP\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

4 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione Azionista)

R1.\* rappresentanza delegata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

**NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

Pagina 3

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Tese:  
0 Azionisti in delega:

0 DL\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321		1.380.321
**D BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		1.008.756
**D BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPM	14.293.911		14.293.911
**D OC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700		204.700
**D VANGUARD INVESTMENT SERVICES PLC	2.478.094		2.478.094
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663.067		1.663.067
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248		530.248
**D WHOLSALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126.104		126.104
**D GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524		17.151.524
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685.629		685.629
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024		36.024
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP I	605.605		605.605
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND SUREFI	260.632		260.632
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RPT SYS	290.049		290.049
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	8.911.924		8.911.924
**D BLACKR INV T COME KA INV F FOR EMP BEN T	28.750.844		28.750.844
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED (HIDX FUND B	358.106		358.106
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294.242		294.242
**D BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (PHOIM	6.382		6.382
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ. IN. FD B	1.874.766		1.874.766
**D STATE OF NEW MEXICO STRATEG INVEST COUNCIL	641.168		641.168
**D D. E. SHAW VALUE ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823		221.823
**D D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564		3.321.564
**D D.E. SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897		887.897
**D CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5.275		5.275
**D YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		3.196.275
**D ALGERIES UCITS FUNDS FCC	188.860.877		188.860.877
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		6.970.321
**D WPP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450		13.604.450
**D WELLINGTON 6927	1.785.593		1.785.593
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097		128.097
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952		85.952
**D FRANKLIN ADVISERS INC	553.334		553.334
**D FRK MUT FID SRVC FD	133.301.960		133.301.960
**D FRK MUT GLBL DISC FD	25.464.429		25.464.429
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548		149.548
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501		546.501
**D PENSION RESERVE'S INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032		2.892.032
**D PFC NT SMALL CAP	654.484		654.484
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513		23.513
**D CASEY FZ HOSKING GLOBAL	3.424.897		3.424.897
**D D'OTSCHKE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604		26.604
**D CTO RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466		10.254.466

Pagina 4

Azionisti:

131 Testo:

2

DEA delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

131

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle postazioni assistite)

RL = rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819		1.779.819
**D MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867		37.114.867
**D MUL - LYXOR ITALIA EQUITY FIR	372.816		372.816
**D LYXOR MSCI EMG SMALL CAP UE	2.756.837		2.756.837
**D ALCEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		156.581.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D METIS EQUITY TRUST	414.899		414.899
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		9.520.331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D VERDIPIREMONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEX I	1.124.986		1.124.986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94.038.141		94.038.141
**D CBOSC ATF CHGG-WGSS02 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0316/UBSCHIF2-EGSCPII	2.151.957		2.151.957
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D HOSTPLUS BOOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D BOSTON PATRIOT LANDDOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719
**D BRIGHTHOUSE FTSE I - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GTAA PANTHER FUND L.P	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878

## Pagina 5

Azionisti:  
Azionisti in proprio:131 Tote:  
0 Azionisti in delega:2  
131DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOCAZIONI

Oggetto: Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SSGA ADRR STFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D CBS ETF	535.256		535.256
**D IEX 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP FTS	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP GROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VMIC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VMIC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCR AG ORO H&S WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MNDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MNDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
**D ISHARES MSCI MATE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		118.608
**D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
**D WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESCABI INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDICESIMOSI NOVIESIMO IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D LAMERIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
**D RINALDI MATTEO	45.504		45.504
**D RI.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
**D VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
**D DGED SA	690.802.186		690.802.186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>	<b>3.450.892.337</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,637819</b>		

## Pagina 6

Azionisti: 131 Teste: 2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 131 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata allo scrutinio assillato)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Credito Valtellinese S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

**FAVOREVOLI**

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
<b>Percentuale Capitale %</b>	49,321560			

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

131 Tosti:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 7  
2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
131 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 143 azionisti, portatori di n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, di cui n° 3.472.468.955 ammesse al voto, pari al 49,500842% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.445.360.175	99,219323	99,219323	49,114400
<b>Contrari</b>	1.073.178	0,030905	0,030905	0,015298
<b>SubTotale</b>	3.446.433.353	99,250228	99,250228	49,129699
<b>Astenuti</b>	26.035.602	0,749772	0,749772	0,371143
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	26.035.602	0,749772	0,749772	0,371143
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998****CONTRARI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D MERCER QIP CCF	713.347		713.347
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDRONES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
*** DE CENSI MICHELE ENRICO	499		499
*** SCARALLO PAOLO	21.324		21.324
<b>Totale voti</b>	<b>1.073.178</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,030905</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,015298</b>		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:7 Testo:  
0 Azionisti in delega:2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
7 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica


## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
 Oggetto: Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998  
 ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNOCLIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OGA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
***	CASARTELLI GIOVANNI	75.000		75.000
***	BRACCHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
<b>Totale voti</b>		<b>26.035.602</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>		<b>0,749772</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>		<b>0,371143</b>		

## Pagina 2

Azionisti:  
 Azionisti in proprio:

6 Teste:  
 0 Azionisti in delega:

2 1) \* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 6 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle poltroncine azionista)  
 RL\* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



Credito Valtellinese S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

**NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
<b>Totale voti</b>	0		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,000000		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000000		

Pagina 3

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Testi:  
0 Azionisti in delega:

0 DR\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. l.gs. n. 58/1998

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVVIS (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321		1.380.321
**D BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		1.008.756
**D BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPK	14.293.911		14.293.911
**D CC AND I. Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700		204.700
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.478.094		2.478.094
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663.067		1.663.067
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248		530.248
**D WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126.104		126.104
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838		1.467.838
**D GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524		17.151.524
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685.629		685.629
**D I-SHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024		36.024
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP I	605.605		605.605
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	260.632		260.632
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	290.049		290.049
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COM2A	8.911.924		8.911.924
**D BLACKR INS T COME NA INV F FOR SM BEN T	28.750.844		28.750.844
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND A	358.106		358.106
**D MSCI ACWI EX-U.S. INT INDEX FUND B2	294.242		294.242
**D BLACKROCK MSCI EMU INT INDEX FD B (RMUIM	6.382		6.382
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ. INT. FD B	1.874.766		1.874.766
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641.168		641.168
**D D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823		221.823
**D D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564		3.321.564
**D D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897		887.897
**D CBS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5.275		5.275
**D YOUNG MEN'S CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		3.196.275
**D ALGERIS UCITS FUNDS PLC	188.860.877		188.860.877
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		6.970.321
**D WSP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450		13.604.450
**D WELLINGTON 6947	1.785.593		1.785.593
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097		128.097
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952		85.952
**D FRANKLIN ADVISERS INC	553.334		553.334
**D FRK MUT FIN SRVC FD	133.301.960		133.301.960
**D FRK MUT GBL DISC FD	25.464.429		25.464.429
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548		149.548
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501		546.501
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032		2.892.032
**D PHC INT SMALL CAP	654.484		654.484
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513		23.513
**D CASEY FUNDING GLOBAL	3.424.897		3.424.897
**D DEUTSCHE XTRACK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604		26.604

## Pagina 4

Azionisti: 130 Teste: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 130

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle polizze assistite)

R1 = rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Vot1	Proprio	Delega
**D CTJ RE STANLIS GLOBAL EQ HOSKING	10.254,466		10.254,466
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779,819		1.779,819
**D MUF LYXOR FISE ITALIA MID CAP	37.114,867		37.114,867
**D MOL - LYXOR ITALIA EQUITY FID	372,816		372,816
**D LYXOR MSCJ EMU SMALL CAP UE	2.756,837		2.756,837
**D ALGEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817,077		19.817,077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581,822		156.581,822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679,400		679,400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297,966		297,966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102,395		102,395
**D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408,928		112.408,928
**D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693,939		7.693,939
**D METIS EQUITY TRUST	414,899		414,899
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153,816		153,816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3,813		3,813
**D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520,331		9.520,331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782,876		7.782,876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247,744		247,744
**D VERDIPAPIRFONDEN KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	1.124,986		1.124,986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000,000		84.000,000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000,000		10.000,000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY J	94.038,141		94.038,141
**D CBOC AIF CBOC-WGSS02 NZW	14.030,162		14.030,162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313,120		2.313,120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	304,336		304,336
**D CC AND I ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5,275		5,275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172,468		183.172,468
**D WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747,022		14.747,022
**D DBS FUND MCT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	2.151,957		2.151,957
**D CH0526 - CBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237,946		237,946
**D TOSCA MASTER	395.000,000		395.000,000
**D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231,405		41.231,405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267,930		4.267,930
**D BOSTON PATRIOT LANDORNE S2 LLC	9.398,776		9.398,776
**D ALFA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116,214		291.116,214
**D ISHARES VII PLC	3.578,797		3.578,797
**D ISHARES IIV PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810,749		1.810,749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263,954		2.263,954
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	422,549		422,549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18,719		18,719
**D BRIGHTHOUSE FTR II - BRIGHTHOUSE/DIM INV SMALL COMPANY PTF	2.927,424		2.927,424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064,360		1.064,360
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291,865		291,865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578,962		578,962
**D GPAA PANTHER FUND L.P	31,933		31,933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425,383		1.425,383

Pagina 5

Azionisti:  
Azionisti in proprio:130 Teste:  
0 Azionisti in delega:2  
130

DB\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D UBS ETF	535.256		535.256
**D IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP DIV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSHINE SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BPS WORLD MK SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	128.608		128.608
**D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
**D WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVST FUNDS EMPLOYE BEN TR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-ONDECIES-NOUVES TUM IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D LANBRIANA FONDAZIONE ATTIVITÀ RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
**D RINALDI MATTEO	45.504		45.504
**D RI.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
**D VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
**D DGF SA	690.802.186		690.802.186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>	<b>3,445,360,175</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,219323</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>49,114400</b>		

Pagina 6

Azionisti:

130

Teste:

2

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

130

Dile\* designa alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D designa alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL\* rappresenta la persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Credito Valtellinese S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**  
**FAVOREVOLI**

Cognome	Dot. Voti	Proprio	Delega
---------	-----------	---------	--------

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

130 Teste:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 7  
2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
130 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° **143** azionisti, portatori di n° **3.472.468.955** azioni ordinarie, di cui n° **3.472.468.955** ammesse al voto, pari al **49,500842%** del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.080.693.161	88,717659	88,717659	43,915988
<b>Contrari</b>	37.477.671	1,079280	1,079280	0,534253
<b>SubTotale</b>	3.118.170.832	89,796939	89,796939	44,450241
<b>Astenuti</b>	354.298.123	10,203061	10,203061	5,050601
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	354.298.123	10,203061	10,203061	5,050601
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali

## CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 195-UNDECIES-NOVIZO TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
*** FLORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
*** DELL'OCA ANGELA FLORDI	3.524.456		3.524.456
*** DE' CENSI MICHELE ENRICO	499		499
*** SCARILLO PAOLO	21.324		21.324
**D LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
*** RINALDI MATTEO	45.504		45.504
**D RI.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
*** CASARTELLI GIOVANNI	75.000		75.000
*** VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
<b>Totale voti</b>	<b>37.477.671</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>1,079280</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,534253</b>		

Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:9 Teste:  
0 Azionisti in delega:1 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
9 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RI.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica


## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SINDACATO 135-NOVIES (S.P. TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIMS TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D	CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>		<b>354.298.123</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>		<b>10,203061</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>		<b>5,050601</b>		

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:3 Teste:  
0 Azionisti in delega:2 D.D. delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle postazioni aziendali)  
R.L. \* rappresentanza legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
<b>Totale voti</b>	0		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,000000		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000000		

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Testi:  
0 Azionisti in delega:

0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali

## FAVOREVOLI

	Cognome	Ent. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRE. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARIS FABIO			
**D	BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380.321		1.380.321
**D	BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008.756		1.008.756
**D	BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPM	14.293.911		14.293.911
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204.700		204.700
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES ELC	2.478.094		2.478.094
**D	FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INC IND F	1.663.067		1.663.067
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530.248		530.248
**D	WHOLESALE INTERNATIONAL CORP EQUITIES	126.104		126.104
**D	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467.838		1.467.838
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151.524		17.151.524
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685.629		685.629
**D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36.024		36.024
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP I	605.605		605.605
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFIT	260.632		260.632
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMP RET SYS	290.049		290.049
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	8.911.924		8.911.924
**D	BLACKROCK INS T COND NA INV F FOR EMP BEN T	28.730.844		28.730.844
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358.106		358.106
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294.242		294.242
**D	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (EMEM)	6.382		6.382
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	1.874.766		1.874.766
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641.108		641.108
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221.823		221.823
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321.564		3.321.564
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887.897		887.897
**D	CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5.275		5.275
**D	YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196.275		3.196.275
**D	ALGARRIS DCITS FUNDS PLC	188.860.877		188.860.877
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970.321		6.970.321
**D	WMP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604.450		13.604.450
**D	WELLINGTON 6927	1.783.593		1.783.593
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128.097		128.097
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85.952		85.952
**D	FRANKLIN ADVISERS INC	553.334		553.334
**D	FRK MUT FID SRVC FD	133.301.960		133.301.960
**D	FRK MUT GBL DISC FD	25.464.429		25.464.429
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149.548		149.548
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546.501		546.501
**D	PENSION RESERVE INVESTMENT TRUST FUND	2.892.032		2.892.032
**D	PIC NT SMALL CAP	654.484		654.484
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23.513		23.513
**D	CASEY FD HOSKINS GLOBAL	3.424.897		3.424.897
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	26.604		26.604

Pagina 4

Azionisti:

131 Testo:

2

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

131

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione assistita alla posizione assistita)

RL\* rappresenta la legge alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali

## FAVOREVOLI

Coqnome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CEU RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	10.254,466		10.254,466
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779,819		1.779,819
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114,867		37.114,867
**D MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	372,816		372,816
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP US	2.756,837		2.756,837
**D ALGEBRIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817,077		19.817,077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156,581,822		156,581,822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679,400		679,400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297,966		297,966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102,395		102,395
**D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408,928		112,408,928
**D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7,693,939		7,693,939
**D METIS EQUITY TRUST	414,899		414,899
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON FENDING	153,816		153,816
**D NEW ZSALAND SUPERANNUATION FUND	3,813		3,813
**D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9,520,331		9,520,331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7,782,876		7,782,876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247,744		247,744
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183,374		183,374
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	1.124,986		1.124,986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84,000,000		84,000,000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10,000,000		10,000,000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94,038,141		94,038,141
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D CBOSC ATF CBGS-WGSS02 NEW	14,030,162		14,030,162
**D JOHN HANCOCK FUNDS I INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2,313,120		2,313,120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504,336		504,336
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154,629		154,629
**D CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5,275		5,275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183,172,468		183,172,468
**D WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14,747,022		14,747,022
**D DBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIP2-EGSCPII	2,151,957		2,151,957
**D CH0526 - DBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237,946		237,946
**D TOSCA MASTER	395,000,000		395,000,000
**D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41,231,405		41,231,405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4,267,930		4,267,930
**D BOSTON PATRIOT LANDSDOWNE ST LLC	9,398,776		9,398,776
**D ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291,116,214		291,116,214
**D ISHARES VII PLC	3,578,797		3,578,797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1,810,749		1,810,749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2,263,954		2,263,954
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	422,549		422,549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18,719		18,719
**D BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2,927,424		2,927,424
**D STACS STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1,064,360		1,064,360

Pagina 5

Azionisti:  
Azionisti in proprio:131 Teste:  
0 Azionisti in delega:2  
131

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanze legali alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali  
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GTAA PANTHER FUND I.2	31.933		31.933
**D MERCER UCIS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D MERCER QIF CCM	713.347		713.347
**D SSGA SPDR EFTS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR EFTS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS REQUIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D USF ETF	535.256		535.256
**D IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROG INDEX SEC COMMON CR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIPS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		766.616
**D STRUCTING PHILIPS PENSIONFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.608		31.608
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		118.608
**D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D WELLS FARGO BK DEUT. OF TRUST ESTABL INVST FUNDS EMPLOYEE BEN CR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONEYFUND FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-ONDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI PERRARI FABIO			
*** BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
**D DCPD SA	690.802.186		690.802.186
<b>Totale voti</b>	<b>3.080.693.161</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>88,717659</b>		

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

131  
0

Teste:  
Azionisti in delega:

2  
131

Pagina 6  
 1) \* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla poltroncina elettorale)  
 R1 \* rappresentanza legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Credito Valtellinese S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2020

24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali

FAVOREVOLI

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
Percentuale Capitale %	43,915988			

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

131 Toste:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 7  
2 DR\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
131 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Comunico che al momento sono presenti o rappresentati n° 143 titolari del diritto di voto per n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, prive di valore nominale, pari al 49,500842 % del capitale sociale.

Azionisti: 143  
Azionisti in proprio: 0

Teste: 2  
Azionisti in delega: 143

Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 143 azionisti, portatori di n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, di cui n° 3.472.468.955 ammesse al voto, pari al 49,500842% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.462.406.639	99,710226	99,710226	49,357402
<b>Contrari</b>	141.324	0,004070	0,004070	0,002015
<b>SubTotale</b>	3.462.547.963	99,714296	99,714296	49,359416
<b>Astenuti</b>	9.920.992	0,285704	0,285704	0,141426
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	9.920.992	0,285704	0,285704	0,141426
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Credito Valtellinese S.p.A.

24 aprile 2020

Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOXAZIONE

Oggetto: **Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.**

**CONTRARI**

		Tot. Voti	Proprio	Delega
2	Cognome COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 195-UNDECIMES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	SCARALLO PAOLO	21.324		21.324
***	VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
<b>Totale voti</b>	<b>141.324</b>			
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>0,004070</b>			
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>0,002015</b>			

**Pagina 1**

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

2 Teste:  
0 Azionisti in delega:

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voxxazione utilizzata alla posizione societaria)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.

## ASTENUTI

	Cognome	Tot. Vot.	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OGA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
<b>Totale voti</b>		9.920.992		
<b>Percentuale votanti %</b>		0,285704		
<b>Percentuale Capitale %</b>		0,141426		

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:2 Teste:  
0 Azionisti in delega:1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
2 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.


Credito Valtellinese S.p.A.

24 aprile 2020

Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOIAZIONE

Oggetto: **Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.**

**NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
<b>Totale voti</b>	0		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,000000		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000000		

Pagina 3

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Teste:  
0 Azionisti in delega:

0 \*\*\*delega alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche  
0 \*\*\*delega alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche (voiazioni effettuate alle prestazioni assillite)  
RL\* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RA.PPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUDDELEGATO 133-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRAR FASIO			
**D BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380,321		1.380,321
**D BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008,756		1.008,756
**D BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USPM	14.293,911		14.293,911
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204,700		204,700
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.478,094		2.478,094
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663,067		1.663,067
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530,248		530,248
**D WHOLESAL INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126,104		126,104
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467,838		1.467,838
**D GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151,524		17.151,524
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685,629		685,629
**D ISHARES ALLOCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36,024		36,024
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	603,605		603,605
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	260,632		260,632
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	290,049		290,049
**D BLACKROCK INSTITUCIONAL TRUST COMPA	8.911,924		8.911,924
**D BLACKR INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN C	28.750,844		28.750,844
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358,106		358,106
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294,242		294,242
**D BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (MKUIM	6,382		6,382
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	1.874,766		1.874,766
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641,168		641,168
**D D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221,823		221,823
**D D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321,564		3.321,564
**D D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887,897		887,897
**D CSS (USA) LLC - CUSTOMKR SRG	5,275		5,275
**D YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196,275		3.196,275
**D ALGEBRAIS UCITS FUNDS PLC	188.860,877		188.860,877
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970,321		6.970,321
**D WMP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604,450		13.604,450
**D WELLINGTON 6927	1.783,593		1.783,593
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128,097		128,097
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85,952		85,952
**D FRANKLIN ADVISERS INC	553,334		553,334
**D FRK MUT PIN SRVC FD	133,301,960		133,301,960
**D FRK MUT CIBL DISC FD	25.464,429		25.464,429
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149,548		149,548
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546,501		546,501
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892,032		2.892,032
**D PHC NT SMALL CAP	654,484		654,484
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23,513		23,513
**D CASEY PF HOSKING GLOBAL	3.424,897		3.424,897
**D DEUTSCHE XERX MSCI 2MO HOG EQ ETF	26,604		26,604

Pagina 4

Azionisti:  
Azionisti in proprio:139 Teste:  
0 Azionisti in delega:2  
139

DR\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.  
 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CTJ RE STANLIE GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466		10.254.466
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.839		1.779.839
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867		37.114.867
**D MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PER	372.816		372.816
**D LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	2.756.837		2.756.837
**D ALGERIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.581.822		156.581.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST CCLTS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D NERIS EQUITY TRUST	414.899		414.899
**D NERI-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		9.520.331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D LEGAL AND GENERAL ICAM	183.374		183.374
**D VERDIPARIFONDET MLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEX I	1.124.986		1.124.986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**D CHALLENGE AUSTRALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94.038.141		94.038.141
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D CBOSC ACT CBGS-WGSSD2 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D CC AND I ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D NM POOL - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D UBS FUND MCT (CH) AG CHOS16/UBSCHIIF2-EGSCE11	2.151.957		2.151.957
**D CHOS26 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D BOSTON PATRIOT LANDSDOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719
**D BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360

## Pagina 5

Azionisti: 139 Teste: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139

DF\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata nella postazione assistita)

RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GTAA PANTHER FUND L.P.	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D MERCER QIF CCF	713.347		713.347
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BX AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D UBS ETF	535.256		535.256
**D IBM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPMK SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG ORD BIPS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDOLANUM GESTIONE FONDI SCR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.930		1.310.930
**D ISHARES MSCI Mktf SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE INT INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE INT INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		118.608
**D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
**D WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
*** DE CENSI MICHELE ENRICO	499		499
**D LAMERIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
*** RINALDI MATTEO	45.504		45.504

## Pagina 6

Azionisti: 139 Tesi: 2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda staggetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda staggetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda staggetica

## Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.**

## FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D RI.FEN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
*** CASARTELLI GIOVANNI	75.000		75.000
*** BRACHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
**D DGED SA	690.802.186		690.802.186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473
<b>Totale voti</b>	<b>3.462.406.639</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>	<b>99,710226</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>	<b>49,357402</b>		

## Pagina 7

Azionisti: 139 Voto: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139

DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche

\*\*D\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche (votazione elettronica)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetiche

Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020ESITO VOTAZIONE

**Oggetto : Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine**

**Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 143 azionisti, portatori di n° 3.472.468.955 azioni ordinarie, di cui n° 3.472.468.955 ammesse al voto, pari al 49,500842% del capitale sociale.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	3.462.487.029	99,712541	99,712541	49,358548
<b>Contrari</b>	21.324	0,000614	0,000614	0,000304
<b>SubTotale</b>	3.462.508.353	99,713155	99,713155	49,358852
<b>Astenuti</b>	9.960.602	0,286845	0,286845	0,141991
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	9.960.602	0,286845	0,286845	0,141991
<b>Totale</b>	3.472.468.955	100,000000	100,000000	49,500842

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine****CONTRARI**

	Coqnome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOV(08) TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	SCARALLO PAOLO	21.324		21.324
<b>Totale voti</b>		<b>21.324</b>		
<b>Percentuale votanti %</b>		<b>0,000614</b>		
<b>Percentuale Capitale %</b>		<b>0,000304</b>		

## Pagina 1

Azionisti:  
Azionisti in proprio:1 Teste:  
0 Azionisti in delega:

I DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 I \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione all'istituto alla postazione aziendale)  
 RI.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine****ASTENUTI**

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPTONERHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
***	FIORDI MIRO	6.396.536		6.396.536
***	DELL'OCA ANGELA FIORDI	3.524.456		3.524.456
***	BRAGHERO CARLO MARIA	39.610		39.610
<b>Totale voti</b>				
<b>Percentuale votanti %</b>				
<b>Percentuale Capitale %</b>				

9.960.602

0,286845

0,141991

## Pagina 2

Azionisti:  
Azionisti in proprio:3 Teste:  
0 Azionisti in delega:1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
3 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
R.L.\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica


Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine**  
**NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
<b>Totale voti</b>	0		
<b>Percentuale votanti %</b>	0,000000		
<b>Percentuale Capitale %</b>	0,000000		

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine**  
**FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 COMPUTERSHARE SPA RAFFR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
**D BASSWOOD PARTNERS LLC	1.380,321		1.380,321
**D BASSWOOD FINANCIAL FUND INC	1.008,756		1.008,756
**D BASSWOOD OPPORTUNITY PARTNERS USEM	14.293,911		14.293,911
**D CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	204,700		204,700
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	2.478,094		2.478,094
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.663,067		1.663,067
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	530,248		530,248
**D WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	126,104		126,104
**D CAISSE DSS DEPOTS ET CONSIGNATIONS	1.467,838		1.467,838
**D GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	17.151,524		17.151,524
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	685,629		685,629
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	36,024		36,024
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	605,605		605,605
**D ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	260,632		260,632
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPL RET SYS	290,049		290,049
**D BLACKROCK INSTITUCIONAL TRUST COMPA	8.911,924		8.911,924
**D BLACKR INS T COMP NA INV F FOR EMP BEN T	28.750,844		28.750,844
**D MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	358,106		358,106
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	294,242		294,242
**D BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FO B (EMUIM	6,382		6,382
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	1.874,766		1.874,766
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	641,168		641,168
**D D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	221,823		221,823
**D D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.321,564		3.321,564
**D D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	887,897		887,897
**D CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	5,275		5,275
**D YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM	3.196,275		3.196,275
**D ALGERBIS UCITS FUNDS PLC	188.860,877		188.860,877
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	6.970,321		6.970,321
**D NWP GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN MASTER FUND	13.604,450		13.604,450
**D WELLINGTON 6927	1.785,593		1.785,593
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	128,097		128,097
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	85,952		85,952
**D FRANKLIN ADVISERS INC	553,334		553,334
**D FRK MUT FIN SRVC FD	133.301,960		133.301,960
**D FRK MUT GBL DISC FD	25.464,429		25.464,429
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	642		642
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	149,548		149,548
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	546,501		546,501
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	2.892,032		2.892,032
**D PHC NT SMALL CAP	654,484		654,484
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	23,513		23,513
**D CASEY PP HOSKING GLOBAL	3.424,897		3.424,897
**D DEUTSCHX XTRX MSCI EMU HDG EQ ETF	26,604		26,604

Pagina 4

Azionisti: 139 Tanti: 0  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 139 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)  
 XL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

## LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine**  
**FAVOREVOLI**

Cognome	Dot. Voti	Proprio	Delega
**D CTJ RE STANLIA GLOBAL EQ HOSKING	10.254.466		10.254.466
**D ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	1.779.819		1.779.819
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		1
**D M&F LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	37.114.867		37.114.867
**D MUL - LYXOR ITALIA EQUITY FID	372.816		372.816
**D LYXOR MSCI EMO SMALL CAP US	2.756.837		2.756.837
**D ALGERIS LONG ONLY GLOBAL FINANCIALS FUND	19.817.077		19.817.077
**D LAKE TRAIL MANAGED INVESTMENTS LLC	156.591.822		156.591.822
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	679.400		679.400
**D NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	297.966		297.966
**C MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	102.395		102.395
**D HOSKING GLOBAL FUND PLC	112.408.928		112.408.928
**D HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	7.693.939		7.693.939
**D METIS EQUITY TRUST	414.899		414.899
**D NTGT-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	153.816		153.816
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.813		3.813
**D HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST	9.520.331		9.520.331
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	7.782.876		7.782.876
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	247.744		247.744
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	183.374		183.374
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEX 1	1.124.986		1.124.986
**D CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4	84.000.000		84.000.000
**D CHALLENGE ITALIAN EQUITY	10.000.000		10.000.000
**D FINANCIAL INCOME STRATEGY 1	94.038.141		94.038.141
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4		4
**D CHOSC ATF CEGS-WCSS02 NEW	14.030.162		14.030.162
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.313.120		2.313.120
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	504.336		504.336
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.629		154.629
**D CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	5.275		5.275
**D GOVERNMENT OF NORWAY	183.172.468		183.172.468
**D WM FUND - EQUITIES TRUST NO. 72	14.747.022		14.747.022
**D VBS FUND MGT (CH) AC CH0516/UBSCHIF2-EGSCEI	2.151.957		2.151.957
**D CH0526 - OBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	237.946		237.946
**D TOSCA MASTER	395.000.000		395.000.000
**D HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	41.231.405		41.231.405
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	4.267.930		4.267.930
**D BOSTON PATRIOT LANDSDOWNE ST LLC	9.398.776		9.398.776
**D ALTA GLOBAL INVESTORS FORMERLY ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	291.116.214		291.116.214
**D ISHARES VII PLC	3.578.797		3.578.797
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.810.749		1.810.749
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.263.954		2.263.954
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	422.549		422.549
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	18.719		18.719
**D BRIGHHOUSE F TR II - BRIGHHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	2.927.424		2.927.424
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	1.064.360		1.064.360

## Pagina 5

Azionisti: 139 Tasti: 2  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139

\*\*D\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*\*U\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazioni effettuate alla posizione assente)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

## LISTA RISULTATO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine**  
**FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	291.865		291.865
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	578.962		578.962
**D GTAA PANTHER FUND L.P.	31.933		31.933
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.425.383		1.425.383
**D MERCER QIF CCF	713.347		713.347
**D SSGA SPDR ETF EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	662.878		662.878
**D SSGA SPDR ETF EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	700.493		700.493
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	976.538		976.538
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	3.581.309		3.581.309
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	13.067.181		13.067.181
**D URS ETF	535.256		535.256
**D ILM 401K PLUS PLAN	2.190.512		2.190.512
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	16.267.062		16.267.062
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF	2.992.849		2.992.849
**D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	5.239.791		5.239.791
**D SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	129.691		129.691
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	2.913.341		2.913.341
**D RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	75.790.602		75.790.602
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	1.019.049		1.019.049
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 1	11.020.244		11.020.244
**D VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST 2	23.250.999		23.250.999
**D BLACKROCK AM SCH AG OBO BIPS WORLD EX SW SMALL CAP EQ UNDEX F	766.616		766.616
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.123.696		1.123.696
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	40.983		40.983
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	94.000.000		94.000.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	40.000.000		40.000.000
**D SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	1.310.950		1.310.950
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	23.626.355		23.626.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	610.362		610.362
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	33.494.791		33.494.791
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	5.762.134		5.762.134
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	920.877		920.877
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	32.621		32.621
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	31.600		31.600
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	118.608		118.608
**D HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	11.750.673		11.750.673
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.257.785		3.257.785
**D WELLS FARGO BK DNCL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	130.824		130.824
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	168.744		168.744
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	13.500.000		13.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000		2.500.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-ONDICIES-NOVIES TUF IN PERSONA DI FERRARI FABIO			
*** DE CENSI MICHELA ENRICO		499	499
**D LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	24.596.344		24.596.344
**D RINALDI MATTEO	45.504		45.504

Pagina 6

Azionisti: 139 Testi: 2 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 139 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RI\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine**  
**FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D RI.FIN. S.R.L.	2.698.008		2.698.008
*** CASARTELLI GIOVANNI	75.000		75.000
*** VALDES GIOVANNI	120.000		120.000
**D DGD SA	690.802.186		690.802.186
**D CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A.	350.748.473		350.748.473

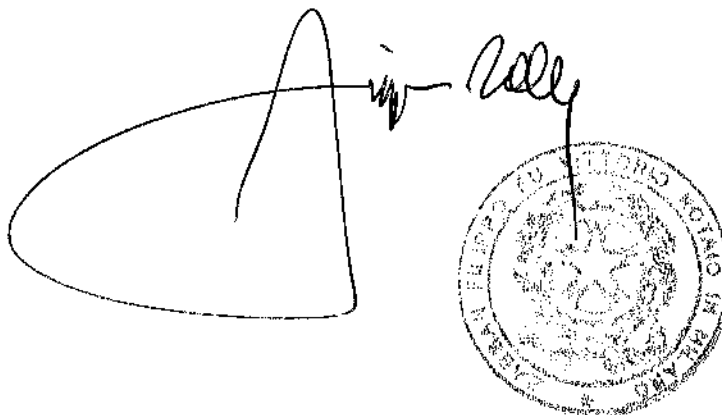
  

Totale voti	3.462.487.029
Percentuale votanti %	99,712541
Percentuale Capitale %	49,338548

Azionisti:  
Azionisti in proprio:

139 Teste:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 7  
2  
139  
DDE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (protezione off-limits alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "CREDITO VALTELLINESE S.p.A." around the perimeter and a central emblem. The signature appears to be written over the stamp.

Allegato "B" all'atto  
in data 12-5-2020  
n. 73074/14583 rep.

# Creval S.p.A.

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano 2  
N° 9836/2007

## Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF  
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

**RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2019  
APPROVATA DAL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE DEL 10 MARZO 2020**

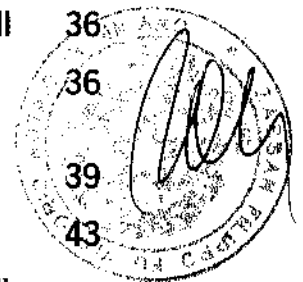


SPAZIO ANNULLATO



**INDICE****PAGINA**

Glossario	6
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b>	<b>7</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b>	<b>10</b>
<b>3. COMPLIANCE</b>	<b>12</b>
<b>3.1. Considerazioni sulla lettera del 19/12/2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance</b>	<b>12</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>4.1. Nomina e sostituzione</b>	<b>13</b>
<b>4.2. Composizione</b>	<b>14</b>
<b>4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>18</b>
<b>4.4. Organi Delegati</b>	<b>22</b>
<b>4.5. Altri consiglieri esecutivi</b>	<b>24</b>
<b>4.6. Amministratori Indipendenti</b>	<b>24</b>
<b>4.7. Lead Independent Director</b>	<b>25</b>
<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>	<b>26</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b>	<b>27</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE</b>	<b>28</b>
<b>8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</b>	<b>30</b>
<b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>32</b>
<b>10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b>	<b>33</b>
<b>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>36</b>
<b>11.1. Organi e funzioni di controllo</b>	<b>36</b>
<b>11.2. Funzioni di controllo ed elementi essenziali del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</b>	<b>39</b>
<b>11.3. Responsabile della funzione di Internal Audit</b>	<b>43</b>
<b>11.4. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali</b>	<b>44</b>



<b>11.5. Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria</b>	<b>45</b>
<b>11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</b>	<b>47</b>
<b>11.7. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001</b>	<b>48</b>
<b>11.8. Whistleblowing</b>	<b>49</b>
<b>11.9. Società di revisione</b>	<b>50</b>
<b>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>51</b>
<b>13. NOMINA DEI SINDACI</b>	<b>52</b>
<b>14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>55</b>
<b>15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>57</b>
<b>16. ASSEMBLEE</b>	<b>58</b>
<b>17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO</b>	<b>61</b>
<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>	<b>63</b>
<b>TABELLE</b>	<b>64</b>



## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese S.p.A..

**CRD IV:** Capital Requirements Directive IV, la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

**Disposizioni di Vigilanza:** Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 da ultimo aggiornata in data 4 dicembre 2019. Chiuso al 31 dicembre 2019.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo Creval/Gruppo:** il Gruppo è composto dalla capogruppo Credito Valtellinese S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate, vale a dire Creval PiùFactor e Stellite Real Estate S.p.A..

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF

**Statuto:** Statuto sociale di Credito Valtellinese S.p.A.

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

**Testo Unico Bancario/TUB:** il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### Premessa

La banca Credito Valtellinese S.p.A. (di seguito "Credito Valtellinese", "Creval", la "Banca" o "Emittente") è un istituto bancario con sede in Sondrio, fondato nel 1908.

La Banca è emittente titoli quotati sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il quadro complessivo della "corporate governance" di Creval è stato definito in conformità alla disciplina vigente nazionale ed Europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Creval è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare a quelle in materia di governo societario per le banche (Disposizioni di Vigilanza, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1). Ai sensi delle suddette Disposizioni di Vigilanza Creval, in quanto banca con azioni quotate in mercati regolamentati (Borsa Italiana), è qualificabile come banca di maggiori dimensioni e complessità operativa e, nell'ambito del Meccanismo Unico di Vigilanza Europeo, quale "Less Significant Institution". Il Credito Valtellinese è pertanto soggetto all'attività di supervisione diretta da parte dell'Autorità di Vigilanza nazionale e indiretta da parte della BCE, secondo un principio di proporzionalità.

Creval è la società capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

La capogruppo Creval esercita sulle società del Gruppo l'attività di direzione e coordinamento, anche ai sensi dell'art. 61 del TUB ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Vigilanza nell'interesse e per la stabilità del Gruppo.

### Struttura del Gruppo Credito Valtellinese

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo bancario Credito Valtellinese è costituito dalla capogruppo Creval (presente sul territorio nazionale in dodici regioni con una rete di 355 sportelli), nonché da:

- Creval PiùFactor S.p.A., società dedicata all'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB.
- Stelline Real Estate S.p.A., R.E.o.Co. (Real Estate Owned Company), società dedicata all'attività di asset repossessing.



## Modello di amministrazione e controllo

Creval adotta il modello di amministrazione e controllo tradizionale, attraverso i seguenti Organi Sociali:

- **Assemblea**, organo sovrano che si colloca in posizione apicale, rispetto alla supervisione, gestione e controllo, in cui si realizza la rappresentanza della compagine sociale.
- **Consiglio di Amministrazione**, cui compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Banca e l'attuazione del disegno unitario di Gruppo; nell'ambito del Consiglio sono stati altresì istituiti comitati consultivi per la formulazione di proposte all'Organo Amministrativo (Comitato Rischi, Comitato Nominie, Comitato Remunerazione e Comitato Operazioni con Parti Correlate).
- **Collegio Sindacale**, a cui spetta, secondo quanto disposto dall'art. 149 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) il compito di vigilare:
  - sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
  - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
  - sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Banca, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
  - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, TUF.

L'adozione del modello tradizionale appare tuttora pienamente rispondente alla finalità di garantire l'efficienza del processo deliberativo e gestionale. L'efficacia del modello, da sempre adottato dalla Banca, si conferma idoneo a valorizzare adeguatamente le istanze e le esigenze della compagine sociale, nel quadro di una sana e prudente gestione e dell'efficacia complessiva dei sistemi di controllo, anche a seguito della trasformazione di Creval da società cooperativa a società per azioni nel 2016.

## Qualifica di PMI

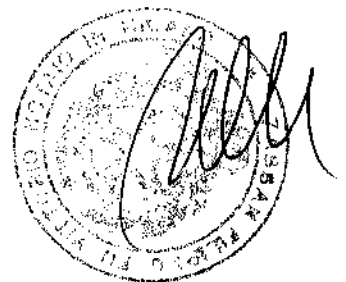
Creval rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, in ragione del valore della capitalizzazione di mercato media relativa agli ultimi tre esercizi rispettivamente pari a: 2017 (375 milioni di euro), 2018 (589 milioni di euro), 2019 (455 milioni di euro).

\*\*\*

La presente Relazione è redatta in ottemperanza all'art. 123-bis del TUF ed è predisposta in conformità al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - VIII edizione", pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2019.

La relazione contiene altresì le informazioni previste da altre disposizioni, con particolare riguardo all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob (caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, anche mediante rinvio all'apposita sezione del sito internet).

9



## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è composto da sole azioni ordinarie (Tabella 1) e ammonta a 1.916.782.886,55 euro, suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Le azioni conferiscono uguali diritti, sia per il riparto degli utili, sia per la distribuzione del residuo attivo in caso di liquidazione della Banca. I dividendi sulle azioni si prescrivono trascorso un quinquennio dal periodo indicato per il pagamento e l'ammontare degli stessi verrà devoluto alla riserva legale, come previsto dall'articolo 42 dello Statuto.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti di capitale, anche gratuiti.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Non esiste alcuna limitazione o restrizione alla libera trasferibilità delle azioni.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della redazione della presente Relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge pubblicate dalla Consob, nonché delle altre informazioni a disposizione di Creval, gli azionisti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni rappresentative di una percentuale superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente, rilevante ai sensi dell'art. 120 TUF, sono quelli risultanti dalla seguente tabella<sup>(1)</sup>.

Dichiarante	Azionista diretto	% capitale
ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	ALTERA ABSOLUTE INVESTMENTS	70,70*
DUMONT DENIS	DGFD SA	5,784
HOSKING PARTNERS LLP	HOSKING PARTNERS LLP	5,057
ALGEBRIS (UK) LIMITED	ALGEBRIS (UK) LIMITED	5,286
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE ASSURANCES SA	5,000

\*Il proprietario delle azioni il cui diritto di voto è esercitato dal dichiarante è ALTERA ABSOLUTE GLOBAL MASTER FUND.

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

10 Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.

(1) La rappresentazione del possesso azionario fornita costituisce la migliore stima alla data della presente relazione ma non assicura la corrispondenza della stessa a quella effettiva.



**123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non vi è alcuna restrizione al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

**h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

Il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza di accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società.

Non sussistono disposizioni statutarie in materia di OPA.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Alla data di redazione della presente Relazione, non risulta conferita al Consiglio di Amministrazione alcuna delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Cod. civ.

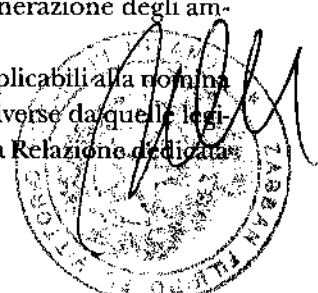
Al 31 dicembre 2019, Creval detiene in portafoglio 600 azioni proprie, che rappresentano lo 0,000008% del capitale sociale. Alla data della presente Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato acquisti ulteriori di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

**l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)**

La Banca non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Cod. civ.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ...") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.



### 3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Creval ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel dicembre 2011 e aggiornato, da ultimo, nella versione da oggi applicabile nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance. Il Codice è disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance alla pagina web <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

La Banca ha peraltro aderito sin dal marzo del 2000 al Codice di Autodisciplina delle Società quotate nel testo raccomandato dalla Borsa Italiana S.p.A. e, a partire dall'Assemblea del 2001, ha provveduto a sottoporre ai Soci una comunicazione sul sistema di governo adottato e sull'adesione al richiamato Codice.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. e aggiornato al gennaio 2019.

In applicazione del principio *comply or explain*, Creval ha indicato e motivato nella Relazione gli eventuali scostamenti dalle raccomandazioni del Codice.

Creval e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance.

#### 3.1. Considerazioni sulla lettera del 19/12/2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance<sup>(2)</sup>

Il Presidente ha portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la comunicazione ricevuta in data 19 dicembre 2019 della dottoressa Patrizia Grieco, Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Le principali aree di miglioramento individuate dal Comitato riguardano in particolare: 1) la sostenibilità, intesa quale profilo di portata generale e strategica per l'attività di impresa; 2) la qualità dell'informativa al Consiglio di Amministrazione; 3) la qualità delle valutazioni di indipendenza, intesa quale elemento fondamentale per un efficace funzionamento del sistema di corporate governance delineato dal Codice; 4) l'adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, anche alla luce di un'analisi comparata.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso in attenta considerazione la comunicazione in oggetto, anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione. Nel complesso, il Consiglio - anche tenuto conto degli aspetti di miglioramento individuati ad esito dell'autovalutazione e delle linee evolutive in materia di sostenibilità - ritiene che la concreta applicazione delle specifiche raccomandazioni sia sostanzialmente allineata alle indicazioni formulate dal Comitato.

Le raccomandazioni formulate nella comunicazione del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, sono state sottoposte, per quanto di competenza, anche al Collegio Sindacale.

12

(2) Paragrafo 19.0 del Format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le indicazioni dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha la facoltà di presentare una propria lista di candidati (la "Lista del CdA"). Le liste sono composte da un minimo di 3 sino ad un massimo di 15 candidati, ad eccezione della Lista del CdA che può contenere al massimo 12 candidati. La maggioranza dei componenti della Lista del CdA, al momento dell'elezione, deve essere indipendente. Nelle liste, i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono essere espressamente indicati i candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza.

Ciascuna lista dovrà essere composta in modo da assicurare al suo interno l'equilibrio tra i generi, prevedendo pertanto che almeno un terzo dei componenti della lista (o la maggior quota prevista dalla legge) appartenga al genere meno rappresentato. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, che consentano l'identificazione dei depositanti, entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ciascuna lista, ad eccezione della Lista del CdA, deve essere sottoscritta da uno o più Soci che detengano complessivamente una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ciascun socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale devono essere depositati a pena di ineleggibilità il curriculum indicante le caratteristiche personali e professionali di ogni candidato, e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati: accettano irrevocabilmente la propria candidatura, attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore e dichiarano eventualmente se sono "indipendenti" ai sensi dello Statuto.

Le liste non presentate con le modalità e nei termini prescritti dalle disposizioni statutarie, oltre che dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, non sono ammesse in votazione. Sulla non ammissibilità delle liste presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati decide il Consiglio di Amministrazione, in via d'urgenza, previo parere del comitato costituito per la nomina degli amministratori in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente e alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Sulla non ammissibilità della Lista del CdA decide, previo parere del comitato costituito per la nomina degli amministratori, il Collegio Sindacale.

Ogni socio può votare una sola lista. Fermo restando che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste (ivi compresa l'eventuale Lista del CdA) che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente Statuto per la presentazione delle liste da parte degli azionisti, all'elezione dei consiglieri si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi (la "Prima Lista") vengono tratti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sino a 12 consiglieri. I restanti 3 consiglieri sono tratti, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le altre liste (la "Seconda Lista");
- b) nel caso in cui la Prima Lista non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimen-

to del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della Prima Lista e i restanti consiglieri saranno tratti tutti dalla Seconda Lista, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

- c nel caso in cui la Seconda Lista non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere, i restanti consiglieri saranno tratti dalla terza lista più votata, poi, se del caso, dalla quarta e quindi da quelle che risultino via via più votate, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse;
- d qualora il numero di candidati iscritti nelle liste risulti inferiore a quello degli amministratori complessivamente da eleggere, i restanti amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dallo Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;
- e nel caso in cui sia stata presentata o ammessa una sola lista, da essa verranno tratti gli Amministratori sino al numero massimo di 12. I restanti amministratori saranno eletti dall'Assemblea, a maggioranza relativa, ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi dello Statuto;
- f se non sia stata presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera d), nell'ambito delle candidature che siano state presentate dagli azionisti almeno 16 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione o unica convocazione, con il rispetto dell'obbligo di deposito della documentazione prevista al precedente comma 5;
- g nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della Prima Lista contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati tratti dalla medesima lista aventi il requisito o i requisiti richiesti. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà ai componenti della Seconda Lista e poi via via alle liste più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;
- h qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera g) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto. Alla sostituzione degli amministratori si provvede, da parte del Consiglio, per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e alla successiva nomina in sede assembleare senza ricorso al voto di lista, secondo i criteri stabiliti dal combinato degli artt. 18 e 19 dello Statuto.

#### Piani di successione

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia e in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2016 ha adottato, previo parere formulato dal Comitato Nomine, un piano di successione (il "Piano"), ai fini di assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare potenziali ricadute sui mercati finanziari e reputazionali. (Criterio 5.C.2).

14

## 4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) e d-bis), TUF)

Le informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2019 sono riportate nella Tabella 2 in appendice.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 ottobre 2018, sulla base di liste presentate secondo le modalità previste dallo Statuto, come di seguito specificato.

## Lista n. 1

Lista presentata congiuntamente dagli azionisti Arca Fondi SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Fideuram Asset Management (Ireland), Interfund Sicav, Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Planetarium Fund Anthilia Silver, che alla data della citata Assemblea detengono complessivamente una percentuale pari al 4,528% del capitale sociale. I candidati della Lista 1 sono di seguito elencati nel medesimo ordine progressivo indicato nella lista:

- 1 Anna Doro, nata a Firenze il 5 settembre 1965
- 2 Serena Gatteschi, nata ad Arezzo il 25 settembre 1972
- 3 Stefano Gatti, nato a Bergamo il 14 ottobre 1967
- 4 Paolo Guido Aldo De Martinis, nato a Milano l'8 aprile 1957

## Lista n. 2

Lista presentata dall'azionista DCFD S.A., che alla data della citata assemblea detiene una percentuale pari al 5,12% del capitale sociale. I candidati della Lista 2 sono di seguito elencati nel medesimo ordine progressivo indicato nella lista.

- 1 Luigi Lovaglio, nato a Potenza il 4 agosto 1955
- 2 Alessandro Trotter, nato a Vimercate (MI) il 9 giugno 1940
- 3 Stefano Caselli, nato a Chiavari (GE) il 14 giugno 1969
- 4 Mauro Selvetti, nato a Sondrio il 31 luglio 1960
- 5 Fausto Galmarini, nato a Gallarate (VA) il 25 febbraio 1950
- 6 Elena Beccalli, nata a Monza (MB) il 25 giugno 1973
- 7 Massimo Massimilla, nato a Ivrea (TO) il 5 giugno 1980
- 8 Livia Aliberti Amidani, nata a Roma il 15 luglio 1961
- 9 Massimiliano Scrocchi, nato a Piacenza il 5 febbraio 1970
- 10 Teresa Naddeo, nata a Torino il 22 maggio 1958
- 11 Paola Bruno, nata a Roma il 23 febbraio 1967
- 12 Carlo Crosara, nato a Vicenza il 14 settembre 1957
- 13 Jacob F. Kalma, nato a Groningen (Olanda) il 6 novembre 1966
- 14 Maria Giovanna Calloni, nata a Dairago (MI) il 26 dicembre 1964
- 15 Annalisa Donesana, nata a Treviglio (BG) il 9 giugno 1966

Quale raccomandazione rivolta ai soci ai fini di un'adeguata identificazione delle candidature, il documento "Composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese" è stato pubblicato in data 31 agosto 2018 sul sito internet [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com), sezione Governance/Assemblea ordinaria 12 ottobre 2018. Si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo "Criteri e politiche di diversità" di cui alla presente Relazione.

*(Criterio applicativo I.C.1. lett. h)*

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 12 ottobre 2018 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Banca nelle persone dei signori:

- Luigi Lovaglio, Alessandro Trotter, Stefano Caselli, Mauro Selvetti, Fausto Galmarini, Elena Beccalli, Massimo Massimilla, Livia Aliberti Amidani, Massimiliano Scrocchi, Teresa Naddeo, Paola Bruno, Carlo Crosara, tratti dalla lista n. 1, che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- Anna Doro, Serena Gatteschi e Stefano Gatti, tratti dalla lista n. 2, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di determinare in tre esercizi la durata della carica del nuovo Consiglio di Amministrazione, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2018 ha nominato Luigi Lovaglio Presidente, Alessandro Trotter e Stefano Caselli Vice Presidenti, designando Alessandro Trotter quale Vice Presidente Vicario, e Mauro Selvetti Amministratore Delegato.

Tutti i Consiglieri di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti per la carica, come riportato nella Tabella 2 in appendice.

Il *curriculum vitae* dei componenti del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito internet della Banca [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance/Consiglio di Amministrazione.

Consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio

In data 21 gennaio 2019 Massimo Massimilla ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, preso atto delle dimissioni di Massimilla, ha contestualmente nominato per cooptazione Jacob F. Kalma, che risulta essere il primo candidato in ordine progressivo tra i nominativi non eletti della lista presentata dal socio DGF D S.A. in data 17 settembre 2018.

Il Consigliere Kalma è risultato in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e il suo *curriculum vitae* è disponibile sul sito internet [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance/Consiglio di Amministrazione.

In data 24 febbraio 2019 Mauro Selvetti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente deliberato di nominare Luigi Lovaglio, già Presidente, alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, nonché Alessandro Trotter, già Vice Presidente Vicario, alla carica di Presidente della Banca.

A seguito delle dimissioni di Mauro Selvetti, il Consiglio ha contestualmente nominato per cooptazione Maria Giovanna Calloni, che risulta essere il successivo candidato in ordine progressivo tra i nominativi non eletti della lista presentata dal socio DGF D S.A. in data 17 settembre 2018.

Il Consigliere Maria Giovanna Calloni è risultata in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e il suo *curriculum vitae* è disponibile sul sito internet [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance/Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi in data 30 aprile 2019, ha confermato Jacob F. Kalma e Maria Giovanna Calloni, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, con scadenza, al pari degli altri Amministratori in carica, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Per ulteriori dettagli, le informazioni riguardanti gli amministratori cessati durante l'Esercizio sono riportate nella Tabella 2 in appendice.

Cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

#### Criteri e politiche di diversità

La Banca applica criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, in coerenza, tra l'altro, con i principi della Direttiva CRD IV e delle "Joint guidelines on the assessment of the

suitability of members of the management body and key function holders” emanate congiuntamente da EBA (European Banking Authority) ed ESMA (European Securities and Markets Authority) in data 26 settembre 2017 e in vigore dal 30 giugno 2018.

*(Principio 2.P.4.)*

In tale ottica, il documento “Composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese” - approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 29 agosto 2018 e pubblicato in data 31 agosto 2018 sul sito [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance/Assemblea 12 ottobre 2018 - ha fornito specifiche raccomandazioni agli azionisti per favorire la migliore individuazione delle candidature dei componenti del Consiglio attualmente in carica, anche in tema di quote di genere e diversity.

17

Per quanto riguarda la gender diversity, alla data della presente relazione, la Banca rispetta già le previsioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate apportate dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (“Legge di Bilancio 2020”), essendo il genere meno rappresentato superiore a due quinti (sette su quindici) *(Criterio applicativo 2.C.3.)*.

Le attuali previsioni statutarie (art. 18 dello Statuto), che prevedono una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo dei componenti della lista, saranno adeguate alle nuove disposizioni, non appena definita la relativa disciplina regolamentare. *(Criterio applicativo 1.C.1. lett. i), 4)*

Il sopra richiamato documento relativo alla “Composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese” garantisce il rispetto delle ulteriori indicazioni di Banca d’Italia in merito agli ulteriori requisiti di diversity, in particolare con riguardo ai seguenti specifici elementi:

- età: presenza di un ampio mix di età/seniority;
- provenienza geografica;
- esperienza professionale: adeguata rappresentanza di profili provenienti da diversi ambiti: istituzioni finanziarie, aziende industriali, associazioni di settore, professionale, accademico.

Successivamente alla nomina, come previsto dalle disposizioni di Vigilanza, in data 29 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha accertato che la composizione quali-quantitativa del Consiglio eletto risponde ed è coerente con quella individuata in via preventiva, rilevando, in particolare, la corrispondenza tra la composizione ritenuta dal Consiglio ottimale, sotto il profilo della complementarietà di competenze ed estrazioni professionali, e la composizione effettiva risultante dal processo di nomina, dando atto che il Consiglio risulta caratterizzato da un adeguato mix di esperienze manageriali in ambito bancario, professionale e/o accademica, con specifica preparazione su materie bancarie, tematiche legali, gestione dei rischi e relativi sistemi di controllo, imprenditoriale e/o associativa. Inoltre, la maggioranza dei Consiglieri vanta un’esperienza progressa in organi sociali di società quotate in Borsa.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

*(Criterio applicativo 1.C.3).*

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di anticipare quanto più possibile - nelle more dell’approvazione del Decreto Ministeriale relativo ai requisiti degli esponenti aziendali delle Banche - i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla CRD IV, come richiamata dalle Disposizioni di Vigilanza.

La CRD IV prevede che ciascun esponente non possa assumere un numero complessivo di incarichi in banche o in altre società commerciali, incluso l’incarico ricoperto nella banca, superiore a n. 4 incarichi non esecutivi, ovvero a n. 1 incarico esecutivo più n. 2 incarichi non esecutivi. Tali limiti sono attualmente rispettati da tutti i Consiglieri in carica.

Per maggiori dettagli sugli incarichi ricoperti dagli amministratori della Banca si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

## Induction Programme

*(Criterio applicativo 2.C.2.)*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che tutti gli amministratori partecipino, sia successivamente alla nomina sia nel corso del loro mandato, a un percorso di approfondimenti tematici con l'obiettivo di allineare le conoscenze dei destinatari riguardo la Banca e il Gruppo Creval e di stimolare la discussione e il confronto tra le diverse professionalità rappresentate negli organi amministrativi e di controllo.

Nell'Esercizio le iniziative di formazione hanno riguardato prevalentemente la conoscenza delle aree operative della Banca, atteso il recente insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, nonché un approfondimento sul Principio contabile IFRS 9 - classificazione delle attività finanziarie, valutazione e implicazioni gestionali.

### 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

#### Premessa

L'art. 26 dello Statuto prevede che le convocazioni del Consiglio di Amministrazione avvengano in via ordinaria ogni mese.

Nel corso del 2019 si sono tenute complessivamente 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La durata media complessiva delle predette riunioni è stata di 4:52 ore.

Mediamente, la partecipazione complessiva alle riunioni è stata superiore al 96%.

*(Criterio applicativo 1.C.1. lettera i).*

Per l'esercizio in corso sono state programmate 12 riunioni. Alla data di redazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte compresa la seduta di approvazione del presente documento.

#### Informativa al Consiglio di Amministrazione

Tutti gli amministratori sono posti nelle condizioni per deliberare con cognizione di causa attraverso la disponibilità della documentazione attinente i lavori consiliari, anche mediante la consultazione con sistemi di collegamento on-line dotati di idonee misure di sicurezza volte a garantirne la riservatezza.

Creval ha adottato il "Regolamento delle riunioni degli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese", in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Nel documento sono disciplinati la tempistica di diffusione, le forme e contenuti della documentazione necessaria ai fini dell'adozione delle delibere sulle materie all'ordine del giorno da trasmettere ai singoli componenti. Vi sono altresì definiti compiti e doveri del Presidente del Consiglio di Amministrazione in punto di: (i) formazione dell'ordine del giorno; (ii) informazione preventiva ai componenti degli organi in relazione agli argomenti all'ordine del giorno; (iii) documentazione e verbalizzazione del processo decisionale; (iv) disponibilità ex post di detta documentazione; (v) trasmissione delle delibere all'Autorità di Vigilanza, quando previsto dalla normativa.

Ai sensi di quanto previsto da tale regolamento, la documentazione completa riferita ai lavori consiliari è resa disponibile on-line almeno due giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Tutta la documentazione relativa alle riunioni di Consiglio rimane disponibile tramite la procedura on-line senza limiti di tempo.

Tuttavia, anche al fine di dare concreta attuazione alle indicazioni espresse dal Comitato per la Corporate



Governance - da ultimo in data 19 dicembre 2019 - con specifico riferimento al tema della tempestività dell'informativa pre-consiliare, di fatto, dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Presidente si adopera per anticipare il più possibile i termini di convocazione delle riunioni, trasmissione dell'ordine del giorno e disponibilità della relativa documentazione.

*(Criterio applicativo I.C.5.)*

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, nella trattazione di argomenti specifici inerenti le attività della Banca posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari, invita regolarmente alle adunanze i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, per fornire agli amministratori approfondimenti e delucidazioni. L'Amministratore Delegato cura che tali dirigenti si tengano a disposizione per i loro interventi, affinché la loro partecipazione ai lavori consiliari assicuri esaustività di informativa e di risposte alle questioni poste dai Consiglieri in merito alla gestione della Società.

*(Criterio applicativo I.C.6.)*

### Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nella definizione, nel governo e nel controllo del disegno imprenditoriale unitario, in quanto a esso, sulla base delle disposizioni del codice civile e statutarie, sono riservati tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Banca, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo (se presente) sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Banca o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Sulla base dell'art. 23 comma 3 dello Statuto, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la definizione dell'assetto organizzativo e di governo societario nonché delle linee e degli indirizzi generali di gestione della Banca e del Gruppo e la verifica della loro corretta attuazione;
- l'approvazione delle operazioni strategiche, dei piani industriali e finanziari, dei budget, della politica di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni del Gruppo;
- l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione;
- la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;
- l'assicurazione di un efficace confronto dialettico con le funzioni di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali e la verifica nel tempo delle scelte e delle decisioni da questi assunte;
- la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
- la costituzione di comitati interni agli organi aziendali previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente nonché dal Codice di Autodisciplina;
- la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dei responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni qualificate, così come definite dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze;
- la determinazione dei criteri per le elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali a valere sul fondo appositamente costituito o incrementato con la devoluzione di una quota degli utili netti annuali da parte dell'assemblea dei soci;
- la definizione del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo, la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione

- delle istruzioni della Banca d'Italia;
- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- l'adozione e la modifica delle procedure volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente;
- le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza come individuate dalle procedure interne di Creval adottate in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente.

È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni di adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché le deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Cod. civ.

Ai sensi dello Statuto, pertanto, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Banca e del Gruppo Creval, monitorandone l'attuazione, e definisce la struttura del gruppo e del governo societario della Banca e delle società del Gruppo Creval.

Sulla base dei poteri delegati e delle principali policy aziendali, le operazioni più significative sotto il profilo degli impatti economico finanziari, sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

*(Criterio applicativo I.C.I. lett. a)*

Il Consiglio di Amministrazione della Banca esercita costantemente un attento monitoraggio sull'evoluzione strategica delle diverse aree di business, con particolare riferimento al controllo dei rischi assunti, un costante controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità ed un controllo di tipo operativo finalizzato alla valutazione delle varie tipologie di rischio cui l'operatività aziendale è esposta, che attiene prevalentemente alla sfera del risk management.

*(Criterio applicativo I.C.I. lett. b)*

Il Consiglio di Amministrazione valuta altresì l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e delle sue controllate aventi rilevanza strategica; valuta periodicamente la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta le necessarie misure correttive.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento della gestione, anche attraverso i report informativi degli organi delegati e dei Comitati consiliari nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio esamina l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e delle società appartenenti al Gruppo anche attraverso l'emanazione di policy e linee guida, con particolare riferimento al sistema di controllo interno. Il Consiglio, inoltre, assicura che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità di tali rischi con la sana e prudente gestione della Banca e del Gruppo.

*(Criterio applicativo I.C.I. lett. c)*

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni trimestre, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Di fatto, tale informativa è effettuata regolarmente nell'ambito delle singole riunioni consiliari.

*(Criterio applicativo I.C.I., lett. d)*

Il Consiglio valuta, di norma nel corso di ogni adunanza, i risultati gestionali di periodo, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

*(Criterio applicativo I.C.I., lett. e)*

Ai sensi di Statuto e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono riservate all'esclusiva

competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni che rivestono un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società.

(*Criterio applicativo I.C.1., lett. f*)

#### Autovalutazione del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha dato corso all'autovalutazione del Consiglio stesso e dei Comitati endo-consiliari, riferita all'esercizio 2019, seguendo le indicazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e delle Disposizioni di Vigilanza; la società Mercer, advisor indipendente, è stata incaricata di supportare il processo di autovalutazione, al quale hanno partecipato tutti i Consiglieri in carica.

L'autovalutazione ha avuto per oggetto il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati includendo nelle sue analisi le caratteristiche professionali, l'esperienza anche manageriale, di genere e di anzianità di carica dei rispettivi componenti. Essa è stata effettuata attraverso l'utilizzo di un articolato questionario, somministrato ai Consiglieri in carica, che hanno avuto la possibilità di fornire commenti a supporto delle risposte; non sono state effettuate interviste individuali ai Consiglieri ed ai Sindaci né ai dirigenti apicali della Banca con i quali il Consiglio ha rapporti più frequenti.

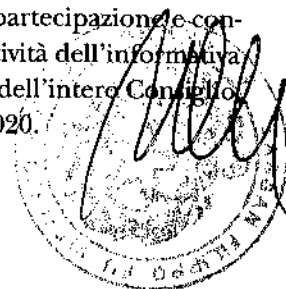
L'advisor incaricato ha curato la personalizzazione del questionario, in accordo con il Presidente del Consiglio ed il Comitato Nomine, incaricato di supervisionare l'intero processo; messo a disposizione la piattaforma on-line, per la raccolta dei dati e delle informazioni; partecipato attraverso un suo rappresentante a parte della riunione del Consiglio tenutasi il 15 gennaio 2020; predisposto un benchmarking quantitativo sulla dimensione e composizione degli organi amministrativi di aziende paragonabili con la Banca; preparato una sintesi quali-quantitativa delle valutazioni e dei commenti dei Consiglieri; presentato la sua relazione finale, articolata secondo le indicazioni previste dalle Disposizioni di Vigilanza, al Comitato Nomine nel corso della riunione del 25 febbraio 2020. Il Consiglio, nell'incontro del 10 marzo 2020 ha analizzato in dettaglio i risultati dell'Autovalutazione e, con il supporto del Comitato Nomine, ha approvato il piano di azioni volto al miglioramento di taluni aspetti che i Consiglieri hanno ritenuto essere quelli più importanti, in accordo con il vertice della Banca che si è impegnato a realizzare le suddette azioni nel corso del 2020.

Il 2019 è stato un anno di forte trasformazione della Banca, nell'ambito di una situazione generale di mercato che rimane complessa. Ciò ha richiesto un forte impegno dei Consiglieri, che hanno garantito una più che adeguata partecipazione e contribuzione ai lavori del Consiglio e dei singoli Comitati endo-consiliari.

Nel complesso, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per le modalità di funzionamento, nonché per la dimensione e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. In particolare, gli Amministratori nel complesso ritengono che il Consiglio sia adeguato per dimensione e struttura, abbia al suo interno solide competenze per affrontare i diversi temi in agenda, presenti un buon mix di profili, anche con riferimento alla *diversity*, lavori con grande impegno ed efficacia, in un clima positivo del lavoro collegiale. Dall'autovalutazione è emerso con chiarezza che l'elevato profilo di competenza ed esperienza dei Consiglieri determina un dibattito di qualità, con un confronto anche serrato, ma sempre partecipato e costruttivo. Anche il lavoro di gruppo e lo spirito di squadra connotano l'attività del Consiglio della Banca.

Sono emerse altresì alcune aree di miglioramento, finalizzate a favorire la più ampia partecipazione e contribuzione dei Consiglieri, anche attraverso l'affinamento della qualità e della tempestività dell'informazione pre-consiliare, e la valorizzazione dell'importante lavoro fatto dai Comitati a beneficio dell'intero Consiglio. Tali aree, come indicato, saranno oggetto di specifiche azioni nel corso dell'esercizio 2020.

(*Criterio applicativo I.C.1., lett. g*)



## 4.4. Organi Delegati

### Amministratore Delegato

In data 25 febbraio 2019, a seguito delle dimissioni rassegnate da Mauro Selvetti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di Luigi Lovaglio ad Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri e le deleghe come di seguito riportato:

- sovrintendere alla gestione della Banca e del Gruppo;
- curare il coordinamento strategico, l'attuazione degli indirizzi strategici e il controllo gestionale della Banca e del Gruppo;
- curare lo sviluppo del sistema di pianificazione e di controllo di gestione direzionale, nonché le politiche di capital management del Gruppo;
- impartire le direttive operative alle società controllate nell'ambito dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nell'obiettivo della salvaguardia dell'equilibrio gestionale delle singole società ed in ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza in materia;
- curare l'attuazione e l'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- curare l'attuazione delle politiche del credito, in linea con quanto stabilito dai piani industriali e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione in materia;
- nel quadro degli orientamenti definiti dal Consiglio di Amministrazione (in qualità di organo con funzione di supervisione strategica) e portando a conoscenza dello stesso organo aziendale i risultati delle verifiche effettuate, porre in essere le iniziative e gli interventi necessari ad assicurare la coerenza del sistema dei controlli interni di Gruppo con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabilita, nonché per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, assicurando un processo di gestione dei rischi integrato. In tale ambito ha il compito di:
  - a** assicurare l'attuazione del RAF e autorizzare il superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza e provvedere a darne pronta informativa al Consiglio di Amministrazione, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito;
  - b** assicurare l'attuazione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché la coerenza di quest'ultimo con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca;
  - c** assicurare la realizzazione degli interventi e delle soluzioni necessari a garantire l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni alle disposizioni di vigilanza;
  - d** assicurare l'attuazione del processo per approvare gli investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati;
  - e** assicurare l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
  - f** assicurare l'attuazione dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali;
  - g** assicurare la corretta, tempestiva e sicura gestione delle informazioni a fini contabili, gestionali e di reporting;
  - h** assicurare la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo, attraverso i flussi informativi interni stabiliti;
  - i** assicurare l'attuazione del processo ICAAP e dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali;
  - j** predisporre e attuare i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti;
  - k** riferire tempestivamente al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e il Consiglio possano prendere le opportune iniziative;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione - d'intesa con il Presidente e, se del caso, per il tramite dei

- Comitati Consiliari - proposte in merito alla definizione delle linee e degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione del Gruppo, all'approvazione delle operazioni strategiche, dei piani industriali e finanziari, dei budget;
- d'intesa con il Presidente e con la collaborazione dei membri della Direzione Generale, curare lo studio, la predisposizione degli atti e l'invio di lettere non vincolanti relative ad operazioni o accordi aventi carattere straordinario, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
  - definire gli indirizzi della politica commerciale e di prodotto della Banca e del Gruppo;
  - definire gli indirizzi e le politiche di determinazione di tassi, condizioni e commissioni della Banca e del Gruppo;
  - formulare proposte al Consiglio in materia di bilancio individuale e consolidato di Gruppo e di politica dei dividendi;
  - procedere all'assunzione, alla promozione, alla definizione delle funzioni, delle deleghe, dei poteri e del trattamento economico del personale di ogni ordine e grado, ferma restando l'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione relativamente alla Direzione Generale. Nei confronti di detto personale: adottare qualsiasi provvedimento di merito, autorizzare la concessione di periodi di aspettativa, disporre trasferimenti e distacchi, assumere tutti i provvedimenti cautelari e disciplinari - incluso il licenziamento - e definire il trattamento d'uscita;
  - sottoporre al Consiglio di Amministrazione - d'intesa con il Presidente e, se del caso, per il tramite dei Comitati Consiliari - proposte di designazione dei membri della Direzione Generale delle Società controllate nonché gli amministratori e sindaci delle società partecipate;
  - designare - d'intesa con il Presidente - i dirigenti delle società controllate, proponendone il relativo trattamento economico, anche annuale; nei confronti di detto personale proporre: provvedimenti di merito, trasferimenti e distacchi, trattamento di uscita;
  - approvare, fermo restando quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto, modifiche all'ordinamento organizzativo e ai regolamenti interni;
  - curare l'andamento delle principali Società partecipate con quote di minoranza dalla Banca e dal Gruppo;
  - seguire, d'intesa e in coordinamento con il Presidente, i rapporti istituzionali con le Autorità di Vigilanza, altre Autorità, Enti e Associazioni, oltre che i rapporti di maggior rilevanza con gli interlocutori della Banca e del Gruppo;
  - autorizzare, d'intesa con il Presidente, la partecipazione alle assemblee delle società controllate e delle principali società partecipate;
  - curare, d'intesa con il Presidente, le comunicazioni societarie al mercato e, unitamente al Presidente, le relazioni con la comunità finanziaria e i rapporti qualificati con gli organi di stampa;
  - assicurare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (se nominato);
  - erogare e revisionare ogni e qualsiasi affidamento fino all'importo massimo di 15.000.000,00 di euro per ogni posizione;
  - approvare piani di rientro, passaggi a perdite, cessioni di credito, transazioni, arbitrati e altre figure equivalenti che comportino una perdita per la banca non eccedente l'importo di euro 1.500.000;
  - approvare la partecipazione a consorzi di garanzia e di collocamento che comportino un impegno fino a un importo massimo di 25.000.000,00 di euro;
  - sottoscrivere contratti di acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo, conferire incarichi professionali e di consulenza fino ad un importo massimo, per contratto, di euro 800.000, fermo restando il rispetto del budget annuale della spesa approvato dal Consiglio di Amministrazione;
  - acquistare, vendere o permutare, automezzi, macchinari, beni mobili, di qualsiasi tipo e beni immateriali;
  - acquistare, vendere o permutare immobili fino a un importo massimo di 2.000.000,00 di euro;
  - stipulare appalti pubblici e privati;
  - concludere locazioni e affittanze attive e passive;
  - approvare il Portafoglio Globale, i Portafogli Modello, le Strategie di investimento, la lista dei "Prodotti Sostituiti" ed eventuali interventi o modifiche in materia.

L'Amministratore Delegato è responsabile della gestione dell'impresa e, nei suoi confronti, non ricorre la situazione di interlocking directorates prevista dal Codice.

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe gestionali in generale né, in particolare, con specifico riferimento all'elaborazione delle strategie aziendali.

*(Criterio applicativo 2.C.1.)*

Il Presidente non è il "principale responsabile della gestione dell'Emittente" né, alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Presidente vigila sull'andamento della società, promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, favorendo la dialettica interna e assicurando il bilanciamento dei poteri, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori, avendo cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri, anche in via preventiva.

Nei casi di assoluta urgenza il Presidente su proposta del Direttore Generale o dell'Amministratore Delegato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi materia od operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, con l'obbligo di portare a conoscenza del Consiglio nella sua prima adunanza le decisioni assunte.

*(Principio 2.P.6)*

#### Informativa al Consiglio

A norma del terzo comma dell'art. 24 dello Statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca e dalle sue controllate.

La Banca ha adottato il "Regolamento dei flussi informativi rivolti agli organi aziendali del Gruppo bancario Credito Valtellinese" ("Regolamento dei flussi informativi") in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza. Detto documento identifica e disciplina in termini di periodicità e contenuto minimo i flussi informativi destinati al Consiglio di Amministrazione, nonché la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione in merito alle deleghe esercitate.

### 4.5. Altri consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato, nel Consiglio di Amministrazione di Creval non vi sono altri consiglieri esecutivi come definiti dal Codice di Autodisciplina.

*(Criterio Applicativo 2.C.1)*

### 4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2018-2020 annovera tredici Amministratori indipendenti su quindici totali.

*(Criterio applicativo 3.C.3)*

Nella riunione del 10 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare i requisiti di indipendenza dei propri componenti ai sensi dell'art. 17, comma 3, dello Statuto, del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dell'art. 148, comma 3, TUF. All'esito delle verifiche effettuate, sono confermati Amministratori indipendenti: Alessandro Trotter, Presidente, Stefano Caselli, Vice Presidente, Livia Aliberti Amidani, Elena Beccalli, Paola Bruno, Maria Giovanna Calloni, Carlo Crosara, Anna Doro, Fausto Galmarini, Serena Gatteschi, Stefano Gatti, Jacob F. Kalma e Teresa Naddeo. (*Criterio applicativo 3.C.4.*)

A decorrere dal 25 febbraio 2019, data della nomina di Luigi Lovaglio, già Presidente, alla carica di Amministratore Delegato di Creval, quest'ultimo si qualifica quale amministratore esecutivo e, pertanto, non indipendente.

Nell'effettuare le predette valutazioni sul requisito di indipendenza degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice (*Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.*), nonché dall'art.148, comma 3, del TUF, ove questi definiscano condizioni più restrittive.

I criteri previsti dal codice sono altresì testualmente recepiti nell'art. 17, comma 3, dello Statuto.

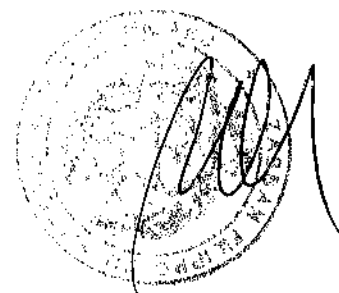
Il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza dell'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. (*Criterio applicativo 3.C.5.*)

Alla data della presente Relazione, si è tenuta una sola riunione degli amministratori indipendenti in data 5 febbraio 2020 senza la presenza degli altri amministratori. Peraltro, come sopra esposto, gli amministratori indipendenti rappresentano la quasi totalità del Consiglio di Creval, composto da 13 amministratori indipendenti su 15 totali. (*Criterio applicativo 3.C.6.*)

Gli amministratori che, nella lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, non hanno espressamente dichiarato il proprio impegno a mantenere l'indipendenza durante il mandato e, se del caso a dimettersi. Peraltro, il dettato statutario, al secondo comma dell'articolo 17, prevede che almeno quattro Consiglieri debbano possedere anche i requisiti di indipendenza e almeno quattro Consiglieri debbano essere non esecutivi ai sensi di quanto previsto nelle disposizioni regolamentari applicabili emanate dalla Banca d'Italia. Il venir meno in capo a un amministratore dei requisiti di indipendenza previsti dal comma tre dell'articolo 17 determina la decadenza dello stesso dall'ufficio, a meno che detti requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che secondo lo Statuto, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente, devono possederli. (*Art. 5 del Codice di Autodisciplina*)

#### 4.7. Lead Independent Director

Il *Criterio applicativo 2.C.4.* che prevede la designazione di un "Lead Independent Director" non trova allo stato applicazione, in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il "principale responsabile della gestione dell'Emittente" (*chief executive officer*) e non esercita il controllo della società.



## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un'apposita "Procedura interna al Gruppo Credito Valtellinese per: informazioni di natura privilegiata; registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate; comunicazioni in tema di internal dealing".

Il documento definisce le regole e le modalità operative adottate dal Gruppo Creval in relazione alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni di natura privilegiata di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercati ("Market Abuse Regulation") e alla gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni di natura privilegiata.

La policy si propone le finalità di assicurare la massima riservatezza delle informazioni in questione, di ridurre il rischio di commissione di reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazioni del mercato di cui agli artt. 8 e 12 del Regolamento UE n. 596/2014, nonché di garantire l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia di trattamento e divulgazione al mercato di informazioni di natura privilegiata e di tenuta del registro.

La policy regola, altresì, l'istituzione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni di natura privilegiata, anche ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE n. 596/2014.

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle informazioni regolamentate Creval si avvale del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio centralizzato eMarket Storage, entrambi gestiti da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte 10, Milano - indirizzo internet [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Creval, inoltre, in applicazione delle disposizioni dell'art. 19 del Regolamento UE 596/2014, ha adottato il "Codice di Comportamento in tema di Internal Dealing" avente ad oggetto la disciplina sulle "Operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione".

Il codice contiene prescrizioni attuative della sopra richiamata disciplina normativa ed è disponibile sul sito internet [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance.

*(Criterio applicativo I.C.1. lettera j)*



## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i tre Comitati previsti dal Codice e dalle Disposizioni di Vigilanza.

27

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2018 ha in effetti nominato i seguenti componenti dei comitati consiliari per il triennio 2018 - 2020:

- Comitato per le Nomine: Teresa Naddeo (Presidente), Paola Bruno e Anna Doro;
- Comitato per la Remunerazione: Paola Bruno (Presidente), Teresa Naddeo e Massimiliano Scrocchi;
- Comitato Rischi: Elena Beccalli (Presidente), Fausto Galmarini e Carlo Crosara.

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2019 ha nominato quali componenti aggiuntivi del Comitato Rischi Livia Aliberti Amidani e Anna Doro, attribuendo la Presidenza del Comitato a Fausto Galmarini.

Alla data di redazione della presente Relazione i comitati interni al consiglio risultano così composti:

COMITATO			
Ruolo	Rischi	Nomine	Remunerazione
Presidente	Fausto Galmarini	Teresa Naddeo	Paola Bruno
Membro	Elena Beccalli	Paola Bruno	Teresa Naddeo
Membro	Carlo Crosara	Anna Doro	Massimiliano Scrocchi
Membro	Livia Aliberti Amidani		
Membro	Anna Doro		

Nell'Esercizio non sono stati costituiti Comitati che svolgono le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice. (*Criterio applicativo 4.C.1. lett. c*)

Le funzioni attribuite ai Comitati sono state assegnate in coerenza con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina e dalle Disposizioni di Vigilanza.

Oltre ai predetti Comitati il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato OPC (Operazioni Parti Correlate). Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 17 della presente Relazione.



## 7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per le Nomine.  
(Principio 5.P.1.)

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine (ex. Art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF).

Il Comitato attualmente in carica è composto da tre membri (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. a*) nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli amministratori indipendenti: Teresa Naddeo (Presidente), Paola Bruno e Anna Doro. (*Principio 5.P.1.*)

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente del Comitato per le Nomine.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Nomine si è riunito 8 volte.  
La durata media delle riunioni è di 1:36 e vi hanno partecipato tutti i componenti.

Nell'esercizio 2020, alla data di redazione della presente Relazione, si è tenuta 1 riunione del Comitato per le Nomine.

Le riunioni del Comitato per le Nomine sono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.  
(*Criterio applicativo 4.C.1., lett. d*)

### Funzioni del Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine ha funzioni consultive preparatorie e di proposta al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, in occasione del rinnovo degli organi sociali della Banca e/o della nomina di amministratori in caso di cooptazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, codice civile, assiste il Consiglio di Amministrazione nella individuazione preventiva della composizione quali - quantitativa ottimale dell'organo stesso, secondo quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario delle banche, formulando a tal proposito pareri in merito alla predetta composizione ed esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna. (*Criterio applicativo 5.C.1. lett. a*)

In caso di presentazione di candidati da parte del consiglio all'Assemblea, nonché di cooptazione di consiglieri non indipendenti, esprime il proprio parere sull'idoneità dei candidati. Ancora, propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore, ove occorra sostituire amministratori indipendenti, formula pareri al Consiglio sulla ammissibilità delle liste di candidati presentate dai soci, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni statutarie e dalla normativa in materia, ed effettua una prima valutazione sulla sussistenza dei requisiti prescritti per ricoprire la carica (*Criterio applicativo 5.C.1. lett. b*), assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica che lo stesso è chiamato ad effettuare a seguito del processo di nomina, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia e dalle disposizioni statutarie.

Formula pareri in ordine a eventuali modifiche del regolamento relativo ai limiti al cumulo di incarichi ricoperti dagli amministratori; nonché nelle periodiche autovalutazioni di detta composizione e supporta il Consiglio nella verifica del rispetto del regolamento adottato dalla banca relativo ai limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dagli amministratori in altre società e formula pareri in

ordine a eventuali modifiche di detto regolamento.

Supporta il Consiglio nei processi di autovalutazione secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, nella definizione di piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo, secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia e dal Codice di autodisciplina.

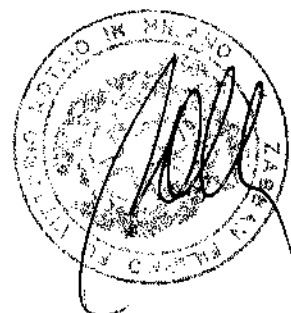
Esercita ogni altra funzione di supporto connessa alle materie sopra indicate, nel rispetto della normativa e nei casi in cui sia ritenuto opportuno il parere del Comitato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può avvalersi di consulenti esterni. (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. e*)

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine ha formulato pareri, in merito:

- alla verifica dei requisiti previsti dall'art. 26 TUB e dallo Statuto dell'amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019;
- alla nomina dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- alla verifica dei requisiti previsti dall'art. 26 TUB e dallo Statuto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché, ove necessario, del Presidente.
- alla verifica dei requisiti previsti dall'art. 26 TUB e dallo Statuto del nuovo amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2019;
- all'analisi delle candidature per la composizione dell'Organo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione; ai fini della trattazione del citato punto è intervenuto durante le riunioni, su invito del Comitato stesso, Enzo De Angelis, Vice Chairman di Mercer, società incaricata dal Consiglio di amministrazione della *board evaluation* (*Criterio applicativo 4.C.1.lett.f*).

Per l'esercizio in esame, il Comitato, per l'assolvimento dei propri compiti, non era dotato di una propria disponibilità di risorse finanziarie.



## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (*Principio 6.P.3.*).

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato attualmente in carica è composto da tre membri (*Criterio applicativo 4.C.1. lett. a*) nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti: Paola Bruno (Presidente), Teresa Naddeo e Massimiliano Scrocchi. (*Principio 6.P.3.*)

Il Consiglio di Amministrazione - al momento della nomina del Comitato - ha positivamente accertato il possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, in particolare, in capo a Teresa Naddeo, membro del Comitato medesimo. (*Principio 6.P.3.*)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 8 volte.  
Le riunioni si sono protratte in media 2:04 ore e vi hanno partecipato tutti i componenti.

Nell'esercizio 2020, alla data di redazione della presente Relazione, si sono tenute 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i membri indipendenti del Comitato medesimo.  
Le riunioni sono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Alle riunioni partecipa anche il Responsabile dell'Area Human Resources in qualità di segretario.

Alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti del Comitato Rischi ed il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro Sindaco da lui designato. Il Presidente può, di volta in volta, invitare alle riunioni del Comitato altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Circa la partecipazione facoltativa del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato, nell'Esercizio si è registrata la partecipazione a tutte le riunioni del comitato. (*Commento all'art. 6 del Codice*)  
Il Comitato ha ritenuto di invitare a partecipare ad alcune riunioni i rappresentanti della società di consulenza Mercer, nell'assolvimento degli incarichi assegnati su specifici punti previsti all'ordine del giorno delle riunioni. (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. f*)

### 30 Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione delle politiche per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. (*Principio 6.P.4.*)

Con l'ausilio delle strutture aziendali di riferimento, inoltre, il Comitato cura la preparazione della documentazione, sui temi di propria competenza, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni, inclusa quella da sottoporre annualmente all'Assemblea ordinaria della Banca, anche in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia. (*Criterio applicativo 6.C.5.*)

Il Comitato ha compiti consultivi e di proposta in materia di compensi degli esponenti aziendali (amministratori investiti di particolari cariche o ai quali sono stati conferite deleghe, direttore generale e coloro che esercitano funzioni equivalenti a quella di direttore generale) e dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno (*Principio 6.P.4.*); ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del personale più rilevante, individuato in base alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia vigenti tempo per tempo. In questi casi, gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (*Criterio applicativo 6.C.6.*) In ogni caso, anche per quanto riguarda gli emolumenti dei propri membri, la proposta del Comitato è ratificata dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Il Comitato vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alle remunerazioni dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno, in stretto raccordo con l'organo con funzione di controllo; collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Rischi; assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione; si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi. (*Criterio applicativo 6.C.5.*)

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali rilevanti per conseguire gli obiettivi suddetti e può anche avvalersi di consulenti esterni a spese della Banca, secondo deliberazione del Consiglio di Amministrazione. (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. e*)

In data 12 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del conferimento, da parte del Comitato per la Remunerazione, di un incarico di consulenza e di assistenza per l'Esercizio alla società di consulenza indipendente Mercer Italia. (*Criterio applicativo 6.C.7.*)

Nell'Esercizio 2019, al fine di dotare il Comitato di risorse finanziarie adeguate al corretto svolgimento delle proprie funzioni, coerentemente con le autonomie di spesa che gli sono proprie, nell'ambito del budget aziendale, è stato istituito un apposito capitolo di spesa denominato: "Consulenze per Comitato Remunerazione" con una dotazione di euro 76.250 iva inclusa, utilizzato per euro 69.540.



## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni sulla presente sezione si fa rinvio alla “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” disponibile all’indirizzo [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance.

## 10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel proprio ambito un Comitato Rischi. (*Principio 7.P.3. lett. a), n. (ii) e 7.P.4.*)

33

Composizione e funzionamento del Comitato (ex. Art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato attualmente in carica è composto da cinque membri (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. a*) nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli amministratori indipendenti: Fausto Galmarini (Presidente), Livia Aliberti Amidani, Elena Beccalli, Carlo Crosara e Anna Doro. (*Principio 7.P.4.*)

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla nomina, ha positivamente accertato il possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi. (*Principio 7.P.4.*)

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Rischi si è riunito complessivamente 15 volte. I componenti dei Comitati hanno generalmente assicurato la loro partecipazione ai lavori e le riunioni si sono protratte in media 2:14 ore la partecipazione dei componenti è stata del 96%.

Per l'esercizio in corso sono state pianificate dodici riunioni, tre delle quali già tenutesi, alla data della presente Relazione.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. d*) e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Ai lavori del Comitato ha sempre partecipato, ai sensi del relativo regolamento Creval, il Presidente del Collegio Sindacale. A partire dal 1 maggio 2019 alla maggior parte delle riunioni ha partecipato l'intero Collegio Sindacale. (*Criterio applicativo 7.C.3.*)

### Funzioni attribuite al Comitato

Il Comitato, anche in virtù delle Disposizioni di Vigilanza, svolge funzioni di supporto (con compiti istruttori, consultivi, propositivi) al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo con funzione di supervisione strategica, in materia di rischi e sistema dei controlli interni. (*Criterio applicativo 7.C.1., prima parte*)

In tale ambito, svolge:

- a le attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del risk appetite framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi;
- b le funzioni consultive e di proposta al Consiglio allo scopo di contribuire ad assicurare l'ottimale espletamento da parte dell'organo consiliare del compito di indirizzo e valutazione circa l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi; (*Criterio applicativo 7.C.2. lett. b, lett. d e lett. f*);
- c il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria e di assistenza, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- a individua e propone, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine di Creval, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare;
- b esamina preventivamente ed esprime un parere circa i programmi di attività (compreso il piano di audit) e

le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione, nonché esamina preventivamente le relazioni di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di revisione interna (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. c*);

- c** esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'organo con funzione di gestione. In tale ambito, in particolare, monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit ed esprime un parere sulla dotazione delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità della funzione di internal audit. (*Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte e Criterio applicativo 7.C.2., lett. d*) Fornisce, inoltre, al Consiglio un parere preventivo in ordine alle delibere concernenti la valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- d** contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- e** verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dalla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia, Titolo V, Cap. 7;
- f** valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato, e a tal fine si coordina con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Collegio Sindacale, nonché sente il revisore legale; allo stesso modo valuta l'omogeneità dei principi contabili ai fini della redazione del bilancio consolidato. (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. a*) Fornisce, inoltre, al Consiglio un parere preventivo in ordine alle delibere concernenti la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella Relazione Aggiuntiva (art. 11 Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014);
- g** nell'ambito del RAF, svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e la soglia di tolleranza (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. b*);
- h** supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi, nonché nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- i** supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali che costituiscono l'attivo della Banca, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi;
- j** accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della banca siano coerenti con il RAF, ferme restando le competenze del Comitato per la Remunerazione;
- k** supporta, con un'attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui l'organo consiliare sia venuto a conoscenza.

Il Comitato fornisce, inoltre, al Consiglio un parere preventivo in ordine alle delibere concernenti:

- a** la definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- b** l'approvazione della relazione sul governo societario nelle parti concernenti la descrizione delle principali caratteristiche del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e la relativa valutazione di adeguatezza.

Per il miglior assolvimento dei propri compiti, il Comitato può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dando di ciò contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale. (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. e*)

Il Presidente del Comitato o altro membro dello stesso designato dal Presidente riferisce al Consiglio di



Amministrazione semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. *(Criterio applicativo 7.C.2., lett. f)*

Nell'esercizio dei propri compiti il Comitato mantiene uno stretto raccordo con il revisore legale dei conti, con il Collegio Sindacale, nonché con l'amministratore incaricato del sistema dei controlli interni, con il Chief Risk Officer, il Vice Direttore Generale con presidio sulle Funzioni di Antiriciclaggio e Compliance, il Responsabile della Direzione Auditing e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con le funzioni aziendali di controllo.

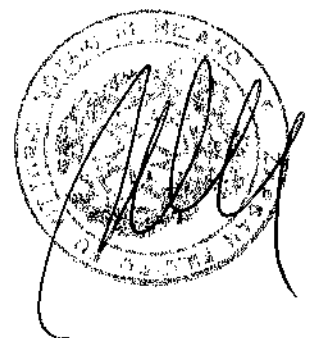
Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha regolarmente espletato le funzioni che a esso sono assegnate dal regolamento, esprimendo pareri preventivi su tutte le aree di competenza riguardante la gestione dei rischi aziendali e il sistema dei controlli: Risk Appetite Framework, identificazione dei rischi rilevanti, operazioni di maggior rilievo, processi di gestione del rischio di credito, monitoraggio andamentale del credito, processi di gestione dei rischi finanziari e di mercato, processi di gestione dei rischi operativi e altri rischi, convalida interna, stress test, informativa sui rischi, valutazione dei processi di gestione dei rischi, informativa per il pubblico, il mercato e l'Autorità di Vigilanza.

Alle riunioni del Comitato sono stati di volta in volta invitati a partecipare con funzione consultiva il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile della Direzione Auditing, il Vice Direttore Generale con presidio sulle Funzioni di Antiriciclaggio e Compliance, e il Chief Risk Officer, che è anche Responsabile della Direzione Rischi e Controlli, in relazione alla trattazione di argomenti rientranti nei rispettivi ambiti di competenza.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio Sindacale; gli altri sindaci hanno comunque la facoltà, esercitabile discrezionalmente, di intervenire alle sedute. *(Criterio applicativo 7.C.3.)*

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della società secondo quanto previsto dal budget annuale.

*(Criterio applicativo 4.C.1., lett. e)*



## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Preliminarmente si evidenzia che il sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche. Esso riveste un ruolo centrale nell'organizzazione e permette di assicurare un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni, al fine di garantire che l'attività sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e improntata a canoni di sana e prudente gestione. Il sistema dei controlli ha quindi rilevanza strategica nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la competitività del Gruppo e la sua stabilità richiedano un sistema dei controlli interni solido ed efficace, che coinvolga, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale e che tenga in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

La cultura del controllo ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali; non riguarda solo le funzioni aziendali di controllo, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale. Il sistema dei controlli costituisce dunque parte integrante dell'attività quotidiana della Banca, in quanto contribuisce all'efficace presidio dei rischi aziendali, alla protezione dalle perdite e alla salvaguardia del valore delle attività. Un buon sistema dei controlli interni concorre a preservare il corretto ed efficace svolgimento dell'operatività aziendale e ad assicurare l'osservanza delle norme e dei regolamenti, nonché l'affidabilità, l'accuratezza e l'attendibilità dell'informativa societaria.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo Creval si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, coinvolgendo in particolare, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi, l'Amministratore Delegato, quale Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, nonché le funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo;
- flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

### 11.1. Organi e funzioni di controllo

Di seguito sono descritti in sintesi i ruoli e le responsabilità degli organi societari e delle funzioni di controllo.

#### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi della società e del Gruppo risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. *(Criterio applicativo I.C.I., lett. a)*

36

In tale ambito, il Consiglio definisce e approva il Risk Appetite Framework (RAF) di Gruppo che, in linea con le disposizioni della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, rappresenta il sistema degli obiettivi di rischio, ovvero "il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli". *(Criterio applicativo I.C.I., lett. b)*

L'enunciazione specifica degli obiettivi di rischio, di norma riferita all'esercizio, per le metriche di primo

livello viene svolta sia con periodicità pluriennale, in allineamento temporale con la predisposizione del piano strategico, sia con periodicità annuale, in concomitanza con la pianificazione operativa. Il Comitato Rischi svolge un'attività propedeutica, valutativa e propositiva, affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza e supporta il Consiglio nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi, nonché nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF. *(Criterio applicativo 7.C.1., lett. a)*

Gli organi aziendali delle singole società componenti il Gruppo, secondo le rispettive competenze, agiscono in coerenza con il RAF di Gruppo e sono responsabili della sua attuazione per quanto concerne gli aspetti relativi alla specifica realtà aziendale. Il Consiglio revisiona annualmente il RAF di Gruppo, al fine di garantire che il business si sviluppi in sintonia con il profilo di rischio desiderato e nel rispetto della regolamentazione di riferimento.

Al Consiglio di Amministrazione compete in via esclusiva la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di controllo, la definizione dei compiti e delle relative responsabilità, le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra le stesse funzioni e gli organi societari. Con il supporto del Comitato Rischi, predispone il Documento di coordinamento dei controlli, in linea con le disposizioni della Circolare 285. Specifiche attribuzioni in materia di controllo sono attribuite all'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione garantisce che le funzioni di controllo siano indipendenti e che abbiano accesso a tutte le informazioni rilevanti per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

Il Consiglio approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale *(Criterio applicativo 7.C.1., lett. b)*.

Nel processo di programmazione delle attività di controllo è formalmente prevista la condivisione tra le diverse funzioni aziendali di controllo, al fine di garantire il coordinamento delle rispettive pianificazioni. Il Comitato Rischi esamina preventivamente ed esprime un parere circa la programmazione delle attività delle singole funzioni di controllo sottoposta al Consiglio di Amministrazione. *(Criterio applicativo 7.C.4. lett. d)*

In linea con le richiamate Disposizioni di vigilanza, con cadenza annuale a conclusione del ciclo gestionale, le funzioni aziendali di controllo:

- presentano agli organi aziendali una relazione dell'attività svolta, che illustra le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e propongono gli interventi da adottare per la loro rimozione;
- riferiscono, ciascuna per gli aspetti di rispettiva competenza, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'Esercizio sono altresì forniti al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione aggiornamenti trimestrali circa lo stato di avanzamento delle attività di controllo e i risultati emersi.

Nel processo di rendicontazione annuale delle attività delle funzioni aziendali di controllo è previsto che il Comitato Rischi esamini preventivamente ed esprima un parere circa le relazioni annuali delle Funzioni indirizzate al Consiglio di Amministrazione della società.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione svolge una regolare verifica in materia di sistema dei controlli interni per mezzo delle risultanze delle relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo nonché mediante gli ulteriori flussi informativi ad esso destinati. Qualora emergano carenze o anomalie, promuove tempestivamente l'adozione di idonee misure correttive.

In tale contesto, pertanto, gli elementi essenziali del complessivo sistema dei controlli interni e la sua adeguatezza al fine di monitorare costantemente ed efficacemente le maggiori aree di rischio costituiscono oggetto di valutazione continua da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, valuta inoltre, con cadenza almeno annuale, in occasione dell'esame delle relazioni delle funzioni aziendali di controllo previste dalla Circolare 285, l'adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni. (*Criterio applicativo 7.C.1., lett. b*).

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi<sup>(3)</sup>

Ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione in merito alla costituzione delle funzioni aziendali di controllo e alla definizione dei pertinenti ruoli e responsabilità, in conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (*Principio 7.P.3 - Criterio applicativo 7.C.4.*), il Consiglio di Amministrazione ha identificato l'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le cui funzioni sono coerenti rispetto alle disposizioni della Circolare 285 e alle specifiche attribuzioni allo stesso conferite.

Tale ruolo - in precedenza ricoperto dall'Amministratore Delegato Mauro Selvetti - è stato attribuito al dott. Luigi Lovaglio con decorrenza 25 febbraio 2019.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, avvalendosi delle competenti funzioni di controllo:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Banca e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente, per il tramite dei responsabili delle singole funzioni di controllo, all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. a*);
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. b*);
- garantisce l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. c*);
- ha il potere di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del Comitato Rischi e al presidente del Collegio Sindacale (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. d*);
- riferisce tempestivamente al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio assuma le opportune iniziative (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. e*).

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'allineamento dell'organizzazione aziendale e del sistema dei controlli interni con i principi e i requisiti previsti dalla normativa vigente. Egli verificare, nel continuo, tramite le funzioni competenti (nonché partecipando direttamente a specifici Comitati manageriali di presidio e/o controllo dei rischi), l'efficace gestione dei complessivi rischi aziendali e l'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei correlati presidi, anche mediante la definizione di adeguate politiche per il governo dei medesimi rischi. In tale ambito agevola la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischi.

(3) Paragrafo 11.1 del Format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

## Collegio Sindacale

L'ordinamento affida compiti di controllo al Collegio Sindacale della società, svolgendo il ruolo previsto dalla legge, dalle norme di Vigilanza, dai regolamenti e dallo Statuto.

In questo ambito si richiamano i compiti stabiliti nella Circolare 285, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 "Governo societario" laddove prevedono che il Collegio Sindacale vigili "sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca".

Come parte integrante del complessivo sistema dei controlli interni, l'organo con funzione di controllo della Banca ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità e sull'efficacia del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema e l'adeguato coordinamento delle medesime.

(Principio 7.P.3., lett. d)

Inoltre, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, la Banca è individuata come "ente di interesse pubblico". Ad essa, pertanto, si applica l'art. 19 del citato decreto il quale prevede che il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", identificato a norma di legge nel Collegio Sindacale, vigili fra l'altro sul processo di informativa finanziaria. (Principio 7.P.3., lett. d)

## 11.2. Funzioni di controllo ed elementi essenziali del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

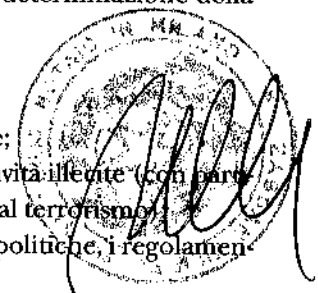
(Criterio Applicativo 7.C.1.lett.d.)

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato dal Gruppo secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte finalizzate ad assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Ciò premesso, di seguito si sintetizzano gli elementi essenziali del modello di controllo interno del Gruppo Creval, nel cui contesto si inserisce il sistema dei controlli interni della Banca, alla data della presente Relazione. Specifiche sezioni sono dedicate alle modalità di coordinamento tra i soggetti che partecipano all'attuazione del sistema e al framework di gestione dei rischi e di controllo interno nel processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2 lett. b), TUF.

La definizione del "sistema dei controlli interni" è coerente con Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, Circolare 285/2013 - Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 3 (di seguito la "Circolare 285"). Nello specifico: "il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework - "RAF");
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne."



L'assetto organizzativo del Gruppo risponde all'esigenza di assicurare, anche in funzione dell'attività di dire-

zione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile e in linea con le Disposizioni di Vigilanza, il costante espletamento da parte della Capogruppo di una incisiva azione di controllo nei confronti di tutte le componenti del Gruppo, sotto il profilo strategico, gestionale e tecnico-operativo, così articolato:

- controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo opera e dei rischi incombenti sulle attività esercitate;
- controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società, sia del Gruppo nel suo insieme;
- controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

In linea con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e con le best practice internazionali, il disegno del sistema dei controlli interni del Gruppo Creval prevede tre distinte tipologie di controllo, ciascuna delle quali contraddistinta da specifiche caratteristiche relative a oggetto, finalità, modalità di esercizio, soggetti coinvolti, come di seguito descritto.

- **Controlli di primo livello** ("di linea"), volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono esercitati direttamente dalle strutture operative, dalle strutture di back-office e mediante automatismi dei sistemi informativi presso tutte le componenti del Gruppo.

- **Controlli di secondo livello** (controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità) che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:

- la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello fanno capo alle funzioni di controllo dei rischi (risk management), di convalida, di conformità alle norme (compliance) e antiriciclaggio. In considerazione della rilevanza delle attività svolte e delle responsabilità attribuite nell'ambito del sistema dei controlli interni, tali funzioni sono accentrate presso la Capogruppo e identificate attraverso le seguenti unità organizzative tra loro separate e gerarchicamente indipendenti rispetto alle funzioni aziendali che svolgono attività soggette ai controlli (*Principio 7.P.3, lett. c*):

- unità organizzative costituenti l'area funzionale assegnata al Chief Risk Officer, che svolge ed è responsabile delle attività relative alle funzioni di controllo dei rischi e di convalida;
- unità organizzative riconducibili al Vice Direttore Generale con presidio Compliance e Antiriciclaggio, che svolge ed è responsabile delle attività relative alle funzioni di compliance e antiriciclaggio.

- **Controlli di terzo livello:** si sostanziano nell'attività di revisione interna, volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

A tal fine è istituita la funzione di revisione interna (internal audit) presso la Capogruppo. Le attività della funzione e le relative responsabilità sono assegnate alle unità organizzative che compongono la Direzione Auditing.

Sotto il profilo organizzativo, al fine di garantirne l'indipendenza, le aree funzionali riconducibili al Chief Risk Officer, al Vice Direttore Generale con presidio Compliance e Antiriciclaggio e alla Direzione Auditing sono, tra loro separate e i responsabili, in possesso di requisiti di professionalità adeguati, sono collocati in posizione gerarchico - funzionale tale da preservare la loro autorevolezza e autonomia di giudizio, e da non determinare restrizioni, intermediazioni o limiti alla comunicazione diretta da parte delle funzioni aziendali di controllo con gli organi con funzione di supervisione strategica e di controllo.

In analogia a quanto previsto per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e per la funzione di internal audit, anche le funzioni di risk management, convalida, compliance e antiriciclaggio possono disporre di risorse economiche, nell'ambito del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio dei compiti ad essi attribuiti.

In coerenza con le previsioni della Circolare 285, è riservata all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi, nonché quella del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Comitato Rischi individua e propone, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare. Inoltre, il Comitato per la Remunerazione ha il compito consultivo e di proposta in materia di compensi dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno, vigilando direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alle remunerazioni dei suddetti soggetti.

In una logica di coordinamento di Gruppo e per assicurare l'effettività e l'integrazione dei controlli, il modello prevede che le altre società del Gruppo affidino lo svolgimento delle funzioni aziendali di controllo alle unità organizzative istituite presso la Capogruppo, sulla base di appositi accordi e in applicazione delle Disposizioni di vigilanza in materia di esternalizzazione nel Gruppo.

Di seguito si specificano nel dettaglio ruoli e attribuzioni delle singole funzioni di controllo.

Le funzioni di controllo dei rischi e di convalida spettano all'**Area organizzativa del Chief Risk Officer**, dott. Fabio Salis, che svolge ed è responsabile delle relative attività nei confronti sia di Creval, sia delle altre società del Gruppo.

L'area del CRO presiede al funzionamento del sistema del rischio del Gruppo definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali individuate nel RAF, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di business.

Tutte le attività sono condotte sulla base di un framework strutturato e caratterizzato principalmente dai seguenti elementi:

- il RAF: costituisce "il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli". È contestualmente strumento di gestione, che supporta il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed è integrato con la pianificazione strategica e operativa, e strumento di controllo, che individua gli eventuali superamenti dei limiti prefissati;
- il processo di gestione dei rischi definito in coerenza con il RAF e inteso come "l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti, a livello di portafoglio di impresa e di gruppo, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno". I limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e i relativi processi di segnalazione sono definiti in coerenza con la propensione al rischio definita nell'ambito del Risk Appetite Statement e con l'evoluzione del quadro economico;
- i processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale (Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP) e di adeguatezza del sistema di gestione del rischio di liquidità (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process, ILAAP), i cui esiti sono riepilogati nel Resoconto ICAAP-ILAAP, che per un verso rappresenta il punto di convergenza e di sintesi della pianificazione patrimoniale, economica e finanziaria, del risk management, del capital management e del liquidity management e che, per altro verso, costituisce uno strumento indispensabile a supporto dell'elaborazione strategica e dell'attuazione delle

- decisioni di impresa;
- il processo di definizione del Recovery Plan secondo le indicazioni degli organismi di vigilanza (Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD, recepita nell'ordinamento italiano dal Decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180) che stabilisce le modalità e le misure con cui intervenire per ripristinare la sostenibilità economica a lungo termine di un'istituzione in caso di grave deterioramento della propria situazione finanziaria;
- il Contingency Funding and Recovery Plan (CFRP), che descrive le procedure da seguire e gli interventi da attuare al verificarsi o prospettarsi di situazioni di grave tensione o significativo deterioramento del profilo di liquidità. Tale framework prevede l'attivato di un piano di intervento, secondo due livelli di criticità, in seguito ad un processo di valutazione ed escalation a partire da un set di indicatori di carattere sistemico e idiosincratico; sono inoltre individuate le fonti di funding e le leve gestionali che gli organi designati a governare la crisi possono attivare al fine di ripristinare una normale situazione di liquidità. Il CFRP ha l'obiettivo di gestire una crisi di liquidità di breve termine e limitata a tale profilo. Il Piano di risanamento sovrintende invece a situazioni di deterioramento significativo della sostenibilità economica e della situazione finanziaria del Gruppo.

**La Funzione di presidio in materia di compliance e antiriciclaggio**, la cui responsabilità è affidata al Vice Direttore Generale e Compliance Officer dott. Enzo Rocca, svolge ed è responsabile delle attività relative al presidio del rischio di non conformità e in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Detta Funzione presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, sia di Creval sia delle altre società del Gruppo, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Per le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità (quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore), nonché per quelle non coperte da forme di presidio specializzato già presenti all'interno della Banca, la Funzione è direttamente responsabile della gestione del rischio in oggetto.

Ove siano previste forme specifiche di presidio specializzato all'interno del Gruppo, la Funzione Compliance è responsabile, in collaborazione con le funzioni specialistiche incaricate, della definizione delle metodologie di valutazione del rischio di non conformità e dell'individuazione delle relative procedure; essa provvede a verificare l'adeguatezza delle procedure medesime a prevenire il rischio di non conformità.

La citata Funzione svolge un ruolo di rilievo nella creazione di valore aziendale, attraverso il rafforzamento e la preservazione della reputazione del Gruppo e della fiducia del pubblico nella sua correttezza operativa e gestionale. Promuove altresì la diffusione della cultura della conformità, quale presupposto indispensabile per il buon funzionamento aziendale.

Sotto il profilo antiriciclaggio, la Funzione sovrintende all'impegno di prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ed è specificatamente deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni rientranti in tali ambiti. La stessa Funzione supporta gli organi aziendali nella definizione di strategie per la gestione del rischio di riciclaggio nell'ambito del RAF.

La Funzione verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di eteroregolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Particolare attenzione è riservata ai sistemi e alle procedure interne finalizzate all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica della clientela, nonché ai sistemi di individuazione, valutazione e segnalazione di operazioni sospette e delle altre situazioni oggetto di obbligo di comunicazione, nonché all'appropriata conservazione della documentazione e delle evidenze richieste dalla normativa.

La Funzione supervisiona l'impianto normativo e organizzativo in materia di antiriciclaggio, anche curando la predisposizione di adeguati piani formativi, mantiene i rapporti con le Autorità di Vigilanza, con gli organi di Governance del Gruppo e con i referenti antiriciclaggio delle Società del Gruppo in materia di antiriciclaggio, fornendo un'appropriata informativa.



Le funzioni di revisione interna sono assegnate alla **Direzione Auditing**, che riporta al Consiglio di Amministrazione, e svolge i seguenti compiti:

- verificare, tramite l'attività delle unità di audit che fanno parte della Direzione, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, per il Gruppo nel suo complesso e nelle sue singole componenti, assoggettando a revisione anche le altre funzioni di controllo (Compliance e Risk Management);
- valutare il processo di definizione del Risk Appetite Framework (RAF), il processo di gestione dei rischi e gli altri processi aziendali, in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza;
- verificare la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, monitorando il rispetto delle normative di Legge e di Vigilanza, dello Statuto, dei regolamenti e delle procedure interne; valutare la conformità dell'operatività aziendale al Risk Appetite Statement;
- portare all'attenzione degli organi aziendali gli esiti degli accertamenti conclusisi con giudizi negativi o che evidenzino carenze di rilievo, nonché i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure;
- assicurare un costante collegamento con il Collegio Sindacale, fornendo ad esso supporto;
- mantenere e sviluppare adeguate forme di interazione con le altre funzioni di controllo, nell'ottica della gestione integrata dei rischi;
- collaborare con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, attivandosi presso le competenti funzioni aziendali per il superamento delle eventuali criticità da questo evidenziate.

### 11.3. Responsabile della funzione di Internal Audit<sup>(4)</sup>

Il Consiglio di Amministrazione delibera in via esclusiva - su proposta del Comitato Rischi e sentito il Collegio Sindacale - sulla nomina e revoca del Responsabile dell'internal audit, determinandone la remunerazione e dotandolo di adeguate risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità. (*Principio 7.P.3., lett. b) e Criterio applicativo 7.C.1. seconda parte*).

Il Responsabile della Direzione Auditing è il dott. Alberto Della Penna.

Come più sopra descritto, sotto il profilo organizzativo, ai fini della salvaguardia del requisito dell'indipendenza, il responsabile della Direzione Auditing è collocato alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, in quanto organo con funzione di supervisione strategica; inoltre è il responsabile della funzione riferisce direttamente agli organi aziendali, comunicando con essi senza restrizioni o intermediazioni, e ha accesso diretto al Collegio Sindacale. In coerenza con le Disposizioni di Vigilanza il Responsabile della funzione non ha responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo, e non è gerarchicamente subordinato a responsabili di tali aree. (*Criterio applicativo 7.C.5. lett. b)*).

Le responsabilità e i compiti di controllo della funzione concernenti singole categorie di rischio, ambiti operativi o attività particolari sono riportate nell'ambito della regolamentazione aziendale, anche tenuto conto di specifiche discipline di riferimento. In generale, la supervisione, il coordinamento e l'esercizio dell'attività di revisione interna compete alla Direzione Auditing. In tale ambito, la stessa, da un lato, controlla, in un'ottica di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli

(4) Paragrafo 11.2 del Format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli organi aziendali, anche con riferimento al sistema informativo.

Le priorità nelle attività di controllo sono definite nell'ambito del Piano di audit, predisposto dalla funzione utilizzando un approccio risk based ed approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 7.C.5. lett. a).*

In estrema sintesi, nel corso dell'Esercizio, la funzione di internal audit ha regolarmente svolto le verifiche di competenza secondo il piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, operando in tutti i settori di intervento previsti (controlli sulla rete e sulle strutture di sede centrale, in loco e a distanza; verifiche sui processi aziendali; verifiche sulle funzioni aziendali di controllo di secondo livello; verifiche relative al modello 231; verifiche sulle funzioni operative importanti esternalizzate), riportando i risultati emersi agli organi/funzioni competenti. In coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, il Responsabile della funzione ha riferito, per gli aspetti di competenza, agli organi aziendali della Capogruppo in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del relativo sistema dei controlli interni (*Criterio applicativo 7.C.5 lett. d).* In tale ambito ha verificato altresì, secondo il piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. g).*

I piani di auditing e le relazioni di rendiconto annuale, unitamente alle verifiche previste da specifiche disposizioni di legge o regolamentari, sono trasmesse ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Rischi, che di norma si riunisce con cadenza mensile in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (*Criterio applicativo 7.C.5 lett. f).*

Nel Regolamento del Comitato Rischi è previsto che la funzione di revisione interna informi tempestivamente il Comitato su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata (ad es., violazioni che possono comportare un alto rischio di sanzioni regolamentari o legali, perdite finanziarie di rilievo o significativi impatti sulla situazione finanziaria o patrimoniale, danni di reputazione, malfunzionamenti di procedure informatiche critiche), secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza che regolano la materia (*Criterio applicativo 7.C.5. lett. e, f).*

Nell'esercizio del proprio ruolo il Responsabile della funzione di internal audit ha accesso diretto a tutte le informazioni necessarie allo scopo e può disporre di risorse economiche attivabili in autonomia in coerenza con la Circolare 285 (*Criterio applicativo 7.C.5 lett. c).*

La funzione di internal audit non è stata affidata a un soggetto esterno all'Emittente, né nel suo complesso né per segmenti di operatività. (*Criterio applicativo 7.C.6.*)

#### **11.4. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali<sup>(5)</sup>**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il "Dirigente Preposto") è la dott.ssa Simona Orietti, Responsabile dell'Area Accounting, Planning & Control.

Ai sensi dello Statuto della società, il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, e deve avere maturato un'esperienza professionale direttiva nei settori della contabilità e amministrazione per almeno cinque anni nell'ambito della Banca o del Gruppo,

(5) Paragrafo 11.5 del Format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

oppure nell'ambito di altre società quotate, o di società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e che operano nel settore bancario, finanziario, assicurativo.

La dott.ssa Orietti, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2011, è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, ha maturato una significativa esperienza professionale e direttiva nell'area contabilità e amministrazione del Gruppo.

Al Dirigente Preposto sono attribuiti i poteri e le funzioni stabiliti dalla legge. Per la gestione efficace del processo di governance dell'area amministrativa e contabile, così come descritto nel paragrafo successivo, esso si avvale di un'unità di supporto costituita presso la Direzione Amministrazione e Bilancio della Società, nonché della collaborazione e del supporto di altre strutture aziendali di Gruppo. Il Dirigente Preposto dispone di adeguate risorse economiche attivabili in autonomia per l'esercizio dei compiti ad esso conferiti.

Il Dirigente Preposto effettua le attestazioni e le dichiarazioni, laddove richiesto anche congiuntamente agli organi delegati, prescritte dalla legge.

In particolare, il Dirigente Preposto attesta, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita attestazione sul bilancio d'esercizio, sul bilancio consolidato e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata:

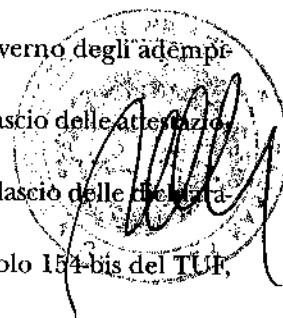
- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2012;
- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'impresa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

### 11.5. Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il presente paragrafo della Relazione descrive le "principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche "Sistema").

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi al processo di informativa finanziaria di Creval è integrato nel più ampio sistema di controllo interno precedentemente descritto. Esso è deputato:

- alla gestione e al monitoraggio dell'area amministrativo contabile ai fini della L. 262/05, inclusa la definizione e la verifica del relativo processo di governance, dei compiti attribuiti alle funzioni aziendali (ruoli e responsabilità) e dei flussi di comunicazione verso gli organi sociali;
- alla definizione di protocolli di comunicazione con gli Organi Amministrativi Delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- alla definizione di protocolli informativi con le strutture aziendali coinvolte nel governo degli adempimenti richiesti ai fini della L. 262/05;
- al governo complessivo dei meccanismi di controllo che supportano il processo di rilascio delle attestazioni da parte degli Organi Amministrativi Delegati e del Dirigente preposto;
- al governo complessivo dei meccanismi di controllo che supportano il processo di rilascio delle dichiarazioni da parte del Dirigente preposto;
- allo sviluppo delle attività connesse agli adempimenti normativi richiesti dall'articolo 154-bis del TUF, attraverso il coordinamento con le strutture interne e le società del Gruppo.



Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica policy "Modello di Gestione L.262/05" con l'obiettivo di definire, in conformità alle norme vigenti, il modello di governance sull'informativa finanziaria per il Gruppo Creval.

In tale ambito e come più diffusamente descritto di seguito, è stato definito l'approccio metodologico finalizzato a garantire l'adeguatezza dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno per il processo d'informativa finanziaria, così da consentire anche la resa dell'attestazione da parte degli Organi Amministrativi Delegati e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Tale approccio si basa su attività sostanzialmente di natura preventiva e proattiva tese a soddisfare la bassa propensione al rischio di Creval in materia. Per la realizzazione operativa ci si avvale di "best practice" internazionali per il sistema di controllo interno e il financial reporting e, in particolare, delle seguenti:

- il COSO Framework, proposto dal Committee of Sponsoring Organization della Treadway Commission (per il "Modello Amministrativo Contabile" e dei "Company Level Controls");
- le metodologie COBIT (per gli "IT General Controls").

La policy definisce altresì i ruoli e le responsabilità relativi alle funzioni che partecipano al sistema e individua il perimetro delle società cui si applica il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno per il processo d'informativa finanziaria.

La corretta strutturazione del modello consente, peraltro, di conseguire un importante vantaggio competitivo rappresentato dalla capacità di rafforzare i meccanismi di controllo e di migliorare, oltre che la trasparenza informativa societaria, anche l'affidabilità e la credibilità delle informazioni fornite al mercato.

Il disegno complessivo del Sistema è oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, in relazione a mutamenti significativi che interessino il quadro normativo di riferimento, la struttura organizzativa o eventuali problematiche che possano non garantire il regolare svolgimento delle attività nelle modalità operative e procedurali e nelle tempistiche definite.

L'approccio metodologico adottato per garantire adeguati sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno per il processo d'informativa finanziaria si articola nelle seguenti aree di riferimento:

- "Modello Amministrativo Contabile", relativo alla gestione (identificazione, valutazione, controllo, monitoraggio) dei processi organizzativi (responsabilità, attività, rischi e controlli) da cui derivano le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative/rilevanti nel bilancio d'esercizio, bilancio semestrale abbreviato, nonché negli atti e comunicazioni diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile anche infrannuale;
- "Company Level Controls", finalizzati alla gestione (identificazione, valutazione, controllo, monitoraggio) delle policy generali e di governance a livello di Gruppo con riflessi sulla qualità dell'informativa finanziaria;
- "IT General Controls", finalizzati alla gestione (identificazione, valutazione, controllo, monitoraggio) delle regole generali di governo delle tecnologie, degli sviluppi applicativi e delle applicazioni informatiche strumentali alla produzione dell'informativa finanziaria.

La concreta attuazione del modello descritto prevede il coinvolgimento dei seguenti Organi e funzioni societarie e aziendali:

- Consiglio di Amministrazione e Comitato Rischi di Creval: ricevono periodicamente, o in presenza di particolari situazioni, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari un'informativa di sintesi sull'attività svolta e sui risultati emersi dall'applicazione del Modello di gestione L. 262/05;
- Amministratore Delegato, in qualità di organo amministrativo delegato, o, in assenza, il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente: sottoscrive le attestazioni prescritte dalla legge, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5, del TUF;
- Collegio Sindacale: vigila "sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità

di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione", ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lett. c), del TUF;

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: assicura un'efficace gestione del rischio L. 262/05, definendo appropriate procedure e metodi che possono anche coinvolgere diversi aspetti del processo di gestione; predispone, anche per mezzo di funzioni a ciò delegate, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; sottoscrive le attestazioni e le dichiarazioni prescritte dalla legge.
- unità di "Presidio L. 262/05", istituita presso la Divisione Normativa della Direzione Amministrazione e Bilancio di Creval: assicura una completa e organica articolazione del Modello di Gestione L. 262/05. Tale collocazione assicura la corretta definizione di protocolli di comunicazione con gli Organi Amministrativi Delegati, il Dirigente Preposto e gli organi sociali, nonché informativi con le strutture aziendali coinvolte nel governo degli adempimenti richiesti ai fini della L. 262/05;
- process owner: assicurano, in coerenza con quanto stabilito nella policy aziendale, la correttezza dell'impianto documentale di propria pertinenza e ne verificano gli aggiornamenti, nonché il corretto ed effettivo svolgimento delle attività e dei controlli previsti;
- Direzione Auditing: relaziona sull'esito delle attività di controllo condotte negli ambiti del Modello di gestione L. 262/05, evidenziando eventuali rilievi emersi. Tali documenti sono comunicati agli Organi Amministrativi Delegati e al Dirigente preposto e posti all'ordine del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio.

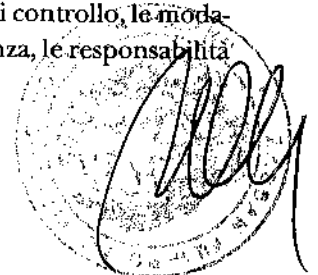
47

## 11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi<sup>(6)</sup>

Le modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Rischi, Responsabile della funzione di internal audit, Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, Collegio Sindacale) sono specificate nell'ambito del "Documento di coordinamento dei controlli" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2014 e da ultimo modificato in data 20 febbraio 2017. Il predetto documento definisce le linee guida e regolamenta, tenendo conto del principio di proporzionalità, il disegno e il funzionamento del sistema dei controlli interni di Gruppo e di Banca (*Principio 7.P.3*). Esso rappresenta la "cornice generale" di riferimento del sistema dei controlli aziendali al cui interno si innestano specifiche regolamentazioni aziendali che integrano e completano la descrizione del sistema stesso.

Nello specifico, per assicurare una corretta interazione tra tutte le funzioni e organi con compiti di controllo, evitando sovrapposizioni o lacune, il "modello di coordinamento e collaborazione" di Banca e di Gruppo si compone dei seguenti elementi:

- chiara attribuzione dei compiti e delle responsabilità al fine di evitare aree di potenziale sovrapposizione;
- modalità di collaborazione e di coordinamento nell'ambito del sistema dei controlli interni, che hanno l'obiettivo di favorire la corretta interazione tra le diverse funzioni/organi con compiti di controllo e tra queste/i e gli organi aziendali e che rappresentano parametri di integrazione nell'ambito del processo di gestione dei rischi; ferme restando le attribuzioni previste dalla legge per le funzioni di controllo, le modalità di collaborazione e di coordinamento sono tali da non alterare, anche nella sostanza, le responsabilità primarie degli organi aziendali sul sistema dei controlli interni;



(6) Paragrafo 11.6 del Format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

- flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e tra queste/i e gli organi aziendali; essi sono intesi sia come definizione di regole generali valide per i flussi nel sistema dei controlli interni, sia come puntuale individuazione dei flussi informativi tenuto conto della loro rilevanza per la concreta realizzazione del "modello di coordinamento e collaborazione" e per la corretta assunzione di decisioni consapevoli e condivise.

Ciò premesso, il Documento di coordinamento dei controlli, in linea con quanto previsto dalla Circolare 285, definisce i seguenti ambiti:

- il complessivo assetto del sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo fornendo una rappresentazione organica dei principi e delle regole che caratterizzano le modalità di impianto, funzionamento e, conseguentemente, di aggiornamento e valutazione del sistema medesimo, unitamente alla definizione dei principali compiti e responsabilità delle funzioni e organi con compiti di controllo;
- i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e tra queste/i e gli organi aziendali;
- le modalità di collaborazione e coordinamento tra le diverse funzioni/organi con compiti di controllo ove gli ambiti di controllo consentano di sviluppare sinergie o presentino aree di potenziale sovrapposizione.

Il Documento è valido per tutte le componenti del Gruppo.

Sempre in tema di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Collegio Sindacale, è assicurata assidua comunicazione e collaborazione da parte dell'Internal Audit anche attraverso la partecipazione congiunta alle riunioni del Comitato Rischi.

Il Collegio Sindacale è inoltre destinatario di tutti i verbali della funzione di revisione interna.

## 11.7. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 <sup>(7)</sup>

Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001" è inteso come l'insieme delle regole operative e delle norme deontologiche adottate dalla società al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato decreto ed è stato approvato e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione al fine di adeguarne i contenuti ai provvedimenti di legge che, negli anni precedenti, hanno implementato il numero dei reati che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 (*art. 7 del Codice*).

Le funzioni di cui all'art. 6 del predetto D.Lgs. 231/2001 sono attribuite ad uno specifico Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV), indipendente, composto da due professionisti esterni e da un componente interno identificato nel Responsabile dell'Internal Audit, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2019, per la durata coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e, quindi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Ai lavori dell'OdV partecipa altresì il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato.

Tenuto conto della peculiarità delle responsabilità attribuite all'Organismo e dei contenuti professionali specifici da esso richiesti, nello svolgimento dei propri compiti, l'OdV può anche avvalersi della collaborazione di staff interno dedicato (ad es. della funzione Risorse Umane per la definizione dei piani di formazione per i dipendenti e i collaboratori, finalizzati a fornire agli stessi adeguata conoscenza della normativa di cui al D.Lgs. 231/01, della funzione Legale per l'interpretazione della normativa rilevante, ovvero per la determinazione delle clausole contrattuali), della collaborazione - in modo permanente - del personale delle funzioni

(7) Paragrafo 11.3 del Format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

di Auditing e di Compliance del Gruppo, oltre che di soggetti esterni dotati di competenze specifiche (consulenti, legali, etc.). I membri dell'OdV, qualora ritenuto opportuno, potranno affiancare il personale delle unità di Auditing o delle altre funzioni aziendali incaricate, nonché degli eventuali consulenti esterni, nelle attività di verifica del rispetto del Modello.

Tutti gli elementi del Modello sono integrati nella normativa interna, e compendati in un Testo Unico, che comprende:

- l'elenco dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e delle aree a rischio di reato;
- i protocolli operativi;
- il Codice comportamentale del Gruppo Credito Valtellinese,
- il Codice disciplinare del Gruppo Credito Valtellinese;
- la clausola integrativa dei contratti con soggetti terzi;
- il Regolamento dell'OdV.

Il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 è pubblicato sul sito [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance ove sono anche disponibili la composizione aggiornata dell'Organismo di Vigilanza e il Codice di comportamento aziendale.

Al fine di assegnare all'OdV le risorse finanziarie adeguate al corretto svolgimento delle proprie funzioni, nell'ambito del budget aziendale che fa capo alla Direzione Compliance, è stato istituito apposito capitolo di spesa, con una dotazione di euro 12.000 per l'anno 2019, non utilizzata.

## 11.8. Whistleblowing

Il Gruppo Creval ha attivato un sistema di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa richiamata dalle disposizioni legislative che, a far tempo dal 2015, sono via via intervenute in materia.

L'ambito attuale di applicazione del c.d. "whistleblowing" si estende a:

- atti o fatti che possano costituire una violazione di norme disciplinanti l'attività bancaria, così come previsto dall'art. 10, commi 1, 2 e 3 del TUB;
- atti o fatti che possano costituire violazioni potenziali o effettive delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo";
- atti o fatti che possano costituire una violazione dei reati presupposto di cui al D.lgs. 231/01;
- atti o fatti che possano costituire violazioni delle norme disciplinanti l'attività svolta, di cui al codice delle assicurazioni private;
- atti o fatti che possano costituire una violazione di quanto disciplinato dal D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUB) nonché del regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse).

Il Gruppo ha messo a disposizione del personale una specifica procedura informatica volta alla ricezione delle segnalazioni e alla corretta gestione dei flussi informativi ad esse collegati; le regole di funzionamento del sistema sono formalizzate in apposita policy aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione.



## 11.9. Società di revisione<sup>(8)</sup>

Su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2012 ha deliberato di conferire alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per nove esercizi consecutivi a decorrere dal 2012, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 58/1998.

---

(8) Paragrafo 11.4 del Format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari



## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Creval adotta le procedure relative alle operazioni con parti correlate e soggetti connessi (le "Procedure Creval OPC"), ai sensi: (i) dell'art. 2391-bis cod. civ. e del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento Consob OPC"), tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 nonché (ii) del titolo V, Capitolo 5 della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati (di seguito, la "Disciplina Soggetti Collegati Bankit" e, congiuntamente al Regolamento Consob OPC, le "Discipline OPC").

Le Procedure Creval OPC sono pubblicate sul sito internet [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance - Documenti Societari e delle stesse viene data apposita pubblicità nella relazione sulla gestione, in conformità con l'art. 2391-bis c.c..

Le Procedure Creval OPC stabiliscono, in conformità ai principi dettati dalle Discipline OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con i Componenti del Perimetro Unico realizzate da Creval direttamente o per il tramite di sue società controllate. Le Procedure Creval OPC definiscono altresì i casi, i criteri, le condizioni e le circostanze nei quali, fermi gli adempimenti comunque richiesti, è consentita l'esclusione parziale o integrale dell'applicazione delle Procedure Creval OPC stesse. Le Procedure Creval OPC recepiscono inoltre le disposizioni in materia di assunzione di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati ai sensi della Disciplina Soggetti Collegati Bankit.

In particolare, le Procedure Creval OPC:

- a identificano il perimetro di applicazione delle medesime procedure;
- b identificano le operazioni di maggiore rilevanza, di minore rilevanza e di importo esiguo;
- c identificano i casi di esclusione parziale o integrale dell'applicazione delle procedure deliberative (operazioni di importo esiguo, operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, operazioni alle quali si applica anche l'art. 136 TUB);
- d escludono dall'applicazione delle disposizioni del Regolamento Consob OPC le operazioni poste in essere con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate a condizione che non vi siano interessi significativi di altre parti correlate.

Le Procedure Creval OPC prevedono altresì l'individuazione di soluzioni operative idonee ad una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

In ottemperanza alla previsioni della Disciplina Soggetti Collegati Bankit, il documento "Politiche Interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati del Gruppo bancario Credito Valtellinese", come da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2019, è pubblicato sul sito internet [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) - Sezione Governance - Documenti Societari.

## 13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge. I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto l'intero Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste contenenti non più di cinque candidati e non meno di due, presentate dai Soci, nelle quali i candidati stessi devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, che consentano l'identificazione dei depositanti, entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione, e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere sottoscritta da uno o più soci che detengano complessivamente una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Nel caso in cui alla data di scadenza dei predetti termini sia stata depositata una sola lista, oppure soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale termine. In tal caso, la quota di partecipazione sopra indicata è ridotta alla metà.

Ciascun socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

La composizione delle liste deve essere tale da garantire il rispetto dei requisiti richiesti da norme generali o disposizioni dello Statuto per i singoli componenti e l'intero Collegio Sindacale.

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati superiore a due dovrà essere composta in modo da assicurare al suo interno l'equilibrio tra i generi, prevedendo pertanto che un candidato nella sezione della lista relativa ai candidati sindaci effettivi appartenga al genere meno rappresentato.

Oltre a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale devono essere depositati a pena di ineleggibilità i curricula indicanti le caratteristiche personali e professionali di ogni candidato, e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano irrevocabilmente la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente nonché dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco.

Le liste non presentate con le modalità e nei termini prescritti dalle disposizioni statutarie, oltre che dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, non sono ammesse in votazione. Sulla non ammissibilità delle liste presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati all'articolo 32 comma 6 dello Statuto decide il Consiglio di Amministrazione, in via d'urgenza, previo parere del comitato costituito per la nomina degli amministratori in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente, nonché alle previsioni del Codice.

Ogni socio può votare una sola lista.

All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) nel caso in cui non sia presentata o ammessa - nel rispetto delle norme di legge, regolamentari o statutarie - alcuna lista, il Collegio Sindacale e il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 31, comma 9 dello Statuto, con votazione a maggioranza relativa e secondo quanto disposto dal Regolamento delle Assemblee, nell'ambito delle candidature che siano state presentate dagli Azionisti almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione, con

il rispetto dell'obbligo di deposito della documentazione prevista all'articolo 31, comma 5, dello Statuto;

**b** nel caso in cui siano presentate due o più liste:

- I dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e uno supplente;
- II il terzo Sindaco effettivo ed il secondo Sindaco supplente sono tratti dalla lista che - fra le restanti liste - ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, anche indirettamente, con i Soci che hanno presentato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa;
- III nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di Sindaci effettivi e/o supplenti da eleggere secondo il meccanismo sopra indicato, risulteranno eletti tutti i candidati della predetta lista ed i restanti Sindaci saranno tratti dalla successiva lista per numero di voti ottenuti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle singole sezioni della lista stessa. Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei Sindaci da eleggere secondo il meccanismo sopra indicato, i restanti Sindaci saranno tratti dalla terza lista più votata, poi, se del caso, dalla quarta e quindi da quelle che risultano via più votate, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse;
- IV nel caso di parità di voti tra le liste, prevale il candidato espresso dalla lista che è stata sottoscritta dal maggior numero di soci;

**c** qualora sia stata presentata o ammessa una sola lista - nel rispetto delle norme di legge, regolamentari o statutarie -, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e risulteranno eletti Sindaci effettivi e Sindaci supplenti rispettivamente i candidati indicati nella prima e nella seconda sezione della lista; in tal caso la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo numero progressivo della lista.

Qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate ed ammesse, di maggioranza oppure di minoranza, sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 31, comma 9 dello Statuto, con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare.

Nel caso in cui, pur avendo seguito i predetti criteri per l'elezione dei Sindaci, la composizione del Collegio Sindacale non risulti conforme a quanto previsto all'articolo 31, comma 9, dello Statuto, il Sindaco della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, che risulterebbe eletto in virtù dei richiamati criteri, contraddistinto dal numero progressivo più alto e non appartenente al genere meno rappresentato, sarà sostituito dal successivo candidato avente tale requisito e tratto dalla medesima lista.

Nel caso in cui, nonostante l'applicazione del meccanismo di cui all'art.32, comma 10, dello Statuto non sia possibile procedere all'elezione dei Sindaci in possesso dei necessari requisiti per completare la composizione del Collegio Sindacale prevista dallo Statuto, oppure in caso di non possibilità di applicazione del meccanismo stesso, vi provvederà l'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza relativa su proposta dei Soci presenti, sostituendo uno o più Sindaci che risulterebbero eletti in virtù dei criteri sopra previsti, partendo dal Sindaco con il numero progressivo più alto della lista che ha ottenuto il minor numero di voti. In caso di presentazione di almeno due liste, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo numero progressivo della lista di minoranza, vale a dire la lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto nel caso di cessazione anticipata dall'ufficio di un Sindaco effettivo subentrano, fino all'Assemblea successiva, i supplenti eletti della stessa lista, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella medesima, fermo restando il rispetto del principio dell'equilibrio tra i generi. Nell'ipotesi di cessazione anticipata dall'ufficio del Presidente, la presidenza è assunta fino all'Assemblea successiva dal primo membro effettivo o, in mancanza, dal primo membro supplente, tratti dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

Nel caso in cui non sia possibile procedere secondo quanto dinanzi indicato, la sostituzione del Sindaco

effettivo o del Presidente cessato dalla carica sino alla prossima Assemblea avverrà nel rispetto delle norme di legge.

Nelle Assemblee che devono provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi o supplenti necessari per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito della cessazione dall'ufficio di singoli Sindaci, fermo restando il rispetto del principio dell'equilibrio tra i generi di cui all'articolo 31, comma 9 dello Statuto, non si procede con il voto di lista, bensì nel seguente modo:

- a** qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista unica presentata o dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, oppure da votazione in assenza di liste o in caso di integrazione dei componenti ai sensi dell'articolo 31, comma 9 dello Statuto, la nomina dei Sindaci da integrare e l'eventuale nomina del Presidente avviene con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati presentati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 32, comma 8, lett. a) dello Statuto;
- b** qualora si debba provvedere alla sostituzione di un Sindaco tratto da una lista di minoranza, la nomina del Sindaco da integrare e l'eventuale nomina del Presidente avvengono con votazione a maggioranza relativa, scegliendo tali soggetti, ove possibile e secondo l'ordine progressivo, tra i candidati che erano stati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, oppure, in mancanza, tra i candidati che erano stati indicati nella successiva lista di minoranza per voti ottenuti, purché questi abbiano confermato almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione la propria candidatura e depositato la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti per la carica di Sindaco, unitamente al proprio curriculum indicante le caratteristiche personali e professionali;
- c** ove non sia possibile procedere come indicato al punto precedente, la nomina dei Sindaci da integrare e l'eventuale nomina del Presidente avvengono con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati presentati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 32, comma 8, lett. a) dello Statuto, oltre che nel rispetto dei principi espressi della disciplina normativa e regolamentare vigente.

## 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Le informazioni riguardanti la composizione del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2019 sono riportate nella tabella 3 in appendice.

Il Collegio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2019 per il triennio 2019 - 2021, con scadenza dunque con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, tramite voto di lista, secondo le modalità previste dallo Statuto, come di seguito specificato.

- dalla Lista n. 1, presentata da una pluralità di Fondi titolari complessivamente di una partecipazione del 5,71% del capitale sociale e che ha ottenuto voti pari al 28,4% delle azioni rappresentate e ammesse al voto (corrispondenti al 13,7% del capitale sociale), è stata tratta Francesca Michela Maurelli, Presidente del Collegio Sindacale;
- dalla Lista n. 2, "Trasparenza e valori" presentata dall'azionista DGF S.A., titolare di una partecipazione del 5,43% del capitale sociale, che ha ottenuto voti pari al 71,3% delle azioni rappresentate e ammesse al voto (corrispondenti al 34,5% del capitale sociale), sono stati tratti i Sindaci Effettivi Paolo Cevolani e Alessandro Stradi.

Sindaci supplenti sono stati nominati Simonetta Bissoli, tratto della Lista n. 2 e Francesco Fallacara, tratto della Lista n. 1.

Nel corso del 2019 si sono tenute 16 riunioni collegiali del Collegio Sindacale cessato in data 30 aprile 2019 e 3 verifiche in collaborazione con il Servizio Supporto Audit Territoriale, a cui ha partecipato un solo Sindaco su mandato del Collegio Sindacale. La partecipazione alle riunioni del Collegio da parte dei Sindaci è stata pari al 100%.

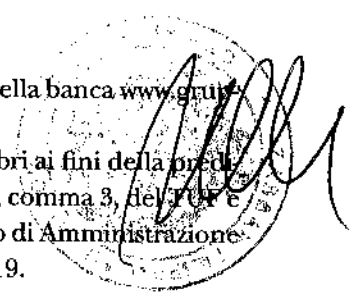
Il Collegio Sindacale eletto dall'Assemblea ordinaria in data 30 aprile 2019 ha tenuto 32 riunioni collegiali con cadenza settimanale della durata media di circa 4,15 ore ciascuna (nell'ambito dei verbali delle predette riunioni si è dato atto della verifica svolta in collaborazione con il Servizio Supporto Audit Territoriale a cui ha partecipato un solo Sindaco su mandato del Collegio Sindacale). La partecipazione alle riunioni del Collegio da parte dei Sindaci è stata pari al 66%. Per l'esercizio in corso il Collegio Sindacale ha previsto un numero minimo di 44 riunioni, di cui 11 già tenute alla data di approvazione della presente Relazione, oltre a un numero minimo di 12 verifiche, in parte già eseguite o programmate, presso le filiali.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale sono laureati in Economia e Commercio ed iscritti al registro dei revisori contabili. Uno dei componenti è anche laureato in Giurisprudenza. Inoltre, i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti per i soggetti che svolgono funzioni di controllo in banche dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, Creval applica criteri di diversità di genere previsti dallo Statuto: nella specie un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale appartiene al genere meno rappresentato (*Criterio 8.C.3*).

Il *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale è disponibile sul sito internet della banca [www.gruppo.pocreval.com](http://www.gruppo.pocreval.com) Sezione Governance - Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha formalizzato la valutazione dell'indipendenza dei propri membri ai fini della predisposizione della presente Relazione secondo i criteri di valutazione previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice (*Criterio applicativo 8.C.1*). L'esito di tale verifica è stato trasmesso al Consiglio di Amministrazione che l'ha esposto mediante la diffusione di un comunicato stampa in data 11 giugno 2019.



Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad accertare il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza ai sensi dell'art. 148 del TUF nei confronti di tutti i componenti del Collegio Sindacale e ha preso atto, nonché condiviso, le valutazioni dell'organo di controllo in relazione all'indipendenza dei propri componenti.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2019, ha partecipato alle sessioni di *board induction* organizzate dalla Banca per il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a corsi di formazione esterni alla Banca su tematiche inerenti all'attività di vigilanza del Collegio (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

In linea con quanto raccomandato nel Codice di Autodisciplina per la *corporate governance* delle società quotate e con le disposizioni del TUB (art. 136), fermi gli altri obblighi previsti dal codice civile, ciascun sindaco è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse in una determinata operazione (*Criterio applicativo 8.C.3.*).

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Nel corso del 2019, il Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha altresì vigilato sull'impostazione e sulla conduzione della procedura di gara - per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il novennio 2021-2029 - ai sensi del comma 1, lettera f) dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. n.135/2016.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit*, di *compliance*, di antiriciclaggio e di *risk management* nonché con il Comitato Rischi partecipando, con almeno due membri, alle riunioni del predetto Comitato e scambiandosi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti (*Criteri applicativi 7.C.3. e 8.C.7.*).

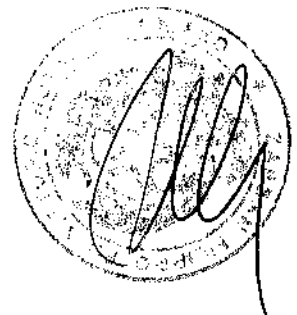
Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2019 ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 9), a tutte le riunioni del Comitato Rischi (n. 10), a tutte le riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate (n. 8), a tutte le riunioni del Comitato Remunerazione (n. 1), a n. 1 riunione (su n. 1 riunioni convocate successivamente all'avvenuta modifica del Regolamento che ha introdotto la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale) del Comitato Nomine.

Nell'ambito delle proprie attività, il Collegio Sindacale, ha altresì chiesto alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali (*Criterio applicativo 8.C.6.*).

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Banca ha istituito un'apposita sezione bilingue all'interno del proprio sito internet, all'indirizzo [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti, per un esercizio consapevole dei propri diritti. *(Criterio applicativo 9.C.1.)*

La gestione delle relazioni con gli azionisti rientra tra le attività del Servizio Investor Relations. Fabio Pelati è l'Investor Relations Manager. *(Criterio applicativo 9.C.1.)*



## 16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) TUF)

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano i soci anche se assenti o dissenzienti.

Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dalle disposizioni di legge e di Statuto, nonché dal regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti ("Regolamento delle Assemblee").

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.

### Diritti dei Soci

Hanno diritto di intervenire nelle assemblee i soggetti ai quali spetta il diritto di voto che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge e del Regolamento delle Assemblee. La delega può essere notificata anche mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

È facoltà del Consiglio di Amministrazione designare, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

È previsto che i soci possano partecipare alle adunanze assembleari anche mediante sistemi di comunicazione a distanza, a condizione che detti sistemi consentano la partecipazione e l'esercizio del voto, laddove previsto. I soci, nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati, possono fare domanda di convocare l'Assemblea indicando gli argomenti da trattare.

I soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, risultanti dall'avviso di convocazione della stessa, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, oppure presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge.

### Poteri dell'Assemblea

Oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, l'Assemblea ordinaria assume le seguenti determinazioni:

- a** approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei Consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
- b** delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i criteri e i limiti per la determinazione del compenso da accordare al personale più rilevante, come definito dalla disciplina normativa e regolamentare pro tempore vigente, in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;
- c** delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'eventuale fissazione di un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore al 100% (rapporto di 1:1) e comunque nel rispetto (i) della disciplina normativa e regolamentare pro tempore vigente e (ii) dei quorum deliberativi di cui all'articolo 13, comma 2 dello Statuto;



- d delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'eventuale deroga al limite previsto dalla disciplina normativa e regolamentare pro tempore vigente per la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei quorum deliberativi di cui all'articolo 13 comma 2 dello Statuto;
- e autorizza il compimento di operazioni con parti correlate eventualmente sottoposte al suo esame dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle procedure interne di Creval adottate in conformità alla disciplina normativa e regolamentare applicabile.

Ai sensi dell'art. 23, comma 4, dello Statuto è invece attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni di adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché le deliberazioni concernenti le fusioni e le scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis e 2506-ter, comma 5, del Cod. civ..

### Quorum costitutivi e deliberativi

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, salvo ove diversamente previsto dallo Statuto medesimo, per la validità della costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie, come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applicano le maggioranze previste dalla legge.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria in ordine alle proposte del Consiglio di Amministrazione riguardanti (i) l'eventuale fissazione di un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore al 100% (rapporto di 1:1) e (ii) l'eventuale deroga al limite previsto dalla normativa regolamentare pro tempore vigente per la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione saranno approvate quando:

- l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 del capitale presente in assemblea; oppure
- la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale presente in assemblea, qualunque sia il quorum con cui la stessa è stata costituita.

### Regolamento delle Assemblee

Il Regolamento delle Assemblee ha lo scopo di garantire un ordinato svolgimento delle assemblee in un contesto di reciproco riguardo ed equilibrio tra le aspettative di salvaguardia degli interessi e dei diritti dei soci e istanze di efficienza e funzionalità dell'attività deliberativa. (*Criterio applicativo 9.C.3.*) Detto documento, nella versione da ultimo aggiornata con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2016, è a disposizione dei soci, anche sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) alla Sezione Governance. Il Regolamento delle Assemblee prevede che ogni legittimato all'intervento ha diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte. La richiesta di intervento può essere formalizzata solo dopo che il Presidente ha dato lettura dell'ordine del giorno e purché prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la richiesta stessa. Qualora per la richiesta di intervento si utilizzino sistemi elettronici, di ciò e delle modalità di utilizzo verrà data preventiva comunicazione all'avvio dei lavori assembleari.

(*Criterio applicativo 9.C.3.*)

Di norma, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale presenziano alle assemblee della società. Sono illustrate, nei termini e con le modalità previste dalla vigente disciplina, relazioni ed informative sui punti all'ordine del giorno, corredate da ogni utile informazione ed approfondimento che consentano di assumere, con cognizione di causa, le opportune decisioni di competenza assembleare.

(*Criterio applicativo 9.C.2.*)

L'informativa all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Remunerazione e sull'attività svolta è fornita nella "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF

e sottoposta annualmente alla sua approvazione. (*Commento all'art. 6 del Codice*)

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di proporre all'Assemblea modifiche statutarie inerenti le percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che rinviano alle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili. (*Criterio applicativo 9.C.4.*)

## 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Oltre ai Comitati, la Banca in data 15 ottobre 2018 ha costituito - in linea con le previsioni del Regolamento Parti Correlate CONSOB e della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, nonché con le "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi" del Gruppo Creval - il Comitato OPC (Operazioni Parti Correlate).

61

### Composizione e funzionamento del Comitato OPC

Il Comitato attualmente in carica è composto dai seguenti amministratori indipendenti: Stefano Gatti (Presidente), Livia Aliberti Amidani e Serena Gatteschi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente del Comitato OPC.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato OPC si è riunito 13 volte.

I componenti hanno assicurato la loro presenza a tutte le riunioni, che si sono protratte in media circa 2 ore.

Nell'esercizio 2020, alla data di redazione della presente Relazione, si è tenuta una riunione del Comitato OPC in data 3 marzo.

Le riunioni del Comitato OPC - come altresì chiarito nel paragrafo seguente - sono regolarmente verbalizzate; il Presidente del Comitato dà informazione delle attività svolte nel primo Consiglio di Amministrazione utile. Con periodicità trimestrale, inoltre, viene presentato un report dell'attività svolta dal Comitato OPC nel trimestre precedente e viene fornita al Consiglio una informativa sulle operazioni con soggetti appartenenti al perimetro unico realizzate nello stesso periodo. Annualmente, si fornisce inoltre un'informativa di riepilogo delle operazioni di tipo aggregato.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Responsabile Compliance o un suo delegato quale supporto operativo a fini dell'illustrazione delle proposte, nonché il Responsabile del Servizio Normative Societarie.

Alle riunioni del Comitato viene invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente designato dal Collegio medesimo.

Il Comitato ha altresì la facoltà di invitare alle proprie riunioni qualsiasi soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore assolvimento dell'incarico ricevuto.

### Funzioni del Comitato OPC

Il Comitato OPC ha i compiti e le funzioni ad esso affidati dalle Procedure Creval OPC in materia di Operazioni con Componenti del Perimetro Unico, poste in essere da Creval anche per il tramite di società controllate.

Al Comitato OPC è, inoltre, riservata la facoltà di fornire osservazioni non vincolanti sulle operazioni che la Banca intende effettuare con i Soggetti Potenzialmente Connessi con una Parte Correlata, nella definizione e con le modalità riportate nelle vigenti Procedure Creval OPC.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione di Creval e al Collegio Sindacale, nella prima riunione utile e comunque con periodicità trimestrale, in merito all'attività da esso svolta, garantendo informazioni complete e tempestive al fine di consentire il pieno rispetto delle previsioni contenute nelle Procedure Creval OPC e nel Regolamento.

Il Comitato OPC svolge i compiti di cui alle Procedure Creval OPC con modalità idonee ad assicurare ade-

guata tracciabilità delle attività.

Il Comitato può deliberare di farsi assistere, a spese della Banca, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, ferma restando l'osservanza, ove specificati, dei limiti di spesa indicati dalle medesime Procedure Creval OPC. In ogni caso, il Comitato OPC è tenuto a comunicare preventivamente al Consiglio di Amministrazione il costo e il nominativo dell'esperto indipendente di cui intende avvalersi.

Di seguito, si riportano le attività svolte dal Comitato OPC nel corso dell'esercizio:

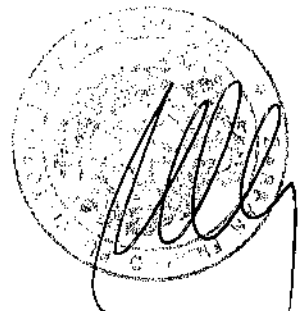
- Revisione delle procedure e dell'impianto documentale alla base dell'attività del Comitato OPC in modo da consentire al Comitato una valutazione più pervasiva ed eventuali interventi su tutte le tipologie di OPC (maggiore rilevanza, minore rilevanza, ordinarie, ex art. 136 TUB);
- Revisione e modifica del Regolamento del Comitato OPC di Creval;
- Revisione del Manuale operativo per la gestione delle operazioni con "Parti Correlate e Soggetti Connessi";
- Approvazione delle revisioni al documento "Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di Soggetti collegati del Gruppo bancario Credito Valtellinese".

Nel corso dell'esercizio 2019, inoltre, il Comitato OPC ha emesso un proprio parere preventivo e non vincolante relativo ad un'operazione di minore rilevanza posta in essere con un soggetto appartenente al perimetro unico.

Le Procedure Creval OPC sono pubblicate sul sito internet [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com).

## 18 .CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti.



## TABELLE

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ai 31.12.2019**

### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	% rispetto al capitale s.	Quotato/ non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	7.014.969.446	100%	MTA	Tutte le azioni ordinarie conferiscono i medesimi diritti, amministrativi e patrimoniali
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

### ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non Esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi *** (b)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Comitato OPC		
												(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)
AD	Luigi Lovaglio	1955	2018	12/10/2018	31/12/2020	M	X			X	-	17/17								
P	Alessandro Trotter	1940	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	3	17/17								
VP	Stefano Cassili	1969	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	3	16/17								
A	Livia Alberti Amidi	1961	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	2	17/17	9/15	M					13/13	M
A	Elena Beccalli	1973	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	-	16/17	15/15	M						
A	Paola Bruno	1967	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	3	17/17	8/8	P	8/8	P	8/8	M		
A	Giovanna Galloni	1964	2019	30/04/2019	31/12/2020	M		X	X	X	1	12/17								
A	Cario Crossara	1957	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	1	17/17	15/15	M						
A	Anna Doro	1965	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	1	17/17	10/15	M	8/8	M	8/8	M		
A	Fausto Gaimarini	1950	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	1	15/17	13/15	P						
A	Serena Gatteschi	1972	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	3	17/17							13/13	M
A	Stefano Gatti	1967	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	1	16/17							13/13	P
A	Jacob Frans Kalma	1966	2019	30/04/2019	31/12/2020	M		X	X	X	-	15/17								
A	Teresa Naddeo	1958	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	2	16/17					8/8	P		
A	Massimiliano Scroccchi	1970	2018	12/10/2018	31/12/2020	M		X	X	X	-	17/17	8/8	M						

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non Esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi *** (b)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Comitato OPC		
												(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)
A	Massimo Massimilla	1980	2018	12/10/2018	21/01/2019	M		X	X	X	-									
AD	Mauro Selveti	1960	2018	5/06/2018	12/10/2018	M	X				-	3/4								

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (Assemblea 12 ottobre 2018) ai sensi della Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018: le liste sono presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni che rappresentino almeno il 4,5% del capitale ordinario**

**N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:**  
 Comitato Controllo e Rischi: 15  
 Comitato Remuneratione: 8  
 Comitato Nomine: 8  
 Comitato OPC: 13

NOTE:

- I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- ◊ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- \* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- \*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato scelto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "C64": lista presentata dal CdA).
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per sesso.
- (\*) In questa colonna è indicato il numero di riunioni partecipate dal CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (\*\*) In questa colonna è indicata la quindicina del consiglio all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.
- (\*) Il numero è aggiornato alla data della presente Relazione. Non si fornisce il dato per gli amministratori cessati in quanto non rilevante, inoltre le informazioni in possesso della società potrebbero essere non più aggiornate.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	Numero altri incarichi ****	
Presidente	Francesca Michela Maurelli	1971	30/04/2019	30/04/2019	31/12/2019	m	X	32/32	7	
Sindaco effettivo	Paolo Cevolani	1963	30/04/2019	30/04/2019	31/12/2019	M	X	25/32	8	
Sindaco effettivo	Alessandro Stradi	1971	30/04/2019	30/04/2019	31/12/2019	M	X	27/32	6	
Sindaco supplente	Simonetta Bisoli	1965	30/04/2019	30/04/2019	31/12/2019	M	X			
Sindaco supplente	Francesco Fallacara	1964	30/04/2019	30/04/2019	31/12/2019	m	X			
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO										
Presidente	Angelo Garavaglia	1947	2004	23/04/2016	31/12/2018	m	X	16/16	12	
Sindaco effettivo	Giuliana Pedranzini	1956	2013	23/04/2016	31/12/2018	M	X	16/16	2	
Sindaco effettivo	Luca Francesco Franceschi	1972	2016	23/04/2016	31/12/2018	M	X	16/16	12	
Sindaco supplente	Edoardo									
Della Cagnoletta	1960	2010	23/04/2016	31/12/2018	M	X	16/16	7		
Sindaco supplente	Giorgio Sangiorgio	1966	2016	23/04/2016	31/12/2018	m	X	16/16	12	

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (Assemblea 30 aprile 2019) ai sensi Determinazione Dirigenziale Consob n. 13 del 24 gennaio 2019: le liste sono presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni che rappresentino almeno il 2,5% del capitale ordinario**

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 32**

NOTE

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato alla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le informazioni riportate sono quelle e risultanti alla Banca alla data della presente Relazione.

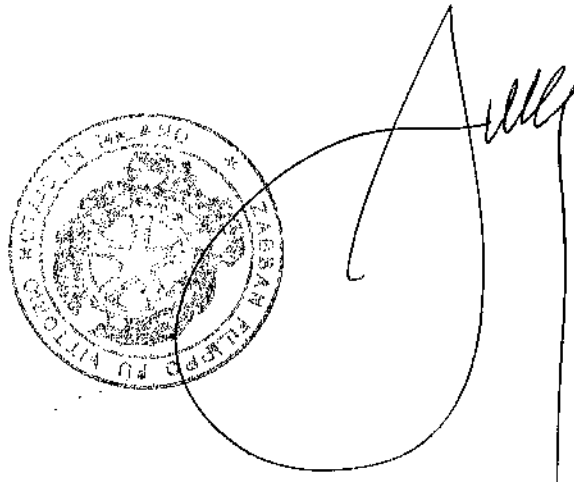
Amministratore	Carica	Società	Appartenenza al Gruppo bancario Credito Valtellinese	
			Si	No
Alessandro Trotter	Presidente del Collegio Sindacale	Rotolito S.p.A.		X
	Sindaco Effettivo	Salini Impregilo S.p.A.		X
	Socio Accomodande	Alca S.a.S di Carla Gaslini		X
Stefano Caselli	Consigliere	Generali Real Estate SGR S.p.A.		X
	Consigliere	EPS Equita PEP SPAC 2 S.p.A.		X
	Consigliere	ICF Group S.p.A.		X
Livia Aliberti Amidani	Sindaco Effettivo	Recordati S.p.A.		X
	Consigliere di Sorveglianza	Bank of Austria Unicredit AG		X
Paola Bruno	Consigliere	Retelit S.p.A.		X
	Consigliere	Alerion S.p.A.		X
	Consigliere	Sec Newgate S.p.A.		X
Maria Giovanna Calloni	Consigliere	Cad IT S.p.A.		X
Carlo Crosara	Consigliere e Vice Presidente	Neafidi soc. coop. per azioni		X
Anna Doro	Sindaco Effettivo	Telecom S.p.A.		X
Fausto Galmarini	Consigliere	Hypo Alpe Adria Bank S.p.A.		X
Serena Gatteschi	Sindaco Effettivo	UnoAerre S.p.A.		X
	Sindaco Effettivo	Bertolotti S.p.A.		X
	Sindaco Effettivo	Novart S.r.l.		X
Stefano Gatti	Consigliere	ZI Rete Gas S.p.A.		X
Teresa Naddeo	Sindaco Effettivo	Salini Impregilo S.p.A.		X
	Sindaco Effettivo	Duirital S.p.A.		X



AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 34 (trentaquattro) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is partially obscured by the signature. The seal contains the text "NOTAIO" and "MILANO" and features a central emblem with a crown and a shield.

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "C" all'atto  
in data...12-5-2020  
n. 73074/14883 rep.

# Creval S.p.A.

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano 2  
N° 9836/2007

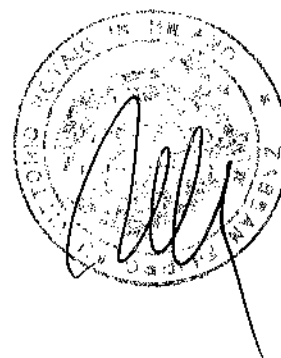
## Relazione sulla Politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019

ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEL 24 APRILE 2020



SPAZIO ANNULLATO

<b>INDICE</b>	<b>PAG.</b>
Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione	4
Quadro normativo di riferimento	6
Struttura della Relazione	8
<b>SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE</b>	<b>9</b>
PROCESSO DI GOVERNANCE	11
PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE	16
POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE 2020	18
<b>SEZIONE II - RELAZIONE SUI COMPENSI 2019</b>	<b>39</b>
PRIMA PARTE - ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2019	41
SECONDA PARTE - INFORMAZIONI QUANTITATIVE DI DETTAGLIO	54
Glossario	64



## Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione

Signore e Signori Azionisti,  
in qualità di Presidente del Comitato per le Remunerazioni, assieme agli altri membri Consiglieri Teresa Naddo e Massimiliano Scrocchi, sono lieta di presentarvi la Relazione annuale sulla Remunerazione del Gruppo bancario Credito Valtellinese per l'anno 2020.

Il 2019 è stato per la Banca e per il Gruppo un anno contrassegnato da risultati positivi a testimonianza del forte impegno profuso verso il raggiungimento degli importanti obiettivi strategici fissati nel mese di giugno dal nuovo *Piano Industriale 2019-2023: Sustainable Growth*. Il Piano assegna un rilievo strategico al rilancio del modello di business dell'Istituto come Banca commerciale solida, con un basso profilo di rischio, focalizzata sulle famiglie e le piccole e medie imprese dei territori serviti, ponendo come principali obiettivi il raggiungimento di una crescita e di una redditività sostenibili e attrattive per gli *stakeholders*. Le politiche di remunerazione costituiscono parte integrante della strategia di Creval.

Nel formulare la politica retributiva 2020, in continuità con il virtuoso percorso intrapreso dallo scorso anno e nel rispetto del mutato quadro normativo, è stato costante l'impegno del Comitato per la Remunerazione e delle strutture aziendali, volto a strutturare politiche retributive efficaci, trasparenti, orientate alla performance, alla sostenibilità e allineate alle *best practice* di mercato.

In particolare, come noterete, la Relazione di quest'anno è stata sviluppata in un'ottica di crescente trasparenza e *disclosure* nei confronti del mercato, tenendo in considerazione anche elementi legati alla sostenibilità del business.

Anche per il 2020, l'impianto complessivo dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo resta al centro degli obiettivi del Gruppo per la creazione di valore in maniera sostenibile nel tempo, tenuto conto degli elementi di rischio della gestione caratteristica, con una costante attenzione alla piena valorizzazione della qualità dei servizi offerti alla clientela e al territorio in cui opera la nostra rete distributiva.

Le principali novità introdotte e contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2020, anche a seguito di un generale allineamento del documento al quadro regolamentare, riguardano:

- una rafforzata *disclosure* fornita sui criteri che sottendono l'erogazione dell'incentivo di lungo termine: recependo le istanze avanzate dal mercato in sede di approvazione del piano di incentivazione di lungo termine nell'Assemblea degli Azionisti del 2019, il Comitato ha ritenuto di prevedere una chiara e completa informativa non solo dei criteri che decidono l'erogazione, bensì anche dei target di performance al cui raggiungimento l'erogazione è condizionata. Tali target sono peraltro perfettamente allineati ai contenuti del "*Piano Industriale 2019-2023: Sustainable Growth*" i cui effetti hanno cominciato a manifestarsi già nel 2019;
- coerentemente con l'esigenza di mantenere un corretto allineamento tra *pay and performance*, una revisione della Politica di remunerazione avente ad oggetto la proposta, da sottoporre agli Azionisti, di innalzamento del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione fino al limite del 2:1 per tutto il Personale più Rilevante a livello di Gruppo, ad esclusione del Personale più Rilevante appartenente alle Funzioni di controllo.

4

Tale scelta si pone all'interno di una complessiva revisione della Politica di remunerazione ed è finalizzata ad assumere un corretto posizionamento con i valori risultanti dalle analisi di *benchmarking* effettuate dal consulente indipendente Willis Towers Watson, considerando:

- le importanti e positive performance aziendali, peraltro evidenziate e sintetizzate nella presentazione dei risultati al 31 dicembre 2019, tra le quali l'innalzamento dell'utile netto, la riduzione dei costi e il rafforzamento dei requisiti patrimoniali del Gruppo;
- l'elevato impegno professionale richiesto per il completamento dell'operazione di *turnaround* avviata dal nuovo Consiglio di Amministrazione e già evidente nei risultati realizzati nel 2019;

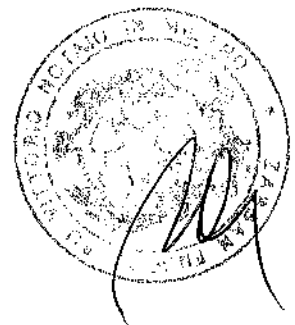
- le necessità di garantire un adeguato effetto di *retention* nei confronti dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e del top management particolarmente capace ed apprezzato;
- l'opportunità di mantenere uno stretto allineamento tra la remunerazione erogabile ed una performance eccellente e sostenibile nel lungo termine.

Tutti gli interventi sono stati realizzati per continuare a migliorare la politica retributiva e i sistemi incentivanti del Gruppo, nell'ottica di una forte attenzione alle politiche del personale, alla valorizzazione della Banca e del suo capitale umano e alla tutela della clientela e degli investitori, tutto ciò allineandoci anche alle numerose novità regolamentari introdotte a livello europeo e nazionale.

Concludo ringraziandoVi, anche per conto del Comitato, per l'attenzione e per il sostegno che, mi auguro, vorrete dare alle politiche 2020 esposte nella nostra Relazione, all'approccio trasparente, nell'ottica di miglioramento continuo, che abbiamo adottato nel rappresentarli a Voi e tutti gli *stakeholder*.

Paola Bruno

*Presidente del Comitato per la Remunerazione*



## Quadro normativo di riferimento

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese (di seguito anche "Crcval" o l'"Emittente" o anche la "Banca") è costantemente impegnato ad aggiornare le politiche e le prassi di remunerazione ed incentivazione, conformandosi alla regolamentazione di tempo in tempo in vigore.

Il presente documento "*Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019*" illustra, pertanto, le politiche e le prassi di remunerazione e incentivazione definite da Crcval nel mutato contesto normativo di riferimento posto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, Circolare 285 del 17 dicembre 2013 ("*Disposizioni di Vigilanza per le banche*") e successive modifiche e integrazioni, che danno attuazione alla Direttiva del Parlamento Europeo 2013/36/UE ("*CRD IV*").

La Politica di remunerazione è stata, quindi, definita nell'ambito dell'articolato quadro regolamentare e dei recenti indirizzi definiti a livello europeo in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, tracciato da:

- a livello comunitario:

- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (cosiddetta CRD IV) e il successivo aggiornamento (CRDV), laddove applicabile;
- Regolamento delegato UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio in tema di informativa al pubblico (cosiddetta CRR);
- Regolamento delegato della Commissione Europea n. 604 del 4 marzo 2014, contenente gli *standard* tecnici per l'individuazione dei c.d. "*Material Risk Takers*" ("*MRT*") o "*Personale più Rilevante*" ("*PPR*");
- Regolamento delegato UE n. 527/2014 in tema di requisiti *standard* regolamentari per le classi di strumenti utili ai fini della remunerazione variabile;
- Direttiva 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 sulla promozione ad un impegno a lungo termine degli Azionisti;

- a livello nazionale:

- Titolo IV, Capitolo I, del 25° agg.to della Circolare 285, relativa alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione adottata al fine di allineare le previsioni regolamentari nazionali alle linee guida in tema di remunerazione e incentivazione emanate da EBA efficaci già dal primo gennaio 2017 e di seguito riportate;
- articoli 123-ter, come aggiornato dal D.lgs. 49/2019, e 114-bis del TUF, che disciplinano, rispettivamente, i contenuti della "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" e le "Informazioni al mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti e collaboratori";
- articoli 84-bis, 84-quater e l'Allegato 3A del Regolamento Emittenti;
- comunicazione congiunta Banca d'Italia - Consob 29 gennaio 2014 "*Attuazione degli orientamenti emanati dall'ESMA in materia di politiche e prassi retributive (MiFID)*";
- aggiornamento pubblicato dalla Banca d'Italia il 19 marzo 2019 in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, con particolare riferimento alla correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti;
- comunicazione Consob del 19 giugno 2014 in materia di informazione da fornire al pubblico su indennità e benefici riconosciuti ad Amministratori esecutivi e Direttori Generali;
- atto di modifica al Regolamento congiunto Banca d'Italia - Consob - "*Sistemi di remunerazione per il settore del risparmio gestito*" - del 27 aprile 2017 in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio;

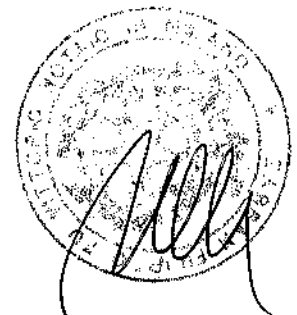


- *“Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)”* emanate dalla BCE a marzo 2017, le quali indicano la rilevanza delle politiche di remunerazione e gli strumenti di verifica dei risultati in rapporto agli obiettivi definiti per gli NPL;
- Codice di Autodisciplina<sup>(1)</sup> delle società quotate che prevede l’approvazione di una politica in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Con riferimento al criterio di proporzionalità contenuto nella Circolare 285 di Banca d’Italia, ai fini dell’applicazione delle regole in materia di remunerazione si segnala che il Credito Valtellinese si colloca tra le “banche di maggiori dimensioni e complessità operativa” (anche in quanto banca con azioni quotate in un mercato regolamentato - Borsa Italiana) e pertanto è prevista l’applicazione al Personale più Rilevante dei criteri più severi previsti dalle disposizioni, in particolare in materia di remunerazione variabile dei c.d. “Material Risk Takers” (come da normativa EBA) come si vedrà nel prosieguo.

Con riferimento alle procedure disciplinate nella Circolare 285, si evidenzia, inoltre, che Creval, pur collocandosi tra le “banche di maggiori dimensioni e complessità operativa”, è classificata “less significant” da BCE ed è pertanto sottoposta alla vigilanza di Banca d’Italia.

7



(1) Si ricorda che a gennaio 2020 è stato pubblicato il nuovo Codice di Autodisciplina che troverà applicazione a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020.

## Struttura della Relazione

La presente "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019" è predisposta dal Gruppo bancario Credito Valtellinese (ai sensi del D.lgs. 58/1998, "TUF") aggiornato con le modifiche apportate dal D.lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 - art. 114-*bis* e 123-*ter*, del "Regolamento Emittenti" - art. 84-*quater*, nonché in conformità alle Disposizioni di Vigilanza per le banche, di cui al 25° agg.to della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 in materia di remunerazione (la "Circolare 285") e si compone di due sezioni.

La Prima Sezione (Relazione sulla Politica in materia di remunerazione 2020) illustra:

- la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di amministrazione, degli Organi di controllo (ferme restando le previsioni dall'articolo 2402 del codice civile), dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, del Personale più Rilevante (cosiddetti "Material Risk Takers") e del restante personale;
- le procedure adottate per l'attuazione di tale Politica.

Nella Prima Sezione è inoltre illustrato il modo in cui la Politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Banca.

La Seconda Sezione (Relazione sui compensi corrisposti 2019), a sua volta suddivisa in due parti, fornisce nominativamente per i componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, i Direttori Generali e, in forma aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

- un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento 2019;
- un'illustrazione analitica dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento 2019 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Creval e dalle società del Gruppo e le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente, dai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, dall'Amministratore Delegato, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori degli stessi, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Inoltre, la Seconda Sezione illustra l'informativa quali-quantitativa richiesta dall'art. 450 della CRR relativamente all'applicazione della Politica di remunerazione 2019.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2020, su proposta del Comitato per la Remunerazione. La Prima e la Seconda Sezione vengono quindi sottoposte al voto (vincolante, per la Prima Sezione e consultivo, per la Seconda Sezione) dell'Assemblea degli Azionisti convocata per approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2019.

Si evidenzia, infine, che la Politica di Remunerazione è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Banca.

## SEZIONE I POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

In un momento di importante rilancio come quello che sta vivendo Creval, la Politica di remunerazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali per guidare il Gruppo verso il raggiungimento degli obiettivi sfidanti del *Piano Industriale 2019-2023: Sustainable Growth*; è, infatti, necessario che la Politica retributiva sia competitiva, trasparente ed efficace nell'attrarre, motivare e trattenere le risorse che - per le loro competenze tecniche e manageriali e per i loro differenti profili di origine, genere ed esperienza - rappresentano un fattore chiave per il successo del Gruppo e per la realizzazione del suo Piano Industriale.

I punti chiave della Politica retributiva 2020 di Creval sono i seguenti:

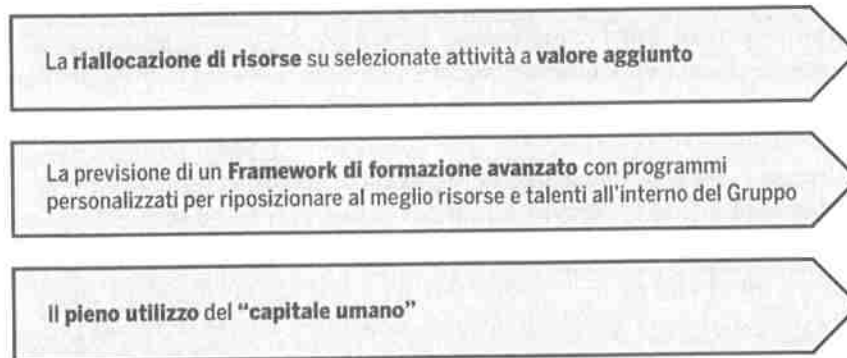
- **valorizzazione del capitale umano**, con una attenzione particolare ai talenti e alle risorse considerate strategiche, attraverso un maggiore coinvolgimento del personale in tutte le iniziative previste dal Piano Industriale, allo scopo di incentivare, premiare selettivamente, attrarre e mantenere in azienda risorse aventi alta professionalità e capacità e rinforzando una cultura legata alla performance e al merito;
- **governance chiara e trasparente**, attraverso assetti organizzativi e di governo societario efficaci, oltre a regole di *governance* chiare e rigorose;
- **retribuzione sostenibile per una performance sostenibile**, attraverso una stretta coerenza tra retribuzione e performance (c.d. *pay for performance*) e tra compensi e creazione di valore, puntando ad un rapporto bilanciato delle componenti fisse e variabili e prevedendo livelli di *pay-mix* equilibrati e sostenibili anche sotto il profilo di un attento presidio dei costi del personale;
- **compliance con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale**, nonché con il Codice Etico e i regolamenti interni, attraverso una Politica di remunerazione strutturata secondo normativa e atta a prevenire e gestire potenziali conflitti di interesse tra ruoli all'interno del Gruppo e verso i clienti;
- **allineamento continuo delle migliori prassi di mercato**, allo scopo di assicurare una remunerazione maggiormente competitiva, equa e adeguata.

La Politica di remunerazione di Creval e il "*Piano Industriale 2019-2023: Sustainable Growth*": il perseguimento degli interessi di lungo termine in un'ottica di sostenibilità del business

Il *Piano Industriale 2019-2023: Sustainable Growth*, di cui la Politica di remunerazione è parte integrante, si sviluppa su due specifiche priorità:



Le persone sono poste al centro della strategia aziendale e rappresentano la principale leva per conseguire solide performance commerciali, nell'ottica della creazione di valore sostenibile per tutti gli *stakeholders*. Tale strategia passa attraverso azioni mirate, quali:



In tale contesto, ed in linea con gli obiettivi di Piano, la Politica di remunerazione per il 2020 prevede nello specifico:

- una strategia di remunerazione variabile articolata su una componente di breve e una componente di medio lungo termine, al fine di allineare l'orizzonte temporale dei Beneficiari a quello del Piano Industriale. Ricordiamo infatti che nel 2019, in concomitanza con il lancio del nuovo Piano Industriale, è stato approvato un sistema di incentivazione di medio lungo termine (Piano "LTI 2019-2021") che include obiettivi strettamente connessi alle priorità individuate e tale da garantire l'allineamento tra gli interessi del management e quelli di tutti gli *stakeholders*;
- la presenza di *entry gate* collegati ad indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività tali da garantire la sostenibilità dei sistemi da un punto di vista economico-finanziario e di rischio;
- la fidelizzazione delle risorse chiave, il cui contributo ha un impatto decisivo nell'*execution* del Piano Industriale, attraverso il loro coinvolgimento nei sistemi di incentivazione di breve e di medio lungo periodo;
- la previsione di un sistema di incentivazione di breve termine ("Bonus Pool 2020") con obiettivi legati a indicatori qualitativi e quantitativi che declinano la strategia del Piano Industriale su un orizzonte temporale annuale;
- la definizione di un processo chiaro e strutturato nella definizione e assegnazione del bonus pool (ovvero del premio complessivo erogabile), affinché sia strettamente collegato alla redditività conseguita dal Gruppo e, allo stesso tempo, tenga in debita e prudente considerazione i rischi assunti anche in ottica prospettica e gli opportuni *driver* di compliance e sostenibilità.

Gli elementi della Politica di remunerazione di breve e medio lungo termine sono rappresentati compiutamente nella presente Relazione.

## PROCESSO DI GOVERNANCE

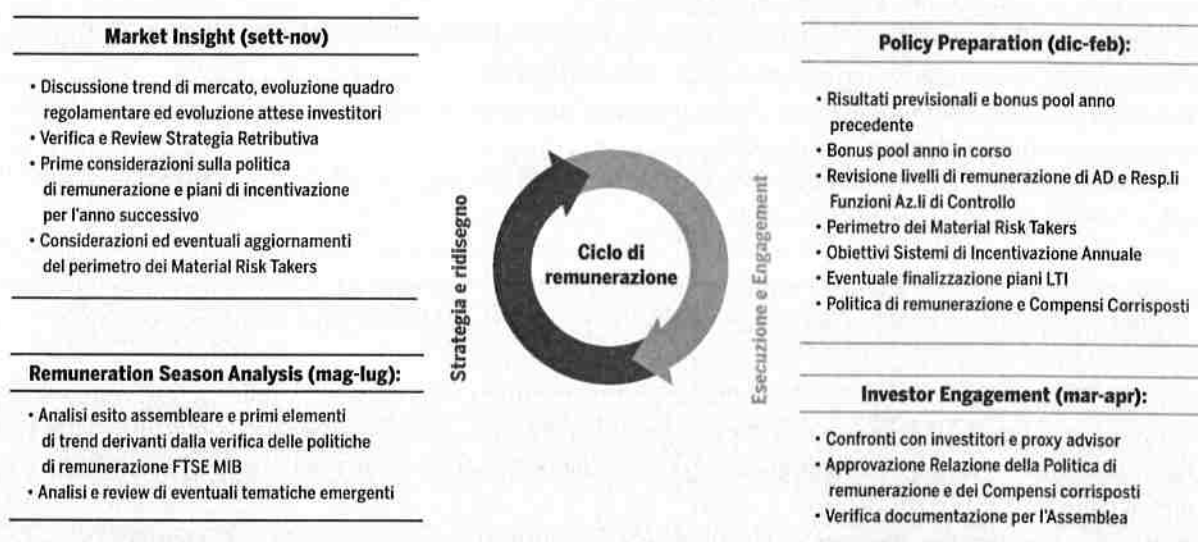
### Processo di definizione della Politica di remunerazione

Creval ha adottato un solido sistema di *governance* al fine di regolamentare al proprio interno le attività di definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive, identificando gli attori coinvolti e le diverse fasi che lo compongono.

Tali fasi, nell'ambito del c.d. "ciclo di remunerazione", si svolgono nel corso dell'intero esercizio e prevedono il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, di molteplici organi e funzioni aziendali.

I molti attori coinvolti contribuiscono, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e coerentemente con il quadro normativo vigente, alla definizione, gestione e verifica della Politica di remunerazione. Ciò assicura che le decisioni siano assunte in modo indipendente, riduce il rischio di possibili conflitti di interesse e garantisce una corretta informativa interna.

Il ciclo di remunerazione, secondo il processo definito dal Gruppo, è qui di seguito illustrato:



### Gli attori coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica

Il processo di definizione della Politica di remunerazione vede la formulazione della stessa da parte della funzione Risorse Umane, con il coinvolgimento della funzione Risk Management e, ai fini della validazione di conformità, della funzione di Compliance per ogni aspetto di sua competenza, prima di essere sottoposta al Comitato per la Remunerazione.

In questo contesto, l'Amministratore Delegato<sup>(2)</sup> e la Direzione Generale esercitano poteri di proposta, vigilanza e iniziativa, inoltre gestiscono e monitorano costantemente gli stati di avanzamento delle attività in materia, per assicurare la necessaria coerenza fra le linee di principio e le concrete iniziative e prassi gestionali. In particolare, la policy in tema di compliance adottata dal Gruppo attribuisce alla Direzione Compliance il compito di verificare *ex ante* la coerenza dei sistemi di remunerazione con la normativa, lo Statuto e il Codice comportamentale e di monitorarne *ex post* il corretto funzionamento e applicazione.

La Direzione Auditing verifica con cadenza annuale le modalità attraverso le quali viene assicurata la confor-

(2) L'Amministratore Delegato non partecipa alle discussioni consiliari inerenti la sua struttura di remunerazione.

mità delle prassi di remunerazione alle disposizioni normative di riferimento.

In tale processo, oltre alle funzioni precedentemente elencate, è coinvolta anche la Direzione Rischi e Controlli al fine di garantire la coerenza delle politiche di remunerazione con il *Risk Appetite Framework* (c.d. RAF) e con le politiche di governo e di gestione dei rischi.

Non meno rilevante è il contributo dell'Area Accounting, Planning & Control che, unitamente al Risk Management, contribuisce a identificare indicatori e valori di confronto relativi a parametri di rischio e obiettivi di performance, e verifica che le politiche di remunerazione siano coerenti con gli obiettivi di pianificazione di breve e medio lungo termine e con i livelli di patrimonializzazione, redditività e di liquidità del Gruppo.

Il Servizio Investor and Media Relations, nell'ambito del processo descritto, mantiene le relazioni con i principali azionisti anche con riferimento alle politiche di remunerazione e fornisce, una volta depositati la relazione e i documenti collegati, le informazioni e i riferimenti utili all'espressione del proprio voto durante l'Assemblea.

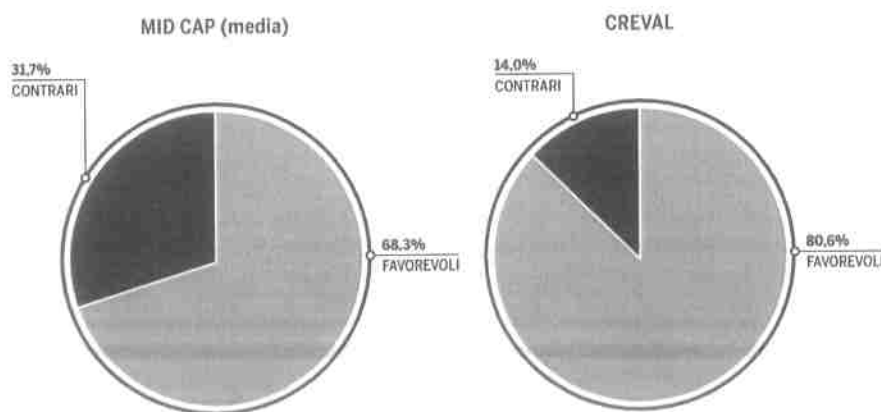
### Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- si esprime con voto vincolante in merito all'approvazione della "Relazione sulla Politica in materia di remunerazione" ai sensi del comma 3-ter dell'art. 123-ter del TUF;
- si esprime con voto non vincolante in merito all'approvazione della "Relazione sui Compensi Corrisposti", ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del TUF;
- determina l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia, e ai Sindaci;
- approva su proposta dell'organo con funzione di supervisione strategica il limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1 (comunque non superiore al 200%), nel rispetto delle maggioranze qualificate previste dalle disposizioni di vigilanza vigenti;
- approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- approva i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica di tutto il personale, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

All'Assemblea è sottoposta, da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Comitato Rischi, un'informativa chiara e completa sulla Politica di remunerazione.

Nell'Assemblea del 30 aprile 2019, la Politica di remunerazione di Creval ha ricevuto l'86% dei voti favorevoli delle azioni rappresentate in Assemblea, al di sopra della media delle aziende di dimensioni comparabili, appartenenti all'indice *FTSE Mid-Cap*, come di seguito rappresentato.



## Consiglio di Amministrazione

Rispetto alle tematiche concernenti la remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle proprie deleghe di supervisione strategica, è responsabile dell'elaborazione delle politiche retributive del Gruppo, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e delle funzioni aziendali competenti.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività in materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione è investito della responsabilità di:

- definire, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, i compensi e, quindi, i sistemi di remunerazione e incentivazione dei Consiglieri esecutivi e/o investiti di particolari cariche, dei Direttori generali, dei condirettori generali, dei vice Direttori generali e figure analoghe nonché dei responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. In particolare, assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della Banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni;
- approvare, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale, il processo di identificazione del Personale più Rilevante (c.d. Material Risk Takers), verificandone la piena conformità alle previsioni normative in materia, e l'elenco dei ruoli inclusi in tale categoria come esito del processo stesso;
- approvare e riesaminare la politica di remunerazione e incentivazione di Gruppo, con particolare riferimento al Personale più Rilevante, assicurandosi che sia predisposta l'apposita "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti;
- approvare i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, da sottoporre a successiva approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti;
- verificare la corretta attuazione delle politiche retributive di Gruppo.

Come previsto dall'art.123-ter, comma 3-bis del TUF aggiornato nel 2019, in presenza di circostanze eccezionali - ovvero esclusivamente situazioni in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato - il Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, può derogare temporaneamente alle proprie politiche in materia di remunerazione, fermo restando il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari e coerentemente con la Procedura relativa alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi di Creval. Tali evenienze sono ulteriormente specificate nel paragrafo "Procedure per l'eventuale revisione del Piano" che segue.

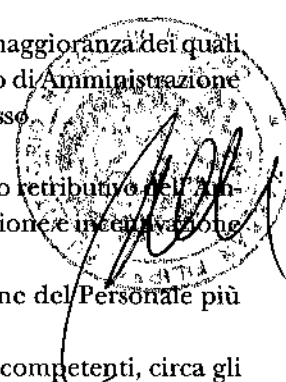
## Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha un ruolo centrale nella *governance* dei sistemi di remunerazione e incentivazione e supporta con finalità istruttorie, consultive e propositive il Consiglio di Amministrazione nella definizione e verifica circa la coerenza complessiva, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle politiche retributive rispetto alla sana e prudente gestione e alle strategie di lungo periodo.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei tre componenti e, tra questi, individua il Presidente dello stesso.

Nello specifico, il Comitato per la Remunerazione:

- ha compiti di proposta sul trattamento economico degli Amministratori, sul pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato, nonché sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del Personale più Rilevante;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, circa gli



- esiti del processo di identificazione del Personale più Rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alle remunerazioni dei Responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, in stretto raccordo con l'organo con funzione di controllo rischi;
  - cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
  - collabora con gli altri comitati endoconsiliari, in particolare con il Comitato Rischi, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per le Parti Correlate;
  - assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
  - si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste in essere per l'erogazione dei compensi correlati ai sistemi di incentivazione a breve e medio lungo termine per il Personale più Rilevante;
  - fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea degli Azionisti.

L'attività del Comitato per la Remunerazione relativa all'anno 2019 è opportunamente dettagliata nella Sezione II della presente relazione.

Con riferimento ai primi mesi del 2020, le riunioni del Comitato si sono concentrate sulla definizione dei principi fondanti la politica in materia di remunerazione per l'anno 2020 (compresa la definizione del nuovo piano di incentivazione di breve termine "Bonus Pool 2020"), sulle analisi di *benchmarking* per assicurare un adeguato allineamento delle prassi di Creval ai migliori standard di settore e sulla valutazione relativa alla proposta di innalzamento del limite di remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa oltre l'1:1, ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia che nella predisposizione del presente documento il Comitato e la funzione Human Resources si sono avvalsi del supporto fornito dalla società Willis Towers Watson, consulente esterno indipendente e della consulenza di Georgeson, società specializzata in attività di *corporate governance*.

#### Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, nell'espletamento delle proprie funzioni consultive in tema di remunerazione, accerta, ferme restando le competenze del Comitato per la Remunerazione, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF e, più in particolare, esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengano conto dei rischi, del capitale e della liquidità e non contrastino con la sana e prudente gestione della Banca.

#### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di esprimere pareri sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche; tali pareri sono forniti anche per quanto riguarda la remunerazione della Direzione Generale. Inoltre, tale Organo esprime il proprio parere sulla remunerazione dei responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo.



#### Direzione Risorse Umane

La Direzione Risorse Umane istruisce e governa, con il supporto del Risk Management, dell'Area Accounting, Planning & Control e della Compliance, il processo di elaborazione della Politica di remunerazione da sottoporre al Comitato per la Remunerazione, assicurandone la conformità alla regolamentazione applicabile e dandone attuazione post approvazione. È inoltre responsabile del coordinamento del processo di identificazione del Personale più Rilevante alla luce delle previsioni regolamentari e delle Linee Guida definite internamente.

15

#### Direzione Compliance

La Direzione Compliance verifica la conformità rispetto al quadro regolamentare e alle normative interne (Statuto e Codice Comportamentale), della Politica di remunerazione, dei sistemi incentivanti e delle linee guida relative all'identificazione del Personale più Rilevante, in modo da contenere opportunamente i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.

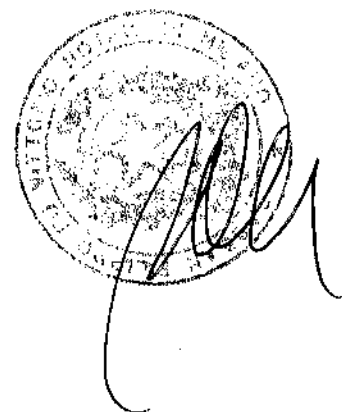
#### Direzione Rischi e Controlli

La Direzione Rischi e Controlli assicura la coerenza della Politica di remunerazione e dei sistemi di incentivazione con il *Risk Appetite Framework* (RAF) che identifica il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca, anche con riferimento agli indicatori da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*) e per il set dei KPI individuali.

#### Direzione Auditing

La Direzione Auditing verifica, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alla Politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo Creval e alla normativa di riferimento. Gli esiti delle verifiche condotte sono portati a conoscenza dell'Assemblea e, laddove ne sia ravvisata la necessità, alle Autorità di Vigilanza.

In particolare, la Direzione Auditing anche in occasione della redazione del presente documento sta conducendo una verifica annuale di corrispondenza di quanto riportato nella relazione sui compensi corrisposti 2019 alle politiche approvate.



## PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Creval, in linea con le disposizioni della circolare 285 di Banca d'Italia, delle linee guida EBA e del Regolamento (UE) n. 604/2014 ha provveduto a identificare il Personale più Rilevante del Gruppo (c.d. "Material Risk Takers"), ossia la categoria di soggetti la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato, previo parere positivo del Comitato per la Remunerazione, delle linee guida interne che espongono:

- a** la procedura adottata per l'individuazione (e l'eventuale esclusione o ridefinizione del perimetro) del Personale più Rilevante che descrive il contributo di ciascuna funzione aziendale e degli organi societari alla gestione, monitoraggio e supervisione del processo di identificazione del Personale più Rilevante;
- b** i criteri esposti dal Regolamento (UE) n. 604/2014 e le conseguenti valutazioni effettuate per l'inclusione dei ruoli nel perimetro del Personale più Rilevante classificati in:
  - criteri qualitativi: riguardanti la natura e complessità del ruolo svolto, il contesto organizzativo; il potere decisionale e le responsabilità ricoperte;
  - criteri quantitativi: riferiti alle soglie retributive attribuite;
- c** l'applicazione pratica dell'intero processo con evidenza degli esiti e delle verifiche interne.

Al personale identificato secondo tale processo, si applicano i meccanismi più stringenti previsti dalla normativa in materia di incentivazione atti ad allineare i comportamenti al profilo di rischio della Banca descritti nelle politiche di remunerazione.

L'analisi è stata effettuata tenendo conto dell'organico rilevato al 31 dicembre 2019, delle cessazioni intervenute alla data di redazione del presente documento nonché delle eventuali variazioni di ruolo. Creval, in qualità di Capogruppo, procede all'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo considerando le società del Gruppo secondo un criterio di prevalenza del business di Creval rispetto alle altre società del conglomerato.

La Capogruppo garantisce, per tutte le società del Gruppo, l'applicazione coerente del processo definito e la rispondenza alle norme specifiche di settore eventualmente applicabili alle società controllate.

Il processo di identificazione del Personale più Rilevante ha cadenza almeno annuale e, in linea con le previsioni normative, è soggetto ad aggiornamento in funzione delle variazioni nell'organico o nell'organizzazione eventualmente intervenute nel corso dell'anno, ove queste risultino rilevanti per i criteri adottati. Entro il mese di ottobre verrà condotto un aggiornamento del processo, al fine di verificare eventuali modifiche nel perimetro del Personale più Rilevante.

Il processo di identificazione si è concluso nel mese di marzo 2020 anche con il contributo della Direzione Rischi e Controlli. L'esito è stato verificato dalla Direzione Compliance ed è stato successivamente sottoposto al Comitato per la Remunerazione, al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico sono considerati Personale più Rilevante per il Gruppo, come riassunto nella tabella allegata:

- 14 Membri del Consiglio di Amministrazione (i consiglieri non esecutivi non sono destinatari di politiche di incentivazione) di Creval;
- 3 Material Risk Takers appartenenti all'Alta Dirigenza (c.d. "MRT Apicali") che includono: l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i due vice Direttori Generali (di cui uno ricopre anche l'incarico di CLO - *Chief Lending Officer*) di Creval;
- 5 Responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo (ossia i Responsabili delle funzioni di Auditing, Compliance, Antiriciclaggio, oltre al CRO - *Chief Risk Officer*);
- 11 Responsabili a presidio di rischi considerati rilevanti per il Gruppo e delle c.d. funzioni di Supporto specificamente indicate nella normativa ossia appartenenti alle funzioni di gestione degli affari legali, del bilancio di esercizio, degli adempimenti nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, delle risorse umane, della pianificazione strategica, del budget e del controllo dei costi, dei sistemi informativi e data management, della sicurezza informatica e fisica;

- 32 risorse che possono impattare in modo significativo sui principali rischi del Gruppo con riferimento al rischio operativo, strategico e reputazionale, anche nei confronti della clientela (sono inclusi in questa categoria i Responsabili territoriali delle attività del business);
- 3 altri Responsabili con funzioni manageriali a presidio dei rischi specificamente indicati dalla normativa.

Si evidenzia che l'analisi effettuata sulla base dei c.d. criteri quantitativi non ha portato all'identificazione di ulteriori risorse che possano impattare in modo significativo sui rischi del Gruppo, né alla necessità di avviare procedure di esclusione secondo una specifica istanza da inoltrare all'Autorità di Vigilanza.

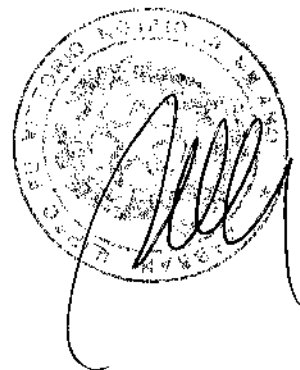
Alla luce di quanto illustrato, a conclusione dell'analisi, il perimetro del Personale più Rilevante è stato aggiornato identificando un numero totale di 54 risorse (rispetto a un totale di 67 ruoli); 2 nominativi in meno rispetto al 2019.

L'incidenza sul totale dei dipendenti è pari al 1,48% (rispetto alla percentuale del 1,52% rilevata nel 2019). Quest'ultimo dato, che consegue alla rivisitazione del processo di identificazione del Personale più Rilevante come sopra evidenziato, si inserisce in un contesto di sostanziale allineamento con i *benchmark* di settore, considerando altri istituti comparabili.

Individuazione del "Personale più Rilevante" (c.d. Material Risk Takers)	2019
<b>Numero risorse</b>	<b>54</b>
- per criteri qualitativi	54
- per criteri quantitativi	11*
<b>Incidenza sul totale</b>	
% rispetto all'organico a fine anno 2019	1,48%

(\*Tali risorse sono ricomprese anche nei criteri qualitativi)

Maggiori dettagli relativi al Personale più Rilevante sono riportati nella Sezione II del presente documento.



## POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE 2020

### Finalità della Politica di remunerazione

Le politiche di remunerazione di Creval, come già indicato, hanno la finalità di allineare i comportamenti del management e del personale agli interessi di tutti gli *stakeholders*, orientandone i comportamenti rispetto alle strategie pianificate nel Piano Industriale nel quadro di una prudente gestione del rischio. Le politiche di remunerazione adottate dal Gruppo sono caratterizzate da un equilibrato bilanciamento tra componenti fisse e variabili, in allineamento alle migliori prassi di mercato.

### Componenti fisse e variabili della remunerazione

Con il termine “Remunerazione” si intende qualsiasi forma di compenso in denaro, strumenti finanziari, servizi/beni in natura (*fringe benefits*) o altri benefici (quali, ad esempio, benefici pensionistici discrezionali e *severance*) erogato - direttamente o indirettamente - come corrispettivo di una prestazione lavorativa o di servizio professionale resa a favore di Creval e/o delle società dalla stessa controllate.

In linea con le previsioni normative, la struttura della remunerazione - suddivisa in una componente fissa e in una componente variabile, chiaramente distinte tra loro - è definita al fine di assicurare un opportuno bilanciamento tra i due elementi, attentamente valutato in relazione alle caratteristiche del Gruppo e delle diverse categorie di personale (in particolare con riferimento al Personale più Rilevante).

#### Remunerazione fissa

La remunerazione fissa ha natura stabile e irrevocabile, è determinata e corrisposta sulla base di criteri pre-stabiliti e non discrezionali e persegue finalità di *attraction e retention* delle risorse.

Riflette le competenze tecniche, professionali, manageriali e le connesse responsabilità. Creval pone una costante attenzione al valore delle retribuzioni fisse evitando un affidamento alla componente variabile tale da incoraggiare l’assunzione di rischi particolarmente elevati, ponendo però attenzione all’adeguatezza rispetto al contesto di mercato.

#### Remunerazione variabile

La componente variabile della retribuzione ha la finalità di premiare il conseguimento di performance “di eccellenza” e/o di altri indicatori strategici non ricompresi nella remunerazione fissa, collegando direttamente la corresponsione di incentivi con il raggiungimento di obiettivi prefissati nel breve e medio lungo termine, tenendo in debita considerazione l’aspetto dei rischi e i *compliance driver*.

Al fine di orientare il contributo di ciascuno, le performance sono misurate a livello di Gruppo, di singola società, di funzione e individuale in considerazione del ruolo ricoperto.

18 | L’orizzonte temporale di valutazione può essere di breve termine se collegato al budget annuale (caratteristico dei sistemi c.d. *Short Term Incentive*) oppure pluricennale, coerente con gli obiettivi del Piano strategico (nel caso dei c.d. *Long Term Incentive*).

La remunerazione variabile, la cui erogazione è stabilita in linea con il quadro regolamentare di riferimento, è costituita, a titolo esemplificativo dalle seguenti componenti: sistema di incentivazione di breve termine per il Personale più Rilevante (c.d. “Bonus Pool 2020”), sistema di incentivazione di medio lungo termine (“ITI 2019-2021”), sistema premiante per il personale non rientrante nella categoria dei MRT, “severance” o compensi aggiuntivi riconosciuti in corrispondenza della cessazione del rapporto di lavoro (diversi dalle somme

erogate in forza di disposizioni di legge o di contratto ed esclusivamente per la parte eccedente la formula predefinita e/o i patti di non concorrenza nel limite massimo di una annualità di remunerazione fissa).

La remunerazione variabile viene generalmente corrisposta solo a seguito della verifica di superamento dei c.d. indicatori “cancello” (di seguito anche “gate di accesso” o *entry gate*), collegati a condizioni di stabilità patrimoniale, liquidità e redditività, in aggiunta a condizioni e obiettivi specifici definiti per i singoli piani di incentivazione.

È inoltre soggetta a meccanismi di differimento e corresponsione - parte in contanti e parte in strumenti finanziari - in linea con le previsioni regolamentari più stringenti declinate per il Personale più Rilevante e, prudenzialmente, per i “ruoli apicali”. La componente variabile della remunerazione è inoltre soggetta a meccanismi di *Malus* e *Claw back*, quest’ultimi attivabili nel caso di remunerazione già erogata, secondo le modalità disciplinate dalla regolamentazione di riferimento.

Infine, l’intera remunerazione variabile, ad eccezione delle componenti esplicitamente indicate (ad esempio eventuali “entry bonus” riconosciuti in fase di assunzione oppure patti di non concorrenza i cui compensi non superano l’ultima annualità di remunerazione fissa), è soggetta ai limiti massimi di incidenza rispetto alla remunerazione fissa approvati dall’Assemblea degli Azionisti e differenziati per categoria di personale, come descritti al paragrafo successivo.

Si evidenzia che la medesima Assemblea chiamata a deliberare in relazione alla presente politica in materia di remunerazione, si esprimerà, coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari, anche in merito alla proposta di innalzamento del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione fino al limite del 2:1 per il Personale più Rilevante a livello di Gruppo, come spiegato nel dettaglio nel paragrafo che segue.

#### Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa

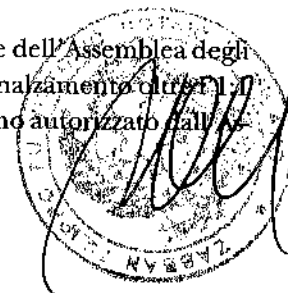
Il Gruppo mantiene un rapporto bilanciato tra le componenti fisse e variabili della retribuzione, prevedendo livelli di *pay-mix* equilibrati.

In linea con la normativa di riferimento sono stabiliti *ex ante* i limiti all’incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa. Subordinatamente all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti del prossimo 24 Aprile 2020, a partire dal corrente esercizio Creval ha definito fino ad un massimo del 2:1 il limite di incidenza della remunerazione variabile in rapporto alla remunerazione fissa per l’Amministratore Delegato e il restante perimetro dei Material Risk Takers<sup>(3)</sup>, con l’eccezione del Personale più Rilevante appartenente alle Funzioni di controllo e alle ulteriori funzioni per le quali la disciplina prudenziale definisce una incidenza più contenuta.

In particolare, con riferimento al 2020, il perimetro dei Material Risk Takers interessato all’innalzamento della incidenza massima della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa oltre l’1:1 e, in ogni caso, entro il 2:1, sarà afferente ad un numero limitato di risorse, non superiore a 15.

Le politiche di incentivazione che saranno sottoposte di anno in anno all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti evidenzieranno il numero di Material Risk Takers effettivo interessato dall’innalzamento oltre l’1:1 del limite della remunerazione variabile su quella fissa, nell’ambito del numero massimo autorizzato dall’Assemblea.

Tale previsione trae origine dall’esigenza di:



(3) fino ad un massimo di n. 60 posizioni totali per il Gruppo.

- attivare una struttura di remunerazione in cui la componente variabile è predominante, al fine di incentivare il progressivo conseguimento degli sfidanti obiettivi di Piano, nel quadro di una prudente gestione del rischio in linea con il *Risk Appetite Framework* del Gruppo, limitando l'impatto sui costi fissi;
- aumentare l'attrattività e la *retention* delle risorse chiave per il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, definendo una struttura di remunerazione competitiva verso il mercato di riferimento, facendo leva su una remunerazione variabile fino al 2:1 rispetto alla remunerazione fissa, coerente con il progressivo consolidamento dei risultati declinato nel piano d'impresa e, quindi, favorendo una struttura dei costi flessibile in un mercato fortemente competitivo.

Il limite tra remunerazione variabile e fissa entro i massimi autorizzati viene adottato in modo tale da non impattare sulla solidità del capitale né sulla capacità del Gruppo di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali applicabili, in quanto inserito in una politica di remunerazione e incentivazione che riflette e promuove una sana ed efficace gestione del rischio basata sul fatto che i livelli più elevati di remunerazione variabile sono riconosciuti solo al conseguimento di obiettivi coerenti con le direttrici strategiche e sostenibili nel lungo termine rispetto al *Risk Appetite Framework* (RAF).

Nell'ambito dell'incidenza massima sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, i limiti della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa definiti per il 2020 per le diverse categorie di personale sono i seguenti:

- 2:1 per l'Amministratore Delegato;
- fino a 2:1 per un numero limitato<sup>(4)</sup> di esponenti del Top management e Responsabili delle funzioni di Business;
- fino a 1:1 per gli altri Material Risk Takers<sup>(5)</sup>;
- fino a 0,33:1 per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo.

Per quanto concerne l'impatto economico di tale incremento si precisa che i sistemi incentivanti per il Personale più Rilevante non si attivano in assenza di utile di bilancio post bonus (condizione di finanziamento del c.d. bonus pool), così come sono previsti meccanismi che garantiscono la sostenibilità economico, finanziaria e di rischio del bonus pool correlato ai piani di incentivazione di breve e di medio lungo termine. Fermo restando il limite rappresentato dall'ammontare massimo attribuibile in caso di pieno raggiungimento degli obiettivi l'incidenza massima sul CET 1 ratio dei maggiori costi correlati al passaggio in oggetto, considerando il perimetro massimo potenziale 2020 di 15 Risk Takers incluso l'AD, sarebbe comunque marginale, ovvero massimo 3 bps (impatto patrimoniale, netto imposte) rispetto al valore *fully loaded* registrato a dicembre 2019.

## Destinatari della Politica di remunerazione

La Politica di remunerazione, differenziata per categoria di personale, distingue:

- membri del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- restante Personale più Rilevante (di seguito anche "Altri Material Risk Takers");
- personale appartenente alle Funzioni Aziendali di controllo;
- membri del Collegio sindacale;
- restante personale non appartenente alla categoria dei Material Risk Takers (Dirigenti, Quadri direttivi e personale appartenente alle Aree professionali).

(4) Non superiore a 15 Risk Takers, incluso AD

(5) Per il Responsabile dell'Area Human Resources o per il Dirigente Preposto alla firma dei documenti contabili la componente fissa della remunerazione è prevalente.

## Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Organi Sociali è definita in coerenza con l'attuale quadro normativo e con lo Statuto. È mirata ad attrarre le migliori competenze e tiene conto dell'impegno e del tempo assorbito, nonché della competitività nei confronti del mercato.

### Amministratori non investiti di particolari cariche

La remunerazione degli Amministratori non investiti di particolari cariche è costituita esclusivamente da un compenso fisso definito fino al 2021 dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 comma 1 del Codice Civile con la finalità di premiare le competenze, le esperienze e le responsabilità affidate ad essi nell'ambito dell'incarico assegnato; tale compenso è pari a euro 45.000 annui.

In aggiunta all'emolumento fisso è previsto un gettone di presenza pari a euro 750. Non è prevista alcuna forma di remunerazione variabile.

A favore di tutti gli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche o con particolari incarichi, è stipulata una polizza D&O che assicura dalle responsabilità civili e patrimoniali.

### Compensi per la partecipazione ai Comitati

Gli Amministratori che partecipano ai Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso fisso commisurato all'impegno richiesto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile. Tali compensi fissi sono indicati nella seguente tabella:

COMPENSI COMITATI ENDOCONSILIARI*		
COMITATO/CARICA	PRESIDENTE	MEMBRO
Comitato per la Remunerazione	15.000	10.000
Comitato per le Nomine	15.000	10.000
Comitato Rischi	50.000	30.000
Comitato per le Operazioni con parti Correlate	15.000	10.000

\* valori indicati in euro

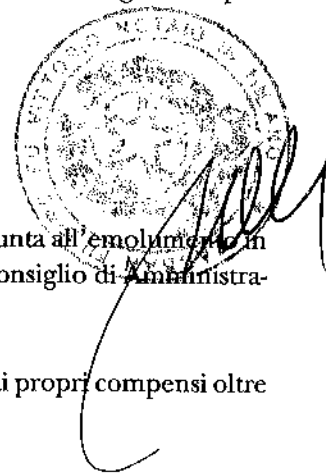
In aggiunta all'emolumento fisso è previsto un gettone di presenza pari ad euro 750. Nel caso in cui fossero convocate più riunioni nella stessa giornata, inclusa quella del Consiglio di Amministrazione, il gettone spettante è uno solo.

### Amministratori investiti di particolari cariche

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione prevede, in aggiunta all'emolumento in qualità di Amministratore, una componente fissa quale emolumento definito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile, pari a euro 250.000 annui.

In linea con le previsioni normative, il Presidente si astiene dalle votazioni in merito ai propri compensi oltre ad assentarsi dal confronto consiliare in merito.



Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione prevede, in aggiunta all'emolumento in qualità di Amministratore, una componente fissa quale emolumento definito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile pari a euro 90.000 annui.

In linea con le previsioni normative, il Vice Presidente si astiene dalle votazioni in merito ai propri compensi oltre ad assentarsi dal confronto consiliare in merito.

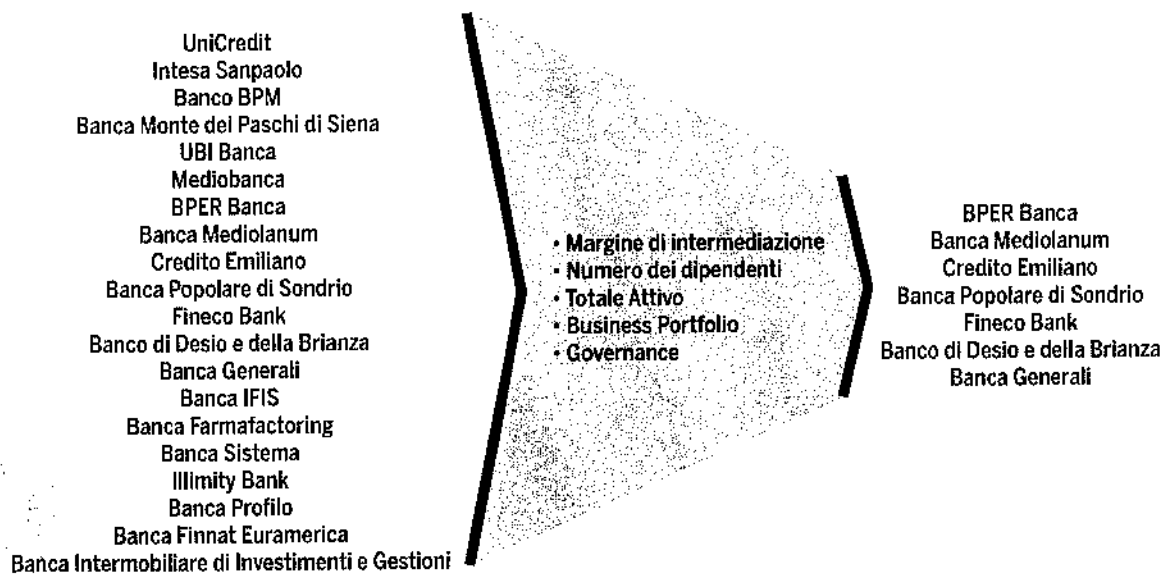
## Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il compenso dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (di seguito anche "AD/DG") è costituito da una componente fissa, una componente variabile a breve termine e una componente variabile di medio lungo termine.

Creval si pone l'obiettivo di posizionare la componente fissa, comprensiva dell'emolumento da Amministratore, tra il valore mediano e il valore di terzo quartile del mercato di riferimento, al fine di assicurare l'attrattività della struttura di remunerazione proposta durante la fase di esecuzione del Piano "Sustainable Growth" e, nel contempo, posizionare la remunerazione complessiva massima in linea con il terzo quartile di mercato, al fine di assicurare l'allineamento *pay for performance* e incentivare il conseguimento degli sfidanti obiettivi fissati per il Piano Industriale.

Al fine di individuare il mercato di riferimento, con il supporto di Willis Towers Watson è stato selezionato, a partire dai Gruppi Bancari italiani, un *Peer Group* composto da istituti comparabili con il Gruppo Creval in almeno 3 delle seguenti dimensioni:

- Margine di intermediazione\*;
- Numero di dipendenti\*;
- Totale Attivo\*;
- Business portfolio;
- Governance.



\*Confrontabilità del range dimensionale di riferimento.



Il *Peer Group* le cui politiche di remunerazione sono considerate quale riferimento<sup>(6)</sup> per la definizione della remunerazione complessiva dell'AD/DG è pertanto costituito da BPER, Banca Mediolanum, Credito Emiliano, Banca Popolare di Sondrio, Fineco Bank, Banco di Desio e della Brianza, Banca Generali.

Il pacchetto retributivo viene chiaramente definito in modo da garantire un bilanciamento tra componenti fissa e variabile della remunerazione, nonché tale da favorire il raggiungimento di risultati sostenibili di lungo termine, tenendo in debita considerazione la strategicità del ruolo e il livello di competitività della remunerazione complessiva rispetto al *Peer* individuato. Pertanto, ad esito delle valutazioni e dei principi sopra enucleati, per il 2020 la remunerazione fissa complessiva dell'AD/DG è definita in euro 1.000.000, composti come segue:

- euro 45.000, ex art. 2389, comma 1, c.c. - emolumento in qualità di Amministratore;
- euro 955.000, ex art. 2389, comma 3, c.c. - compenso in qualità di Amministratore Delegato.

L'ammontare effettivamente percepito nel corso del 2019 è riportato nella sezione II del presente documento.

Seguendo le medesime linee guida, come anticipato al paragrafo "Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa", è stata presentata all'Assemblea degli Azionisti una proposta di innalzamento del limite al rapporto tra la remunerazione variabile e fissa dei MRT fino ad un massimo del 2:1. Nell'ipotesi di approvazione da parte dell'Assemblea della suddetta proposta, per l'anno 2020 il limite all'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa per l'Amministratore Delegato è pari a 2:1.

#### Sistemi di remunerazione variabile

La remunerazione variabile dell'AD/DG è determinata sulla base di parametri di performance chiari e misurabili ed è costituita da due componenti:

- un sistema di incentivazione di breve termine (di seguito anche sistema di incentivazione "Bonus Pool 2020");
- un sistema di incentivazione di medio lungo termine (di seguito anche "Piano "LTI 2019-2021") in linea con le previsioni di medio lungo termine del Piano Industriale. Per tale Sistema, interamente previsto in *Phantom Shares*, l'assegnazione parziale o totale di strumenti finanziari dipenderà in ogni caso dal raggiungimento degli obiettivi consuntivati alla fine del 2021.

La remunerazione variabile è soggetta a meccanismi di erogazione in linea con il quadro normativo (differimenti, quote in contanti e in strumenti finanziari, periodi di retention) e a clausole di *Malus* e *Claw back* come descritti nei paragrafi seguenti.

Come anticipato, infine, anche per l'AD/DG è stipulata una polizza D&O che assicura dalle responsabilità civili e patrimoniali. Fatta eccezione per l'assicurazione obbligatoria prevista dalle norme di legge, in nessun caso l'AD/DG può utilizzare proprie strategie di copertura aventi ad oggetto i compensi e le responsabilità, le quali potrebbero neutralizzare le misure adottate nei confronti dei destinatari dei piani di incentivazione variabile.



(6) Il posizionamento viene considerato in linea con il mercato individuato come riferimento se ricompreso tra +/-10% rispetto al quartile target.

Sistema di incentivazione di breve termine: "Bonus Pool 2020"

Il sistema di incentivazione "Bonus Pool 2020" è focalizzato su un orizzonte annuale ed elaborato in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito dei processi di pianificazione, tenendo in debita considerazione le logiche di sana e prudente gestione del rischio.

Inoltre, per garantire la sostenibilità del sistema e assicurare che le remunerazioni variabili siano erogate in un contesto di adeguatezza patrimoniale e finanziaria, l'attivazione del "Bonus Pool 2020" è subordinata al raggiungimento di determinati livelli dei seguenti indicatori "cancello" (*entry gate*), in coerenza con i limiti di rischio previsti dal *Risk Appetite Framework (RAF)*<sup>(7)</sup>:

GATE DI ACCESSO	INDICATORE	LIVELLO PREVISTO
Solidità patrimoniale	CET1	Risk Tolerance
Liquidità	NSFR	Risk Tolerance
	LCR	Risk Tolerance
Sostenibilità economico finanziaria	Net Profit	>0

Tali *entry gate* sono da raggiungere congiuntamente: il non raggiungimento anche di uno solo di essi comporta la non attivazione del sistema di incentivazione variabile<sup>(8)</sup>.

Il sistema di incentivazione "Bonus Pool 2020" mira a raggiungere gli obiettivi annuali e a sostenere la capacità di generazione di valore nel tempo del Gruppo, premiando, attraverso un meccanismo selettivo, i comportamenti virtuosi e i risultati positivi. Tale sistema ha la finalità di declinare le strategie di Gruppo in un insieme di obiettivi che, tenendo attentamente conto dei rischi aziendali, siano capaci di influire in modo decisivo sulle performance complessive del Gruppo bancario.

Ferma restando la necessaria approvazione rapporto della remunerazione variabile rispetto alla fissa fino al 2:1 da parte dell'Assemblea degli Azionisti, l'opportunità di bonus massima per l'Amministratore Delegato correlata al sistema di incentivazione "Bonus Pool 2020" è pari al 200% della remunerazione fissa ed è soggetta ai meccanismi di differimento di cui ai seguenti paragrafi.

Una volta verificato il conseguimento dei livelli previsti dagli *entry gate* che abilitano la possibilità di correzione del "Bonus Pool 2020", il sistema prevede la definizione del montepremi complessivo per tutti i Beneficiari (c.d. "bonus pool") e, a valle di questa, la definizione del Bonus Individuale maturato (come descritto in dettaglio nel paragrafo "Il meccanismo di definizione del bonus pool e del Bonus Individuale").

Gli obiettivi per l'AD/DG vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione e assegnati annualmente mediante una scheda individuale (*scorecard*).

La scheda individuale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è basata su obiettivi (KPI) che tengono conto degli aspetti prevalenti della gestione, quali la redditività e la sostenibilità del rischio come fissati nel Piano Industriale per il 2020 ed elementi qualitativi legati a progetti chiave per la strategia del Gruppo, unitamente a *driver* di compliance e ESG.

Nello specifico, al fine di valutare la performance individuale, gli obiettivi 2020 assegnati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono i seguenti:

(7) Il CET1 (Common Equity Tier 1) Ratio rappresenta il Coefficiente di capitale primario di classe 1 di Gruppo calcolato come rapporto fra il Capitale Primario di Classe 1 e le Attività di Rischio Ponderate. Il calcolo è effettuato sulla base di quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/13 (CRR) applicando il regime transitorio. Il Liquidity Coverage Ratio o LCR rappresenta il rapporto tra stock di attività liquide di elevata qualità e gli outflows netti del 30 giorni di calendario successivi alla data di rilevazione. Il Net Stable Funding Ratio o NSFR è l'Indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi introdotta dal Consiglio di Basilea, dato dal rapporto tra ammontare disponibile di provvista stabile o ammontare obbligatorio di provvista stabile. Il Risultato Netto è l'Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (consolidato).

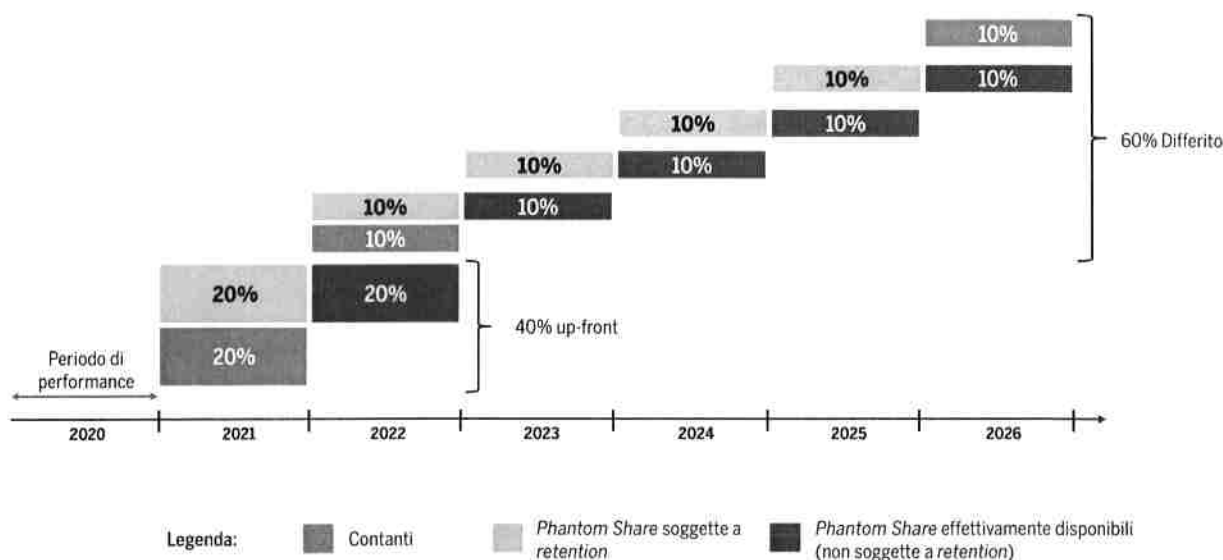
(8) Per il personale appartenente alle Funzioni di Controllo si applicano solamente i primi tre *entry gate* al fine di evitare, in linea con la normativa, il collegamento ai risultati economici.

DRIVER STRATEGICO	PESO AREA	PESO KPI	INDICATORE (KPI)
Redditività/Sviluppo	80%	40%	Utile operatività corrente al lordo delle imposte Raccolta globale
Rischio/Efficienza		40%	Cost/Income Expected Loss PE
Qualità	20%	10%	Progetti piano "Sustainable Growth 19-23" Progetti compliance
		10%	ESG Gender inclusive young talent pool

I KPI qualitativi sono legati sia ai progetti pianificati in attuazione del Piano Industriale "Sustainable Growth" come ad esempio "Run-down NPE & UTP" e altri progetti strategici, sia al progetto "ESG Gender inclusive Young Talent Pool" che consiste nel favorire la crescita manageriale di un pool di giovani - identificato tenendo in debita considerazione gli elementi legati al genere - anche funzionale all'individuazione di risorse per i piani di successione a medio lungo termine del Gruppo.

Una volta completato il processo descritto, verificati risultati a consuntivo e definito il Bonus Individuale effettivamente maturato (vedi paragrafo "Il meccanismo di definizione del bonus pool e del Bonus Individuale"), quest'ultimo viene erogato secondo le regole previste dal quadro normativo e sotto rappresentate.

Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché ai membri della Direzione Generale e al restante Personale più Rilevante che sia Beneficiario di un premio variabile a titolo di "Bonus Pool 2020" superiore ai 400.000 euro<sup>(9)</sup>, il Bonus Individuale maturato viene erogato, prevedendo il differimento del 60% su un orizzonte temporale di 5 anni e una modalità di corresponsione per il 40% in contanti e per il 60% in strumenti finanziari (*Phantom Share*), secondo il seguente schema:



Le *Phantom Share* sono uno strumento finanziario "virtuale", che attribuisce al beneficiario il diritto all'erogazione di un ammontare in denaro corrispondente al controvalore dell'azione per il numero di *Phantom Share* maturate.

Tutte le quote corrisposte in *Phantom Share* sono soggette ad un *Periodo di retention* di un anno (periodo di indisponibilità); per le *Phantom Share* differite il *Periodo di retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata.



(9) Tale importo è il minore tra i due parametri di riferimento identificati dalla normativa (il 25% della remunerazione complessiva media degli high earners italiani secondo l'ultimo report disponibile dell'EBA, e 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca) arrotondato per difetto alle centinaia di migliaia di euro

L'erogazione delle quote differite avverrà ogni anno a condizione che, al termine dell'anno precedente a quello previsto per l'erogazione della quota differita in oggetto, siano rispettati i livelli di *risk tolerance* con riferimento agli *entry gate* di solidità patrimoniale e liquidità e in assenza di perdita.

Il sistema "Bonus Pool 2020" è soggetto, come tutte le componenti variabili, della remunerazione a clausole di *Malus* e *Claw back* nonché a quanto previsto in tema di "valutazioni di compliance e di conformità"<sup>(10)</sup>, secondo le modalità descritte al paragrafo dedicato "Meccanismi di allineamento al rischio *ex post*".

Le informazioni di dettaglio relative alle *Phantom Share* sono definite nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis TUF e dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti "Sistema di incentivazione Bonus Pool 2020, basato sull'assegnazione di *Phantom Share*" che la Banca sottoporrà all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020.

Sistema di incentivazione di medio lungo termine: Piano "LTI 2019 - 2021"

Nel 2019 Creval ha approvato il sistema di incentivazione di medio lungo termine denominato "LTI 2019-2021", interamente erogato in strumenti finanziari virtuali (*Phantom Share*) in un'ottica di creazione di valore sostenibile nel tempo e di allineamento degli interessi del management con quelli degli Azionisti. Tale Piano è indirizzato all'Amministratore Delegato, ai componenti della Direzione Generale e ad un numero ristretto di dipendenti ad alto potenziale e di ruoli manageriali con impatto sul conseguimento dei risultati del Gruppo e sul consolidamento delle direttrici previste dal Piano Industriale, fino a un numero complessivo di 20 risorse e con l'esclusione delle c.d. Funzioni Aziendali di controllo.

Di seguito gli obiettivi ed i target di performance definiti nel 2019 in coerenza con il Piano Industriale "Sustainable Growth":

DRIVER STRATEGICO	INDICATORE	PESO	Target Piano 2021	PERFORMANCE	PAY-OUT
Creazione di valore	ROAC	50%	= 11% estimated value (*)	≥ 11%	100%
				8,5% ≤ perf. < 11%	Lineare 0%-100%
				< 8,5%	0%
Efficienza	Cost/Income	25%	65%	≤ 65%	100%
				65% < perf. ≤ 69%	Lineare 0%-100%
				> 69%	0%
Rischio	NPE Ratio	25%	7%	≤ 7%	100%
				7% < perf. < 8%	Lineare 0%-100%
				> 8%	0%

(\*) ROAC = Return on Allocated Capital (Annualized Net Profit / Allocated Capital) . Capitale Allocato = RWA \* CET1 ratio SREP. Il valore stimato per il 2021 è soggetto a conferma subordinatamente alle attività di budgeting per il triennio.

Il Piano "LTI 2019 - 2021" presenta, pertanto, le seguenti caratteristiche:

- un periodo di misurazione delle performance (*vesting period*) triennale e il differimento del 60% dell'incentivo maturato;
- la corresponsione dell'incentivo interamente in strumenti finanziari (*Phantom Share*);
- l'utilizzo di indicatori collegati al Piano Industriale che tengono conto, nel medio lungo periodo, di *driver* strategici quali la creazione di valore, l'efficienza e la rischiosità;
- l'applicazione di un ulteriore periodo di indisponibilità (*Periodo di retention*) di un anno, da applicare sia sulla quota up-front sia sulle quote differite;

26

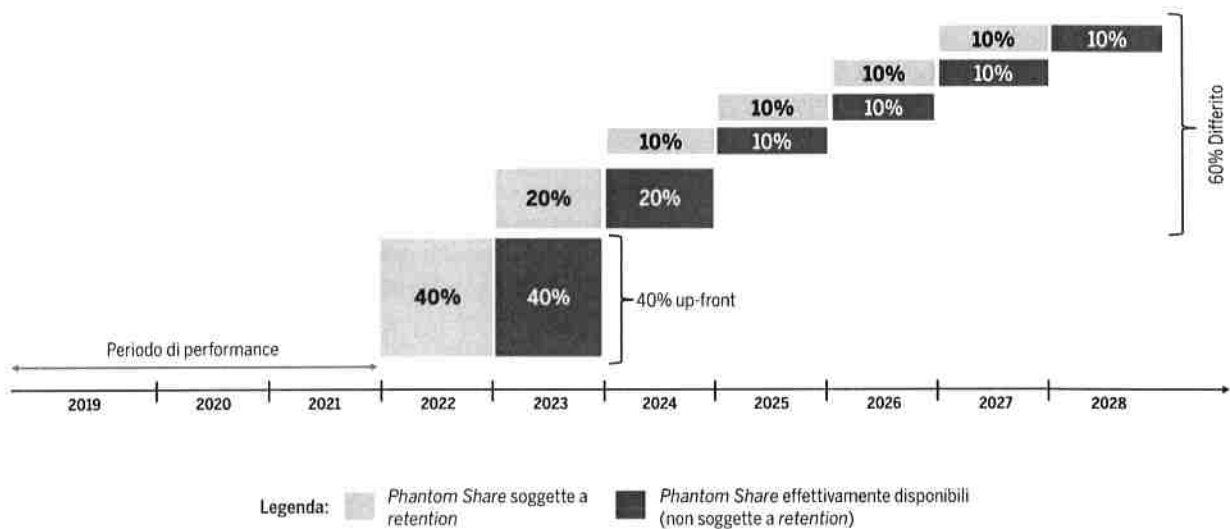
(10) L'accertamento delle più gravi violazioni, risultanti da rilievi di Autorità di Vigilanza e/o da verbali ispettivi di Audit, può incidere sulla maturazione del diritto alla partecipazione al sistema di remunerazione variabile. Tali violazioni possono riguardare - in linea generale - la conformità delle azioni del Beneficiario alle leggi, alle raccomandazioni di autorità esterne, ai regolamenti interni, alla policy e al Codice di condotta che si applicano nella Banca e in genere ai doveri lavorativi, anche deontologici. Per le specifiche fattispecie, in relazione alle quali è operata la valutazione di compliance o di conformità, si fa riferimento alla normativa sul *Claw back*. La valutazione di compliance o di conformità in merito all'erogazione finale del bonus, inclusa la sua riduzione o il relativo azzeramento, è rimessa al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e con il coinvolgimento delle altre funzioni della Banca (ad esempio del Comitato Rischi o del Collegio Sindacale, ove ritenuto necessario). Tali valutazioni vengono eseguite in qualunque momento, da quando il destinatario è informato di essere stato inserito tra i beneficiari del sistema fino al momento in cui viene erogata la prima quota del bonus (fatte salve eventuali successive valutazioni in merito alle clausole di *Claw back*).

- la previsione di clausole di *Malus* e *Claw back*.

L'opportunità di bonus prevista per il Piano "LTI 2019 - 2021" è pari al 100% della remunerazione fissa alla data di assegnazione; ai fini della verifica dell'impatto sul limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, l'opportunità assegnata viene computata interamente nel 2021, ossia l'ultimo anno del periodo di valutazione della performance come disciplinato nella Circolare 285 e nelle linee guida EBA.

27

Verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi sopra descritti e il superamento degli *entry gate*<sup>(11)</sup>, l'incentivo maturato viene erogato, con riferimento all'Amministratore Delegato, nonché ai membri della Direzione Generale e altri responsabili di aree di business che percepiscono un premio variabile a titolo di "LTI 2019-2021" superiore ai 400.000 euro, interamente in strumenti finanziari (*Phantom Share*) prevedendo il differimento del 60% su un orizzonte temporale di 5 anni, secondo lo schema di seguito rappresentato:



Tutte le *Phantom Share* sono soggette ad un *Periodo di retention* di un anno (periodo di indisponibilità); per le *Phantom Share* differite il *Periodo di retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata.

L'erogazione delle quote differite avverrà ogni anno, a condizione che, al termine dell'anno precedente a quello previsto per l'erogazione della quota differita in oggetto, siano rispettati i livelli di *entry gate*<sup>(12)</sup>.

Il Piano "LTI 2019 - 2021" è soggetto, come tutte le componenti variabili della remunerazione, a clausole di *Malus* e *Claw back* nonché quanto previsto in tema di "valutazioni di compliance e di conformità"<sup>(13)</sup>, secondo le modalità descritte al paragrafo dedicato "Meccanismi di allineamento al rischio *ex post*".

Le informazioni di dettaglio relative alle *Phantom Share* sono definite nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis TUF e dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti "Sistema di incentivazione variabile a medio lungo termine LTI 2019-2021, basato sull'assegnazione di *Phantom Share*" approvato dall'Assemblea degli Azionisti dello scorso 30 aprile 2019.

(11) Come già approvato nel documento delle politiche retributive del 2019 gli *entry gate* per il Piano "LTI 2019-2021" da verificarsi per l'anno 2021 sono i seguenti: CET1<sup>phased in</sup> di gruppo almeno pari al minimo RAF, NSFR e LCR almeno pari ai minimi RAF, Risultato netto (net profit) > 0, da raggiungere congiuntamente.

(12) Cfr. nota 11 precedente.

(13) Cfr. nota 10 precedente sul punto.

## Remunerazione del restante Personale più Rilevante ("Altri Material Risk Takers")

La remunerazione degli Altri Material Risk Takers ("Altri MRT") è costituita da una componente fissa, una componente variabile a breve termine (di seguito anche "Bonus Pool 2020") e, laddove assegnata, da una componente variabile di medio lungo termine (di seguito anche "LTI").

La remunerazione fissa è definita sulla base di criteri prestabiliti alla luce del ruolo ricoperto e delle responsabilità agite da ciascun Beneficiario.

La remunerazione variabile si pone l'obiettivo di orientare i comportamenti verso il raggiungimento di obiettivi annuali e pluriennali secondo le direttrici identificate nel Piano Industriale.

Come anticipato al paragrafo "Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa" è stata presentata all'Assemblea degli Azionisti una proposta di innalzamento del limite al rapporto tra la remunerazione variabile e fissa fino al massimo del 2:1 per i MRT. Tale limite massimo, ove approvato, per il 2020 riguarderebbe un limitato numero di esponenti del Top Management e Responsabili delle funzioni di business fino ad un massimo di 15 (incluso l'AD per il quale l'incidenza è fissata a 2:1).

Sistema di incentivazione di breve termine: "Bonus Pool 2020"

Il Sistema di incentivazione di breve termine "Bonus Pool 2020" per gli Altri Material Risk Takers è soggetto ai medesimi cancelli di ingresso (*entry gate*), sopra descritti nel paragrafo relativo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

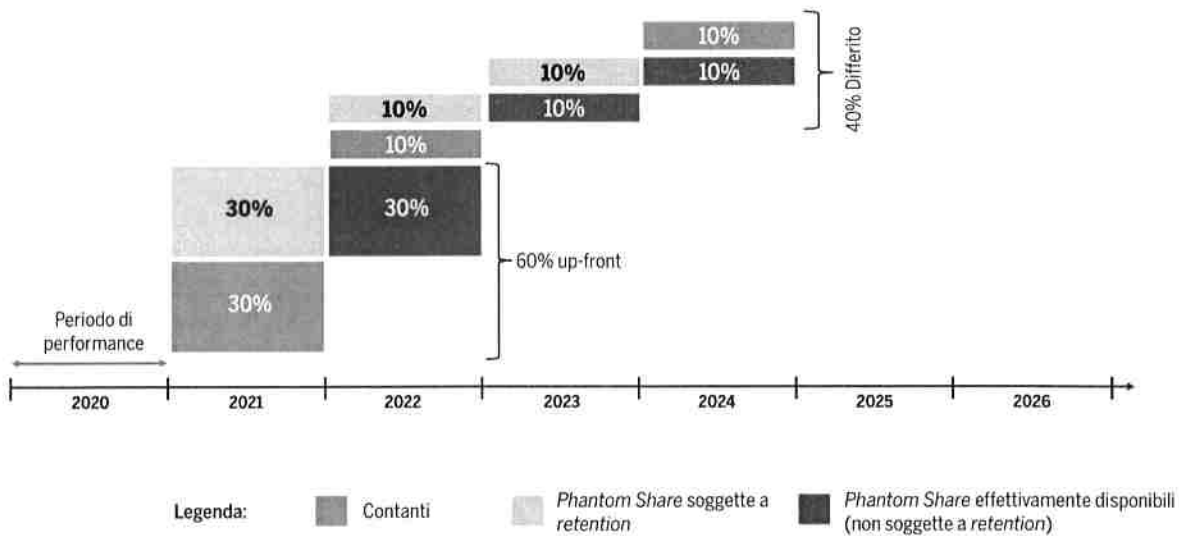
Anche per gli Altri MRT, il riconoscimento del Bonus Teorico Individuale, maturato in funzione del livello di conseguimento delle performance, è correlato alla disponibilità del montepremi complessivo (c.d. bonus pool), il cui processo di definizione è descritto nel paragrafo "Il meccanismo di definizione del bonus pool e del Bonus Individuale" e subordinato all'assenza di comportamenti sanzionabili (c.d. *compliance breach*), oltre che soggetto all'applicazione delle clausole di *Malus* e *Claw back*.

Gli obiettivi (KPI) individuali sono declinati in funzione delle singole responsabilità e della contribuzione ai target del Piano Industriale per il 2020.

Per gli Altri MRT c.d. "Apicali" - ovvero i MRT membri della Direzione Generale - e tutti i MRT per i quali il Bonus Individuale effettivamente maturato sia superiore a euro 400.000 (ammontare identificato come "importo particolarmente elevato", in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza<sup>(14)</sup>) - lo schema di erogazione è lo stesso già descritto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel paragrafo dedicato.

Per tutti gli Altri MRT diversi da quelli sopra indicati (purché il Bonus Individuale maturato non superi l'importo di euro 400.000) lo schema di erogazione prevede il differimento del 40% su un orizzonte temporale di 3 anni e una modalità di corresponsione per il 50% in contanti e per il 50% in strumenti finanziari (*Phantom Share*), secondo lo schema di seguito rappresentato:

(14) Cfr. nota 9 precedente



Anche per gli Altri MRT sono previste le stesse condizioni di erogazione delle quote differite definite per l'AD/DG, nello specifico:

- tutte le quote corrisposte in *Phantom Share* sono soggette ad un *Periodo di retention* di un anno (periodo di indisponibilità); per le *Phantom Share* differite il *Periodo di retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata;
- l'erogazione delle quote differite avverrà ogni anno, a condizione che, al termine dell'anno precedente a quello previsto per l'erogazione della quota differita in oggetto, siano rispettati gli *entry gate* (solidità patrimoniale, liquidità e assenza di perdita);
- il sistema "Bonus Pool 2020" è soggetto a clausole di *Malus* e *Claw back*, secondo le modalità descritte al paragrafo dedicato "Meccanismi di allineamento al rischio *ex post*".

In caso di remunerazione variabile annuale attribuita (considerando il bonus di competenza dell'anno ed eventuali ulteriori componenti classificate come remunerazione variabile) per un importo inferiore a euro 10.000 (cd. "soglia di materialità") si ritiene applicabile un principio di proporzionalità ai fini della semplificazione dei meccanismi di pagamento e la remunerazione variabile è erogata interamente in contanti e up-front.

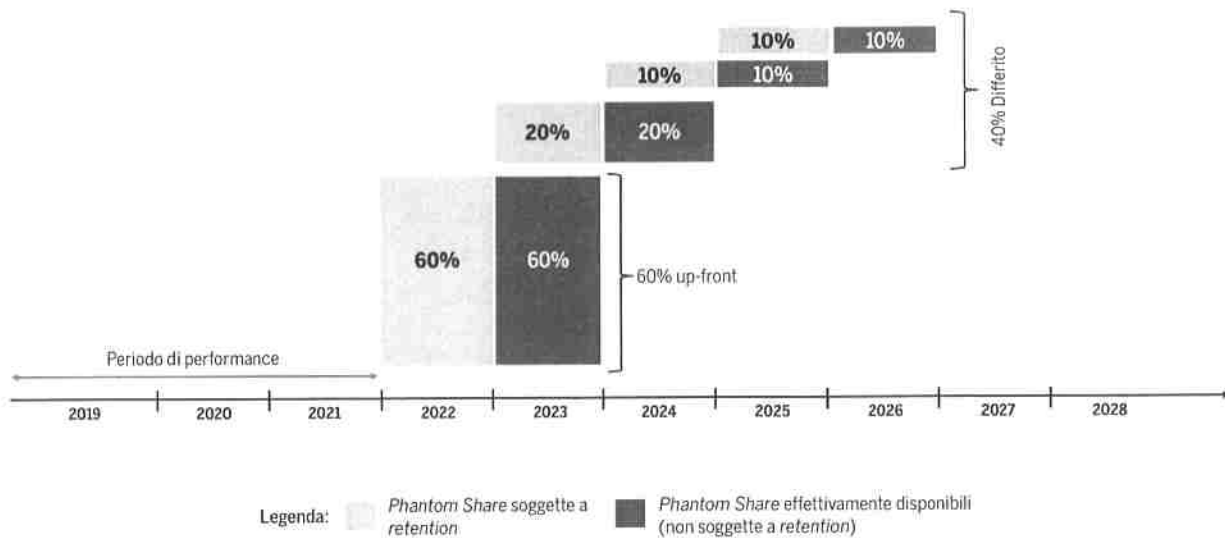
Le informazioni di dettaglio relative alle *Phantom Share* sono definite nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis TUF e dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti "Sistema di incentivazione Bonus Pool 2020, basato sull'assegnazione di *Phantom Share*" che la Società sottoporrà all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020.

Sistema di incentivazione di medio lungo termine: Piano "LTI 2019 - 2021"

Il Piano "LTI 2019 - 2021" presenta le medesime caratteristiche già descritte per l'Amministratore Delegato, ivi inclusi gli obiettivi assegnati e i relativi target, a cui si rimanda.

Per gli Altri MRT c.d. "Apicali" - ovvero i MRT membri della Direzione Generale - e tutti i MRT per i quali il Bonus Individuale effettivamente maturato sia superiore a euro 400.000 lo schema di erogazione è lo stesso già descritto per l'Amministratore Delegato nel paragrafo dedicato.

Per tutti gli altri Beneficiari del piano "LTI 2019-2021", invece, lo schema di *pay-out* prevede un incentivo erogato interamente in strumenti finanziari (*Phantom Share*) con un differimento del 40% su un orizzonte temporale di 3 anni, secondo lo schema di seguito rappresentato:



Anche in questo caso rimangono valide le stesse condizioni di erogazione delle quote differite come per l'Amministratore Delegato, nello specifico:

- tutte le quote corrisposte in *Phantom Share* sono soggette ad un *Periodo di retention* di un anno (periodo di indisponibilità); per le *Phantom Share* differite il *Periodo di retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata;
- l'erogazione delle quote differite avverrà ogni anno, a condizione che, al termine dell'anno precedente a quello previsto per l'erogazione della quota differita in oggetto, siano rispettati gli *entry gate* (solidità patrimoniale, liquidità e assenza di perdita);
- il "Piano LTI 2019 - 2021" è soggetto a clausole di *Malus* e *Claw back*, secondo le modalità descritte al paragrafo dedicato "Meccanismi di allineamento al rischio *ex post*".

L'opportunità di bonus prevista per il "Piano LTI 2019 - 2021" è pari al 100% della remunerazione fissa alla data di assegnazione; ai fini della verifica dell'impatto sul limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, l'opportunità assegnata viene computata interamente nel 2021, ossia l'ultimo anno del periodo di valutazione della performance come disciplinato nella Circolare 285 e nelle linee guida EBA. In caso di remunerazione variabile e attribuita (considerando il bonus "LTI 2019-2021" di competenza ed eventuali ulteriori componenti classificate come remunerazione variabile) per un importo inferiore a euro 10.000 (cd. "soglia di materialità") si ritiene applicabile anche per i Beneficiari del sistema "LTI 2019-2021" un principio di proporzionalità ai fini della semplificazione dei meccanismi di pagamento e la remunerazione variabile è erogata interamente up-front.

Le informazioni di dettaglio relative alle *Phantom Share* sono definite nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis TUF e dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti "Sistema di incentivazione variabile a medio lungo termine LTI 2019-2021, basato sull'assegnazione di *Phantom Share*" già approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019.



## Meccanismo di definizione del montepremi (bonus pool) e del premio individuale nell'ambito del Piano "Bonus Pool 2020"

Bonus pool (montepremi)

Il sistema di incentivazione annuale di breve termine 2020 ("Bonus Pool 2020") si fonda su un processo predefinito e strutturato di definizione del bonus pool (ammontare massimo complessivo di premi erogabili o montepremi).

31

In particolare il bonus pool viene definito attraverso le seguenti fasi:



- 1 il Funding rate viene definito rispetto al Net Operating Profit (post bonus) al fine di considerare l'incidenza rispetto al valore complessivo della profittabilità generata dal Gruppo;
- 2 il bonus pool così determinato può essere rivisto in aumento o riduzione sulla base di un meccanismo di aggiustamento per il rischio misurato attraverso la *CRO Dashboard*. Tale meccanismo, che tiene conto dei rischi di credito, liquidità e patrimonializzazione, opera come evidenziato di seguito.

RISK ADJUSTMENT DEL «BONUS POOL 2020»

DIMENSIONE	INDICATORI RAF	APPETITE	TOLERANCE	CAPACITY	CONSUNTIVO 2020	RISULTATO REALIZZATO IN %	% CORRETTIVO RAF
CAPITALE	CET1ratio (%)						
LIQUIDITÀ	LCR (%)						110%
	NSFR (%)						100%
CREDITO	COVERAGE RATE ADJ (%)						90%
	EXPECTED LOSS						80%
MEDIA GENERALE (media sulla base della % di realizzazione degli indicatori)							50%



L'aggiustamento al rischio è attuato mediante l'applicazione di moltiplicatori<sup>(15)</sup>, rispetto al posizionamento a consuntivo degli indicatori RAF della *CRO Dashboard*, con un massimo livello di correttivo del bonus pool di 125% e un minimo di 50%.

3 il Consiglio di Amministrazione, a sua discrezione, può incrementare del 20% o ridurre fino all'azzeramento il bonus pool (montepremi complessivo), in considerazione di ulteriori fattori interni ed esterni.

### Bonus Individuale

Il bonus attribuito ai Beneficiari è strettamente correlato al risultato della performance individuale, tenuto conto dei KPI assegnati, del Bonus opportunità per il ruolo specifico, e del montepremi complessivo disponibile, determinato come descritto al paragrafo "Bonus pool (montepremi)" che precede.

Gli obiettivi individuali sono declinati in funzione delle singole responsabilità e del contributo al raggiungimento dei target fissati nel Piano Industriale per il 2020 e sono basati su un numero minimo di 5 e un massimo di 8 KPI, correlati all'andamento e alla gestione del Gruppo nel suo complesso (performance economico-finanziaria, redditività, efficienza, gestione del rischio), nonché, ove possibile, differenziati in base alle aree funzionali o geografiche di cui sono responsabili i singoli Beneficiari.

Accanto ai KPI quantitativi/operativi sono valutati anche aspetti qualitativi che attengono la gestione di specifici progetti legati al Piano Industriale, la copertura di funzione, la gestione delle risorse, la conformità alle normative vigenti ed elementi in linea con la strategia di sostenibilità del business.

Per le Funzioni di controllo non vengono impiegati indicatori legati ai risultati economici e, per evitare conflitti di interesse, sono utilizzati indicatori indipendenti dai risultati delle aree oggetto di controllo.

Nella *scorecard* individuale ai KPI quantitativi /operativi è assegnato un peso dell'80%, riferito per il 40% ad obiettivi di redditività/sviluppo e per il 40% associato a target di rischio/efficienza; mentre ai KPI qualitativi è associato un peso del 20% (c.d. driver).

Per ogni obiettivo viene quindi definito il target atteso e il range entro il quale l'obiettivo viene considerato raggiunto (c.d. Range Target come da matrice di performance illustrata di seguito). In applicazione di tale meccanismo, ciascun KPI sarà considerato rispettivamente non raggiunto (B=Below), raggiunto (M= Meet) o superato (E=Exceed) a seconda del risultato rilevato a consuntivo ad esito di un attento processo valutativo<sup>(16)</sup>.

PERFORMANCE RATING (valutazione)			
RISULTATO VS PERFORMANCE RATING	BELOW	MEETS	EXCEED
Range (>Target)			
Range Target			
Range (<Target)			

(15) Il modello indicato prevede la determinazione delle seguenti grandezze: Risultato Realizzato in %, calcolato come misura di performance dell'indicatore attraverso l'applicazione della seguente formula: (Risk Consuntivo)/(Risk Appetite); media generale: definita come media del Risultato Realizzato in % per i diversi indicatori. Quest'ultima grandezza definisce la % di correttivo RAF proposta per il bonus pool dell'anno (compresa tra 50-125%).

(16) La valutazione dei risultati raggiunti e la successiva determinazione del Bonus Teorico Individuale per i MRT compete all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, supportato dall'Area Human Resources, fatta eccezione per quelle funzioni soggette a competenza del Consiglio di Amministrazione con il supporto dei Comitati endoconsigliari preposti (AD/DG, Funzioni Aziendali di controllo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili).

La percentuale di performance complessiva è determinata mediante l'applicazione di una matrice nella quale le performance di ciascun KPI, incrociate tra loro e ponderate per il peso assegnato a ciascun driver, determinano il relativo punteggio finale. Tale punteggio applicato al Bonus opportunità determina il Bonus Teorico Individuale.

È prevista la possibilità che, per alcune categorie di MRT, sia aggiunto ai fini della definizione del Bonus Teorico Individuale un c.d. fattore di solidarietà, ovvero si proceda a verificare anche il raggiungimento di un obiettivo solidale quantitativo correlato al Piano. Il mancato raggiungimento di tale obiettivo potrà comportare, ove previsto, una riduzione del risultato individuale nella misura massima del 20%.

Il Bonus Teorico Individuale può essere ridotto nel caso in cui la somma dei Bonus opportunità risulti superiore al bonus pool disponibile (montepremi), nonchè in considerazione di eventuali violazioni di norme o disposizioni aziendali (c.d. *compliance breach*); è inoltre subordinato a "Meccanismi di allineamento al rischio *ex post*" come di seguito descritti.



## Meccanismi di allineamento al rischio *ex post*

### Clausole di *Malus*

L'attribuzione dei Bonus Individuali per tutti i MRT e la corresponsione delle quote differite sono soggette alla verifica dei requisiti patrimoniali, di liquidità e di sostenibilità previsti come *entry gate*, rilevati al termine dell'anno di riferimento, e alla verifica del comportamento individuale nel medesimo periodo.

L'effettiva erogazione della componente variabile, attribuita o differita è, pertanto, sottoposta a un meccanismo di correzione *ex post* che può portare alla riduzione fino all'azzeramento della stessa (*Malus*) nei casi di seguito rappresentati:

Condizioni di *Malus* a livello di Gruppo con riferimento al Piano "Bonus Pool 2020":

- CET 1 < livello tolerance;
- NSFR < livello tolerance;
- LCR < livello tolerance;
- Risultato netto < 0 (presenza di Perdita) .

Condizione di *Malus* a livello individuale:

- comportamenti nel periodo di riferimento sanzionabili con applicazione delle clausole di *Claw back*.

### Clausole di restituzione (*Claw back*)

La remunerazione variabile è soggetta a clausole di *Claw back*, ovvero di restituzione di qualsiasi forma di retribuzione variabile corrisposta (sia corrente che differita, fino alla misura del 100% di quanto attribuito in funzione della gravità dei comportamenti posti in essere), in caso di accertamento, entro cinque anni dall'ultimo pagamento, di comportamenti adottati dal dipendente che:

- abbia violato gli obblighi previsti dagli artt. 26 e 53 TUB D.lgs. del 1 settembre 1993 n. 385, laddove applicabili, oppure gli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione oppure ci si trovi nelle circostanze

previste espressamente dalla Circolare 285 di Banca d'Italia;

- abbia contribuito con dolo o colpa grave a perdite finanziarie significative per il Gruppo, ovvero con la sua condotta abbia determinato un impatto negativo sul profilo di rischio o su altri requisiti regolamentari;
- abbia posto in essere condotte e/o azioni che hanno contribuito significativamente a un danno della reputazione della Banca, ovvero siano stati causa di provvedimenti sanzionatori da parte di Autorità;
- sia oggetto di iniziative e provvedimenti disciplinari previsti a fronte di comportamenti fraudolenti o caratterizzati da colpa grave;
- sia stato oggetto di comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al codice etico o di condotta o ai doveri lavorativi da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o la Clientela;
- abbia ricevuto contestazioni o provvedimenti disciplinari a fronte di comportamenti fraudolenti o caratterizzati da colpa grave (con esclusione, pertanto, dei provvedimenti disciplinari del rimprovero verbale o scritto).

Il *Claw back* può essere attivato anche a valle della risoluzione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica e tiene comunque conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia.

È, in ogni caso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con parere del Comitato per la Remunerazione, che si esprime anche in merito a forme di conguaglio delle somme.

In attesa delle risultanze definitive degli accertamenti ispettivi interni ovvero di procedimenti disciplinari avviati, la Banca si riserva di sospendere l'erogazione e/o i termini di maturazione della remunerazione variabile e/o delle quote differite a fronte di indizi gravi da cui possa derivare l'applicazione delle clausole di *Claw back* ovvero dei criteri di *Malus*.

I meccanismi di correzione *ex post* non possono condurre a un incremento della remunerazione variabile inizialmente riconosciuta, né di quella precedentemente ridotta o azzerata a seguito dell'applicazione di clausole di *Malus* o *Claw back*.

La Banca si riserva il diritto di compensare/conguagliare le somme oggetto della richiesta di restituzione con quelle eventualmente dovute a qualsiasi titolo al Beneficiario ed in tal caso la compensazione/conguaglio opererà dal momento della comunicazione dell'esercizio del potere compensativo al Beneficiario, ferma restando ogni altra azione prevista dalla legge a tutela dell'entità stessa.

#### Procedure per l'eventuale revisione del Piano

In caso di eventi straordinari e non prevedibili durante la vigenza del Piano "Bonus Pool 2020" tali da comportare una modifica del perimetro del Gruppo (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scissioni, fusioni non infragruppo, acquisizioni e/o cessioni di partecipazioni e/o rami di azienda, variazione dei principi contabili, ecc..) e/o suscettibili di alterare gli *entry gate* e/o gli Obiettivi Individuali, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione - fermo restando il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari e coerentemente con la Procedura relativa alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi di Creval - potrà valutare, la possibilità di apportare al Piano "Bonus Pool 2020" le modifiche necessarie o opportune. In caso di eventi societari, le modifiche potranno neutralizzare gli effetti di tali operazioni sugli *entry gate* e/o sugli Obiettivi Individuali.

## Disciplina in caso di cessazione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e Creval o una società del Gruppo prima del pagamento del Premio Individuale o di una quota di questo, il Beneficiario perderà automaticamente tutti i diritti (quote monetarie o *Phantom Share* già attribuite o maturate ove non liquidate) che diverranno inefficaci e il medesimo non avrà titolo a ricevere alcun compenso o indennizzo a qualsivoglia ragione da parte della Banca o di altra società del Gruppo.

In deroga a quanto precede il Consiglio di Amministrazione potrà valutare, nell'ambito di quanto previsto in materia di *serverance*, di dar luogo all'erogazione nelle fattispecie di risoluzione consensuale del rapporto, pensionamento, morte o condizioni di salute che non consentano di proseguire il rapporto di lavoro (c.d. "*good leaver*").

In nessun caso si potrà dar luogo ad alcuna erogazione nelle ipotesi di licenziamento per motivi disciplinari e altre ipotesi non connesse alla cessazione del rapporto, come il rinvio a giudizio per fatti che possano nuocere alla società (c.d. "*bad leaver*").

## Remunerazione del Personale più Rilevante appartenente alle Funzioni Aziendali di controllo

Le Funzioni Aziendali di controllo, in linea con la normativa, sono la Direzione Rischi e Controlli, la Direzione Auditing e il Presidio Compliance e Antiriciclaggio. Per i Responsabili e il Personale più Rilevante appartenente a tali funzioni, come anticipato, il limite al rapporto tra la componente variabile e fissa è stabilito nella misura del 33%.

La remunerazione del personale appartenente alle Funzioni Aziendali di controllo è costituita da:

- una remunerazione fissa in linea con il ruolo ricoperto e le responsabilità agite, che costituisce la componente prevalente;
- un sistema di incentivazione variabile "Bonus Pool 2020" che presenta le medesime caratteristiche già descritte in precedenza, attribuendo obiettivi coerenti con i compiti assegnati ma indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo. Anche gli *entry gate* vanno valutati in relazione alle disposizioni normative e pertanto, nel loro caso, devono verificarsi esclusivamente le prime tre condizioni definite. I MRT appartenenti alle c.d. Funzioni Aziendali di controllo hanno un'assegnazione degli obiettivi di tipo operativo/qualitativo basata sul presidio delle funzioni di propria competenza.

Il relativo bonus è correlato unicamente al livello di raggiungimento degli obiettivi descritti nella *scorecard* individuale ed è indipendente dai risultati finanziari del Gruppo.

I MRT appartenenti a tali funzioni non sono destinatari, per esplicita esclusione, del Piano di incentivazione variabile di medio lungo termine "LTI 2019-2021".

## Remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, inclusa quella del Presidente, è determinata dall'Assemblea degli Azionisti all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio. In virtù del ruolo e delle responsabilità in capo a tale organo, ai membri del Collegio Sindacale sono precluse forme di remunerazione variabile.

I compensi per i membri del Collegio Sindacale risultano definiti come di seguito:

COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE*	
CARICA	COMPENSO ANNUALE
Presidente Collegio Sindacale	100.000
Sindaci Effettivi	60.000

\* valori indicati in euro

In aggiunta all'emolumento fisso, è previsto un gettone di presenza pari ad euro 750 per la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni di Consiglio e/o di Comitati endoconsiliari. Nel caso in cui fossero convocate più riunioni, inclusa quella del Consiglio di Amministrazione, nella stessa giornata il gettone spettante è uno solo.

## Remunerazione del restante personale non rientrante nel perimetro dei MRT

Anche la remunerazione del restante personale non rientrante nel perimetro dei MRT è costituita da una componente fissa e da una componente variabile.

Per tale categoria di personale i sistemi di incentivazione variabile (di breve e di medio lungo termine), ove attivati dal Gruppo, presentano, in termini generali, caratteristiche analoghe a quelle dei sistemi descritti in precedenza, ad eccezione (ove non diversamente specificato<sup>(17)</sup>) delle modalità di erogazione che - nel caso di questa categoria di personale - prevedono la corresponsione di incentivi interamente in contanti e al termine del periodo di performance (up-front).

### Remunerazione della "rete" di vendita

Nell'ambito del restante personale, i sistemi di incentivazione per il personale di rete ove attivati rispondono all'obiettivo di allineare le performance della rete agli obiettivi strategici del Gruppo, motivare le risorse a raggiungere e mantenere livelli eccellenti di prestazione e allineare gli interessi del personale di rete a quelli della clientela. In ottemperanza alla normativa vigente in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" di recente emanazione, saranno attivati idonei presidi per la rilevazione della soddisfazione della clientela e, quindi, definiti eventuali impatti sui sistemi premianti.

In particolare, al fine di evitare pratiche commerciali scorrette, i bonus del personale che propone prodotti e servizi bancari e dei rispettivi responsabili, ove previsto, non è collegato all'offerta di specifici prodotti finanziari ovvero di specifiche polizze che condizionino l'ottenimento del finanziamento.

Sono previste, inoltre, apposite cautele che possono condurre fino alla mancata corresponsione del premio, per garantire il rispetto delle normative in materia di antiriciclaggio, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, nonché del codice etico e comportamentale di Gruppo, oltre che in presenza di reclami da clientela valutati nell'ambito di un procedimento disciplinare.

Similmente, anche la remunerazione variabile del personale addetto ai reclami, ove prevista, prende in considerazione il livello di soddisfazione e la fidelizzazione dei Clienti.

Il personale di rete è costituito dalle seguenti figure professionali:

- Gestori Affluent, Base, Corporate, Large Corporate, Family e Family investimenti, Imprese e POE;
- Referenti Commerciali Bancaperta;
- Referenti Coordinamento Operativo;
- Referenti Estero Commerciale;
- Referenti Finanza Corporate;
- Global Relationship Manager;
- Specialisti Sviluppo Business;
- Consulenti Private;
- Analisti Corporate, Analisti Retail e Analisti Large Corporate;
- Addetti ai Servizi Ausiliari e ai Servizi Vari di rete;

Complessivamente i c.d. "soggetti rilevanti" ossia "i soggetti che propongono prodotti e servizi bancari ed i loro responsabili" sono coloro che hanno un contatto diretto con i clienti (addetti filiale, private bankers, ecc.) e i rispettivi riferimenti gerarchici. Non sono considerati, ai fini di questa analisi i Responsabili delle Aree di business e delle Direzioni di business dei territori, essendo ricompresi tra gli Altri MRT.

Numericamente, alla data di redazione del presente documento, i "soggetti rilevanti" come sopra definiti sono pari a 2.359 risorse di rete di cui 318 Responsabili di filiale.

(17) Fanno eccezione i Beneficiari del piano di incentivazione di medio lungo termine approvato nel 2019 e denominato "LTI 2019-2021" non appartenenti al perimetro dei MRT.

## Collaboratori esterni

Per quanto riguarda i collaboratori non legati alla società da rapporto di lavoro subordinato, i cosiddetti collaboratori esterni, la Banca e il Gruppo hanno sempre fatto ricorso in forma ridotta a tali figure professionali, ritenute utili unicamente per il supporto a specifici progetti e in una proiezione temporale limitata. A tale indirizzo gestionale il Gruppo intende improntare anche l'attività futura, alla luce della normativa in materia.

37

## Promotori finanziari, mediatori creditizi e altre figure professionali

Il Gruppo Credito Valtellinese non utilizza reti di Promotori finanziari interne o esterne. Numerosi dipendenti risultano peraltro iscritti, a titolo personale, negli appositi Albi dei Promotori finanziari istituiti in base alla vigente normativa, ma non si avvalgono di tale qualifica nello svolgimento della propria attività professionale. Nelle ordinarie iniziative di sviluppo e di gestione commerciale viene fatto un utilizzo limitato di figure professionali ed enti configurabili come mediatori creditizi o altre simili figure professionali.

## Obbligo di comunicazione sugli investimenti finanziari e divieto di *hedging*

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Circolare 285 (Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 5) Creval, al fine di vigilare sul rispetto di tale divieto, richiederà al Personale più Rilevante di comunicare - oltre all'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari - eventuali investimenti finanziari effettuati che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento ai rischi e, più in generale, sul perseguimento della prudente gestione, al fine di tenerne conto nella declinazione dei meccanismi di allineamento al rischio dei sistemi di incentivazione.

Il personale del Gruppo è tenuto a non utilizzare strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione disciplinati dalla presente Politica (divieto di *hedging*).

## Pagamenti di fine rapporto (*severance*)

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, i compensi pattuiti a qualunque titolo e/o forma in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, per la quota eccedente le previsioni del Contratto Nazionale Collettivo del Lavoro (CCNL) in merito all'indennità di mancato preavviso (con l'esclusione, pertanto, delle somme erogate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto), costituiscono la c.d. *severance*.

In generale, non sono previsti compensi aggiuntivi né benefici pensionistici discrezionali individuali per la conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica (c.d. *Golden parachutes*).

Vengono adottati principalmente i criteri di legge e di contratto collettivo (sia per i Dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e sia per i Quadri direttivi e le Aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali) vigenti.

Le Disposizioni di Vigilanza in tema di *severance* richiedono che siano definiti *ex ante* i limiti e i criteri da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea per l'erogazione di questo tipo di compensi.

È inoltre stabilito che tali somme siano computate, con le eccezioni di seguito illustrate, ai fini del calcolo del limite massimo previsto per la remunerazione variabile salvo che non sia espressamente stabilita una formula per il calcolo delle c.d. *severance*.

## Limiti massimi

I compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica (*severance*) non superano le 24 mensilità di remunerazione complessiva<sup>(18)</sup> e in ogni caso non eccedono i limiti previsti da leggi e/o contratti applicabili in caso di licenziamento. L'adozione di tale limite può portare, in presenza del conseguimento dei risultati 2020 al livello massimo, ad un esborso massimo di euro 3.230.000.

## Cumulabilità della *severance* con la retribuzione variabile

Come previsto dalla Circolare 285/2013 della Banca d'Italia e in conformità con le Linee Guida EBA, i compensi corrisposti a titolo di *severance* sono inclusi nel calcolo del rapporto tra la remunerazione variabile di competenza e la remunerazione fissa dell'ultimo anno di permanenza in azienda. In particolare, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, i compensi corrisposti a titolo di *severance* si cumulano al bonus di competenza dell'ultimo anno di permanenza in azienda, ad esclusione degli importi pattuiti e riconosciuti:

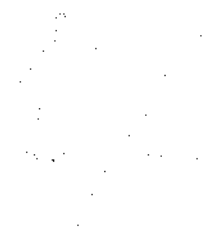
- in base ad un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;
- nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale (in qualunque sede raggiunto), se calcolati secondo la seguente formula:

$$[1 \text{ Annualità di Remunerazione Complessiva}] \times [\text{Fattore Individuale di Creazione di Valore}]$$

Il fattore individuale di Creazione di Valore può variare da "0" a "2", in funzione di dati storici e/o fatti oggettivi misurati attraverso l'impatto dei seguenti fattori:

- performance individuali;
- rischi;
- comportamenti;
- impatti sociali (carichi familiari ed età);
- possesso requisiti pensionistici;
- assunzione di impegni non standard/aggiuntivi;
- interesse aziendale.

In linea con la normativa vigente, le *severance* sono corrisposte secondo le modalità previste per la remunerazione variabile (differimento, pagamento in contanti e strumenti finanziari, *retention*) e sono soggette alle medesime regole di *Malus* e *Claw back*, già descritte in precedenza.



(18) Il valore della singola annualità di Remunerazione Complessiva è definito considerando la retribuzione fissa corrente più la media degli incentivi effettivamente percepiti, con una logica "per cassa" nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione (considerando le quote di up-front dell'anno e le quote differite degli anni precedenti per i sistemi di remunerazione variabile a breve termine). Si evidenzia che gli incentivi effettivamente percepiti nel triennio 2019-2021 non comprendono i piani di Incentivazione di lungo termine.



## SEZIONE II RELAZIONE SUI COMPENSI 2019

### Introduzione

La presente Sezione descrive l'attuazione della Politica di remunerazione della Banca e del Gruppo Credito Valtellinese, di cui alla Sezione I della "Relazione sulla remunerazione 2018" approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 30 Aprile 2019.

Nello specifico, la Seconda Sezione fornisce informazioni in merito ai compensi corrisposti nell'esercizio 2019 (l'esercizio di riferimento) nominativamente con riguardo agli Amministratori e ai Sindaci e in misura aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategica. Fornisce, inoltre, l'informativa quali-quantitativa richiesta dalla normativa bancaria italiana ed europea per compensi di tutti i dipendenti del Gruppo.

La Sezione II è stata, pertanto, predisposta ai sensi:

- dell'articolo 123-ter del TUF, aggiornato dal D.lgs. 49/2019;
- dell'articolo 84-quater e Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti;
- dell'articolo 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti;
- dell'articolo 450 della CRR;
- delle Disposizioni in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" emanate dalla Banca d'Italia e contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

In particolare:

- nella **prima parte**, è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
- nella **seconda parte**, sono analiticamente illustrati i compensi corrisposti nel 2019 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dal Gruppo Creval, segnalando le eventuali componenti che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte di attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio stesso. Sono, infine, indicate - con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Emittenti - le partecipazioni detenute in Creval dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

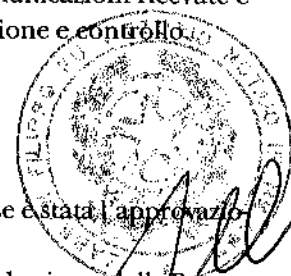
### Principali eventi del 2019

L'evento che ha maggiormente caratterizzato il 2019 per il Gruppo Credito Valtellinese è stata l'approvazione, nel mese di giugno, del "*Piano Industriale 2019-2023: Sustainable Growth*".

Il Piano, come ampiamente rappresentato nella Sezione I, ha ridisegnato le priorità del business della Banca, tracciando per Creval una strategia chiara di banca commerciale solida, con basso profilo di rischio, focalizzata sulle famiglie e PMI dei propri territori.

La linea industriale definita dal Piano ha avuto anche un immediato impatto sull'organizzazione aziendale, attraverso la strutturazione, a partire dal 1 luglio 2019, di quattro nuove aree di business e il posizionamento delle stesse, unitamente alle altre aree a maggiore rilevanza, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dott. Luigi Lovaglio.

Ciò ha determinato la necessità, ai fini della politica di remunerazione, di aggiornare il perimetro dei Material Risk Takers in corso d'anno per tener conto del nuovo assetto.



Nel corso della seconda metà dell'esercizio appena concluso, anche alcuni elementi delle politiche di remunerazione hanno avuto una maggiore definizione, in coerenza con il "ciclo di remunerazione" annuale avviato dalla nuova *governance* e illustrato nella Relazione sulle politiche in materia di remunerazione 2020.

## Attività del Comitato per la Remunerazione nel 2019

Il Comitato per la Remunerazione del Credito Valtellinese, alla data di redazione del presente documento, risulta così composto: Paola Bruno (Presidente), Teresa Naddeo e Massimiliano Scrocchi (membri effettivi). Durante l'anno, ai lavori del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale (e/o alcuni membri del Collegio) ed il Responsabile della Direzione Risorse Umane.

Il Comitato è stato costantemente informato in merito ai temi di competenza, ai principali aggiornamenti normativi e continuamente coinvolto nei processi decisionali.

Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate cinque riunioni del Comitato per la Remunerazione, al fine specifico di svolgere puntualmente le proprie funzioni.

I principali temi affrontati dal Comitato per la Remunerazione sono stati i seguenti:

- aggiornamenti normativi in merito alle nuove disposizioni di Banca d'Italia e Direttive Europee relative alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- analisi di *benchmarking* (con il supporto di consulenti indipendenti) relativamente alle migliori prassi di mercato in materia di remunerazione;
- processo di identificazione del Personale Più Rilevante per il 2019 (e aggiornamento del perimetro dopo il mese di luglio);
- discussione in merito alle Linee guida per la remunerazione del 2019 e definizione del documento di Politiche di Remunerazione di Gruppo per l'anno 2019;
- definizione dei sistemi di incentivazione di breve periodo e di lungo periodo ("Bonus Pool 2019" e "LTI 2019-2021");
- valutazione, nell'ambito dei predetti sistemi, degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché dei Responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;
- valutazioni a consuntivo in relazione a quanto previsto in materia di *severance* con riferimento al Personale Più Rilevante;
- valutazioni a consuntivo sul raggiungimento degli obiettivi di performance e sull'accertamento delle altre condizioni di applicazione relativamente ai piani di incentivazione precedenti "MBO 2018" e "LTI 2018-2020" e con particolare riferimento a quest'ultimo valutazioni conseguenti al superamento del "*Piano industriale 2018-2020: RUN<sup>2</sup> - Restart Under New Normality*".

Nell'esercizio appena trascorso il Comitato per la Remunerazione è stato supportato da Mercer, primaria società di consulenza in materia di compensation, health e benefits, e si è avvalso della consulenza di Georgeson, società specializzata in attività di *corporate governance*.

Come già precisato nella Sezione I, per l'esercizio 2020 il Comitato è assistito da Willis Towers Watson, società di consulenza a livello internazionale con specifiche competenze in tema di remunerazione, di politiche e modelli retributivi ed una esperienza consolidata presso i principali istituti bancari quotati; il Comitato si è altresì avvalso della consulenza di Georgeson, società specializzata in attività di *corporate governance*.

## PRIMA PARTE - ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2019

### Remunerazione degli Organi sociali

La Remunerazione degli Organi sociali è definita dall'Assemblea degli Azionisti che stabilisce l'ammontare complessivo dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale, nonché degli eventuali gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri e ai membri dei Comitati endoconsiliari.

41

A favore degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche o con particolari incarichi, è stipulata una polizza D&O che assicura dalle responsabilità civili e patrimoniali.

#### Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Amministratori è definita con la finalità di premiare le competenze, le esperienze e le responsabilità nell'ambito dell'incarico assegnato.

Per gli Amministratori non esecutivi la remunerazione risulta essere interamente fissa, pari a euro 45.000 annui, oltre a gettone di presenza.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione a cui sono associate deleghe esecutive può essere previsto un ulteriore compenso fisso (emolumento aggiuntivo), fissato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale. Inoltre per i predetti membri con deleghe esecutive può essere prevista una componente retributiva di natura variabile, ossia legata ad obiettivi di performance, la cui assegnazione prevede l'applicazione di un sistema incentivante che replica i meccanismi adottati per il Personale Più Relevante.

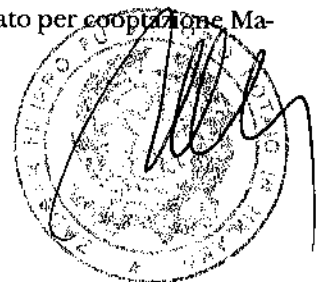
A fronte di incarichi consiliari che comportino particolare impegno e responsabilità vengono attribuite specifiche indennità riferite, secondo le vigenti previsioni, agli incarichi di: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Presidente e membro di specifici comitati consiliari.

In ossequio a quanto previsto dalla norma, è stabilito che la remunerazione del Presidente non è superiore alla remunerazione fissa percepita dal vertice dell'organo con funzione di gestione (Amministratore Delegato).

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni nella compagine del Consiglio di Amministrazione: in data 21 gennaio 2019 Massimo Massimilla ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 gennaio 2019, preso atto delle dimissioni di Massimilla, ha contestualmente nominato per cooptazione Jacob Franz Kalma a Consigliere della Banca.

In data 24 febbraio 2019 Mauro Selvetti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente deliberato di nominare Luigi Lovaglio, già Presidente di Creval, alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato Alessandro Trotter, già Vice Presidente Vicario, alla carica di Presidente della Banca.

A seguito delle dimissioni di Mauro Selvetti, il Consiglio ha contestualmente nominato per cooptazione Maria Giovanna Calloni a Consigliere della Banca.



**COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE\***

CARICA	COMPENSO BASE ANNUALE	COMPENSO AGG. Fino al 24/02/2019	COMPENSO AGG. Dal 25/02/2019
Amministratore Delegato	45.000	100.000**	850.000
Presidente CDA	45.000	600.000	250.000
Vice Presidente CDA	45.000	50.000	90.000
Vice Presidente Vicario CDA	45.000	90.000	(assente)
Consiglieri CDA	45.000	0	0

\* valori indicati in euro

\*\* Si evidenzia che l'Amministratore Delegato in carica fino al 24/2/2019 percepiva emolumenti a titolo di lavoratore dipendente. Si veda in proposito la "Tabella 1 - dettaglio compensi fissi" della Relazione sulla remunerazione 2018 e la "Relazione sui compensi corrisposti 2019".

In aggiunta all'emolumento fisso è previsto un gettone di presenza pari ad euro 750. Nel caso in cui fossero convocate più riunioni, inclusa quella del Consiglio di Amministrazione, nella stessa giornata il gettone spettante è uno solo.

Allo stato attuale, oltre al Presidente e al Vice Presidente, sono presenti 13 Consiglieri di Amministrazione tutti non esecutivi (con l'eccezione dell'Amministratore Delegato). I Consiglieri indipendenti sono 13 su 15.

**Compensi per la partecipazione ai Comitati**

Gli Amministratori che partecipano ai Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso commisurato all'impegno richiesto ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile. Tali indennità rappresentano elementi retributivi fissi.

**COMPENSI COMITATI ENDOCONSILIARI**

CARICA	PRESIDENTE	MEMBRO
Comitato per la Remunerazione	15.000	10.000
Comitato per le Nomine	15.000	10.000
Comitato Rischi	50.000	30.000
Comitato per le Operazioni con parti Correlate	15.000	10.000

\* valori indicati in euro

Il Gettone di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e per le riunioni dei Comitati endoconsiliari è pari a euro 750. Nel caso in cui fossero convocate più riunioni nella stessa giornata il gettone spettante è uno solo.

Il **Comitato per le Nomine** è composto da 3 membri: Teresa Naddeo (Presidente), Paola Bruno, Anna Doro (membri) e nel corso del 2019 si è riunito 8 volte.

Il **Comitato Rischi** è composto da 5 membri: Fausto Galmarini (Presidente), Livia Aliberti Amidani, Elena Beccalli, Carlo Crosara, Anna Doro (membri), nominati a partire dal 8 maggio 2019.

Fino al 7 maggio 2019 i componenti erano i seguenti: Elena Beccalli (Presidente), Fausto Galmarini, Carlo Crosara (membri).

Si precisa che a partire dall'esercizio 2019, il Comitato Rischi non riveste più il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.lgs. 231/2001 essendo stato tale ruolo affidato ad OdV indipendente presieduto dall'Avv. Lecis.

Il Comitato Rischi nel corso del 2019 si è riunito 15 volte.

Il **Comitato per le operazioni con parti correlate (OPC)** è composto da 3 membri: Stefano Gatti (Presidente), Livia Aliberti Amidani, Serena Gatteschi (membri). Il Comitato per le operazioni con parti correlate nel corso del 2019 si è riunito 13 volte.

Delle attività e della composizione del **Comitato per la Remunerazione** si è già data informativa nel paragrafo precedente.

#### Remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, inclusa quella del Presidente, è determinata dall'Assemblea degli Azionisti all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio. In virtù del ruolo e delle responsabilità in capo a tale organo, ai membri del Collegio Sindacale sono precluse forme di remunerazione variabile.

COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE*	
CARICA	COMPENSO BASE ANNUALE
Presidente Collegio Sindacale	100.000
Sindaci Effettivi	60.000

\* valori indicati in euro

In aggiunta all'emolumento fisso, è previsto un gettone di presenza per la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni di Consiglio e/o di Comitati endoconsiliari, pari ad euro 750. Nel caso in cui fossero convocate più riunioni, inclusa quella del Consiglio di Amministrazione, nella stessa giornata il gettone spettante è uno solo.

#### Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Credito Valtellinese è composta da una componente fissa e da una componente variabile che per il 2019 è stata definita coerentemente con il limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa deliberato dall'Assemblea e pari a 1:1.

Rientrano nella remunerazione fissa, oltre alle componenti non monetarie corrispondenti a polizze D&O e infortuni, gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea in qualità di consigliere di Amministrazione (pari a euro 45.000) e i compensi per la carica di Amministratore Delegato (pari a euro 850.000).

Il dettaglio delle componenti di remunerazione erogate nel corso del 2019 è analiticamente riportato nelle tabelle che seguono nella parte seconda.

La componente variabile è determinata, sulla base di parametri di performance chiari e misurabili e assegnati *ex ante*, attraverso una valutazione ponderata su due aree quantitative/operative e qualitative, e pertanto non è prevista alcuna attribuzione di bonus discrezionali.

Detta valutazione viene effettuata successivamente alla verifica del raggiungimento delle condizioni di accesso (c.d. *entry gate*) previste per tutto il Personale Più Rilevante per ciascun sistema di incentivazione.

Con riferimento al sistema di breve termine "Bonus Pool 2019" la scheda individuale degli obiettivi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale comprendeva obiettivi (KPI) che tenevano conto degli aspetti prevalenti della gestione, quali la redditività, l'efficienza operativa, la rischiosità, lo sviluppo, come identificati dal budget 2019, e consideravano altresì componenti di tipo qualitativo, quali la copertura degli obiettivi di funzione e la gestione dei progetti strategici.

Il raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato quindi valutato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione. Il pacchetto retributivo definito per l'AD/DG è costruito in modo tale da garantire un adeguato bilanciamento tra remunerazione fissa e remunerazione variabile e modulato con l'obiettivo di assegnare una remunerazione variabile proporzionale ai risultati raggiunti, nel rispetto dei criteri e dei limiti massimi previsti dal sistema di incentivazione.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è ammesso anche al piano di incentivazione di medio lungo

termine "LTI 2019-2021" con riferimento al quale la scheda individuale è in comune con gli altri potenziali Beneficiari del Piano. Tale sistema di incentivazione prevede l'intera erogazione in strumenti finanziari (*Phantom Share*). Il raggiungimento degli obiettivi è subordinato all'apertura degli *entry gate* rilevati al termine del Piano, ossia alla verifica dei risultati al 31 dicembre 2021<sup>(19)</sup>. Maggiori informazioni in merito alle caratteristiche di questo Piano sono fornite nella Sezione I del presente documento.

#### Incentivazione variabile di breve termine

Per il 2019 il Gruppo ha attivato un sistema di incentivazione denominato "Bonus Pool 2019" in coerenza con gli obiettivi strategici del Piano Industriale (allora in via di definizione, ma fissati a seguito dell'approvazione del Piano Industriale in data 6 agosto 2019). Il sistema mirava a raggiungere gli obiettivi annuali e a sostenere la capacità di generazione di valore nel tempo del Gruppo, in un contesto di prudente gestione del rischio e di solidità patrimoniale e finanziaria.

Il sistema prevedeva una modalità di remunerazione monetaria e in strumenti finanziari, meccanismi di differimento temporale e clausole di *Malus* e di *Claw back*, in ossequio a quanto previsto dalla normativa<sup>(20)</sup>.

Al fine di assicurare che le remunerazioni variabili siano erogate in un contesto di adeguatezza patrimoniale e finanziaria, l'attivazione del sistema è stata vincolata al raggiungimento di determinati livelli dei seguenti indicatori "cancello", c.d. **gate di accesso o entry gate**, che assicurano la sussistenza e qualità dei risultati reddituali raggiunti in coerenza con i limiti di rischiosità previsti all'interno del *Risk Appetite Framework* (RAF) del Gruppo.

Per l'esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 marzo 2020, ha verificato che gli *entry gate* sono stati tutti contestualmente raggiunti e conseguentemente si è verificata la condizione di accesso per l'erogazione dei bonus relativamente all'anno 2019.

GATE DI ACCESSO	INDICATORE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO (ON/OFF)
Solidità patrimoniale	CET 1	●
Liquidità	NSFR	●
	LCR	●
Sostenibilità economico/finanziaria	Net Profit	●
		Sistema di incentivazione variabile «aperto»

#### Determinazione del bonus pool (premio massimo complessivo)

44

Il primo elemento per l'applicazione del sistema di breve termine "Bonus Pool 2019" è il calcolo del premio massimo complessivo potenziale (montepremi) ovvero l'importo massimo totale dei bonus cumulativamente erogabili a favore di tutti i possibili Beneficiari, tenuto conto della strategia della Banca nonché delle condizioni di mercato.

Tale ammontare è definito al momento dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di maturazione

(19) L'opportunità di bonus prevista per il Piano "LTI 2019 - 2021" è pari al 100% della remunerazione fissa; al fine della verifica dell'impatto sul limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa tale opportunità di bonus viene considerata per intero nel 2021, ossia l'ultimo anno del periodo di valutazione della performance come disciplinato nella Circolare 285 e nelle linee guida EBA.  
 (20) E' previa verifica con le funzioni aziendali competenti che non si siano verificate situazioni di c.d. "compliance breach"

del bonus (ovvero al 2019) applicando il c.d. *Funding Ratio* ai dati di consuntivo approvati (il *Ratio* corrisponde a una percentuale dell'utile operativo netto della banca post bonus iscritto nel budget, tenendo conto del numero di partecipanti al sistema e del loro bonus teorico massimo).

L'applicazione degli *entry gate*, così come l'applicazione della *CRO Dashboard*, conferma o riduce anche fino ad azzerarlo l'ammontare del premio massimo complessivo.

Infatti, allo scopo di assicurare la coerenza dei risultati con il *Risk Appetite Framework*, il Premio massimo complessivo può essere rivisto in aumento o diminuzione sulla base di una valutazione del profilo di esposizione al rischio misurata attraverso la media pesata degli indicatori relativi alle principali aree del *RAF*, come credito, liquidità e patrimonializzazione (*CRO Dashboard*). Da tale valutazione derivano i moltiplicatori per l'eventuale aggiustamento del Premio massimo complessivo.

È inoltre consentito un aumento fino ad un più 20% di discrezionalità da parte del Consiglio di Amministrazione, sulla base di una specifica delibera in merito.

Ad esito del processo indicato, effettuate le valutazioni di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2020 ha quindi confermato il montepremi massimo disponibile per l'erogazione dei bonus con riferimento al piano "Bonus Pool 2019" nell'importo deliberato *ex ante* al momento dell'approvazione del Piano.

#### Determinazione del Bonus Individuale

Una volta verificato il raggiungimento degli *entry gate* e definito il bonus pool massimo complessivo il Piano prevede che il Bonus Individuale sia determinato sulla base della performance realizzata in relazione agli obiettivi inclusi nella Scheda di valutazione aziendale (*scorecard*).

Nella *scorecard* individuale 2019 ai KPI quantitativi / operativi corrisponde un peso dell'80%, riferito per il 40% ad obiettivi di redditività/ sviluppo e per il 40% associato a target di rischio/ efficienza; mentre ai KPI qualitativi è associato un peso del 20%.

Per ogni obiettivo è stato definito il target atteso ed il range entro il quale lo stesso viene considerato raggiunto. In applicazione di tale meccanismo, ciascun KPI può essere considerato rispettivamente non in linea con le aspettative (B=Below), raggiunto (M= Meet) o superato (E=Exceed) a seconda del raggiungimento del risultato a consuntivo ad esito di un attento processo di valutazione. La percentuale di performance complessiva quindi è determinata mediante l'applicazione di una matrice nella quale le performance di ciascun KPI, incrociate tra loro, determinano il relativo punteggio.

La possibilità massima di bonus per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale con riferimento al piano "Bonus Pool 2019" è stata determinata nel 100% della remunerazione fissa annua.

Sulla base del processo descritto, i risultati di performance per l'AD/DG rilevati a consuntivo per ciascun KPI sono stati tutti ampiamenti eccedenti il target assegnato (Exceed). Dall'applicazione della matrice di performance, il risultato finale corrisponde ad un livello ponderato di raggiungimento effettivo dei risultati annui oltre il massimo e pari al 150%.

DRIVER	INDICATORE	PESO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Redditività/Sviluppo	Utile operatività corrente al lordo imposte	40%	
	Raccolta Globale*		
Rischio/Efficienza	Cost/Income	40%	
	Expected Loss PE		
Qualità	Gestione progetti	20%	
	Crescita manageriale collaboratori		

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI: I RISULTATI A CONSUNTIVO DEL AD/DG SONO TUTTI AMPIAMENTE ECCEDENTI I TARGET E PARI AL 150%

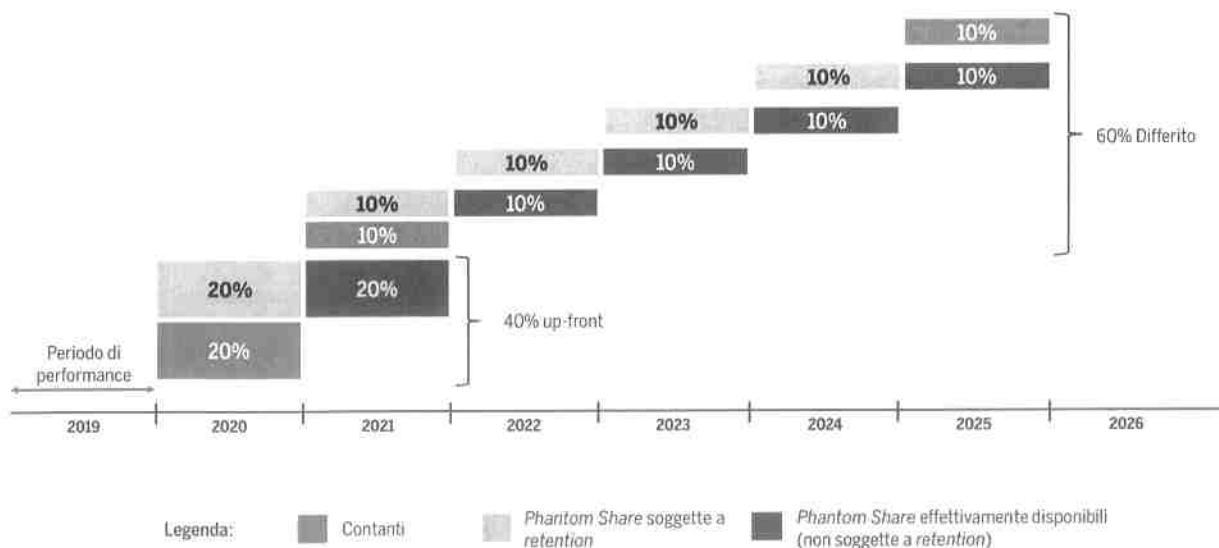
\* La voce ricomprende «Depositi a vista, depositi a scadenza e raccolta indiretta»

**Legenda:**



In ottemperanza alle disposizioni della normativa e ad esito del processo valutativo, considerata la performance positiva di tutti gli obiettivi assegnati rispetto alla sfidanti aspettative del Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione ha determinato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale l'assegnazione del bonus per un totale di euro 895.000, il cui pagamento verrà effettuato come segue:

- differimento del premio di 5 anni con percentuale da differire pari al 60%;
- pagamento del 40% in contanti e del 60% in strumenti finanziari (*Phantom Share*);
- per le *Phantom Share* assegnate un *Periodo di retention* di un anno.





Applicando il piano di differimento sopra rappresentato il *pay-out* del bonus risulta il seguente:

"BONUS POOL 2019" AD/DG							
PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale*
CONTANTI (40%)	179.000	89.500				89.500	358.000
STRUMENTI FINANZIARI (60%)**		179.000	89.500	89.500	89.500	89.500	537.000

\*Valore in euro

\*\*Il numero degli strumenti finanziari non è ancora disponibile al momento della redazione del presente documento in quanto da calcolarsi come media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'azione di Creval rilevati nelle 4 settimane precedenti alla data dell'Assemblea chiamata per l'approvazione del bilancio della Banca al 31 dicembre 2019

47

### Incentivazione variabile di medio lungo termine

Nel 2019 il Gruppo ha definito un piano di incentivazione variabile di medio lungo termine denominato "LTI 2019-2021" ed erogato interamente in strumenti finanziari virtuali (*Phantom Shares*) destinato all'Amministratore Delegato, ai componenti della Direzione Generale a un ristretto numero ruoli manageriali selezionati, nonché ad alcuni dipendenti con un elevato potenziale nel numero massimo di 20. Le caratteristiche principali del Piano sono sintetizzate nella Sezione I<sup>(21)</sup>.

### Remunerazione degli Altri Material Risk Takers

Con riferimento al restante Personale Più Rilevante (escluso quindi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale)<sup>(22)</sup>, si riepilogano gli interventi retributivi di competenza dell'esercizio a livello di Gruppo bancario e di organico operativo Credito Valtellinese.

Componente fissa e variabile della remunerazione complessiva e numero dei Beneficiari (personale dipendente)

Area Funzionale(*)	GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE				DI CUI: CREDITO VALTELLINESE			
	n.ro risk takers	importo fisso (**)	importo variabile (***)	n.ro Beneficiari importo variabile	n.ro risk takers	importo fisso (**)	importo variabile (***)	n.ro Beneficiari importo variabile
Organo di Gestione	2	536.239			2	536.239		
Investment Banking	2	354.064			2	354.064		
Retail Banking	16	1.953.516			16	1.953.516		
Funzioni Aziendali	23	3.127.543			23	3.127.543		
Funzioni Aziendali controllo	8	1.211.886	6.721	6	8	1.211.886	6.721	6
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>7.183.248</b>	<b>6.721</b>	<b>6</b>	<b>51</b>	<b>7.183.248</b>	<b>6.721</b>	<b>6</b>

Importi in euro

(\*) Classificazione sulla base delle aree funzionali utilizzate dall'EBA (GL 2014/8)

(\*\*) Importi riferiti al personale dipendente al 31/12/2019 esclusi Altri Material Risk Takers che hanno risolto il proprio rapporto di lavoro nel corso del 2019.

(\*\*\*) Importi totali riferiti alle quote up-front cash relative al Piano "MBO 2018". Le quote in strumenti finanziari assegnate nel 2019 e in pagamento nel 2021 ammontano ad euro 6.721 (per un totale di 96.709 Phantom Shares)

Nel Gruppo Credito Valtellinese la remunerazione media fissa del Personale più Rilevante - Material Risk Takers - in servizio a fine 2019, comprensiva di contribuzione versata ai fondi di previdenza e assistenza sanitaria, è risultata pari a circa 140.850 euro.

(21) Ai fini della verifica dell'impatto sul limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa l'opportunità di bonus relativa al Piano "LTI 2019-2021" viene considerato per intero nel 2021, ossia l'ultimo anno del periodo di valutazione della performance come disciplinato nella Circolare 285 e nelle linee guida EBA.

(22) Il perimetro degli "Altri Material Risk Takers" fa riferimento alla definizione aggiornata al 1 luglio 2019, esclusi quanti hanno risolto il proprio rapporto di lavoro nel corso del 2019.

## Sistemi di remunerazione variabile di breve termine

### Sistema di incentivazione "Bonus Pool 2019"

Gli Altri Material Risk Takers sono stati destinatari di un piano di incentivazione di breve termine, denominato "Bonus Pool 2019".

La possibilità massima di bonus è stata determinata entro il massimo del 100% della remunerazione fissa, con l'eccezione del Personale Più Rilevante appartenente alle c.d. Funzioni di controllo per il quale detta percentuale massima è pari al 33%.

Si riporta nella tabella seguente la stima relativa al Personale Più Rilevante, diverso dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, calcolata sulla base dei dati di pre-consuntivo e suscettibile di eventuali modifiche in termini di numero di Beneficiari e di importi collegati alla performance, suddivisi per tipologia di popolazione e aree di attività. Si tratta, pertanto, dell'ammontare massimo di premi erogabili. L'ammontare effettivo sarà disponibile una volta completata la consuntivazione delle performance individuali e dello stesso sarà data informativa nella Relazione sui compensi corrisposti 2020.

Categorie di Personale	Altri MRT 2019 Stima n. di beneficiari*	Stima Bonus Pool 2019 teorico**
Responsabili della c.d. "prima linea" (a riporto diretto della Direzione Generale) compresi i Vice Direttori Generali***	9	1.346
Funzioni di controllo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	8	384
Altri MRT	33	3.175
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>4.905</b>

(\*) perimetro dei Material Risk Takers come determinato il 1° luglio 2019, al netto dei cessati 2019 e dei cessati fino al 10/3/2020. Tale perimetro non tiene conto dell'AD/DG di cui è stata data informativa separatamente

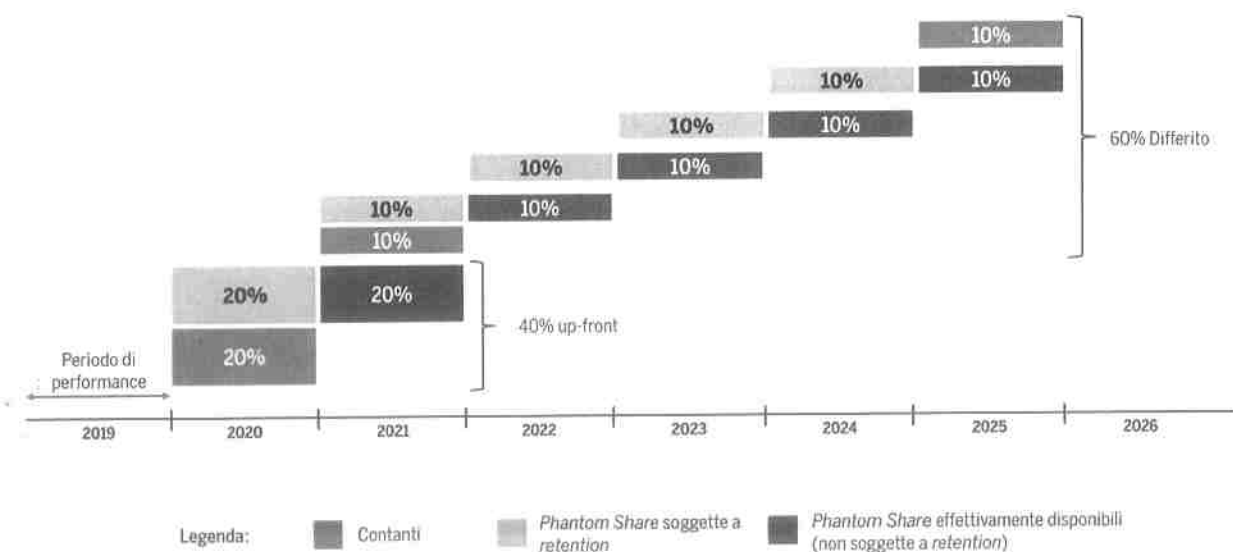
(\*\*) importi in migliaia di euro

(\*\*\*) con l'eccezione di coloro che sono ricompresi nelle c.d. Funzioni di controllo

Per quanto concerne il pagamento del premio variabile, in ottemperanza alle disposizioni della normativa, la Banca ha stabilito per gli Altri MRT appartenenti all'Alta Dirigenza (ovvero i Vice Direttori Generali di Creval con l'eccezione delle c.d. Funzioni di controllo) e per i percettori di un premio variabile superiore a 400.000 euro:

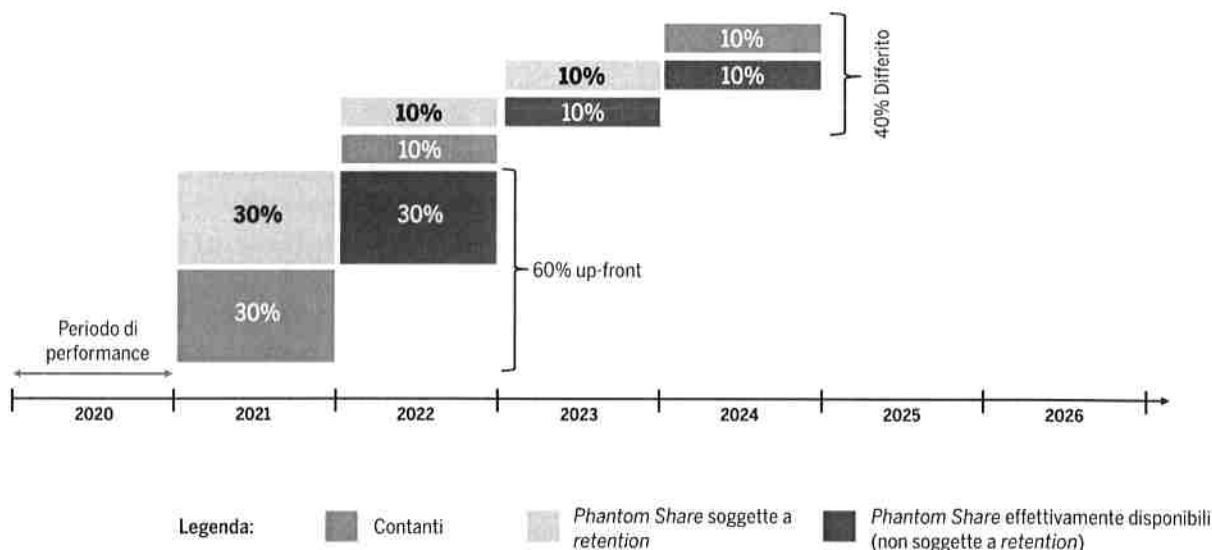
- il differimento del premio di 5 anni con percentuale da differire non inferiore al 60%;
- il pagamento del 40% in contanti e del 60% in strumenti finanziari (*Phantom Shares*);
- per le *Phantom Shares* assegnate un *Periodo di retention* di un anno;

48



Per tutti gli Altri MRT è previsto:

- il differimento del premio di 3 anni con percentuale da differire non inferiore al 40%;
- il pagamento del 50% in contanti e 50% in strumenti finanziari;
- per le *Phantom Share* assegnate un *Periodo di retention* di un anno.



49

#### Sistema di incentivazione "MBO 2018"

Per l'anno 2018 (con erogazione 2019), con riferimento al piano di incentivazione "MBO 2018" non risultano superati i gate di accesso al sistema previsti e pertanto non sarà pagata alcuna componente di remunerazione legata a tale sistema di incentivazione, fatta eccezione per le c.d. Funzioni di controllo, per le quali si è proceduto al riconoscimento di un importo di premio, secondo i previsti meccanismi con riferimento alle quote erogate in strumenti finanziari e alle modalità di differimento.

La verifica in ordine al conseguimento dei risultati e alla connessa attribuzione dei premi variabili legati al sistema "MBO 2018" è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2019.

Tali importi sono esposti in forma aggregata nella tabella che segue.

Categorie interessate	n. risorse	Piano "MBO 2018"		
		Pagamento in contanti 2019	Phantom Share assegnate nel 2019 differite nel 2021	Restante parte da corrispondere in contanti /strumenti finanziari
MRT delle c.d. Funzioni di controllo*	6	6.721 €	6.721 € (corrispondenti a n. 96.709 Phantom Share)	8.959 €

(\*secondo la definizione risultante dall'analisi del perimetro dei MRT del 2018)

#### Sistema di incentivazione "LTI 2019-2021"

Il 6 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare i risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2018, ha deciso di avviare l'elaborazione di un nuovo Piano industriale (2019-2023) comunicato al mercato nel mese di giugno 2019 e denominato "Sustainable Growth".

Di conseguenza, il precedente "Piano industriale 2018-2020: RUN<sup>2</sup> - Restart under new normality" è venuto meno prima della conclusione dell'esercizio 2019 e il Piano di incentivazione triennale "LTI 2018-2020" è stato superato dal piano di incentivazione "LTI 2019-2021" anch'esso basato sull'assegnazione di *Phantom Shares*. Pertanto, non ci sono erogazioni né up front, né differite a fronte del piano di incentivazione "LTI 2018-2020". Con riferimento al piano "LTI 2019-2021" la possibilità di bonus massima fissata per i Beneficiari è stata pari al 100% della remunerazione fissa con un ammontare massimo di premio pari a 5 milioni di euro. I destinatari

di questo piano di incentivazione sono l'Amministratore Delegato, i componenti della Direzione Generale e un ristretto numero di ruoli manageriali selezionati, nonché alcuni dipendenti con un elevato potenziale nel numero totale di 20.

Ai fini della verifica dell'impatto sul limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, l'opportunità assegnata viene computata interamente nel 2021, ossia l'ultimo anno del periodo di valutazione della performance come disciplinato nella Circolare 285 e nelle linee guida EBA.

Importi relativi a remunerazioni differite, distinguendo tra le parti già accordate e non

Per l'anno 2018 il sistema di incentivazione MBO per il Personale più Rilevante non è stato applicato, fatta eccezione per le Funzioni di controllo. Per la maggior parte dei *Material Risk Takers*, pertanto, non vi saranno effetti di ordine retributivo né per l'esercizio di riferimento né per gli anni seguenti.

Per quanto riguarda le Funzioni di controllo, invece, rimarranno in essere le quote differite del sistema di incentivazione "MBO 2018"; non ci sono quote differite di bonus maturati negli esercizi precedenti erogate nel 2019.

## Remunerazione complessiva del personale dipendente

Sono di seguito riportate le informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per aree di attività e tra le varie categorie del personale dipendente e distinte tra componente fissa e componente variabile ai sensi dell'art. 450 CRR (Regolamento 2013/575 UE), paragrafo 1 e degli obblighi di informativa di cui alla circolare 285/2013 (25° aggiornamento). Le informazioni sono indicate sia a livello di Gruppo bancario, sia di Credito Valtellinese in qualità di capogruppo. In particolare, si segnala che le società facenti parte del Gruppo sono Creval PiùFactor S.p.A. e Stelline Real Estate S.p.A., quest'ultima senza dipendenti.

I dati si riferiscono all'organico matricolare rilevato al 31 dicembre 2019<sup>(23)</sup>.

Area Funzionale	GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE				DI CUI: CREDITO VALTELLINESE			
	Dirigenti	Quadri Direttivi	Aree Professionali	Totale Risorse	Dirigenti	Quadri Direttivi	Aree Professionali	Totale Risorse
Organo di Gestione	2			2	2			2
Investment Banking	2	14	23	39	2	14	23	39
Retail Banking	10	1.013	1.709	2.732	10	1.008	1.709	2.727
Funzioni aziendali	15	268	329	612	15	268	327	610
Funzioni Aziendali controllo	7	75	66	148	7	75	66	148
Altre funzioni		25	85	110		23	76	99
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>1.395</b>	<b>2.212</b>	<b>3.643</b>	<b>36</b>	<b>1.388</b>	<b>2.201</b>	<b>3.625</b>

Si sottolinea che il personale dipendente nel Gruppo in corso d'anno si è ridotto nella misura di 35 unità. Il rapporto fra personale dirigente e totale personale del Gruppo bancario Credito Valtellinese ha seguito negli anni la dinamica sotto riportata:

Rapporto dei dirigenti sul totale personale	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Totale (%)</b>	1,29%	1,34%	1,19%	1,14%	0,99%

Il dato complessivo del sistema bancario indica una percentuale di incidenza del personale dirigente sul totale dell'organico pari al 2,3%<sup>(24)</sup>.

(23) Il dato rappresenta il numero di risorse iscritte a libro matricola che si confronta con un dato a fine 2018 pari a 3.678. L'organico operativo, che esclude i 9 Collaboratori distaccati presso società o enti non rientranti nel perimetro di Gruppo - Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Credito Valtellinese - è invece pari a 3.634 rispetto a 3.668 unità di fine 2018.

(24) Rapporto 2018 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria, ABI, dati rilevati al 31/12/2018

## Retribuzione fissa

La remunerazione annua lorda (RAL) per il personale dipendente, che include la retribuzione fissa percepita comprensiva della contribuzione versata a carico dell'azienda alla previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, espressa al lordo della imposizione fiscale e previdenziale, è sintetizzata nella seguente tabella.

I dati esposti fanno riferimento al personale in organico alla data del 31 dicembre 2019, al netto delle cessazioni in corso d'anno.

51

Area Funzionale	GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE		DI CUI: CREDITO VALTELLINESE	
		Retribuzione Fissa		Retribuzione Fissa
Organo di Gestione		538		538
Investment Banking		2.036		2.036
Retail Banking		129.874		129.418
Funzioni aziendali		31.853		31.771
Funzioni Aziendali controllo		8.479		8.479
Altre funzioni		4.625		4.195
<b>TOTALE</b>		<b>177.405</b>		<b>176.437</b>

Importi complessivi in migliaia di euro

Relativamente alle iniziative di promozione ed inquadramento nel corso del 2019, le determinazioni di incremento di merito hanno interessato a livello di Gruppo 183 Risorse (5,02% della popolazione).

La tabella seguente ne sintetizza la composizione per area funzionale.

Area Funzionale	GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE		DI CUI: CREDITO VALTELLINESE	
	n. incrementi di Merito	Totale dipendenti	n. incrementi di Merito	Totale dipendenti
Organo di Gestione		2		2
Investment Banking		39		39
Retail Banking	140	2.732	140	2.732
Funzioni aziendali	33	612	33	612
Funzioni Aziendali controllo	7	148	7	148
Altre funzioni	3	110	3	110
<b>TOTALE</b>	<b>183</b>	<b>3.643</b>	<b>183</b>	<b>3.643</b>

## Retribuzione variabile

La retribuzione variabile relativa agli interventi del 2019 presenta una dinamica strettamente correlata agli andamenti gestionali della Banca e del Gruppo.

Di seguito sono riassunti gli importi riconosciuti a favore del personale dipendente a titolo di remunerazione variabile sulla base della valutazione annuale delle prestazioni<sup>(25)</sup>.

(25) Tali importi non comprendono i premi riconosciuti a titolo di "MBO 2018" per le c.d. Funzioni di controllo

### Sistema premiante 2019

Il sistema premiante adottato nel 2019 costituisce il sistema dei riconoscimenti economici fissi e variabili a favore del personale appartenente alle aree dei Quadri Direttivi e delle Aree professionali, per Creval e per le altre società del Gruppo. Tali riconoscimenti sono rappresentati da promozioni e *ad personam* (componente fissa) o da *una tantum* (componente variabile). Le proposte, inserite dai Responsabili, sono state verificate dai livelli gerarchici superiori e valutate dalla Direzione Risorse Umane. In particolare sono stati analizzati, tra gli altri, i seguenti principali criteri: coerenza gestionale, allineamento ai parametri di valutazione ed alla prestazione commerciale, coerenza retributiva con la popolazione, distribuzione uniforme dei riconoscimenti. I riconoscimenti di natura fissa hanno avuto decorrenza dal 1° giugno mentre quelli variabili sono stati erogati unitamente allo stipendio del mese di giugno.

Complessivamente il sistema premiante ha riguardato 183 risorse con riferimento ai passaggi di area e di livello o riconoscimenti *ad personam* e 777 risorse con riferimento ai riconoscimenti *una tantum*, per un importo erogato di euro 1.072.850 (remunerazione variabile).

Area Funzionale	GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE	Numero di percettori	DI CUI: CREDITO VALTELLINESE
	Sistema premiante variabile		Sistema premiante variabile
Organo di Gestione			
Investment Banking	10.000	8	10.000
Retail Banking	851.850	602	851.850
Funzioni aziendali	162.250	129	162.250
Funzioni Aziendali controllo	30.250	24	30.250
Altre funzioni	18.500	14	18.500
<b>TOTALE (*)</b>	<b>1.072.850</b>	<b>777</b>	<b>1.072.850</b>

\*importi complessivi di euro erogati (importo lordo dipendente) nel 2019 sulla base del processo di valutazione relativo al 2018 (al lordo della cessazioni intervenute successivamente all'approvazione del sistema premiante).

### Sistemi incentivanti 2019

Con riferimento all'anno 2018 l'Azienda aveva dato formalizzazione al Sistema Incentivante per la rete di vendita. Poiché non sono stati superati i gate di accesso del sistema nel corso del 2019 non è stata effettuata nessuna erogazione a tale titolo.

### Retribuzione totale

Come esposto nella tabella seguente, la remunerazione per l'esercizio 2019, nella sua dinamica di incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa, dà conto dei primi risultati delle iniziative intraprese nel 2019 in relazione al nuovo Piano Industriale.

Area Funzionale	GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE						DI CUI: CREDITO VALTELLINESE					
	Variabile 2018 (*)	Fisso 2018	% V/F 2018	Variabile 2019 (**)	Fisso 2019	% V/F 2019	Variabile 2018(*)	Fisso 2018	% V/F 2018	Variabile 2019 (**)	Fisso 2019	% V/F 2019
Organo di Gestione	12	1.074	1,12%	0,00	538	0,00%	12	1.074	0,00%	0,00	538	0,00%
Investment Banking	3	1.852	0,16%	10	2.036	0,49%	3	1.688	0,00%	10	2.036	0,49%
Retail Banking	1.603	141.606	1,13%	929	129.874	0,72%	1.603	139.607	1,15%	929	129.418	0,72%
Funzioni aziendali	123	21.919	0,56%	170	31.853	0,53%	123	11.668	1,05%	170	31.771	0,54%
Funzioni Aziendali controllo	21	8.619	0,24%	53	8.479	0,63%	21	8.131	0,26%	53	8.479	0,63%
Altre funzioni	30	5.135	0,58%	21	4.625	0,45%	30	4.948	0,61%	21	4.195	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>1.792</b>	<b>180.205</b>	<b>0,99%</b>	<b>1.183</b>	<b>177.405</b>	<b>0,67%</b>	<b>1.792</b>	<b>167.116</b>	<b>1,07%</b>	<b>1.183</b>	<b>176.437</b>	<b>0,67%</b>

Importi complessivi in migliaia di euro

(\*) Importi complessivi a titolo di retribuzione variabile erogati per cassa (competenza anno precedente). Il dato è comprensivo del contributo alla Mutua interna del Gruppo Credito Valtellinese (ove previsto). Non comprendono le quote relative al Piano "MBO 2018" di cui è data informativa separatamente

(\*\*) Importi complessivi a titolo di retribuzione variabile erogati per cassa (competenza anno precedente). Il dato è comprensivo del contributo alla Mutua interna del Gruppo Credito Valtellinese (ove previsto). Non sono comprese le quote di remunerazione variabile relative al piano di incentivazione "Bonus Pool 2019" di cui è data informativa separatamente. Per il 2019 non è calcolato il dato relativo al "Piano welfare" in quanto relativo alla fruizione di servizi e non monetizzabile.

## Altre informazioni

### Risoluzione dei rapporti di lavoro di esponenti della Direzione Generale e dei MRT durante l'esercizio 2019

Nel 2019 è intervenuta la cessazione dall'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mauro Selvetti, della quale è stata fornita opportuna informativa agli investitori, agli organi di stampa e alle autorità competenti. In relazione agli accordi intercorsi, la Banca ha corrisposto a Mauro Selvetti - oltre a quanto già maturato a titolo di retribuzione, emolumenti fissi, ratei e competenze di fine rapporto - quanto segue:

- con riferimento alla cessazione dell'incarico dirigenziale e della carica di consigliere d'amministrazione, la somma complessiva lorda di euro 1.700.000, comprensiva del preavviso, ferma la previsione di specifiche clausole di *Claw back*;

- con riferimento all'impegno di non concorrenza della durata di sei mesi, l'importo lordo di euro 300.000.

Il Comitato Operazioni Parti Correlate ed il Comitato per la Remunerazione, ciascuno per quanto di competenza, hanno espresso il proprio parere positivo in relazione a termini e condizioni individuati per la definizione dei rapporti con Mauro Selvetti.

Nel corso del medesimo esercizio 2019, inoltre, si segnala l'avvenuta cessazione dei rapporti di lavoro relativi a due Dirigenti con Responsabilità strategiche. A favore degli stessi sono stati riconosciuti compensi per *severance* - al netto dell'importo corrispondente all'indennità di mancato preavviso per i casi di cessazione del rapporto per iniziativa dell'Azienda - contenuti nel limite di Euro 100.000 di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, punto 2.2.3 della Circolare Banca d'Italia 285/2013 e s.m.i., in coerenza con la normativa tempo per tempo vigente e con le Politiche Retributive di Gruppo, tra cui la previsione di specifiche clausole di *Claw back*.

Si segnala, inoltre, la cessazione del rapporto di lavoro di ulteriori due risorse ricomprese nel perimetro dei Material Risk Takers del 2019, per le quali risultano riconosciute somme di importo non eccedente le misure dei pagamenti e delle indennità di legge e di contratto collettivo previste per il caso di risoluzione.

## SECONDA PARTE - INFORMAZIONI QUANTITATIVE DI DETTAGLIO

I prospetti seguenti prendono in esame la remunerazione dei membri dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Controllo, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Creval in forma aggregata.

Nelle tabelle di seguito sono riportati analiticamente i compensi riferiti all'esercizio 2019, ed in particolare la Tabella 1 e la Tabella 3A e 3B ex art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Nella Tabella 3A sono indicate le informazioni riguardanti i piani basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*. In particolare, sono rappresentati:

- il piano di incentivazione di riferimento (colonna 1);
- il numero di azioni maturate nell'esercizio 2018 e 2019, ma non ancora erogate in quanto sottoposte a meccanismi di retention e di differimento e il relativo periodo di *vesting* (colonna 2 e 3);
- il *fair value* di competenza dell'esercizio (colonna 12).

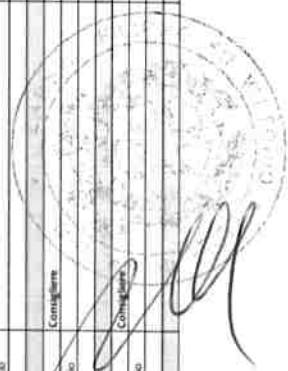
Nella Tabella 3B, analogamente a quanto sopra, sono riportate le informazioni riguardanti i piani di incentivazione monetaria. E' altresì valorizzata la colonna 4 relativa agli "altri bonus", in cui sono indicati i bonus di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti *ex ante*.



Tabella 1 ex Allegato 3 del Regolamento Emittenti

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (art. 84 -*quater* della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

(A)	(B)	(C)	(D)	1	2	3	4	5	6	7	8
Cognome e nome	Carica	Periodo per cui è stata rispettata la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compenso variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>LOVAGLIO LUIGI</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato e Direttore Generale	01/01/2019-24/02/2019 25/02/2019-31/12/2019	24/02/2019 Approvazione bilancio 2021	870.078,77	-	-	16.744,25	-	886.823,02	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				870.078,77	-	-	16.744,25	-	886.823,02	-	-
<b>TROTTER ALESSANDRO</b>	Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2019-24/02/2019 25/02/2019-31/12/2019	24/02/2019 Approvazione bilancio 2021	283.640,41	-	-	15.094,85	-	298.735,26	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				283.640,41	-	-	15.094,85	-	298.735,26	-	-
<b>CASSELLI STEFANO</b>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	140.972,61	-	-	15.094,85	-	156.067,46	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				140.972,61	-	-	15.094,85	-	156.067,46	-	-
<b>AMODANI ALBERTILIVIA</b>	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	57.750,00	42.979,45	-	15.094,85	-	115.824,30	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				57.750,00	42.979,45	-	15.094,85	-	115.824,30	-	-
<b>BECCALI ELENA</b>	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	57.000,00	46.763,70	-	15.094,85	-	118.858,55	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				57.000,00	46.763,70	-	15.094,85	-	118.858,55	-	-
<b>BRUNO PAOLA</b>	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	57.750,00	34.000,00	-	15.094,85	-	107.844,85	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				57.750,00	34.000,00	-	15.094,85	-	107.844,85	-	-
<b>CALLONI MARIA GIOVANNA</b>	Consigliere	25/02/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	47.219,18	-	-	15.094,85	-	62.314,03	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				47.219,18	-	-	15.094,85	-	62.314,03	-	-
<b>CRIVARA CARLO</b>	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	57.750,00	39.750,00	-	15.094,85	-	112.594,85	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				57.750,00	39.750,00	-	15.094,85	-	112.594,85	-	-
<b>GIRO ANNA</b>	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	57.750,00	39.228,16	-	15.094,85	-	112.073,01	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				57.750,00	39.228,16	-	15.094,85	-	112.073,01	-	-
<b>GALAMINI FAUSTO</b>	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	56.350,00	52.716,30	-	15.094,85	-	124.161,15	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				56.350,00	52.716,30	-	15.094,85	-	124.161,15	-	-
<b>GATTERICH SERENA</b>	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	57.750,00	18.250,00	-	15.094,85	-	91.094,85	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				57.750,00	18.250,00	-	15.094,85	-	91.094,85	-	-
<b>KALINA JACOB FRANK</b>	Consigliere	23/02/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	51.630,14	-	-	18.779,27	-	70.409,41	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				51.630,14	-	-	18.779,27	-	70.409,41	-	-
<b>MASSIMILLA MASSIMO</b>	Consigliere	01/01/2019-30/04/2019		2.465,75	-	-	915,58	-	3.381,33	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				2.465,75	-	-	915,58	-	3.381,33	-	-



(A) Cognome e nome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricepita la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity Bonus e altri incentivi (*)	(4) Beneficio non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value del compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
<b>MAURO TIRELLA</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	37.750,00	33.250,00	-	15.694,85	-	106.694,85	-	-
<b>SCROCCO MASSIMILIANO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2021	57.750,00	33.250,00	-	15.694,85	-	106.694,85	-	-
<b>MAURITI MALINO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01/01/2019-31/12/2019	24/02/2019	118.436,02	-	-	49.080,93	-	167.516,95	-	1.000.000,00
<b>GIANVIGILIA ANGELO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2019-30/04/2019	30/04/2019	16.136,71	7.500,00	-	49.080,93	-	167.516,95	-	-
<b>FRANCESCO LUCA FRANCESCO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Effettivo	01/01/2019-30/04/2019	30/04/2019	38.126,71	7.500,00	-	-	-	45.626,71	-	-
<b>FRANCESCO GIULIANA</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Effettivo	01/01/2019-30/04/2019	30/04/2019	24.976,03	750,00	-	-	-	25.726,03	-	-
<b>SELLA GABRIELLA RICHARDO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Supplente	01/01/2019-30/04/2019	30/04/2019	25.726,00	-	-	-	-	25.726,00	-	-
<b>MANFROTTO GIULIO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Supplente	01/01/2019-30/04/2019	30/04/2019	6.600,00	-	-	-	-	6.600,00	-	-
<b>MARINELLI FRANCESCA MICHELA</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Presidente del Collegio Sindacale	01/05/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2022	74.166,67	12.000,00	-	15.694,85	-	101.861,52	-	-
<b>CEVOLANI PAOLO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Effettivo	01/05/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2022	74.166,67	12.000,00	-	15.694,85	-	101.861,52	-	-
<b>STRADI ALESSANDRO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Effettivo	01/05/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2022	46.000,00	8.250,00	-	15.694,85	-	69.944,85	-	-
<b>ROSSI SIMONETTA</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Supplente	01/05/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2022	46.000,00	6.000,00	-	15.694,85	-	67.694,85	-	-
<b>PALLACCA FRANCESCO</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale	Sindaco Supplente	01/05/2019-31/12/2019	Approvazione bilancio 2022	46.750,00	6.000,00	-	15.694,85	-	68.444,85	-	-
<b>CONSIGLIERI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (**)</b> (1) Compensi nella società che redige il bilancio (2) Compensi da controllare e collegare (3) Totale				1.759.527,86	0,00	2.809,00	167.413,01	-	1.926.750,87	-	185.000,00
				1.030,14	-	-	-	-	1.030,14	-	-
				1.760.557,99	0,00	-	167.413,01	-	1.927.971,00	-	185.000,00

Dati in euro

(\*) Non esistono previsioni di partecipazioni agli utili per i componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dei Direzioni Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(\*\*) Comprende anche i Dirigenti con responsabilità strategiche cessati nel corso del 2019

(\*\*\*) Per il dettaglio relativo all'importo riconosciuto nelle modalità previste dalla Politica di remunerazione vigente al momento della cessazione del rapporto di lavoro si veda quanto riportato nella sezione I della presente Relazione a pagina 53.

(\*\*\*\*) Sono escluse le eventuali somme erogate, anche come controvalore, a titolo di indennità di preavviso, TFR, ferie, ecc.

Tabella 1 a)

Dettaglio dei compensi fissi erogati da Creval di cui alla Tabella 1 ex Allegato 3 del Regolamento Emittenti

Nominativo		Dettaglio compensi	Totale compensi fissi
<b>LOVAGLIO LUIGI</b>	<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione (fino al 24/02/2019) e Amministratore Delegato e Direttore Generale (dal 25/02/2019)</b>		<b>870.079</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.750	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	812.329	
<b>TROTTER ALESSANDRO</b>	<b>Vice Presidente Vicario (fino al 24/02/2019) e Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 25/02/2019)</b>		<b>283.640</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.750	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	225.890	
<b>CASELLI STEFANO</b>	<b>Vice Presidente</b>		<b>140.973</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.000	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	83.973	
<b>SELVETTI MAURO</b>	<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale (fino al 24/02/2019)</b>		<b>118.426</b>
	retribuzione lavoro dipendente	96.577	
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	6.781	
	gettoni presenza	-	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	15.068	
<b>AMIDANI ALIBERTI LIVIA</b>	<b>Consigliere</b>		<b>57.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.750	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>BECCALLI ELENA</b>	<b>Consigliere</b>		<b>57.000</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.000	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>BRUNO PAOLA</b>	<b>Consigliere</b>		<b>57.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.750	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>CALLONI MARIA GIOVANNA</b>	<b>Consigliere (dal 25/02/2019)</b>		<b>47.219</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	38.219	
	gettoni presenza	9.000	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>CROSARA CARLO</b>	<b>Consigliere</b>		<b>57.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.750	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>DORO ANNA</b>	<b>Consigliere</b>		<b>57.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.750	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>GALMARINI FAUSTO</b>	<b>Consigliere</b>		<b>56.250</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	11.250	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>GATTESCHI SERENA</b>	<b>Consigliere</b>		<b>57.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.750	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	
<b>GATTI STEFANO</b>	<b>Consigliere</b>		<b>57.000</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000	
	gettoni presenza	12.000	
	rimborsi spese forfettari	-	
	ex art. 2389 cc	-	

Nominativo	Dettaglio compensi	Totale compensi fissi
<b>KALMA JACOB FRANS</b>	<b>Consigliere (dal 21/01/2019)</b>	<b>53.630</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	42.380
	gettoni presenza	11.250
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>MASSIMILLA MASSIMO</b>	<b>Consigliere (fino al 21/01/2019)</b>	<b>2.466</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	2.466
	gettoni presenza	-
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>NAODEO TERESA</b>	<b>Consigliere</b>	<b>57.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000
	gettoni presenza	12.750
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>SCROCCHI MASSIMILIANO</b>	<b>Consigliere</b>	<b>57.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	45.000
	gettoni presenza	12.750
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>GARAVAGLIA ANGELO</b>	<b>Presidente del Collegio Sindacale (fino al 30/04/2019)</b>	<b>38.127</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	32.877
	gettoni presenza	5.250
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>FRANCESCHI LUCA FRANCESCO</b>	<b>Sindaco Effettivo (fino al 30/04/2019)</b>	<b>24.976</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	19.726
	gettoni presenza	5.250
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>PEDRANZINI GIULIANA</b>	<b>Sindaco Effettivo (fino al 30/04/2019)</b>	<b>25.726</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	19.726
	gettoni presenza	6.000
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>DELLA CAGNOLETTA EDOARDO</b>	<b>Sindaco Supplente (fino al 30/04/2019)</b>	<b>-</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	-
	gettoni presenza	-
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>SANGIORGIO GIORGIO</b>	<b>Sindaco Supplente (fino al 30/04/2019)</b>	<b>-</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	-
	gettoni presenza	-
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>MAURELLI FRANCESCA MICHELA</b>	<b>Presidente Collegio Sindacale (dal 01/05/2019)</b>	<b>74.167</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	66.667
	gettoni presenza	7.500
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>CEVOLANI PAOLO</b>	<b>Sindaco Effettivo (dal 01/05/2019)</b>	<b>46.000</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	40.000
	gettoni presenza	6.000
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>STRADI ALESSANDRO</b>	<b>Sindaco Effettivo (dal 01/05/2019)</b>	<b>46.750</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	40.000
	gettoni presenza	6.750
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>BISSOLI SIMONETTA</b>	<b>Sindaco Supplente (dal 01/05/2019)</b>	<b>-</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea	-
	gettoni presenza	-
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>FALLACARA FRANCESCO</b>	<b>Sindaco Supplente (dal 01/05/2019)</b>	<b>-</b>
	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	-
	gettoni presenza	-
	rimborsi spese forfettari	-
	ex art. 2389 cc	-
<b>DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (*)</b>		
	retribuzione lavoro dipendente	1.759.527
	<b>Totale</b>	<b>1.759.527</b>

Dati in euro

(\*) Comprende anche i Dirigenti con responsabilità strategiche cessati nel corso del 2019.

Tabella 1 b)

Dettaglio dei compensi fissi erogati da società controllate e collegate di cui alla Tabella 1 ex Allegato 3 del Regolamento Emittenti

Nominativo	Società		Periodo	Scadenza carica	Compensi	Totale compensi fissi		
<b>DELLA CAGNOLETTA EDOARDO</b>	<b>Creval PiùFactor</b>	<b>Sindaco Effettivo</b>	<b>1/01/2019-31/12/2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2021</b>		<b>6.650</b>		
		emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea			5.000			
		gettoni presenza			1.650			
		rimborso spese forfettari ex art. 2389 cc			-			
<b>COLLI UMBERTO</b>	<b>Creval PiùFactor</b>	<b>Vice Presidente</b>	<b>26/07/2019-31/12/2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2021</b>		<b>-</b>		
		emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea			-			
		gettoni presenza			-			
		rimborso spese forfettari ex art. 2389 cc			-			
	<b>Creval PiùFactor</b>	<b>Consigliere</b>	<b>01/01/2019-25/07/2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2021</b>			<b>-</b>	
		emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea			-			
		gettoni presenza			-			
		rimborso spese forfettari ex art. 2389 cc			-			
		<b>Stelline Real Estate</b>	<b>Amministratore Delegato</b>	<b>09/08/2019-31/12/2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2021</b>			<b>-</b>
			emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea			-		
<b>PELLEGGATA VITTORIO</b>	<b>Creval PiùFactor</b>	<b>Presidente</b>	<b>25/01/2019-31/12/2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2021</b>		<b>384</b>		
		emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea			384			
		gettoni presenza			-			
		rimborso spese forfettari ex art. 2389 cc			-			
	<b>Creval PiùFactor</b>	<b>Consigliere</b>	<b>01/01/2019-24/01/2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2021</b>			<b>132</b>	
		emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea			132			
		gettoni presenza			-			
		rimborso spese forfettari ex art. 2389 cc			-			
		<b>Stelline Real Estate</b>	<b>Presidente</b>	<b>09/08/2019-31/12/2019</b>	<b>Approvazione bilancio 2021</b>			<b>-</b>
			emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea			-		
<b>TARRICONE ROBERTO</b>	<b>Creval PiùFactor</b>	<b>Consigliere</b>	<b>01/01/2019-11/06/2019</b>	<b>11/06/2019</b>		<b>515</b>		
		emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea			515			
		gettoni presenza			-			
		rimborso spese forfettari ex art. 2389 cc			-			

Dati in euro



Tabella 1 c)  
 Dettaglio dei compensi spettanti per la partecipazione ai Comitati di Crevall di cui alla Tabella 1 ex Allegato 3 del Regolamento Emittenti

Nome e cognome	Carica	Comitato Rischi	Comitato per le Nomine	Comitato per la Remunerazione	Comitato Operazioni Parti Correlate	Compensi per la partecipazione a comitati
LOVAGLIO LUIGI	Presidente del Consiglio di Amministrazione (fino al 24/02/2019) e Amministratore Delegato e Direttore Generale (dal 25/02/2019)	-	-	-	-	-
TROTTER ALESSANDRO	Vice Presidente Vicario (fino al 24/02/2019) e Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 25/02/2019)	-	-	-	-	-
CASELLI STEFANO	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-
SELVETTI MAURO	Amministratore Delegato e Direttore Generale (fino al 24/02/2019)	24.729	-	-	18.250	42.979
AMIDANI ALBERTI LIVIA	Consigliere	46.764	-	-	-	46.764
BECCALI ELENA	Consigliere	-	13.750	20.250,00	-	34.000
BRUNO PAOLA	Consigliere	-	-	-	-	-
CALLONI MARIA GIOVANNA	Consigliere (dal 25/02/2019)	-	-	-	-	-
CROSARA CARLO	Consigliere	39.750	-	-	-	39.750
DORO ANNA	Consigliere	25.478	13.750	-	-	39.228
GALMARINI FAUSTO	Consigliere	52.736	-	-	-	52.736
GATTESCHI SERENA	Consigliere	-	-	-	18.250	18.250
GATTI STEFANO	Consigliere	-	-	-	23.250	23.250
KALMA JACOB FRANS	Consigliere (dal 21/01/2019)	-	-	-	-	-
MASSIMILLA MASSIMO	Consigliere (fino al 23/01/2019)	-	-	-	-	-
NADDEO TERESA	Consigliere	-	18.000	15.250	-	33.250
SCROCCHI MASSIMILIANO	Consigliere	-	-	15.250	-	15.250
GARAVAGLIA ANGELO	Presidente del Collegio Sindacale (fino al 30/04/2019)	3.000	-	2.250	2.250	7.500
FRANCESCHI LUCA FRANCESCO	Sindaco Effettivo (fino al 30/04/2019)	-	-	-	750	750
PEDRANZINI GIULIANA	Sindaco Effettivo (fino al 30/04/2019)	-	-	-	-	-
DELLA CAGNOLETTA EDOARDO	Sindaco Effettivo (fino al 30/04/2019)	-	-	-	-	-
SANGIORGIO GIORGIO	Sindaco Supplente (fino al 30/04/2019)	-	-	-	-	-
MAURELLI FRANCESCA MICHELA	Presidente del Collegio Sindacale (dal 01/05/2019)	6.000	-	-	6.000	12.000
CEVOLANI PAOLO	Sindaco Effettivo (dal 01/05/2019)	5.250	-	-	3.000	8.250
STRADI ALESSANDRO	Sindaco Effettivo (dal 01/05/2019)	3.750	-	-	2.250	6.000
BISSOLI SIMONETTA	Sindaco Supplente (dal 01/05/2019)	-	-	-	-	-
FALLACARA FRANCESCO	Sindaco Supplente (dal 01/05/2019)	-	-	-	-	-

Dati in euro  
 Per il 2019 non ci sono compensi spettanti per Comitati delle società controllate e collegate.

Tabella 2

Partecipazioni detenute in Creval e nelle Società controllate dei componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (\*)  
(allegato 3a, schema 7-ter, ex art. 84-quater della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

Cognome e Nome	Carica Credito Valtellinese	Società Partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2018	N. azioni acquistate	N. azioni vendute/trasferite	N. azioni possedute al 31/12/2019
LOVAGLIO LUIGI	Presidente del Consiglio di Amministrazione (fino al 24/02/2019) e Amministratore Delegato e Direttore Generale (dal 25/02/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	4.000.000	-	4.000.000
TROTTER ALESSANDRO	Vice Presidente Vicario (fino al 24/02/2019) e Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 25/02/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	1.000	-	-	1.000
CASELLI STEFANO	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
SELVETTI MAURO	Amministratore Delegato e Direttore Generale (fino al 24/02/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	1.274.726	-	274.726	1.000.000
AMIDANI ALIBERTI LIVIA	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
BECCALLI ELENA	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	187.704	-	-	187.704
BRUNO PAOLA	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
CALLONI MARIA GIOVANNA	Consigliere (dal 25/02/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
CROSARA CARLO	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
DORO ANNA	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
GALMARINI FAUSTO	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
GATTESCHI SERENA	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
GATTI STEFANO	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
KALMA JACOB FRANS	Consigliere (dal 21/01/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
MASSIMILLA MASSIMO	Consigliere (fino al 21/01/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	1.380.000	-	-	1.380.000
NADDEO TERESA	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
SCROCCHI MASSIMILIANO	Consigliere	Credito Valtellinese S.p.A.	925.500	880.500	-	1.806.000
GARAVAGLIA ANGELO	Presidente del Collegio Sindacale (fino al 30/04/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	403.038	200.000	200.000	403.038
FRANCESCO LUCA FRANCESCO	Sindaco Effettivo (fino al 30/04/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	1.264	-	-	1.264
PEDRANZINI GIULIANA	Sindaco Effettivo (fino al 30/04/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	72.295	-	-	72.295
DELLA CAGNOLETTA EDOARDO	Sindaco Supplente (fino al 30/04/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	173	-	-	173
SANGIORGIO GIORGIO	Sindaco Supplente (fino al 30/04/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
MAURELLI FRANCESCA MICHELA	Presidente del Collegio Sindacale (dal 01/05/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
CEVOLANI PAOLO	Sindaco Effettivo (dal 01/05/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	37.000	-	-	37.000
STRADI ALESSANDRO	Sindaco Effettivo (dal 01/05/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
BISSOLI SIMONETTA	Sindaco Supplente (dal 01/05/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
FALLACARA FRANCESCO	Sindaco Supplente (dal 01/05/2019)	Credito Valtellinese S.p.A.	-	-	-	-
<b>DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (**)</b>		Credito Valtellinese S.p.A.	1.296.258	-	322.647	973.611

(\*) La tabella riporta le partecipazioni detenute nella società Credito Valtellinese S.p.A. (e nelle società controllate) dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo e dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Il dato comprende le partecipazioni dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

(\*\*) Il totale comprende anche i Dirigenti con responsabilità strategiche cessati nel corso del 2019.







Tabella 3B ex Allegato 3 del Regolamento Emittenti

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (art. 84-*quater* della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

A Cognome e Nome	B Carica	1 Piano	2 bonus dell'anno			3 bonus di anni precedenti (2)			4 altri bonus
			A Erogabile/ erogato	B Differito	C Periodo di differimento	A Non più erogabili	B Erogabile/ erogati	C Ancora differiti	
LOVAGLIO LUIGI	Presidente del Consiglio di Amministrazione (fino al 24/02/2019) e Amministratore Delegato e Direttore Generale (dal 25/02/2019)		179.000	179.000	2020-2025	-	-	-	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			179.000	179.000					
SELVETTI MAURO	Amministratore Delegato e Direttore Generale (fino al 24/02/2019)		-	-	-	-	-	-	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			-	-					
<b>DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE</b>									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			2.305	1.537	2018-2022	-	-	-	
(II) Compensi da controllate e collegate			176.913	280.284	2020-2023/2025	-	-	-	
(III) Totale			179.218	281.821					

(1) Il Piano 2018 ("MBO 2018") non è stato attivato per il mancato raggiungimento dei parametri target di accesso al sistema fatta eccezione per le Funzioni di controllo. Il Piano "LT1 2018-2020" è stato sostituito dal Piano "LT1 2019-2021" e non produrrà quote differite.

(2) Non è prevista la corresponsione di quote differite con riferimento al Piano "LT1 2018-2020" in quanto superato dal sistema Piano "LT1 2019-2021".

(3) I valori di consuntivo relativi al Piano "Bonus Pool 2019" sono soggetti all'approvazione da parte dell'Assemblea del 24/4/2020.

(4) Il Piano "LT1 2019-2021" prevede esclusivamente strumenti finanziari (Phantom Share).

## GLOSSARIO

<b>Assemblea degli Azionisti</b>	indica l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Credito Valtellinese S.p.A.
<b>Azioni</b>	indica le azioni ordinarie Credito Valtellinese S.p.A.
<b>Beneficiari/ Partecipanti</b>	indica l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ("AD/DG") e gli altri Material Risk Takers del Gruppo destinatari del Piano "Bonus Pool 2020"; indica, inoltre, dipendenti in ruoli chiave e dipendenti ad elevato potenziale del Gruppo destinatari del Piano "LTI 2019-2021" approvato nel 2019 (alcuni di questi in comune con i Beneficiari del Piano "Bonus Pool 2020")
<b>Bonus opportunità</b>	Premio o bonus massimo erogabile a ciascun Beneficiario
<b>Bonus Teorico Individuale</b>	Premio o bonus erogabile a ciascun Beneficiario risultante ad esito del processo di valutazione degli obiettivi assegnati nella scheda individuale
<b>Categorie di Beneficiari</b>	indica le categorie di dipendenti del Gruppo individuate ai fini del Piano "Bonus Pool 2020" e Piano LTI 2019-2021
<b>Claw back</b>	indica il meccanismo di obbligo di restituzione di un importo di Premio Individuale già percepito qualora vengano riscontrati comportamenti dolosi o gravemente colposi da parte del Beneficiario
<b>Comitato per la Remunerazione</b>	indica il Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base degli articoli 4 e 6 del Codice di Autodisciplina, allineato alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti. È formato da 3 componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra gli Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	indica il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese S.p.A.
<b>Creval o la Banca</b>	indica la società Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale in Sondrio, Piazza Quadrivio 8, Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Sondrio n. 00043260140, iscrizione all'Albo delle banche n. 489, nonché nell'Albo dei Gruppi Bancari n. 5216.7
<b>CRO Dashboard</b>	Indica la tabella a cura del CRO ( <i>Chief Risk Officer</i> ) che verifica la coerenza dei risultati con il <i>Risk Appetite Framework</i> ; in base a detta tabella il bonus pool può essere rivisto in aumento o diminuzione
<b>Gruppo Creval o Gruppo</b>	indica il gruppo bancario iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla Banca d'Italia con il codice n. 5216.7 e composto da Creval, unitamente alle controllate
<b>Indicatori o entry gate</b>	indica le condizioni in assenza delle quali i Beneficiari non avranno diritto alla corresponsione del Premio Individuale
<b>Malus</b>	clausola che prevede la riduzione fino all'azzeramento del Premio Individuale al verificarsi di predeterminate ipotesi
<b>Material Risk Takers o Personale più Rilevante o MRT</b>	personale la cui attività ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014
<b>Obiettivi Individuali</b>	indica gli obiettivi quantitativi e qualitativi individuali individuati come KPI ("Key Performance Index"), contenuti in una scheda obiettivi formalizzata (Scheda di valutazione o <i>scorecard</i> ), utilizzati per la determinazione del Premio Individuale.
<b>Pay-out</b>	struttura e modalità di corresponsione dei bonus o premi
<b>Peer Group</b>	campione di Banche prese a riferimento ai fini di benchmark retributivo

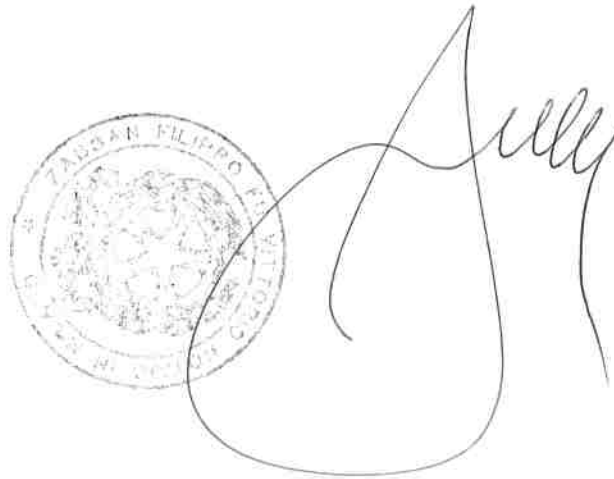
<b>Periodo di retention</b>	indica il periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle <i>Phantom Share</i> e quella di pagamento delle stesse
<b>Phantom Share</b>	indica un'unità rappresentativa del valore di una azione che viene convertita in un premio in denaro secondo il prezzo della stessa ad una determinata data
<b>Piano "Bonus Pool 2020"</b>	indica il Piano di incentivazione a breve termine denominato "Sistema di incentivazione "Bonus Pool 2020" basato sull'assegnazione di <i>Phantom Share</i> " le cui informazioni di dettaglio sono contenute nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 144-bis del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
<b>Piano "LTI 2019-2021"</b>	indica il Piano di incentivazione a medio lungo termine approvato nel 2019 e denominato "Sistema di incentivazione a medio lungo termine "LTI 2019-2021" basato sull'assegnazione di <i>Phantom Share</i> " le cui informazioni di dettaglio sono contenute nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 144-bis del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
<b>Premio complessivo o Bonus Pool o Montepremi</b>	indica la somma delle risorse economiche destinate al pagamento dell'incentivo eventualmente da corrispondere a tutti i Beneficiari
<b>Premio o Bonus Individuale</b>	indica l'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun Beneficiario rientrante nella remunerazione variabile
<b>Quota Differita</b>	indica la parte di Premio o Bonus Individuale da assegnare alle Successive Date di Pagamento e Assegnazione
<b>Quota Up-Front</b>	indica la parte di Premio o Bonus Individuale da assegnare alla Prima Data di Pagamento e Assegnazione
<b>RAF o Risk Appetite Framework</b>	indica il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio di una banca, come da definizione contenuta nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia
<b>RAL (retribuzione annua lorda)</b>	indica la componente fissa della retribuzione, rappresentata dalla retribuzione di base, dagli scatti di anzianità, da eventuali importi <i>ad personam</i> ed da indennità, espressa su base annuale e al lordo della imposizione fiscale e previdenziale
<b>Scheda di valutazione o scorecard</b>	indica il documento che riassume gli obiettivi individuali (KPI) assegnati ai Beneficiari
<b>Successive Date di Pagamento e Assegnazione</b>	indica le date di pagamento della parte in cash e di assegnazione delle <i>Phantom Share</i> della Quota Differita del Premio o Bonus Individuale
<b>Sistema Incentivante</b>	strumento retributivo variabile che subordina il pagamento di un Bonus individuale ad uno specifico Beneficiario al raggiungimento di soglie di performance
<b>Valutazione delle prestazioni</b>	processo aziendale di valutazione dei comportamenti e dei risultati individuali avente periodicità generalmente annuale



AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 34 (trentaquattro) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Gully', written over a circular notary seal. The seal is partially obscured by the signature. The seal contains the text 'TASSAN FILIPPO' at the top and 'VITTORE' at the bottom, with a central emblem.

# 2019

**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA  
DI CARATTERE NON FINANZIARIO**



**Creval**

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano  
N° 9836/2007



# Indice

<b>La nostra Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario</b>	
Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato	4
Le nostre priorità	6
<b>1. Chi siamo</b>	<b>9</b>
Le tappe importanti	9
La nuova Mission e i nuovi Valori	10
Il Modello aziendale, "Sustainable Growth 2019-2023"	12
La gestione dei rischi	16
La sostenibilità nei processi interni e nel territorio	17
Il Valore creato e distribuito	23
<b>2. I nostri ambiti di azione</b>	<b>26</b>
L'impegno per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU	26
L'attenzione ai nostri clienti	28
• La qualità al centro dell'offerta commerciale	26
• L'innovazione digitale al servizio dei clienti	33
• La nostra impronta sul territorio: l'offerta per famiglie e PMI	36
• L'importanza della privacy nelle relazioni	41
I nostri talenti	44
• Il sostegno al nostro benessere	44
• L'occupazione e i diritti	48
La lotta alla corruzione	53
• Il nostro impegno	53
L'ambiente	60
• Le nostre azioni green	60
I diritti umani	69
• Il rispetto dei diritti umani nelle nostre attività	69
Rischi sociali e ambientali	72
• La gestione preventiva	72
<b>3. Appendice</b>	<b>75</b>
Nota metodologica	75
Indice dei contenuti GRI	76
Relazione della Società di revisione	82
I nostri contatti	86

## “Il Cliente al centro della Crescita Sostenibile”

*Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario vogliamo rappresentare il ritorno di Crval quale riferimento per le famiglie e le piccole e medie imprese e l'impegno ad accompagnare loro nel raggiungimento dei propri progetti quotidiani.*

*Per realizzare la Crescita Sostenibile, che è anche il nome del Piano Industriale presentato nel mese di giugno, è fondamentale continuare a ricevere il supporto di tutte le parti con le quali viviamo la nostra azienda, Clienti, Colleghi, Comunità nelle quali operiamo, uniti verso un obiettivo comune. L'abbiamo voluto meglio esplicitare nella Carta dei Valori e nella nostra Mission "Banca per le famiglie e le piccole-medie imprese nei nostri territori. Vicinanza e correttezza guidano le nostre azioni per una Crescita Sostenibile, insieme."*

*I valori sono quelli ai quali ci ispiriamo ogni giorno per rispondere alle esigenze della clientela.*

*Abbiamo deciso di innovare non solo gli elementi valutativi. Ci siamo concentrati su un percorso di integrazione della sostenibilità all'interno dei processi di core business per aiutare a migliorare i profili di rischio e perché crediamo nel nostro ruolo di attore sociale che inizia a un utilizzo delle risorse naturali ancora più consapevole e a un ambiente lavorativo maggiormente inclusivo.*

*Andiamo fieri dei risultati raggiunti in questo primo anno che ha visto il cambio alla guida della Banca. Essi costituiscono solo la prima tappa di un cammino da percorrere con la stessa passione fino ad oggi ripulita nell'implementazione del Piano. Siamo convinti che perseguiremo nel realizzare i nostri progetti ambiziosi per guadagnare un apprezzamento sempre maggiore da parte di tutte le parti coinvolte nel nostro agire come azienda, in un quadro economico globale particolarmente sfidante.*

*Le prospettive di crescita a livello globale e nazionale dell'azienda in corso sono infatti fortemente condizionate dagli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria in atto. Le principali ripercussioni interesseranno non solo la salute pubblica, ma anche i servizi, l'attività produttiva, i consumi e i commerci nazionali e internazionali. In tale contesto la Banca proseguirà nell'implementazione delle azioni previste dal Piano Industriale 2019-2023, adottando tutte le misure necessarie volte a minimizzare gli impatti dell'emergenza.*

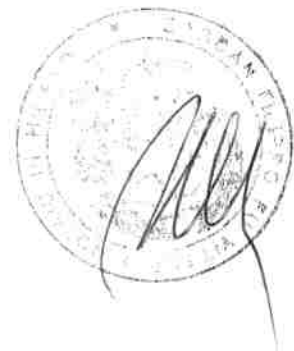
*Siamo consapevoli del nostro potenziale per facilitare il percorso virtuoso nelle comunità in cui operiamo grazie all'elemento sostanziale che caratterizza Crval, il suo Personale. I suoi talenti che mettiamo in campo dedizione ogni giorno, contribuendo a rendere la nostra azienda più solida, agile e ancora più vicina.*

*L'impegno di Crval, anche e soprattutto in questi momenti di emergenza sanitaria, è quello di restare al fianco dei Clienti e dei Colleghi, supportare loro e essere un reale punto di riferimento. Vogliamo pensare che anche questo possa diventare un nuovo punto di partenza per un cammino ancor più sostenibile, insieme.*

*La fiducia che ci avete dimostrato nell'arco di quest'anno ci conferma e ci incoraggia a perseguire con determinazione nel raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati e nei quali crediamo.*

Alessandro Trotter  
Presidente

Luigi Lovaglio  
Amministratore Delegato



## Le nostre priorità

Le informazioni contenute nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DCNF) riguardano i temi identitari come materiali e i relativi indicatori connessi alle dimensioni degli impatti economici, ambientali e sociali significativi di Croyal e a quelle che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei suoi stakeholder. L'analisi di materialità - strumento che consente di identificare le priorità economiche, ambientali e sociali rilevanti per la rendicontazione e per la strategia di business - risulta fondamentale per identificare i contenuti da rendicontare.

## Coinvolgimento degli stakeholder

Croyal ha deciso di rivedere la matrice di riferimento della DCNF 2019 alla luce del cambio di governance interna, della sommaria di riferimento del sistema bancario e del coinvolgimento dei portatori di interesse.

La matrice di materialità per gli stakeholder 2019 nasce infatti, per la prima volta, da un processo di engagement strutturato sviluppato nel mese di dicembre in un'ottica di progressivo miglioramento e in coerenza con l'impegno evidenziato nella DCNF 2018 (pg. 12 nota 5). La definizione della nuova matrice è avvenuta anche in parziale linea di continuità con i temi della precedente (pg. 13) e per i successivi corsi del Team Sostenibilità:

- confronto con tutti i collaboratori dell'Area Corporate Identity, Communication, Marketing e Sustainability e con i Data Owner "principali" dei cinque ambiti di rendicontazione definiti per legge - ambiente, società, personale, diritti umani e corruzione - voto a dividere, determinare e validare la natura della potenziale lista di argomenti da rendicontare al fine di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione;
- proposta della lista dei possibili temi materiali, definiti in 21 punti aggiornati sulla base dell'analisi dei peer, dei temi "attuali" che rappresentano nuove sfide, degli argomenti comparati con più frequenza sulla stampa o su cui si stanno concentrando gli organismi europei e internazionali con particolare riferimento ai rischi ESG (economic, social and governance);
- realizzazione di un questionario inviato

tramite email (il tuo parere conta - dedicati 2 minuti) a tutti i collaboratori e a un panel selezionato di stakeholder esterni con la richiesta di votare i 5 temi considerati più importanti in una scala di priorità da 1 a 5.

Le risultanze del questionario sono rappresentate nella nuova matrice come di seguito specificato:

- l'asse delle ascisse (orizzontale) indica i risultati ricevuti dagli stakeholder interni interpretati:
  - tutti i dipendenti (ad esclusione del cento sottobindotti);
  - i "Top 100" - colleghi selezionati sulla base di ruoli-chiave nel core business le cui risposte hanno "pesato" maggiormente in considerazione del ruolo strategico ricoperto;
- l'asse delle ordinate (verticale) evidenzia i rischi dei stakeholder esterni interpretati:
  - oltre 20.000 clienti;
  - un campione rappresentativo di 50 tra fornitori, giornalisti, associazioni sul territorio, professori universitari;
  - richiamo dell'importanza del questionario in Intranet Primo Piano;
  - "focus" tramite email ai dipendenti (il tuo parere conta - grazie per il tuo contributo);

## Matrice di materialità per gli stakeholder

I risultati del processo - illustrato dapprima a metà dicembre a tre campioni selezionati di dipendenti nel corso di appositi Focus Group dedicati anche alla definizione e condivisione delle proposte di nuova Mission e Nuova Carta dei Valori - sono evidenziati in matrice, che identifica dieci temi materiali e indica quattro dinamiche:

- cinque temi nuovi rispetto alla matrice di materialità Croyal 2018: servizio alle famiglie e alle PMI e tutela della privacy (questi due argomenti erano in parte ricompresi, con riferimento alla matrice 2018, nell'ambito del tema materiale "Rispetto ed attenzione verso i clienti"); occupazione e diritti dei lavoratori, rispetto dei diritti umani e rischi socio-ambientali (in cui sono considerati anche i cambiamenti climatici);
- società (clienti) e personale come aree dei temi più votati dagli stakeholder interni;

- personale e comunità come aree dei temi più votati dagli stakeholder esterni;
- le voci riconducibili alla categoria "comunità", "territori" e "fornitori" sono risultate non materiali - le prime due paritetiche sono rendicontate all'interno del Bilancio di Missione della Fondazione Gruppo Credito Varesino, la terza è comunque presente in questo Documento sotto forma di aggiornamento del Manuale "Approvvigionamenti di Gruppo" conseguente all'integrazione del profilo ambientale o relativo ai diritti umani quali discriminante per la scelta dei fornitori;

Il percorso è stato rappresentato al Comitato Rischi e condiviso con il Consiglio di Amministrazione. In linea con la Policy di Gruppo richiamata nella Nota Metodologica la matrice è stata approvata dall'Amministratore Delegato.

## Matrice di materialità per gli stakeholder





## Declinazione dei temi materiali

Area	Tema materiale	Descrizione	Impatto interno a Crevit	Impatto esterno a Crevit
1 Società (Clienti)	Offerta commerciale di qualità	Contenuti, strutturazione e formulazione della proposta commerciale. Prodotti e servizi di investimento e finanziamento in linea con l'offerta del mercato	Gruppo Crevit	Clienti
2 Società (Clienti)	Innovazione digitale al servizio dei clienti	Sviluppo o implementazione di soluzioni digitali per facilitare l'accesso ai servizi, migliorare l'offerta, incontrare le nuove esigenze dei clienti	Gruppo Crevit	Clienti
3 Società (Clienti)	Servizio alle famiglie e alle PMI	Gestione delle relazioni con i clienti retail e PMI nelle nostre aree di insediamento in linea con il Piano Industriale	Gruppo Crevit	Clienti
4 Società (Clienti e Personale)	Tutela della privacy	Capacità di proteggere i dati personali, le informazioni e le operazioni di clienti, dipendenti, fornitori e altre categorie di portatori di interesse secondo le norme del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)	Gruppo Crevit	Clienti Personale Fornitori
5 Personale	Qualità della vita lavorativa e welfare	Benessere dei collaboratori. Attenzione nei confronti dei dipendenti valorizzando le specificità e favorendo la conciliazione fra la sfera privata e quella professionale. Servizi in grado di generare valore per i dipendenti e i loro familiari	Gruppo Crevit	Personale Sindacati
6 Personale	Occupazione e diritti dei lavoratori	Gestione, formazione, sviluppo e qualità del personale, dialogo con le organizzazioni sindacali	Gruppo Crevit	Personale Sindacati
7 Comunità	Lotta alla corruzione	Valori, principi, standard e norme di comportamento improntati a garantire che Crevit segua l'etica richiesta dal settore e dalla normativa vigente, con particolare attenzione alla lotta alla corruzione	Gruppo Crevit	Clienti Regolatori
8 Ambiente	Impatti ambientali diretti	Impatti diretti sull'ambiente legati alle attività di Crevit: indotto emissioni inquinanti, consumi energetici e produzione di rifiuti, iniziative volte a minimizzare gli impatti e gestire responsabilmente le risorse sfruttate	Gruppo Crevit	Ambiente Fornitori
9 Diritti umani	Rispetto dei diritti umani	Tutela dei diritti fondamentali delle persone - tra cui profili di diversità, pari opportunità, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva	Gruppo Crevit	Personale
10 Risk - ambito trasversale	Rischi socio-ambientali	Rischi presenti nei temi materiali. Rischi di natura non finanziaria associati alle attività della banca	Gruppo Crevit	Clienti Personale Sindacati Fornitori Regolatori Ambiente

# 1. Chi siamo

## Le tappe importanti

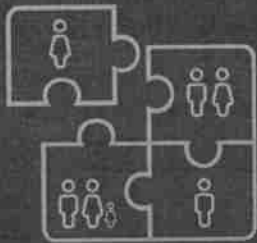
- Il Consiglio di Amministrazione nomina Luigi Lorenzin Amministratore Delegato e Direttore Generale
- GRIS migliora i servizi assicurati a Crevit
- Aggiornamento del Piano di Midotte
- Insediamento in sede di Milano San Felice che ottiene l'iscrizione al Registro
- Accesso al Piano industriale 2019-2023
- Nuovo assetto organizzativo funzionale agli obiettivi strategici del nuovo Piano industriale
- Midotte ottiene il nuovo Piano industriale del Credito e analizza i rischi climatici
- Da Maxxi a sportelli della città: apertura a Genova, conferma la relazione "credit climate" di marzo 2024 (periodo 2019-2023)
- Concluso più anni di lavoro: consolidamento del patrimonio assicurato per 200 milioni di euro con risultati soddisfacenti sui mercati italiani e internazionali
- Definita la gestione del rischio e attività di mitigazione del rischio
- Dimensione 2024: impegno per raggiungere la quota superiore



## La nuova Mission e i nuovi Valori

Tra ottobre 2019 e gennaio 2020 l'Area Corporate Identity, Communications, Marketing e Sustainability ha animato un percorso volto alla revisione della *Mission* e della *Carta dei Valori aziendali* (pp. 10 e 16). Dopo attenta analisi di analoghi documenti di aziende e banche nazionali e internazionali, abbiamo rielaborato i due documenti sulla base dei nostri elementi distintivi e dei pilastri del nuovo Piano Industriale "Sustainable Growth" presentato il 16 giugno 2019.

Il processo ha previsto la definizione e la conduzione dei contenuti nell'ambito di specifici Focus Group che hanno coinvolto colleghi della prima e seconda linea e di altri nuclei chiave e i membri del Comitato Rischi della banca. Il consiglio di Amministrazione ha successivamente validato e approvato i due documenti.



### Mission

*"Banca per le famiglie e le piccole-medie imprese nei nostri territori. Vicinanza e correttezza guidano le nostre azioni per una Crescita Sostenibile, insieme"*

## Carta dei Valori

### Responsabilità

Comportamento orientato all'attenzione e al rispetto di tutti i portatori di interesse sul territorio. Mantenere gli impegni assunti, agire con integrità, coerenza, trasparenza e riservatezza per la tutela dei clienti e della reputazione aziendale.



### Correttezza

Identificazione negli interessi e nei bisogni di ogni cliente. Il singolo esercita le proprie scelte e il proprio valore per raggiungere obiettivi comuni.



### Innovazione

Capacità di cogliere le nuove sfide tecnologiche. Impegno costante a supportare la clientela con strumenti digitali semplici ed efficaci.



### Professionalità

Competenze tecniche, capacità relazionale, collaborazione, percorsi di sviluppo volti al miglioramento continuo. Risposta ai bisogni della clientela interna ed esterna attraverso relazioni basate su ascolto, conoscenza reciproca, empatia e fiducia.



### Sostenibilità

Coniugare aspetti economici, sociali e ambientali in tutti i contesti aziendali. Apertura e disponibilità nelle relazioni umane, utilizzo responsabile delle risorse naturali, creazione di valore economico nel tempo.

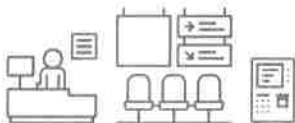


## Il modello aziendale “Sustainable Growth 2019-2023”

Il Gruppo è costituito dalla Capogruppo Creval, Creval PiùFactor e Stelline Real Estate.



A fine 2019 Creval è presente sul territorio nazionale in undici regioni tramite una rete di 362 sportelli - dato comprensivo di 27 filiali Bancaperta.



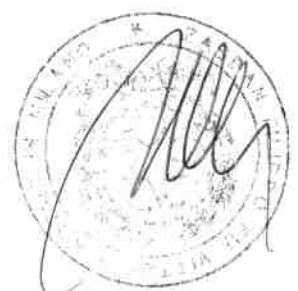
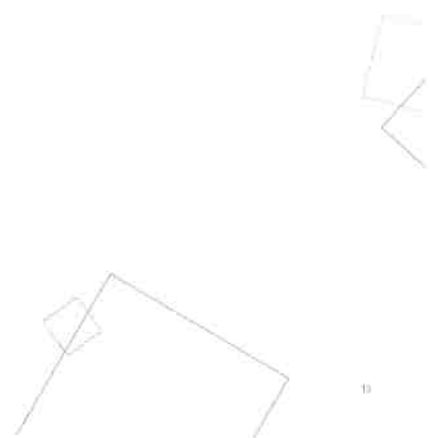
## Governance

La struttura di corporate governance di Creval è illustrata nella "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale attraverso i seguenti organi sociali:

- **Assemblea** - organo sovrano che si colloca in posizione apicale rispetto alla supervisione, gestione e controllo e in cui si realizza la rappresentanza della compagine sociale;
- **Consiglio di Amministrazione** - cui compete la gestione ordinaria e straordinaria della banca e formazione del disegno unitario di Gruppo; nell'ambito del Consiglio sono istituiti comitati consultivi per la formulazione di proposte all'Organo Amministrativo (Comitato Rischi, Comitato Nomine, Comitato Remunerazione e Comitato Operazioni con Parti Correlate);
- **Collegio Sindacale** - a cui spettano i compiti disposti dall'art. 149 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) richiamati nella "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari".  
Al Collegio Sindacale il Decreto Legislativo

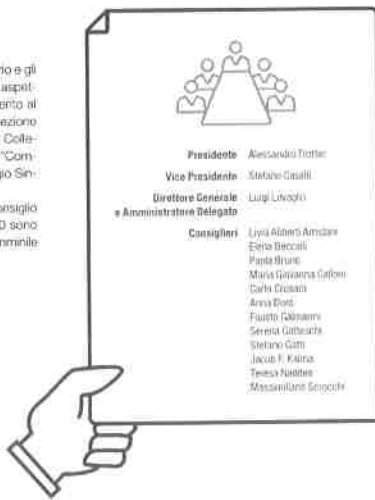
264/2016 assegna due funzioni specifiche con riguardo alla Dichiarazione di carattere non finanziario:

- "l'organo di controllo, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel presente decreto e ne riferisce nella relazione annuale dell'assemblea" (art. 3, comma 7);
- "[...] prevede deliberazione motivata dell'organo di amministrazione, sentito l'organo di controllo, nella dichiarazione di carattere non finanziario possono essere omesse, in casi eccezionali, le informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, qualora la loro divulgazione possa compromettere gravemente la posizione commerciale dell'impresa. Qualora si avvalga di questa facoltà, fente di interesse pubblico ne fa menzione nella dichiarazione non finanziaria con esplicito rinvio al presente comma" (art. 3, comma 8).

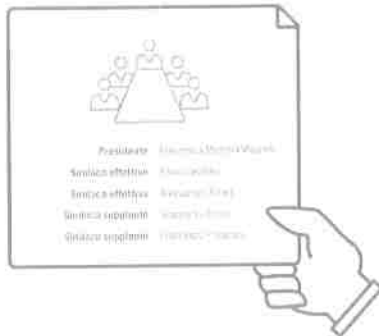


## Diversità degli organi di gestione e controllo

Nella "Ritrazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" sono illustrati gli aspetti relativi a questo ambito con riferimento al Consiglio di Amministrazione (nella sezione "Criteri e politiche di diversità") e al Collegio Sindacale (nella parte dedicata a "Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale").  
I nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione al 10 marzo 2020 sono evidenziati di seguito; la presenza femminile è pari a oltre un terzo dei Consiglieri.



Il Collegio Sindacale riflette una composizione in linea con le norme di legge.



## "Sustainable Growth" Una nuova prospettiva di fare banca

*"Il Piano Industriale pone le basi per una crescita sostenibile del business del Credito, mettendo al centro le famiglie e le piccole e medie imprese nei territori in cui operiamo, che insieme ai nostri Dipendenti sono il vero patrimonio della Banca. [...]"*

*(Luigi Lavaglia, Amministratore Delegato)*

Nel mese di giugno abbiamo presentato alla comunità finanziaria il "Piano Industriale 2019-2023 - Sustainable Growth", approvato dal Consiglio di Amministrazione, che si pone come obiettivo - in linea con quanto sintetizzato nella nuova Mission - il rafforzamento del nostro ruolo di banca commerciale solida al sostegno della crescita dei territori serviti, con basso profilo di rischio e focalizzata sulla relazione con famiglie e piccolo medio imprese.

Il Piano, orientato alla creazione di valore per gli stakeholder, mira al raggiungimento di una crescita e di una redditività sostenibili sulla base di tre pilastri fondamentali:

- **Rilancio della piattaforma commerciale**, attraverso tre macro-iniziativa:
    - rafforzamento del modello di business mediante prodi dedicati all'acquisizione di nuovi clienti e creazione di nuovi prodotti, in linea con le esigenze di finanziamento e gestione del patrimonio della clientela, per aumentare i ricavi di oltre 100 milioni € entro il 2023;
    - ottimizzazione della struttura operativa in ottica di agilità, efficienza e semplificazione dei processi per ridurre gli oneri operativi di oltre 50 milioni € entro il 2023;
    - ripensamento delle politiche di underwriting e di monitoraggio del rischio, con una conseguente revisione del processo creditizio e del sistema di monitoraggio e recupero.
- Per rilanciare ulteriormente la piattaforma sono previsti investimenti addizionali a supporto della crescita per un

importo di 20 milioni € finalizzati all'esecuzione delle iniziative di Piano - con particolare riferimento all'offerta digitale, all'area del wealth management e ai processi di erogazione e monitoraggio del credito.

- **Azioni decisive sulle legacy** di bilancio così destinate:
  - riduzione delle attività "Non-core" attraverso la creazione di un portafoglio segregato pari a 1,9 miliardi € composto da sofferenze e inadempimenti probabili con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di circa l'80% entro il 2023;
  - rivisitazione del portafoglio titoli con una progressiva riduzione degli stock di oltre il 50% a fine Piano. È stato predisposto anche un nuovo funding plan che prevede una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento - sono definite in arco di Piano emissioni di covered bond per un totale di 2 miliardi € e obbligazioni senior per 600 milioni €;
  - **Nuovo assetto organizzativo** finalizzato ad un maggior focus sui target del Piano e ad un'accelerazione dei processi decisionali e fondati su:
    - riallocazione di circa 240 dipendenti in ruoli a maggiore valore aggiunto;
    - con l'ausilio di programmi di formazione volti a sviluppare ulteriormente le competenze e di una riqualificazione importante degli stessi verso attività di tipo commerciale;
    - valorizzazione dei talenti attraverso un

loro maggiore coinvolgimento in tutte le iniziative previste a Piano con chiari perimetri di attività e allocazione di responsabilità su obiettivi specifici;

- costituzione della Divisione Non-Core Unit, con 50 dipendenti, e delle due Direzioni "Retail" e "Small Business", a diretto riporto dell'Amministra-

tore Delegato, per distinguere le attività della piattaforma commerciale dal portafoglio legacy di crediti deteriorati del Gruppo.

La struttura organizzativa si completa con una Direzione Cost Management e una Direzione Financial Spikes and Non Core Assets.

## La gestione dei rischi

In coerenza con le disposizioni di Vigilanza ci siamo dotati di un solido sistema dei controlli interni composto da regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure le cui finalità sono il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework - RAF), la

prevenzione del rischio, ancorché involontario, di coinvolgimento della banca in attività illecite (riciclaggio, usura e finanziamento al terrorismo) e la conformità delle operazioni rispetto alla normativa vigente, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne (vd. [Relazione Finanziaria 2019](#)).

## Rischio di reputazione

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, rappresenta una risorsa essenziale ed è considerata da Crel' come elemento distintivo sul quale si fonda un vantaggio competitivo duraturo.

Il rischio di reputazione può avere origine da fattori molteplici anche posti al di fuori del perimetro aziendale ed esterni all'operato del Gruppo (ad esempio dalla diffusione di notizie inesatte o infondate o da fenomeni che riguardano il sistema e possono coinvolgere le singole istituzioni senza distinzione), in considerazione della sua natura - caratterizzata da fattori intangibili quali la

fiducia, l'immagine, l'affidabilità - il Gruppo ha sviluppato una metodologia di identificazione e di valutazione di tale rischio di tipo qualitativo basata su strumenti di self assessment facilitati da una preventiva identificazione di un repository di scenari di rischio reputazionale da sottoporre a valutazione delle strutture organizzative competenti.

L'approccio di tipo preventivo integra due prospettive distinte - esterna ed interna - al fine di individuare le priorità dei rischi e la successiva valutazione dell'esposizione di quelli reputazionali più rilevanti con l'obiettivo di sfruttare una doppia visione che da un lato identifica gli scenari di rischio con riferimento al contesto esterno e dall'altro valuta tali scenari sulla base della prospettiva interna (vd. [Relazione Finanziaria 2019](#)).

## La sostenibilità nei processi interni e nei territori

Nel contesto in cui operiamo l'integrazione della sostenibilità all'interno dei processi connessi al core business della azienda è un tema che ha acquisito molta importanza. La spinta principale deriva dal "Green Deal", il piano d'azione europeo che mira a rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050 e protegga il nostro habitat naturale. Enti come le Nazioni Unite, l'European Banking Authority (EBA), la Commissione europea e la Banca d'Italia hanno più volte ribadito al mondo finanziario, in qualità di attore sociale responsabile, l'urgenza di agire per tempo nella lotta al cambiamento climatico e nella tutela dei diritti umani.

Nel secondo semestre del 2019 abbiamo avviato alcune attività - concluse nei primi mesi del 2020 - che si inseriscono in un più ampio percorso di Corporate Social Responsibility destinato a continuare nel tempo.

Il Team Sostenibilità ha collaborato all'implementazione di tre nuovi progetti lavorando a stretto contatto con le seguenti Direzioni:

- "Rischi e Controlli" per l'override ESG nel rating;
- "Crediti" per le politiche del credito;
- "Procurement" per la catena di fornitura.

## Le certificazioni ESG nel rating

Le "linee guida per la concessione e il monitoraggio del credito" dell'EBA, poste in consultazione durante l'estate, sottolineano l'importanza per le banche dell'inclusione dei fattori ESG all'interno delle proprie politiche di misurazione e gestione dei rischi creditizi. È presente, inoltre, un riferimento a politiche e procedure specifiche per i profili "verdi" riguardanti la concessione e il monitoraggio di linee di credito erogate alla clientela in possesso di specifiche certificazioni ambientali.

Per ottemperare a tali nuove linee guida ed al termine di un'analisi campionaria realizzata sul portafoglio delle imprese corporate nostre clienti abbiamo inserito a livello procedurale la possibilità - dal corrente mese di febbraio - che il gestore della rela-

zione richieda alla competente funzione di Rating Desk (collocata all'interno dell'area del Chief Risk Office) un miglioramento del rating attribuito dal modello statistico alla controparte (cosiddetto override) sulla base dell'importanza che l'azienda ripone verso aspetti sociali e ambientali opportunamente certificati da enti terzi quali ad esempio SA 8000, ISO 14001, ISO 50001, EMAS (Environmental Management and Audit Scheme), EU Ecolabel, FSC (Forest Stewardship Council), certificazioni biologiche approvate dagli Organismi di controllo nazionali, Demeter. A valle dell'accettazione della richiesta di override l'iter si conclude con l'attribuzione del rating definitivo alla controparte, input ai processi di concessione, rinnovo e revisione del credito.

## La nostra Politica del Credito

Nell'aggiornamento delle Politiche del Credito per il 2020 abbiamo deciso di inserire criteri specifici che distinguono i settori controversi con potenziali impatti sociali, ambientali e comportamentali nega-

tivi rispetto a quelli virtuosi. In questa seconda categoria entrano le industrie impegnate nel contenimento degli impatti ambientali che privilegiano il ricorso ad energie rinnovabili.



### Settore nucleare

Dopo aver valutato attentamente l'importanza e la delicatezza dei temi connessi all'energia nucleare - la sua gestione responsabile, la garanzia della tutela ambientale della salute e della sicurezza dell'uomo, la gravità di eventuali externalità socio-ambientali, la notorietà reputazionale e di credito e l'ottemperanza alla legislazione nazionale e sovranazionale al riguardo - abbiamo deciso di dotarci di una politica attenta al ciclo

del combustibile nucleare prevedendo segmenti specifici non oggetto di finanziamenti da valutare caso per caso per i siti di stoccaggio e per il trasporto di residui nucleari radioattivi) con particolare riferimento all'utilizzo controverso nella creazione di armi di distruzione di massa (ad esempio bombe e missili) ottimamente leale per i diritti dell'uomo.

### Settore armamenti

In coerenza con l'impegno per la sostenibilità e la tutela dei diritti umani ed ambientali abbiamo deciso di non intrattenere rapporti commerciali con aziende che producono, curano la manutenzione o commercializzano armi controverse o non convenzionali - nucleari, biologiche e chimiche di distruzione di massa, incendiario o laser, bombe a grappolo e a frammentazione, mine terrestri e uranio arricchito ed impoverito. Contestualmente, riconosciamo l'importanza dell'utilizzo di armi a scopo di difesa e nel

le operazioni di pace. A tal proposito abbiamo richiesto di finanziamento esclusivamente da parte di governi, organizzazioni governative, società statali e organismi internazionali di Paesi membri dello Spazio Economico Europeo, dell'Associazione europea di libero scambio, USA e Canada impegnati in attività che rientrano negli ambiti sopra citati.

I finanziamenti per le armi da calcio e per finalità sportive sono al momento consentiti nell'Unione europea.

### Industria del tabacco

La lotta al tabagismo, coerentemente con le finalità della Convenzione Quadro per il Controllo del Tabacco dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), richiede un maggiore impegno da parte di molteplici settori per realizzare un'azione più incisiva e coordinata. Noi di Crisal, riconoscendo il nostro ruolo di attore economico e sociale,

ci impegniamo a non intrattenere relazioni commerciali - inteso come attività di finanziamento o di investimento - con aziende produttrici di tabacco sia in aderenza all'obiettivo di tutela dei diritti umani - in particolare delle generazioni più giovani - sia per contrastare ulteriori costi sanitari a carico dello stato italiano.

### Gioco d'azzardo

Riconosciamo l'importanza della lotta al gioco d'azzardo in termini di contenimento del "gioco d'azzardo patologico" che annida danni economici, di salute e relazionali al giocatore e di potenziale canale di riciclag-

gio di denaro derivante da attività illegali e usurarie. Oltre all'ottemperanza alla normativa vigente e agli obblighi rafforzati di adeguata verifica per taluni soggetti, poniamo dunque particolare attenzione di settore.

## Il dialogo con i fornitori e la crescita nella sostenibilità

Al fine di garantire la massima trasparenza nella fase di definizione e rinnovo del rapporto commerciale e di inserire aspetti etici e socio-ambientali tra i criteri di selezione/ conferma, nella fase di pre-qualifica e nella compilazione dei questionari per i nuovi fornitori o per il rinnovo del contratto di quelli già in essere esaminiamo la presenza di elementi di sostenibilità quali: diritti

umani, ambiente e anti-corruzione. È decisiva al riguardo la presenza di alcuni strumenti di gestione della sostenibilità: quali certificazioni e autocertificazioni sociali e ambientali in aggiunta all'eventuale evidenza di azioni positive messe in campo sul tema. Tutti i requisiti di sostenibilità devono essere aggiornati annualmente da parte di ciascun fornitore.

### Principali rischi

I rischi connessi alla catena di fornitura sono suddivisi in due categorie - tutela dei lavoratori e salvaguardia dell'ambiente - e vengono gestiti o mitigati dalla Direzione Procurement e dal Servizio Gestione Contratti. Le verifiche nel 2019 sono state compiute sui seguenti aspetti: comportamenti discriminatori, lavoro minorile, tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, emissioni di gas e utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, corretto smaltimento dei rifiuti tramite la consegna obbligatoria degli appositi attestati - il Documento Unico di Regolata Contributiva (DURC) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUIRI), la dichiarazione di assenza di prov-

vvedimenti interdittivi a carico del fornitore, autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnica; iscrizione alla Camera di Commercio; inserimento nei contratti di eventuali certificazioni informative sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro del Committente e altre misure di prevenzione ed emergenza adottate e richieste dal rispetto del D. Lgs. 231/2001 in base al modello organizzativo del Gruppo Crisal o l'impegno a conformarsi al proprio modello conforme a tale normativa. Nel febbraio 2020 sono stati inclusi i nuovi criteri all'interno del "Manuale degli Approvvigionamenti di Gruppo" (screening etico, sociale e ambientale).

## Kpi di performance GRI

2019

### Proporzioni di spesa verso fornitori locali

	2017	2018	2019
Proporzioni di spesa verso fornitori locali	100%	100%	100%
Budget di spesa per i fornitori locali (migliaia €)	158.795	142.039	129.364
Budget totale (colazati per le forniture alle sott-operatività significative) (migliaia €)	181.130	153.709	145.042
Percentuale	87,6%	92,7%	89,2%

Fonte: dati interni Gruppo Crisal



## Sostenibilità e comunicazione

### Calendario 2020 Innovare per crescere in modo sostenibile

Il Calendario 2020 vuole essere un'ottima vetrina per le iniziative che la Banca d'Italia promuove lungo l'arco dell'anno. Ripercorrendo le tappe del 2020, si può apprezzare come la Banca d'Italia si sia impegnata in iniziative che puntano a migliorare la qualità della vita e a promuovere la sostenibilità e la crescita.

Per la realizzazione del **Calendario 2020** si sono avvalsi gli Artisti **Dea e Lila Spada**, che ha ricreato immagini ispirate al concetto di crescita sostenibile - una realtà applicata al Piano industriale 2017-2023 che guarda al futuro, al sviluppo dell'attività della Banca. Attraverso una narrazione futuristica la Spada racconta il legame dell'Istituto con la natura, una divinità univoca e quadrifida intesa con coraggio e consapevolezza, a diffondere sul volto del tempo il suo sistema e alla ricerca di un'arte nella più sofisticata. L'alternanza all'ambiente tra il lavoro e la natura, gli edifici e i campi, il cielo e la terra, con i materiali utilizzati, carta protologica e biodegradabile - prodotti al 100% con fibre riciclate - e materiali prodotti con energia pulita, dimostrano l'impegno di crescita e di un futuro. Per la realizzazione del calendario abbiamo scelto di coinvolgere finalmente tutte le nostre attività, attraverso i nostri Filiali, Office e progetti, su diverse sedi e dipendenti, sono stati utilizzati i contenuti del Piano Industriale, un contributo prezioso alla scelta di L'Agenda. La foto verticale riprende all'inizio la pagina: sul social media per 2019/2020 sono stati utilizzati immagini ambientali. La strategia riportata in questo Documento sono riprese dal Calendario 2020 e sono ambientate l'App - Conto AR.



### Collaborazione con l'Università Cattolica di Milano

Nel corso del 2019 abbiamo promosso attività di collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito di un progetto dedicato all'insegnamento di "Economia e Governo della Comunicazione Pubblicitaria e di Business Communication". L'iniziativa ha coinvolto gli studenti del corso di laurea "Linguaggio del Media" nel progetto "Creval - A new bank", al quale è stato chiesto di proporre una strategia di comunicazione mirata alla "diffusione" della banca, nel target 18-25 anni in maniera diretta sia attraverso influencer o mediante attivazione ai canali digitali. La presentazione dei progetti alla commissione esaminatrice si è tenuta il 12 aprile nell'Auditorium della sede di via Feltrina a Milano. Il 5 luglio abbiamo scelto nei mesi scorsi gli studenti di "Brand Strategy Experience" nell'ambito dei corsi internazionali dell'Università, in collaborazione con l'agenzia Publicis Media abbiamo avviato la progettazione di una strategia di comunicazione per raccontare la nuova realtà dopo l'acquisto di Capitalia e l'arrivo del nuovo management - città e banca e ruolo, sanità e opportunità della fiducia dei nostri clienti e aziende. Gli studenti provenienti da realtà estere (USA, Arabia Saudita, Messico, Colombia, Francia) hanno avuto l'occasione di visitare le principali sedi italiane di Creval e di conoscere il nuovo modello di Banca di Piazza San Felice e gli spazi aziendali della Banca Credito Varesino di Desio. Magenta è l'azienda partner internazionale del Master International in Corporate Communication, chiedendo agli studenti di definire un piano di comunicazione con i punti di forza della banca dal punto di vista del marketing. Il contratto con il cliente pubblicitario, ambito cartaceo ha fatto scattare un elemento di alta rilevanza alla stampa e novità è stata creata di studiare un'agenzia operativa e livello di contenuti e di forma.



### Palestre digitali

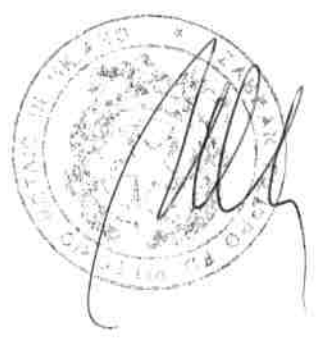
Dal 2019 siamo partner di **Palestre Digitali**, il percorso formativo promosso da Young Women Network e Accademia con l'obiettivo di aumentare la sensibilità di fronte lavoro di ragazzi laureati o laureandi, con un focus particolare sulle materie umanistiche. Il percorso - attivo dal 2017 - ripropone l'utilizzo di strumenti tecnici e pratici del mondo digitale attraverso lezioni in aula. Nel corso di tre weekend sempre di quattro settimane - ciascuna delle quali con un modulo diverso - sono state coinvolte 200 persone delle quali circa l'80% ha trovato lavoro nel settore del digital marketing entro i sei mesi successivi al corso. La nostra collaborazione con **Palestre Digitali** si è concretizzata in tre attività:

- disponibilità di un project work sul tema "Auto-attività e umanità digitale" finalizzato a sviluppare il tema dell'innovazione tecnologica legata al patrimonio culturale della Banca;
- percorsi case di innovazione presso il TIM Space di Milano;
- disponibilità di due spazi di lavoro - multimediali nella sede di via Feltrina e Galleria Credito Varesino di Desio Magenta.

Il progetto ci ha permesso di mettere in luce la rilevanza del mondo dei giovani e l'interesse all'uso e sviluppo continuo del canale digitale. Una rilevanza particolare è stata data, grazie alla partnership con Young Women Network, alle donne laureate nel delicato momento dell'ingresso nel mondo del lavoro e testimonianza del nostro impegno per la parità di genere.

### Creval partner del Premio Agot 2019 per i giovani comunicatori

Il 10 luglio 2019 sono stati consegnati a Roma, presso il Circolo del Tennis al Foro Italico, i ricompensi del premio della V edizione del **Primo premio Agot 2019 - Social Communicator**. Il primo premio nazionale viene per essere un ritorno fra studenti universitari, giovani professionisti e aziende. Daniela Giampoli si è aggiudicata la borsa di studio di 1.000 € messa a disposizione da Creval nella categoria "Social Media Strategy" per l'analisi approfondita e l'attuazione di una strategia completa ed efficace relativa alla presenza della banca sui canali Facebook, Twitter, YouTube e LinkedIn.







Distribuzione del Valore economico generato (migliaia €)	2018	2019
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>497.208</b>	<b>531.321</b>
Altre spese amministrative (a netto imposte indirette, contributi SFR e DGS ed elargizioni/liberalità) (-)	160.970	119.308
<b>Valore economico distribuito ai fornitori</b>	<b>160.970</b>	<b>119.308</b>
Spese per il personale (+)	327.148	265.608
<b>Valore economico distribuito ai dipendenti e ai collaboratori</b>	<b>327.148</b>	<b>265.608</b>
Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.225	-2
<b>Valore economico attribuito a terzi</b>	<b>3.225</b>	<b>-2</b>
Utile attribuito agli azionisti	-	-
<b>Valore economico distribuito agli azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Altre spese amministrative, imposte indirette e tasse e contributi SFR e DGS (-)*	84.474	82.166
Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alle imposte correnti, alla variazione delle imposte correnti dai precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	4.287	4.938
<b>Valore economico distribuito amministrazione centrale e periferica</b>	<b>88.761</b>	<b>87.104</b>
Altre spese amministrative, elargizioni e liberalità (-)	1.044	648
<b>Valore economico distribuito a collettività e ambiente</b>	<b>1.044</b>	<b>648</b>
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>561.148</b>	<b>452.666</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:		
a) impegni e garanzie finanziarie	454	-1.714
b) altri accantonamenti netti	15.368	11.903
Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	17.494	36.509
Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	7.277	7.521
Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa, "avvalutazioni/riavvalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri/proventi")	-884	-2.172
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	3.021	1.496
Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite)	-138.392	-31.119
Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota destinata a (prelevata da) riserve	31.722	56.240
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>-63.940</b>	<b>78.653</b>

**Distribuzione del Valore Aggiunto**

Il valore economico distribuito del Gruppo, attestatosi a fine 2019 a 452,7 milioni €, è scomposto nel dettaglio delle singole categorie di stakeholder destinatari sia in valore assoluto (in tabella) sia per quote (nel grafico)

Si evidenziano nell'ordine quattro categorie principali di "percettori":

1. dipendenti, cui sono stati destinati 265,6 milioni € (pari al 58,7% del totale);
2. fornitori per i servizi resi, con 119,3 milioni € (pari al 26,4%);
3. amministrazione centrale e periferica (imposte dirette e indirette), cui sono stati corrisposti 87,1 milioni € (19,3%);
4. terzi e ambito "collettività e ambiente", cui sono stati distribuiti complessivamente 0,6 milioni € (0,1%).

Valore economico distribuito (migliaia €)	2018	2019
<b>Repartizione:</b>	<b>561.148</b>	<b>452.666</b>
Dipendenti e collaboratori	327.148	265.608
Fornitori	160.970	119.308
Amministrazione centrale e periferica	88.761	87.104
Terzi	3.225	-2
Collettività e ambiente	1.044	648



## 2. I nostri ambiti di azione

### L'impegno per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Nella definizione della nostra politica di sostenibilità teniamo conto anche degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite. Nella rappresentazione grafica sono evidenziati otto dei diciotto

obiettivi che perseguiamo in relazione ai temi essenziali che ricordiamo nell'ambito della nostra Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.



Qualità della vita e welfare



Rispetto dei diritti umani



Rischi socio-ambientali



Servizio alle famiglie e alle PMI



Impatti ambientali diretti



Occupazione e diritti dei lavoratori





L'attenzione ai nostri clienti

## La qualità al centro dell'offerta commerciale

### Finanziamenti

#### Modello di gestione e organizzazione

Alla Divisione Prodotti - in staff all'Area Retail - è affidato il compito di ideare, progettare, realizzare, lanciare e mantenere i prodotti di finanziamento a privati e imprese e l'offerta di credito agevolato e agrario. La stessa, in accordo con la Divisione Mercato, individua o seleziona le iniziative per la commercializzazione dei prodotti di competenza e il raggiungimento degli obiettivi economici, mentre in accordo con la Direzione Banche Digitali pianifica lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti e servizi attraverso i canali di vendita diretti.

Alla fase di lancio dei prodotti segue un periodo di monitoraggio che verifica i profili di correttezza della proposta commerciale e le modalità di vendita sull'intera rete - il cui coordinamento è demandato alla Divisione Prodotti stessa in collaborazione con la Divisione

Mercato e con il supporto operativo della Direzione Organizzazione e Progetti Innovativi e della Divisione CFM e Programmazione Commerciale. La Divisione Prodotti rileva anche la periodicità e gli indicatori di monitoraggio per il prodotto in base a tipologia, complessità e caratteristiche che individuano:

- rispondenza alle esigenze del mercato di riferimento;
- eventuali carenze nel processo di distribuzione;
- possibili necessità di rafforzamento nei processi di individuazione del mercato di riferimento e di test e definizione del prodotto stesso;
- certezza che i canali distributivi selezionati offrano i prodotti solo a clienti appartenenti al mercato di riferimento individuato. Tra gli elementi importanti per il monitoraggio

vergono presi in considerazione i reclami pervenuti ed esaminati per verificare l'eventuale riferimento alla struttura dei prodotti offerti in modo da porre in essere le attività correttive necessarie.

La Divisione Mercato valuta - a fronte di esigenze espresse direttamente dalla clientela e veicolate dalla rete commerciale risultanti

da specifiche analisi effettuate - proposte di integrazione o ideazione di prodotto in relazione ad esempio al segmento di clientela interessato e ai relativi bisogni, al canale di vendita individuato, al tasso di innovazione, ai dati di mercato, all'offerta proveniente da partner terzi e alla possibilità di sviluppo interno o esterno del prodotto.

### Politiche praticate

In linea con il nuovo Piano Industriale 2019-2023 nel corso dell'anno Crevial ha concentrato i propri sforzi nel rafforzamento del ruolo di banca commerciale con un basso profilo di rischio e a supporto della crescita dei territori serviti attraverso un modello di

business ed un'offerta di prodotti focalizzati su famiglie e piccole-medie imprese. I progetti e le iniziative implementati sono rendicontati nell'ambito del tema materiale "Servizio alle famiglie e PMI".

### Investimenti

#### Modello di gestione e organizzazione

Il Servizio Prodotti di Investimento e Bancassurance, a diretto riporto della Divisione Asset Management e Bancassurance, rappresenta l'area preposta alla definizione e alla gestione dei prodotti e servizi di investimento commercializzati e collabora con il Servizio Consulenza in Materia di Investimenti che presidia il modello di servizio ed il modello di tutela dei clienti che accedono ai servizi di investimento. Relativamente al risparmio gestito e ai prodotti di investimento assicurativi l'offerta di Crevial è costituita sostanzialmente da prodotti di società terze specializzate nei rispettivi settori.

Il processo di analisi per la distribuzione dei prodotti si articola in sei fasi:

- esame periodico delle caratteristiche e dei bisogni della clientela finalizzato a definire un quadro completo ed organico, indispensabile al fine di assolvere gli obblighi di coerenza tra prodotto e mercato target di riferimento;
- raccolta e analisi delle informazioni sul prodotto/servizio: concerne tutti i dati disponibili al riguardo al fine di permettere un'analisi approfondita e una valutazione completa;

• due diligence (analisi dei clienti e del prodotto): verifica della compatibilità tra le peculiarità del prodotto/servizio oggetto di analisi e le caratteristiche, i bisogni e il mercato di riferimento della clientela della banca;

• definizione della strategia di distribuzione volte ad assicurare la coerenza con il mercato di riferimento identificato;

• approvazione del prodotto/servizio: raccolte tutte le informazioni previste, il processo autorizzativo prevede in ultima istanza la valutazione di apposito Comitato;

• distribuzione del prodotto/servizio. Periodicamente la banca verifica la coerenza dell'offerta commerciale con le caratteristiche e le esigenze della propria clientela.



## Risparmio gestito

Sono in essere accordi con selezionate primarie Case di Investimento per il collocamento e la distribuzione di prodotti che soddisfino al meglio le esigenze della clientela, nello specifico l'offerta di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICRI) e caratterizzata da un approccio multi-manager che consente alla clientela di soddisfare i propri bisogni tramite un catalogo di pro-

doti ampio e diversificato in termini di asset class disponibili, stili di gestione e/o obiettivi da perseguire. Crevat colloca anche il servizio di gestione di portafoglio di Anima SGR che, proponendo molteplici soluzioni d'investimento per il raggiungimento di obiettivi personalizzati, consente di affidare il proprio patrimonio ad un gestore professionista tramite un mandato individuale.

## Bancassurance

L'offerta strutturata di prodotti di bancassicurazione del ramo vita è frutto della collaborazione tra Crevat e Credit Agricole Assurances SA - con cui la banca ha in essere una partnership finalizzata al collocamento dei prodotti assicurativi di risparmio e protezione di Credit Agricole Vita -, mentre nel ramo danni è proseguita la partnership plurennale con il Gruppo Assicurativo Ri Fin

S.r.l. finalizzata allo sviluppo e all'offerta di polizze danni e auto di primarie compagnie di assicurazione. La banca assicura, nel rispetto della normativa vigente, adeguata e costante formazione al personale addetto alla vendita di prodotti di risparmio gestito e di bancassicurazione al fine di innalzare la qualità del servizio offerto alla propria clientela.

## Politiche praticate

L'entrata in vigore di nuove normative - tra cui rileva in particolare la Direttiva MIFID II - ha comportato una profonda rivisitazione di tutti i processi della banca prevedendo nuovi prodotti in tema di product governance e stringenti obblighi informativi nei confronti dei clienti nell'ottica della massima attenzione alla tutela dell'investitore finale. Al riguardo Crevat si impegna a acquisire tutte le informazioni necessarie relative agli strumenti che intende raccomandare o vendere per garantire che gli stessi siano distribuiti conformemente a esigenze, caratteristiche e obiettivi del mercato individuato. Con riferimento ai prodotti assicurativi da ottobre 2019 Crevat ha rivisto l'intero processo di emissione delle polizze in coincidenza con l'entrata in vigore della Direttiva 2016/97/UE sulla distribuzione dei prodotti assicurativi (IDD - Insurance Distribution Directive) che

ha dettato regole vincolanti a tutela dell'investitore ponendo particolare attenzione ai precisi requisiti perché tali prodotti siano conformi alle esigenze dei clienti per i quali sono stati disegnati. Al fine di innalzare il livello di qualità dell'offerta di prodotti di risparmio-gestito e di bancassicurazione nel corso del 2019 è stata avviata la commercializzazione di due nuove polizze di Credit Agricole Vita (una Multi-ramo e una tradizionale di Ramo I) e sono stati siglati accordi distributivi con la società Algebris per la distribuzione di comparti della Sicav Algebris Uctis Funds. Anche per il 2020 si prevede il lancio di nuovi prodotti di investimento assicurativo e la finalizzazione di nuovi accordi distributivi con primarie società di gestione del risparmio.

## Profili di trasparenza

Una conoscenza approfondita ed aggiornata del cliente permette un'offerta di servizi

in linea con le sue esigenze e aspettative e il questionario di profilatura diviene lo stru-

mento con cui Crevat acquisisce dal cliente le informazioni relative a caratteristiche socio-demografiche, obiettivi di investimento, tolleranza al rischio, esperienza e conoscenza in materia di investimenti, situazione finanziaria (inclusa la capacità di sostenere perdite). Al fine di assicurare la corretta compilazione del questionario sono eseguiti controlli che segnalano le eventuali incoerenze. Crevat utilizza inoltre le informazioni sul cliente di cui già dispone al fine di verificare la corrispondenza tra le risposte fornite e le predette informazioni, sulla cui base la banca valuta attraverso appositi algoritmi l'adeguatezza delle operazioni che consiglia al cliente (proposta di investimento) secondo un approccio multivariato e in considerazione del suo portafoglio. La procedura informatica prevede controlli, blocchi e alert a seconda delle informazioni che vengono comunicate dal cliente o di quelle già presenti nei sistemi informativi in modo che non possano essere fornite indicazioni errate al solo fine di elevare il profilo di rischio. La verifica di adeguatezza comprende il controllo di concentrazione degli investimenti - in particolare uno riferito all'esposizione del portafoglio del cliente

ai strumenti finanziari emessi da emittenti appartenenti allo stesso Gruppo societario e uno di concentrazione riguardante l'esposizione del portafoglio a strumenti e prodotti finanziari. Da ultimo, nel caso di prestazione del servizio di consulenza che comporti un cambiamento negli investimenti del cliente mediante la vendita di uno strumento e l'acquisto di un altro, la banca effettua un'analisi dei costi e dei benefici dell'operazione al fine di astenersi dal fornire raccomandazioni che comportino costi aggiuntivi per il cliente se non a fronte di maggiori benefici per lo stesso.

La "verifica di appropriatezza" è finalizzata a sua volta a stabilire se il cliente disponga del livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi all'operazione. È effettuata mediante appositi algoritmi multivariati e prevede il confronto tra il rischio di mercato, il rischio di credito e la classe di complessità del singolo strumento da una parte e il profilo di esperienza e conoscenza del cliente risultante dal questionario dall'altra parte al fine di verificare se lo stesso abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi che il prodotto di investimento comporta.

175

Regolati in materia di distribuzione del prodotto di investimento e servizi

Crevat si è dotato di un apposito Manuale sulla trasparenza bancaria che formalizza le norme prescritte dal legislatore cui la banca deve attenersi e che fissa precise regole operative e comportamentali a carico di tutti i comparti aziendali, con specifico riguardo ai dipendenti della rete. I Fogli Informativi sono costantemente aggiornati e pubblicati nell'apposita sezione "Trasparenza" del sito [www.crevat.it](http://www.crevat.it) e resi disponibili nelle filiali mediante l'utilizzo di appositi lettori che ne consentono anche la stampa. In caso di conflitto di sottoscrivere dichiara di avere ricevuto copia unitamente al documento di sintesi contenente le condizioni economiche con cadenza almeno annuale vengono inviate le comunicazioni periodiche relative a ciascun rapporto.

Per quanto riguarda i prodotti di risparmio gestito e di investimenti assicurativi il processo di verifica allo sportello avviene necessariamente in adempimento all'equiparazione del servizio di consulenza e alla valutazione di adeguatezza in termini di esperienza e conoscenza, di tolleranza al rischio e di orizzonte temporale dell'investimento. Oltre al report di consulenza contenente tutte le informazioni necessarie anche in tema di costi e rischi, al cliente vengono obbligatoriamente consegnate le informative pre-contrattuali previste a seconda della tipologia di prodotto, tra cui KIID, KIID, SGI informative.

Il personale addetto alla vendita di prodotti assicurativi e di risparmio gestito è in possesso dei requisiti minimi necessari (abilitazione Issa ed Esami) per concludere la proposta commerciale e fornire al cliente tutte le informazioni richieste sul prodotto. Anche per quanto riguarda i prodotti assicurativi danni il processo di verifica prevede la preventiva consegna del set informativo.

417-2  
417-3

Esiguità di non conformità in materia di informazioni ed architettura di prodotti e servizi

Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing

Nel corso degli ultimi tre anni in valore del 2017 - periodo di riferimento della ICNF non si sono verificati casi di non conformità con normative o codici interni nei due ambiti sopra evidenziati che abbiano dato luogo a multe, sanzioni o avvertimenti

- to dei Fogli Informativi e degli annunci pubblicitari, redazione e manutenzione della documentazione precontrattuale comprensiva delle condizioni economiche e normative in collaborazione con il Servizio Normativa e Consulenza Legale;
- contratti redazione e manutenzione della documentazione comprensiva delle condizioni economiche e normative in collaborazione con il Servizio suddetto (documento di sintesi all'apertura, periodico e allestimento);
- comunicazioni periodiche alla clientela; verifiche della loro conformità in termini di legge (documento di sintesi periodico/rendiconto annuale) e di ogni

comunicazione inerente i prodotti presidiati (ad esempio variazioni unilaterali e informativi/aggiornamenti di diversa natura). Sono previste inoltre apposite procedure di verifica che il pricing di prodotto sia conforme a quanto previsto dai Fogli Informativi nelle diverse fasi di vita del prodotto (apertura e modifica delle condizioni) e che calcolino gli indicatori sintetici di costo da esporre sulle comunicazioni alla clientela;

- non commetta frode del cliente - è previsto dalla normativa un apposito questionario del cliente in merito ad adeguatezza e appropriattezza delle operazioni.

**Principali rischi**

- Mancanza di collaboratori abilitati alla commercializzazione di prodotti che richiedono abilitazioni specifiche - tale rischio è presidiato con il controllo informatico dei processi di abilitazione all'interno del portale, l'elaborazione e la pubblicazione di normative interne e la collaborazione con la struttura commerciale;
- vendita di prodotti e/o servizi bancari non conformi - i prodotti di investimento o di bancassurance sono collocati sulla base di accordi specifici nei quali sono disciplinati gli obblighi in capo a Crevial e alla "Casa Prodotto" per quanto riguarda in particolare aspetti di antiriciclaggio, protezione dei dati, reclami, adeguatezza dei sistemi informatici, informativa verso i clienti. Tali accordi vengono aggiornati quando necessario, ad esempio in occasione dell'introduzione di nuove normative, e sottoposti alla verifica dei comparti competenti (legale, antiriciclaggio, data protection, compliance, consulenza fiscale, amministrativa e IT). Anche i processi di vendita dei prodotti sono periodicamente aggiornati per mantenerli in linea con la normativa e con gli accordi finalizzati con le controparti. Tutti i prodotti devono essere sottoposti al processo di due diligence; propedeutico per l'inserimento a catalogo degli stessi; la "Scheda riassuntiva delle caratteristiche del prodotto/servizio" prevede sei sezioni suddivise in due ambiti: uno dedicato alla mappatura del prodotto/servizio, alla descrizione dell'emittente e all'assetto di valutazione

del prodotto e l'altro all'identificazione dei rischi da parte della Direzione Rischi e Controlli, della Direzione Compliance e della Funzione Antiriciclaggio, come contenuto in apposito Regolamento interno;

- abusi di mercato - Crevial possiede una Policy "Disciplina sugli abusi di mercato (Market Abuse)" che definisce le modalità operative adottate per assicurare il rispetto della normativa concernente la segnalazione di operazioni e ordini sospetti definiti dal Regolamento UE 596/2014. Ai sensi di quest'ultimo la banca deve stabilire e mantenere dispositivi, sistemi e procedure efficaci per individuare e segnalare ordini e operazioni sospette. Crevial per l'attività di "detecting" si avvale di una procedura informatica specializzata nella definizione delle operazioni riconducibili ai casi di insider trading e manipolazione di mercato. Le operazioni e gli ordini evidenziati dalla procedura sono analizzati da una struttura interna alla funzione di compliance e di seguito sottoposti al vaglio del Comitato Market Abuse che ne valuta l'archiviazione ovvero propone all'Amministratore Delegato, a cui spetta la decisione finale, l'eventuale segnalazione a Consob;
- mancata trasparenza - la Divisione prodotti presidia con il supporto delle Direzioni Auditing, Legale e Compliance la conformità alle disposizioni di trasparenza previste dalla normativa bancaria nei seguenti ambiti:
  - pubblicità e informazioni precontrattuali: predisposizione e aggiornamenti

**L'innovazione digitale al servizio dei clienti**

**Modello di gestione e organizzazione**

La Direzione Banca Digitale, in raccordo con le funzioni di marketing strategico, presidia lo sviluppo commerciale di Crevial attraverso i canali di vendita diretti Bancaperta. Governa i processi di innovazione e manutenzione dei canali di competenza con l'obiettivo di arricchire l'offerta digitale e migliorarne la capacità di utilizzo e il coinvolgimento della clientela, propone inoltre azioni e strategie alle competenti funzioni Prodotti e Mercato e costituisce il riferimento aziendale per il modello di servizio, monitoraggio e sviluppo commerciale della banca coordinando con le funzioni competenti gli interventi formativi mirati a favorire la progressiva digitalizzazione

ne della rete commerciale o dei clienti. Al suo interno il Servizio Canali Diretti cura lo sviluppo commerciale delle reti di vendita virtuali (mobile e internet banking) definendo l'offerta di prodotti e servizi e costituisce il riferimento aziendale per la scelta delle migliori soluzioni disponibili per arricchire l'offerta e per formare e assistere il personale nella vendita e nell'assistenza alla clientela in collaborazione con la rete commerciale. Al Servizio compete altresì la verifica dei criteri che consentono di offrire ai clienti elevati standard in termini di qualità, sicurezza e ampiezza dell'offerta.

**Politiche praticate**

Nel corso del 2019 la sicurezza dell'offerta online, in attuazione dagli obblighi normativi della Direttiva 2015/2366/UE - cosiddetta PSD2 - e dei successivi Regulatory Technical Standards di EBA, è stata implementata mediante il sistema di autenticazione forte

grazie alla realizzazione di un token integrato nell'app, consentendo l'ottimizzazione dagli standard di sicurezza del sistema di e-banking. L'autenticazione forte nasce dalla precisa richiesta del legislatore europeo e consiste in un sistema di certifica-



zione dell'identità digitale necessario per accedere ai sistemi di e-banking o di pagamento da remoto basandosi sul principio della cosiddetta "autenticazione a due fattori" per superare le criticità della sicurezza dell'accesso legato all'ingenerimento di una sola password. Il nuovo sistema si basa così su almeno due diversi metodi di autenticazione tra i tre di seguito indicati:

- "un dato noto" - Password o PIN;
- "un oggetto a disposizione" - telefono cellulare, carta di credito o token;
- "un riconoscimento personale" - impronta digitale, timbro di voce, retina o iride ovvero metodi di riconoscimento attraverso caratteristiche uniche di ogni singolo individuo (biometria).

La spinta tecnica di CrediVal permette di rispettare questo caratteristica e la prescrizione che l'algoritmo di generazione delle "password valide una sola volta" di autenticazione preveda un meccanismo di collegamento dinamico ed univoco - "dynamic linking" - ai dati relativi alle operazioni di pagamento dispositive impostate.

L'offerta digitale Bancaperta ha introdotto due importanti novità nell'anno:

- è stata sviluppata la piattaforma di onboarding che consente l'apertura di

### Migliori app home banking, vince il Credito Valtellinese

La ricerca è stata commissionata dal Politecnico di Milano e ha assegnato alla società app bancaria il miglior punteggio di usabilità. Il risultato è stato ottenuto grazie al fatto che il Credito Valtellinese ha adottato la tecnologia di autenticazione a due fattori, che garantisce la massima sicurezza delle operazioni di pagamento online.

conti correnti online anche da parte della potenziale clientela focalizzata sulla ricerca della migliore user experience che la tecnologia è in grado di fornire e sul pieno rispetto delle recenti evoluzioni della normativa di Banca d'Italia in relazione alle regole di identificazione a distanza del cliente e della normativa anticicciaggio.

- in ottica di ampliamento dell'offerta multicanalale dallo scorso anno i titolari di utenza Bancaperta possono acquistare online le carte di debito (Bancomat V-Pay e Carta Debit Consumer) e aprire conti correnti

### Principali rischi

Dall'utilizzo della tecnologia consegue la necessità di monitoraggio costante di alcune categorie di rischi da un lato mediante strumenti di sicurezza informatica (presidiati dal Servizio Security e Business Continuity) e dall'altro con l'adeguamento delle piattaforme supervisionate dal Servizio Applicazioni Multicanale. I profili legati al progresso tecnologico e alle mutazioni della normativa vigente sono presidiati dall'Area Legale, dal Servizio CRM e Campaign o dal Servizio Canali Diretti. La perdita di competitività dell'offerta rappresenta uno dei rischi più visibili e viene gestita dal Servizio Organizzazione e Innovazione Digitale in concerto con il Servizio Sistemi di Pagamento e il Servizio Canali Diretti per le analisi di mercato.

Nell'ambito delle sfide connesse all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione CrediVal identifica i seguenti rischi per i quali implementa un presidio e una supervisione tecnica continuativa:

- perdita di competitività tecnologica - presidiata per mezzo di un monitoraggio e un'analisi continua di benchmark sia tradizionali sia Fintech, gestiti dal Servizio Organizzazione e Innovazione Digitale unitamente al Servizio Canali Diretti e al Servizio Sistemi di Pagamento;
- Information Technology - viene effettuata un'attività di valutazione dei rischi generati dall'utilizzo degli strumenti informatici, come previsto dalla normativa di Banca d'Italia contenuta nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013, su cui vigila il Servizio Security e Business Continuity unitamente al Servizio Operational e Reputational Risk;
- Cyber risk derivante dagli attacchi informatici all'infrastruttura di ICT - sono in vigore misure di mitigazione e controllo mediante monitoraggi attivi 24 ore al giorno da parte del Servizio Security e Business Continuity con l'aiuto del Servizio Infrastruttura;
- frodi - la gestione è basata su un'infrastruttura dedicata al monitoraggio delle transazioni online ed è collegata ad un servizio di call center per la verifica delle operazioni a rischio con sospetto di frode;
- mancata compliance - i presidi attivi sono rappresentati dal monitoraggio e dalla partecipazione ai lavori congiunti in Able-Lab per la costante verifica dei requisiti legislativi in merito alla sicurezza e business continuity;
- continuità operativa - l'attività e i servizi informativi erogati per i processi critici sono valutati e monitorati al fine di prevenire discontinuità operative derivanti da fenomeni non prevedibili (ad esempio calamità naturali ed attacchi esterni). Le procedure vengono riviste e testate per gli scenari senza tecnologia, persone o edifici.

### Accessi all'offerta digitale Bancaperta

Le cifre quantitative del monitoraggio dell'uso di Infrastruttura sono riferite ai dati quantitativi sull'andamento e risultato di cui costituisce il "rendimento servizio" e rappresentati di seguito:

	2017	2018	2019
Accessi totali	41.103.004	44.248.949	46.912.695
Accesso via web	112.611	121.238	128.528
Accesso unico medio	64,27%	67,48%	68,94%
Accessi per canale	2017	2018	2019
Web	22.498.586	21.806.825	20.541.338
Smartphone	17.868.381	21.743.435	25.722.906
Tablet	772.157	691.460	641.737
Watch	2.877	7.231	6.632
Totale	41.103.004	44.248.949	46.912.695

### La nostra impronta sul territorio: l'offerta per famiglie e PMI

#### Modello di gestione e organizzazione

I profili di gestione e organizzazione fanno capo alla Divisione Prodotti il cui modello è declinato all'interno dell'omonima sezione di

questo Documento nell'ambito del tema "La qualità al centro dell'offerta commerciale".

## Politiche praticate

Nel 2019 è proseguito il rafforzamento delle relazioni tra Creval e la clientela, reso possibile da un'attività consulenziale e di vendita organizzata su una piattaforma commerciale "integrata" nello sportello bancario che comprende:

- il catalogo prodotti, per alcuni dei quali è possibile attivare direttamente il processo di vendita;
- l'agenda del gestore, che tiene conto del-

la segmentazione e della portafogliazione dei clienti;

- il motore dell'offerta, che suggerisce i prodotti più adatti in base alla tipologia del cliente;
  - la scheda cliente, che evidenzia le principali informazioni dei rapporti con la banca.
- La struttura dell'offerta delineatasi nell'anno è rappresentata di seguito.

## Famiglie

### Carta Debit Consumer

È stata rilasciata la nuova carta Debit Consumer che permette ai clienti privati titolari di conto corrente di effettuare prelievi e pagamenti - anche contactless - in tutto il mondo o di eseguire transazioni online e pagamenti da smartphone anche in assenza della tessera tramite Apple Pay, Samsung

Pay e Google Pay. Grazie alle funzioni avanzate di controllo di spesa che consentono di impostare alert e limiti di importo temporali e per canale di utilizzo lo strumento presenta un profilo innovativo e sicuro e permette alla clientela di avvicinarsi in maniera consapevole al mondo dei pagamenti digitali.

### Mutuo Consapevole

È proseguito l'impegno volto a fornire al cliente una consulenza personalizzata sul credito immobiliare in grado di orientare verso scelte coerenti e sostenibili nel tempo. Il processo per la sottoscrizione di Mutuo Consapevole (pg 40) prevede una serie di

domande da parte del gestore che definisce insieme al cliente la fattibilità dell'operazione determinando importo, durata e rata indicativa del prestito sulla base della situazione economica attuale e prospettica.

### Fido Famiglia

Allo scopo di potenziare l'offerta di prodotti di finanziamento per le famiglie - soprattutto con riferimento al credito al consumo - è stata posta particolare attenzione al prestito personale denominato Fido Famiglia che prevede un'offerta di finanziamento rateale con piano di rientro, a tasso fisso e durata

massima di 120 mesi. Nel 2019 sono state poste in essere due specifici iniziative finalizzate rispettivamente a garantire ai clienti tempistiche più veloci per l'erogazione del prestito a condizioni agevolate e ad assicurare offerte vantaggiose ad Associazioni clienti di Creval, loro dipendenti ed associati.

### Conto Creval

Il nuovo conto corrente dedicato a tutti i nuovi clienti della banca è stato lanciato a settembre in tutte le filiali - si tratta di un'offerta particolarmente competitiva rivolta a un target che predilige l'operatività online e che offre su questo canale bonifici illimitati e gratuiti e una Carta Debit Consumer.

Accreditando lo stipendio o la pensione è garantito un canone di utilizzo di 1 € al mese, azzerato per i giovani dai 18 ai 30 anni. Da metà febbraio 2020 Conto Creval è disponibile in sottoscrizione anche online tramite il sito [www.creval.it](http://www.creval.it) mediante un processo interamente automatizzato suddi-

- viso in cinque fasi:
- avvio della procedura;
  - inserimento dei dati;

- videoidentificazione;
- censimento e apertura automatici;
- firma digitale del contratto.

## Piccole e medie imprese

### PMI BEI

In attuazione dell'Accordo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) nel corso del 2019 e a valere fino a luglio 2020 è a disposizione delle aziende un plafond di finanziamenti chirografari a tasso variabile pari a 200 milioni € destinato a PMI

che producano nuovi investimenti nell'arco di tre anni o necessitano di capitale circolante per l'attività operativa. Nell'anno sono stati erogati finanziamenti a oltre 230 aziende per un controvalore di 115 milioni €.

### FEI

Sulla base dell'intesa di fine 2017 con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) Creval ha messo a disposizione delle PMI e delle Small Mid Cap innovative una gamma di finanziamenti assistiti dalla garanzia Innov-Fin. Nel corso degli ultimi due esercizi oltre 640 aziende hanno potuto beneficiare di prestiti a tassi agevolati per un totale di circa

250 milioni € e di tempi di erogazione contenuti - le cifre sono state destinate a supporto di innovazioni di prodotto e/o processo e all'avvio di programmi di ricerca e sviluppo. A dicembre è stato siglato un nuovo accordo per un plafond di ulteriori 250 milioni € erogabili a partire dal 2020.

### Altri prodotti

- **Trenched Cover** di MCC di cui al Fondo di Garanzia delle PMI per un plafond di 150 milioni € destinato alle piccole e medie imprese con rating da AAA a CCC per finanziamenti chirografari da 12 a 84 mesi destinati a operazioni di investimento a gestione della liquidità;

- **Mutuo Agri Italy** - finanziamento ipotecario o chirografario con garanzia di FEI a copertura del 50% del capitale erogato finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese appartenenti al settore dell'agricoltura e dell'agro-industria.

### Sistemi di pagamento

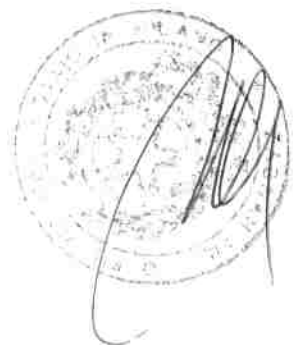
In corso d'anno è proseguita l'attività di collocamento della carta Debit Business Internazionale dedicata a liberi professionisti e imprenditori per la gestione delle spese aziendali.

I servizi POS per gli esercizi commerciali sono stati arricchiti con le nuove risorse SmartPOS e SmartPOS Cassa - terminale evoluto integrato con registratore di cassa e stampante fiscale che, oltre a garantire tutte le funzionalità dello SmartPOS "tradizionale",

tempera a tutti gli obblighi normativi tra cui la Trasmissione Telematica dei Corrispettivi prevista dalla legge di bilancio ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2020. La gamma dei prodotti si è infine arricchita con lo SmartPOS Mini che permette di accedere alle medesime funzionalità dello SmartPOS con un'apparecchiatura di dimensioni più contenute, adatta agli esercenti che operano in mobilità.

### Principali rischi

Sono ricompresi nell'ambito del tema "La qualità al centro dell'offerta commerciale".



## Interventi anticrisi e accordi a supporto dell'economia territoriale

Nel corso del 2019 Creval ha mantenuto alta l'attenzione alle iniziative di sistema atte a favorire l'economia reale delle aree di insediamento.

### Accordo per il Credito 2019 - Imprese in ripresa 2.0

L'Accordo quadro del 2019 è l'impalcatura di riferimento per le imprese, piccole e medie, italiane e straniere, che si sono trovate in difficoltà durante il 2019. Creval ha lavorato a stretto contatto con le associazioni di categoria, le banche e il governo per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione. L'accordo è stato rinnovato nel 2020 e nel 2021.

Per info: [creval@creval.it](mailto:creval@creval.it) o al numero 02 4800 1111 e per info: [www.creval.it](http://www.creval.it)

### Fondo di Solidarietà per la sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa

Nel corso del 2019 è stata creata l'attività di solidarietà dedicata al settore del mutuo. Creval ha lavorato in stretta collaborazione con il governo per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione.

Per info: [creval@creval.it](mailto:creval@creval.it) o al numero 02 4800 1111 e per info: [www.creval.it](http://www.creval.it)

### Fondo di Garanzia per la Prima Casa

Il Fondo di Garanzia per la Prima Casa è un'attività di solidarietà dedicata al settore del mutuo. Creval ha lavorato in stretta collaborazione con il governo per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione.

Per info: [creval@creval.it](mailto:creval@creval.it) o al numero 02 4800 1111 e per info: [www.creval.it](http://www.creval.it)

### Anticipazione dei contributi di Cassa Integrazione Guadagni e Contratti di solidarietà

Il contratto dedicato a cassa integrazione e contratti di solidarietà è un'attività di solidarietà dedicata al settore del mutuo. Creval ha lavorato in stretta collaborazione con il governo per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione.

### Sospensione per calamità naturali

Il contratto dedicato a calamità naturali è un'attività di solidarietà dedicata al settore del mutuo. Creval ha lavorato in stretta collaborazione con il governo per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione.

Per info: [creval@creval.it](mailto:creval@creval.it) o al numero 02 4800 1111 e per info: [www.creval.it](http://www.creval.it)

### Finanziamenti agevolati regionali/locali

Creval ha lavorato in stretta collaborazione con le Regioni e i Comuni per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione. L'attività è stata rinnovata nel 2020 e nel 2021.

### "Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile" promosso dall'ABI e dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Creval ha lavorato in stretta collaborazione con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ABI per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione.

Per info: [creval@creval.it](mailto:creval@creval.it) o al numero 02 4800 1111 e per info: [www.creval.it](http://www.creval.it)

### Misura Beni Strumentali "Nuova Sabatini"

La misura Beni Strumentali è un'attività di solidarietà dedicata al settore del mutuo. Creval ha lavorato in stretta collaborazione con il governo per assicurare il credito alle imprese in difficoltà e supportare le attività di ripianamento e ristrutturazione.

Per info: [creval@creval.it](mailto:creval@creval.it) o al numero 02 4800 1111 e per info: [www.creval.it](http://www.creval.it)



## KPI di performance GRI

ESG

Portafoglio clienti per linea di business e area geografica\*

Distribuzione percentuale clienti Area geografica**	2019	2018
Nord	51,3%	51,6%
Centro	18,4%	18,1%
Sud	30,3%	30,3%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Segmentazione clientela	2019	2018
Privati	78,7%	78,9%
Micro Retail***	15,3%	15,1%
PMI***	2%	2%
Large Corporate***	0,3%	0,3%
Enti e istituzioni	3,7%	3,7%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## L'importanza della privacy nelle relazioni

### Modello di gestione e organizzazione

Il tema della tutela della privacy\* è presidiato dal Servizio Data Protection (istituito nel corso dell'anno e collocato all'interno della Divisione "Sicurezza nell'Area IGT, Operations & Services") la cui mission prevede il coordinamento dei processi che costituiscono il Modello di Protezione dei dati personali, in particolare il Servizio:

- supporta gli owner dei trattamenti nelle attività di consenso e aggiornamento sistematico del registro dei trattamenti di dati personali;
- sovrintende alla gestione delle richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati;
- coordina i processi dedicati alla protezione dei dati personali quali la valutazione delle nuove iniziative progettuali in ottica "privacy by design", le valutazioni d'impatto, l'esame dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati;
- monitora lo stato e l'evoluzione della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- fornisce supporto consulenziale ai referenti interni per le attività di trattamento di dati personali, con particolare riferimento ad eventuali problematiche di non conformità e di minimizzazione degli impatti su diritti e libertà degli interessati.

Con riguardo al trattamento di dati personali Crevit, in qualità di titolare del trattamento, non solo è tenuto a garantire il rispetto dei

principi applicabili tramite la realizzazione dei processi sopra elencati ma dove essere in grado di comprovare (responsabilità verificabile); la protezione dei dati personali viene governata anche tramite alcune misure tecniche e organizzative tra cui rilevano:

- definizione di specifici gruppi di lavoro, ruoli e strutture;
- nomina dei soggetti responsabili dei trattamenti di loro competenza;
- formazione e istruzioni del personale in materia;
- creazione di procedure e di strumenti operativi a supporto, unitamente a un sistema di controllo del modello.

Nel Modello per la Protezione dei dati personali è prevista anche la figura del Data Protection Officer - DPO, che ha il compito di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e di minimizzare il rischio di violazioni e agire quale intermediario fra i vari stakeholder (autorità di controllo, strutture aziendali ed interessati). A ulteriore presidio di quest'ambito la banca ha previsto la costituzione dell'apposito gruppo di lavoro Data Protection - organismo di natura collegiale costituito dai referenti di varie aree aziendali allo scopo di fornire pareri o prendere decisioni con l'eventuale supporto del DPO sull'opportunità di effettuare o proseguire i trattamenti che presentano un alto livello di rischio.

### Politiche praticate

Nel corso dell'anno è stata avviata l'implementazione dei seguenti processi aziendali al fine di garantire la conformità ai principi sanciti dal GDPR:

- "Gestione diretto degli interessati" - sotto forma di "Classificazione e valutazione delle richieste degli interessati", "Elaborazione delle richieste e comunicazione agli interessati" e "Conservazione della documentazione a supporto";
- "Data Protection by Design" - nelle componenti di "Analisi del contesto dell'iniziativa", "Analisi delle caratteristiche dei trattamenti", "Determinazione del livello di rischio dei trattamenti", "Implementazione di misure adeguate", "Verifica di conformità ai requisiti privacy by design/default e rilascio dell'iniziativa" e "Conservazione documentazione a supporto";
- "Gestione del registro dei trattamenti" - articolata in "Creazione o modifica del template dei registri dei trattamenti", "Aggiornamento dei contenuti dei registri dei trattamenti", "Consolidamento e firma



dei registri dei trattamenti" e "Conservazione dei registri dei trattamenti".

- "Data Breach" (violazione dei dati personali) - composta dalle fasi "Identificazione della violazione di dati personali", "Diagnosi della violazione di dati personali", "Definizione ed implementazione azioni di remediation", "Notifica della violazione di dati personali all'Autorità di controllo", "Comunicazione della violazione di dati personali agli interessati" e "Tracciamento della violazione di dati personali".
- "Data Protection Impact Assessment" (DPIA - valutazione d'impatto della protezione dei dati) - definita tramite le componenti di "Valutazione necessità ed esecuzione di una DPIA", "Esecuzione di una Consultazione o Autorizzazione preventiva", "Implementazione piano d'azione" o "Conservazione documentazione a supporto".

Tre iniziative specifiche a loro volta sono iniziate nel corso del quarto trimestre del 2019 e sono future in corso:

- progetto "GDPR Action Plan" strutturato nei cinque cardini relativi al Registro dei trattamenti e Regole di retention, Docciano dei dati personali, Diritti degli interessati (in parti operative), Misure di protezione dei dati personali, Misure tecniche o organizzative (workflow e documentazioni);
- rilascio di apposita Procedura per la gestione del registro dei trattamenti, della violazione dei dati personali e del diritto degli interessati;
- implementazione dei processi e delle misure tecniche, organizzative e architettoniche presenti nel Modello per la Protezione dei dati personali.

Nel portale interno di formazione è stato pubblicato il corso online "La GDPR alla luce dell'attività di marketing" con l'obiettivo di sensibilizzare tutti i dipendenti sull'importanza del consenso - attività volta non solo a adempiere un obbligo normativo ma anche a mantenere attiva la relazione con il cliente.

Il trattamento e il grado di adeguatezza delle misure di sicurezza applicate agli utenti. Le azioni di mitigazione si distinguono in due categorie: per le violazioni determinate da eventi di sicurezza è previsto apposito "Gruppo di intervento" (Incident Response Team) con il compito di identificare le azioni e gli interventi da intraprendere al fine di ridurre o eliminare la causa e l'impatto dell'incidente; per le violazioni dettate da altre tipologie di eventi è predisposta un'attività di aggiornamento di Policy o Circolari atte a regolare il comportamento dei colleghi.

- Rischio di violazione del diritto degli interessati - i presidi attivi sono rappresentati dal monitoraggio costante dei canali di ricezione delle richieste provenienti dagli interessati e dalla gestione di un registro del diritto degli stessi nel quale censiva tutte le richieste pervenute e monitorare lo stato di adempimento dei relativi riscontri, il cui termine ultimo è pari a 30 giorni dalla ricezione. Le attività sono gestite in un'ottica di miglioramento costante dei processi - è in corso al riguardo la predisposizione di workflow di processi ad hoc per le diverse tipologie di diritto degli interessati (in linea con le prescrizioni del GDPR - art. coll. 15-22).

- Rischio di non adeguata conformità al GDPR - Crevit ha adottato il Modello per la Protezione dei dati personali allo scopo di rispondere agli obblighi del regolamento relativo. Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal tale Modello è stato definito un sistema di controllo che prevede: a) monitoraggio dagli aggiornamenti normativi in materia di protezione dei dati personali; b) assessment dei rischi di non conformità connessi alla protezione dei dati personali ovvero individuazione e valutazione dei rischi potenziali, individuazione e valutazione dei presidi di conformità, determinazione del rischio residuo; eventuale formulazione di proposte di interventi e successivo monitoraggio delle stesse; c) consulenza a strutture e ruoli aziendali relativamente a tematiche connesse alla protezione dei dati personali (con particolare riferimento agli aspetti che possono determinare un rischio di non conformità al GDPR); di formazione, con il supporto

alle strutture della Direzione Rischi Umani nella progettazione ed erogazione di iniziative formative attinenti a tematiche in cui assume rilievo il rischio di non conformità in materia di protezione dei dati personali.

- Mancata tutela della privacy - Crevit possiede una "Policy sulla circolazione delle informazioni e sul tracciamento delle informazioni bancarie" che prevede un sistema di controlli a fronte di segnalazione di allarme scaturiti da specifici "key risk indicator", indirizzati ad assicurare alle prescrizioni normative; quest'ultimo richiede alle banche, tra l'altro, l'attivazione di specifici alert che individuino comportamenti anomali o a rischio relativi ad operazioni di inquiry eseguite dagli incaricati del trattamento sui dati della clientela. Crevit, nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa, ha pertanto attivato sistemi automatici di segnalazione che individuano comportamenti anomali o a rischio relativi alle operazioni di inquiry eseguite dagli incaricati del trattamento. In particolare, la banca ha adottato soluzioni informatiche che prevedono la registrazione dettagliata delle informazioni riferite alle operazioni bancarie, sia dispositive sia di semplice inquiry, effettuate sui dati bancari dei clienti da parte degli incaricati.

Il Servizio Auditing Processi Generali monitora tali alert, ne analizza le evidenze e, al termine della valutazione, può decidere l'archiviazione o, qualora si ritenga necessario, comunicare l'esito a vertici aziendali e all'Area Human Resources per i conseguenti interventi di tipo gestionale ed disciplinare. Ove a fronte dell'accesso illecito venissero rilevate anche delle posizioni non coperte sotto il profilo abilitativo, il servizio stesso provvede all'invio di appositi report al Responsabile della Direzione Auditing per la richiesta di attivazione da parte della banca dei conseguenti interventi di regolarizzazione.

L'esito dell'attività di analisi scaturita dalle evidenze fornite dai "key risk indicator", con la descrizione dei conseguenti interventi posti in essere, costituisce oggetto di apposita rendicontazione - sottoposta al Comitato Rischi, all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Crevit.



## KPI di performance GRI

413-1

Comunità coinvolte riguardanti la violazione della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti

	2017	2018	2019
Numero totale di reclami per l'esercizio dei diritti ai sensi della privacy da parte dei clienti di cui da parte esterne di cui da enti regolatori	7	7	8
Numero totale di reclami relativi alla perdita di dati dei clienti	-	-	-

### Principali rischi

- Rischio di violazione dei Dati Personali - si concretizza nella perdita di riservatezza (o di integrità) o di disponibilità dei dati trattati da Crevit in conseguenza dei verificarsi di un incidente di sicurezza o di un'altra tipologia di evento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo lo smarrimento o la distruzione accidentale di documen-

ti, la comunicazione o diffusione erronea di dati a soggetti non autorizzati, il mancato aggiornamento dei dati). Le azioni a presidio sono rappresentate dalla redazione di Policy atte a regolare il corretto comportamento dei colleghi e dall'utilizzo del registro dei Trattamenti dei dati personali per valutare il livello di rischio del singolo



I nostri talenti

## Il sostegno al nostro benessere

### Modello di gestione e organizzazione

Il tema della qualità della vita e del welfare è presidiato dal Servizio Politiche del Lavoro, Remunerazione e Welfare - posizionato all'interno della Divisione Politiche e Gestione del Personale (Area Human Resources) - che ha il compito di studiare e analizzare la normativa di legge e contrattuale ai fini della definizione delle politiche del lavoro e sindacali con particolare riferimento all'applicazione degli strumenti e delle innovazioni per l'implementazione della flessibilità organizzativa e gestionale.

La banca attiva una serie di misure a tutela della salute e del benessere dei dipendenti e delle loro famiglie contribuendo in particolare a definire le finalità di realizzazione di welfare per i propri collaboratori nell'ambito delle contrattazioni di secondo livello che indicano una serie di trattamenti economi-

co-normativi che si realizzano anche attraverso un dialogo sociale ispirato al massimo coinvolgimento e condivisione delle rappresentanze dei lavoratori sui temi dei trattamenti economici, delle misure di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e della formazione.

Ulteriori trattamenti a favore dei dipendenti sono rappresentati dalle polizze che coprono il caso di decesso e invalidità permanente, le borse di studio per i figli dei dipendenti, la mensa aziendale (per la sede di via Feltrina), i ticket pasto, agevolazioni in materia di elasticità di cassa e mutui ipotecari e prestiti per specifiche finalità.

Nel corso del 2019 è stata inoltre realizzata la necessaria armonizzazione degli istituti tra i dipendenti di Creval PiùFactor e di Cre-

### Politiche praticate

Riguardano in particolare i temi del welfare aziendale, della sperimentazione del telelavoro, della previdenza complementare e

dell'assistenza sanitaria integrativa (mutua interna di assistenza).

#### CrevalWelfare

Nel 2019 - a valore sino alla fine del 2020 - abbiamo siglato un importante accordo con le Organizzazioni Sindacali con cui abbiamo introdotto un Piano Welfare per il personale dipendente. Senza distinzione di orario di lavoro full-time o part-time, fatti salvi i criteri di riproporzionamento e frazionamento previsti, il Piano mette a disposizione attraverso un portale web e servizi rientranti nelle aree del trasporto pubblico locale, istruzione e corsi di formazione, tempo libero, previdenza,

assistenza e supporto alla persona o alla famiglia. Sviluppato in collaborazione con l'operatore primario del settore Easy Welfare (oggi Edonred) il Piano Welfare è progettato in modo da utilizzare le agevolazioni fiscali a favore del dipendente attraverso una piattaforma facilmente fruibile da tutti gli strumenti - pc, tablet e smartphone - e consente a Creval di allinearsi alle migliori prassi di mercato in tema di welfare aziendale.

#### CreLav<sup>3</sup>

È proseguito fino al mese di settembre 2019 il progetto "CreLav<sup>3</sup>" (pg. 60) - la sperimentazione sul telelavoro già avviata nel corso del 2017. L'Iniziativa ha offerto la possibilità previa autorizzazione a oltre 300 dipendenti degli uffici centrali di Milano, Sondrio e Acinese di lavorare dal proprio domicilio un giorno alla settimana. Al termine della sperimentazione è stato possibile valutare gli elementi di forza

del progetto di seguito sintetizzati:

- conciliazione positiva fra tempi di lavoro e impegni personali;
- ottimizzazione e ridefinizione degli spazi di lavoro in azienda e contenimento dei costi di funzionamento degli uffici;
- riduzione delle emissioni inquinanti dovute agli spostamenti casa-lavoro.

#### Fondo pensione per i dipendenti

Il Fondo - a contribuzione definita e i cui flussi sono gestiti con il sistema della capitalizzazione individuale - è stato istituito allo scopo di assicurare ai lavoratori del Gruppo una copertura pensionistica aggiuntiva a quella offerta dal sistema previdenziale obbligatorio; provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle riserve (interamente sostenute attraverso i contributi versati dall'azienda e dal dipendente in relazione alla propria posizione reddituale). Il Fondo può prevedere l'erogazione di rendite o riscatti parziali o totali del capitale maturato al momento della pensione nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione di prestazioni secondo quanto previsto dalla normativa in materia di previdenza complementare e secondo la propria regolamentazione interna.

Prevede quattro comparti di investimento (tre finanziari e uno assicurativo) con diverso livello di rischio/rendimento - ogni dipendente può investire la propria posizione sulla base della propensione al rischio soggettiva. Il Fondo effettua un'analisi sociale, ambientale e di governance sul proprio portafoglio investimenti attraverso una mappatura annuale da parte dell'agenzia di rating ESG VigeoEiris in qualità di soggetto terzo indipendente specializzato in materia.



### Mutua interna di assistenza per il personale in servizio e relativi familiari

La Mutua Interna, nata nel 1945, è un'associazione di fatto non riconosciuta con fini di mutualità e solidarietà in materia di sanità rivolta ai dipendenti, al personale e ai loro familiari (nonché agli ex dipendenti collocati al Fondo di solidarietà e - con condizioni ad hoc - al

personale in quiescenza) che integra le prestazioni del servizio sanitario nazionale. Questa componibile del welfare aziendale - resa possibile dal contributo di azienda e iscritta costituisce un valido strumento di supporto alla cura e alla prevenzione sanitaria.

### Ulteriori iniziative (worklife balance)

- Part time incompatibilmente con le esigenze aziendali viene favorita la richiesta al lavoro a tempo parziale in tutte le sue forme accoglierla con gradualità le domande pervenute da parte dei dipendenti in servizio a tempo pieno.
- rientro al lavoro post-maternità: sono applicate le prescrizioni delle normative in vigore in tema di ritorno nella stessa unità produttiva pre-congedo o di diritto a restarvi fino al compimento di un anno di età del bambino, salvo esplicita rinuncia scritta. Tutte le dipendenti al rientro dalla maternità sono incontrate dal Servizi Gestione Personale competenti per fare il punto della situazione, verificare eventuali richieste di avvicendamento o part-time e la disponibilità a trasferimenti che, sempre nel rispetto delle vigenti leggi, contemperino esigenze personali e aziendali. Orval prevede inoltre uno specifico intervento formativo ("Back to work") rivolto al personale che rientra al lavoro dopo la maternità o un periodo pro-

lungato di assenza o congedo - è previsto che tale momento formativo venga riproposto per il recupero, la cura e la valorizzazione delle risorse.

- aspettative non retribuite: le richieste di norma sono accolte, così come eventuali rotazioni al termine del periodo accordato (se supportate da comprovate ragioni). Inoltre è specificatamente previsto un particolare periodo di aspettativa non retribuita - cosiddetto "periodo progettuale", inteso quale possibilità per tutti i dipendenti interessati di interrompere il proprio percorso lavorativo con conservazione del posto di lavoro per un lasso di tempo continuativo non retribuito della durata massima di 24 mesi.
- permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli previsti per legge - un giorno per effettuazione di check-up medici e uno per la nascita dei figli in favore dei genitori padri nonché il tempo necessario per visite specialistiche e day hospital, analisi mediche e di laboratorio.

### Principali rischi

- Rischio di perdita progressiva della conoscenza da parte dei collaboratori - è connesso all'adeguatezza delle fasi di pianificazione della formazione e delle relative passività gestionali in uso (in particolare è decisiva l'attenzione per l'identificazione corretta delle risorse da inviare ai corsi, che vengono selezionate in funzione delle conoscenze, del ruolo e del grado di completamento di questi fruti nell'ambito dello specifico catalogo aziendale). La pianificazione è gestita centralmente per perseguire una distribuzione degli impegni formativi quanto possibile uniforme nel corso dell'anno. Gli strumenti a presidio sono i seguenti:

- metodologie per registrare le conoscenze possedute - utilizzo di strumenti di verifica e monitoraggio nella forma di questionari di self-assessment, test valutativi, monitoraggio annuale delle conoscenze;
- strumenti di pianificazione - cataloghi formativi per ruolo e per area tematica, calendario annuale in grado di acquisire i dati di assenza individuale, pianificazione semestrale della formazione;
- Rischio di un dialogo responsabile-colaboratore non efficace e costruttivo - un rapporto efficace si fonda su un dialogo formalizzato attraverso un colloquio di valutazione non solo formale. L'analisi del

la prestazione assicura un'occasione istituzionale di confronto sulla performance o le possibili modalità di miglioramento.

- Rischio di demotivazione a fronte di politiche di coinvolgimento non adeguate sul tema dell'inclusione - a tutti i livelli dell'azienda politiche di sensibilizzazione assenti o non adeguate sui temi dell'inclusione possono condurre alla perdita della motivazione di alcune categorie di

dipendenti (ad esempio personale femminile) dai quali non si valorizza o sottovaluta il contributo professionale.

A tal fine nel corso del 2020 sarà avviato un coordinamento tra l'Area Human Resources e la Divisione Sostenibilità per avviare progetti interfunzionali a copertura del tema mediante una Rapportistica periodica relativa al personale femminile.

## KPI di performance GRI

201-3

Benefici previdenziali a benefici definiti e altri piani di ripartizione\*

	2018	2019
Contributo versato dall'azienda (gruppo I)	758	769
Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo	6.236	4.316
Fondo pensione PreviBank	795	512
Fondo pensione per i dipendenti della Banca Popolare di Ancona	505	354
Altre	7	22
<b>Totale</b>	<b>7.498</b>	<b>5.204</b>

(La percentuale di stipendio versata da Cirval (Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo PreviBank e per i dipendenti della Banca Popolare di Ancona) è pari su base annua al 3,25%\*\* nel 2017, 2018, 2019)

	2018	2019
Costo di partecipazione ai piani previdenziali (e agevolati)	1.017	3.585
Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo	708	364
Fondo pensione PreviBank	211	203
Altre	-	13
<b>Totale</b>	<b>4.196</b>	<b>4.165</b>

101-2

Benefici previdenziali per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o a tempo determinato

I dipendenti a tempo determinato o part-time non sono esclusi da alcun beneficio offerto alla generalità dei dipendenti a tempo pieno.

## L'occupazione e i diritti

### Modello di gestione e organizzazione

Si sviluppa sulla base di un processo annuale di analisi e valutazione che tiene conto di prestazioni, conoscenze professionali, potenziali di sviluppo e analisi del curriculum sulla base dei quali il Servizio Selezione, Sviluppo e Formazione provvede alla segmentazione delle risorse.

Parallelamente è svolta un'analisi di verifica dei fabbisogni quali quantitativi che definisce le necessità di figure professionali e di competenze dando luogo al piano formativo annuale ed alla programmazione relativa. Coerentemente alle caratteristiche individuali vengono formulate ipotesi di percorsi di crescita, formazione in base al ruolo, inserimento in percorsi abilitanti (ad esempio Inias e Esma). Per i dipendenti di staff vengono organizzati interventi di sviluppo più specifici mentre la formazione tecnico-professionale è suddivisa fra corsi presso enti esterni, attività a cura di specialisti interni e affidamento all'esperienza e alla conoscenza della struttura in cui il singolo opera.

Il processo di sviluppo e crescita professionale avviene secondo i punti di seguito elencati:

#### Raccolta dei dati

Le variazioni relative a dati anagrafici, contrattuali ed organizzativi sono eseguite nell'ambiente di gestione del personale e da qui indirizzate agli applicativi dipartimentali (paghe, presenze e trasferimenti, formazioni):

- valutazione annuale: i responsabili della Direzione/Divisioni/Servizi la compilano a livello individuale e la stessa viene sintetizzata ed analizzata successivamente dal Servizio Selezione, Sviluppo e Formazione; la scheda personale è accessibile

### Politiche praticate

I principi che guidano la gestione delle risorse umane sono riassumibili in due passaggi:

- attenzione per lo sviluppo organico della risorsa in coerenza con i fabbisogni di Creval;
- responsabilità condivisa tra organizzazio-

ni e ciascun dipendente;

- valutazioni diverse: sono registrate nei dati del Personale in termini di potenzialità e fasi specifiche del rapporto di lavoro (prova, fine periodo);
- la formazione effettuata nella vita lavorativa è tracciata e memorizzata nel portale della formazione (Creval Academy) in cui sono registrati gli elementi relativi a corsi, docenti, edizioni, iscrizioni e partecipazioni effettive. Il portale rileva le fruizioni on-line e in aula virtuale e attiva automaticamente le convocazioni e i riscontri dei partecipanti sotto forma di questionari di gradimento ed efficacia.

#### Fasi di analisi

- Segmentazione delle risorse: il Servizio Selezione, Sviluppo e Formazione elabora i dati di valutazione attuali e storici, gli indicatori sintetici di sviluppo e gli elementi di curriculum per identificare le prospettive di crescita delle risorse;
  - ai fini retributivi: i dati qualitativi personali delle risorse concorrono alla definizione dell'attuale sistema premiante unitamente ai vincoli ed alle regole di gestione del Personale;
  - identificazione delle risorse in funzione di specifici fabbisogni aziendali.
- Sono adottate modalità volte a evitare un rischio generato da misurazioni disfunzionali nel processo di valutazione dei collaboratori per mezzo di tre fasi:
- afframmento degli strumenti che le effettuano;
  - analisi di coerenza delle stesse;
  - incrocio dei dati relativi con gli altri elementi rappresentativi della prestazione.

ne a persona nel percorso di crescita e aggiornamento continuo delle competenze personali.

In questa logica le politiche praticate si orientano secondo prospettive complementari.

- la creazione di percorsi di crescita e sviluppo meritocratici fortemente orientati all'autosviluppo e legati alle esperienze attuali e prospettive dei partecipanti. Tali interventi non sono indirizzati alle sole fasce a professionalità già consolidate, ma trovano una particolare applicazione su quelle in via di costruzione - nel corso del 2019 sono stati avviati percorsi di "accelerazione della carriera" per dipendenti a bassa anzianità e che ricoprono il ruolo di Gestore base;
- una serie di opportunità formative offerte su larga scala attraverso la predisposizione di un catalogo articolato ed in costante elaborazione;
- un metodo di pianificazione semestrale per consentire la fruizione della formazione in coerenza con gli altri impegni tramite canali diversificati, accompagnando all'attività in aula un'offerta on-line e tramite webinar.

Il sistema di valutazione delle prestazioni è stato integralmente rinnovato nell'anno garantendo una migliore gestione del processo e della metodologia, semplicità operativa e chiarezza di lettura - il dettaglio dell'attività è declinato all'interno dell'indicatore GRI 404-2.

A tutela dei diritti dei lavoratori vengono inoltre effettuate:

- la gestione dell'emergenza, tutti gli addetti sono stati individuati, formalmente inca-

ricati e formati. Sono state effettuate le annuali prove d'esodo per tutte le unità operative consentendo ai dipendenti di conoscere il funzionamento dei presidi di emergenza presenti;

- la sorveglianza sanitaria, per la quale sono previste visite mediche personali cadenzate ogni 2-5 anni a seconda della fascia di età e sopralluoghi annuali negli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente nominato. All'attività di analisi, condotta con uno psicologo, seguono alcuni passaggi: analisi di indicatori oggettivi (assenze, infortuni e ferie) e dei fattori di contesto del lavoro (rapporti personali, autonomia decisionale), contenuto del lavoro (pianificazione, ritmo e orario), effettuazione di Focus Group con i Rappresentanti per i Lavoratori per la Sicurezza e con un campione rappresentativo di dipendenti e predisposizione di un questionario percettivo per dare loro voce.

L'analisi svolta nel corso del 2019 non ha determinato necessità di adottare azioni di rimedio, sarà effettuata anche nel 2020 per un aggiornamento degli eventi straordinari mediante la somministrazione di un questionario volto ad accogliere i suggerimenti dei collaboratori.

Queste attività sono inserite anche nella tabella riassuntiva dei rischi all'interno del tema "Rischi socio-ambientali".

### Relazioni con i sindacati

Nel corso del 2019 l'attività del Servizio Politiche del Lavoro, Remunerazione e Welfare si è concentrata nei momenti di confronto contrattualmente previsti con le Organizzazioni Sindacali - Incontri annuali, semestrali e commissioni paritetiche. In continuità con gli anni precedenti le Parti Sociali hanno condiviso la sottoscrizione di accordi che hanno consentito il finanziamento di corsi di formazione individuali e collettivi da parte del fondo paritetico di settore FBA.

Si sono concluse le procedure sindacali relative alla cessione del ramo d'azienda concernente la attività del credito su pegno alla società Custodia Valore S.p.A. e la definizione delle misure adottate da Creval PuFactor a favore dei dipendenti connesso alla nuova sede operativa aziendale.



## KPI di performance GRI

102-B

### Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Totale dipendenti per genere	2017			2018			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Numero	1.459	2.369	3.819	1.432	2.236	3.668	1.422	2.212	3.634

Totale dipendenti per categoria di lavoro	2017			2018			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	5	42	47	3	38	41	3	30	33
Quadri	385	1.498	1.883	356	1.015	1.371	363	1.027	1.390
Ingegneri	1.068	1.220	2.289	1.073	1.183	2.256	1.056	1.153	2.209

Totale dipendenti per età	2017			2018			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<= 30 anni	84	76	140	116	126	242	85	79	144
30 - 50 anni	1.028	1.422	2.450	917	1.260	2.177	962	1.295	2.257
>= 50 anni	357	862	1.229	399	851	1.250	395	838	1.233

Composizione per tipo di contratto (n.)	2017			2018			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	1.455	2.357	3.812	1.390	2.198	3.588	1.409	2.197	3.606
Tempo determinato o temporaneo	4	3	7	42	38	80	13	15	28

Composizione per tipo di impiego (n.)	2017			2018			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo pieno	1.076	2.325	3.403	1.054	2.205	3.259	1.023	2.181	3.204
Part-time	381	35	416	378	31	409	399	29	428

Dipendenti suddivisi per area di operatività	2017			2018			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Nord	966	1.434	2.400	964	1.389	2.352	965	1.387	2.352
Centro	283	343	626	280	321	601	270	307	577
Sud	184	583	767	188	527	715	187	518	705

102-41

### Accordi di contrattazione collettiva

Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti da accordi derivanti da contrattazione collettiva e i rapporti e le negoziazioni con i sindacati sono gestiti nel rispetto delle leggi vigenti e delle previsioni contrattuali.

404-1

### Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore medie di formazione per dipendente	2017			2018			2019		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	26	23	23	5	19	16	6	18	17
Quadri	34	34	34	50	49	49	48	48	48
Ingegneri	35	42	39	39	49	45	42	46	46

404-2

### Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

Nel 2019 la formazione è stata declinata secondo le direzioni seguenti:

- **contenuti:** hanno assunto una rilevanza primaria i temi relativi (e cui conoscenze sono sempre più essenziali) per lo svolgimento adeguato delle attività di filiera) con specifico riferimento alla formazione anti-riciclaggio, che vede raddoppiate le ore formative rispetto al 2018 (20.702 contro 9.915). La formazione relativa al comportamento commerciale e alle soft skills è stata effettuata con interventi che fanno parte degli specifici cataloghi settoriali;
- **modalità di offerta strutturata:** i cataloghi settoriali per area tematica sono incrociati con i ruoli di rete e Anonimi su questa base;
- **strumenti:** rispetto alla sostanziale "parità" fra ore in aula e on-line dell'anno precedente nel 2019 queste ultime sono cresciute al 56% del totale - al dato occorre aggiungere l'evidenza della formazione in aula virtuale che ammonta al 2,5% delle ore formative totali;
- **impegno quantitativo:** il dato emerge dall'indicazione GRI 404-1 precedentemente riportata;
- **tecniche di programmazione degli iscritti:** sono state standardizzate in funzione dei fabbisogni emersi ed in base al grado di completamento del percorso per ruolo svolto negli anni precedenti di ciascuna risorsa.

404,3

Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Numero totale di dipendenti che ricevono una valutazione sulle proprie performance lavorative e sullo sviluppo della carriera.

	2017		2018		2019	
	DOXXE	TOTALE	DOXXE	TOTALE	DOXXE	TOTALE
Diretti	382	1.989	354	1.011	363	1.027
Inseguiti	1.052	1.203	1.018	1.163	1.043	1.130

Nel 2019 - in linea con il minimo di rappresentazione - la totalità dei Diretti e il 98,7% degli Inseguiti ha ricevuto un feedback sulle proprie performance lavorative e sullo sviluppo della carriera.

## Principali rischi

La tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e di tutte le persone che transitano nelle sedi e nelle agenzie - a presidio dei diritti dei lavoratori - è garantita grazie a regole operative e misure tecnologiche supportate da strumenti informativi e alla diffusione di una cultura della sicurezza. Sul tema sono individuati tre rischi:

- rapina - classificata in critico o traumatico -, la cui gestione si sviluppa secondo una direttrice preventiva o una ex-post. Nella prima fase sono organizzati dal Servizio Selezione, Sviluppo e Formazione corsi in aula destinati ai colleghi di rete con il supporto di uno psicologo. In seguito ad una rapina viene messa in atto una procedura che prevede un'analisi dell'evento per verificare l'attuazione delle misure di sicurezza e di mitigazione, rappresentate dalle strumentazioni e dai servizi a presidio attivi a seconda del contesto (ad esempio videosorveglianza e centrale operativa di sicurezza). Nel caso di rapina traumatica oltre all'attivazione del Medico Competente interviene anche lo psicologo, già presente in aula nel momento di resoconto collettivo;
- stress lavoro-correlato: le valutazioni sono contenute in un "Documento di Valutazione dei rischi legato allo stress lavoro-correlato" aggiornato grazie all'attività svolta da un gruppo di lavoro che coinvolge Creval, il Medico Competente, uno

psicologo e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Sono stati definiti il procedimento ed i criteri da seguire al riguardo e analizzati tre specifici fattori di stress: aspetti temporali dell'attività lavorativa, suo contenuto e contesto operativo. Il risultato emerso al termine dell'analisi ha decretato un livello basso di rischio stress lavoro-correlato per Creval.

- da videoterminale: è stato applicato il metodo delle osservazioni istantanee ("Work Sampling"), effettuate su un campione omogeneo rappresentativo dei dipendenti di filiale che lo utilizzano in modo sistematico o abituale in una giornata ordinaria per verificarne il tempo effettivo di presenza. Le risultanze hanno evidenziato un tempo inferiore alle 20 ore e quindi l'assenza del rischio in oggetto.



La lotta alla corruzione

## Il nostro impegno

### Modello di gestione e organizzazione

Nello svolgimento delle proprie attività Creval promuove la diffusione di una politica d'impresa basata sulla correttezza, trasparenza e legalità - che rappresentano i principi di riferimento di una cultura interna di sostenibilità.

A tal fine il Gruppo ha adottato un insieme di regole operative e norme deontologiche formalizzate in particolare all'interno del Codice Comportamentale e declinate nel

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 che rappresentano linee-guida imprescindibili per l'operatività aziendale e che, nel costituire parte integrante delle condizioni che regolano il rapporto di lavoro di tutti i dipendenti, garantiscono il rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione in tutte le relazioni aziendali intrattenute.

### Codice Comportamentale

Raccoglie ed esplicita i valori e le norme deontologiche che regolano i rapporti all'interno del Gruppo e le relazioni che si sviluppano all'esterno dello stesso e rappresenta pertanto un elemento cardine per il corretto funzionamento e l'affidabilità della gestione aziendale e per l'immagine di Creval stesso

anche in termini reputazionali. In particolare il Codice, nell'annoverare specifiche regole di condotta volte anche a prevenire la commissione del reato di corruzione:

- stabilisce, con riferimento alle politiche di selezione del personale, che l'acquist-



zione di nuove risorse sia volta esclusivamente a rispondere ad effettive richieste ed esigenze reali dell'azienda e debba avvenire evitando qualsivoglia forma di favoritismi e agevolazioni;

- declini, con riguardo al tema dei doni e delle regalie, regole comportamentali volte ad evitare che i dipendenti sollecitino e accettino doni o altre utilità da parte di soggetti interessati all'attività di Crevial o che intendano entrare in rapporto con lo stesso - fatta salva l'effettuazione o la ricezione di regali di modico valore sulla

base di prassi comunemente accettate;

- vieta, nei rapporti diretti intrattenuti tra i dipendenti e la clientela, di dar seguito a richieste di clienti che potrebbero concernere somme di denaro provenienti da attività illecite o tali da ostacolare o rendere difficoltosa l'identificazione della provenienza del denaro stesso;
- prevede che la scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi siano determinati in base a valutazioni obiettive in ordine alla loro reale specifica competitività, qualità ed economicità.

#### Decreto Legislativo 231/2001

A supporto della politica attuata per prevenire e contrastare la potenziale commissione dei reati di corruzione la banca ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche solo "Modello") ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello di Crevial, di cui il Codice costituisce allegato e parte integrante, si rivolge a tutti i membri degli Organi di supervisione strategica, di Gestione e Controllo e ai dipendenti, collaboratori - anche occasionali - e fornitori che intrattengono rapporti contrattuali con l'azienda.

#### Comitato di Vigilanza e Controllo

In adempimento alla previsione dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 il Consiglio di Amministrazione di Crevial ha individuato nel Comitato di Vigilanza e Controllo l'organo a cui affidare il compito di sorvegliare l'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello adottato, verificando nel tempo il mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità e curarne il relativo aggiornamento. In particolare al fine di identificare le aree di rischio ai sensi del Decreto (anche con riguardo alla potenziale commissione dei reati di corruzione) il Comitato, nell'esecuzione dei compiti ad esso affidati, provvede al monitoraggio di tutte le attività aziendali svolte e può ricevere:

- segnalazioni su specifiche attività aziendali che espongano l'Ente al rischio di commissione di un reato presupposto

Con particolare riferimento al reato di corruzione vi si definiscono specifiche regole di comportamento volte alla prevenzione di eventuali atti di corruzione attiva o passiva da parte dei dipendenti, che trovano compiuta trattazione nei "Protocolli operativi per singole aree di rischio ai sensi del D. Lgs. 231/2001" che individuano e sanzionano i comportamenti nell'ambito delle aree/attività a rischio con l'intento di definire una modalità per evitare la commissione, anche solo accidentale, dei reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'Ente - compresa la fattispecie di corruzione.

disciplinato dal Decreto;

- indicazioni sulle organizzazioni aziendali in grado di produrre impatti sulle produttive attività;
- informazioni sull'andamento dei rapporti di collaborazione in essere con fornitori o soggetti terzi che rilevino ai fini del perseguimento della ratio preventiva del Modello.

I destinatari dei Protocolli operativi ai sensi del D. Lgs. 231/2001 hanno il compito di portare a conoscenza del Comitato ogni proposta di miglioramento del processo ritenuta rilevante per l'efficacia, la gestione e la manutenzione del Modello e di segnalare, tramite canali di comunicazione appositamente dedicati, eventuali commissioni dei reati di cui al Decreto o di qualsiasi comportamento non conforme con le regole di

condotta e/o le procedure interne adottate da Crevial.

Per quanto concerne le attività di verifica dell'efficacia del Modello il Comitato è designato dagli esiti delle verifiche effettuate dalla competente Funzione di Auditing sul rispetto degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001, mantiene in essere e assi-

cua costanti flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e propone modifiche, correzioni o integrazioni che ritenga opportuno apportare al Modello direttamente allo stesso Consiglio di Amministrazione, che ne valuta l'adozione.

#### Politiche praticate

##### Sistema di segnalazione interna (whistleblowing)

Accanto alle previsioni sopra individuate e in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva CPD IV e dall'art. 2 della Legge 179/2017 Crevial ha implementato un sistema interno di segnalazione che, nel garantire la piena riservatezza dei dati personali dei soggetti coinvolti, consente ai dipendenti di denunciare atti o fatti - di cui sono venuti a

conoscenza all'interno del proprio contesto lavorativo - che possono costituire violazioni alle norme che disciplinano l'attività bancaria o al Decreto, consentendo così l'adozione ex post di opportune misure di correzione e prevenzione.

Nel corso del 2019 sono giunte due segnalazioni.

##### Formazione e informazione

Allo scopo di garantire la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice da parte di tutti i dipendenti del Gruppo la predetta documentazione è stata pubblicata in un'area dedicata della Intranet aziendale liberamente accessibile e consultabile.

Crevial, inoltre, prevede un programma di autoformazione in e-learning per assicu-

rare che tutti i collaboratori conoscano le caratteristiche generali del sistema definito dal Decreto, i reati che possono implicare la responsabilità dell'azienda e le possibili conseguenze di un comportamento che si discosta dalle regole dettate dal Modello.



Controlli anti-corruzione previsti dalle check list delle verifiche ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Anche nel 2019 Creval ha inviato appositi questionari di autocertificazione ai Responsabili di filiale oggetto di verifica secondo il Piano di audit e aventi lo scopo di attestare

il grado di conoscenza/rispetto della principale normativa interna e degli elementi costitutivi del Modello all'interno della struttura.

Attività Semestrale	Normativa di riferimento	Controlli
Apertura nuovi rapporti	Art. 2635 c.c. - Corruzione tra privati Art. 2635 bis c.c. - Investigazione alla corruzione tra privati	<b>Verifica del rispetto da parte degli addetti dell'Area Audit dell'iter procedurale e autorizzativo previsto per l'apertura di nuovi rapporti al fine di identificare possibili casi in cui soggetti appartenenti all'organizzazione della banca siano attori/destinatari di azioni corruttive.</b>
Rapporti con Enti Pubblici ed Associazioni interessate all' erogazione di finanziamenti	Art. 316 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p. - Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio Art. 321 c.p. - Pena per il corrotto Art. 322 c.p. - Investigazione alla corruzione	<b>Verifica della corretta attività di delibera ed erogazione dei finanziamenti nei confronti di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Verifica della corretta gestione delle sponsorizzazioni commerciali. Verifica della corretta gestione del Servizio Tesoreria Enti a favore di controparti appartenenti a Pubblica Amministrazione.</b>
Rapporti con Organi di Vigilanza (es. Consob, Banca d'Italia, UIF, Garante Privacy)	Art. 316 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 bis c.p. - Circostanze aggravanti Art. 319 quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio Art. 321 c.p. - Pena per il corrotto Art. 322 c.p. - Investigazione alla corruzione	<b>Verifica della corretta gestione dei rapporti con l'Autorità di Vigilanza, in particolare nel corso delle visite ispettive.</b>
Segnalazione operazioni sospette (Antiriciclaggio)	Art. 2635 c.c. - Corruzione tra privati Art. 2635 bis c.c. - Investigazione alla corruzione tra privati	<b>Verifica della corretta individuazione e del tempestivo inoltro alle Autorità di Vigilanza delle segnalazioni di operazioni sospette rilevate nel comportamento dei clienti e/o nell'utilizzo degli strumenti offerti dalla banca al fine di evidenziare possibili casi in cui soggetti appartenenti alla sua organizzazione siano attori/destinatari di azioni corruttive.</b>

KPI di performance GRI

2015-1

Dimensioni valutate per i rischi legati alla corruzione

2017	2018	2019
95	95	85
412	365	362
23,1%	26%	23,5%

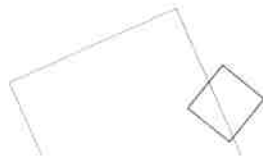
2015-2

Comunicazioni e formazioni in materia di politiche e procedure anticorruzione

La *Stabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione è stata informata circa le politiche e le procedure anti-corruzione di Creval nell'ultimo biennio*

Numero totale di dipendenti e collaboratori che hanno ricevuto una formazione sull'anti-corruzione e sul D. Lgs. 231/2001, suddivisa per macroarea

	2017	2018*	2019*
<b>Dipendenti - Nord</b>	<b>1.851</b>	<b>1.332</b>	<b>967</b>
Dirigenti	7	-	8
Quadri	675	483	374
Impiegati	1.169	847	585
<b>Dipendenti - Centro</b>	<b>465</b>	<b>342</b>	<b>233</b>
Dirigenti	-	-	-
Quadri	201	156	102
Impiegati	264	186	131
<b>Dipendenti - Sud</b>	<b>658</b>	<b>411</b>	<b>277</b>
Dirigenti	3	-	2
Quadri	234	138	108
Impiegati	419	275	167
<b>Totale</b>	<b>2.972</b>	<b>2.085*</b>	<b>1.477*</b>



Prevalenze dei dipendenti che hanno sottoscritto una delega di voto nell'assemblea e sul 11 luglio 2011 (2011), rispetto alla maggioranza.

	2011	2010	2009
<b>Dipendenti - Nord</b>	<b>77%</b>	<b>57%</b>	<b>41%</b>
Direnti	19%	-	27%
Quadri	74%	57%	42%
Impiegati	80%	58%	41%
<b>Dipendenti - Centro</b>	<b>75%</b>	<b>58%</b>	<b>40%</b>
Direnti	-	-	-
Quadri	73%	60%	39%
Impiegati	78%	57%	41%
<b>Dipendenti - Sud</b>	<b>85%</b>	<b>57%</b>	<b>39%</b>
Direnti	59%	-	32%
Quadri	79%	54%	43%
Impiegati	90%	60%	37%
<b>Totale</b>	<b>78%</b>	<b>57%</b>	<b>41%</b>

Sudero totale di persone coinvolte in procedure di accertamento e di gestione di casi (2011) e di procedure di accertamento e di gestione di casi (2010) e di procedure di accertamento e di gestione di casi (2009).

	2011	2010	2009
<b>Nord</b>	<b>2.775</b>	<b>2.207</b>	<b>2.150</b>
Centro	841	570	588
Sud	789	627	588
<b>Totale</b>	<b>4.407</b>	<b>3.504</b>	<b>3.250</b>

La finalità dei patteggiamenti è stata indicata circa le politiche e le procedure anti corruzione di Enel nell'ultimo biennio.

205-1

Costi di ammissione accertati e azioni intrinseche

- Nel corso degli ultimi tre anni (a partire dal 2007) non si sono verificati casi di corruzione per cui:
- dipendenti sono stati licenziati o sottoposti a misure disciplinari;
  - contratti sono stati annullati o non rinnovati per violazione relative a questo articolo;
  - si sono concluse azioni legali riguardanti politiche relative contro l'organizzazione o i suoi dipendenti.

## Principali rischi

- **Rischio di operazioni non lette da parte dei dipendenti** - con lo scopo di prevenire e monitorare i principali rischi di frode interna Creval ha adottato un sistema di controlli a distanza volti a:
  - acquisire una visione d'insieme dell'operatività posta in essere dai dipendenti;
  - individuare quanto più tempestivamente possibile eventuali attività fraudolente;
  - raccogliere tutte le informazioni necessarie per prendere provvedimenti adeguati attraverso l'analisi delle evidenze rilevate, anche promuovendo attività di monitoraggio dei dati;
  - assumere le conseguenti attività di verifica e, se del caso, intervenire per il raggiungimento di tale obiettivo. Creval si avvale al riguardo di strumenti voluti di business intelligence.
- **Rischio di non conformità o di violazione delle norme** - vengono effettuate con riferimento a questo rischio le verifiche sul Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 descritte di seguito:
  - presso le filiali andizzate ad accertare l'osservanza del Protocollo operativo per l'area "Dipendenti" in applicazione della check list che riguarda i rischi presupposti potenzialmente rilevanti per l'operatività della rete tra i quali corruzione tra privati, istigazione alla corruzione tra privati, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio e inclusione indebita a dare o promettere utilità e corruttori tra privati;
  - sulle aree di Rischio 231/2001, deposte dal Servizio Auditing Processi Generali in base alla pianificazione, che indaga tutte le attività sensibili incluse nell'area di rischio suddetto e i relativi rischi potenziali connessi, tra i quali:
    - istigazione alla corruzione e istigazione alla corruzione tra privati;
    - corruzione tra privati, per l'esercizio

della funzione, per un atto contrario ai doveri d'ufficio, in atti giudiziari; di persona incaricata di un pubblico servizio;

- peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità europea e di stati esteri;
- coinvolgendo tutti i comparti interessati dall'applicazione del Protocollo operativo di riferimento;
- sulla struttura di sede centrale: questionari di self-assessment ai Responsabili che mirano a verificare il grado di conoscenza proprio o dei propri collaboratori sul Modello e sui principi dei Protocolli operativi.



L'ambiente

## Le nostre azioni green

### Modello di gestione e organizzazione

La Policy ambientale di cui ci siamo dotati da gennaio 2017 si affianca a un Piano d'azione triennale (2017-2019) strutturato e focalizzato sulle seguenti macrotematiche (comprendenti di obiettivi misurabili di cui dare conto periodicamente mediante specifici indicatori di performance) in un'ottica di contenimento dei costi a parità di livello qualitativo del servizio offerto:

- impiego delle risorse;
- mobilità;
- emissioni;
- politiche di acquisto;
- incremento delle prestazioni del patrimonio immobiliare;
- informazione e formazione;
- rapporto con i clienti;
- rapporto con i fornitori.

Il Documento, redatto dal Servizio Impianti Energia e Ambiente dopo un confronto con altre business unit e competenti (tra cui il Servizio Protocolli e Qualità e il Servizio Sostenibilità), prevede un presidio degli aspetti ambientali relativi sia al patrimonio immobiliare sia a strumenti, apparati e macchinari funzionali all'operatività della banca. Il Piano, anche grazie a consolidate metodologie di lavoro avvalorate dalle certificazioni ISO 9001:2011 e ISO 14001:2015 in essere da diversi anni, delinea politiche di mitigazione dell'impatto ambientale attuali con il coinvolgimento diretto delle risorse mediante attività di formazione e sensibilizzazione o da raggiungere anche grazie a specifici progetti di efficientamento energetico, ottimizzazione dei processi, monitoraggio e rendicontazione.



www.banca.com | 02.83222222 | 02.83222222 | 02.83222222 | 02.83222222

### Politiche praticate

Creval ritiene opportuno focalizzare l'attenzione sulle tematiche inerenti l'uso delle risorse e della "carbon footprint". Nel corso del 2019 la banca ha ottenuto il rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001:2015 - estesa già nel 2018 a tutta l'Area "ICT, operations and services". Nel corso del triennio di vigenza il Piano si è concentrato prevalentemente sull'analisi dei consumi delle risorse (in particolare energia elettrica, gas, gasolio, acqua, carta, toner), sull'elaborazione di progetti di efficientamento energetico ed adeguamento normativo (quali ad esempio l'ammmodernamento di contratti di climatizzazione o l'installazione di macchinari di "misurazione intelligente"), sull'ottimizzazione di processi - avvalendosi della

collaborazione con la Direzione IT che ha elaborato nuovi strumenti di dematerializzazione e connessione da remoto (progetto Banci@perta e Printing) - e sulla scelta di fornitori e partner in grado di fornire materie prime e prodotti ecosostenibili o riciclabili tra cui l'energia elettrica certificata "GO" proveniente da fonti rinnovabili e la carta certificata "Cradle to Cradle" e FSC. Da novembre 2019 è stato istituito un gruppo di lavoro trasversale che coinvolge il Servizio Protocolli e Qualità, il Servizio Impianti, Energia e Ambiente e il Team Sostenibilità per la scelta di nuovi progetti, l'individuazione di possibili benchmark e il monitoraggio degli stessi tramite un apposito tableau da bord.

### Progetti

- installazione di sistemi di monitoraggio e misurazione dei consumi relativi presso 4 sedi clienti - generati per oltre 4.200 kWh (con il 40% del totale del Gruppo)
- riduzione di il consumo energetico in riferimento al D. Lgs. 152/2014 presso 6 sedi clienti - 1 palazzo ed 1 spazio mercato (per consumi relativi energia elettrica, gas, gasolio, idrocarburi) - ammontano a circa 1.100 tonnellate equivalenti di petrolio (20% del consumo complessivo di Gruppo)
- realizzazione di 15 progetti di efficientamento energetico degli impianti di climatizzazione di strutture ad alta resa ed elevata complessità dai consumi stimati in 2.675 GJ, corrispondenti al 2,4% dei consumi totali di energia
- sviluppo delle curve di carico su base quindicimale di 12 fra gli edifici e maggior consumo di sempre elettrica il cui consumo complessivo è pari a circa il 30% del totale
- analisi e conclusione di un progetto pilota di recupero del calore elettrico in continuo in un'agenzia bancaria - con attuazione su novità della gestione degli impianti ed ottimizzazione di sei punti e costi di funzionamento
- analisi e conclusione di un progetto pilota di installazione di un sistema per l'ottimizzazione della corrente elettrica in ingresso negli impianti di servizio bancario ed riduzione dei consumi pari a circa 5.000 kWh - il 0,1% del totale
- implementazione del sistema di rendicontazione e monitoraggio dei consumi energetici del patrimonio immobiliare di Creval
- sviluppo presso della filia auto aziendale mediante la progressiva diversificazione di veicoli a proprietà - a fini green pari a 6% della flotta - e conseguenti investimenti nelle auto in dotazione (184) da metà di leasing in noleggio a lungo termine (LNT) in un'ottica di minori costi ed impatto grazie ai quali sono stati usati consumi energetici di 571 GJ
- implementazione dei processi digitalizzati con conseguente aumento della dematerializzazione e riduzione di carta con una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente stimata pari a 65,4 tonnellate
- implementazione e conclusione dei progetti pilota di ammodernamento del parco delle stampanti con ottimizzazione del server e riconfigurazione da remoto del servizio di stampa
- analisi di sostenibilità sociale e ambientale della selezione dei fornitori
- progettazione del layout ESG del sito
- conseguimento del medaglione di oro per la raccolta differenziata dei rifiuti presso le sedi clienti



## Crusotto Green

**Crusotto Green** è lo strumento di informazione di Creval che riflette il percorso ambientale intrapreso attraverso l'illustrazione di azioni svolte a tutela dell'ecosistema e misurazioni specifiche.

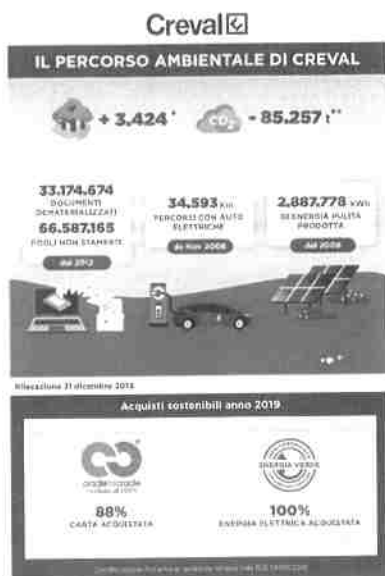
Tra i diversi indicatori con relative modalità di calcolo illustrati viene data evidenza di:

- numero dei documenti dematerializzati e dei fogli non stampati grazie all'innovazione nei processi informativi e documentali;
- utilizzo delle auto elettriche;
- produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici di proprietà;
- principali tipologie di materiali sostenibili in essere (percentuali utilizzate di carta ricic-

clata al 100% e di energia elettrica 100% certificata con garanzia d'origine).

Nelle misurazioni delle attività green vengono stimati anche il numero di alberi salvati e le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente non emessa a partire rispettivamente dal 2012 e dal 2008.

Crusotto Green - oggetto di analisi durante le visite ispettive per la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 avvenuta nel novembre scorso - viene condiviso con tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione mensile dei dati aggregati nella sezione "Sostenibilità" del sito Internet.



## ISO 14001:2015

Nell'ambito dei processi della certificazione ambientale ISO 14001:2015 sono stati redatti alcuni documenti di approfondita analisi ambientale sui cinque siti certificati (tre a Sondrio, uno a Milano e uno ad Acireale), che coprono quasi il 20% dei consumi energetici di Gruppo. Rappresentano uno strumento di monitoraggio continuo della effettiva fruibilità dell'insediamento edotto e forniscono elementi utili per analizzare, verificare e mitigare costantemente i rischi ambientali annessi. Di seguito sono riportati i principali contenuti delle analisi ambientali.

- inquadramento ambientale dagli insediamenti (geologico, idrogeologico e climatico) e descrizione delle attività svolte al loro interno;
- consumo delle dotazioni tecnologiche (impianti, apparati speciali, attrezzatura ICT) e accessorie (flotta auto);
- informazioni qualitative circa il consumo di fonti rinnovabili (energia elettrica), fonti non rinnovabili (ad esempio gas, metano e gasolio), acqua, carta e eventuali altri materiali;
- identificazione ed analisi degli impatti ambientali principali associabili a:
  - emissioni in atmosfera di tipo diretto ed indiretto;
  - scarichi idrici;
  - rifiuti su suolo e sottosuolo;
  - emissioni di energia sotto le varie forme possibili (calore, radiazione, luce, vibrazioni, rumore);
  - generazione di rifiuti e sottoprodotti;
  - uso di sostanze chimiche;
  - omissioni di odori;
  - emissioni di campi elettromagnetici ed eventuali sorgenti radioattive;
  - uso dello spazio ed impatto visivo;
  - indici di benchmark e di performance di rispetto - monitorati ed aggiornati costantemente e consultati annualmente;
  - principali riferimenti normativi e procedurali per la gestione delle eventuali emergenze.

Nel corso del 2019 sono state eseguite regolarmente le prove di evacuazione con relative simulazioni di emergenza. Dalle indagini svolte mediante intervista non risulta che all'interno del Gruppo si siano verificati eventi incidentali tali da determinare impatti ambientali. Nel Manuale di Gruppo sulla gestione delle emergenze sui luoghi di lavoro è descritto l'elenco delle emergenze (tra cui incendio, terremoto, fughe di gas, guasto elettrico) e il Protocollo operativo da seguire in tali condizioni. I rischi ambientali indiretti sono descritti all'interno dei paragrafi riguardanti la certificazione ESG nel rating, le politiche del credito e la catena di fornitura.

## Principali rischi

Le sfide derivanti dai cambiamenti climatici in atto sono molteplici e interessano sia le aziende sia gli individui - potendo comportare un aggravio in termini di costi economici, sociali ed ambientali in grado di mettere a rischio la creazione di valore aggiunto e, più in generale, la stabilità del sistema finanziario. Conseguentemente organismi europei come la Commissione europea e l'EBF nel corso del secondo semestre del 2019 hanno posto attenzione anche sui fattori ambientali nelle politiche di gestione del rischio.

Il nostro impegno nei confronti dell'ambiente è dichiarato nella Policy ambientale e riguarda tutte le aree sulle quali siamo attivi. Per fronteggiare al meglio i possibili impatti

ambientali abbiamo predisposto azioni mirate al contenimento dei rischi ambientali diretti e indiretti. I primi sono identificabili con i "rischi fisici" ovvero legati all'impatto fisico degli eventi climatici e delle calamità naturali (ad esempio alluvioni, terremoti, bombe d'aria). I secondi - denominati anche "rischi di transizione" - coinvolgono indirettamente la banca nel proprio ruolo di finanziatore di imprese e di soggetti che potrebbero, a loro volta, contribuire al cambiamento climatico per mezzo della loro attività antropica. In tal senso si intende sottolineare la responsabilità degli istituti di credito nell'indirizzare le imprese verso percorsi più virtuosi dal punto di vista ambientale.

301-1

**Materie utilizzate per peso a volume**

Peso totale dei materiali utilizzati (kg)	2017	2018	2019
Carta	367.615	294.802	281.420
Toner	N.D.	789	N.D.
Cartucce	5.315	10.295	11.840
<b>Totale</b>	<b>372.930</b>	<b>305.886</b>	<b>293.260</b>

1. Per il 2019, il consumo di toner è stato pari a zero, grazie all'adozione di stampanti a tecnologia laser a basso consumo.

2. Il consumo di cartucce è stato pari a zero, grazie all'adozione di stampanti a tecnologia laser a basso consumo.

Peso totale dei materiali rimossi utilizzati (kg)	2017	2018	2019
Carta	287.439	208.768	182.075
Toner	N.D.	1.327	N.D.
Cartucce	2.955	1.327	1.327
<b>Totale</b>	<b>290.394</b>	<b>210.095</b>	<b>183.402</b>

1. Il consumo di toner è stato pari a zero, grazie all'adozione di stampanti a tecnologia laser a basso consumo.

Peso totale di materiale FSC/FSO mix utilizzato (kg)	2017	2018	2019
Consumo di carta	80.185	86.034	89.348
<b>Totale</b>	<b>80.185</b>	<b>86.034</b>	<b>89.348</b>

301-2

**Materie utilizzate che provengono da riciclo**

Percentuale di materiali riciclati utilizzati	2017	2018	2019
Carta	76%	71%	68%

Percentuale di materiale FSC/FSO mix utilizzato	2017	2018	2019
Carta	22%	29%	32%

302-1

**Energia consumata all'interno dell'organizzazione**

Consumi di energia da fonti non rinnovabili (Gigajoule)	2017	2018	2019
Energia termica da gas naturale - impianti autonomi	45.027	38.636	31.285
Energia termica da gas naturale - impianti condominiali	19.816	17.435	15.116
Energia termica da gasolio	5.759	5.522	5.100
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	544	534	433
Teleriscaldamento da fonti non rinnovabili	831	799	624
Energia termica da GPL	206	206	185
<b>Totale</b>	<b>71.775</b>	<b>61.131</b>	<b>52.799</b>

302-4

**Riduzione del consumo di energia**

Utilizzare del consumo di energia (Gigajoule)	2017	2018	2019
Gasolio	484	484	216
Gas naturale	58	58	1.091
Energia elettrica	484	820	1.318
Teleriscaldamento	-	-	-
Benzina per autoveicoli	1.125	1.059	571
<b>Totale</b>	<b>1.647</b>	<b>1.877</b>	<b>3.196</b>

1. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

2. Il consumo di benzina per autoveicoli è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

3. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

4. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

1. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

2. Il consumo di benzina per autoveicoli è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

3. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

4. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

5. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

6. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

7. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

8. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

9. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

10. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

11. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

12. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

13. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

14. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

15. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

16. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

17. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

18. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

19. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

20. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

21. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

22. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

23. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

24. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

25. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

26. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

27. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

28. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

29. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

30. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

31. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

32. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

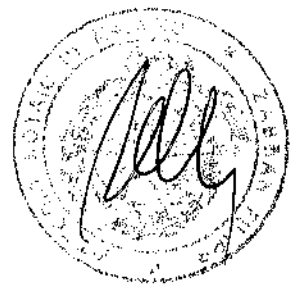
33. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

34. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

35. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

36. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.

37. Il consumo di gasolio è stato pari a zero, grazie all'adozione di veicoli a motore a basso consumo.



303-3

## Prelevio idrico

	2017	2018	2019
Prelevio idrico da tutte le altre ripartite per fontane, ove applicabile (Meletré cubi)			
Acqua prelevata da istituti municipali ed altri fontane pubbliche e private	75.769	67.803	76.825
<b>Totale</b>	<b>75.769</b>	<b>67.803</b>	<b>76.825</b>

Il prelevio idrico è stato effettuato in base ai dati forniti dalle ripartite per fontane, ove applicabile, e dai dati forniti dai istituti municipali ed altri fontane pubbliche e private.

305-1

## Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

	2017	2018	2019
Emissioni di gas serra dirette (CO <sub>2</sub> equivalenti)			
Da gas naturale per riscaldamento ed impianti autonomi	2.613	2.128	1.613
Da gasolio per riscaldamento	426	419	386
Da GPL per riscaldamento		14	11
Da autoproduzione - da cogenerazione			
<b>Totale</b>	<b>3.041</b>	<b>2.550</b>	<b>2.210</b>

	2017	2018	2019
Emmissioni della flotta aziendale diretta (CO <sub>2</sub> equivalenti)			
<b>Auto aziendali</b>			
Diesel	20	19	14
Benzina	70	22	24
<b>Autoveicoli benzina</b>			
Auto a noleggio			
Diesel	531	570	720
Benzina	33	54	44
Autoveicoli benzina	40	37	31
<b>Totale</b>	<b>766</b>	<b>702</b>	<b>633</b>

Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) sono state calcolate in base ai dati forniti dalle società controllate e dalle società a partecipazione paritetica. Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) sono state calcolate in base ai dati forniti dalle società controllate e dalle società a partecipazione paritetica.

Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) sono state calcolate in base ai dati forniti dalle società controllate e dalle società a partecipazione paritetica.

305-2

## Emissioni indirette di GHG (Scope 2)

	2017	2018	2019
Emmissioni di gas serra indirette (CO <sub>2</sub> equivalenti)			
Da energia elettrica acquistata - Market-based	116	110	98
Da riscaldamento	113	115	98
Da gas naturale per impianti condominiali	1.138	1.012	878
Di CO <sub>2</sub> equivalente indiretta (EE Market-based + TLR + gas condominiali)	1.368	1.237	1.074
Da energia elettrica acquistata - Location-based	7.924	6.786	6.438
Di CO <sub>2</sub> emesse con acquisto di EE certificata GHEN (CO <sub>2</sub> )	7.908	5.846	5.340
Di CO <sub>2</sub> evitate con addebiatamento da impianti FV	114	109	72

Le emissioni indirette di GHG (Scope 2) sono state calcolate in base ai dati forniti dalle società controllate e dalle società a partecipazione paritetica. Le emissioni indirette di GHG (Scope 2) sono state calcolate in base ai dati forniti dalle società controllate e dalle società a partecipazione paritetica.

305-3

## Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

	2017	2018	2019
Emmissioni da veicoli privati (CO <sub>2</sub> equivalenti)			
<b>Auto privata</b>			
Diesel	491	427	387
Benzina	175	169	157
Autoveicoli benzina			
<b>Totale</b>	<b>666</b>	<b>596</b>	<b>544</b>

	2017	2018	2019
Emmissioni da treni (CO <sub>2</sub> equivalenti)			
Altre rotaie	N.D.	N.D.	57
Altra rotaie	N.D.	N.D.	13
<b>Totale</b>	<b>N.D.</b>	<b>N.D.</b>	<b>70</b>

	2017	2018	2019
Emmissioni da aerei (CO <sub>2</sub> equivalenti)			
Volli internazionali	N.D.	N.D.	32
Volli nazionali	N.D.	N.D.	172
<b>Totale</b>	<b>N.D.</b>	<b>N.D.</b>	<b>204</b>

	2017	2018	2019
Emmissioni da consumo di carta (CO <sub>2</sub> equivalenti)			
<b>Consumo di carta</b>	<b>333</b>	<b>260</b>	<b>244</b>

Le emissioni indirette di GHG (Scope 3) sono state calcolate in base ai dati forniti dalle società controllate e dalle società a partecipazione paritetica. Le emissioni indirette di GHG (Scope 3) sono state calcolate in base ai dati forniti dalle società controllate e dalle società a partecipazione paritetica.

Emmissioni totali (CO <sub>2</sub> equivalente)	2017	2018	2019
Sub-totale (al netto di contributi di terzi e pere)	999	856	798
<b>Totale (inclusi i contributi di terzi e pere)</b>	<b>N.D.</b>	<b>N.D.</b>	<b>1.072</b>

305-5

**Riduzione delle emissioni di GHG**

(CO <sub>2</sub> equivalente)	2017	2018	2019
Scope 1	72	40	121
Scope 2	176	221	169
Scope 3	52	54	66
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>315</b>	<b>376</b>

306-2

**Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento\***

Peso dei rifiuti non pericolosi, con una ripartizione per metodo di smaltimento (se applicabile) (tonnellate)	2017	2018	2019
Raccolta differenziata	140.140	306.521	163.046
<b>Totale</b>	<b>340.140</b>	<b>306.521</b>	<b>163.046</b>

\* Peso dei rifiuti pericolosi, con una ripartizione per metodo di smaltimento, non applicabile (tonnellate)  
 Nel corso degli anni 2017-2019 il Gruppo non ha prodotto rifiuti pericolosi.



**Il rispetto dei diritti umani nelle nostre attività**

**Modello di gestione e organizzazione**

Il rispetto dei diritti umani è parte integrante di una condotta aziendale basata sulla correttezza e l'integrità nei confronti di tutte le categorie di stakeholder. Il nostro impegno nel contrasto ad ogni forma di loro violazione e nella loro tutela si pone in linea di coerenza con i dettami della Costituzione italiana (art. 2), della nostra Carta dei Valori e del Codice di Comportamento vigenti di Crisal. Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 abbiamo modificato le Politiche del Credito e il Manuale di Approvvigionamento di Gruppo inserendo specifici requisiti di sostenibilità da verificare nei due ambiti. Tali cambiamenti sono riportati nell'ambito della sezione "La sostenibilità nei processi interni e nei territori" di questo Documento con riferimento al cappello introduttivo, al settore degli armamenti e del tabacco e ai fornitori.

Il tema materiale dei diritti umani, che riguarda la difesa della dignità e delle libertà fondamentali delle persone, interessa trasversalmente varie Aree rappresentate in questo Documento:

- Human Resources - profili relativi alla gestione del personale, salute e sicurezza dei lavoratori, libertà di associazione sindacale e contrattazione collettiva, conciliazione di tempo lavorativo ed extra lavorativo, salvaguardia della sicurezza sociale mediante la previdenza complementare, sistema di gestione dei reclami, non discriminazione, non sfruttamento, pari opportunità ed equa retribuzione, rispetto della diversità;
- commerciale - in particolare misure anti rapina, privacy dei dati personali e sensibili, politica del credito (settori con





trovansi, interventi anticorruzione e accordi a supporto dell'economia territoriale.

- corruzione - il sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing).
- fornitori - tramite criteri di scelta che considerano ambiti etici, sociali e ambientali;
- ambiente - con riferimento all'utilizzo responsabile delle risorse, alla qualità della vita e al benessere delle generazioni future.

Il Gruppo opera in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia di diritti umani; nel 2019 è pervenuta una segnalazione relativa a discriminazioni o violazioni di questo ambito concernente un episodio di razzismo avvenuto in filiale (non sono state avviate misure correttive stante il fatto che, a seguito delle verifiche disposte, non è stato ravvisato alcun comportamento pregiudizialmente ostile o finalizzato ad arrecare alcun tipo di offesa).

Il dibattito sui diritti umani - che rappresenta parte integrante del tema dello sviluppo umano e della sostenibilità intesa in senso lato - ha riguardato sempre più le tematiche della uguaglianza di genere e della gestione della diversità; a quest'ultimo proposito negli ultimi mesi del 2019 il Team Sostenibilità in stretta collaborazione con l'Area Human Resources ha iniziato un percorso di analisi intorno dello stato dell'arte volto a evidenziare gli eventuali gap esistenti o di conseguenza programmare un piano di azioni correttive da concretizzarsi tra il 2020 e il 2021; le prime ipotesi sono state condivise con il Comitato Fischi a gennaio 2020 e nel corso dell'anno saranno ripresentate allo stesso o successivamente implementate in ordine di priorità, anche a seguito di appositi Focus Group dedicati ai colleghi per raccogliere il "sentiment".

**Politiche praticate**

Sono indicate nell'ambito della sezione "La sostenibilità nei processi interni e nei territori".

**Principali rischi**

Sono descritti, con riferimento alla catena di fornitura, all'interno della sezione "Il dialogo con i fornitori e la crescita nella sostenibilità". Con riguardo al rischio relativo ai settori controversi rileva l'impegno di Cresal nei

finanziamenti ai settori nucleari, armamenti, tabacco, gioco d'azzardo riportato nell'ambito del capitolo "La nostra Politica del Credito".

Percentuale di composizione degli organi di governo dell'organizzazione suddivisa per fascia d'età	2017	2018	2019
< 30 anni	-	-	-
30-50 anni	6,7%	11,3%	26,7%
> 50 anni	93,3%	88,7%	73,3%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Percentuale di dipendenti suddivisa per genere	2017		2018		2019	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	38,2%	61,8%	39%	61%	39,1%	60,9%

Percentuale di dipendenti a rischio di discriminazione	2017		2018		2019	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	1,7%	2%	1,2%	1,4%	1,6%	2,2%
30-50 anni	20,9%	17,2%	25%	14,3%	26,5%	15,9%
> 50 anni	0,6%	22,8%	10,9%	21,2%	10,9%	21,1%

Percentuale di dipendenti con esigenze particolari suddivisa per fascia d'età	2017		2018		2019	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	0,1%	0,1%	0,1%	-	-	-
30-50 anni	0,9%	2%	1%	1,9%	1,4%	1,8%
> 50 anni	1,7%	2,1%	1,6%	2%	1,2%	2,1%

**405-1**

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.

Percentuale di composizione degli organi di governo dell'organizzazione suddivisa per genere	2017	2018	2019
Uomini	59%	59%	53,3%
Donne	41%	41%	46,7%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**405-2**

Rapporti di debito finanziario lungo e a medio termine delle Banche oggetto degli accordi.

Rapporti relativi ai crediti su debiti a medio e lungo termine e a medio termine della banca oggetto degli accordi, per ciascuna categoria di debiti.

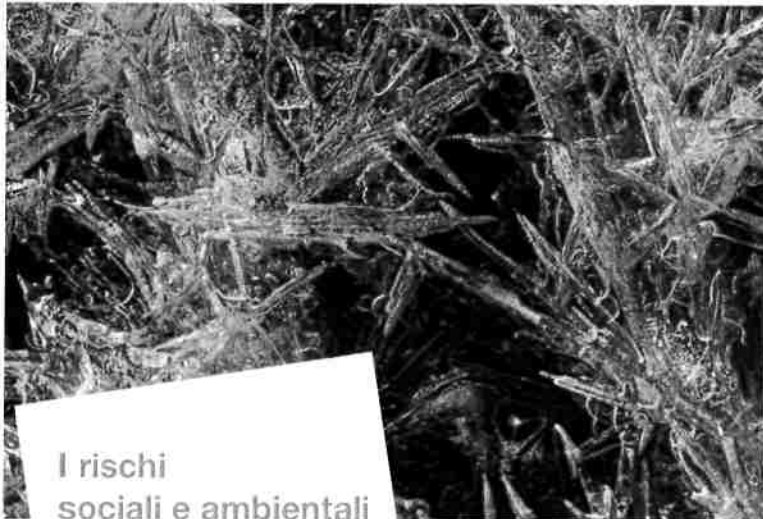
	2017		2018		2019	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Debiti	0,76	0,75	0,83	0,79	0,90	0,88
Quota	0,91	0,86	0,90	0,87	0,91	0,88
Impieghi	0,90	0,84	0,90	0,84	0,90	0,85

**405-1**

Esposizione di discriminazione e misure correttive adottate.

	2017	2018	2019
Misure	-	-	1





## I rischi sociali e ambientali

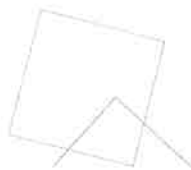
### La gestione preventiva

#### Modello di gestione e organizzazione

I rischi di natura sociale e ambientale costituiscono una tematica relativamente recente per le banche, che si trovano ad affrontare grandi sfide inerenti alla loro gestione, presidio e monitoraggio. Le autorità europee, dapprima concentrate solamente sui rischi regolamentati dal framework di Basilea, hanno pubblicato al riguardo nel corso del 2019 alcune linee guida poste in consultazione unitamente a raccomandazioni della TCFD ("Task Force on climate-related financial disclosures"). Il presidio dei rischi (rischi) è affidato alla Direzione Rischi e Controlli in capo al Chief Risk Officer, mentre quelli relazionati nell'ambito di questo capitolo sono stati delineati congiuntamente dal Team Sostenibilità, dal Responsabile del Servizio Operazioni e Reputational Risk e dagli owner delle funzioni coinvolte per gli ambiti rendicontati nel presente Documento\*.

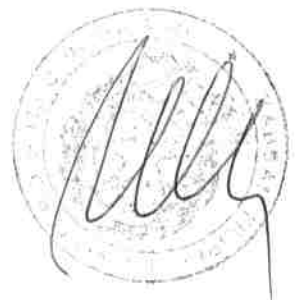
Nello specifico sono stati mappati i rischi di sostenibilità con riferimento ai clienti, al personale, alla corruzione, all'ambiente e ai diritti umani - includendo in quest'ultima sezione la catena di fornitura e le politiche creditizie - sia attraverso interviste ai responsabili dell'area di competenza sia mediante l'analisi della normativa interna ad hoc in vigore (ad esempio Manuali specialistici). La validazione dell'intero processo ha consentito di definire ciascun rischio, la sua natura (se generato e/o subito), i relativi impatti e le opportune azioni di mitigazione. Di seguito viene riportato un quadro riassuntivo dei rischi socio-ambientali principali.

Il presente documento è riservato ai clienti e ai dipendenti della Banca di Sicilia e non deve essere diffuso o utilizzato al di fuori del perimetro di riferimento.



### Politiche praticate e principali rischi

Tema materiale	Definizione del rischio	Principali aree di impatto	Principali mitigazioni
Offerta commerciale di qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratori non abilitati alla vendita di taluni prodotti</li> <li>• Verità di prodotti e servizi non coerenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzioni dai Regolatori</li> <li>• Reclami e cause di clienti</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Commercializzazione di prodotti/servizi non compliant alle norme pratiche commerciali scorrette</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidio costante da parte delle funzioni preposte</li> <li>• Sistema di due diligence per i prodotti</li> <li>• Sistema dei controlli interni</li> <li>• Formulazione ad hoc dei collaboratori in rete</li> <li>• Attività consulenziali per i clienti</li> <li>• Normativa interna chiara e ripetibile</li> <li>• Sistema di gestione dei reclami</li> <li>• Sistema di presidio sugli abusi di mercato e attività di "detecting" tramite dispositivo informatico</li> <li>• Controlli emessi nelle procedure, verifica manuale dell'adeguatezza alla norma dei testi precontrattuali e contrattuali</li> <li>• Questionario di profilazione per adeguatezza e appropriata delle operazioni</li> </ul>
Servizio alle famiglie e alle PMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abusi di mercato</li> <li>• Mancata trasparenza</li> <li>• Non corretta profilazione del cliente</li> </ul>		
Innovazione digitale al servizio dei clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdita di competitività tecnologica</li> <li>• Cyber risk/modi informatiche</li> <li>• Intimidation technology</li> <li>• Mancata compliance</li> <li>• Mancata continuità operativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdita di competitività</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Liti/litigatione lavorativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema garantito per la business continuity</li> <li>• Adeguamento continuo della piattaforma digital (inclusa l'App)</li> <li>• Prevenzione dei rischi cyber e informatici</li> <li>• Monitoraggio delle transazioni online</li> <li>• Call center per verificare atti frode</li> </ul>
Tutela della privacy	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata tutela della privacy</li> <li>• Violazione dei Dati Personali</li> <li>• Violazione dei diritti degli interessati</li> <li>• Non adeguata conformità al GDPR</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione normativa sulla privacy</li> <li>• Sanzioni</li> <li>• Danni reputazionali</li> <li>• Reclami o cause di clienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema di controlli basato su indicatori-chiave di rischio e alert</li> <li>• Registro del trattamento dei dati personali</li> <li>• Incident Response Team</li> <li>• Monitoraggio costante dei canali di ricezione delle richieste degli interessati e registro del diritto degli interessati</li> <li>• Modello per la Protezione dei dati personali</li> </ul>
Qualità della vita lavorativa e welfare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdita progressiva delle conoscenze da parte dei collaboratori</li> <li>• Dialogo responsabile - collaboratore non efficace e costruttivo</li> <li>• Politiche di assibilitazione non adeguate sul tema dell'inclusione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insoddisfazione dei collaboratori</li> <li>• Mancanza di formazione dei collaboratori</li> <li>• Basso tasso di retention</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Self assessment, test valutativi, monitoraggio annuale dello scorecard</li> <li>• Cataloghi formativi per ruolo e per area tematica e pianificazione della formazione</li> <li>• Programma di welfare</li> <li>• Pianificazione di iniziative sul tema della diversity&amp;inclusion</li> </ul>
Occupazione e diritti dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Furto e rapina</li> <li>• Stress lavoro correlati</li> <li>• Da videoterminale</li> <li>• Mancata compliance alle norme sulla salute e sulla sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni sul lavoro</li> <li>• Danni psicologici</li> <li>• Perdite riconducibili all'utilizzo prolungato del videoterminale</li> <li>• Scoperti di collaboratori</li> <li>• Sanzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione con supporto di uno psicologo per casi di rapina</li> <li>• Strumenti di sicurezza fisica e servizi a prezzo attivi in particolare videosorveglianza</li> <li>• Valutazione dello stress lavoro-correlato</li> <li>• Sorveglianza sanitaria dal Medico Competente</li> <li>• Metodo delle osservazioni istantanee ("Work Sampling")</li> <li>• Gestione delle emergenze (prave anti-incendio)</li> </ul>



**Letta alla  
corruzione**

- Fidei iurata e ipotesi di reato (da parte dei collaboratori)
- Riva carceraria e ospedali: nelle norme (incuria la corruzione)

- Sarulov
- Rischio reputazionale

- Prende costante da parte delle funzioni preposte
- Applicazione del Modello 231/2001
- Sistema dei controlli interni
- Whistleblowing

**Impatto ambientale  
dritti**

- Gestione inadeguata dei rischi (in caso di calamità naturali) (rischi fisici) e/o mancata osservanza delle norme di legge

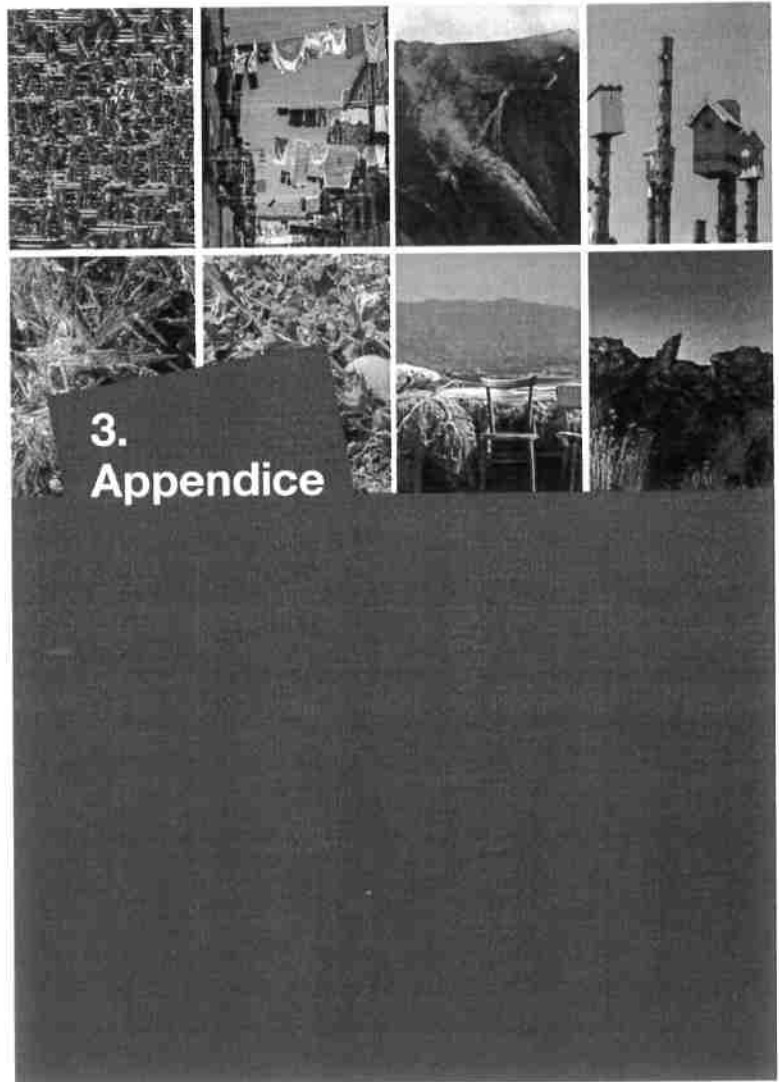
- Danni fisici a lungo termine
- Danni reputazionali
- Estimazioni negative (ad esempio emissioni non a norma di gas e liquidi)

- Certificazione ISO 14001 2015 per le 5 sedi centrali (inclusa verifica degli aggiornamenti normativi, inquadramento ambientale degli insediamenti, censimento delle polveri tecnologiche, informazioni disponibili sul fronte di lavoro, identificazione ed analisi degli impatti ambientali principali associabili ad attività, indici di benchmarking e di performance monitorati, aggiornamenti collettivamente e responsabilità ambientali)
- Formazione sui temi ambientali
- Monitoraggio delle emissioni ambientali dirette (scope 1) ed indirette (scope 2 e 3)
- Verifica degli appuntamenti normativi

**Rispetto dei diritti  
umani**

- Mancata tutela ambientale e dei diritti umani nella catena di fornitura
- Fortificamenti ai settori costruttivi

- Danni reputazionali
- Danni ambientali e legati alla violazione interista dei diritti umani
- Maggiore accountability sui settori rischio
- Valutazione dell'etica della banca e nella Carta del Valore



## Nota metodologica

### Il Decreto Legislativo 254/2016

Creval redige per il terzo anno la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in conformità al Decreto Legislativo 254/2016 (con specifico riferimento agli articoli 3 e 4).

Per il Gruppo il Documento non rappresenta unicamente uno strumento di rendicontazione obbligatorio per legge, ma una modali-

tà di comunicazione innovativa non fine a se stessa e uno strumento di gestione della sostenibilità - a partire dalla valutazione e rilettura della matrice di materialità, che con riferimento a questo Documento per la prima volta ha previsto un processo esteso di stakeholder engagement).

### I GRI Standard

La DCNF, redatta in conformità all'opzione "in accordance core" del "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standard" (GRI Standards), attesta la presenza

delle informazioni necessarie a definire la natura organizzativa, i temi materiali o i relativi impatti e gestione. I principi di rendicontazione sono rappresentati in tabella.

Principi di rendicontazione per la definizione del contenuto del report

- Inclusività degli stakeholder
- Contesto di sostenibilità
- Materialità
- Completezza

Principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report

- Accuratezza
- Equilibrio
- Chiarezza
- Comparabilità
- Affidabilità
- Tempestività

L'indice dei contenuti GRI (Informativa 102-55), presente nell'ultima parte del Documento, evidenzia la corrispondenza tra gli

Standard, l'informativa, le pagine di rendicontazione o le eventuali note o omissioni.

### La Policy di Gruppo

Dal 2017 Creval dispone di un processo formale interno per la redazione della DCNF sotto forma di specifica Policy di Gruppo ("Policy per la redazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario") definito in sette passaggi in linea con le prescrizioni del D. Lgs. 254/2016 richiamato e dai GRI Standard:

- tempistiche e contenuti;
- riunione di avvio dei lavori;
- raccolta e controllo delle informazioni;
- redazione e validazione;
- controllo e vigilanza;
- approvazione;
- verifica di conformità

Nell'ambito di tale Policy viene delineato in particolare il ruolo dei Responsabili e dei Data Owner che rappresentano gli interlocutori primari del Servizio Sostenibilità per la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi - comprensivi di KPI - riferiti ai temi materiali ripiegati in apposite schede. Lo stesso sono accompagnate da Lettere di Attestazione firmate dai Responsabili al fine di garantire l'attendibilità e la completezza dei dati forniti.

Il testo del Documento è condiviso e validato con i Responsabili e Data Owner per gli ambiti di competenza.

### La validazione interna ed esterna

I risultati dello stakeholder engagement che ha definito i temi della matrice di materialità sono stati condivisi con il Comitato Rischi nel mese di gennaio - cui è stata sottoposta anche la scelta dei Key Performance Indicators dello standard GRI - e con il Consiglio di Amministrazione dello stesso mese. Questo Documento è stato esaminato dal Comitato Rischi del 5 marzo e presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2020, unitamente al bilancio di esercizio consolidato. La DCNF rappresenta una relazione distinta rispetto alla Relazione sulla gestione ed è messa a disposizione degli stakeholder con gli stessi termini o le medesime modalità

previste per il progetto di bilancio.

Ai sensi di legge la presente Dichiarazione è sottoposta a giudizio di conformità da parte di una società di revisione indipendente (KPMG), che esprime con apposita relazione distinta presente in questo Documento un'attestazione di conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'Art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e con cui Creval non detiene controposizioni né altri legami. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione", inclusa nel presente Documento. L'esame limitato ("limited assurance engagement") viene effettuato secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised.

### Guida alla lettura

Le informazioni e i dati quantitativi presenti in questa Dichiarazione sono il "risultato" delle schede di raccolta dati ricevute dai Responsabili e dai Data Owner e dell'esposizione descrittiva effettuata dal Team Sostenibilità in coerenza con la Policy richiamata.

Per assicurare l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato al massimo il ricorso a stime, che laddove presenti sono indicate chiaramente e si basano sulle migliori informazioni disponibili. La eventuale riclassificazione di dati comparativi precedentemente pubblicati è indicata come tale.

La DCNF è pubblicata con periodicità annuale a partire dall'esercizio 2017; i dati di raffronto si riferiscono agli anni 2017, 2018 e 2019. La rendicontazione ricomprende le società incluse nel perimetro del bilancio consolidato - eventuali variazioni al riguardo sono segnalate nel Documento.

Unitamente alla DCNF, la Relazione finanziaria 2019 e la "Relazione sul Governo Societario" e gli assetti proprietari contribuiscono a informare sui cambiamenti nella struttura del capitale sociale e sulle altre eventuali operazioni di cambiamento della struttura societaria.



## Indice dei contenuti GRI

Descrizione	Indice	Altre sezioni	Indicatore GRI
<b>PROFLO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
102-1 Nome dell'organizzazione	1		
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	12		
102-3 Luogo della sede centrale	12		
102-4 Luogo sede attività	12		
102-5 Proprietà e forma giuridica	12		
102-6 Mercati serviti	12		
102-7 Dimensione dell'organizzazione	12, 40, 99	Relazione Finanziaria 2019	
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	59		
102-9 Catena di fornitura	79		
102-10 Modifiche significative all'organizzazione o alla sua catena di fornitura	9		
102-11 Principio di produzione	18		
102-12 Iniziative esterne	20, 72, 76-77		
102-13 Appartenenza ad associazioni		<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Gruppo Creval partecipa alle seguenti associazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni Bancaria Italiana</li> <li>• Fondazioni per l'Educazione, la Ricerca e il Risparmio</li> <li>• Assiservice</li> </ul> </li> </ul>	
<b>STRATEGIA</b>			
102-14 Direzione di vertice dirigente	4-5		
102-15 Impatti-chiave, rischi e opportunità	16		
<b>ETICA ED INTEGRITÀ</b>			
102-16 Valori, principi, standard e sistemi di compliance	10-11		
<b>GOVERNANCE</b>			
102-18 Modello di organizzazione e governance	12		
102-32 Bilancio di missione rispetto al governo nel reporting di sostenibilità	76-77		
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>			
102-40 Etica dei gruppi di stakeholder	98		
102-41 Accordo di contrattazione collettiva	51		
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	6		
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	6		
102-44 Temi e critica chiave rilevanti	7		
<b>PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE</b>			
102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	12		
102-46 Descrizione del contenuto dei report e perimetri del loro	76		
102-47 Elenco dei temi materiali	7-9		
102-48 Revisione delle informazioni	76		
102-49 Modifiche nella rendicontazione	70		
102-50 Periodo di rendicontazione	77		
102-51 Data del report più recente	77		

Descrizione	Indice	Altre sezioni	Indicatore GRI
102-33 Periodicità della rendicontazione	77		
102-53 Contatti per richiesta informazioni riguardanti il report	86		
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	76		
102-55 Indice dei contenuti GRI	70-81		
102-56 Assicurazione esterna	81-84		
<b>INFLUENZE EGGREGGIVOCOMUNITARIE</b>			
103-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	10		
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	23-25		
<b>OFFERTA COMMERCIALE DI QUALITÀ</b>			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76, 7, 28-31		
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
417-1 Requisiti in materia di informazione ad etichettatura di prodotti e servizi	31		
417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	32		
417-3 Caso di non conformità riguardanti commercializzazioni di marketing	32		
<b>INNOVAZIONE DIGITALE AL SERVIZIO DEI CLIENTI</b>			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76, 7, 33-34		
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
Accesso all'offerta digitale BancaCassa	34		
<b>SERVIZIO ALLE FAMIGLIE E ALLE PMI</b>			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76, 7, 34-37		
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
FS6 Partecipazione clienti per linea di business e area geografica	40		
<b>TUTELA DELLA PRIVACY</b>			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76, 7, 41-42		
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
418-1 Denunce compilate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	42		
<b>QUALITÀ DELLA VITA E WELFARE</b>			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro			
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76, 7, 44-46		
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			

GRI STANDARD	DISCUSSIONE	N° PAGINA	NOTE/EMMISSIONI
GRI 201 PERFORMANCE ECONOMICA 2016	201-3 Pian postmercati a beneficio dei trib e altri piani di pensionamento	47	
GRI 301 OCCUPAZIONE 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato	47	
	<b>OCCUPAZIONE E DIRITTI DEI LAVORATORI SVILUPPO, CRESCITA PROFESSIONALE E POLITICHE RETRIBUTIVE</b>		
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76, 7, 48-49	
GRI 404 FORMAZIONE ED EDUCAZIONE 2016	404-1 Ore medio di formazione annua per dipendente 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	51 51 52	
	<b>LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>		
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76, 7, 48-49	
GRI 205 ANTI CORRUZIONE 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	57 57-59 59	
	<b>IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI</b>		
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76, 7, 60-61	
GRI 301 RISORSE MATERIELE 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	64 64	
GRI 302 ENERGIA 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-4 Riduzione del consumo di energia	64-65 65	
GRI 303 ACQUA ED EFFLUENTI 2016	303-3 Preleva idrico	66	
GRI 305 EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumo energetico (Scope 2) 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	66 67 67-68 68	
GRI 306 RIFIUTI ED EFFLUENTI 2016	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	68	
	<b>RISPETTO DEI DIRITTI UMANI</b>		
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76, 7, 69-70	
GRI 405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzioni delle donne rispetto agli uomini 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	70-71 71 71	

GRI STANDARD	DISCUSSIONE	N° PAGINA	NOTE/EMMISSIONI
	<b>RISCHI SOCIO-AMBIENTALI</b>		
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76, 7, 72-74	



# Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 26  
20124 MILANO (MI)  
Telefono +39 02 8100 1  
Email: [francesco@kpmg.it](mailto:francesco@kpmg.it)  
PEC: [kpmgpa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgpa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2018 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20287 del 18 gennaio 2019

Al Consiglio di Amministrazione di  
Credito Vallesinese S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2018, n. 254 (nel seguito anche "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20287 del 18 gennaio 2019, siamo stati incaricati di effettuare l'esame (in tutto "limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Credito Vallesinese (nel seguito anche "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2020 (nel seguito anche "DGF").

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Credito Vallesinese S.p.A. per la DGF

Gli Amministratori di Credito Vallesinese S.p.A. (nel seguito anche la "Banca") sono responsabili per la redazione della DGF in conformità a quanto richiesto dagli art. 3 e 4 del Decreto e al "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") da essi individuato come standard di riferimento.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei limiti previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi menata necessaria al fine di garantire la redazione di una DGF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DGF nell'ambito dei temi (temi) definiti nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e della caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto delle stesse attività.



Gruppo Credito Vallesinese  
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario  
Esercizio  
31 dicembre 2019

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DGF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'implementazione e la gestione dei rischi generali e specifici dovuti.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei limiti previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi di natura di entità e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emanato dal International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza, confidenzialità, riservatezza e correttezza, professionalità. La nostra società di revisione applica il International Standard on Quality Control ("ISQC Italia 1") e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici di un professionista e alle disposizioni di legge e alle regolamentazioni applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra responsabilità esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DGF (ovvero il livello richiesto dal Decreto e del GRI Standards), il nostro lavoro è stato svolto secondo questo principio del paragrafo "International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 (Rivisto)) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Rivisto"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB") nei gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di ottenere un livello di sicurezza limitato che la DGF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Rivisto ("massimale assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere giusti e corretti in tutti i fatti e le circostanze significative che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DGF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso, coerenza con il personale di Credito Vallesinese S.p.A., responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DGF, nonché analisi di documenti, ricerche e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo menzionati nella DGF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di riferimento utilizzato;
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

Il Collegio di Amministratori è stato incaricato a redigere questa DGF e a pubblicarla sul sito internet del Gruppo.

Il Collegio di Amministratori è stato incaricato a redigere questa DGF e a pubblicarla sul sito internet del Gruppo.



Gruppo Credito Varesino  
Revisione della contabilità di gestione indipendente sulle informazioni non finanziarie di carattere non finanziario  
31 dicembre 2019

3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4. Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dal Gruppo connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generali o settoriali, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i ricorsi con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5. lettera a).

5. Controllazione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Credito Varesino S.p.A. e abbiamo svolto attività verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che riguardano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni oggettive, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a) livello di Gruppo e società controllate
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sui procedimenti analitici sia iniziale verifica per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

per la seguente società, Credito Varesino S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nei corsi delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Credito Varesino  
Revisione della contabilità di gestione indipendente sulle informazioni non finanziarie di carattere non finanziario  
31 dicembre 2019

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Credito Varesino relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e al GRI Standards.

Milano, 2 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Luca Beltramo  
Socio



## Contatti

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è realizzata dal **Team Sostenibilità di Creval** con la collaborazione di vari Servizi aziendali.  
Il Documento non è stampato su carta riciclata ma disponibile solo in rete in un'ottica di tutela ambientale.

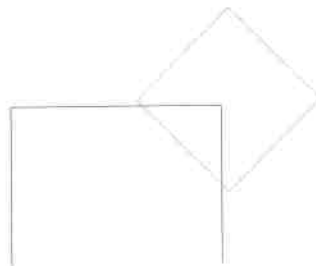
Pubblicazione

Contributi fotografici

Progetto grafico e impaginazione



**Team Sostenibilità**  
Corso Magenta, 58  
20123 Milano  
e-mail: [gs@creval.it](mailto:gs@creval.it)





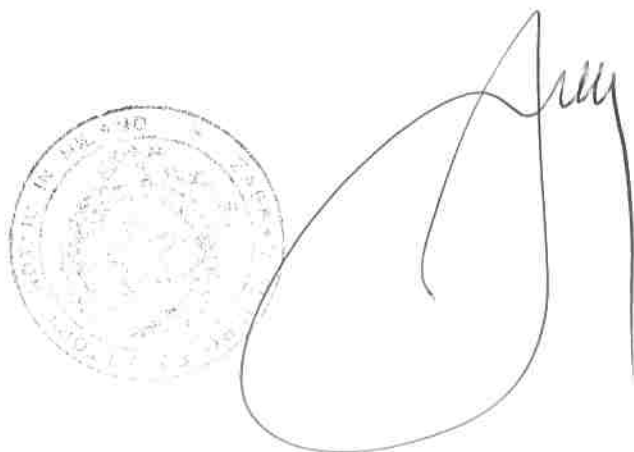
GRUPPO BANCARIO  
**Credito  
Valtellinese**



AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 23 (ventitre) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp is partially obscured by the signature. The signature consists of a large, stylized loop followed by a vertical line and a small flourish.

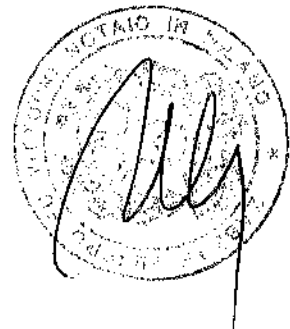
# Credito Valtellinese



## Assemblea ordinaria e straordinaria 24 aprile 2020

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE  
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano  
N° 9836/2007



## ORDINE DEL GIORNO

### Parte Ordinaria

1. Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019:
  - 1.A Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo
  - 1.B Destinazione dell'utile dell'esercizio.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo.
3. Remunerazione:
  - 3.A Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese.
  - 3.B Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di *phantom share* e destinato ad esponenti del *management* di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti.
  - 3.C Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
  - 3.D Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
4. Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA**

**Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019:**

**Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo  
Destinazione dell'utile dell'esercizio.**

Signori Azionisti,

in conformità alla normativa vigente, il fascicolo contenente il progetto di bilancio dell'esercizio 2019 e il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 con le relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A., l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, unitamente all'attestazione predisposta dalla società di revisione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni il giorno 2 aprile 2020.

Le proposte di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, riguardanti l'approvazione del bilancio di esercizio (delibera I.A) e la destinazione dei relativi utili (delibera I.B), verranno presentate nell'ambito del fascicolo di bilancio di cui sopra e pubblicata unitamente ad esso il 2 aprile 2020.



## **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA**

### **Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea del 28 aprile 2012, per gli esercizi 2012-2020.

In base alla normativa vigente applicabile agli Enti di Interesse Pubblico (categoria nell'ambito della quale rientra anche la Banca), l'incarico alla società di revisione KPMG S.p.A. non può essere rinnovato, né nuovamente conferito, se non decorsi almeno quattro esercizi dalla cessazione del precedente.

Inoltre, il nuovo incarico di revisione legale deve essere conferito mediante delibera dall'Assemblea, sulla base di una raccomandazione predisposta del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC), che, nel caso della Banca, si identifica con il Collegio Sindacale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 16 Regolamento UE n. 537/2014, tale raccomandazione contiene quantomeno due possibili alternative per il conferimento ed esprime una preferenza debitamente giustificata per una delle due. La raccomandazione viene predisposta dal CCIRC all'esito di una procedura di selezione svolta sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori.

Al fine di garantire un adeguato periodo di avvicendamento tra l'attuale e il futuro revisore legale e il rispetto dei requisiti di indipendenza, il CCIRC, in accordo con la Banca, ha ritenuto opportuno avviare, già nel corso dell'esercizio 2019, lo svolgimento della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale per il novennio 2021-2029, in modo tale da consentire all'Assemblea del 24 aprile 2020 di deliberare sul punto.

Per completezza si segnala che nell'oggetto della procedura di selezione è stato incluso, in aggiunta all'incarico di revisione dei bilanci e delle relazioni infrannuali della Banca, anche l'esame limitato della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo al 31 dicembre.

Alla luce di tutto quanto sopra, riportiamo di seguito la raccomandazione predisposta dal CCIRC all'esito della procedura di selezione, nell'ambito della quale l'organo di controllo raccomanda all'Assemblea di conferire l'incarico di revisione legale dei bilanci della Banca per il novennio 2021-2029 a EY S.p.A. o a Deloitte S.p.A., esprimendo la propria preferenza per EY S.p.A..

Nell'allegato 1 alla Raccomandazione del CCIRC sono altresì sinteticamente riepilogati le condizioni, in termini di *effort* professionale e di corrispettivi, proposti da EY S.p.A. e Deloitte S.p.A. nelle rispettive offerte.

\* \* \*

**Raccomandazione del Collegio Sindacale di Credito Valtellinese SpA per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti – ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 17, comma 1, del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 – per il periodo 2021-2029 e approvazione del relativo compenso**

## **1. Introduzione**

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2012-2020 da Credito Valtellinese SpA (in seguito anche "Creval", "Banca" o "Società") alla società di revisione KPMG SpA (in seguito anche "KPMG" o "Revisore Uscente"). Pertanto, Creval ha avviato la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2021-2029 (in seguito anche "Procedura" o "Gara"), in conformità alla normativa vigente e di seguito più in dettaglio descritta.

Il Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (in seguito anche "CCIRC"), ha predisposto la seguente raccomandazione al Consiglio di Amministrazione (in seguito anche "Raccomandazione") secondo le finalità prescritte dalla normativa vigente e in ossequio a quanto previsto dallo Statuto della Società.

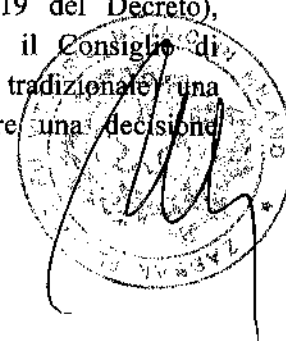
## **2. Quadro normativo**

La normativa comunitaria relativa alla revisione legale dei conti è stata modificata da due distinti atti:

- la Direttiva 2006/43/CE, come modificata dalla Direttiva 2014/56/UE (in seguito anche "Direttiva"), relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, recepita dal D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 (in seguito anche "Decreto");
- il Regolamento Europeo 537/2014 (in seguito anche "Regolamento"), relativo agli enti di interesse pubblico e all'attività di revisione sugli enti di interesse pubblico, applicabile dal 17 giugno 2016.

Lo scopo della nuova normativa è quello di armonizzare ulteriormente le norme in origine introdotte dalla Direttiva 2006/43/CE a livello dell'Unione Europea per consentire una maggiore trasparenza e prevedibilità degli obblighi che si applicano ai soggetti che effettuano la revisione legale dei conti e incrementare la loro indipendenza e obiettività nello svolgimento dei loro compiti, anche al fine di aumentare la fiducia del pubblico nel bilancio d'esercizio e consolidato dei suddetti enti.

Quale strumento per accrescere la qualità della revisione, il Regolamento ha rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, identificato, nelle società che utilizzano un sistema di amministrazione tradizionale, nel Collegio Sindacale (art. 19 del Decreto), attribuendogli il compito di presentare all'organo di amministrazione (i.e. il Consiglio di Amministrazione nelle società che utilizzano il sistema di amministrazione tradizionale) una raccomandazione motivata ai fini di consentire all'Assemblea di prendere una decisione



adeguatamente ponderata.

La Raccomandazione è stata predisposta a seguito di un'apposita procedura di selezione posta in essere dalla Società e del cui corretto svolgimento il Collegio Sindacale è responsabile, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento.

### **3. La procedura di selezione**

#### **3.1. Premessa**

Si ricorda che l'incarico in oggetto non potrà essere conferito al Revisore Uscente, completandosi, al termine dell'esercizio 2020, il periodo novennale previsto dall'art. 17 del Decreto, il quale, nella novellata versione, dispone che l'incarico di revisione ha durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano trascorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

Inoltre, si rappresenta che ai fini della procedura di selezione, il Collegio Sindacale si è avvalso del supporto operativo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle altre strutture aziendali, con particolare riferimento alla Direzione Legale, la Direzione Procurement, la Direzione Internal Audit e il Vice Direttore Generale Vicario.

#### **3.2. La richiesta di offerta**

La Società, di concerto con il Collegio Sindacale, ha preliminarmente svolto una valutazione funzionale all'individuazione delle società di revisione a cui inviare l'invito a partecipare alla selezione, definendo specifici criteri di identificazione, di natura non discriminatoria. E precisamente che:

- la società risulti iscritta nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 39/2010;
- presenti la forma giuridica di società per azioni ed appartenga ad un *network* che copra integralmente l'area geografica di operatività del Gruppo;
- abbia in corso di svolgimento o abbia svolto negli ultimi 3 anni dalla data della Richiesta di Offerta (in seguito anche "Richiesta di Offerta" o "RdO"), incarichi di revisione legale di conti di società con azioni quotate su un mercato regolamentato italiano o dell'Unione Europea, che presentino dimensione e struttura comparabili a quelle del Gruppo;
- abbia esperienza professionale specifica nei settori bancario e finanziario in cui il Gruppo opera;
- risulti, sulla base delle informazioni disponibili, in grado di rispettare i limiti previsti dall'art. 4, par. 2, Regolamento (UE) 537/2014.

Nella valutazione si è tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla riforma, che sono contenute nel nuovo art. 10-quinquies del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, le quali chiariscono che:

*“Nel caso di revisione legale del bilancio consolidato di un gruppo di imprese, il revisore del gruppo assume la piena responsabilità per la relazione di revisione di cui all'articolo 14 o, ove applicabile, per la relazione di revisione di cui all'articolo 10 del Regolamento europeo e per la relazione*



*aggiuntiva destinata al comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo”.*

Tali disposizioni confermano l'orientamento già presente nel nostro ordinamento per cui il revisore del gruppo è complessivamente responsabile per il giudizio professionale sull'intero consolidato anche in presenza di società appartenenti al gruppo separatamente revisionate da altro revisore.

Pertanto, ai fini di una maggiore efficienza ed economicità, la richiesta di offerta è stata estesa a tutte le società controllate da Creval, prevedendo da parte degli Offerenti nelle RdO la separata evidenza delle attività riferibili a ciascuna società del Gruppo.

Si specifica, altresì, che il Collegio Sindacale di Creval ha svolto e svolgerà le dovute attività di coordinamento con gli organi di controllo delle Controllate tenendo costantemente informati detti organi di controllo sullo stato di avanzamento della Gara e sulle relative risultanze.

La puntuale applicazione dei suddetti criteri ha consentito alla Società di individuare n. 5 società di revisione aventi titolo alla partecipazione alla Gara.

Ciò posto, in data 13 settembre 2019 la Società ha inviato a BDO Italia SpA (in seguito anche “BDO”), Deloitte & Touche SpA (in seguito anche “Deloitte”), EY SpA (in seguito anche “EY”), Mazars Italia SpA (in seguito anche “Mazars”) e PricewaterhouseCoopers SpA (in seguito anche “PwC”) una lettera di invito (in seguito anche “Lettera di Invito”) a manifestare dapprima interesse alla selezione e a presentare, facendo seguito all'invio da parte della Società di un'apposita Richiesta di Offerta, un'offerta (in seguito anche “Offerta” e, congiuntamente, “Offerte”) per lo svolgimento a favore della Società dei servizi dettagliati nella RdO per il novennio 2021-2029. Nello specifico:

- le attività di revisione legale come specificate al par. 5.1 della Procedura;
- le attività di revisione volontaria come specificate al par. 5.2 della Procedura;
- le altre attività strettamente connesse alle attività di revisione legale come specificate al par. 5.3 della Procedura.

La RdO è stata predisposta indicando:

- i dettagli necessari per la comprensione dell'operatività della Società e il tipo di attività richiesta;
- i criteri di selezione per la valutazione delle Offerte, improntati a criteri di trasparenza e non discriminazione secondo quanto prescritto dall'art. 16, comma 3, del Regolamento; e
- le ulteriori disposizioni e termini della procedura di selezione.

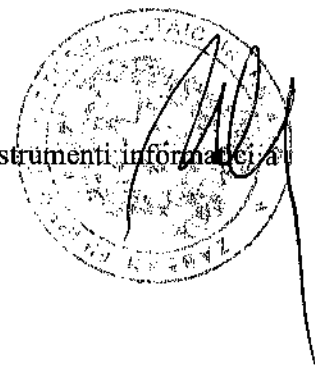
### **3.3. Componenti delle Offerte ai fini dell'applicazione dei criteri di selezione**

Prima di iniziare il processo di selezione, attraverso l'identificazione delle informazioni richieste ai fini della presentazione delle Offerte, la Società, di concerto con il Collegio Sindacale, ha identificato criteri di selezione chiari e oggettivi al fine di garantire un procedimento caratterizzato da trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte.

In particolare, nel definire i criteri di selezione, si è inteso valorizzare:

A. elementi qualitativi, quali:

- (i) le caratteristiche generali della struttura della Società (i.e. gli strumenti informativi a



supporto dell'attività di *audit*, le procedure interne di controllo qualità, le politiche in materia di formazione del personale);

(ii) l'indipendenza della Società;

(iii) la qualità professionale del *team* incaricato delle attività per le società del Gruppo Creval;

(iv) l'esperienza di revisione nel settore bancario e con società quotate;

(v) l'approccio operativo all'incarico;

B. elementi quantitativi, quali:

(i) le ore di revisione contabile, incluso il monte ore dedicato al passaggio di consegne e alla presa in carico dell'attività;

(ii) il *mix* professionale;

(iii) le tariffe per i servizi offerti.

La valutazione delle Offerte e le relative ponderazioni sono state, comunque, eseguite secondo criteri di selezione preventivamente definiti nella Procedura sulla base delle informazioni previste nella RdO sintetizzate in complessivi 37 elementi informativi di cui 32 articolati nelle cinque sezioni di cui si componevano le "Informazioni Organizzative e di Indipendenza" e le "Informazioni Tecnico-Professionali" e 5 relativi alle "Informazioni Economiche".

Di seguito si specifica la natura delle tre sezioni di informazioni richieste alle Società Offerenti.

### **3.3.1. Informazioni Organizzative e di Indipendenza**

Informazioni utili alla valutazione e verifica dei presupposti necessari per l'espletamento dell'incarico e della eventuale esistenza di situazioni di incompatibilità rispetto al conferimento dello stesso, tra le quali:

- elenco dei principali incarichi di revisione di società quotate in Italia in corso o assegnati al 30 giugno 2019 ed elenco dei principali incarichi di revisione nei confronti di società operanti nel settore bancario italiano svolti nel corso degli ultimi 3 anni, in corso di svolgimento o assegnati al 30 giugno 2019, con specifico riferimento a banche commerciali che operano su più regioni;
- elenco degli incarichi di consulenza/prestazioni professionali (diversi da quelli di revisione) in corso di esecuzione e prospettici già concordati, con scadenza successiva al 2019, a favore di Creval o di ciascuna delle sue Controllate da parte dell'Offerente o di soggetti appartenenti alla sua Rete, con l'indicazione dei relativi onorari; dichiarazione motivata circa (i) il rispetto dei limiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e (ii) l'insussistenza di cause di incompatibilità tra gli incarichi in questione e le attività di revisione contabile ai sensi della normativa vigente;
- indicazione di qualunque altra situazione di incompatibilità o di minaccia all'indipendenza ai sensi della normativa applicabile agli Enti di Interesse Pubblico (in seguito anche "EIP") e descrizione dell'approccio che l'Offerente intende adottare per fronteggiare dette situazioni o ricondurre le minacce in questione ad un livello accettabile;
- dichiarazione da parte dell'Offerente circa il rispetto delle previsioni contenute negli

artt. 10, 10bis, 10 ter, 10 quinquies e 26 bis del D. Lgs. 39/2010.

### 3.3.2. Informazioni Tecnico-Professionali

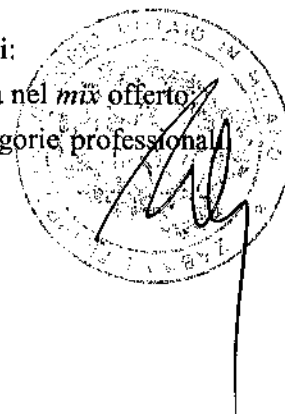
Informazioni relative al processo di revisione, utili alla valutazione del livello di technicalità, automazione e strategia che lo indirizzano, nonché informazioni relative al *team* destinato all'incarico, direttamente o come supporto, utili a valutarne livello di professionalità, *seniority* e affidabilità quali:

- le ore previste per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile per il novennio 2021-2029, suddivise per ciascuna categoria professionale prevista nel *mix* offerto;
- composizione dei *team* proposti per lo svolgimento dell'Incarico, con particolare riferimento alle figure chiave (*partner, manager, specialisti*), e relative competenze professionali, con specifico riferimento al settore bancario;
- grado di conoscenza di Creval e delle sue Controllate da parte dei *partner e manager* che saranno impegnati nell'attività di revisione;
- l'approccio operativo all'incarico, con riguardo a:
  - la metodologia utilizzata per la comprensione della società e delle sue controllate con la descrizione delle normative e dei fattori esterni che potrebbero influenzare le attività delle società del Gruppo Creval, basando tale descrizione sulla conoscenza dei settori in cui il Gruppo opera;
  - la strategia/piano di revisione, la metodologia di predisposizione del piano, con particolare riferimento alle aree che sono ritenute critiche nel bilancio consolidato di Creval;
  - la gestione del processo di *handover* con il revisore uscente e di avvio dell'attività di revisione, incluso il coinvolgimento di funzioni interne alla Banca;
  - il processo di analisi e di identificazione del rischio di revisione e di definizione dei piani di revisione;
  - la modalità di definizione delle soglie di materialità;
  - le aree di coinvolgimento delle strutture/*practice* specialistiche della società di revisione o della Rete;
  - gli strumenti informatici e applicativi utilizzati a supporto del processo di revisione, incluse le modalità di archiviazione delle carte di lavoro;
  - processo di interazione con le funzioni aziendali e/o di controllo (modalità di contatto per confronti su temi rilevanti, processi di comunicazione con le strutture, frequenza e tipologia incontri con Collegio Sindacale).

### 3.3.3. Informazioni economiche

Informazioni circa lo *standard* professionale e l'impiego di risorse e mezzi, quali:

- tariffe orarie applicate per ciascuna categoria professionale prevista nel *mix* offerto;
- corrispettivi complessivi richiesti, in aggregato e per singole categorie professionali.



distintamente per Creval e le Controllate, in relazione a ciascuna delle attività oggetto della gara;

- modalità e termini di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico e strettamente connesse allo stesso, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti;
- eventuali adeguamenti annuali dei compensi richiesti;
- modalità da seguire per eventuali modifiche ai corrispettivi offerti in caso di ampliamento o riduzione delle attività oggetto della gara o conseguenti ad adeguamenti o modifiche normative che possano avere un impatto, oltre una certa percentuale, in termini di maggior impegno per lo svolgimento delle attività oggetto della gara.

#### **3.3.4. Svolgimento della selezione**

In data 13 settembre 2019 la Società ha inviato a BDO, Deloitte, EY, Mazars e PwC la RdO per lo svolgimento a favore della Società dei servizi ivi dettagliati per il novennio 2021-2029.

Entro il termine, previsto nella RdO, del 19 settembre 2019, sono pervenute alla Società le manifestazioni di interesse da parte delle Società Offerenti. In data 2 e 3 ottobre 2019 si sono svolti i c.d. “*clarification meeting*” nell’ambito dei quali la Banca, alla presenza del Collegio Sindacale, ha ricevuto le società di revisione che – manifestato il proprio interesse a partecipare alla Gara – hanno poi richiesto l’incontro come da procedura. I *clarification meeting* si sono svolti attraverso apposite sessioni di massimo 1 h 15 m ciascuna, finalizzate a dare risposte ai quesiti formulati nei modi e nei tempi indicati nella procedura.

Entro il termine, previsto nella RdO, del 21 ottobre 2019, sono pervenute alla Società le Offerte di BDO, Deloitte, EY, Mazars e PwC integrate dal corredo informativo e documentale richiesto.

In data 22 ottobre 2019, la Società, alla presenza del Presidente del Collegio Sindacale, ha proceduto all’apertura dei plichi, consegnati presso la sede di Sondrio, come richiesto, tutti in busta chiusa sigillata, contenenti le Offerte. In tale sede è stata svota una verifica formale dei contenuti dei plichi che includevano tutti, come previsto dalla procedura: a) l’Offerta sia in versione cartacea che informatica, b) articolata nelle tre sottosezioni di cui ai paragrafi 3.2.A (Informazioni organizzative e di indipendenza), 3.2.B (Informazioni Tecnico – Professionali) e 3.2.C (Informazioni Economiche) della RdO, c) corredata degli allegati richiesti al paragrafo 3.3 della RdO.

Nei giorni successivi all’apertura dei plichi gli uffici della Società designati nella Procedura (Direzione Amministrazione e Bilancio, Direzione legale, Direzione Procurement, Direzione Auditing e il ViceDirettore Generale Vicario) hanno svolto diverse sessioni collegiali dedicate e condiviso collegialmente gli approfondimenti istruttori sulle singole Offerte attraverso l’analisi, per ciascun criterio di valutazione, dei singoli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna delle stesse.

In data 7 novembre 2019 si è tenuto un ulteriore incontro tra la Banca, rappresentata dal Dirigente Preposto, dott.ssa Orietti e dall’avv.to Gerola della Direzione Legale, e il Collegio Sindacale, finalizzato alla condivisione e valutazione delle condizioni economiche prospettate dalle Società Offerenti con lo scopo di concludere l’analisi comparativa delle Offerte.

In particolare, nello svolgimento della selezione:

- sono stati condotti approfondimenti e verifiche in merito alle dichiarazioni fornite dalle

Società Offerenti e sulla sussistenza del requisito di indipendenza;

- sono state analizzate le logiche di assegnazione dei *rating* al fine di verificare la corretta parametrizzazione degli stessi, anche con riguardo agli aspetti qualitativi e quantitativi dei rapporti contrattuali intrattenuti con le Società Offerenti.

Le analisi condotte hanno, altresì, tenuto conto delle previsioni e/o indicazioni delle autorità di vigilanza in materia di revisione legale dei conti.

Le analisi compiute sulle Offerte hanno evidenziato, tra l'altro, che:

- (i) le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle Offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico con particolare riferimento alle prime due società classificate;
- (ii) tutte le Offerte contengono specifica e motivata dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- (iii) tutte le società di revisione legale offerenti risultano disporre, pur con caratterizzazioni e livelli diversi, di organizzazione e idoneità tecnico- professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi degli artt. 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 10-*quinqies* del Decreto, nonché il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento.

L'esito delle analisi svolte è stato trasmesso con un'apposita lettera predisposta dal Dirigente Preposto, corredata dai foglio elettronici di calcolo contenenti i punteggi assegnati e gli esiti della Gara, al Collegio Sindacale in data 19 novembre 2019.

#### 4. Criteri di valutazione

Come indicato e, conseguentemente riportato anche nella RdO, ai fini della presente Raccomandazione si è inteso valorizzare elementi di tipo sia qualitativo sia quantitativo, assegnando priorità agli aspetti prettamente tecnici. Al tal fine, la Procedura ha previsto una fase di preselezione basata esclusivamente sulle "Informazioni organizzative e di indipendenza" e "Informazioni Tecnico – Professionali" che ha determinato una valutazione ponderata intermedia in base alla quale sono state selezionate le tre società che hanno ottenuto i punteggi più alti. Le tre società in questione hanno quindi avuto accesso alla fase successiva consistente nella valutazione complessiva, comprensiva anche degli aspetti economici, prima non considerati.

Più in dettaglio, nel valutare il *set* informativo fornito a seguito della RdO e della presentazione delle Offerte, si riassumono di seguito i punteggi massimi assegnabili e indicati nella Richiesta di Offerta relativamente a ogni parametro valutabile:

- A. Informazioni organizzative e di indipendenza: sino ad un massimo di 100 punti, ponderati ai fini del giudizio complessivo al 30%, così suddivisi:
  - (i) Organizzazione (12 *items*): 70 punti;
  - (ii) Indipendenza (4 *items*): 30 punti;
- B. Informazioni tecnico-professionali: sino ad un massimo di 100 punti, ponderati ai fini del giudizio complessivo al 60%, così suddivisi:
  - (i) Professionalità (6 *items*): 40 punti;



- (ii) Tecnicità (6 *items*): 40 punti;
- (iii) Impegno (4 *items*): 20 punti;

C. Informazioni economiche (5 *items*): sino ad un massimo di 100 punti ponderati, ai fini del giudizio complessivo, al 10%.

Nello specifico, la procedura di valutazione si è svolta assegnando preliminarmente a ciascuna delle Società Offerenti, per singolo *items* individuato all'interno delle due macrocategorie qualitative (Informazioni organizzative e di indipendenza e Informazioni tecnico-professionali), un punteggio secondo i parametri e i criteri indicati nella RdO, determinando una valutazione ponderata intermedia.

Le tre società con la valutazione intermedia più elevata sono state sottoposte alla valutazione complessiva, sommando alla valutazione intermedia quella derivante dall'assegnazione del punteggio agli *items* individuati all'interno della macrocategoria delle Informazioni economiche. La valutazione complessiva così ottenuta ha determinato la classifica finale.

Con riguardo ai criteri quantitativi (i.e. ore di revisione contabile, *mix* professionale, tariffe orarie, e componenti del valore economico), si evidenzia che i relativi punteggi sono stati attribuiti a ciascuna Società Offerente, secondo quanto indicato nella RdO, sulla base di un criterio proporzionale.

Il Collegio Sindacale ha inteso avallare una siffatta procedura di valutazione, conscio dell'importante compito che ricopre nel procedimento di nomina del revisore legale, in modo da poter analizzare e valutare individualmente ogni singolo aspetto rilevante e, in seguito, ricondurlo e apprezzarlo anche all'interno del quadro generale. Si è, quindi, cercato di soppesare tutti i vari fattori coinvolti nel processo di valutazione in modo che i punteggi finali rispecchiassero fedelmente le specifiche esigenze individuate dalla Società.

## **5. Valutazione delle Offerte**

Tutto quanto sopra considerato, il Collegio Sindacale ha effettuato la seguente valutazione delle Offerte.

In via preliminare, dalla documentazione pervenuta risulta confermato come le Società Offerenti siano tutte accomunate dal fatto di aver previsto *team* dotati di competenze ed esperienza nel settore. Tuttavia le medesime società sono caratterizzate da differenti livelli di qualità e professionalità dei servizi offerti, circostanza poi riflessa, in sede di valutazione, con l'attribuzione di punteggi elevati assegnati alle prime tre società classificate (le cui prime due, peraltro, evidenziano limitate differenze) e punteggi più contenuti attribuiti alle altre due società.

### **5.1. Valutazione ponderata intermedia**

Organizzazione (70 punti): nell'ambito di tale area di valutazione si è prestata attenzione alla capacità, da parte delle Società Offerenti, di servire un cliente bancario con azioni quotate, alla conoscenza acquisita dalla società di revisione nel settore bancario e presso società comparabili, nonché le relazioni con Banca d'Italia e presso organismi e istituzioni internazionali di settore. Dall'analisi delle Offerte sono emerse considerevoli differenze tra le prime tre società classificate e le ultime due, più o meno distribuite su quasi tutti gli *items* della sezione organizzativa.

Indipendenza (30 punti): sotto tale profilo, il punteggio ponderato non evidenzia differenze di elevata entità; tutte le società Offerenti risultano dotate di procedure interne volte a garantire l'indipendenza ed anticipare cause di incompatibilità e delle competenze e capacità organizzative necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto della Gara.

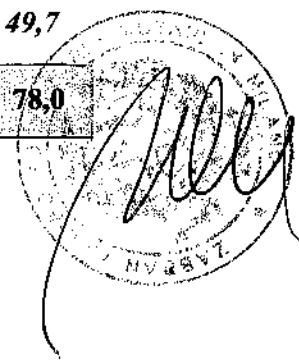
Professionalità (40 punti): tutti i *team* proposti dalle società Offerenti si compongono di risorse dotate di competenze ed esperienza nel settore, pur emergendo una più marcata differenza, tra le prime tre società classificate e le ultime due, con riferimento alla conoscenza maturata sul Gruppo Creval, alle competenze professionali maturate dai profili chiave (*partner, manager* e specialistici) e all'adeguatezza del mix proposto rispetto alla complessità dell'incarico e all'esperienze e all'anzianità di lavoro dei componenti del *team*.

Tecnicalità (40 punti): nell'ambito dell'approccio metodologico sono stati valutati positivamente alcuni profili caratterizzanti, quali le tecniche di *data analytics* e i processi di *audit analytics*, nonché la gestione della transizione e del passaggio di consegne con il revisore uscente. In tale contesto si è riscontrato come tutte le società Offerenti abbiano sviluppato ed implementato, seppur con un diverso grado di sofisticazione, sistemi e processi deputati alla acquisizione ed al trattamento di grandi quantità di dati ed informazioni, al fine di individuare ed analizzare i rischi di revisione e calibrare gli approcci specifici ed i piani di *audit* e di verifica.

Impegno (20 punti): il numero di ore di lavoro per lo svolgimento delle attività e per la gestione della transizione presenta alcune differenze tra gli Offerenti. Il numero di ore è risultato più elevato per EY rispetto a Deloitte e PwC di circa il 13-14%. Per quanto attiene le ore previste per il processo di transizione con il revisore uscente BDO, Mazars e PwC hanno previsto un budget molto contenuto, mediamente inferiore del 75% circa rispetto a Deloitte e dell'80% circa rispetto a EY.

Sulla base delle attività svolte e in precedenza descritte, sono stati assegnati i seguenti punteggi (espressi in centesimi) e definita la seguente valutazione ponderata intermedia in base alla quale sono state ammesse alla valutazione complessiva Deloitte, EY e PwC:

Descrizione	Punteggio e ponderazione	BDO	Deloitte	EY	Mazars	PwC
<i>Organizzazione</i>	70	59,5	67,7	67,1	56,0	65,9
<i>Indipendenza</i>	30	25,5	28,5	28,5	30,0	28,5
<b>Informazioni Organizzative e di indipendenza</b>	<b>30%</b>	<b>25,5</b>	<b>28,9</b>	<b>28,7</b>	<b>25,8</b>	<b>28,3</b>
<i>Professionalità</i>	40	28,7	37,3	37,3	30,0	35,3
<i>Tecnicalità</i>	40	28,0	35,3	36,0	26,7	34,0
<i>Impegno</i>	20	14,0	17,0	19,0	14,0	13,5
<b>Informazioni Tecnico-professionali</b>	<b>60%</b>	<b>42,4</b>	<b>53,8</b>	<b>55,4</b>	<b>42,4</b>	<b>49,7</b>
<b>Valutazione ponderata intermedia</b>		<b>67,9</b>	<b>82,7</b>	<b>84,1</b>	<b>68,2</b>	<b>78,0</b>



## 5.2. Valore economico

Con riferimento al valore economico si è prestata attenzione al valore assoluto ma anche alla diretta correlazione con le ore proposte per lo svolgimento dell'incarico. In tal senso è emersa una differenza in termini di ore significativa tra EY e le altre due società ammesse alla valutazione complessiva (nell'offerta di EY superiori, sul novennio, di circa 9,9 mila e 10,6 mila ore rispetto a Deloitte e PwC).

Tra le prime due società classificate oltre alla differenza in termini di ore proposte (a vantaggio della prima società) è emersa anche un sostanziale allineamento del corrispettivo richiesto (Euro 596.130 per EY ed Euro 598.000 per Deloitte) che ha determinato una differenza del corrispettivo medio orario, risultato per Deloitte superiore di oltre il 18,5% rispetto a quello di EY.

## 6. Punteggi assegnati

Sulla base delle attività svolte e in precedenza descritte, sono stati assegnati i seguenti punteggi (espressi in centesimi):

Descrizione	Punteggio e ponderazione	Deloitte	EY	PwC
<i>Valutazione ponderata intermedia</i>	<i>90%</i>	<i>82,7</i>	<i>84,1</i>	<i>78,0</i>
<i>Informazioni economiche</i>		<i>80,0</i>	<i>80,0</i>	<i>84,0</i>
<i>Valutazione economica</i>	<i>10%</i>	<i>8,0</i>	<i>8,0</i>	<i>8,4</i>
<b>Valutazione complessiva</b>		<b>90,7</b>	<b>92,1</b>	<b>86,4</b>

## 7. Raccomandazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale:

- sulla base della procedura esperita, delle Offerte, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse,
- tenuto conto che l'art. 16, comma 2, del Regolamento prevede che la raccomandazione motivata del Collegio Sindacale debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento ai fini di consentire la facoltà di scelta, e
- considerato che sempre il citato art. 16, comma 2, del Regolamento richiede al Collegio Sindacale di esprimere una preferenza debitamente giustificata,

RACCOMANDA

all'Assemblea degli Azionisti di conferire l'incarico di revisione legale di Credito Valtellinese SpA per gli esercizi 2021-2029 a EY SpA o a Deloitte SpA.

Le condizioni economiche relative alle predette società di revisione sono riportate nell'allegato 1



(condizioni economiche) alla presente Raccomandazione.

Infine, tra le due

### ESPRIME LA PROPRIA PREFERENZA

nei confronti di EY SpA in quanto società risultante con il punteggio più elevato a seguito della procedura di valutazione delle Offerte effettuata e, pertanto, ritenuta maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico, nonché in linea con le individuate esigenze della Società.

#### 8. Dichiarazione

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento dichiara che la presente Raccomandazione non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole di cui al relativo paragrafo 6 del richiamato art. 16 <sup>(1)</sup>.

Milano, 29 novembre 2019

#### Il Collegio Sindacale

#### Allegato 1 – Condizioni economiche dell'Offerta di EY e di quella di Deloitte

Ernst & Young S.p.A.

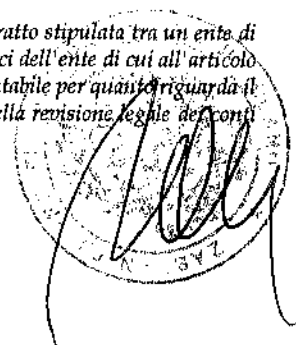
Sede Legale in: Via Po, 32 – 00198 Roma

Codice Fiscale e Partita IVA: 00891231003

N° registro revisori legali: 70945

Ore, tariffe orarie e corrispettivi	Ore	€/h	Corrispettivi
Credito Valtellinese SpA	61.200	72,2	4.417.380
Controllate	13.860	68,4	947.790
<i>Stime spese vive</i>			429.214
<b>Totale per il novennio 2021/2029</b>	<b>75.060</b>		<b>5.365.170</b>

<sup>(1)</sup> Il paragrafo 6 dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014 prevede che "Qualsiasi clausola di un contratto stipulata tra un ente di interesse pubblico e una terza parte volta a limitare la scelta dell'assemblea generale degli azionisti o dei soci dell'ente di cui all'articolo 37 della direttiva 2006/43/CE a determinate categorie o elenchi di revisori legali o imprese di revisione contabile per quanto riguarda il conferimento dell'incarico a un particolare revisore legale o impresa di revisione contabile l'esecuzione della revisione legale dei conti del succitato ente è nulla e priva di effetti".



\* \* \*

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede Legale in: Via Tortona, 25 – 20144 Milano Codice Fiscale

e Partita IVA: 03049560166

N° registro revisori legali: 132587

---

<b>Ore, tariffe orarie e corrispettivi</b>	<b>Ore</b>	<b>€/h</b>	<b>Corrispettivi</b>
Credito Valtellinese SpA	50.760	83,3	4.230.000
Controllate	14.400	80,0	1.152.000
<i>Stime spese vive</i>			<i>429.840</i>
<b>Totale per il novennio 2021/2029</b>	<b>65.160</b>		<b>5.382.000</b>

## **Deliberazioni proposte all'Assemblea ordinaria**

Signori azionisti,

tenuto conto della Raccomandazione del CCIRC sopra riportata, siete pertanto invitati ad assumere la seguente deliberazione.

*“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020, preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2012 al 2020, esaminata la Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile,*

*delibera*

- 1. di conferire a EY S.p.A. l'incarico di svolgere per gli esercizi 2021 – 2029 le attività indicate nell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, alle condizioni ivi previste, come riepilogate nella Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e nel relativo Allegato 1;*
- 2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari per la concreta esecuzione di quanto deliberato e per provvedere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici”.*

Nell'ipotesi in cui, all'esito delle votazioni relative alla proposta di cui sopra, la stessa non dovesse risultare approvata, il Consiglio di Amministrazione, vista la Raccomandazione del CCIRC, sottopone in subordine all'Assemblea la seguente proposta:

*“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020, preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2012 al 2020, esaminata la Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e tenuto conto degli esiti della votazione relativa alla prima proposta di delibera sopra richiamata,*

*delibera*

- 1. di conferire a Deloitte&Touche S.p.A. l'incarico di svolgere per gli esercizi 2021 – 2029 le attività indicate nell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, alle condizioni ivi previste, come riepilogate nella Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e nel relativo Allegato 1;*
- 2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari per la concreta esecuzione di quanto deliberato e per provvedere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici”.*



### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA**

#### **Remunerazione:**

**Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese.**

**Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di *phantom share* e destinato ad esponenti del *management* di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti.**

**Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.**

**Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.**

Signori azionisti,

il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 24 aprile 2020 riguarda, nel suo complesso, il tema della remunerazione in relazione al quale verranno sottoposte agli azionisti quattro differenti proposte di deliberazione.

Qui di seguito, pertanto, si procederà ad illustrare separatamente le relazioni del Consiglio di Amministrazione su ciascuna delle deliberazioni proposte, fermo restando il trattamento congiunto di quelle relative alla Relazione sulla remunerazione.

\* \* \*

#### **(i) – Proposta di innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

Signori azionisti,

con riferimento al punto 3.a) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per deliberare, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale e in conformità alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 (le "Disposizioni di Vigilanza") in tema di remunerazioni, in merito alla proposta di innalzamento dell'incidenza massima della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa per tutto il personale più rilevante, ad eccezione di quello appartenente alle funzioni di controllo e ad altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile (il "Personale più Rilevante").

Al riguardo, si ricorda anzitutto che la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("Direttiva CRD IV"), con riferimento alle politiche e alle prassi in materia di remunerazione, ha introdotto limiti puntuali al rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione individuale, prevedendo come criterio generale il limite dell'1:1 per il personale più rilevante. La Direttiva CRD IV consente poi l'incremento di tale rapporto, fino ad un massimo del 2:1,

nel rispetto di determinate condizioni, previa approvazione vincolante a maggioranza qualificata dell'Assemblea della Banca

### 1. Le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Creval sottopone quindi alla Vostra attenzione la proposta di innalzamento del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione, comunque entro il ricordato limite del 2:1, in relazione, in linea di principio, a tutto il Personale più Rilevante, individuato sin qui nelle seguenti funzioni:

- (i) *Amministratore Delegato, membri di Direzione Generale e Senior Management;*
- (ii) *Altri Responsabili di Funzioni di Business o di Supporto.*

Complessivamente, il numero di *Risk Takers* potenzialmente interessato è ricompreso ad oggi in un limite massimo di 60 individui.

Si precisa che il livello massimo effettivo del rapporto tra remunerazione variabile e fissa per singolo destinatario potrà essere fissato, di anno in anno, su livelli inferiori a quello massimo (2:1), coerentemente con le responsabilità del ruolo, l'impatto dello stesso sugli obiettivi strategici del Gruppo, il mantenimento di un adeguato livello di competitività della struttura retributiva e il progressivo consolidamento delle *performance* di piano strategico.

La definizione del livello massimo effettivo, eventualmente per ciascun componente (o categoria) del Personale più Rilevante e fermo il limite della incidenza massima del 2:1, viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sintetizzata nella politica di remunerazione e incentivazione annualmente approvata dall'Assemblea.

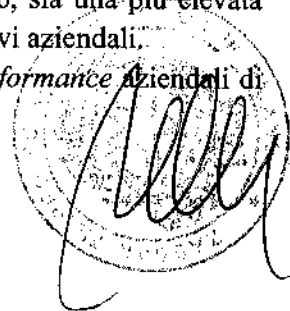
In ogni caso, le politiche di remunerazione e incentivazione che saranno sottoposte di anno in anno all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti evidenzieranno di volta in volta il numero di *Risk Takers* effettivo interessato dall'innalzamento del limite della remunerazione variabile su quella fissa. Per il 2020 il numero di soggetti afferenti il Personale più Rilevante interessati dall'innalzamento della incidenza massima della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa fino al 2:1 è di 15 individui.

### 2. Motivazioni della proposta di aumento

Il principale obiettivo della proposta in esame consiste nell'attivare una struttura di remunerazione nella quale la componente variabile risulti predominante, al fine di incentivare il *top management* al progressivo conseguimento degli sfidanti obiettivi di piano in ogni caso nel quadro (i) di una prudente gestione del rischio in linea con il *RAF (Risk Appetite Framework)* del Gruppo bancario, e (ii) di una limitazione dell'impatto sui costi fissi.

L'attuale proposta di fissazione fino al limite del 2:1 del rapporto tra variabile e fisso nasce dunque anche dall'esigenza di poter agire sulla competitività dei pacchetti retributivi delle professionalità considerate strategiche, consentendo al Gruppo di disporre di una maggiore leva retributiva e garantire sia una maggiore *retention* del personale più rilevante di Gruppo, sia una più elevata capacità di attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'accoglimento della proposta permette inoltre sostenere il collegamento tra *performance* aziendali di breve e lungo periodo e la *compensation* del Personale più Rilevante.



### 3. Considerazioni in merito alla capacità del Gruppo di rispettare i requisiti patrimoniali

L'adozione di un rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa è declinato all'interno del Gruppo Creval in modo tale da non impattare né sulla solidità del suo capitale, né sulla capacità del Gruppo medesimo di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali applicabili.

La richiesta di adozione di un rapporto massimo del 2:1 è infatti collegata a una politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo che riflette e promuove una gestione sana ed efficace del rischio e non incoraggia una assunzione di rischi superiori alle soglie di tolleranza definite nel RAF (*Risk Appetite Framework*).

In particolare, i livelli più elevati di remunerazione variabile sono riconosciuti solo al conseguimento di obiettivi coerenti con le direttrici strategiche di Gruppo e sono sostenibili nel lungo termine nel rispetto alle condizioni definite nel RAF.

La stretta correlazione tra i sistemi di incentivazione e la tutela dei requisiti prudenziali in termini di capitale e liquidità è data dalla previsione di attivazione dei piani di incentivazione solo a valle della verifica del rispetto dei limiti di CET 1<sup>(2)</sup> (definiti ricomprendendo gli accantonamenti derivanti dai maggiori costi correlati alla remunerazione variabile), NSFR<sup>(3)</sup> e LCR<sup>4</sup> almeno pari ai livelli coerenti con il RAF per ciascun anno di riferimento, in aggiunta ad ulteriori condizioni specifiche per i singoli piani di incentivazione.

\* \* \*

Per tutto quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese invita l'Assemblea degli Azionisti ad approvare la proposta di definizione fino ad un massimo del rapporto 2:1 tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per tutto il Personale più Rilevante, ad eccezione delle funzioni di controllo e delle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile.

In conformità a quanto previsto, in recepimento della Direttiva CRD IV e delle Disposizioni di Vigilanza, dall'art. 13, comma 2, dello statuto sociale, la proposta si intenderà approvata quando:

- (i) l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione sia assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea; oppure
- (ii) la deliberazione sia assunta con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea sia costituita.

---

(2) "Common Equity Tier 1 capital" o Capitale Primario di Classe: è, in sostanza, determinato dalla somma dei seguenti elementi, al netto delle rettifiche, detrazioni e esenzioni previste dalla disciplina di settore: (a) strumenti di capitale; (b) sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di cui alla lettera a); (c) utili non distribuiti; (d) altre componenti di conto economico complessivo accumulate; (e) altre riserve; (f) fondi per rischi bancari generali.

(3) "Net Stable Funding Ratio": è l'indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi introdotto dal Consiglio di Basilea, dato dal rapporto tra ammontare disponibile di provvista stabile e ammontare obbligatorio di provvista stabile.

(4) "Liquidity Coverage Ratio": è l'indicatore di liquidità a breve termine a trenta giorni dato dal rapporto tra l'ammontare delle attività liquide di elevata qualità ed il totale dei deflussi di cassa netti nei trenta giorni di calendario successivi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB"), il Personale più Rilevante che sia azionista della Banca si dovrà astenere in ogni caso dalla deliberazione assembleare di approvazione di un aumento del limite che riguardi la propria remunerazione.

\* \* \*

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione propone pertanto che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti assuma la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A.,*

*- vista la Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";*

*- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla definizione fino al 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per il Personale più Rilevante di Gruppo, ad eccezione comunque del personale appartenente alle funzioni di controllo e alle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile;*

*- preso atto che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri*

*delibera*

*la facoltà di incrementare il rapporto tra remunerazione variabile e fissa fino ad un massimo del 2:1 per tutto il Personale più Rilevante identificato a livello di Gruppo, ad eccezione del personale appartenente alle funzioni di controllo e alle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di indicare nelle politiche di remunerazione sottoposte all'approvazione dell'Assemblea l'effettivo utilizzo di tale facoltà".*



**(ii) – Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull’assegnazione di *phantom share* e destinato ad esponenti del *management* di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell’art. 2359 cod. civ..**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare – secondo quanto indicato dall’art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – in merito all’approvazione di un piano di incentivazione annuale denominato “Bonus Pool 2020” (“Piano Bonus Pool 2020”) basato sull’assegnazione di strumenti finanziari cd. Phantom Share e destinato all’Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché al restante personale più rilevante di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell’art. 2359 cod. civ., il cui schema è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

In conformità a quanto previsto dall’art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dall’art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971, le caratteristiche del Piano Bonus Pool 2020 sono descritte in apposito documento informativo messo a disposizione, il 2 aprile 2020, presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) e sul sito internet del Gruppo Creval all’indirizzo [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) ed al quale si rinvia.

#### **Deliberazione proposta all’Assemblea ordinaria**

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

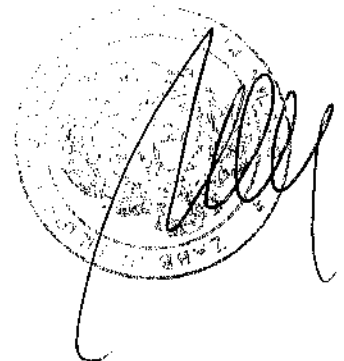
*“L’Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,*

*delibera*

*1. di approvare il piano di incentivazione annuale denominato «Piano Bonus Pool 2020», basato sull’assegnazione di Phantom Share e destinato all’Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché al restante personale più rilevante di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell’art. 2359 del codice civile, le cui caratteristiche sono descritte nel documento informativo predisposto ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell’art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) e sul sito internet della Società;*



2. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione al «Piano Bonus Pool 2020», da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'assegnazione dei diritti ai beneficiari, all'approvazione del regolamento di attuazione del piano e, sussistendone i presupposti, alla corresponsione del premio».*



**(iii) - Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

Signori Azionisti,

con riferimento alle proposte di delibera *sub* 3.C e 3.D all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, si rinvia alla Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e Compensi Corrisposti redatta, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successivi aggiornamenti, che verrà resa disponibile il giorno 2 aprile 2020 presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste da Consob con regolamento.

Il predetto documento si conforma *(i)* alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificata e integrata, nonché *(ii)* alla delibera Consob, nel testo vigente alla data odierna, n. 11971 del 14 maggio 1999.

La Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e Compensi corrisposti è articolata in due sezioni.

La prima sezione ("Prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione") illustra:  
a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, dei dirigenti e quadri direttivi rientranti tra le funzioni di controllo, dei cosiddetti *risk takers* e del personale con riferimento all'esercizio successivo;

b) i sistemi e le metodologie utilizzati per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

La prima sezione comprende altresì approfondimenti relativi ai sistemi di incentivazione a breve termine (Piano Bonus Pool 2020) e a medio lungo termine (LTI 2019-2021).

La seconda sezione fornisce invece le informazioni quantitative del sistema retributivo 2019, nelle forme richieste dalla normativa, e, in particolare, contiene un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica in materia di remunerazione approvata nel 2019. Tale sezione illustra inoltre analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a livello nominativo od aggregato, sulla base delle previsioni normative (la "Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti").

Si ricorda pertanto che i Signori Azionisti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e delle summenzionate disposizioni della Banca d'Italia, sono chiamati ad esprimere:

- il voto vincolante sulla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dall'art. 123-ter, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia (delibera *sub* 3.C all'ordine del giorno); nonché

- il voto consultivo sulla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dall'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) (delibera sub 3.D all'ordine del giorno).

### **Deliberazioni proposte all'Assemblea ordinaria**

(i) Prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti (Delibera sub 3.C all'ordine del giorno)

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,*

*delibera*

*di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia, documento messo a disposizione del pubblico in conformità alla disciplina applicabile".*

(ii) Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (Delibera sub 3.C all'ordine del giorno)

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,*

*esprime*

*voto favorevole in relazione alla Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia, documento messo a disposizione del pubblico in conformità alla disciplina applicabile".*



#### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA**

**Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea ordinaria, anche per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera di cui al punto 4 all'ordine del giorno.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese S.p.A., riunitosi in data 24 marzo 2020, ha discusso circa la possibilità di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti di alcuni ex amministratori, sindaci e membri della direzione generale di Credito Valtellinese S.p.A. in carica nel periodo 2008-2016, in relazione a fatti e/o atti di carattere gestorio posti in essere in violazione di legge e/o dello statuto che hanno comportato effetti pregiudizievoli per Credito Valtellinese S.p.A..

La proposta all'ordine del giorno si pone a valle dell'informativa resa nel corso della precedente assemblea ed è formulata all'esito di un'attività istruttoria svolta dalle strutture interne della banca e dai relativi consulenti esterni con particolare riferimento alle operazioni di erogazione del credito in violazione dei principi di sana e prudente gestione alle società Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l., società riconducibili al Sig. Valsecchi, all'epoca esponente di alcune società facenti parte del gruppo Credito Valtellinese.

Ai fini di una compiuta disamina di detta proposta di delibera, risulta opportuna una breve ricostruzione dei fatti da cui sono originate le condotte oggetto di contestazione.

#### **Descrizione delle operazioni ed esame dei relativi profili di responsabilità**

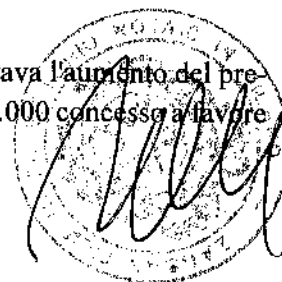
##### *Sintesi dei fatti*

Nel periodo intercorrente dal 2008 al 2012, il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese ha concesso affidamenti a favore di due società a responsabilità limitata di nuova costituzione (ossia, Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l., di seguito le "**Società Affidate**"), riconducibili al Sig. Valsecchi, all'epoca esponente di alcune società facenti parte del gruppo Credito Valtellinese, nonché, limitatamente a Grattarola S.r.l., indirettamente, al sig. Giovanni De Censi, all'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese.

In particolare,

- a) Con delibera del 16 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese approvava la concessione di due affidamenti di € 1.500.000 ed € 3.750.000 a favore rispettivamente di Grattarola S.r.l. e di MSV Holding S.r.l., entrambi garantiti da due fidejussioni personali rilasciate dal Sig. Valsecchi a copertura di entrambi gli importi per intero.

- b) Con delibera del 17 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese accordava a Grattarola nuovi affidamenti per complessivi € 1.900.000,00 (ossia € 1.700.000 a titolo di mutuo chirografario della durata di cinque anni senza effetto di smobilizzo ed € 200.000 in aumento fido promiscuo già concesso, che passava quindi da € 800.000 ad € 1.000.000), solo parzialmente garantiti. Infatti, a garanzia del nuovo mutuo chirografario di € 1.700.000 veniva rilasciata da Confidi una fideiussione limitata al 20% dell'importo erogato e dal sig. Valsecchi una nuova fideiussione per € 850.000.
- c) Con delibera del 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese deliberava la concessione di una nuova linea promiscua Denaro a Termine per € 1.000.000 a favore di Grattarola S.r.l.. A garanzia, venivano raccolte *pro quota* le fideiussioni per € 850.000 dal sig. Valsecchi (che si andava ad aggiungere a quelle già rilasciate per € 1.500.000 ed € 850.000, solo a favore di Grattarola) e per € 150.000 dalla società Numer O Strategy S.r.l., società posseduta al 50% dall'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese e detentrica del 15% delle partecipazioni in Grattarola S.r.l. Tale ultima fideiussione non venne di fatto mai rilasciata e venne poi sostituita da un pegno titoli (obbligazioni ENEL 2007/2015) del valore nominale di € 150.000 di proprietà del sig. Giovanni De Censi, allora Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 ottobre 2009.
- d) Con delibera del 19 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese deliberava a favore di MSV Holding S.r.l. la proroga di dodici mesi dell'affidamento in essere (scoperto di conto corrente di € 3.750.000) ed un contestuale aumento della linea già accordata di € 250.000. A garanzia dell'incremento veniva acquisita una ulteriore fideiussione personale del sig. Valsecchi di € 250.000 (che si aggiungeva a quelle già acquisite di complessivi € 3.750.000 a copertura del debito di MSV Holding S.r.l. e di € 1.500.000 ed € 850.000 a copertura dei debiti di Grattarola S.r.l.).
- e) Con delibera del 9 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese approvava la richiesta di moratoria del residuo importo di € 102.987,00, di cui al mutuo di € 200.000 concesso in data 16 settembre 2008.
- f) Con delibera del 13 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione approvava la concessione di una nuova linea promiscua a favore di Grattarola S.r.l. per € 1.000.000, garantita da un pegno titoli di proprietà del sig. Giovanni De Censi (per il 15%) e del sig. Valsecchi (per il restante 85%). Tale linea veniva poi revocata, con conseguente liberazione delle garanzie reali acquisite, con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2010.
- g) Con delibera del 14 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione accordava una ulteriore proroga di due mesi dell'affidamento in essere (scoperto di conto corrente di € 4.000.000) a favore di MSV Holding S.r.l..
- h) Con delibera del 12 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione approvava l'aumento del preammortamento per ulteriori dodici mesi del mutuo chirografario di € 1.700.000 concesso a favore



di Grattarola S.r.l. in data 17 marzo 2009 con garanzia Confidi, così, di fatto, posticipando di ulteriori dodici mesi la data di inizio del rimborso del finanziamento. Quanto ad MSV Holding S.r.l., il Consiglio di Amministrazione con la medesima delibera, approvava la trasformazione da "a scadenza" a "a revoca" dello scoperto di conto corrente già in essere di € 4.000.000 e concedeva una nuova linea di scoperto di conto corrente per € 850.000 a revoca, da utilizzare esclusivamente per coprire il debito di Grattarola dell'importo corrispondente (*i.e.* estinzione parziale della linea promiscua di € 1.000.000 concessa a Grattarola con delibera del 13 aprile 2010). A garanzia della nuova linea di scoperto di conto corrente per € 850.000, veniva rilasciata una fideiussione personale dal sig. Valsecchi di pari importo, nonché due pegni su titoli del valore di costituzione di complessivi € 660.200 (azioni € 532.000; obbligazioni € 128.200) sempre rilasciati dal Sig. Valsecchi.

- i) Con delibera del 10 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione approvava l'erogazione a favore di Grattarola di un nuovo mutuo chirografario di € 1.000.000 con durata quattro anni (e quindi con scadenza al 31 maggio 2015) a chiusura della linea DAT e la proroga di ulteriori due anni della scadenza del finanziamento chirografario di originari € 1.700.000 (e quindi dal 31 marzo 2014 al 31 marzo 2016). A garanzia del nuovo mutuo veniva esteso il pegno titoli (obbligazioni ENEL 2007/2015) di nominali € 150.000 di proprietà del sig. Giovanni De Censi.
- j) Con delibera del 13 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione confermava tutti gli affidamenti in essere, per complessivi € 4.400.000, a favore di Grattarola S.r.l. e per € 4.850.000 a favore di MSV Holding S.r.l.
- k) Con delibera del 13 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione accoglieva, senza motivazione alcuna a supporto, la richiesta di revoca del pegno del valore nominale di € 150.000 sui titoli di proprietà del Sig. De Censi, prima concesso a garanzia della linea promiscua DAT di € 1.000.000 e dal maggio 2011 a garanzia del nuovo mutuo chirografario, senza che la stessa fosse sostituita da alcuna altra garanzia reale o personale.
- l) Con delibera del 26 giugno 2012, il Comitato Esecutivo accoglieva la proposta di un rinnovo tecnico degli affidamenti in essere a favore di Grattarola S.r.l., senza inserire alcun commento o aggiornamento. Con la stessa delibera, il Comitato Esecutivo autorizzava la proposta di rendere infruttifero per 5 anni il conto corrente n. 23/49980 in utilizzo per l'importo di € 4.910.618.

In data 25 settembre 2013, ossia due mesi dopo la dichiarazione di fallimento della società Grattarola S.r.l. (da parte del Tribunale di Lecco in data 9 luglio 2013), il Comitato del Credito deliberava il cambio di rischiosità della posizione relativa alla società Grattarola S.r.l. da "cliente normale" a "contenzioso".

In data 16 gennaio 2014, il Comitato del Credito dava atto dell'ammissione del credito della Banca per la somma di € 3.686.457,33 al chirografo al passivo di Grattarola S.r.l., passivo poi divenuto esecutivo con decreto del Tribunale di Lecco del 20 febbraio 2014. Nella stessa data, il Comitato del Credito deliberava il rinnovo degli affidamenti in essere a favore di MSV, nonostante la stessa fosse stata nel frattempo (e più precisamente in data 25 ottobre 2013) posta in liquidazione. Solo con delibera del 19

febbraio 2014, il Comitato del Credito deliberava il passaggio a contenzioso della posizione di MSV, con accantonamenti al 92%. Infine, con delibera del 1° luglio 2015, il Comitato del Credito di CreVal aggiornava la posizione relativa al recupero del credito residuo vantato nei confronti di MSV, pari ad € 4.658.082.

Dalle analisi effettuate dalla Direzione *Auditing* interna alla Banca, è emerso che gli affidamenti a favore di Grattarola S.r.l. e di MSV Holding S.r.l. vennero concessi nonostante: (i) istruttorie incomplete e sprovviste di dati economici aggiornati; (ii) la mancanza di approfondite analisi sulle effettive capacità delle Società Affidate di generazione dei flussi necessari a far fronte agli impegni assunti, nonché sulle capacità reddituali e di rimborso (attuali e prospettiche) degli affidamenti; (iii) l'inadeguatezza delle garanzie prestate, non sufficienti a coprire il totale delle esposizioni; e (iv) le principali voci di bilancio presentassero evidenze negative e fosse attribuito alle Società Affidate un *rating* fortemente negativo (da BB al marzo 2009 a CCC dal luglio 2009 in poi).

Nel giugno 2016, Credito Valtellinese S.p.A. veniva sottoposta ad un'ispezione di Banca d'Italia, avente ad oggetto, *inter alia*, la valutazione del governo, gestione e controllo del rischio di credito, con particolare riferimento alla corretta classificazione delle esposizioni e all'adeguatezza dei relativi accantonamenti. Tale ispezione si concludeva senza l'erogazione di sanzioni, ma con una valutazione parzialmente sfavorevole, in conseguenza dei ritardi rilevati nella classificazione delle posizioni e nell'adeguamento dei livelli di copertura. In particolare, venivano rilevate carenze di idonei presidi organizzativi e policy interne con riferimento alla fase di erogazione del credito, al processo di monitoraggio *andamentale* ed al processo di valutazione dei crediti deteriorati e, quindi, invitata la Banca a dotarsi di una struttura adeguata.

In data 7 novembre 2019, la Banca ha provveduto interrompere il decorso della prescrizione, inviando una lettera di messa in mora agli *ex* amministratori, *ex* membri del collegio sindacale e della direzione generale coinvolti.

Responsabilità di *ex* amministratori, sindaci e membri della direzione generale in carica nel periodo 2008-2016

All'esito della suddetta attività istruttoria è emersa la sussistenza dei presupposti per avviare una azione sociale di responsabilità *ex* artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti dei seguenti soggetti in carica nel periodo 2008-2016 nel loro ruolo di:

- a) Amministratori: i sig.ri Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla; Paolo De Santis, Michele Colombo e Paolo Scarallo;
- b) membro del collegio sindacale: il sig. Angelo Garavaglia;
- c) membri della direzione generale; i sig.ri Miro Fiordi (dal 17 aprile 2010 al 23 aprile 2016 anche Amministratore Delegato) e Luciano Filippo Camagni;

Quanto agli amministratori, essi hanno infatti deliberato – peraltro secondo la procedura deliberativa rafforzata di cui all'art. 136 TUB, che, nella formulazione *ratione temporis* applicabile, imponeva



l'unanimità dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale – l'erogazione di credito a favore delle Società Affidate in violazione dei principi di sana e prudente gestione e della normativa sul conflitto di interessi e sulle parti correlate ed hanno omesso di predisporre adeguati assetti organizzativi con riferimento alla erogazione, monitoraggio e revisione del credito.

Quanto al sindaco, egli ha espressamente approvato con voto favorevole (necessario ai sensi della procedura ex art. 136 TUB) le delibere di cui sopra ed ha violato i doveri di vigilanza, perché non ha vigilato sulla correttezza delle scelte di gestione degli amministratori, né effettuato verifiche e controlli circa il rispetto da parte degli amministratori dei doveri generali di diligenza e di perseguimento dell'interesse sociale, né mosso alcun rilievo in relazione alle anomale erogazioni di credito.

Quanto ai membri della direzione generale, essi non hanno adottato efficaci interventi di assetto dei controlli interni, con specifico riferimento al processo del credito in ogni sua fase, né sono intervenuti per impedire (e/o rimediare alle conseguenze di) fatti pregiudizievoli, dei quali sono venuti (o avrebbero dovuto venire) a conoscenza.

#### I danni patiti da Credito Valtellinese

Dalle violazioni di *ex* amministratori, *ex* membri del collegio sindacale e della direzione generale in relazione alle operazioni di erogazione di credito in violazione dei principi di sana e prudente gestione, sono derivati danni allo stato quantificabili (con ogni più ampia riserva) pari a complessivi Euro 8.390.979,33 (di cui Euro 3.686.457,33, ammessi al passivo della società fallita, al netto di eventuali e successivi riparti, ed Euro 4.704.522,00 già stralciati dalla contabilità della Banca).

\*\*\*

#### **Proposta di delibera**

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

*“L'Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,*

#### ***delibera***

1. *di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti dei signori:*

- 1) *Giovanni De Censi;*
- 2) *Gabriele Cogliati;*
- 3) *Aldo Fumagalli Romario;*
- 4) *Alberto Ribolla;*

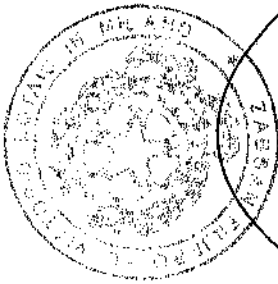


- 5) *Paolo De Santis;*
  - 6) *Michele Colombo;*
  - 7) *Paolo Scarallo;*
  - 8) *Angelo Garavaglia;*
  - 9) *Miro Fiordi;*
  - 10) *Luciano Filippo Camagni; e*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per intraprendere la menzionata azione di responsabilità di cui al punto che precede, nonché ogni opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria e/o adottare tutti gli opportuni provvedimenti e/o assumere ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi"*

AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 16 (sedici) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.



A handwritten signature in black ink, written in a cursive style, positioned to the right of the notary seal.

Allegato "F" all'atto  
in data. 12-5-2020...  
n. 73074/14583 rep.

# Credito Valtellinese



Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano 2  
N° 9836/2007

## **Assemblea ordinaria e straordinaria 24 aprile 2020**

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE  
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA**



## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Parte Straordinaria**

1. Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine. Delibere inerenti e conseguenti.

## **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA**

### **Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese - Società per Azioni (la "Banca", la "Società" o "Creval") Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per il giorno 24 aprile 2020, in unica convocazione, per discutere e deliberare – nel primo punto all'ordine del giorno – sulla proposta operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie della Banca nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni 100 azioni ordinarie esistenti aventi godimento regolare, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura complessiva dei numeri senza riduzione del capitale (il "Raggruppamento").

La presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUIF"), e dell'art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità all'Allegato 3A, schema n. 3 del Regolamento Emittenti, è volta ad illustrare e motivare la proposta di Raggruppamento.

#### **1. L'operazione di Raggruppamento e le motivazioni delle variazioni proposte allo Statuto**

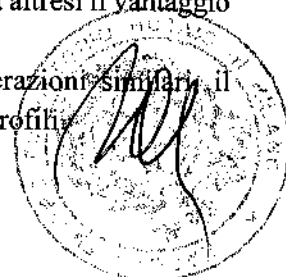
Le azioni ordinarie Creval, negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche in relazione alle caratteristiche dell'aumento di capitale realizzato dalla Banca nei primi mesi del 2018, quotano da tempo ad un prezzo inferiore all'euro. Creval è, al momento, l'istituzione finanziaria quotata su Borsa Italiana con il minor prezzo per azione. Altre istituzioni finanziarie, che quotano con un prezzo per azione minore di un Euro, hanno tutte capitalizzazione inferiore a 150 milioni di euro.

In un simile contesto, il Consiglio di Amministrazione della Banca, anche all'esito del complesso *turnaround* del Gruppo, intende sottoporre agli azionisti la proposta di Raggruppamento che consentirebbe a Creval, in particolare, di migliorare la percezione del suo titolo quotato da parte del mercato e di riposizionarsi, in termini di prezzo per azione, tra le istituzioni comparabili.

Inoltre, sebbene il Raggruppamento sia un'operazione neutra da un punto di vista finanziario e, in un mercato efficiente, non abbia alcuna influenza – a parità di altre condizioni – sul valore delle partecipazioni in portafoglio, il Raggruppamento azionario potrebbe comportare benefici in termini di volatilità e liquidità del titolo e risultare altresì apprezzato in particolare dagli investitori istituzionali, investitori che attualmente rappresentano la parte preponderante dell'azionariato della Banca.

La proposta sottoposta all'Assemblea straordinaria prevede dunque di attribuire 1 (una) azione di nuova emissione ogni 100 (cento) azioni possedute. Tale rapporto consente di distanziarsi in misura adeguata dalle cd. "penny stock", facilitando adeguate condizioni di *trading* del titolo e presenta altresì il vantaggio dell'immediatezza del calcolo.

Con riferimento al rapporto di raggruppamento proposto, come da prassi in operazioni similari, il Consiglio di Amministrazione di Creval ha tenuto in considerazione i due seguenti profili:



Il primo riguarda la quadratura numerica dell'operazione in relazione alle attuali 7.014.969.446 azioni, prive del valore nominale, in cui è suddiviso il capitale sociale della Banca. In proposito, occorre segnalare che un azionista ha già prima d'ora rinunciato ad un numero di azioni (sino ad un massimo di 99, e, nel caso di specie, numero 46 azioni) per escludere che l'operazione di raggruppamento sia impedita in termini matematici.

In considerazione della predetta rinuncia, immediatamente prima che si proceda al raggruppamento, le azioni ordinarie di Creval in circolazione saranno dunque in numero pari ad un multiplo di 100. Le azioni rinate saranno annullate dalla società, senza riduzione del capitale sociale. L'assenza del valore nominale delle azioni Creval determina infatti, a fronte dell'annullamento di dette azioni, un infinitesimale accrescimento del valore nominale implicito delle azioni residue.

Il secondo aspetto concerne invece il trattamento da riservare a quegli Azionisti che, al momento dell'aggregazione, non avessero un numero di azioni pari ad un multiplo di 100.

Al riguardo, in conformità alla *best practice* di operazioni similari, la Banca ha previsto l'attribuzione di un incarico ad un intermediario specializzato per la gestione delle frazioni (o resti) di nuove azioni al fine agevolare il trattamento di dette frazioni post raggruppamento possedute dagli azionisti. Si tratta, peraltro, della stessa prassi operativa che è già stata seguita in passato dalla Banca in occasione di precedenti operazioni di raggruppamento.

### 2. Tempistica prevista per l'esecuzione del raggruppamento azionario

Come noto, l'Assemblea straordinaria di Creval è convocata per approvare anche la riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo.

L'operazione di riduzione non riguarda il numero di azioni in circolazione, in quanto prive del valore nominale. La riduzione del capitale, infatti, avverrà modificando unicamente l'ammontare complessivo del capitale stesso (senza alcun annullamento di azioni).

Pertanto, le due operazioni (riduzione del capitale e Raggruppamento) non interferiscono tra loro. In ogni caso, si prevede di dare esecuzione al Raggruppamento in una data, che sarà comunque concordata con Borsa Italiana, successiva alla finalizzazione della riduzione su base volontaria del capitale sociale.

L'operazione di Raggruppamento, comportando una modificazione statutaria, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 17 marzo 2020.

### 3. La modifica proposta allo Statuto sociale modificato

Al fine di dar corso all'operazione di Raggruppamento, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone di sostituire integralmente l'attuale comma 4 dell'articolo 5 sul capitale sociale (relativo alla deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017, oramai integralmente eseguita) con un nuovo comma del seguente tenore:

*“L'Assemblea straordinaria del [24 aprile 2020] ha deliberato:*

*- di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;*

- di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere a detto annullamento, previa individuazione, prima di dar corso all'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a dette azioni;
- di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti, comunque entro il 31 dicembre 2020;
- di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute”.

**4. Informazioni circa la ricorrenza del diritto di recesso: inesistenza di fattispecie di recesso in relazione alla modifica statutaria prevista per dar corso all'operazione di Raggruppamento**

L'assunzione della deliberazione relativa al Raggruppamento di cui alla presente relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

**5. Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria**

Signori Azionisti,

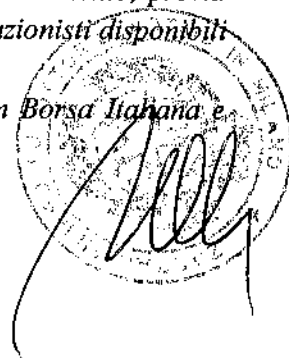
alla luce di quanto sopra, se concordate con le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci del Credito Valtellinese S.p.A. del [24 aprile 2020], delibera

- (i) di approvare l'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie Creval prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;
- (ii) di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti entro il 31 dicembre 2020;
- (iii) di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute;
- (iv) di modificare lo Statuto Sociale, introducendo un nuovo comma 4, in sostituzione del comma 4 oggi presente, all'articolo 5 del seguente tenore:

“L'Assemblea straordinaria del [24 aprile 2020] ha deliberato:

- di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;
- di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere a detto annullamento, previa individuazione, prima di dar corso all'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a dette azioni;
- di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti, comunque entro il 31 dicembre 2020;



*- di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute”;*

*(v) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e, per esso, al Presidente, nonché all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, affinché procedano, con i più ampi poteri, a compiere tutti gli atti necessari per il perfezionamento e l'attuazione della presente delibera, nel rispetto delle disposizioni di legge, compreso quello di apportare alle presenti delibere le modifiche di carattere non sostanziale che potranno essere richieste in sede di iscrizione delle delibere stesse al Registro delle Imprese o da parte delle autorità competenti, e compreso altresì il potere di indicare in Statuto, ad intervenuta esecuzione dell'operazione di raggruppamento, il nuovo numero di azioni in cui risulterà suddiviso il capitale sociale, provvedendo altresì allo stralcio della clausola transitoria come sopra inserita all'articolo 5, abrogata per effetto del completamento del raggruppamento.”.*



## **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA**

**Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese - Società per Azioni (la "Banca", la "Società" o "Creval") Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per il giorno 24 aprile 2020, in unica convocazione, per discutere e deliberare – nel secondo punto all'ordine del giorno – sulla proposta di Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale della Banca per effetto dell'azzeramento delle perdite pregresse e portate a nuovo (la "Riduzione di Capitale").

La presente relazione viene redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUIF"), e, per quanto occorrer possa, anche ai sensi degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità agli schemi di cui all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ed è volta ad illustrare e motivare la proposta di Riduzione di Capitale.

### **1. Premessa: le motivazioni alla base della proposta di Riduzione di Capitale**

Preliminarmente si evidenzia che nel corso degli ultimi anni Creval ha posto in essere un profondo *turnaround* che, anche grazie all'aumento di capitale realizzato nei primi mesi del 2018, ha permesso alla Banca di tornare ad evidenziare *ratio* patrimoniali di assoluto rilievo del panorama bancario nazionale.

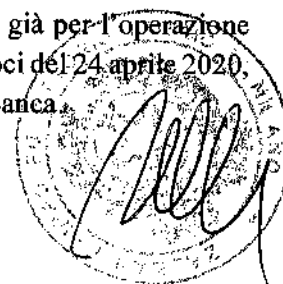
Ciò nondimeno, il patrimonio netto della Banca, come risulta anche dalla relazione finanziaria annuale di Creval al 31 dicembre 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 10 marzo 2020 (la "Relazione Finanziaria Annuale 2019"), evidenzia poste negative – che principalmente traggono origine dalle perdite rilevate, da ultimo, negli esercizi 2016 e 2017 e dagli effetti negativi derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 – Financial Instruments, rilevati il 1° gennaio 2018 – di ammontare significativo.

Tali poste negative, considerando le riserve disponibili – si sottolinea sin da subito – non sono superiori al terzo del capitale sociale.

La Riduzione di Capitale proposta, pertanto, non consegue all'applicazione di quanto previsto dall'art. 2446 del codice civile, ma viene presentata dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti su base esclusivamente volontaria.

L'obiettivo della Riduzione di Capitale è duplice.

Da un lato, la proposta intende ricondurre l'entità del capitale sociale di Creval al suo valore contabile effettivo, fermo restando che il patrimonio netto, così come i *ratios* patrimoniali della Banca, non subiranno evidentemente modificazioni di sorta. Anche sotto questo profilo, come già per l'operazione di raggruppamento azionario parimenti sottoposta all'Assemblea straordinaria dei soci del 24 aprile 2020, si tratta di azioni finalizzate a meglio rappresentare al mercato la situazione della Banca.



In secondo luogo, la riduzione, ove effettuata nell'anno 2020, consentirebbe, sussistendone i presupposti, di poter tornare alla distribuzione del dividendo già a partire dall'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020, ferma ovviamente ogni valutazione in tema di opportunità che spetterà al Consiglio di Amministrazione e poi all'Assemblea all'atto dell'approvazione del progetto di bilancio di tale esercizio. Da un punto di vista contabile e giuridico si sottolinea in sintesi che:

- (a) come successivamente illustrato in maggior dettaglio, le perdite portate a nuovo e le altre poste negative di patrimonio netto risultanti dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019, al netto della quota coperta dall'utile dell'esercizio 2019 a ciò destinato dall'assemblea ordinaria, si propone che vengano elise dallo stato patrimoniale della Banca mediante (i) utilizzo di tutte le riserve disponibili a tal fine (tra cui, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni) e, per la parte residua, (ii) una riduzione, di pari importo, del capitale sociale di Creval;
- (b) a tale riduzione di capitale, si applica, in via prudenziale e in quanto compatibile, la disciplina dell'art. 2446 del codice civile in tema di informativa preassembleare e ciò con particolare riferimento alla necessità di predisporre una situazione patrimoniale aggiornata.

Più specificamente, la situazione patrimoniale aggiornata della Società prevista dall'articolo 2446 del codice civile è rappresentata, nelle circostanze, dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2020, che ha evidenziato, al 31 dicembre 2019, l'esistenza di poste negative complessive per Euro 1.018.827 migliaia.

## 2. La situazione patrimoniale e il conto economico redatti a data recente rispetto alla data prevista dell'Assemblea

La situazione patrimoniale e il conto economico della Banca alla base delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione per le valutazioni circa la proposta di Riduzione del Capitale sono rappresentati dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019 messa a disposizione dei soci e del mercato, ai sensi dell'articolo 154-ter TUIF, in data 2 aprile 2020 sul sito internet della società [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)).

Fermo il rinvio complessivo a detta esaustiva informativa<sup>(1)</sup>, si riporta qui di seguito lo schema di stato patrimoniale e lo schema di conto economico di Creval al 31 dicembre 2019 confrontati con le medesime informazioni relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

---

<sup>(1)</sup> Informativa di dettaglio verrà resa disponibile nel pieno rispetto dei termini previsti dall'articolo 74 del Regolamento Emittenti in materia di provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

**Tabella 1***(Importi in unità di euro)*

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	190.432.996	200.153.263
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	195.112.560	235.378.215
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.221.029	40.009.848
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	192.891.531	195.368.367
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	971.750.151	1.937.516.022
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.318.730.119	22.511.643.189
a) crediti verso banche	1.717.870.524	1.054.884.118
b) crediti verso clientela	19.600.859.595	21.456.759.071
70. Partecipazioni	63.441.061	72.149.734
80. Attività materiali	528.388.091	380.039.781
90. Attività immateriali	19.590.019	-
100. Attività fiscali	753.653.175	733.138.312
a) correnti	67.715.787	66.446.341
b) anticipate	685.937.388	666.691.971
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	92.237.769	74.773.231
120. Altre attività	142.964.740	181.654.379
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>24.276.300.681</b>	<b>26.326.446.126</b>

**Tabella 2***(Importi in unità di euro)*

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.809.085.216	23.924.251.820
a) debito verso banche	2.896.989.036	4.097.104.282
b) debiti verso la clientela	18.019.079.903	18.619.897.240
c) titoli in circolazione	893.016.277	1.207.250.298
20. Passività finanziarie di negoziazione	25.789	63.728
40. Derivati di copertura	153.051.185	134.545.261
60. Passività fiscali	7.408.733	1.543.248
a) correnti	6.773.107	1.543.248
b) differite	635.626	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.580.580	2.270.776
80. Altre passività	460.829.464	501.697.906
90. Trattamento di fine rapporto del personale	36.681.137	34.611.341
100. Fondi per rischi e oneri:	167.714.158	176.808.035
a) impegni e garanzie rilasciate	14.132.680	15.909.451
b) quiescenza e obblighi simili	36.063.863	33.332.120
c) altri fondi per rischi e oneri	117.517.615	127.566.464
110. Riserve da valutazione	-5.583.634	-32.732.033
140. Riserve	-971.075.709	-989.817.066
150. Sovrapprezzi di emissione	638.667.217	638.667.217
160. Capitale	1.916.782.887	1.916.782.887
170. Azioni proprie (-)	-99.812	-99.812
180. Utile d'esercizio	59.233.470	17.852.818
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>24.276.300.681</b>	<b>26.326.446.126</b>

(Importi in unità di euro)

	2019	2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	440.321.809	458.845.481
di cui: Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	427.802.339	448.699.769
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(95.576.878)	(94.341.692)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>344.744.931</b>	<b>364.503.789</b>
40. Commissioni attive	277.915.397	288.872.617
50. Commissioni passive	(31.238.718)	(30.324.613)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>246.676.679</b>	<b>258.548.004</b>
70. Dividendi e proventi simili	2.083.951	37.766.569
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.180.445	195.536
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(190.717)	(259.829)
100. Utile (perdite) da cessione o ricavo di:	12.296.457	(89.401.713)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.310.923	(107.277.802)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.013.031	17.802.952
c) passività finanziarie	(27.497)	73.137
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	19.995.661	(9.685.150)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	19.995.661	(9.685.150)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>629.787.407</b>	<b>561.667.206</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(153.848.634)	(137.338.897)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(154.945.108)	(131.888.030)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.096.474	(3.450.867)
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.886.583)	(1.391.856)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>473.052.190</b>	<b>422.936.453</b>
160. Spese amministrative:	(443.223.930)	(552.250.253)
a) spese per il personale	(263.376.025)	(291.394.884)
b) altre spese amministrative	(179.847.905)	(260.855.369)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(10.134.072)	(16.216.696)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.768.861	(548.593)
b) altri accantonamenti netti	(11.902.933)	(15.668.103)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(36.469.163)	(15.822.604)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.413.106)	-
200. Altri oneri/proventi di gestione	49.250.460	45.174.521
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(447.989.811)</b>	<b>(539.115.032)</b>
220. Utile (Perdita) delle partecipazioni	7.499.985	(3.482.688)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(136)	-
250. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	873.978	233.660
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>33.436.206</b>	<b>(119.427.607)</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	25.797.264	137.280.425
<b>280. Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>59.233.470</b>	<b>17.852.818</b>
<b>300. Utile d'esercizio</b>	<b>59.233.470</b>	<b>17.852.818</b>

Le informazioni di commento alle tabelle che precedono e, in generale, sul progetto di bilancio di Creval al 31 dicembre 2019 sono contenute nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 predisposta e pubblicata ai sensi dell'articolo 154-ter TUIF e disponibile sul sito internet della società [www.gruppocreval.com](http://www.gruppocreval.com) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)).

### 3. Indicazioni finanziarie al 31 dicembre 2019

Il Rendiconto finanziario è predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e pagamenti lordi, ossia senza compensazioni. I flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, sono presentati classificandoli tra attività operativa, di investimento e di provvista. In

particolare all'interno dell'attività operativa sono rappresentati i componenti economici nonché tutte le attività e passività finanziarie diverse da quelle relative all'attività di investimento che hanno generato o assorbito liquidità. Nell'attività di investimento, invece, sono ricompresi i flussi finanziari in entrata e in uscita derivanti dalla vendita/acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, di partecipazioni, di rami d'azienda o società controllate. Nell'attività di provvista sono contenuti i flussi che riguardano le emissioni o gli acquisti di strumenti di capitale e le distribuzioni di dividendi o per altre finalità realizzate nel corso dell'esercizio.

**Tabella 3**  
(Importi in unità di euro)

	2019	2018
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>252.724.500</b>	<b>268.614.044</b>
- interessi attivi incassati (+)	467.328.490	501.045.161
- interessi passivi pagati (-)	-105.947.617	-116.251.723
- dividendi e proventi simili (+)	1.230.921	30.806.010
- commissioni nette (+/-)	258.990.850	273.732.900
- spese per il personale (-)	-280.107.353	-255.343.227
- altri costi (-)	-145.233.746	-223.455.267
- altri ricavi (+)	91.011.822	64.616.869
- imposte e tasse (-)	-34.548.867	-6.536.679
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>2.094.751.226</b>	<b>-2.142.100.643</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.859.467	-24.704.906
- attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	-733.344	-18.047.730
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.006.137.249	1.699.242.304
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.020.651.264	-4.108.839.801
- altre attività	30.836.590	310.249.490
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-2.349.844.786</b>	<b>1.254.096.481</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.288.923.282	1.150.992.359
- passività finanziarie di negoziazione	-37.939	-600.343
- altre passività	-60.883.565	103.704.465
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-2.369.060</b>	<b>-619.390.118</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>15.004.422</b>	<b>85.421.552</b>
- vendite di partecipazioni	11.061.558	76.046.600
- dividendi incassati su partecipazioni	853.030	6.960.559
- vendite di attività materiali	3.089.834	2.414.393
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-22.355.629</b>	<b>-49.021.876</b>
- acquisti di partecipazioni	-7.356	-45.227.499
- acquisti di attività materiali	-10.238.230	-3.794.377
- acquisti di attività immateriali	-12.110.043	-
<b>Liquidità netta assorbita/generata dall'attività di investimento</b>	<b>-7.351.207</b>	<b>36.399.676</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	658.060.947
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>658.060.947</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-9.720.267</b>	<b>75.070.505</b>

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita



## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2019	2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	200.153.263	125.082.758
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-9.720.267	75.070.505
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>190.432.996</b>	<b>200.153.263</b>

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Si rinvia, per maggiori dettagli, alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 di Creval e agli indicatori di liquidità nella medesima contenuti.

### 4. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

A seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2019, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea in parte ordinaria, l'importo complessivo delle perdite ammonta pertanto a 963.798 migliaia di Euro che il Consiglio propone di coprire integralmente con le seguenti modalità:

- quanto a 638.667 migliaia di Euro, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo;
- quanto a 51.856 migliaia di Euro, mediante utilizzo di altre riserve disponibili a tal fine;
- per la parte residua, pari a 273.275 migliaia di Euro, a riduzione del capitale sociale, non disponendo la Società di ulteriori riserve disponibili a tale scopo.

Quanto precede è riassunto nella seguente tabella.

Tabella 4

<b>Poste negative di patrimonio netto</b>	<b>-1.018.826.784,52</b>
Copertura parziale perdite mediante destinazione dell'utile d'esercizio 2019	55.028.751,26
<b>Poste negative di patrimonio netto residuali</b>	<b>-963.798.033,26</b>
Utilizzo integrale dei Sovrapprezzi di emissione	638.667.217,17
Utilizzo di altre riserve (*)	51.855.982,60
<b>Riduzione del capitale sociale</b>	<b>-273.274.833,49</b>

(\*) Le riserve non disponibili (ex art 6 D.Lgs. 38/2005) dovranno essere reintegrate ai sensi di legge qualora non divenute successivamente disponibili. L'importo non comprende la riserva azioni proprie.

### 5. Iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia come le perdite pregresse risultanti dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019 derivano da risultati negativi conseguiti dalla Banca principalmente nel corso degli esercizi 2016 e 2017, nonché dagli effetti dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9. I fattori che hanno determinato l'insorgenza delle perdite pregresse sono stati dunque sanati dalla Società, come peraltro evidenziato anche dall'utile maturato dalla Banca già nel corso dell'esercizio 2018 e poi dell'esercizio 2019.

Alla luce di quanto precede, considerate le iniziative intraprese dalla Società nel corso degli esercizi precedenti e tenuto presente che, qualora l'Assemblea dovesse approvare la proposta di copertura delle perdite pregresse mediante la Riduzione di Capitale, tali perdite pregresse sarebbero integralmente

ripiante, la Società ritiene che non sia necessario intraprendere alcuna ulteriore iniziativa finalizzata al risanamento della gestione o al mantenimento della continuità aziendale.

#### 6. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale della Banca

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 5, comma 1, dello Statuto sociale, al fine di dare corso ed in conseguenza della Riduzione di Capitale.

**Tabella 5**

<b>Articolo 5 Statuto sociale Creval</b>	
<b>Testo vigente</b>	<b>Testo post Riduzione di Capitale</b>
1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.916.782.886,55 ed è suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore nominale.	1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.643.508.053,06 ed è suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore nominale.
2. idem	2. idem
3. idem	3. idem
4. idem	4. idem

#### 6. Autorizzazioni delle autorità competenti

In relazione all'operazione proposta sono state richieste e prima d'ora ottenute le autorizzazioni previste dalla legge.

#### 7. Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso

La proposta di delibera di cui alla presente relazione non integrano fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

#### 8. Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, se concordate con le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea straordinaria del Credito Valtellinese S.p.A. del [24 aprile 2020],*

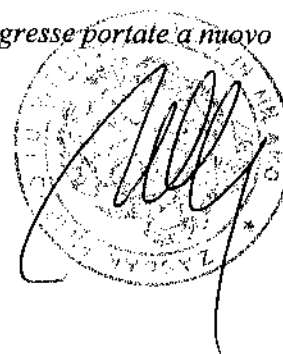
*- vista la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2019, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2020;*

*- preso atto delle poste negative di patrimonio netto risultanti dallo stato patrimoniale della Relazione Finanziaria Annuale 2019 della Banca pari a Euro 1.018.826.784,52;*

*- preso atto della destinazione dell'utile di esercizio a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo per Euro 55.028.751,26;*

*- vista la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*

*- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;*



*delibera*

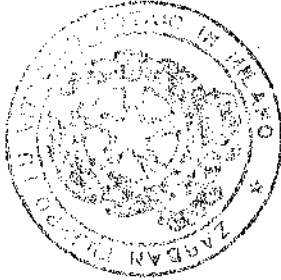
- (i) *di approvare la copertura della perdita complessiva di Euro 963.798.033,26 con le seguenti modalità:*
- *quanto a Euro 638.667.217,17, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo;*
  - *quanto a Euro 51.855.982,60, mediante utilizzo integrale di altre riserve disponibili a tal fine;*
  - *per la parte residua, pari a Euro 273.274.833,49, mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che si attesta pertanto ad Euro 1.643.508.053,06, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato, modificando conseguentemente il primo comma dell'art. 5 dello Statuto sociale nel modo di seguito indicato;*
- (ii) *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5, comma 1, dello Statuto sociale nella formulazione di seguito riportata:*
- "1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.643.508.053,06 ed è suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore nominale";*
- (iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche – nei limiti di legge - per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido".*



AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 8 (otto) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a series of loops and a final flourish.

SPAZIO ANNULLATO

Credito Valtellinese SpA

Collegio Sindacale

Osservazioni del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020 ai sensi dell'art. 2446 codice civile e a norma dell'art. 74 comma 1 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (anche "Regolamento Emittenti").

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione (anche "CdA") di Credito Valtellinese SpA (anche "Creval" o "Banca" o "Società") vi ha convocato in assemblea straordinaria per discutere e deliberare - nel secondo punto all'ordine del giorno - sulla proposta di riduzione, su base volontaria, del capitale sociale della Banca per effetto dell'azzeramento delle perdite pregresse e portate a nuovo (la "Riduzione di Capitale").

Va preliminarmente ribadito, che la Società ha registrato un utile al 31 dicembre 2019 di Euro 59.233.470,42 e che, come specificato anche nella convocazione, l'operazione proposta prevede una riduzione facoltativa e volontaria del capitale sociale. Pertanto la Riduzione di Capitale non rientra nella fattispecie di riduzione (obbligatoria) del capitale per perdite di cui all'art. 2446 del codice civile.

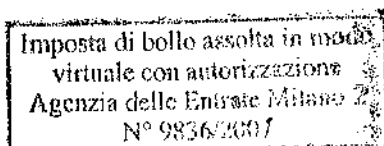
Tuttavia, dottrina e giurisprudenza ritengono che detta norma si debba applicare per analogia in ogni situazione in cui si proceda alla riduzione, in questo caso **facoltativa**, del capitale sociale, anche in assenza dei presupposti previsti per il caso di riduzione obbligatoria (consistenti sostanzialmente nella presenza di perdite che intaccano il patrimonio netto in modo tale che il capitale sociale ne risulti ridotto oltre la misura di un terzo).

Tanto premesso - ribadendo che la redazione delle presenti osservazioni non è prevista dal citato articolo del codice civile e che le stesse sono predisposte in adesione all'orientamento più prudentiale di dottrina e giurisprudenza - lo scrivente Collegio Sindacale (anche "Collegio") formula di seguito, per quanto occorrer possa, le proprie considerazioni in ordine a (i) la convocazione dell'Assemblea, (ii) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e la relazione illustrativa, (iii) la continuità aziendale e (iv) la proposta di delibera ai sensi dell'art 2446 codice civile e a norma dell'art. 74 comma 1 del Regolamento Emittenti.

#### **Sulla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti**

Con riguardo a questo aspetto, come già indicato, si considera applicabile in via analogica la procedura prevista dall'art. 2446 codice civile.

Nel caso in esame, il Collegio Sindacale da atto che il CdA di Creval, nella riunione del 10 marzo u.s. ha (i) approvato la Relazione Finanziaria 2019 della Banca, (ii) approvato la



proposta di adeguamento del capitale sociale per ricomposizione delle poste patrimoniali, (iii) deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria, per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito alla riduzione, su base volontaria, del capitale sociale della Banca per effetto dell'azzeramento delle perdite pregresse e portate a nuovo e (iv) approvato le relazioni illustrative sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 tra cui quella relativa alla Riduzione di Capitale.

#### **Sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sulla relazione illustrativa**

Il CdA di Creval, nella riunione del 10 marzo u.s. ha approvato la Relazione Finanziaria 2019 della Banca che rappresenta la situazione patrimoniale ed economica di riferimento alla base delle considerazioni del CdA per le valutazioni in merito all'operazione proposta. La predetta Relazione Finanziaria 2019 è stata resa disponibile ai soci e al mercato in data odierna, a norma di legge.

Nella medesima riunione consiliare, il CdA ha approvato la relazione illustrativa sul punto qui trattato, redatta dagli amministratori della Banca (anche "Relazione Illustrativa"), anche richiamando la Relazione Finanziaria 2019, che evidenzia quanto segue:

- le poste negative di patrimonio netto ammontano a Euro 1.018.826.784,52 e sono originate principalmente dalle perdite rilevate negli esercizi 2016 e 2017 e dagli effetti negativi derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9;
- l'utile d'esercizio è pari a Euro 59.233.470,42;
- le riserve disponibili ammontano a Euro 690.523.199,77, di cui Euro 638.667.217,17 relativi alla riserva sovrapprezzo azioni e Euro 51.855.982,60 relative ad altre riserve;
- il capitale sociale ante copertura delle perdite a nuovo e delle riserve negative esistenti ammonta a Euro 1.916.782.886,55;
- le motivazioni alla base della proposta di riduzione del capitale ovvero (i) meglio rappresentare al mercato la situazione della Banca e, conseguentemente, dei suoi titoli, riconducendo l'entità del capitale sociale della Banca al suo valore effettivo e (ii) consentire alla Banca, sussistendone i presupposti, di poter tornare alla distribuzione del dividendo già a partire dall'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020, ferma ovviamente ogni valutazione in tema di opportunità che spetterà al Consiglio di Amministrazione all'atto dell'approvazione del progetto di bilancio di tale esercizio;
- tale operazione non determina impatti sul patrimonio netto della Banca né sui suoi *ratios* patrimoniali.

La Relazione Finanziaria 2019 è stata sottoposta a revisione contabile di KPMG che in data odierna ha emesso la "Relazione di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014", conclusa senza

rilievi. Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, nel corso del 2019 ha monitorato, tra l'altro, l'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

#### **Sulla continuità aziendale**

Il Collegio Sindacale, esaminata la Relazione Illustrativa approvata in data 10 marzo u.s. dal CdA, con specifico riferimento all'aspetto della continuità aziendale, ha rilevato che la genesi delle perdite è riferibile in parte alle annualità 2016 e 2017 e, in altra parte, a fattori non ricorrenti quali la prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Sempre a tale riguardo, il Consiglio ha richiamato l'andamento economico positivo del 2018, confermato e rafforzato nel 2019, quale evidenza del percorso positivo dalla Società nell'ultimo biennio tanto che *"qualora l'Assemblea dovesse approvare la proposta di copertura delle perdite pregresse mediante la Riduzione di Capitale, tali perdite pregresse sarebbero integralmente ripianate, la Società ritiene che non sia necessario intraprendere alcuna ulteriore iniziativa finalizzata al risanamento della gestione e del mantenimento della continuità aziendale"*.

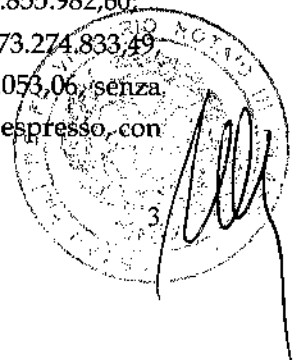
Tanto premesso, lo scrivente Collegio, non può esimersi dall'osservare che rispetto al 31 dicembre 2019, data di riferimento per la Relazione Illustrativa, si è concretizzato in Italia uno scenario conseguente all'emergenza sanitaria COVID-19, che sta condizionando il contesto macroeconomico. Il Collegio Sindacale, avendo verificato con il Dirigente Preposto che - alla data del 2 aprile 2020 (la data più recente possibile rispetto alla redazione delle presenti osservazioni) - non siano presenti situazioni che possano pregiudicare le conclusioni raggiunte dal CdA con riguardo alla Riduzione di Capitale, conferma che l'operazione di cui si tratta *costituisce una riduzione solo nominale che, non comportando alcuna modifica del patrimonio della Società, non può danneggiare i creditori sociali* (Cass. 06/543).

Tanto premesso, lo scrivente Collegio non rileva allo stato motivi ostativi all'adozione della delibera di Riduzione di Capitale così come prospettata dal CdA e di seguito dettagliata.

#### **Sulla proposta di delibera ai sensi dell'art 2446 codice civile e a norma dell'art. 74 comma 1 del Regolamento Emittenti.**

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di ridurre il capitale sociale in misura corrispondente all'entità delle poste negative che risultano dalla Relazione Finanziaria 2019 a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2019, ovvero per Euro 963.798.033,26, mediante:
  - l'utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo, per Euro 638.667.217,17;
  - l'utilizzo integrale di altre riserve disponibili a tal fine, per Euro 51.855.982,60;
  - utilizzo del capitale sociale, per la parte residua, pari a Euro 273.274.833,49, riducendo conseguentemente il capitale sociale ad Euro 1.643.508.053,06, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con



l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato, modificando conseguentemente il primo comma dell'art. 5 dello Statuto sociale nel modo di seguito indicato;

- di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5, comma 1, dello Statuto sociale
- di conferire le deleghe al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, per dare esecuzione alle delibere che precedono.

Roma, 2 aprile 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Francesca Michela Maurelli (Presidente)

AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 3 (tre) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.

A circular notary seal is stamped on the left, featuring a central emblem and the text "NOTAIO PIETRO MOTTOSIO MILANO" around the perimeter. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be "P. Mottosio".

SPAZIO ANNULLATO



Allegato "H" all'atto  
in data 12-5-2020  
n. 33074/14583 rep.

Identità del socio  
Miro Fiordi

Numero strumenti finanziari  
6.396.536

Percentuale di possesso del capitale sociale  
0,09118408408924286

Riferimenti comunicazione ex art. 43 Regolamento Congiunto  
Si veda documento Allegato 2

Spett.le  
Credito Valtellinese S.p.A  
Piazza Quadrivio, 8  
23100 Sondrio

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano 2  
N° 9836/2007

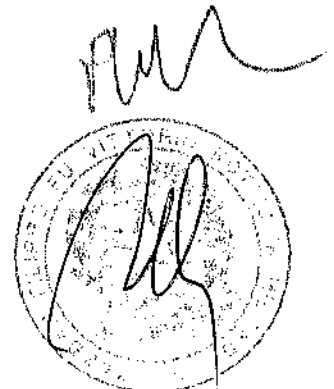
*A mezzo posta elettronica certificata  
all'indirizzo assembleacrevat@pec.crevat.it*

Spett.le  
Computershare S.p.A.,  
via Lorenzo Mascheroni, 19  
20123 Milano

in qualità di Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del d. lgs. 24  
febbraio 1998, n. 58

*A mezzo posta elettronica certificata  
all'indirizzo crevat@pecserviziottoli.it*

Milano, 8 aprile 2020

A handwritten signature in black ink is written above a circular stamp. The stamp contains the text "EUROPEAN UNION" and "COMMISSION OF THE EUROPEAN UNION" around the perimeter, with a central emblem. The signature appears to be "Miro Fiordi".

**Oggetto: Assemblea 2020 – proposte individuali di deliberazione**

Proposta di deliberazione sul punto 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea del 24 aprile 2020, ai sensi dell'art. 126 *bis*, comma 1, terzo periodo, del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

\*\*\*

Egregi Azionisti,

preso atto della proposta di azione sociale di responsabilità oggetto del punto 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea del 24 aprile 2020: "*Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod. civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali*", ho analizzato attentamente sia la Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno ("Relazione ODG"), con la conseguente proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione, sia la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ("Relazione Sindaci"), redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2 cod. civ., pubblicata in data 2 aprile 2020 contestualmente al bilancio al 31 dicembre 2019.

In qualità di socio di Credito Valtellinese S.p.A. ("Creval"), privato della possibilità di esercitare i miei diritti direttamente in Assemblea, ai sensi dell'art. 126 *bis*, comma 1, terzo periodo, del TUF, nonché in adesione alla procedura descritta nell'Avviso di Convocazione, intendo formulare la seguente proposta di deliberazione alternativa rispetto a quella indicata nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea del 24 aprile 2020 in relazione al punto 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la documentazione messa a disposizione dal socio Miro Fiardi in una con Proposta di deliberazione individuale ai sensi dell'art. 126 bis, comma 1, terzo periodo, del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58*

*delibera*

*1. di non promuovere azioni di natura restitutoria e/o risarcitoria, ivi inclusa ogni eventuale azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c., nei confronti degli ex componenti del*



*Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (tra i quali i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi e Luciano Filippo Camagni), né di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazione ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno;*

*2. di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di assumere le delibere conseguenti e inerenti, dando espresso mandato: (i) di revoca degli incarichi già conferiti a consulenti esterni per la valutazione delle iniziative giudiziarie nei confronti degli ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, (ivi inclusi i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi, Luciano Filippo Camagni), o di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazione ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno; nonché (ii) per definire transattivamente le pretese risarcitorie dei soggetti ai quali è stata indirizzata la diffida del 7 novembre 2019.*

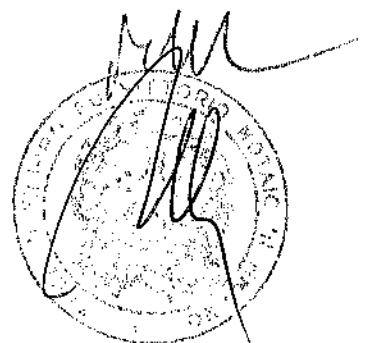
\*\*\*

Riassumo di seguito le considerazioni che impongono di esprimere **voto favorevole alla sopra citata proposta di delibera alternativa**, al fine di evitare che venga promossa un'azione palesemente infondata, il cui unico esito certo sarebbe quello di arrecare un danno a Creval.

\*\*\*

**(i) L'assenza di elementi rilevanti nella documentazione sottoposta all'Assemblea rispetto alle verifiche degli organi interni e dell'Autorità di Vigilanza**

Nella Relazione ODG sono elencati alcuni eventi aventi ad oggetto posizioni creditorie nei confronti del Fallimento Grattarola S.r.l. ("Grattarola") e di MSV Holding S.r.l. in liquidazione, ("MSV"), che avrebbero determinato la mancata restituzione di 8.390.979,33 euro ("di cui Euro 3.686.457,33 ammessi al passivo della società fallita", al netto di eventuali e successivi riparti, ed Euro 4.704.522,00 già stralciati dalla contabilità della Banca"); somme concesse da Creval alle due società (in *bonis*), a vario titolo, tra il 15 luglio 2008 e il 13 aprile 2010.



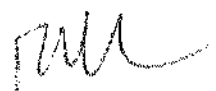
Gli eventi citati nella Relazione ODG coincidono sostanzialmente con quelli oggetto:

- (a) dell'esposto "anonimo" ricevuto dal Collegio Sindacale di Creval in data 18 aprile 2016, inviato anche alla Consob e Banca d'Italia per conoscenza;
- (b) della conseguente richiesta ex art. 115 del TUF<sup>1</sup> indirizzata dalla Consob a Creval in data 13 maggio 2016<sup>1</sup>;
- (c) della risposta di Creval a Consob del 20 maggio 2016;
- (d) della richiesta di Banca d'Italia al Collegio Sindacale di Creval del 16 giugno 2016<sup>2</sup>;
- (e) del Rapporto di *Audit Verifica Straordinaria* della funzione *audit* di Creval del 29 luglio 2016, che si concludeva attestando che la gestione delle posizioni è avvenuta nel rispetto delle procedure e "tenendo in considerazione i profili rischio/rendimento";
- (f) della comunicazione del 4 agosto 2016 del Presidente del Collegio Sindacale a Banca d'Italia, nella quale si confermava il rispetto delle procedure (ivi inclusa la *policy* Principi di comportamento in attuazione dell'art. 136 TUB) e della normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate e non si riscontravano irregolarità nell'erogazione delle somme;
- (g) della comunicazione ex art. 2408, comma 1, cod. civ., indirizzata al Collegio Sindacale di Creval dal socio Ge.Co.Fin. S.r.l. del luglio 2016;
- (h) della conseguente Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2016 redatta dal Collegio Sindacale.

---

<sup>1</sup> Nella quale si richiedeva (anche) di: "[...] precisare se la Gruttarola S.r.l. è stata qualificata quale parte correlata di Creval, in ragione della partecipazione detenuta dal dott. De Causi e, in caso negativo, specificare le motivazioni della mancata qualificazione; - rappresentare l'iter procedurale seguito per la concessione dei suddetti finanziamenti, con particolare riferimento all'applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate [...]".

<sup>2</sup> Nella quale si chiedeva di riferire: (i) in relazione all'evoluzione delle esposizioni creditizie citate nell'esposto e alla convenienza economica dei finanziamenti erogati dalla Banca; nonché in ordine (ii) ai presidi e controlli attivati dalle competenti funzioni aziendali al fine di garantire la corretta identificazione e gestione dei potenziali conflitti di interesse.



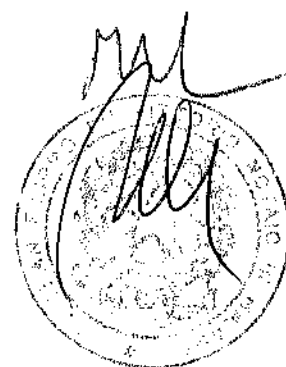
All'esito delle approfondite e numerose verifiche svolte non sono mai state sollevate contestazioni nei confronti degli ex esponenti aziendali.

E' pertanto evidente che promuovere delle iniziative giudiziarie da parte di Creval apparirebbe come il maldestro tentativo di dare un segnale di discontinuità rispetto al precedente *management*, pur in assenza di qualsiasi presupposto, all'unico fine di tacitare le illegittime ed abnormi pretese di qualche socio di minoranza manifestate a più riprese nel corso degli anni ed anche durante le Assemblee del 12 ottobre 2018 e del 30 aprile 2019.

Già in vista dell'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2019, l'attuale Consiglio di Amministrazione aveva incomprensibilmente dato istruzioni per effettuare alcune analisi sui medesimi fatti, i cui esiti (non) erano riassunti nella Nota informativa sul decimo punto all'ordine del giorno del 31 marzo 2019. I rilievi si basavano su un *audit* del marzo 2019 (che nemmeno in vista dell'odierna Assemblea è stato messo a disposizione), in relazione al quale, tuttavia, l'allora Presidente del Collegio Sindacale, nel corso della stessa Assemblea del 30 aprile 2019, si era già espresso escludendo profili di criticità: *"vorrei ribadire che il Collegio Sindacale ha sempre vigilato, nell'ambito dei propri compiti e funzioni, in relazione a esposti, anche anonimi, e alle denunce ex art. 2408 del codice civile, ricevute nel corso del proprio mandato in merito alle operazioni ora oggetto di approfondimento da parte del Nuovo Consiglio di Amministrazione. Ricordo inoltre che, all'esito delle proprie attività di verifica, il Collegio Sindacale ha provveduto a portare all'attenzione delle Autorità di Vigilanza, a partire dal 2016, i fatti e le circostanze emerse, così come peraltro menzionato anche nelle relazioni annuali ex art. 153 TUIF ai soci [...] Non sono ad oggi emersi temi in relazione agli assetti procedurali della Banca per l'erogazione di credito"*.

A distanza di dodici anni dalle prime delibere del Consiglio di Amministrazione oggetto di contestazione e di oltre tre anni dalle ispezioni della Autorità di Vigilanza, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre un'azione di responsabilità su fatti già ampiamente oggetto di analisi e senza indicare agli Azionisti le specifiche e gravi irregolarità che sarebbero emerse.

Nella Relazione ODG, infatti, vengono elencati una serie di eventi senza evidenza di irregolarità specifiche diverse da quelle già portate all'attenzione di quelle Autorità che hanno redatto o interpretato le norme regolamentari delle quali si assume la violazione.



Considerato che nella Relazione ODG è stata omessa l'allegazione della "nuova" analisi effettuata dalla Direzione *Audit* nel corso del 2019, gli Azionisti sono chiamati a un atto di fede nei confronti dei componenti della Direzione *Audit* e dei consulenti esterni (il cui nominativo peraltro non è nemmeno specificato).

Dovendo ritenere che le argomentazioni contenute nelle analisi della Direzione *Audit* coincidano con quanto evidenziato nella Relazione ODG, ogni azione, ivi inclusa l'azione sociale di responsabilità, risulterebbe assolutamente temeraria, costituendo un mero ed inutile aggravio di spese che rischierebbe di esporre Creval a richieste di risarcimento danni da parte dei soggetti evocati in giudizio.

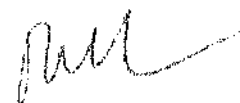
Nella Relazione ODG, infatti, si fa riferimento agli esiti dell'ispezione di Banca d'Italia, sostenendo che: "*Tale ispezione si concludeva senza l'erogazione di sanzioni, ma con una valutazione parzialmente sfavorevole, in conseguenza dei ritardi rilevati nella classificazione delle posizioni e nell'adeguamento dei livelli di copertura. In particolare, venivano rilevate carenze di idonei presidi organizzativi e policy interne con riferimento alla fase di erogazione del credito, al processo di monitoraggio andamentale ed al processo di valutazione dei crediti deteriorati e, quindi, invitata la Banca a dotarsi di una struttura adeguata*" (cfr. Relazione pag. 29).

La forzatura è evidente e appare anche poco trasparente nell'ottica di fornire una corretta informativa agli Azionisti. Non vi è prova, infatti, del fatto che l'asserito rilievo fosse conseguente proprio all'analisi delle posizioni per le quali viene proposta l'azione di responsabilità, unico oggetto della possibile *instauranda* azione.

Ciò costituisce un *unicum* nella vasta casistica sulle azioni di responsabilità nei confronti di esponenti aziendali di istituti di credito, perché l'azione sarebbe proposta senza aver individuato le condotte illegittime, ma semplicemente in via esplorativa, per effettuare un ulteriore "controllo" su attività di verifica già ampiamente istruite dagli organi competenti, coinvolgendo in maniera indiscriminata e, lo si consenta, superficiale, (quasi) tutti i soggetti che avevano un qualche ruolo all'epoca dei fatti in Creval.

Non è credibile, infatti, che se fossero state riscontrate delle violazioni, si sarebbe ommesso – non si capisce per quale motivo – di aprire un procedimento.

**(ii) Ulteriori anomalie e l'assenza di qualsiasi prognosi in merito al nesso tra le condotte e il danno lamentato**



Anche la scelta dei soggetti legittimati passivi dell'eventuale azione appare incomprensibile e potenzialmente foriera di rischi per Creval, considerato che viene attribuita agli ex consiglieri una responsabilità quando, da quanto emergerebbe dalla Relazione ODG, le supposte carenze riguarderebbero le istruttorie sottoposte (ai consiglieri) dai competenti uffici di Creval o sarebbero direttamente ascrivibili ad altre funzioni, diverse anche dalla Direzione Generale (a titolo esemplificativo è sufficiente citare il caso del dott. Paolo Scarallo, il cui coinvolgimento è incomprensibile se si considera che è stato nominato solo il 17 aprile 2010).

Nella Relazione ODG, inoltre, non vi è alcun approfondimento che giustifichi le richieste di risarcimento che si intenderebbero avanzare. In maniera molto semplicistica, infatti, si individua il *petitum* della causa risarcitoria sommando gli importi già stralciati nella contabilità di Creval e le somme ammesse al passivo del Fallimento Grattarola.

Amnesso e non concesso che gli importi indicati siano corretti, l'opportunità di procedere con una qualsiasi iniziativa (a maggior ragione una azione di responsabilità) non può prescindere, invece, da un'attenta valutazione del nesso di causalità tra gli eventi asseritamente illegittimi e il danno.

Nella Relazione ODG sono completamente omessi gli elementi che consentano agli Azionisti di individuare con certezza tale nesso, che difatti manca totalmente.

In tale ottica, sarebbe del tutto insufficiente, ai fini che interessano Creval, affermare astrattamente inesistenti violazioni di legge o statutarie, se non vi fosse la possibilità di dimostrare che i soggetti coinvolti avessero capacità predittive sulle vicende delle due società affidate, con qualche anno di anticipo (circa cinque) rispetto agli eventi. Non è verosimile che si raggiunga la prova sul fatto che gli ex amministratori di Creval fossero nelle condizioni di predire presunti comportamenti irregolari posti in essere dagli amministratori delle società affidate come ipotizzati solo in data molto successiva al fallimento ed oggetto anche di procedimenti penali, ai quali invece gli ex esponenti aziendali sono risultati assolutamente estranei, a conferma di un ulteriore scrutinio esterno di legittimità del loro operato.

Appare alquanto anomalo che per giustificare - a tutti i costi - un'azione nei confronti di soggetti che hanno assunto importanti responsabilità per oltre un decennio, si sia



disposti a pretendere – in assenza dei presupposti di legge – che costoro dovessero – non si capisce sulla base di quali elementi – avere capacità predittive in merito a due posizioni creditorie, la cui unica criticità è rappresentata dal fallimento di una delle due società affidate (evento non proprio così raro tra le controparti di un istituto di credito tanto più in un momento di grave crisi economica).

### **(iii) Il rischio di subire azioni risarcitorie da parte di Creval**

Durante l'Assemblea del 12 ottobre 2018 alcuni Azionisti avevano imputato alla responsabilità (anche giuridica) degli ex esponenti aziendali *“operazioni in perdita per centinaia di milioni”* o *“condotte gestionali che, segnalate come pregiudizievoli, hanno lasciato strascichi milionari sui conti della Banca”*.

Assecondando tali abnormi ed impressionistiche illazioni, in vista dell'Assemblea del 30 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione, in maniera poco ortodossa, aveva inserito nell'ordine del giorno dell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea Ordinaria il punto 10, senza arrivare a proporre iniziative analoghe a quelle odierne.

Già in quella sede era stato evidenziato il grave danno che la diffusione di informazioni in merito a future *“possibili indagini”* aveva recato a Creval e alla reputazione dei soggetti coinvolti, tanto più nell'eventualità – oggi concretizzatasi – di voler contestare la regolarità di comportamenti già portati all'attenzione nel corso degli anni degli organi di controllo interno e dell'Autorità di Vigilanza.

Avendo oggi la certezza che le vicende evocate coincidono, non vi è dubbio che l'esercizio di un'azione voluta solo da un ben identificato nucleo di azionisti di minoranza - in grado di condizionare l'operato dell'attuale Consiglio di Amministrazione - legittimerebbe un'azione risarcitoria da parte dei soggetti coinvolti, i cui diritti sono stati già gravemente lesi anche dalla mera diffusione della notizia di un'azione nei loro confronti. Creval è pertanto esposta al rischio concreto di subire azioni risarcitorie di importi elevati, potendosi ravvisare una volontà di persistere nell'errore di voler attribuire ad alcuni soggetti responsabilità inesistenti, integrandosi così anche i presupposti per la condanna per lite temeraria ex art. 96 cod. proc. civ.

Tale volontà era da attribuirsi, sino ad oggi, solo al Consiglio di Amministrazione, i cui componenti, resi edotti da alcuni ex esponenti aziendali dell'illegittimità dell'iniziativa





già nel dicembre 2019 (cfr. comunicazione di risposta alla diffida loro indirizzata - allegato 1), hanno persino omesso qualsiasi riscontro, in spregio agli obblighi di trasparenza, correttezza e buona fede che dovrebbero informare l'operato di Creval, tanto più in relazione ad attività che rientrano nei loro compiti istituzionali.

In caso di promozione di iniziative giudiziarie di qualsiasi genere, di tale grave responsabilità dovrebbe farsi carico anche tutta la compagine sociale.

#### (iv) Sulla Relazione Sindaci

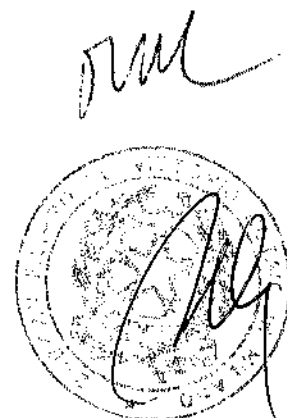
Si è anticipato che in data 2 aprile 2020, contestualmente alla pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, sono state pubblicate anche la Relazione Sindaci e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Banca e del Gruppo ("Relazione sulla Gestione").

Nella Relazione i Sindaci informano gli Azionisti della circostanza che in data 27 giugno 2019 il socio Ge.Co.Fin. S.r.l. ha indirizzato a tutti gli Amministratori e ai Sindaci stessi una comunicazione "individuale" volta *"a segnalare alcune irregolarità in merito a presunte erogazioni di finanziamenti in un contesto pregiudizievole per la Banca"*, il cui contenuto non si dubita ricalchi i precedenti esposti (cfr. Relazione Sindaci, pag. 490).

Il Collegio Sindacale rende inoltre noto agli Azionisti: (i) di aver predisposto - congiuntamente al Consiglio di Amministrazione - una risposta, già inviata nei mesi scorsi al socio Ge.Co.Fin. S.r.l.; (ii) di aver verificato che la Banca *"avesse attivato nei termini le azioni giudiziarie volte al recupero delle somme relative ai predetti finanziamenti"*; (iii) di aver verificato che la Banca *"abbia posto in essere un processo ispirato a principi di corretta amministrazione volto a valutare le eventuali iniziative finalizzate al ristoro da essa subito in conseguenza delle predette operazioni"*; infine (iv) di aver preso atto che la Banca ha adottato misure (impiego di risorse interne - ivi inclusa la funzione di *internal audit* - e di consulenti esterni) per effettuare delle verifiche straordinarie.

Gli esiti di tali attività non sono però noti.

Da azionista, non posso esimermi dal rilevare:



(i) il mancato riferimento ad alcune informazioni che, se messe a disposizione degli Azionisti, potrebbero essere utili per una valutazione della vicenda; e

(ii) l'apparente contraddizione logica dei presupposti di un'iniziativa nei confronti degli ex esponenti aziendali rispetto al giudizio positivo che emerge sul sistema dei controlli interni e delle *policies* della Banca.

In relazione al primo aspetto, prendo atto che nella Relazione Sindaci manca qualsiasi riferimento alla comunicazione indirizzata individualmente da alcuni ex esponenti aziendali a tutti i componenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2019 in risposta alla diffida inviata da Creval (cfr. comunicazione di risposta alla diffida loro indirizzata - allegato 1).

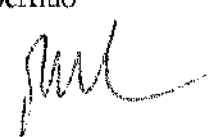
Se il criterio di dettaglio dell'informativa è quello utilizzato per le comunicazioni del socio Ge.Co.Fin. S.r.l. del 27 giugno 2019, non condivido la disparità di trattamento riservata alle lettere inviate dagli ex esponenti aziendali (peraltro soci).

Si tratta, a mio avviso anche di una forzatura logica, considerato che il contenuto della comunicazione riguardava proprio gli eventi che poi sarebbero stati posti alla base della proposta di azione di responsabilità (evidentemente sollecitata dal socio Ge.Co.Fin. S.r.l., così almeno è stato storicamente).

Dunque, se l'ottica era quella di informare gli Azionisti, sfugge la *ratio*, ove mai rinvenibile, che ha portato il Collegio Sindacale a ritenere il primo evento rilevante e, al contrario, il secondo ininfluenza per la formazione della volontà di ciascun socio, chiamato ad assumere una decisione informata.

La Relazione Sindaci sarebbe istituzionalmente deputata anche a consentire agli Azionisti di prendere cognizione dei fatti rilevanti necessari (anche e, forse, soprattutto) a quest'ultimi per avere una propria opinione.

Stupisce, in sostanza, che nella Relazione Sindaci si sia data ampia evidenza alla comunicazione del socio Ge.Co.Fin. S.r.l. (il Collegio Sindacale ha persino collaborato alla stesura di una risposta), mentre non vi sia alcuna evidenza della puntuale risposta degli ex esponenti aziendali (ai quali il Collegio Sindacale ha ritenuto anche superfluo rispondere).



Rimango dell'opinione, pertanto, che la notizia della ricezione della lettera dovesse essere resa nota, se non altro per evidenziare i rischi reputazionali e economici ai quali sarebbe esposta Creval all'esito di iniziative infondate (altra circostanza il cui rischio sarebbe opportuno venisse valutato direttamente dal soggetto che lo dovrebbe sopportare, ossia dagli Azionisti) e per comunicare che, allo stato, Creval, nonostante le iniziative già intraprese con l'invio della diffida, non ha inteso mettere a disposizione degli ex esponenti aziendali la documentazione inerente le contestazioni mosse.

In conclusione sia consentito evidenziare che appare contraddittorio che nella Relazione Sindaci, sebbene si dia atto dell'espletamento di tutti i controlli previsti *post* insediamento anche e proprio sull'adeguatezza dei controlli interni e sulle *policies* aziendali rilevanti rispetto ai fatti oggetto della Relazione ODG, non siano riscontrate anomalie che invece sono evocate nella Relazione ODG come presupposto logico dell'azione sociale di responsabilità proposta.

La stessa contraddizione è imputabile al Consiglio di Amministrazione, il quale, né nella Relazione sulla Gestione, né nella Relazione sul Governo Societario rende note agli Azionisti potenziali lacune del sistema dei controlli interni o necessità di interventi di alcun tipo.

\*\*\*

Si invitano, pertanto, gli Azionisti a valutare tali argomentazioni e il contenuto della comunicazione allegata al fine di esprimere voto favorevole alla delibera alternativa proposta.

\*\*\*

**Allegato 1** Comunicazione indirizzata ai componenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di Creval in risposta alla diffida del 7 novembre 2019.

**Allegato 2** Riferimenti a comunicazione ex art. 43 Regolamento Congiunto *post* trading.

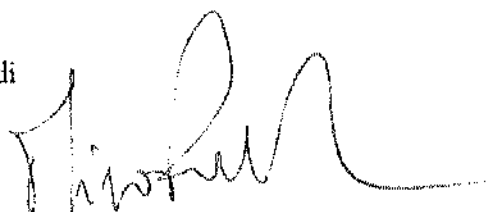
\*\*\*



*Si specifica che il presente documento ha carattere unitario e viene proposto con espressa diffida a pubblicarne solo stralci o parti.*

Cordiali saluti,

Miro Fiordi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Miro Fiordi', with a long horizontal flourish extending to the right.

Egregio Signor  
Alessandro Trotter

Egregio Signor  
Stefano Caselli

Egregio Signor  
Luigi Lovaglio

Gentile Signora  
Livia Aliberti Amidani

Gentile Signora  
Elena Beccalli

Gentile Signora  
Paola Bruno

Gentile Signora  
Maria Giovanna Calloni

Egregio Signor  
Carlo Crosata

Gentile Signora  
Anna Doro

Egregio Signor  
Fausto Galmarini

Gentile Signora  
Serena Gatteschi

Egregio Signor  
Stefano Gatti

*h* *pm* *om*



Egregio Signor  
Jacob F. Kalma

Gentile Signora  
Teresa Naddeo

Egregio Signor  
Massimiliano Scrocchi

c/o  
Credito Valtellinese S.p.A  
Piazza Quadrivio, 8  
23100 Sondrio

Gentile Signora  
Francesca Michela Maurelli

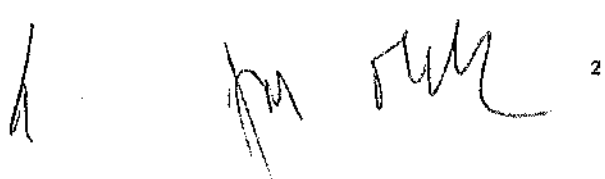
Egregio Signor  
Paolo Cevolani

Egregio Signor  
Alessandro Stradi

c/o  
Credito Valtellinese S.p.A  
Piazza Quadrivio, 8  
23100 Sondrio

*A mezzo pec agli indirizzi  
segreteria@pec.crevval.it  
creval@pec.crevval.it*

Milano, 4 dicembre 2019

Handwritten signatures and initials in black ink, including a vertical line, a stylized 'PM', and a cursive signature, followed by a small number '2'.

**Oggetto: Credito Valtellinese S.p.A. / Grattarola S.r.l. – MSV Holding S.r.l.**  
**Lettera di messa in mora**

Egregi Signori,

noi sottoscritti Gabriele Cogliati, Miro Fiordi e Paolo Scarallo, riscontriamo la "Lettera di messa in mora – Credito Valtellinese S.p.A. - Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l." ricevuta dal signor Cogliati il 27 novembre 2019 e dai signori Fiordi e Scarallo il 13 novembre 2019 ("Diffida"), ricevuta per Vostro conto a cura degli avvocati per contestarne integralmente il contenuto.

Oggetto della Diffida è l'intimazione di pagamento, in via solidale a carico dei destinatari, degli importi "stralciati dalla contabilità della Banca" in relazione alle posizioni creditorie nei confronti di Grattarola S.r.l. ("Grattarola") e di MSV Holding S.r.l., ("MSV") indicate in euro 3.424.201,31 a debito della prima e in euro 4.704.522 a debito della seconda.

La richiesta di pagamento sarebbe giustificata da presunte irregolarità (anche) da noi poste in essere, in concorso con tutti gli amministratori, i sindaci e i direttori generali di Credito Valtellinese S.p.A. (di seguito, "Creval" o "Banca") succeduti nel tempo dal 2008 al 2012:

- (i) nella concessione – in data 15 luglio 2018 - di uno scoperto di conto corrente "senza garanzie a supporto" di 4.000.000 di euro ("Apertura di Credito") al signor Pietrantonio Valsecchi - a Vostro dire – parzialmente utilizzato per fornire la provvista a MSV per l'acquisizione del 70% di Grattarola;
- (ii) nella concessione – in data 16 settembre 2008 - di due "affidamenti" a MSV e a Grattarola, rispettivamente di euro 3.750.000 ("Affidamento Grattarola") e euro 1.500.000 ("Affidamento MSV"), garantiti da fidejussioni personali del signor Pietrantonio Valsecchi, sulla base di "una istruttoria gravemente incompleta" e "giustificati da un ipotetico rilancio della società Grattarola S.r.l. [...] senza che si fossero indagate le reali capacità prospettiche di generazione dei flussi necessari a far fronte agli impegni assunti", ritenendo, inoltre, sufficienti le fidejussioni rilasciate dal signor Valsecchi "senza considerare che per via di altre garanzie da questi rilasciate per altre posizioni

h      JM      JM



*(complessivamente pari a € 6.290,00 solo a favore di CreVal), le consistenze effettive del suo patrimonio non offrivano idonea garanzia”;*

- (iii) nella concessione - in data 17 marzo 2009 e 14 luglio 2009 - di nuovi affidamenti a Grattarola per 2.900.000 euro (“Nuovi Affidamenti Grattarola”), garantiti *“solo parzialmente”* e nonostante *“evidenze negative”* nelle *“principali voci di bilancio della società”*;
- (iv) nella proroga - in data 19 settembre 2009 - dell’Affidamento Grattarola con aumento dell’importo a 1.750.000 euro e contestuale rilascio di ulteriore garanzia da parte del signor Valsecchi (che disponeva di 1.200.000 euro di fondi propri presso l’Istituto);
- (v) nella concessione - in data 13 aprile 2010 - di un fido promiscuo per euro 1.000.000 (“Fido Promiscuo Grattarola”), garantito da un pegno titoli obbligazionari di proprietà del signor De Censi e del signor Valsecchi (il cui solo valore nominale ammontava a 855.000 euro circa), *“nonostante la “Grattarola S.r.l. avesse chiuso il bilancio al 31/12/2009 con un risultato operativo negativo [...] e una perdita di esercizio”*;
- (vi) nella revoca (Pl) – in data 12 ottobre 2010 – del Fido Promiscuo Grattarola *“senza però escludere il pegno”*, in quanto il rientro sarebbe avvenuto (quasi integralmente) mediante pagamento da parte del socio MSV, tramite *“affidamento di conto corrente”* (non si capisce se l’Affidamento MSV), concesso dal Creval e *“garantito dai medesimi titoli di proprietà di Valsecchi che in precedenza garantivano la Grattarola”* per euro 850.000;
- (vii) nella modifica – in data 12 ottobre 2010 – da *“scadenza”* a *“revoca”* dello *“scoperto di conto corrente già in essere di € 4.000.000 intestato a MSV”* (non si capisce se si tratti dell’Apertura di Credito);
- (viii) nella modifica – in data 10 maggio 2011 – della *“trasformazione della linea denaro a termine per € 1.000.000 in finanziamento chirografario con durata 4 anni e la proroga del finanziamento chirografario di originari 1.700.000”*, nonostante l’asserito esercizio di Grattarola *“nuovamente in perdita”*, sebbene *“contabilmente mascherata”*;

A 

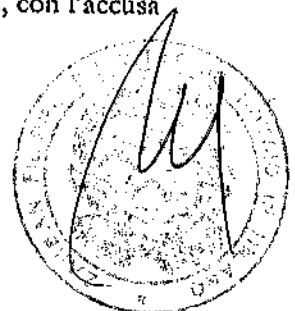


- (ix) nell'accoglimento – in data 13 marzo 2012 - della richiesta di revoca del pegno titoli rilasciato dal dott. De Censi a favore del Nuovo Affidamento Grattarola senza sostituzione della garanzia;
- (x) nell'aver deliberato - in data 18 aprile 2012 – il cambio di rischiosità di Grattarola da “*cliente normale*” a “*posizione a controllo*”, conseguentemente alla sottoscrizione di uno *stand still* della società con il sistema bancario, che avrebbe previsto il “*mantenimento delle linee*” e la rinuncia temporanea, sino al 31 ottobre 2012, alle azioni di recupero del credito; salvo poi – in data 26 aprile 2012 – registrare la delibera del “Comitato del Credito” che ha ripristinato una “*rischiosità normale*”.
- (xi) nell'aver accolto – in data 26 giugno 2012 – la proposta “*di un rinnovo tecnico degli affidamenti in essere a favore di Grattarola [...] rendendo infruttifero per 5 anni*” il conto corrente in utilizzo a MSV;
- (xii) nell'aver deliberato – in data 25 settembre 2013 – due mesi dopo il fallimento di Grattarola dichiarato il 9 luglio 2013 - il passaggio della posizione da “*normale*” a “*contenzioso*” per la società fallita e da “*cliente normale*” a “*posizione a controllo*” la posizione di MSV; in data 16 gennaio 2014 il Comitato del Credito avrebbe rinnovato gli affidamenti a favore di MSV, nonostante la stessa fosse stata posta in liquidazione il 25 ottobre 2013;
- (xiii) nel non aver anticipato il passaggio a contenzioso della posizione MSV, avvenuto solo in data 19 febbraio 2014 con accantonamento del 92% del credito.
- (xiv) nell'aver rinnovato “gli affidamenti” a favore di MSV nonostante la stessa fosse stata posta in liquidazione il 25 ottobre 2013.

A conclusione di tale confusa strumentale narrazione degli eventi – a Vostro dire – rilevanti, ci avete:

- (i) dato atto dello stralcio delle posizioni creditorie deliberato in data 11 e 26 febbraio 2015 per gli importi oggetto della richiesta di risarcimento; e
- (ii) informato, a titolo puramente suggestivo, del rinvio a giudizio dei signori Pierantonio Valsecchi e Marco Valsecchi, in qualità di rappresentante legale e socio, il primo, e di amministratore di fatto il secondo, di Grattarola, con l'accusa

h pm over



di "bancarotta fraudolenta" e "dichiarazione fraudolenta", ventilando ulteriori iniziative di Creval per un potenziale "danno reputazionale" che dovesse subire la società all'esito non si capisce di quale evento riconducibile alla condotta degli amministratori, sindaci e direttori generali oggetto della Vostra missiva.

Secondo la Vostra fantasiosa tesi, non supportata da alcun documento allegato alla messa in mora, pertanto, gli affidamenti, i rinnovi e le conferme (tutti?) deriverebbero da un'istruttoria "fortemente superficiale", effettuata in assenza:

- (i) "di valutazione oggettiva del grado di coinvolgimento dei vari portatori di capitale nel finanziamento all'impresa" con "enfaticizzazione del volume dell'apporto soci quando tale apporto derivava da facilitazioni concesse dalla stessa CreVal";
- (ii) di valutazione dell'equilibrio tra la struttura dell'attivo e del passivo delle società affidate;
- (iii) di analisi prospettica sulla capacità di sostenere l'indebitamento da parte delle società affidate.

Avete inoltre contestato all'arca Legale/Contenzioso della Banca

- (i) il ritardo nel recupero del credito;
- (ii) l'assenza di iniziative nei confronti del garante (signor Valsecchi) per tentare di ottenere un titolo e aggredire immobili di sua proprietà o il pignoramento del quinto della pensione;
- (iii) il mancato passaggio "a sofferenza" della controllante MSV, all'esito del fallimento della controllata Grattarola.

Ciò premesso, considerata la modalità di interlocuzione utilizzata, siamo costretti a contestare *in toto* la narrazione degli eventi relativa ai rapporti tra Creval, Grattarola e MSV ed a censurare fortemente la Vostra sconsiderata iniziativa.

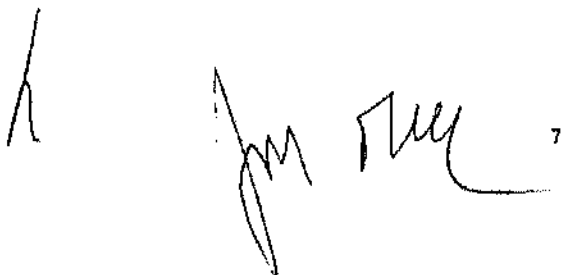
A ben vedere, si tratta di una ricostruzione *ad usum delphini* effettuata in maniera (solo) apparentemente analitica, ma, in realtà, del tutto lacunosa, strumentale ed artificiosa. Peraltro, avete anche omesso di allegare in comunicazione tutti i documenti che

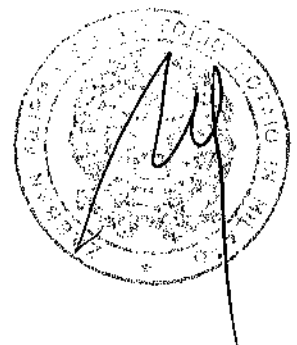
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'h. pm July 6', written in a cursive style.

dovrebbero giustificare le gravi accuse a noi mosse, a conferma di un contegno fortemente censurabile giacché improntato ad evidente reticenza ed assoluta mancanza di trasparenza, ed il linguaggio impreciso utilizzato nella Diffida impedisce persino di prendere piena e consapevole cognizione degli eventi contestati.

Le imprecisioni sono numerose e gravi. Ad esempio, nella Diffida:

- (i) si imputano le condotte a ex amministratori, sindaci e direttori generali in maniera indiscriminata senza nemmeno prendere in considerazione l'effettivo periodo in cui i vari soggetti coinvolti siano stati nominati come consiglieri (sia sufficiente citare il caso del sottoscritto dott. Scarallo, il quale è stato nominato solo il 17 aprile 2010);
- (ii) si fa improprio riferimento, con disinvoltura, a termini quali "affidamento", "scoperto" (per definizione, se vi è una concessione non vi può essere uno "scoperto di conto", salvo che non si utilizzi l'affidamento oltre il fido concesso), "finanziamento chirografo", "linea di denaro", "fido promiscuo", dando l'impressione che il narratore intenda alludere più che chiarire;
- (iii) l'Apertura di Credito citata nell'*incipit* della narrazione sembrerebbe concessa al signor Pietrantonio Valsecchi per euro 4.000.000, mentre nel descrivere gli eventi del 12 ottobre 2010, al contrario, pare che vi fosse un debito della MSV - e quindi non del signor Valsecchi - di importo pari a euro 4.000.000 (di cui non si era fatto accenno in precedenza);
- (iv) si contesta la mancata escussione di un pegno titoli in occasione di un rientro (come si può escutere una garanzia a fronte del pagamento del debito principale, in spregio al principio di accessorieta', autorizzando un indebito a danno del garante?);
- (v) si effettuano valutazioni del tutto opinabili in merito alla reale finalita' dei finanziamenti, imputando agli amministratori anche capacita' predittive in ordine al presunto "*mascheramento*" delle perdite delle societa' affidate;
- (vi) si fa riferimento a un procedimento penale che - a quanto consta - non riguarda condotte ascrivibili in alcun modo a Creval, ventilando ambigualmente - si ripete





- persino collegamenti - non meglio esplicitati - con il comportamento degli amministratori o dei sindaci o dei direttori generali.

Considerata la serietà della vicenda, stupisce, quindi, la strumentale approssimazione con la quale si asserisca l'esistenza di un danno, si citino gli eventi causalmente generativi dello stesso, si individuino i soggetti che ne dovrebbero rispondere senza fornire un solo documento dal quale poter valutare oggettivamente le presunte irregolarità perpetrate.

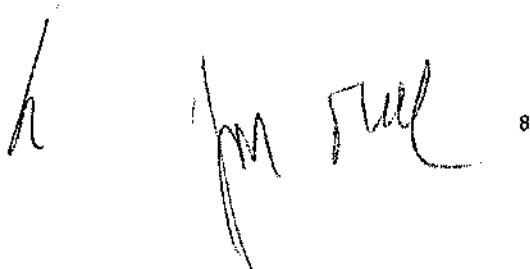
Anche da un punto di vista logico, inoltre, appare del tutto ingiustificato che venga *de plano* attribuita a noi ex consiglieri una responsabilità quando, per stessa Vostra ammissione, le supposte carenze riguarderebbero le istruttorie sottoposte (ai consiglieri) dai competenti uffici di Creval o sarebbero - a Vostro dire - direttamente ascrivibili ad altre funzioni (nella Diffida si cita ad esempio, con terminologia sconosciuta all'organigramma della Banca, l'"ufficio contenzioso").

In assenza di circostanziati elementi che possano permettere di individuare quale effettivo comportamento dovuto - sulla base delle *policies* e delle procedure aziendali - sia stato omesso e quale sia il nesso tra le presunte condotte dei soggetti da Voi coinvolti e il danno asseritamente subito da Creval, non si può che ribadire il pieno rispetto delle disposizioni di legge e statutarie tempo per tempo vigenti.

E stupisce, al riguardo, l'atteggiamento di supina condivisione tenuto dal Collegio Sindacale della Banca che ha tollerato, e continua a tollerare assumendosene ogni responsabilità di legge, la palese violazione dei più elementari doveri di lealtà, buona fede e trasparenza che devono caratterizzare l'attività degli amministratori di società, e segnatamente di aziende bancarie.

Si chiede piuttosto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Creval di esplicitare i motivi per i quali ritengono insufficiente lo scrutinio ad opera sia degli organi di controllo interni che dall'Autorità di Vigilanza preposta in ordine alle vicende che hanno riguardato i rapporti con le società Grattarola e MSV nel periodo contestato e sulla base di quali valutazioni nel merito si è autorizzato l'invio della Diffida.

Infine, anche per evitare di compromettere gravemente il nostro diritto di difesa, si è costretti a chiedere con urgenza l'invio di tutta la documentazione relativa alle posizioni

 8

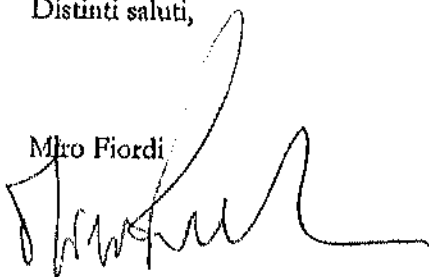
in oggetto, tutto incluso e nulla escluso, che dovrebbe dare contezza della carenza dei processi istruttori che hanno portato alla concessione, al rinnovo e alla proroga degli affidamenti da Voi citati, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione che ritenete dimostrino le irregolarità lamentate, in uno con le *policias* e le procedure asseritamente violate e con le relazioni degli organi di controllo interno e dell'Autorità di Vigilanza preposta che dovrebbero confermare le Vostre illazioni.

Per i motivi sopra esposti (il contenuto della Diffida, le tempistiche, le modalità utilizzate ad ogni altro censurato profilo), Vi diffidiamo dall'intraprendere qualsiasi ulteriore scomposta, infondata incauta e temeraria iniziativa che possa ulteriormente ledere anche solo la nostra reputazione o ingenerare sospetti sul nostro operato, riservandoci nel frattempo di agire per il ristoro degli ingenti danni di immagine già sofferti.

L'odierna nota viene inviata anche a titolo costituzione in mora in relazione agli articoli 2043, 2395 e 2407 del Codice Civile.

Distinti saluti,

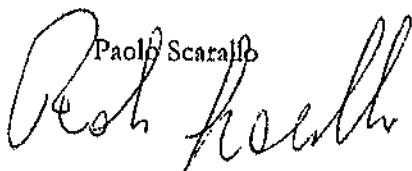
Miro Fiordi



Gabriele Cogliati



Paolo Scarallo



## Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading

**1. Intermediario che effettua la comunicazione**

ABI 5216 CAB 11000 denominazione CREVAL S.p.A.

**2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente**

ABI (n.ro conto MT) 5000 (n.ro conto MT 60314) denominazione DEPOBANK SPA

**3. data della richiesta**07/04/2020  
ggmmaaaa**4. data di invio della comunicazione/ rilascio certificazione**07/04/2020  
ggmmaaaa**5. n.ro progressivo**

annuo

17

**6. n.ro progressivo della comunicazione**

che si intende rettificare/revocare (\*)

**7. causale della**

rettifica(\*)

**8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari****9. titolare degli strumenti finanziari:**

cognome nome o denominazione FIORDI MIRO

codice fiscale FRDMRI56S20I829T

comune di nascita SONDRIO provincia di nascita SO

data di nascita 20/11/1956  
ggmmaaaa

SO

nazionalità ITALIANA

Indirizzo VIA GORIZIA 24

città SONDRIO provincia SO Stato ITALIA

**10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:**

ISIN IT0005319444 denominazione CREDITO VALTELLINESE SPA

**11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione: 6.396.536****12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione**

natura Beneficiario vincolo

**13. data di riferimento**07/04/2020  
ggmmaaaa.**14. termine di efficacia**27/04/2020  
ggmmaaaa**15. diritto esercitabile**

ODG

**16. note**

RICHIESTA DI ESERCIZIO DEL SEGUENTE DIRITTO: INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA (ART. 128-BIS TUF). SI ATTESTA LA COMUNICAZIONE DEL DIRITTO ALL'EMITTENTE.

PERCENTUALE DI POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE :0,09118408924286

**DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA**

Il Signor \_\_\_\_\_ è delegato

a rappresentarmi per l'esercizio del diritto di voto.

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

CREVAL S.p.A.

  
Firma Intermediario

AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 12 (dodici) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'V' followed by a surname that appears to be 'Notario'.

SPAZIO ANNULLATO



Allegato "I" all'atto  
in data... 12-5-2020  
n. 7307A/14583 rep.

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano Z  
N° 9836/2007

**Identità del socio**

Paolo Scarallo

**Numero strumenti finanziari**

21.324

**Percentuale di possesso del capitale sociale**

0,000303978515717686

**Riferimenti comunicazione ex art. 43 Regolamento Congiunto**

Si veda documento Allegato 2

Spett.le  
Credito Valtellinese S.p.A  
Piazza Quadrivio, 8  
23100 Sondrio

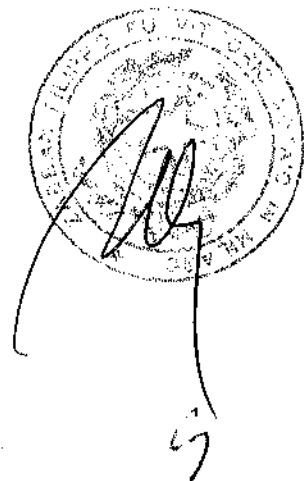
*A mezzo posta elettronica certificata  
all'indirizzo assembleacredit@pec.credit.it*

Spett.le  
Computershare S.p.A.,  
via Lorenzo Mascheroni, 19  
20123 Milano

in qualità di Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del d. lgs. 24  
febbraio 1998, n. 58

*A mezzo posta elettronica certificata  
all'indirizzo credit@pecserviziottoli.it*

Milano, 8 aprile 2020



**Oggetto: Assemblea 2020 – proposte individuali di deliberazione**

Proposta di deliberazione sul punto 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea del 24 aprile 2020, ai sensi dell'art. 126 *bis*, comma 1, terzo periodo, del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Egregi Azionisti,

preso atto della proposta di azione sociale di responsabilità oggetto del punto 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea del 24 aprile 2020: "*Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod. civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali*", ho analizzato attentamente sia la Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno ("Relazione ODG"), con la conseguente proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione, sia la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ("Relazione Sindaci"), redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2 cod. civ., pubblicata in data 2 aprile 2020 contestualmente al bilancio al 31 dicembre 2019.

In qualità di socio di Credito Valtellinese S.p.A. ("Creval"), privato della possibilità di esercitare i miei diritti direttamente in Assemblea, ai sensi dell'art. 126 *bis*, comma 1, terzo periodo, del TUF, nonché in adesione alla procedura descritta nell'Avviso di Convocazione, intendo formulare la seguente proposta di deliberazione alternativa rispetto a quella indicata nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea del 24 aprile 2020 in relazione al punto 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la documentazione messa a disposizione dal socio Paolo Scarallo in uno con Proposta di deliberazione individuale ai sensi dell'art. 126 bis, comma 1, terzo periodo, del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58*

*delibera*

*1. di non promuovere azioni di natura restitutoria e/o risarcitoria, ivi inclusa ogni eventuale azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c., nei confronti degli ex componenti del*

*Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (tra i quali i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi e Luciano Filippo Camagni), né di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazione ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno:*

*2. di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di assumere le delibere conseguenti e inerenti, dando espresso mandato: (i) di revoca degli incarichi già conferiti a consulenti esterni per la valutazione delle iniziative giudiziarie nei confronti degli ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, (ivi inclusi i signori Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla, Paolo De Santis, Michele Colombo, Paolo Scarallo, Angelo Garavaglia, Miro Fiordi, Luciano Filippo Camagni), o di altri dipendenti di Credito Valtellinese S.p.A. o di società controllate, in relazione ai fatti oggetto della Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno; nonché (ii) per definire transattivamente le pretese risarcitorie dei soggetti ai quali è stata indirizzata la diffida del 7 novembre 2019.*

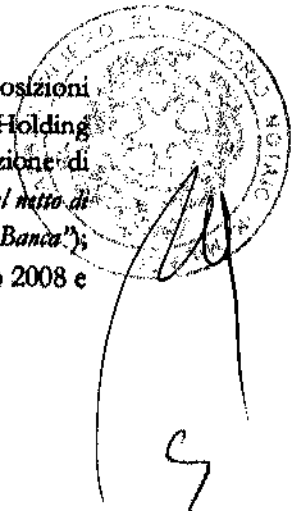
\*\*\*

Riassumo di seguito le considerazioni che impongono di esprimere voto favorevole alla sopra citata proposta di delibera alternativa, al fine di evitare che venga promossa un'azione palesemente infondata, il cui unico esito certo sarebbe quello di arrecare un danno a Creval.

\*\*\*

**(i) L'assenza di elementi rilevanti nella documentazione sottoposta all'Assemblea rispetto alle verifiche degli organi interni e dell'Autorità di Vigilanza**

Nella Relazione ODG sono elencati alcuni eventi aventi ad oggetto posizioni creditorie nei confronti del Fallimento Grattarola S.r.l. ("Grattarola") e di MSV Holding S.r.l. in liquidazione, ("MSV"), che avrebbero determinato la mancata restituzione di 8.390.979,33 euro ("di cui Euro 7.680.457,33 ammessi al passivo della società fallita", al netto di eventuali e successivi riparti, ed Euro 4.701.522,00 già stralciati dalla contabilità della Banca"); somme concesse da Creval alle due società (in bonis), a vario titolo, tra il 15 luglio 2008 e il 13 aprile 2010.



Gli eventi citati nella Relazione ODG coincidono sostanzialmente con quelli oggetto:

- (a) dell'esposto "anonimo" ricevuto dal Collegio Sindacale di Creval in data 18 aprile 2016, inviato anche alla Consob e Banca d'Italia per conoscenza;
- (b) della conseguente richiesta ex art. 115 del TUF indirizzata dalla Consob a Creval in data 13 maggio 2016<sup>1</sup>;
- (c) della risposta di Creval a Consob del 20 maggio 2016;
- (d) della richiesta di Banca d'Italia al Collegio Sindacale di Creval del 16 giugno 2016<sup>2</sup>;
- (e) del Rapporto di *Audit Verifica* Straordinaria della funzione *audit* di Creval del 29 luglio 2016, che si concludeva attestando che la gestione delle posizioni è avvenuta nel rispetto delle procedure e "*tenendo in considerazione i profili rischio/rendimento*";
- (f) della comunicazione del 4 agosto 2016 del Presidente del Collegio Sindacale a Banca d'Italia, nella quale si confermava il rispetto delle procedure (ivi inclusa la *policy* Principi di comportamento in attuazione dell'art. 136 TUB) e della normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate e non si riscontravano irregolarità nell'erogazione delle somme;
- (g) della comunicazione ex art. 240B, comma 1, cod. civ., indirizzata al Collegio Sindacale di Creval dal socio Ge.Co.Fin. S.r.l. del luglio 2016;
- (h) della conseguente Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2016 redatta dal Collegio Sindacale.

---

<sup>1</sup> Nella quale si richiedeva (anche) di: "... precisare se la Ciratropa S.r.l. è stata qualificata quale parte correlata di Creval, in ragione della partecipazione detenuta dai dott. De Censi e, in caso negativo, specificare le motivazioni della mancata qualificazione; - rappresentare l'iter procedurale seguito per la concessione dei suddetti finanziamenti, con particolare riferimento all'applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate [...]".

<sup>2</sup> Nella quale si chiedeva di riferire: (i) in relazione all'evoluzione delle esposizioni creditizie citate nell'esposto e alla convenienza economica dei finanziamenti erogati dalla Banca; nonché in ordine (ii) ai presidi e controlli attivati dalle competenti funzioni aziendali al fine di garantire la corretta identificazione e gestione dei potenziali conflitti di interesse.

All'esito delle approfondite e numerose verifiche svolte non sono mai state sollevate contestazioni nei confronti degli esponenti aziendali.

E' pertanto evidente che promuovere delle iniziative giudiziarie da parte di Creval apparirebbe come il maldestro tentativo di dare un segnale di discontinuità rispetto al precedente *management*, pur in assenza di qualsiasi presupposto, all'unico fine di tacitare le illegittime ed abnormi pretese di qualche socio di minoranza manifestate a più riprese nel corso degli anni ed anche durante le Assemblee del 12 ottobre 2018 e del 30 aprile 2019.

Già in vista dell'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2019, l'attuale Consiglio di Amministrazione aveva incomprendibilmente dato istruzioni per effettuare alcune analisi sui medesimi fatti, i cui esiti (non) erano riassunti nella Nota informativa sul decimo punto all'ordine del giorno del 31 marzo 2019. I rilievi si basavano su un *audit* del marzo 2019 (che nemmeno in vista dell'odierna Assemblea è stato messo a disposizione), in relazione al quale, tuttavia, l'allora Presidente del Collegio Sindacale, nel corso della stessa Assemblea del 30 aprile 2019, si era già espresso escludendo profili di criticità: *"vorrei ribadire che il Collegio Sindacale ha sempre vigilato, nell'ambito dei propri compiti e funzioni, in relazione a esposti, anche anonimi, e alle denunce ex art. 2408 del codice civile, ricevute nel corso del proprio mandato in merito alle operazioni ora oggetto di approfondimento da parte del Nuovo Consiglio di Amministrazione. Ricordo inoltre che, all'esito delle proprie attività di verifica, il Collegio Sindacale ha provveduto a portare all'attenzione delle Autorità di Vigilanza, a partire dal 2016, i fatti e le circostanze emerse, così come peraltro menzionato anche nelle relazioni annuali ex art. 153 TUIF ai soci [...] Non sono ad oggi emersi temi in relazione agli assetti procedurali della Banca per l'erogazione di credito"*.

A distanza di dodici anni dalle prime delibere del Consiglio di Amministrazione oggetto di contestazione e di oltre tre anni dalle ispezioni della Autorità di Vigilanza, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre un'azione di responsabilità su fatti già ampiamente oggetto di analisi e senza indicare agli Azionisti le specifiche e gravi irregolarità che sarebbero emerse.

Nella Relazione ODG, infatti, vengono elencati una serie di eventi senza evidenza di irregolarità specifiche diverse da quelle già portate all'attenzione di quelle Autorità che hanno redatto o interpretato le norme regolamentari delle quali si assume la violazione.



Considerato che nella Relazione ODG è stata omessa l'allegazione della "nuova" analisi effettuata dalla Direzione *Audit* nel corso del 2019, gli Azionisti sono chiamati a un atto di fede nei confronti dei componenti della Direzione *Audit* e dei consulenti esterni (il cui nominativo peraltro non è nemmeno specificato).

Dovendo ritenere che le argomentazioni contenute nelle analisi della Direzione *Audit* coincidano con quanto evidenziato nella Relazione ODG, ogni azione, ivi inclusa l'azione sociale di responsabilità, risulterebbe assolutamente temeraria, costituendo un mero ed inutile aggravio di spese che rischierebbe di esporre Creval a richieste di risarcimento danni da parte dei soggetti evocati in giudizio.

Nella Relazione ODG, infatti, si fa riferimento agli esiti dell'ispezione di Banca d'Italia, sostenendo che: "*Tale ispezione si concludeva senza l'erogazione di sanzioni, ma con una valutazione parzialmente sfavorevole, in conseguenza dei ritardi rilevati nella classificazione delle posizioni e nell'adeguamento dei livelli di copertura. In particolare, venivano rilevate carenze di idonei presidi organizzativi e policy interne con riferimento alla fase di erogazione del credito, al processo di monitoraggio andamentale ed al processo di valutazione dei crediti deteriorati e, quindi, invitata la Banca a dotarsi di una struttura adeguata*" (cfr. Relazione pag. 29).

La forzatura è evidente e appare anche poco trasparente nell'ottica di fornire una corretta informativa agli Azionisti. Non vi è prova, infatti, del fatto che l'asserito rilievo fosse conseguente proprio all'analisi delle posizioni per le quali viene proposta l'azione di responsabilità, unico oggetto della possibile *instauranda* azione.

Ciò costituisce un *minimo* nella vasta casistica sulle azioni di responsabilità nei confronti di esponenti aziendali di istituti di credito, perché l'azione sarebbe proposta senza aver individuato le condotte illegittime, ma semplicemente in via esplorativa, per effettuare un ulteriore "controllo" su attività di verifica già ampiamente istruite dagli organi competenti, coinvolgendo in maniera indiscriminata e, lo si consenta, superficiale, (quasi) tutti i soggetti che avevano un qualche ruolo all'epoca dei fatti in Creval.

Non è credibile, infatti, che se fossero state riscontrate delle violazioni, si sarebbe ommesso – non si capisce per quale motivo – di aprire un procedimento.

**(ii) Ulteriori anomalie e l'assenza di qualsiasi prognosi in merito al nesso tra le condotte e il danno lamentato**

Anche la scelta dei soggetti legittimati passivi dell'eventuale azione appare incomprensibile e potenzialmente foriera di rischi per Creval, considerato che viene attribuita agli ex consiglieri una responsabilità quando, da quanto emergerebbe dalla Relazione ODG, le supposte carenze riguarderebbero le istruttorie sottoposte (ai consiglieri) dai competenti uffici di Creval o sarebbero direttamente ascrivibili ad altre funzioni, diverse anche dalla Direzione Generale (a titolo esemplificativo è sufficiente citare il caso del dott. Paolo Scarallo, il cui coinvolgimento è incomprensibile se si considera che è stato nominato solo il 17 aprile 2010).

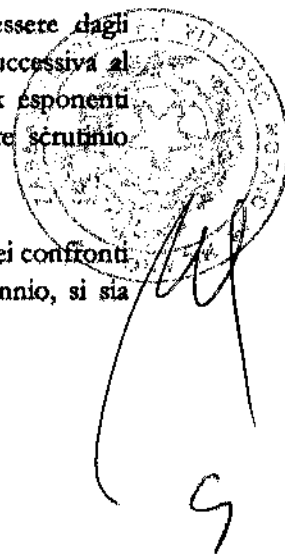
Nella Relazione ODG, inoltre, non vi è alcun approfondimento che giustifichi le richieste di risarcimento che si intenderebbero avanzate. In maniera molto semplicistica, infatti, si individua il *petitum* della causa risarcitoria sommando gli importi già stralciati nella contabilità di Creval e le somme ammesse al passivo del Fallimento Grattarola.

Ammesso e non concesso che gli importi indicati siano corretti, l'opportunità di procedere con una qualsiasi iniziativa (a maggior ragione una azione di responsabilità) non può prescindere, invece, da un'attenta valutazione del nesso di causalità tra gli eventi asseritamente illegittimi e il danno.

Nella Relazione ODG sono completamente omissi gli elementi che consentano agli Azionisti di individuare con certezza tale nesso, che difatti manca totalmente.

In tale ottica, sarebbe del tutto insufficiente, ai fini che interessano Creval, affermare astrattamente inesistenti violazioni di legge o statutarie, se non vi fosse la possibilità di dimostrare che i soggetti coinvolti avessero capacità predittive sulle vicende delle due società affidate, con qualche anno di anticipo (circa cinque) rispetto agli eventi. Non è verosimile che si raggiunga la prova sul fatto che gli ex amministratori di Creval fossero nelle condizioni di predire presunti comportamenti irregolari posti in essere dagli amministratori delle società affidate come ipotizzati solo in data molto successiva al fallimento ed oggetto anche di procedimenti penali, ai quali invece gli ex esponenti aziendali sono risultati assolutamente estranei, a conferma di un ulteriore scrutinio esterno di legittimità del loro operato.

Appare alquanto anomalo che per giustificare - a tutti i costi - un'azione nei confronti di soggetti che hanno assunto importanti responsabilità per oltre un decennio, si sia



disposti a pretendere – in assenza dei presupposti di legge – che costoro dovessero – non si capisce sulla base di quali elementi – avere capacità predittive in merito a due posizioni creditorie, la cui unica criticità è rappresentata dal fallimento di una delle due società affidate (evento non proprio così raro tra le controparti di un istituto di credito tanto più in un momento di grave crisi economica).

### (iii) Il rischio di subire azioni risarcitorie da parte di Creval

Durante l'Assemblea del 12 ottobre 2018 alcuni Azionisti avevano imputato alla responsabilità (anche giuridica) degli ex esponenti aziendali *“operazioni in perdita per centinaia di milioni?”* o *“condotte gestionali che, segnalate come pregiudizievoli, hanno lasciato strascichi milionari sui conti della Banca”*.

Assecondando tali abnormi ed impressionistiche illazioni, in vista dell'Assemblea del 30 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione, in maniera poco ortodossa, aveva inserito nell'ordine del giorno dell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea Ordinaria il punto 10, senza arrivare a proporre iniziative analoghe a quelle odierne.

Già in quella sede era stato evidenziato il grave danno che la diffusione di informazioni in merito a future *“possibili indagini”* aveva recato a Creval e alla reputazione dei soggetti coinvolti, tanto più nell'eventualità – oggi concretizzatasi – di voler contestare la regolarità di comportamenti già portati all'attenzione nel corso degli anni degli organi di controllo interno e dell'Autorità di Vigilanza.

Avendo oggi la certezza che le vicende evocate coincidono, non vi è dubbio che l'esercizio di un'azione voluta solo da un ben identificato nucleo di azionisti di minoranza - in grado di condizionare l'operato dell'attuale Consiglio di Amministrazione - legittimerebbe un'azione risarcitoria da parte dei soggetti coinvolti, i cui diritti sono stati già gravemente lesi anche dalla mera diffusione della notizia di un'azione nei loro confronti. Creval è pertanto esposta al rischio concreto di subire azioni risarcitorie di importi elevati, potendosi ravvisare una volontà di persistere nell'errore di voler attribuire ad alcuni soggetti responsabilità inesistenti, integrandosi così anche i presupposti per la condanna per lite temeraria ex art. 96 cod. proc. civ.

Tale volontà era da attribuirsi, sino ad oggi, solo al Consiglio di Amministrazione, i cui componenti, resi edotti da alcuni ex esponenti aziendali dell'illegittimità dell'iniziativa



già nel dicembre 2019 (cfr. comunicazione di risposta alla diffida loro indirizzata - allegato 1), hanno persino omesso qualsiasi riscontro, in spregio agli obblighi di trasparenza, correttezza e buona fede che dovrebbero informare l'operato di Creval, tanto più in relazione ad attività che rientrano nei loro compiti istituzionali.

In caso di promozione di iniziative giudiziarie di qualsiasi genere, di tale grave responsabilità dovrebbe farsi carico anche tutta la compagine sociale.

#### (iv) Sulla Relazione Sindaci

Si è anticipato che in data 2 aprile 2020, contestualmente alla pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, sono state pubblicate anche la Relazione Sindaci e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Banca e del Gruppo ("Relazione sulla Gestione").

Nella Relazione i Sindaci informano gli Azionisti della circostanza che in data 27 giugno 2019 il socio Ge.Co.Fin. S.r.l. ha indirizzato a tutti gli Amministratori e ai Sindaci stessi una comunicazione "individuale" volta *"a segnalare alcune irregolarità in merito a presunte erogazioni di finanziamenti in un contesto pregiudizievole per la Banca"*, il cui contenuto non si dubita ricalchi i precedenti esposti (cfr. Relazione Sindaci, pag. 490).

Il Collegio Sindacale rende inoltre noto agli Azionisti: (i) di aver predisposto - congiuntamente al Consiglio di Amministrazione - una risposta, già inviata nei mesi scorsi al socio Ge.Co.Fin. S.r.l.; (ii) di aver verificato che la Banca *"avesse attivato nei termini le azioni giudiziarie volte al recupero delle somme relative ai predetti finanziamenti"*; (iii) di aver verificato che la Banca *"abbia posto in essere un processo ispirato a principi di corretta amministrazione volto a valutare le eventuali iniziative finalizzate al ristoro da essa subito in conseguenza delle predette operazioni"*; infine (iv) di aver preso atto che la Banca ha adottato misure (impiego di risorse interne - ivi inclusa la funzione di *internal audit* - e di consulenti esterni) per effettuare delle verifiche straordinarie.

Gli esiti di tali attività non sono però noti.

Da azionista, non posso esimermi dal rilevare:



(i) il mancato riferimento ad alcune informazioni che, se messe a disposizione degli Azionisti, potrebbero essere utili per una valutazione della vicenda; e

(ii) l'apparente contraddizione logica dei presupposti di un'iniziativa nei confronti degli ex esponenti aziendali rispetto al giudizio positivo che emerge sul sistema dei controlli interni e delle *policies* della Banca.

In relazione al primo aspetto, prendo atto che nella Relazione Sindaci manca qualsiasi riferimento alla comunicazione indirizzata individualmente da alcuni ex esponenti aziendali a tutti i componenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2019 in risposta alla diffida inviata da Creval (cfr. comunicazione di risposta alla diffida loro indirizzata - allegato 1).

Se il criterio di dettaglio dell'informativa è quello utilizzato per le comunicazioni del socio Ge.Co.Fin. S.r.l. del 27 giugno 2019, non condivido la disparità di trattamento riservata alle lettere inviate dagli ex esponenti aziendali (peraltro soci).

Si tratta, a mio avviso anche di una forzatura logica, considerato che il contenuto della comunicazione riguardava proprio gli eventi che poi sarebbero stati posti alla base della proposta di azione di responsabilità (evidentemente sollecitata dal socio Ge.Co.Fin. S.r.l., così almeno è stato storicamente).

Dunque, se l'ottica era quella di informare gli Azionisti, sfugge la *ratio*, ove mai rinvenibile, che ha portato il Collegio Sindacale a ritenere il primo evento rilevante e, al contrario, il secondo influente per la formazione della volontà di ciascun socio, chiamato ad assumere una decisione informata.

La Relazione Sindaci sarebbe istituzionalmente deputata anche a consentire agli Azionisti di prendere cognizione dei fatti rilevanti necessari (anche e, forse, soprattutto) a quest'ultimi per avere una propria opinione.

Stupisce, in sostanza, che nella Relazione Sindaci si sia data ampia evidenza alla comunicazione del socio Ge.Co.Fin. S.r.l. (il Collegio Sindacale ha persino collaborato alla stesura di una risposta), mentre non vi sia alcuna evidenza della puntuale risposta degli ex esponenti aziendali (ai quali il Collegio Sindacale ha ritenuto anche superfluo rispondere).

Rimango dell'opinione, pertanto, che la notizia della ricezione della lettera dovesse essere resa nota, se non altro per evidenziare i rischi reputazionali e economici ai quali sarebbe esposta Creval all'esito di iniziative infondate (altra circostanza il cui rischio sarebbe opportuno venisse valutato direttamente dal soggetto che lo dovrebbe sopportare, ossia dagli Azionisti) e per comunicare che, allo stato, Creval, nonostante le iniziative già intraprese con l'invio della diffida, non ha inteso mettere a disposizione degli ex esponenti aziendali la documentazione inerente le contestazioni mosse.

In conclusione sia consentito evidenziare che appare contraddittorio che nella Relazione Sindaci, sebbene si dia atto dell'espletamento di tutti i controlli previsti *post* insediamento anche e proprio sull'adeguatezza dei controlli interni e sulle *politiche* aziendali rilevanti rispetto ai fatti oggetto della Relazione ODG, non siano riscontrate anomalie che invece sono evocate nella Relazione ODG come presupposto logico dell'azione sociale di responsabilità proposta.

La stessa contraddizione è imputabile al Consiglio di Amministrazione, il quale, né nella Relazione sulla Gestione, né nella Relazione sul Governo Societario rende note agli Azionisti potenziali lacune del sistema dei controlli interni o necessità di interventi di alcun tipo.

\*\*\*

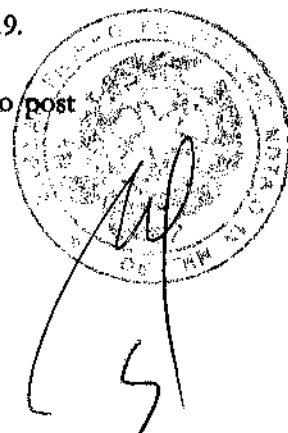
Si invitano, pertanto, gli Azionisti a valutare tali argomentazioni e il contenuto della comunicazione allegata al fine di esprimere voto favorevole alla delibera alternativa proposta.

\*\*\*

**Allegato 1** Comunicazione indirizzata ai componenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di Creval in risposta alla diffida del 7 novembre 2019.

**Allegato 2** Riferimenti a comunicazione ex art. 43 Regolamento Congiunto *post* trading.

\*\*\*



*Si specifiche che il presente documento ha carattere autentico e viene prodotto con esplicita dizione e pubblicazione nei suoi atti e parti.*

Cordiali saluti,

Paolo Scacchi

*Paolo Scacchi*

Egregio Signor  
Alessandro Trotter

Egregio Signor  
Stefano Caselli

Egregio Signor  
Luigi Lovaglio

Gentile Signora  
Livia Aliberti Amidani

Gentile Signora  
Elena Beccalli

Gentile Signora  
Paola Bruno

Gentile Signora  
Maria Giovanna Calloni

Egregio Signor  
Carlo Crosata

Gentile Signora  
Anna Doro

Egregio Signor  
Fausto Galmarini

Gentile Signora  
Serena Gatteschi

Egregio Signor  
Stefano Gatti

*[Handwritten signatures]*



Egregio Signor  
Jacob F. Kalma

Gentile Signora  
Teresa Naddeo

Egregio Signor  
Massimiliano Scrocchi

c/o  
Credito Valtellinese S.p.A  
Piazza Quadrivio, 8  
23100 Sondrio

Gentile Signora  
Francesca Michela Maurelli



Egregio Signor  
Paolo Cevolani

Egregio Signor  
Alessandro Stradi

c/o  
Credito Valtellinese S.p.A  
Piazza Quadrivio, 8  
23100 Sondrio

*A mezzo pec agli indirizzi  
segreteria generale@pec.crvval.it  
crvval@pec.crvval.it*

Milano, 4 dicembre 2019

  2

Oggetto: Credito Valtellinese S.p.A. / Grattarola S.r.l. – MSV Holding S.r.l.  
Lettera di messa in mora

Egregi Signori,

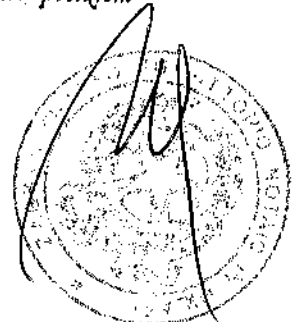
noi sottoscritti Gabriele Cogliati, Miro Fiordi e Paolo Scarallo, riscontriamo la "Lettera di messa in mora – Credito Valtellinese S.p.A. - Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l." ricevuta dal signor Cogliati il 27 novembre 2019 e dai signori Fiordi e Scarallo il 13 novembre 2019 ("Diffida"), ricevuta per Vostro conto a cura degli avvocati per contestarne integralmente il contenuto.

Oggetto della Diffida è l'intimazione di pagamento, in via solidale a carico dei destinatari, degli importi "stralciati dalla contabilità della Banca" in relazione alle posizioni creditorie nei confronti di Grattarola S.r.l. ("Grattarola") e di MSV Holding S.r.l., ("MSV") indicate in euro 3.424.201,31 a debito della prima e in euro 4.704.522 a debito della seconda.

La richiesta di pagamento sarebbe giustificata da presunte irregolarità (anche) da noi poste in essere, in concorso con tutti gli amministratori, i sindaci e i direttori generali di Credito Valtellinese S.p.A. (di seguito, "Creval" o "Banca") succeduti nel tempo dal 2008 al 2012:

- (i) nella concessione – in data 15 luglio 2018 - di uno scoperto di conto corrente "senza garanzie a supporto" di 4.000.000 di euro ("Apertura di Credito") al signor Pietrantonio Valsecchi - a Vostro dire – parzialmente utilizzato per fornire la provvista a MSV per l'acquisizione del 70% di Grattarola;
- (ii) nella concessione – in data 16 settembre 2008 - di due "affidamenti" a MSV e a Grattarola, rispettivamente di euro 3.750.000 ("Affidamento Grattarola") e euro 1.500.000 ("Affidamento MSV"), garantiti da fidejussioni personali del signor Pietrantonio Valsecchi, sulla base di "una istruttoria gravemente incompleta" e "giustificati da un ipotetico rilancio della società Grattarola S.r.l. [...] senza che si fossero indagate le reali capacità prospettiche di generazione dei flussi necessari a far fronte agli impegni assunti", ritenendo, inoltre, sufficienti le fidejussioni rilasciate dal signor Valsecchi "senza considerare che per via di altre garanzie da questi rilasciate per altre posizioni

h      gm      pm



*(complessivamente pari a € 6.290,00 solo a favore di CreVal), le consistenze effettive del suo patrimonio non offrivano idonea garanzia”;*

- (iii) nella concessione - in data 17 marzo 2009 e 14 luglio 2009 - di nuovi affidamenti a Grattarola per 2.900.000 euro (“Nuovi Affidamenti Grattarola”), garantiti “solo parzialmente” e nonostante “evidenze negative” nelle “principali voci di bilancio della società”;
- (iv) nella proroga - in data 19 settembre 2009 - dell’Affidamento Grattarola con aumento dell’importo a 1.750.000 euro e contestuale rilascio di ulteriore garanzia da parte del signor Valsecchi (che disponeva di 1.200.000 euro di fondi propri presso l’Istituto);
- (v) nella concessione - in data 13 aprile 2010 - di un fido promiscuo per euro 1.000.000 (“Fido Promiscuo Grattarola”), garantito da un pegno titoli obbligazionari di proprietà del signor De Censi e del signor Valsecchi (il cui solo valore nominale ammontava a 855.000 euro circa), “nonostante la “Grattarola S.r.l. avesse chiuso il bilancio al 31/12/2009 con un risultato operativo negativo [...] e una perdita di esercizio”;
- (vi) nella revoca (Pl) – in data 12 ottobre 2010 – del Fido Promiscuo Grattarola “senza però escutere il pegno”, in quanto il rientro sarebbe avvenuto (quasi integralmente) mediante pagamento da parte del socio MSV, tramite “affidamento di conto corrente” (non si capisce se l’Affidamento MSV), concesso dal Creval e “garantito dai medesimi titoli di proprietà di Valsecchi che in precedenza garantivano la Grattarola” per euro 850.000;
- (vii) nella modifica – in data 12 ottobre 2010 – da “scadenza” a “revoca” dello “scoperto di conto corrente già in essere di € 4.000.000 intestato a MSV” (non si capisce se si tratti dell’Apertura di Credito);
- (viii) nella modifica – in data 10 maggio 2011 – della “trasformazione della linea denaro a termine per € 1.000.000 in finanziamento chirografario con durata 4 anni e la proroga del finanziamento chirografario di originari 1.700.000”, nonostante l’asserito esercizio di Grattarola “nuovamente in perdita”, sebbene “contabilmente mascherata”;

h



4



- (ix) nell'accoglimento – in data 13 marzo 2012 - della richiesta di revoca del pegno titoli rilasciato dal dott. De Censi a favore del Nuovo Affidamento Grattarola senza sostituzione della garanzia;
- (x) nell'aver deliberato - in data 18 aprile 2012 – il cambio di rischiosità di Grattarola da “cliente normale” a “posizione a controllo”, conseguentemente alla sottoscrizione di uno *stand still* della società con il sistema bancario, che avrebbe previsto il “mantenimento delle linee” e la rinuncia temporanea, sino al 31 ottobre 2012, alle azioni di recupero del credito; salvo poi – in data 26 aprile 2012 – registrare la delibera del “Comitato del Credito” che ha ripristinato una “rischiosità normale”.
- (xi) nell'aver accolto – in data 26 giugno 2012 – la proposta “di un rinnovo tecnico degli affidamenti in essere a favore di Grattarola [...] rendendo infruttifero per 5 anni” il conto corrente in utilizzo a MSV;
- (xii) nell'aver deliberato – in data 25 settembre 2013 – due mesi dopo il fallimento di Grattarola dichiarato il 9 luglio 2013 - il passaggio della posizione da “normale” a “contenzioso” per la società fallita e da “cliente normale” a “posizione a controllo” la posizione di MSV; in data 16 gennaio 2014 il Comitato del Credito avrebbe rinnovato gli affidamenti a favore di MSV, nonostante la stessa fosse stata posta in liquidazione il 25 ottobre 2013;
- (xiii) nel non aver anticipato il passaggio a contenzioso della posizione MSV, avvenuto solo in data 19 febbraio 2014 con accantonamento del 92% del credito.
- (xiv) nell'aver rinnovato “gli affidamenti” a favore di MSV nonostante la stessa fosse stata posta in liquidazione il 25 ottobre 2013.

A conclusione di tale confusa strumentale narrazione degli eventi – a Vostro dire – rilevanti, ci avete:

- (i) dato atto dello stralcio delle posizioni creditorie deliberato in data 11 e 26 febbraio 2015 per gli importi oggetto della richiesta di risarcimento; e
- (ii) informato, a titolo puramente suggestivo, del rinvio a giudizio dei signori Pierantonio Valsecchi e Marco Valsecchi, in qualità di rappresentante legale e socio, il primo, e di amministratore di fatto il secondo, di Grattarola, con l'accusa

h pm ruy



di "bancarotta fraudolenta" e "dichiarazione fraudolenta", ventilando ulteriori iniziative di Creval per un potenziale "danno reputazionale" che dovesse subire la società all'esito non si capisce di quale evento riconducibile alla condotta degli amministratori, sindaci e direttori generali oggetto della Vostra missiva.

Secondo la Vostra fantasiosa tesi, non supportata da alcun documento allegato alla messa in mora, pertanto, gli affidamenti, i rinnovi e le conferme (tuttif?) deriverebbero da un'istruttoria "fortemente superficiale", effettuata in assenza:

- (i) "di valutazione oggettiva del grado di coinvolgimento dei vari portatori di capitale nel finanziamento all'impresa" con "enfaticizzazione del volume dell'apporto soci quando tale apporto derivava da facilitazioni concesse dalla stessa Creval";
- (ii) di valutazione dell'equilibrio tra la struttura dell'attivo e del passivo delle società affidate;
- (iii) di analisi prospettica sulla capacità di sostenere l'indebitamento da parte delle società affidate.

Avete inoltre contestato all'area Legale/Contenzioso della Banca

- (i) il ritardo nel recupero del credito;
- (ii) l'assenza di iniziative nei confronti del garante (signor Valsecchi) per tentare di ottenere un titolo e aggredire immobili di sua proprietà o il pignoramento del quinto della pensione;
- (iii) il mancato passaggio "a sofferenza" della controllante MSV, all'esito del fallimento della controllata Grattarola.

Ciò premesso, considerata la modalità di interlocuzione utilizzata, siamo costretti a contestare *in toto* la narrazione degli eventi relativa ai rapporti tra Creval, Grattarola e MSV ed a censurare fortemente la Vostra sconsiderata iniziativa.

A ben vedere, si tratta di una ricostruzione *ad usum delphini* effettuata in maniera (solo) apparentemente analitica, ma, in realtà, del tutto lacunosa, strumentale ed artificiosa. Peraltro, avete anche omesso di allegare in comunicazione tutti i documenti che

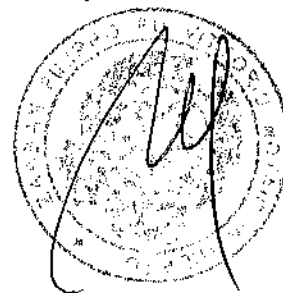
h fm ruy 6

dovrebbero giustificare le gravi accuse a noi mosse, a conferma di un contegno fortemente censurabile giacché improntato ad evidente reticenza ed assoluta mancanza di trasparenza, ed il linguaggio impreciso utilizzato nella Diffida impedisce persino di prendere piena e consapevole cognizione degli eventi contestati.

Le imprecisioni sono numerose e gravi. Ad esempio, nella Diffida:

- (i) si imputano le condotte a ex amministratori, sindaci e direttori generali in maniera indiscriminata senza nemmeno prendere in considerazione l'effettivo periodo in cui i vari soggetti coinvolti siano stati nominati come consiglieri (sia sufficiente citare il caso del sottoscritto dott. Scarallo, il quale è stato nominato solo il 17 aprile 2010);
- (ii) si fa improprio riferimento, con disinvoltura, a termini quali "affidamento", "scoperto" (per definizione, se vi è una concessione non vi può essere uno "scoperto di conto", salvo che non si utilizzi l'affidamento oltre il fido concesso), "finanziamento chirografo", "linea di denaro", "fido promiscuo", dando l'impressione che il narratore intenda alludere più che chiarire;
- (iii) l'Apertura di Credito citata nell'*incipit* della narrazione sembrerebbe concessa al signor Pietrantonio Valsecchi per euro 4.000.000, mentre nel descrivere gli eventi del 12 ottobre 2010, al contrario, pare che vi fosse un debito della MSV - e quindi non del signor Valsecchi - di importo pari a euro 4.000.000 (di cui non si era fatto accenno in precedenza);
- (iv) si contesta la mancata escussione di un pegno titoli in occasione di un rientro (come si può escutere una garanzia a fronte del pagamento del debito principale, in spregio al principio di accessoria, autorizzando un indebito a danno del garante?);
- (v) si effettuano valutazioni del tutto opinabili in merito alla reale finalità dei finanziamenti, imputando agli amministratori anche capacità predittive in ordine al presunto "mascheramento" delle perdite delle società affidate;
- (vi) si fa riferimento a un procedimento penale che - a quanto consta - non riguarda condotte ascrivibili in alcun modo a Creval, ventilando ambiguamente - si ripete

h  
jm  
ruy



- persino collegamenti - non meglio esplicitati - con il comportamento degli amministratori o dei sindaci o dei direttori generali.

Considerata la serietà della vicenda, stupisce, quindi, la strumentale approssimazione con la quale si asserisca l'esistenza di un danno, si citino gli eventi causalmente generativi dello stesso, si individuino i soggetti che ne dovrebbero rispondere senza fornire un solo documento dal quale poter valutare oggettivamente le presunte irregolarità perpetrate.

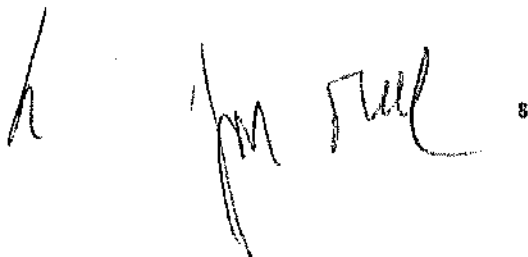
Anche da un punto di vista logico, inoltre, appare del tutto ingiustificato che venga *de plano* attribuita a noi ex consiglieri una responsabilità quando, per stessa Vostra ammissione, le supposte carenze riguarderebbero le istruttorie sottoposte (ai consiglieri) dai competenti uffici di Creval o sarebbero - a Vostro dire - direttamente ascrivibili ad altre funzioni (nella Diffida si cita ad esempio, con terminologia sconosciuta all'organigramma della Banca, l'"*ufficio contenzioso*").

In assenza di circostanziati elementi che possano permettere di individuare quale effettivo comportamento dovuto - sulla base delle *policies* e delle procedure aziendali - sia stato omesso e quale sia il nesso tra le presunte condotte dei soggetti da Voi coinvolti e il danno asseritamente subito da Creval, non si può che ribadire il pieno rispetto delle disposizioni di legge e statutarie tempo per tempo vigenti.

E stupisce, al riguardo, l'atteggiamento di supina condivisione tenuto dal Collegio Sindacale della Banca che ha tollerato, e continua a tollerare assumendosene ogni responsabilità di legge, la palese violazione dei più elementari doveri di lealtà, buona fede e trasparenza che devono caratterizzare l'attività degli amministratori di società, e segnatamente di aziende bancarie.

Si chiede piuttosto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Creval di esplicitare i motivi per i quali ritengono insufficiente lo scrutinio ad opera sia degli organi di controllo interni che dall'Autorità di Vigilanza preposta in ordine alle vicende che hanno riguardato i rapporti con le società Grattarola e MSV nel periodo contestato e sulla base di quali valutazioni nel merito si è autorizzato l'invio della Diffida.

Infine, anche per evitare di compromettere gravemente il nostro diritto di difesa, si è costretti a chiedere con urgenza l'invio di tutta la documentazione relativa alle posizioni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'h. pm' followed by a stylized name, possibly 'Stella'.

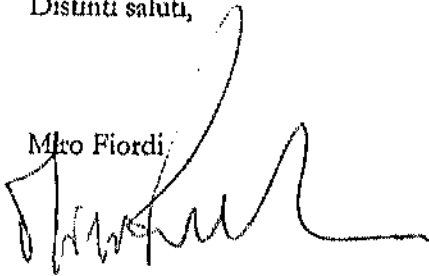
in oggetto, tutto incluso e nulla escluso, che dovrebbe dare contezza della carenza dei processi istruttori che hanno portato alla concessione, al rinnovo e alla proroga degli affidamenti da Voi citati, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione che ritenete dimostrino le irregolarità lamentate, in uno con le *policies* e le procedure asseritamente violate e con le relazioni degli organi di controllo interno e dell'Autotità di Vigilanza preposta che dovrebbero confermare le Vostre illazioni.

Per i motivi sopra esposti (il contenuto della Diffida, le tempistiche, le modalità utilizzate ad ogni altro censurato profilo), Vi diffidiamo dall'intraprendere qualsiasi ulteriore scomposta, infondata incauta e temeraria iniziativa che possa ulteriormente ledere anche solo la nostra reputazione o ingenerare sospetti sul nostro operato, riservandoci nel frattempo di agire per il ristoro degli ingenti danni di immagine già sofferti.

L'odierna nota viene inviata anche a titolo costituzione in mora in relazione agli articoli 2043, 2395 e 2407 del Codice Civile.

Distinti saluti,

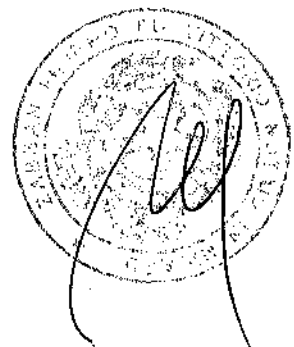
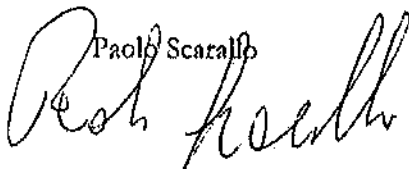
Miro Fiordi



Gabriele Cogliati



Paolo Scarallo



## Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading

**1. Intermediario che effettua la comunicazione**

ABI 5216 CAB 11000 denominazione CREVAL S.p.A.

**2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente**

ABI (n.ro conto MT) 5000 (n.ro conto MT 60314) denominazione DEPOBANK SPA

**3. data della richiesta**

07/04/2020  
ggmmaaaa

**4. data di invio della comunicazione/ rilascio certificazione**

07/04/2020  
ggmmaaaa

**5. n.ro progressivo annuo**

19

**6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare (\*)**

**7. causale della rettifica(\*)**

**8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari**

**9. titolare degli strumenti finanziari:**

cognome nome o denominazione SCARALLO PAOLO  
codice fiscale SCRPLA50M17F839I  
comune di nascita NAPOLI provincia di nascita NA  
data di nascita 17/08/1950 nazionalità ITALIANA  
ggmmaaaa

Indirizzo VIA MAGNA GRECIA 84

città ROMA provincia RM Stato ITALIA

**10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:**

ISIN IT0005319444 denominazione CREDITO VALTELLINESE SPA

**11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione: 21.324**

**12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione**

natura Beneficiario vincolo

**13. data di riferimento**

07/04/2020  
ggmmaaaa

**14. termine di efficacia**

24/04/2020  
ggmmaaaa

**15. diritto esercitabile**

ODG

**16. note**

RICHIESTA DI ESERCIZIO DEL SEGUENTE DIRITTO: INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA (ART. 126-BIS TUF). SI ATTESTA LA COMUNICAZIONE DEL DIRITTO ALL'EMITTENTE.

PERCENTUALE DI POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE : 0,000303978515717686

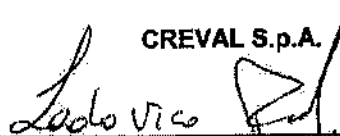
**DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA**

Il Signor \_\_\_\_\_ è delegato

a rappresentarmi per l'esercizio del diritto di voto.

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

CREVAL S.p.A.

  
Firma Intermediario

AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 12 (dodici) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.



A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the right side of the notary seal.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink, located in the lower right corner of the page.

SPAZIO ANNULLATO



Allegato "L" all'atto  
in data 12-5-2020  
n. 73074/14583 rep.

Milano, 9 aprile 2020

Spett.le  
Credito Valtellinese S.p.A.  
Piazza Quadrivio, 8  
23100 Sondrio

imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano 2  
N° 9836/2007

assembleacreval@pec.creval.it

Spett.le  
Computershare S.p.A.  
Rappresentante Designato ai sensi  
dell'art. 135-undecies D.Lgs. n. 58/1998  
Via Lorenzo Mascheroni, 19  
20123 Milano

creval@pecserviziotitoli.it

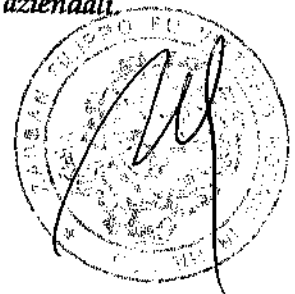
Oggetto: Assemblea 2020 – proposte individuali di deliberazione.

Egregi Signori Azionisti,

il sottoscritto Dott. Michele Enrico De Censi, nato a Milano il 23.06.1966, codice fiscale DCNMHL66H23F205J, residente in Milano, è titolare di n. 499 azioni di Credito Valtellinese S.p.A., pari al 0,00000711335956401826 del capitale sociale.

In tale qualità il sottoscritto è legittimato a partecipare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Credito Valtellinese S.p.A. del 24.4.2020 e - anche in virtù della "Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading" a tal fine effettuata da Creval SpA ["intermediario partecipante ABI (n.ro conto MT) 5000 (n.ro conto MT 60314) denominazione DEPOBANK SPA"] in data 7.4.2020, n.ro progressivo annuo 18 (All. 1) - a formulare, come con la presente espressamente formula, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, proposte individuali di deliberazione sulla materia posta al punto n. 4 dell'ordine del giorno della parte ordinaria ("Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod. civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti").

Al riguardo, osserva quanto segue.



Si legge nella "Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria" presentata dal Consiglio di Amministrazione di Creval S.p.A. che, in relazione al citato punto 4 dell'ordine del giorno, i "fatti e/o atti di carattere gestorio posti in essere in violazione di legge e/o dello statuto che hanno comportato effetti pregiudizievoli per Credito Valtellinese S.p.A.", in ordine ai quali il medesimo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea la proposta di deliberare la promozione dell'azione sociale di responsabilità nei confronti di taluni degli ex esponenti sociali della Società, sarebbero emersi "all'esito di un'attività istruttoria svolta dalle strutture interne della banca e dai relativi consulenti esterni con particolare riferimento alle operazioni di erogazione del credito in violazione dei principi di sana e prudente gestione alle società Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l., società riconducibili al Sig. Valsecchi, all'epoca esponente di alcune società facenti parte del gruppo Credito Valtellinese", nonché, "limitatamente a Grattarola S.r.l., indirettamente al Sig. Giovanni De Censi, allora Presidente di Credito Valtellinese".

Dopo una sommaria, quanto incompleta "breve ricostruzione dei fatti da cui sono originate le condotte oggetto di contestazione", il Consiglio di Amministrazione afferma che la responsabilità degli indicati ex esponenti di Credito Valtellinese sarebbe emersa all'esito di "analisi effettuate dalla Direzione Auditing interna alla Banca", secondo cui "gli affidamenti a favore di Grattarola S.r.l. e di MSV Holding S.r.l. vennero concessi nonostante: (i) istruttorie incomplete e sprovviste di dati economici aggiornati; (ii) la mancanza di approfondite analisi sulle effettive capacità delle Società Affidate di generazione dei flussi necessari a far fronte agli impegni assunti, nonché sulle capacità reddituali e di rimborso (attuali e prospettiche) degli affidamenti; (iii) l'inadeguatezza delle garanzie prestate, non sufficienti a coprire il totale delle esposizioni; e (iv) le principali voci di bilancio presentassero evidenze negative e fosse attribuito alle Società Affidate un rating fortemente negativo (da BB al marzo 2009 a CCC dal luglio 2009 in poi)".

La responsabilità degli amministratori, in particolare, si sostanzierebbe nel fatto che essi avrebbero "deliberato - peraltro secondo la procedura deliberativa rafforzata di cui all'art. 136 TUB, che, nella formulazione ratione temporis applicabile, imponeva l'unanimità dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale - l'erogazione di credito a favore delle Società Affidate in violazione dei principi di sana e prudente gestione e della normativa sul conflitto di interessi e sulle parti correlate" ed avrebbero "omesso di predisporre adeguati assetti organizzativi con riferimento alla erogazione, monitoraggio e revisione del credito".

Da parte sua, il Collegio Sindacale, nella Relazione all'Assemblea degli Azionisti, nulla osserva sugli atti e fatti come ricostruiti dal Consiglio di Amministrazione né sulla circostanza che in relazione a detti atti e fatti, contestati ai destinatari con lettera dei legali della Banca del novembre 2019, i predetti destinatari hanno inviato lettere di riscontro, prendendo posizione

NR

sugli addebiti contestati e formulando richieste di ostensione di documentazione (rimaste, a quanto consta, inevase).

Il predetto Collegio Sindacale, nella richiamata "Relazione", si limita a dare "atto che in data 27 giugno 2019 è stata ricevuta, a mezzo raccomandata, una comunicazione per ciascun amministratore e sindaco inviata da Gecofin Srl, socio di Creval (...) volto a segnalare alcune irregolarità in merito a presunte erogazioni di finanziamenti in un contesto pregiudizievole per la Banca" rispetto alla quale "il Collegio Sindacale ha ritenuto di provvedere, unitamente agli amministratori, all'invio di un'unica risposta (...). Il Collegio Sindacale ha verificato, nel corso del 2019, che la Banca avesse attivato nei termini le iniziative giudiziarie volte al recupero delle somme relative ai predetti finanziamenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato come la Banca, anche a mezzo dei propri consulenti, abbia posto in essere un processo ispirato a principi di corretta amministrazione volto a valutare le eventuali iniziative finalizzate al ristoro del pregiudizio da essa subito in conseguenza delle predette operazioni. Il Collegio Sindacale dà atto dell'adozione, da parte della Banca, di misure che hanno comportato l'impegno di risorse interne ed esterne, del coinvolgimento dell'internal audit per le dovute verifiche straordinarie, del conferimento di un incarico ad hoc ad un advisor legale individuato in un primario studio di caratura internazionale e, infine, di un attento approfondimento in diverse sedute consiliari, condotte con il supporto de predetto studio legale".

Senza volere in questa sede entrare specificamente nel merito delle pur insussistenti contestate "violazioni" che dovrebbero essere oggetto dell'azione di responsabilità da esercitare nei confronti dei nominativi indicati dal Consiglio di Amministrazione, il sottoscritto evidenzia che i fatti e/o gli atti di cui alla richiamata "Relazione" - come di quelli a cui, si presume, fa riferimento la comunicazione inviata da Gecofin Srl in data 27.6.2019, a cui accenna il Collegio Sindacale nella propria "Relazione" - sono i medesimi già oggetto di un esposto anonimo ricevuto dalla Banca nell'aprile 2016 e di una successiva denuncia presentata nel luglio 2016 dallo stesso socio Ge.Co.Fin. S.r.l., in relazione ai quali il Collegio Sindacale della Banca all'epoca in carica dispose un audit interna, all'esito della quale nessuno degli atti/fatti denunciati fu ritenuto meritevole di censura e tale da integrare irregolarità alcuna.

In relazione a tale vicenda si richiama, tra gli altri documenti, il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale della Banca al bilancio al 31.12.2016 (pagg. 459-460).

C'è di più. In relazione ai fatti ed agli atti evidenziati nella "Relazione" del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale di Credito Valtellinese in data 20.5.2016, in riscontro alla richiesta formulata dalla Consob ai sensi dell'art. 115 T.U.F., ha inviato al predetto Organo di Vigilanza nota in cui ha fornito ampi chiarimenti in ordine alla regolarità degli atti/fatti stessi.



A handwritten signature or set of initials in dark ink, located in the bottom left corner of the page.

Allo stesso modo, il predetto Collegio Sindacale, con nota del 4.8.2016, in riscontro alla richiesta della Banca d'Italia di cui alla comunicazione prot. n. 0786760/16 del 16.6.2016, ha inoltrato (anche) al predetto Istituto di Vigilanza nota di chiarimenti circa gli esiti degli approfondimenti svolti all'esito dei quali è emersa la "mancanza di elementi idonei a supportare l'esistenza di presunte irregolarità".

**Entrambi gli Istituti di Vigilanza nulla hanno osservato in ordine alle conclusioni all'epoca rassegnate dalla Banca circa la regolarità delle operazioni che oggi il Consiglio di Amministrazione pretenderebbe porre a supporto della ipotesi di responsabilità a carico degli ex esponenti sociali.**

**Non solo. Le operazioni di che trattasi sono andate esenti da qualsivoglia censura o rilievo da parte dei predetti Organi di Vigilanza anche nel corso delle ispezioni cui il Credito Valtellinese S.p.A. è stato sottoposto da parte dei medesimi Organi nel corso degli anni dal 2008 al 2016.**

Ciò che, alla luce del noto orientamento giurisprudenziale secondo cui gli accertamenti ispettivi fanno piena prova ex art. 2700 c.c. con riguardo ai fatti attestati e godono di particolare autorevolezza con riguardo alle valutazioni rese, esclude la sussistenza delle ipotesi violative prospettate dal Consiglio di Amministrazione.

Quanto, poi, alla circostanza che "Nel giugno 2016, Credito Valtellinese S.p.A. veniva sottoposta ad un'ispezione di Banca d'Italia, avente ad oggetto, inter alia, la valutazione del governo, gestione e controllo del rischio di credito, con particolare riferimento alla corretta classificazione delle esposizioni e all'adeguatezza dei relativi accantonamenti. Tale ispezione si concludeva senza l'erogazione di sanzioni, ma con una valutazione parzialmente sfavorevole, in conseguenza dei ritardi rilevati nella classificazione delle posizioni e nell'adeguamento dei livelli di copertura. In particolare, venivano rilevate carenze di idonei presidi organizzativi e policy interne con riferimento alla fase di erogazione del credito, al processo di monitoraggio andamentale ed al processo di valutazione dei crediti deteriorati e, quindi, invitata la Banca a dotarsi di una struttura adeguata" (pag. 29 della Relazione del Consiglio di Amministrazione), è evidente che tale circostanza - peraltro neanche oggetto di contestazione da parte di Creval nella lettera inviata nel novembre 2019 agli ex esponenti sociali - è del tutto inconfidente, in quanto:

(i) nulla ha a che vedere con i fatti e gli atti contestati e con il danno che la Banca asserisce di aver subito in virtù di essi (tanto più che l'ispezione a cui si riferisce il Consiglio di Amministrazione si è conclusa con una valutazione solo "parzialmente sfavorevole", in linea con quella di altri istituti di credito di consimili dimensioni dopo 10 anni di crisi e certamente inarrivabile per numerose altre banche a sostegno delle quali si è dovuto fare ricorso al supporto delle consorelle se non addirittura del Ministero o del fondo interbancario a tutela dei depositi);

(ii) soprattutto, non ha dato luogo all'irrogazione di alcuna sanzione a carico della Banca e dei relativi esponenti).

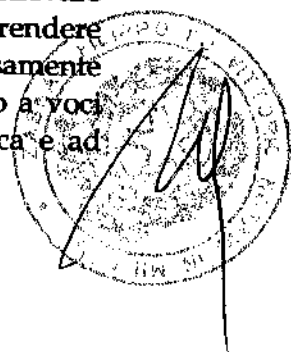
Il sottoscritto chiede, allora, che venga chiarito ai soci in cosa consisterebbero le nuove circostanze che - pretesamente non considerate dal Collegio Sindacale e dall'Internal Audit della Banca nel 2016 e negli anni seguenti, nonché dalla Consob e dalla Banca d'Italia in sede di vigilanza - avrebbero condotto, secondo quanto si legge nella Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2019, lo stesso "internal audit" e l' "advisor legale" all'uopo incaricato dalla Banca a suggerire alla Banca medesima di perseguire - ponendole all'ordine del giorno dell'Assemblea del 24.4.2020 - "le iniziative (leggasi, esercizio dell'azione di responsabilità) finalizzate al ristoro del pregiudizio da essa subito in conseguenza delle predette operazioni".

L'esercizio compiuto del diritto di ciascun socio alla partecipazione informata all'Assemblea impone che, sul punto, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale forniscano ampia informativa e, in via preliminare, quanto meno consentano ai soci l'esame dei documenti all'uopo redatti da parte del predetto Internal Audit e dell'Advisor Legale (rinviando, se del caso, la deliberazione sul punto a successiva Assemblea). Il sottoscritto chiede, altresì, che venga ostesa ai soci la comunicazione di cui dà atto il Collegio Sindacale nella propria "Relazione" "inviata da Gecofin Srl, socio di Creval" ricevuta dai membri del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione "in data 27 giugno 2019", nonché la risposta fornita dalla Banca e/o dagli esponenti di essa in relazione a detta comunicazione.

Il sottoscritto evidenzia, altresì, come appaia di ben dubbia rispondenza all'interesse della Società - che certo non coincide con quello di alcune particolari categorie di soci di minoranza che da anni insistono, pervicacemente quanto capziosamente, sulla asserita irregolarità delle operazioni di cui al punto 4 dell'ordine del giorno in discussione - la eventuale deliberazione di un'azione sociale di responsabilità in carenza dei relativi presupposti e/o di elementi che ne dimostrino in concreto l'infondatezza e comunque la ben dubbia convenienza.

Ciò è tanto più meritevole di essere posto in rilievo tenuto che non è stato indicato alcun elemento che non fosse già noto allorquando l'Internal Audit della Banca, il Collegio Sindacale e gli Istituti di Vigilanza hanno ritenuto la regolarità delle stesse operazioni nonché allorquando - per ben due volte - l'assemblea del Credito Valtellinese ha deliberato - dopo ampia discussione sul medesimo tema - di rinunciare, nonostante l'accanimento nel sollevare contestazioni da parte del medesimo micronucleo di soci, ad intraprendere qualsivoglia iniziativa, nella consapevolezza fra l'altro che diversamente agendo si sarebbe finito per apportare ulteriore e pernicioso alimento a voci denigranti il valore dell'asset aziendale, a procurare danni alla Banca e ad

MR



esporre la stessa, a sua volta, in caso di soccombenza, ad azioni risarcitorie da parte dei soggetti infondatamente additati quali responsabili.

Per quanto concerne, in particolare, la figura del Dott. Giovanni De Censi, al quale, in modo del tutto inveritiero (oltre che palesemente implausibile, stante l'autonomia e l'indipendenza dei componenti dei competenti organi della banca e prima ancora dei titolari delle preposte funzioni di gruppo) nella Relazione del Consiglio di Amministrazione si afferma che la Soc. Grattarola sarebbe "indirettamente riconducibile", il sottoscritto respinge recisamente e con forza, al di là dei pur rilevanti argomenti giuridici che smentiscono ogni ipotesi all'uopo ventilata dal predetto Consiglio di Amministrazione, qualsivoglia sotteso tentativo di strumentalizzazione e di prospettazione di logiche di convenienza, e quindi altre e diverse rispetto a quelle cui sempre si è uniformato il Dott. De Censi, che avrebbero asseritamente caratterizzato le condotte dello stesso.

All'uopo ricorda che la Banca è nata e cresciuta come banca popolare cooperativa scarl e, in particolare, sotto la Presidenza del Dott. De Censi, ha sempre operato al fine di (i) creare valore sostenibile nel medio-lungo periodo, (ii) ricercare un congruo bilanciamento tra gli interessi dei diversi stakeholders, (iii) contribuire allo sviluppo socio-economico dei territori di insediamento e di (iv) valorizzare la qualità delle relazioni e di stimolare e la crescita professionale del personale.

Neppure il profondo mutamento della compagine societaria che è conseguito alla trasformazione della Banca in società per azioni prima e dopo l'aumento di capitale di inizio 2018, ha impedito che nel corso dell'assemblea svoltasi a Milano il 12 ottobre 2018 sotto la presidenza del Notaio Zabban, quando ancora i dipendenti che avevano visto polverizzato il rilievo delle proprie azioni erano oltre 4.000, venisse tributato il plauso ed il riconoscimento della meritoria opera svolta da parte di tutti i presenti all'indirizzo del Cav. Del Lavoro Dott. Giovanni De Censi, che pur dimissionario aveva voluto presenziare all'Assemblea medesima.

Un riconoscimento frutto della consapevolezza diffusa anche tra i nuovi azionisti che se la Banca non è naufragata dopo la lunga crisi dell'economia avviatasi nel luglio 2008 è stato proprio perché - senza mai disattendere le disposizioni normative e senza dimenticare le leggi di mercato, tanto da risultare una delle prime banche cooperative ad essere quotate - si era costantemente perseguita una mission pienamente aderente al dettato dello statuto della società, che all'art. 2 della versione tuttora vigente - modificata in data 22.5.2018 - prevede che << *La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme. Essa accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo e si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte*

NR

*le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche>>.*

Ed è proprio a tale dettato statutario che, tra l'altro, deve aversi riguardo nel valutare l'operazione oggetto del punto 4) della parte ordinaria dell'ordine del giorno, avviata nel pieno rispetto del canone della buona fede cui sono tenuti gli operatori del credito in esito a richiesta formulata - all'indomani dell'avvicendamento a livello della proprietà - da una impresa già in precedenza finanziata dal Credito Valtellinese e dal sistema bancario.

Tale impresa all'epoca non versava in situazione di crisi bensì rappresentava una delle poche residue realtà industriali della Valsassina capace di assicurare lavoro ad oltre duecento dipendenti in area territoriale contigua a quella di insediamento originario (Valtellina) e sede di filiali del Credito Valtellinese; ed è alla normativa di vigilanza oltre che alla disciplina aziendale interna vigenti all'epoca dell'operazione che deve guardarsi per comprendere la ragione per la quale unanime sia stata la valutazione di pieno rispetto delle regole di diligenza professionale cui la banca doveva conformarsi, secondo un giudizio da condursi *ex ante*.

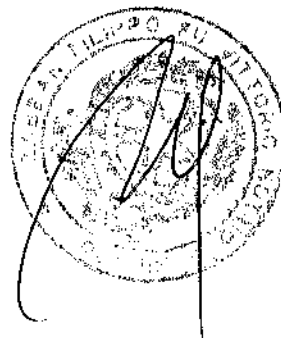
Fermo quanto sopra, il sottoscritto fa presente che, in ogni caso, ed a voler tutto concedere, la deliberazione di cui al punto 4) dell'ordine del giorno non potrà che riguardare l'esercizio dell'azione di responsabilità da parte della Banca limitatamente ai fatti ed alle circostanze, nonché alle responsabilità, prospettate nella "Relazione" e giammai, come richiesto nella "Proposta di delibera" formulata dal Consiglio di Amministrazione ad "ogni opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria" ed all'adozione di "tutti gli opportuni provvedimenti" e/o all'assunzione di "ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi".

Altrimenti ritenendo (e deliberando) si addiverrebbe ad una illegittima, ingiustificata e non verificabile estensione del potere da conferire al Consiglio di amministrazione da parte dell'Assemblea che non troverebbe giustificazione in alcuna circostanza, tanto meno in quella relativa alla necessità di approfondire ulteriori vicende, considerato che la questione relativa ai fatti da porre a base dell'eventuale azione di responsabilità dei cessati organi gestori della Banca risale, come sopra detto, ad oltre tre anni fa ed è stata oggetto di discussione in ben due assemblee.

\*

AR

7



In considerazione di quanto sopra, il sottoscritto sottopone alla approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione in relazione al punto n. 4) dell'ordine del giorno:

*"L'Assemblea degli azionisti di Credito Valtellinese S.p.A., riunita in sede ordinaria, esaminata la proposta di deliberazione formulata dal socio Michele Enrico De Censi in data 9.4.2020, e per le ragioni ivi indicate,*

*delibera*

*di non promuovere, non sussistendone i presupposti, l'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti dei signori: 1) Giovanni De Censi, 2) Gabriele Cogliati, 3) Aldo Fumagalli Romario, 4) Alberto Ribolla, 5) Paolo De Santis, 6) Michele Colombo, 7) Paolo Scarallo, 8) Angelo Garavaglia, 9) Miro Fiordi, 10) Luciano Filippo Camagni, in relazione ai fatti e/o agli atti di carattere gestorio descritti nella "Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria" presentata dal Consiglio di Amministrazione relativamente al punto n. 4 all'ordine del giorno della parte ordinaria".*

Subordinatamente rispetto alla proposta di cui sopra, il sottoscritto sottopone alla approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea degli azionisti di Credito Valtellinese S.p.A., riunita in sede ordinaria, esaminata la proposta di deliberazione formulata dal socio Michele Enrico De Censi in data 9.4.2020, e per le ragioni ivi indicate,*

*delibera*

*di rinviare la deliberazione sul punto n. 4) dell'ordine del giorno all'esito dell'esame della documentazione concernente gli approfondimenti e le "analisi" svolte dall'Internal Audit della Banca e dell'Advisor Legale incaricato, nonché alla lettera inviata dal socio Gecofin S.r.l. nel giugno 2019 e la risposta fornita dalla Banca e/o dagli esponenti di essa a detta comunicazione, che si chiede che il Consiglio di Amministrazione ostenda ai soci al fine di consentire loro di esercitare compiutamente il diritto di partecipazione informata e, quindi, di deliberare causa cognita".*

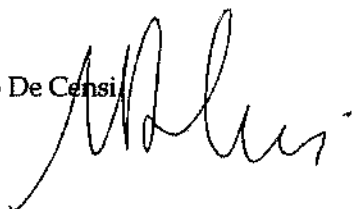
Ancora in via gradata rispetto alle suesposte proposte, il sottoscritto propone che l'eventuale deliberazione dell'Assemblea "di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per intraprendere la menzionata azione di responsabilità", di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno, riguardi esclusivamente i fatti e/o gli atti in ordine ai quali il Consiglio di Amministrazione ha specificamente fatto riferimento nella citata "Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria", e non si estenda ad una non indicata "opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria" ed all'adozione di "tutti gli opportuni provvedimenti" e/o all'assunzione di "ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi".



Si allega: Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading del  
7.4.2020.

Distinti saluti.

Michele Enrico De Censi



## Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading

**1. Intermediario che effettua la comunicazione**

ABI 5216 CAB 11000 denominazione CREVAL S.p.A.

**2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente**

ABI (n.ro conto MT) 5000 (n.ro conto MT) 60314 denominazione DEPOBANK SPA

**3. data della richiesta**07/04/2020  
ggmmaaaa**4. data di invio della comunicazione/ rilascio certificazione**07/04/2020  
ggmmaaaa**5. n.ro progressivo annuo**

18

**6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare (\*)****7. causale della rettifica(\*)****8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari****9. titolare degli strumenti finanziari:**

cognome nome o denominazione DE CENSI MICHELE ENRICO

codice fiscale DCNMHL66H23F205J

comune di nascita MILANO provincia di nascita MI

data di nascita 23/06/1966 nazionalità ITALIANA  
ggmmaaaa

Indirizzo VIA FELICE CASATI 23

città MILANO provincia MI Stato ITALIA

**10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:**

ISIN IT0005319444 denominazione CREDITO VALTELLINESE SPA

**11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione: 499****12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione**

natura Beneficiario vincolo

**13. data di riferimento**07/04/2020  
ggmmaaaa**14. termine di efficacia**24/04/2020  
ggmmaaaa**15. diritto esercitabile**

ODG

**16. note**

RICHIESTA DI ESERCIZIO DEL SEGUENTE DIRITTO: INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA (ART. 126-BIS TUF). SI ATTESTA LA COMUNICAZIONE DEL DIRITTO ALL'EMITTENTE.

PERCENTUALE DI POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE :0,00000711335956401826

**DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA**

Il Signor \_\_\_\_\_ è delegato

a rappresentarmi per l'esercizio del diritto di voto.

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

CREVAL S.p.A.

  
Firma Intermediario

AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 6 (sei) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.



A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the right side of the notary seal.

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "H" all'atto  
 in data 12.5.2020  
 n. 93074/14583 rep.

Con riferimento all'oggetto, riscontro la email ricevuta alle ore 20,56 di ieri giovedì 23.4.2020, per evidenziare che (salva ogni ulteriore altra eccezione che il sottoscritto si riserva di formulare nelle competenti sedi):

- non è evincibile il soggetto mittente della email in questione, priva di firma; non si comprende, quindi, se essa sia stata inviata dalla Computershare S.p.A. o dal Credito Valtellinese S.p.A.;
- il contenuto di detta email conferma il rilievo concernente il carattere del tutto fuorviante del "Modulo di delega e Istruzioni di voto" predisposto dalla Banca, tale addirittura da aver tratto in inganno il Rappresentante Designato, e quindi lo stato di assoluta incertezza e confusione che esso ha determinato (o comunque che era potenzialmente in grado di determinare) in capo agli azionisti;
- il contenuto di detta email, altresì, non risolve e non riscontra il rilievo critico formulato dal sottoscritto in ordine al motivo per il quale la votazione delle proposte individuali di deliberazioni alternative presentate dai soci di Credito Valtellinese S.p.A. in relazione al punto 4) dell'ordine del giorno assembleare, sia stata ritenuta da subordinare alla mancata approvazione della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione ed alla proposta via via ritenuta rivestire la precedenza, con ciò.

Il sottoscritto insiste affinché le circostanze rappresentate con la email inviataVi in data 23.4 u.s., unitamente a quelle rappresentate con la presente, vengano lette in Assemblea e verbalizzate e che la citata email del 23.4.2020, come la presente, venga allegata al verbale assembleare.

Distinti saluti.

Michele Enrico De Censi



In data 2020-04-23T20:55:34+0200, creval <creval@pecserviziotitoli.it> ha scritto:

Gentile Avvocato,

Con riferimento alle istruzioni di voto conferite in riferimento alla assemblea di Credito Valtellinese S.p.A., valutata approfonditamente la struttura del modulo e l'intendimento della formulazione dello stesso, confermiamo l'adeguatezza delle istruzioni fornite con Sua delega trasmessa in data 22 aprile 2020 e il rappresentante designato conferma che intende esprimere il voto come da istruzioni da Lei originariamente inviate.

Distinti saluti.

Da  
: "michele.decensi@legalmail.it" michele.decensi@legalmail.it

A  
: "creval" creval@pecserviziotitoli.it, "assembleacreval" assembleacreval@pec.creval.it

Cc  
: luca.decensi@milano.pecavvocati.it, stefanodacunti@ordineavvocatiroma.org

Data  
: Thu, 23 Apr 2020 17:44:01 +0200 (CEST)

Oggetto  
: RE: Re: Creval \ Assemblea 24 Aprile 2020 \ Delega e istruzioni di voto al Rappresentante Designato \ DE  
CENSI MICHELE

> Alla c.a.

> Presidente Consiglio di Amministrazione

>

> Alla c.a.

> Presidente del Collegio Sindacale

>

> Alla c.a.

> Rappresentante Designato

>

> Con riferimento all'oggetto, riscontro email ricevuta da Computershare S.p.A. alle ore 22,18 del 22.4 u.s. e, nel mentre nulla ho da osservare in relazione a quanto riferito in ordine al punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea, rispetto al quale preciso che il mio voto favorevole deve intendersi riferito alla (sola) deliberazione indicata nella "Sezione A" ("conferimento dell'incarico a EY S.p.A."), per quanto concerne il punto 4) dell'ordine del giorno contesto il contenuto della predetta email e rappresento quanto segue.

> Le istruzioni da me fornite con la p.e.c. del 22.4 u.s. alla predetta Soc. Computershare - quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98 (T.U.F.) - per la partecipazione all'Assemblea di Credito Valtellinese S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto in relazione (tra le altre) alle proposte indicate al punto 4), Sezione A2), del relativo Modulo predisposto dalla Società ("*Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod. civ. nei confronti dei precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti*"), sono corrette e consequenziali alle (pur fuorvianti) modalità con le quali il Credito Valtellinese S.p.A. ha inteso predisporre il predetto "Modulo di delega e Istruzioni di voto", peraltro ripetutamente modificandone il testo rispetto alla versione pubblicata sul sito web in data 10.4.2020, subito successivamente alla formulazione delle proposte individuali di deliberazioni alternative.

> E infatti, fermo il voto contrario che è mia intenzione che il Rappresentante Designato esprima in mio nome e per mio conto in relazione alla proposta del Consiglio di amministrazione della Banca (Sezione A - 4.1), poiché la Banca medesima ha (sia pur illegittimamente) ritenuto che le altre proposte (formulate dal Dott. Miro Fiordi, dal Dott. Paolo Scarallo e da me medesimo) possano essere sottoposte a votazione solo nell'ipotesi in cui la proposta via via considerata (immotivatamente) rivestire precedenza non sia approvata, è evidente che, non potendo io partecipare all'Assemblea e non potendo, quindi, sapere se la proposta via via precedentemente sottoposta a votazione sarà approvata o meno, le istruzioni di voto avrebbero dovuto avere - come hanno avuto - ad oggetto tutte le ipotesi di deliberazione.

> Quindi, la circostanza riferita da Computershare S.p.A., secondo cui "*le proposte indicate per ciascun punto sono alternative*" non comporta affatto che il Rappresentante Delegato non debba impartire istruzioni di voto per tutte le ipotesi che potrebbero in concreto verificarsi qualora le proposte gradatamente (subordinatamente) sottoposte a votazione non dovessero essere approvate.

> Peraltro, la incertezza e la confusione manifestata al riguardo da Computershare S.p.A. costituisce la migliore dimostrazione che il "Modulo di delega e Istruzioni di voto" predisposto dal Credito Valtellinese S.p.A. per l'Assemblea del 24.4 p.v. è completamente fuorviante e tale da ingenerare - ed indurre in - errore gli azionisti che sono, come noto, costretti ad intervenire e votare in Assemblea mediante la

sottoscrizione di tale "Modulo".

> Né, più in generale, si comprende il motivo per il quale la votazione delle proposte individuali di deliberazioni alternative presentate dai soci di Credito Valtellinese S.p.A. in relazione al citato punto 4) dell'ordine del giorno assembleare, sia stata ritenuta da subordinare alla mancata approvazione della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione ed alla proposta via via ritenuta rivestire la precedenza, con ciò la Banca avendo escluso l'attribuzione di pari dignità alle proposte in questione.

> E' evidente, infatti, che, a mero titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, la proposta da me formulata *"di rinviare la deliberazione sul punto n. 4) dell'ordine del giorno all'esito dell'esame della documentazione concernente gli approfondimenti e le "analisi" svolte dall'Internal Audit della Banca e dell'Advisor Legale incaricato, nonché alla lettera inviata dal socio Gecofin S.r.l. nel giugno 2019, che si chiede che il Consiglio di Amministrazione ostenda ai soci al fine di consentire loro di esercitare compiutamente il diritto di partecipazione informata e, quindi, di deliberare causa cognita",* piuttosto che quella *"di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per intraprendere la menzionata azione di responsabilità" di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno* solo limitatamente ai *"fatti e/o gli atti in ordine ai quali il Consiglio di Amministrazione ha relazionato nella citata "Relazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria"*, in modo tale che la deliberazione *"non si estenda ad una non indicata "opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria" ed all'adozione di "tutti gli opportuni provvedimenti" e/o all'assunzione di "ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi"*, sarebbero totalmente neutralizzate e poste nel nulla dalla decisione del Credito Valtellinese S.p.A. di relegare dette proposte all'ultimo, condizionandone la votazione alla circostanza che le precedenti proposte non vengano approvate, ben potendo – e dovendo ! –, al contrario, dette proposte, alternative a quella formulata dal Consiglio di amministrazione, essere sottoposte a votazione contestualmente – ed in alternativa, appunto – a quella del predetto CdA.

>

> Al riguardo, nel riservarmi di portare a conoscenza delle suddette circostanze le competenti Autorità di Vigilanza, chiedo espressamente – valendo detta richiesta quale espressa integrazione delle istruzioni per la partecipazione assembleare, di cui deve intendersi far parte a tutti gli effetti di legge – che il contenuto della presente mail venga letto in Assemblea e le circostanze medesime vengano verbalizzate in Ascmblea e/o che la presente email venga allegata al verbale assembleare.

>



> Ringrazio e porgo distinti saluti.

>

>

>

>

> Gentile Sig. De Censi,

>

>

>

> abbiamo ricevuto la documentazione per l'intervento e il voto all'assemblea di Credito Valtellinese S.p.A..

>

>

>

> Segnaliamo che per i punti 2 e 4 (sezione A2) le proposte indicate per ciascun punto sono alternative, pertanto la preghiamo di volerci precisare le istruzioni di voto in merito ai punti.

>

>

>

> Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

>

>

>

> Distinti saluti

>

>

>



> Computershare S.p.A.

>

>

>

>

>

Da

>

: "michele.decensi@legalmail.it" michele.decensi@legalmail.it

>

>

>

: "creval" creval@pecserviziotitoli.it

>

Cc

>

: "luca.decensi" luca.decensi@milano.pecavvocati.it,"stefanodacunti" stefanodacunti@ordineavvocatiroma.org

>

Data

>

: Wed, 22 Apr 2020 11:31:56 +0200 (CEST)

>

Oggetto

>

: Creval \ Assemblea 24 Aprile 2020 \ Delega e istruzioni di voto al Rappresentante Designato \ DE CENSI  
MICHELE

>

>> in allegato il modulo di delega firmato elettronicamente con le mie istruzioni di voto.

>


> > Distinti saluti

>

> -----

--  
-----

*Amaly*



SPAZIO ANNULLATO

Il 2019 ha rappresentato per Creval l'anno della concretezza. Siamo riusciti a rafforzare significativamente la Banca e a trasformarla in un'organizzazione più resistente e agile.

Abbiamo reso chiari e trasparenti gli obiettivi e le nostre ambizioni, definendoli all'interno del Piano Industriale 2019-2023 presentato lo scorso giugno.

Il Piano ha posto le basi per una crescita sostenibile del nostro business, mettendo al centro della strategia e dell'organizzazione le famiglie e le piccole e medie imprese, rilanciando l'attività commerciale da un lato e ottimizzando e semplificando il modo di fare banca dall'altro. La ricerca pervasiva dell'efficienza e dei più alti standard nell'erogazione del credito ci consentiranno di migliorare la nostra capacità di generare reddito e creare valore in modo sostenibile nel lungo termine.

I risultati dell'esercizio 2019 riflettono i primi risultati tangibili delle azioni del Piano volte da un lato a migliorare il profilo di rischio della Banca, mantenendo al contempo un'elevata posizione di capitale, e dall'altro a porre le basi per l'incremento della redditività.

Gli interventi posti in essere si sono concentrati sulle priorità strategiche quali riduzione dei rischi di credito, ottimizzazione della struttura operativa e razionalizzazione della base costi, orientamento dell'attività commerciale verso la clientela *retail* (famiglie e PMI)

La crescita dei depositi è stata molto importante (+12%) e primi segnali positivi sono visibili anche negli impieghi alla clientela *retail* (+1,8%), grazie al focus su famiglie e piccole e medie imprese a supporto dei nostri territori di riferimento.



L'anno si è chiuso con un utile netto pari a 56 milioni di euro in forte aumento rispetto a dicembre 2018 (+77%) trascinato da un risultato operativo in crescita del 20% per effetto della significativa riduzione degli oneri operativi (-16% a/a). Questi ultimi hanno beneficiato delle azioni di ottimizzazione della struttura dei costi poste in essere nella seconda parte dell'anno, che hanno portato ad una diminuzione sia delle spese del personale (-19% a/a) sia delle altre spese amministrative (-10% a/a).

Sul fronte della qualità del credito, si evidenzia l'importante riduzione dei crediti deteriorati lordi (-22% a/a), in particolare delle sofferenze (-32% a/a), per gli effetti della cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza per un valore loro di circa 357 milioni di euro perfezionata nelle prime settimane dell'anno.

Parallelamente, il miglioramento dell'attività di work-out interno ha consentito di diminuire il *default rate* da 2,1% nel 2018 a 1,7% e incrementare il *cure rate* dal 2% del 2018 al 3%.

L'incidenza dei crediti lordi sul totale dei crediti (NPE ratio lordo) è di conseguenza diminuita a 9,4% da 11,3% del 2018, mantenendo nel contempo livelli di copertura dei crediti deteriorati tra i più elevati nel panorama delle principali banche quotate.

All'operazione di cessione sopra indicata ha fatto seguito il 12 marzo la cessione di un ulteriore portafoglio di sofferenze per un valore lordo di circa 177 milioni di euro. Da inizio anno sono state cedute sofferenze lorde per oltre 500 milioni di euro, riducendo lo stock di oltre il 50% dall'annuncio del Piano.

Nel corso del 2019, la posizione patrimoniale è stata ulteriormente rafforzata. Il coefficiente regolamentare *CET1 ratio Fully Loaded* è aumentato da 13,5% a 15,5%, evidenziando un'ampia eccedenza di

capitale rispetto ai minimi regolamentari (8,55%) a conferma dell'elevata solidità della Banca.

Abbiamo consolidato una robusta posizione di liquidità, attraverso un importante aumento della raccolta da clientela retail, la nostra principale fonte di funding ed anche per via di un prestito obbligazionario del valore nominale di 300 milioni di euro collocato con successo presso gli investitori istituzionali.

Il 2019 ha dunque segnato per Creval l'inizio di una profonda trasformazione, così come dimostrano i positivi risultati raggiunti. Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno di tutti i Dipendenti che hanno dimostrato una grande flessibilità e capacità di adattamento, ridisegnando modelli organizzativi e processi aziendali per rispondere tempestivamente ai nuovi indirizzi strategici e di business.

Ancora di più, nell'attuale momento storico, tali qualità saranno fondamentali per affrontare le sfide poste dalla grave emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Coronavirus. La tragica perdita di migliaia di vite umane, il blocco per prevenire l'ulteriore diffusione del virus, che sta paralizzando l'economia globale, e la conseguente incertezza impongono infatti scelte e decisioni in tempi ancora più rapidi.

Creval, così come tutto il settore bancario, sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale a fianco dei Clienti per gestire la fase di emergenza e supportare la ripartenza, garantendo che le nostre economie continuino a operare nonostante le difficoltà.

Già da marzo la Banca ha ~~peraltro~~ posto in essere una serie di iniziative, che si uniscono a quelle di Sistema, per continuare a supportare i propri clienti anche durante questa fase di emergenza sanitaria, garantendo la possibilità alle famiglie, ai professionisti ed alle imprese di sospendere la quota capitale dei mutui ipotecari fino a 12 mesi.

È ancora troppo presto per valutare con precisione gli impatti economici e sociali di quanto sta accadendo, ma è indubbio che le conseguenze si faranno sentire. L'unica cosa di cui possiamo essere certi è che Creval farà la sua parte.

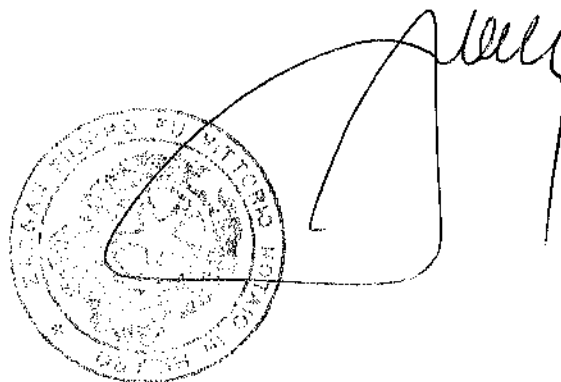
Il percorso di cambiamento avviato lo scorso anno ha reso la nostra organizzazione più flessibile e agile e questo ci consente di sentirci più preparati per affrontare anche questa sfida. Creval gode di una base patrimoniale molto solida, ha un profilo di rischio basso ed è focalizzata sul business tradizionale. Possiamo contare, inoltre, sulle importanti competenze dei nostri Dipendenti e sui nostri valori, che ci consentono di restare ben ancorati a terra anche in presenza di forte vento.

Desidero ringraziare i nostri Clienti per la loro fiducia, che si riflette nel loro operare quotidiano con noi e nell'affidarci i loro risparmi. Faremo del nostro meglio per continuare a meritarsela.

A tutti i Colleghi, in particolare, vorremmo rivolgere un caloroso ringraziamento per il loro enorme impegno che ha consentito di raggiungere gli importanti risultati dello scorso anno

Infine, vorremmo rivolgerci ai nostri investitori, che hanno continuato a dimostrarci la loro fiducia e il loro sostegno alla nostra attività e alla nostra strategia.

Possiamo assicurarvi che, insieme a tutti i Colleghi, continueremo ad attuare il Piano con determinazione e disciplina, ancorati ai nostri valori.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is the official seal of Banca di Sicilia, featuring the bank's name in Italian and English around the perimeter and a central emblem.



Allegato "0" all'atto  
in data 12-5-2020  
n. 73074/14583 rep.

# Creval S.p.A.

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale con autorizzazione  
Agenzia delle Entrate Milano 2  
N° 9836/2007

## Sistema di incentivazione "Bonus Pool 2020", basato sull'assegnazione di *Phantom Share*

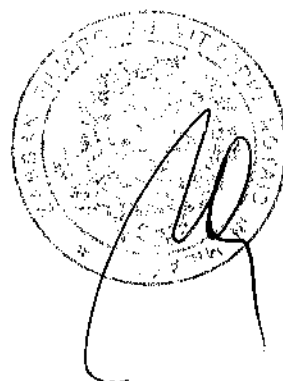
Documento Informativo redatto ai sensi  
dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis*  
Regolamento Emittenti



SPAZIO ANNULLATO

**SISTEMA DI INCENTIVAZIONE "BONUS POOL 2020",  
BASATO SULL'ASSEGNAZIONE DI *PHANTOM SHARE***

<b>INDICE</b>	<b>PAGINA</b>
Premessa	pag. 4
Definizioni	pag. 5
1. Soggetti destinatari	pag. 7
2. Ragioni che motivano l'adozione del piano di incentivazione	pag. 8
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti	pag. 13
4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	pag. 16



## PREMESSA

Il presente documento informativo (di seguito, il “**Documento Informativo**”) è stato redatto ai sensi dell’art. 114-*bis* del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (“**TUF**”) e dell’art. 84-*bis* del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento Emittenti**”) e in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti. Il Documento Informativo è stato predisposto allo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. (“**Creval**” o “**Banca**”) le informazioni necessarie per deliberare l’approvazione del piano di incentivazione denominato “*Sistema di incentivazione “Bonus Pool 2020”, basato sull’assegnazione di Phantom Share*” (“**Bonus Pool 2020**”).

Il Consiglio di Amministrazione di Creval del 10 marzo 2020 ha convocato l’Assemblea ordinaria degli Azionisti Creval per il prossimo 24 aprile 2020 (“**Assemblea 2020**”), in unica convocazione, per deliberare, tra l’altro, sul Piano “Bonus Pool 2020”.

Si precisa che il Piano “Bonus Pool 2020” è da considerarsi “*di particolare rilevanza*” ai fini dell’art. 114-*bis*, comma 3, TUF, nonché dell’art. 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), Regolamento Emittenti.

Alla data del presente Documento Informativo, la proposta di adozione del Piano “Bonus Pool 2020” non è ancora stata approvata dall’Assemblea degli Azionisti della Banca. Pertanto: (i) il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione di Creval in data 10 marzo 2020; (ii) ogni riferimento al Piano “Bonus Pool 2020” contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del piano stesso.

Il presente Documento Informativo è predisposto ai sensi dell’art. 114-*bis* TUF e dell’art. 84-*bis*, comma 1, Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Creval, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” e sul sito internet della Banca (<http://www.gruppocreval.com>).

## DEFINIZIONI

Salvo ove diversamente precisato, i seguenti termini avranno il significato sotto indicato, restando inteso che i termini e le espressioni definiti al maschile si intenderanno definite anche al femminile e che i termini e le espressioni definiti al singolare si intenderanno definiti anche al plurale.

5

<b>Assemblea degli Azionisti</b>	indica l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Credito Valtellinese S.p.A..
<b>Azioni</b>	indica le azioni ordinarie Credito Valtellinese S.p.A..
<b>Beneficiari</b>	indica l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e gli altri Material Risk Takers del Gruppo (Altri aggiungere Material Risk Takers) destinatari del Piano "Bonus Pool 2020".
<b>Bonus opportunità</b>	Premio o bonus massimo erogabile a ciascun Beneficiario
<b>Claw back</b>	indica il meccanismo di obbligo di restituzione di un importo di Premio Individuale già percepito qualora vengano riscontrati comportamenti dolosi o gravemente colposi da parte del Beneficiario (cfr. paragrafo 2.3).
<b>Comitato per la Remunerazione</b>	indica il Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base degli articoli 4 e 6 del Codice di Autodisciplina, allineato alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti. È formato da 3 componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra gli Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	indica il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese S.p.A..
<b>Creval o la Banca</b>	indica la società Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale in Sondrio, Piazza Quadrivio 8, Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Sondrio n. 00043260140, iscrizione all'Albo delle banche n. 489, nonché nell'Albo dei Gruppi Bancari n. 5216.7.
<b>CRO Dashboard</b>	indica la tabella a cura del CRO (Chief Risk Officer) che verifica la coerenza dei risultati con il <i>Risk Appetite Framework</i> ; in base a detta tabella il bonus pool (montepremi) può essere rivisto dal Consiglio di Amministrazione in aumento o diminuzione (cfr. paragrafo 2.2 (b)).
<b>Gruppo Creval o Gruppo</b>	indica il gruppo bancario iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla Banca d'Italia con il codice n. 5216.7 e composto da Creval, unitamente alle controllate.
<b>Indicatori o entry gate</b>	indica le condizioni in assenza delle quali i Beneficiari non avranno diritto alla corresponsione del Premio Individuale (cfr. paragrafo 2.2 (a)).
<b>Malus</b>	clausola che prevede la riduzione fino all'azzeramento del Premio Individuale al verificarsi di predeterminate ipotesi (cfr. paragrafo 2.3).
<b>Material Risk Takers o MRT o Personale più Rilevante</b>	indica il personale del Gruppo Creval la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno delle politiche di remunerazione del Gruppo in conformità alle disposizioni applicabili.
<b>MTA</b>	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. su cui sono negoziate le Azioni.
<b>Obiettivi Individuali</b>	indica gli obiettivi individuali – quantitativi e qualitativi (KPI) - contenuti in una scheda obiettivi formalizzata, utilizzati per la determinazione del Premio Individuale (cfr. paragrafo 2.2 (c)).
<b>Periodo di Retention</b>	indica il periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle <i>Phantom Share</i> e quella di pagamento delle stesse (cfr. paragrafo 4.1(c)).

<b>Phantom Share</b>	indica un'unità rappresentativa del valore di una azione che viene convertita in un premio in denaro secondo il prezzo della stessa ad una determinata data.
<b>Piano Industriale</b>	indica il "Piano industriale 2019-2023: Sustainable Growth" approvato nel giugno 2019.
<b>Piano "Bonus Pool 2020"</b>	indica il piano di incentivazione a breve termine denominato "Sistema di incentivazione «Bonus Pool 2020», basato sull'assegnazione di Phantom Share", oggetto del presente Documento Informativo e la documentazione attuativa del medesimo Piano "Bonus Pool 2020".
<b>Premio complessivo o bonus pool o montepremi</b>	indica l'ammontare complessivo teorico dell'incentivo da corrispondere a tutti i Beneficiari (cfr. paragrafo 2.1.1(b)).
<b>Premio o Bonus Individuale</b>	indica l'ammontare teorico dell'incentivo da corrispondere a ciascun Beneficiario (cfr. paragrafo 2.2(c))
<b>Prima Data di Pagamento e Assegnazione</b>	indica la data di pagamento della parte in cash e di assegnazione delle Phantom Share della Quota Up-Front del Premio Individuale (cfr. paragrafo 2.3).
<b>Quota Differita</b>	indica la parte di Premio Individuale da assegnare alle Successive Date di Pagamento e Assegnazione (cfr. paragrafo 2.3).
<b>Quota Up-Front</b>	Indica la parte di Premio Individuale da assegnare alla Prima Data di Pagamento e Assegnazione (cfr. paragrafo 2.3).
<b>RAF o Risk Appetite Framework</b>	Indica il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Creval.
<b>RAL (retribuzione annua lorda)</b>	Indica la componente fissa della retribuzione, rappresentata dalla retribuzione di base, dagli scatti di anzianità, da eventuali importi <i>ad personam</i> e da indennità, espressa su base annuale ed al lordo della imposizione fiscale e previdenziale.
<b>Scheda di Valutazione o Scorecard</b>	indica il documento che riassume gli Obiettivi Individuali assegnati ai Beneficiari.
<b>Successive Date di Pagamento e Assegnazione</b>	indica le date di pagamento della parte in cash e di assegnazione delle Phantom Share della Quota Differita del Premio Individuale (cfr. paragrafo 2.3).

## 1. SOGGETTI DESTINATARI

**1.1. L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'Emittente e delle società, direttamente o indirettamente, controllate dall'Emittente.**

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Creval, Dott. Luigi Lovaglio (anche solo "AD/DG"), è Consigliere di Amministrazione di Creval ed è tra i Beneficiari del Piano "Bonus Pool 2020".

**1.2. Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate dall'Emittente.**

Il Piano "Bonus Pool 2020" si applica all'AD/DG e ad altri 53 Material Risk Takers del Gruppo ("Altri Material Risk Takers", insieme, i "Beneficiari").

Si veda anche il paragrafo 1.1., che precede.

**1.3. L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano "Bonus Pool 2020" appartenenti ai seguenti gruppi: direttore generale, altri dirigenti con responsabilità strategiche e persone fisiche controllanti l'Emittente che siano dipendenti.**

a) Direttore Generale dell'Emittente strumenti finanziari;

Incarico ricoperto dall'Amministratore Delegato di Creval, indicato nel precedente punto 1.1.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche come definiti dall'Emittente strumenti finanziari, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Consiglio di Gestione, e ai Direttori Generali dell'Emittente strumenti finanziari;

Tra i destinatari del presente Piano non vi sono soggetti rientranti in questa categoria.

c) persone fisiche controllanti l'Emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'Emittente azioni.

Tra i destinatari del presente Piano non vi sono soggetti rientranti in questa categoria.

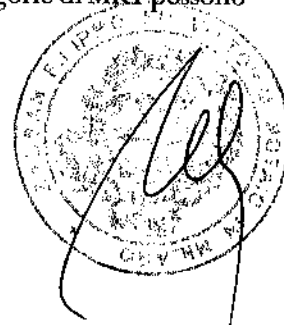
**1.4. Descrizione e indicazione numerica, per categorie, dei beneficiari individuati dal Piano "Bonus Pool 2020".**

a) dirigenti con responsabilità strategiche come definiti dall'Emittente diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3.

Rientrano in tale categoria 6 dirigenti con responsabilità strategiche.

b) altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Rientrano tra i Beneficiari ulteriori 47 Material Risk Takers del Gruppo. Le diverse categorie di MRT possono avere schemi di differimento diversi, come evidenziato nel punto 23.



## 2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE

### 2.1 Obiettivi del Piano "Bonus Pool 2020".

Il Gruppo ha definito la struttura del proprio modello di incentivazione per i Material Risk Takers, adeguandone di volta in volta caratteristiche e modalità tecniche in funzione delle indicazioni provenienti (i) dalla normativa nazionale e internazionale in materia, (ii) dagli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per il 2020 il Gruppo intende attivare un sistema di incentivazione a breve termine con un'architettura semplice e in linea con le prassi del settore. Il sistema è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito dei processi di pianificazione ed elaborazione del *Risk Appetite Framework* (c.d. RAF).

Il sistema di incentivazione a breve termine "Bonus Pool 2020" mira a raggiungere gli obiettivi previsti dalla strategia aziendale e a sostenere la capacità di generazione di valore nel tempo del Gruppo, premiando, attraverso un meccanismo selettivo basato sulla valutazione delle *performance* di un anno, i comportamenti virtuosi e i positivi risultati per l'esercizio di riferimento, nel pieno rispetto dei profili di rischio e di sostenibilità della *performance*.

L'adozione di tale strumento è tesa a tradurre i drivers del "*Piano Industriale 2019-2023: Sustainable Growth*" in un insieme annuale di obiettivi che, tenendo attentamente conto dei rischi aziendali, siano capaci di influire in modo decisivo sulle *performance* del Personale più Rilevante.

Il "Bonus Pool 2020" si sostanzia in un piano incentivante di breve termine che - nel rispetto delle previsioni normative (utilizzo di strumenti finanziari, differimento temporale, clausole di *Malus* e di *Claw back*) - è stato ritenuto dal Consiglio di Amministrazione rispondente ai principi illustrati dalla "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019" redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e annualmente sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti della Banca.

#### 2.1.1 Informazioni aggiuntive per i cd. piani rilevanti ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti.

##### a) Linee guida del Piano "Bonus Pool 2020"

I principi sui quali è basato il piano di remunerazione variabile annuale "Bonus Pool 2020" sono così riassumibili:

- costituire un'importante leva gestionale per motivare il *management* della Banca a realizzare gli obiettivi del Piano Industriale;
- essere selettivo, cioè premiare coloro che daranno un contributo distintivo;
- prevedere un meccanismo di accesso al sistema (c.d. *entry gate*) che consenta l'erogazione solo a fronte di adeguati livelli di solidità patrimoniale, liquidità e redditività di Gruppo;
- inserirsi in un quadro di complessiva sostenibilità economica e finanziaria del business del Gruppo;
- essere in linea con il *benchmark* di settore oltre che con gli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza.

##### b) Principali elementi del Piano "Bonus Pool 2020"

Sulla base dei principi sopra ricordati, è stato elaborato il Piano "Bonus Pool 2020" che, a livello individuale, al raggiungimento del livello massimo della *performance* e ferma restando la disponibilità del montepremi complessivo, può portare alla definizione di Bonus Individuali di ammontare in ogni caso non superiore al 200% della remunerazione fissa, ove la proposta di incremento dell'incidenza massima di remunerazione variabile in rapporto alla remunerazione fissa, sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, venga accolta.



Subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea di tale rapporto, l'ammontare massimo per i partecipanti al Piano varia in funzione della categoria di Beneficiari di appartenenza come di seguito indicato:

- 2:1 per l'Amministratore Delegato;
- fino a 2:1 per un numero limitato<sup>(1)</sup> di esponenti del Top management e Responsabili delle funzioni di Business;
- fino a 1:1 per gli altri Material Risk Takers<sup>(2)</sup>;
- fino a 0,33:1 per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di controllo.

## 2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'attribuzione del Piano "Bonus Pool 2020".

a) Accesso dei beneficiari al Piano "Bonus Pool 2020"

Il Piano "Bonus Pool 2020" prende come riferimento i risultati del Gruppo nel periodo temporale 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

L'eventuale diritto all'assegnazione di premi rimane subordinato al rispetto del livello previsto su tutti e quattro i seguenti indicatori ("Indicatori Gate" o "entry gate") per l'esercizio 2020:

Indicatore	Livello Previsto
Common Equity Tier 1 ratio (CET1) <sup>3</sup>	Risk tolerance
Liquidity Coverage Ratio (LCR) <sup>4</sup>	Risk tolerance
Net Stable Funding Ratio (NSFR) <sup>5</sup>	Risk tolerance
Net Profit (Risultato netto) <sup>6</sup>	> 0

Il livello degli Indicatori Gate di rischio è quello definito nel RAF per l'anno 2020.

Pertanto, solo qualora siano rispettati i livelli previsti per tutti e quattro gli Indicatori Gate, i Beneficiari potranno avere accesso al Piano "Bonus Pool 2020".

b) Determinazione dell'ammontare complessivo previsto dal Piano "Bonus Pool 2020"

A seguito del superamento degli Indicatori Gate, l'ammontare del premio massimo complessivamente erogabile (bonus pool massimo maturato o montepremi) è determinato in stretta correlazione con i risultati di redditività (post bonus) e può essere aggiustato per il rischio.

In particolare, allo scopo di assicurare la coerenza dei risultati con il *Risk Appetite Framework* il bonus pool può essere rivisto in aumento o diminuzione sulla base della qualità della *performance* complessiva misurata attraverso la *CRO Dashboard* che include gli indicatori relativi ai principali rischi come credito, liquidità e patrimonializzazione. La valutazione della sostenibilità di rischio determina l'applicazione di alcuni possibili moltiplicatori per l'aggiustamento del bonus pool. È inoltre data al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, facoltà di correggere il bonus pool di un fattore pari a +20% oppure decurtarlo fino all'azzeramento.



(1) Non superiore a 15 Material Risk Takers, incluso AD.

(2) Per il Responsabile dell'Area Human Resources e per il Dirigente Preposto alla firma dei documenti contabili la componente fissa della remunerazione è prevalente.

(3) Il CET1 (Common Equity Tier 1) Ratio rappresenta il Coefficiente di capitale primario di classe 1 di Gruppo calcolato come rapporto fra il Capitale Primario di Classe 1 e le Attività di Rischio ponderate. Il calcolo è effettuato sulla base di quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/13 (CRR) applicando il regime transitorio.

(4) Il Liquidity Coverage Ratio o LCR rappresenta il rapporto tra stock di attività liquide di elevata qualità e gli outflows netti dei 30 giorni di calendario successivi alla data di rilevazione.

(5) Il Net Stable Funding Ratio o NSFR è l'indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi introdotto dal Consiglio di Basilea, dato dal rapporto tra ammontare disponibile di provvista stabile e ammontare obbligatorio di provvista stabile.

(6) Il Risultato Netto è l'Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (consolidato).

### c) Determinazione dell'ammontare del Premio Individuale previsto dal Piano "Bonus Pool 2020"

Una volta verificato il raggiungimento degli Indicatori Gate e determinato l'ammontare massimo del bonus pool maturato a seguito dei passaggi sopra descritti, il Piano prevede che il Premio Individuale erogabile ai Beneficiari sia determinato tenuto conto dell'ammontare massimo del montepremi, del raggiungimento dei risultati singolarmente assegnati e riscontrati sulla base di una valutazione manageriale e di conformità. Tale valutazione della *performance* individuale si basa sui risultati effettivamente conseguiti nel periodo di riferimento rispetto agli obiettivi pre-identificati e assegnati ai singoli Beneficiari (gli "Obiettivi Individuali"), tramite scheda (la "Scheda di Valutazione" o "Scorecard").

Gli Obiettivi Individuali, compresi tra un minimo di 5 e un massimo di 8, sono a loro volta suddivisi in due diverse tipologie: (i) gli obiettivi quantitativi, che tengono conto degli aspetti prevalenti della gestione complessiva del Gruppo (redditività, efficienza operativa, rischiosità, sviluppo attività commerciale) e dei risultati riferiti alle singole "aree di responsabilità" (funzionale o geografica); nonché (ii) gli obiettivi di tipo qualitativo, che riguardano invece - a titolo esemplificativo - aspetti quali la copertura degli obiettivi di funzione, la gestione dei progetti pianificati, la managerialità espressa, la sostenibilità del business e i cosiddetti "compliance target".

Le Schede di Valutazione dei Beneficiari appartenenti alle funzioni aziendali di controllo sono basate su un numero di Obiettivi Individuali compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 8, definiti al fine di garantire l'indipendenza. Per evitare conflitti di interesse sono in particolare utilizzati indicatori indipendenti dai risultati delle aree oggetto di controllo e non vengono impiegati indicatori correlati ai risultati economici.

L'ammontare massimo della remunerazione variabile è in ogni caso ricompresa, con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e agli esponenti del Top Management e Responsabili delle funzioni di business (fino ad un massimo di 15) entro il 200% della remunerazione fissa. Tale ammontare per i restanti partecipanti al piano è pari al massimo del 100% della remunerazione fissa e può variare in funzione della categoria di appartenenza dei Beneficiari. La remunerazione variabile massima dei responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo non supera il 33%. Con riferimento al Responsabile dell'Area Human Resources e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, la componente variabile della remunerazione, comunque entro il limite del 100%, non prevale rispetto alla fissa.

Le modalità di effettiva corresponsione del Premio Individuale (Quota Up-Front e Quota Differita), così come i meccanismi relativi al *Periodo di Retention*, al *Malus* e al *Claw back*, sono illustrati nel successivo paragrafo 2.3.

## 2.3. Elementi e criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari.

Il numero di *Phantom Share* assegnate a ciascun destinatario del Piano, successivamente alla verifica del superamento congiunto delle soglie stabilite per gli *entry gate* (condizione minima per l'attivazione del Piano), del montepremi complessivo massimo e del Bonus opportunità individuale, verrà determinato sulla base del premio effettivo maturato da ciascun Beneficiario ad esito delle valutazioni rispetto al livello di *performance* raggiunto.

10 Sono previste le seguenti modalità di erogazione dei bonus individuali:

- per AD/DG, i membri della Direzione Generale e per i Material Risk Takers con bonus superiore o uguale a € 400.000, il bonus è erogato per il 40% up-front (20% cash e 20% in *Phantom Share*); il restante 60% (20% cash e 40% *Phantom Share*) è attribuito su un arco temporale di 5 anni. Per le quote in *Phantom Share* è previsto un periodo di indisponibilità di 1 anno dalla data di maturazione di ciascuna quota;
- per i restanti Material Risk Takers, il bonus è erogato per il 60% up-front (30% cash e 30% in *Phantom Share*); il restante 40% (20% cash e 20% *Phantom Share*) è attribuito su un arco temporale di 3 anni. Per le quote in *Phantom Share* è previsto un periodo di indisponibilità di 1 anno dalla data di maturazione di ciascuna quota.

Con il termine *Periodo di Retention* si intende il periodo di un anno, tra la data di assegnazione delle *Phantom Share* e quella di pagamento delle stesse. Tale periodo si applicherà sia alla Prima Data di Pagamento e Assegnazione, che alle Successive Date di Pagamento e Assegnazione. Il *Periodo di Retention*, così come il differimento di una quota del Premio Individuale maturata, ha la funzione di fidelizzare i Beneficiari.

Le quote differite sono soggette a clausole di *Claw back* e *Malus* come di seguito descritte:

11

#### Claw back

Il Piano prevede un meccanismo di restituzione del Premio Individuale corrisposto, fino al 100% dello stesso, in funzione della gravità dei comportamenti posti in essere dal Beneficiario, qualora venga accertata, entro cinque anni dall'ultimo pagamento ("Claw back"):

- la violazione degli obblighi previsti dagli artt. 26 e 53 D.lgs. del 1° settembre 1993, n. 385, laddove applicabili;
- la condotta, posta in essere con dolo o colpa grave, che abbia contribuito a ingenerare perdite finanziarie significative per il Gruppo, ovvero che abbia determinato un impatto negativo sul profilo di rischio o su altri requisiti regolamentari;
- la condotta che abbia contribuito significativamente ad arrecare un danno alla reputazione della Banca, ovvero che sia stata oggetto o causa di provvedimenti sanzionatori da parte delle competenti Autorità;
- la ricezione di contestazioni e/o provvedimenti disciplinari a fronte di comportamenti fraudolenti o caratterizzati da colpa grave;
- la presenza di comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al codice etico o di condotta o ai doveri lavorativi da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o la Clientela;
- la ricezione di contestazioni o provvedimenti a fronte di comportamenti fraudolenti o caratterizzati da colpa grave (con esclusione, pertanto, dei provvedimenti del rimprovero verbale o scritto).

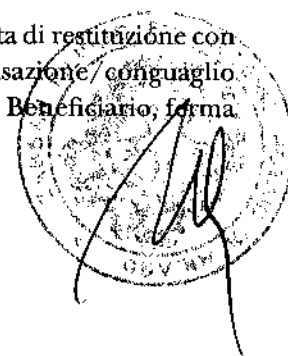
Il *Claw back* può essere attivato anche a valle della risoluzione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica e tiene comunque conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia.

È in ogni caso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con parere del Comitato per la Remunerazione, che si esprime anche in merito a forme di conguaglio delle somme.

In attesa delle risultanze definitive degli accertamenti ispettivi interni ovvero di procedimenti disciplinari avviati, la Banca si riserva di sospendere l'erogazione e/o i termini di maturazione della remunerazione variabile e/o delle quote differite a fronte di indizi gravi da cui possa derivare l'applicazione delle clausole di *Claw back* ovvero dei criteri di *Malus*.

I meccanismi di correzione *ex post* non possono condurre a un incremento della remunerazione variabile inizialmente riconosciuta, né di quella precedentemente ridotta o azzerata a seguito dell'applicazione di clausole di *Malus* o *Claw back*.

La Banca si riserva il diritto di compensare/conguagliare le somme oggetto della richiesta di restituzione con quelle eventualmente dovute a qualsiasi titolo al Beneficiario ed in tal caso la compensazione/conguaglio opererà dal momento della comunicazione dell'esercizio del potere compensativo al Beneficiario, ferma restando ogni altra azione prevista dalla legge a tutela dell'entità stessa.



## *Malus*

L'assegnazione della Quota Differita è sottoposta ad una clausola che prevede la riduzione, fino all'azzeramento della stessa, in caso di:

- comportamenti individuali del Beneficiario sanzionabili, come definiti dalla clausola *Claw back*;
- mancato superamento degli Indicatori Gate alle Successive Date di Pagamento e Assegnazione.

In caso di bonus di ammontare inferiore a euro 10.000 l'ammontare è erogato interamente in cash up-front.

### 2.3.1 Informazioni aggiuntive per i cd. piani rilevanti ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti.

L'entità dei compensi da erogare in strumenti finanziari, secondo le modalità descritte, è stata definita sulla base della normativa vigente e delle politiche retributive del Gruppo.

### **2.4. Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente strumenti finanziari.**

Non applicabile.

### **2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano Bonus Pool.**

Non vi sono state valutazioni di ordine fiscale o contabile che abbiano influito nella predisposizione del Piano "Bonus Pool 2020".

### **2.6. Eventuale sostegno del Piano "Bonus Pool 2020" da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.**

Non applicabile.

### 3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

#### 3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano "Bonus Pool 2020"

In data 10 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Creval ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Banca, convocata per il 24 aprile 2020, l'approvazione del Piano "Bonus Pool 2020".

La medesima Assemblea sarà chiamata ad attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti per dare concreta attuazione al Piano "Bonus Pool 2020", poteri da esercitarsi nel rispetto di quanto indicato nel presente Documento Informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'assegnazione dei diritti ai Beneficiari, all'approvazione del regolamento di attuazione del Piano "Bonus Pool 2020" e, sussistendone i presupposti, alla corresponsione del premio.

#### 3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano "Bonus Pool 2020" e loro funzione e competenza.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle politiche in materia di remunerazione ai fini della approvazione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti e, subordinatamente a tale approvazione, è responsabile della gestione del Piano "Bonus Pool 2020" avvalendosi, di volta in volta, delle funzioni aziendali competenti.

Le disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia attribuiscono al Comitato per la Remunerazione il compito (i) di assicurare il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e (ii) di esprimersi, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli Indicatori Gate e degli Obiettivi Individuali, cui è legato il Piano "Bonus Pool 2020" e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

#### 3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano "Bonus Pool 2020" anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

In caso di eventi straordinari e non prevedibili durante la vigenza del Piano "Bonus Pool 2020", tali da comportare una modifica del perimetro del Gruppo (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scissioni, fusioni non infragrupo, acquisizioni e/o cessioni di partecipazioni e/o rami di azienda, variazioni dei principi contabili, ecc..) e/o suscettibili di alterare gli *entry gate* e/o gli Obiettivi Individuali, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione - fermo restando il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari e coerentemente con la Procedura relativa alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi di Creval - potrà valutare la possibilità di apportare al Piano "Bonus Pool 2020" le modifiche necessarie o opportune. In caso di eventi societari, tali modifiche potranno neutralizzare gli effetti di tali operazioni sugli *entry gate* e/o sugli Obiettivi Individuali.



### **3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano "Bonus Pool 2020".**

Trattandosi di un piano di *Phantom Share*, il Piano "Bonus Pool 2020" non prevede l'assegnazione o l'acquisto di Azioni da parte di Creval, né l'assegnazione di opzioni per l'acquisto delle stesse.

### **3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano "Bonus Pool 2020"; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.**

Nell'individuazione degli elementi essenziali del Piano "Bonus Pool 2020" è stato coinvolto, nelle varie fasi di elaborazione, il Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti. L'unico Amministratore della Banca compreso tra i destinatari è l'Amministratore Delegato che pertanto non ha partecipato alla decisione consiliare concernente la decisione in oggetto.

### **3.6. Data della delibera assunta da parte del Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano "Bonus Pool 2020" all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione, ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, Regolamento Emittenti.**

Su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi, da ultimo, in data 3 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2020 ha approvato la proposta di adozione del Piano "Bonus Pool 2020" e ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea Azionisti del 24 aprile 2020.

### **3.7. Data della delibera assunta da parte del Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione, ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), Regolamento Emittenti.**

L'Assemblea per l'approvazione del Piano "Bonus Pool 2020" è prevista per il 24 aprile 2020 in unica convocazione. In caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini della relativa attuazione. L'assegnazione degli strumenti avverrà nel 2021, a valle della verifica del conseguimento dei risultati 2020 in termini di *entry gate*, *bonus pool* e *performance* individuali. Pertanto, tale data ad oggi non è disponibile.

Il numero complessivo delle *Phantom Share* dipenderà dall'entità del Bonus attribuito e dal prezzo medio dell'Azione stabilito nelle quattro settimane che precedono la data dell'Assemblea che approva i risultati consolidati di Gruppo per l'anno 2020; non è, pertanto, possibile determinare *ex ante* il numero complessivo di *Phantom Share* che saranno assegnate e il relativo controvalore.

14

### **3.8. Il prezzo di mercato, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 3.6 e 3.7, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano "Bonus Pool 2020", se negoziati nei mercati regolamentati.**

Il prezzo di mercato delle Azioni registrato alla data indicata al punto 3.7 non è ancora disponibile.

I prezzi ufficiali di mercato delle Azioni rilevato presso l'MTA nelle date indicate al paragrafo 3.6. che precede sono:

- 3 marzo 2020, data del Comitato per la Remunerazione, euro 0,0652;

- 10 marzo 2020, data del Consiglio di Amministrazione, euro 0,0455.

3.9. Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'Emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per la Remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 596/2014.

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al Mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

L'eventuale diffusione di informazioni privilegiate risulterebbe influente nei confronti dei Beneficiari che, sulla base del meccanismo del Piano "Bonus Pool 2020", non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, non essendoci alcuna attribuzione materiale delle stesse.



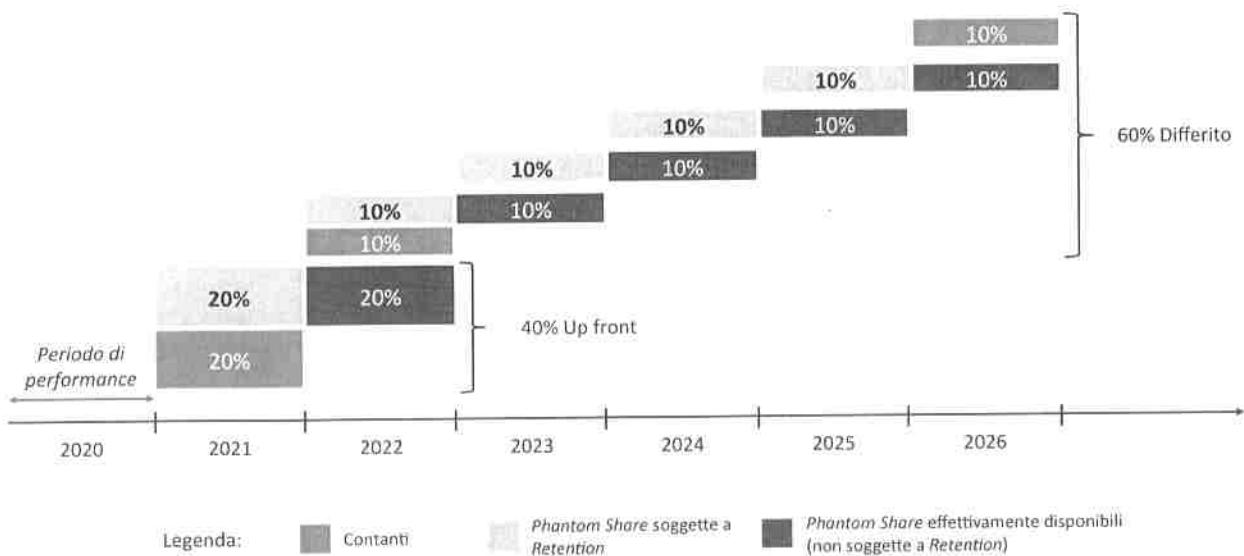
## 4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

### 4.1. Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano "Bonus Pool 2020"

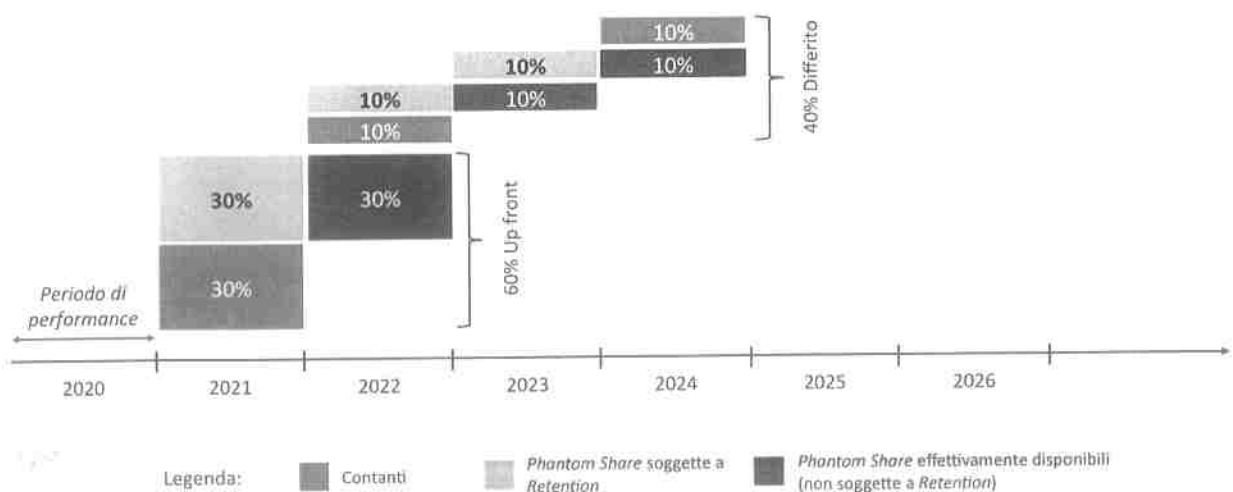
Il Piano prevede, subordinatamente alle condizioni di attivazione dello stesso, l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di *Phantom Share*, che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'erogazione a scadenza di eventuali periodi di differimento e/o *Retention* di un bonus monetario ("cash") corrispondente al controvalore delle Azioni, calcolato in base alle modalità riportate nel precedente paragrafo 3.7 del presente Documento Informativo.

Come anticipato nel precedente paragrafo 2.3 sono previsti i seguenti schemi di differimento:

- per AD/DG, i membri della Direzione Generale e per i Material Risk Takers con bonus superiore o uguale a € 400.000:



- per i restanti Material Risk Takers:





## 4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano

Il Piano "Bonus Pool 2020" prende come riferimento i risultati di Gruppo conseguiti nel periodo temporale intercorrente tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, configurandosi quindi come piano annuale.

## 4.3. Termine del Piano "Bonus Pool 2020"

Secondo il Piano "Bonus Pool 2020", la fase di rilevazione delle *performance* si conclude alla data del 31 dicembre 2020. Il Piano prevede poi un meccanismo di differimento temporale nell'erogazione di una parte del Premio Individuale. Le ultime, eventuali erogazioni dei Premi verranno pertanto effettuate nel corso dell'anno 2026.

## 4.4. Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti individuati nominativamente o alle individuate categorie.

Non è previsto un numero massimo di *Phantom Share* da assegnare, in quanto questo dipende dal prezzo di riferimento dell'azione Credito Valtellinese (calcolato secondo le modalità descritte in precedenza) ed è pari al rapporto tra il bonus complessivo da erogare in *Phantom Share* e il prezzo di riferimento delle Azioni Credito Valtellinese.

Il prezzo di riferimento è definito come media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'Azione Credito Valtellinese rilevati delle quattro settimane intere precedenti alla data dell'Assemblea che approva i risultati di Gruppo del 2020.

Il controvalore in denaro delle *Phantom Share* al termine del *Periodo di Retention* è definito come media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'azione Credito Valtellinese rilevati nelle quattro settimane che precedono la data dell'Assemblea che approva i risultati di Gruppo dell'anno precedente il pagamento (ovvero corrispondente al *Periodo di Retention*).

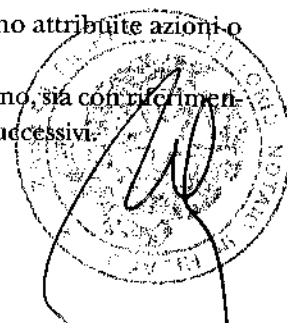
## 4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano "Bonus Pool 2020", specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.

Sul punto, si rinvia a quanto più diffusamente illustrato ai paragrafi 2.2. e 2.3. del presente Documento Informativo.

## 4.6. Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Il Piano "Bonus Pool 2020" prevede l'utilizzo di *Phantom Share* e, pertanto, non saranno attribuite azioni o opzioni.

Per i Beneficiari, è previsto un *Periodo di Retention* delle *Phantom Share* della durata di 1 anno, sia con riferimento alle *Phantom Share* assegnate nel 2021, sia per le *Phantom Share* assegnate negli anni successivi.



#### **4.7. Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.**

Il Piano "Bonus Pool 2020" non prevede che vengano attribuite Azioni od opzioni sulle Azioni. Non sono quindi in linea di principio possibili operazioni di *hedging*. La presente sezione non risulta pertanto applicabile.

In ogni caso, secondo quanto stabilito nella Relazione sulla Politica di Remunerazione 2020, è vietata ai Beneficiari - e comporta la decadenza del diritto alla corresponsione del Premio Individuale - l'effettuazione di operazioni di *hedging* che consentano di alterare o inficiare l'allineamento al rischio insito nei meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari.

#### **4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.**

In caso di cessazione del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e una società del Gruppo Creval prima del pagamento del Premio Individuale o di una quota di questo, il Beneficiario perderà automaticamente tutti i diritti (quote monetarie o *Phantom Share* già attribuite o maturate, ove non liquidate) che diverranno inefficaci e il medesimo non avrà titolo a ricevere alcun compenso o indennizzo a qualsivoglia ragione da parte della Banca o di altra società del Gruppo.

In deroga a quanto precede il Consiglio di Amministrazione potrà valutare nell'ambito di quanto previsto nella Relazione sulla Politica di Remunerazione 2020 in materia di *severance*, di dar luogo all'erogazione nelle fattispecie di risoluzione consensuale del rapporto, pensionamento, morte o condizioni di salute che non consentano di proseguire il rapporto di lavoro (c.d. "*good leaver*").

In nessun caso si potrà dar luogo ad alcuna erogazione nelle ipotesi di licenziamento per motivi disciplinari e altre ipotesi non connesse alla cessazione del rapporto, come il rinvio a giudizio per fatti che possano nuocere alla società (c.d. "*bad leaver*").

#### **4.9. Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano "Bonus Pool 2020".**

Salvo quanto previsto nei precedenti paragrafi, non sono previste altre cause di annullamento del Piano "Bonus Pool 2020".

#### **4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un «riscatto», da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano "Bonus Pool 2020", disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. cod. civ. Beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti. Effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.**

18 | Non applicabile.

#### **4.11. Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 cod. civ..**

Non applicabile.

**4.12. Indicazione di valutazioni sull'onere atteso da Creval alla data di assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano "Bonus Pool 2020".**

Tale ammontare non è allo stato determinabile in quanto dipenderà dai risultati complessivamente raggiunti da Creval e dai singoli Beneficiari, nonché dal valore dell'Azione sull'MTA al momento dell'erogazione della parte di Premio Individuale assegnata come *Phantom Share* al termine del *Periodo di Retention*.

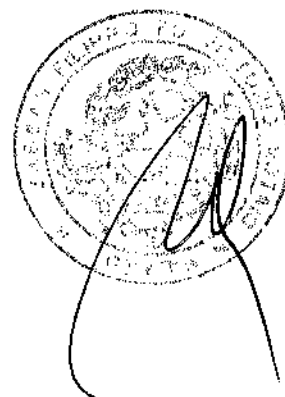
19

**4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano Bonus Pool 2020.**

Non applicabile.

**Paragrafi da 4.14. a 4.23.**

Le sezioni relative all'attribuzione di Azioni e alle *stock option* non sono applicabili al Piano "Bonus Pool 2020".



#### 4.24. Tabella di cui allo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Tabella n. 1 - Sezione I - Strumenti relativi a piani in corso di validità approvati sulla base di precedenti delibere assembleari  
 Si precisa che i soggetti indicati nelle tabelle (nominativamente o in aggregato) non sono ancora effettivi beneficiari degli strumenti indicati ma lo diventeranno nel corso del periodo di *vesting*, al termine del *Periodo di Retention*, subordinatamente alla verifica delle condizioni di ogni singolo piano

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione I						
Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari								
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
LOVAGLIO LUIGI	Presidente del Consiglio di Amministrazione (fino al 24/02/2019) e Amministratore Delegato e Direttore Generale (dal 25/02/2019)	Piano "Bonus Pool 2019" delibera assembleare del 30/04/2019	Phantom Shares	nd	2020 (2)	nd	nd	2019-2025
		Piano "LTI 2019-2021" delibera assembleare del 30/4/2019 (1)	Phantom Shares	64.082	2021	nd	0,0716 (4)	2019-2027
SELVETTI MAURO	Amministratore Delegato e Direttore Generale (fino al 24/02/2019)	Piano "MBO 2018" delibera assembleare del 27/4/2018 (5)						
		Piano "Bonus Pool 2019" delibera assembleare del 30/04/2019						
n. 2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		Piano "LTI 2019-2021" delibera assembleare del 30/4/2019 (1)						
		Piano "MBO 2018" delibera assembleare del 27/4/2018 (5)						
n. 6 ALTRI MRT C.D. FUNZIONI DI CONTROLLO DESTINATARI DEL PIANO		Piano "Bonus Pool 2019" delibera assembleare del 30/04/2019	Phantom Shares	nd	2020 (2)	nd	nd	2019-2025
		Piano "LTI 2019-2021" delibera assembleare del 30/4/2019 (1)	Phantom Shares	47.732	2021	nd	0,0716	2019-2027
n. 51 RISK TAKERS DESTINATARI DEL PIANO		Piano "MBO 2018" delibera assembleare del 27/4/2018 (5)	Phantom Shares	96.709	27/04/2018 (3)	nd	0,069	2018-2022
		Piano "Bonus Pool 2019" delibera assembleare del 30/04/2019	Phantom Shares	nd	2020 (2)	nd	nd	2019-2023

Note:

(1) Questo piano di incentivazione è stato destinato, oltre ad AD/DG e a due Dirigenti con responsabilità strategiche, anche ad altri 17 manager e dipendenti in ruoli chiave, nonché dipendenti ad elevato potenziale del Gruppo

(2) L'effettiva assegnazione avverrà al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019 da parte dell'Assemblea degli Azionisti. Indicazione della Quota Up-Front

(3) Data indicativa di assegnazione: è stata riportata la data di approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano

(4) Ferma restando la verifica degli *entry gate* per l'anno 2021 e la variazione del valore dell'azione al momento dell'effettivo pagamento

(5) In questo piano i destinatari sono composti esclusivamente dai MRT rientrati nello c.d. funzioni di controllo, come da classificazione effettuata a seguito del processo di identificazione dei MRT per il 2018.

Due di queste risorse nel 2020 sono classificate come Dirigenti con responsabilità strategiche

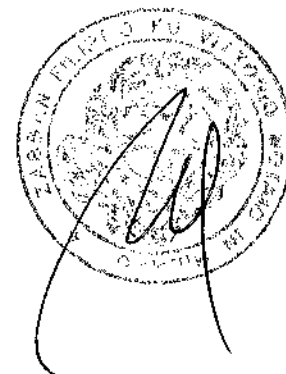
Tabella n. 2 - Sezione I - Strumenti di nuova assegnazione

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione I						
Strumenti di nuova assegnazione								
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
LOVAGLIO LUIGI	Presidente del Consiglio di Amministrazione (fino al 24/02/2019) e Amministratore Delegato e Direttore Generale (dal 25/02/2019)	Piano "Bonus Pool 2020" delibera assembleare 24/4/2020	<i>Phantom Shares</i>	nd (1)	2021 (2)	nd	nd	2020-2026
n. 2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE		Piano "Bonus Pool 2020" delibera assembleare 24/4/2020	<i>Phantom Shares</i>	nd (1)	2021 (2)	nd	nd	2020-2026
n. 4 DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE FUNZIONI DI CONTROLLO		Piano "Bonus Pool 2020" delibera assembleare 24/4/2020	<i>Phantom Shares</i>	nd (1)	2021 (2)	nd	nd	2020-2024
n. 47 ALTRI MRT DESTINATARI DEL PIANO		Piano "Bonus Pool 2020" delibera assembleare 24/4/2020	<i>Phantom Shares</i>	nd (1)	2021 (2)	nd	nd	2020-2024

Note:

(1) Il numero di *Phantom Share* non risulta ancora disponibile in quanto il Piano è soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 24/4/2020

(2) Ferma restando la verifica degli *entry gate* con riferimento all'anno 2020



AUTENTICAZIONE DI COPIA  
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente copia, composta di numero 12 (dodici) fogli, è conforme al documento estratto in data odierna dal sito internet <http://www.gruppocreval.com/Pagine/governance/Assemblea-24-aprile-2020.aspx>.

Milano, quattro maggio duemilaventi.



A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large loop on the left and several smaller loops on the right.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large loop on the left and a vertical line on the right.

**CREDITO VALTELLINESE S.P.A.**  
**STATUTO SOCIALE**

**COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – OGGETTO – DURATA E SEDE  
DELLA SOCIETÀ**

**Art. 1**

1. La "Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A." o, in forma abbreviata, "Credito Valtellinese S.p.A." o "Creval S.p.A.", è una società per azioni riveniente dalla trasformazione di "Banca Piccolo Credito Valtellinese, società cooperativa" deliberata dall'Assemblea dei Soci del 29 ottobre 2016 ai sensi della Legge 24 marzo 2015 n. 33 ("Banca" o "Società"). La Banca è stata costituita il 12 luglio 1908 con atto a rogito dott.
2. La Società è regolata dalle disposizioni di legge e del presente Statuto.

**Art. 2**

1. La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme. Essa accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo e si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche.
2. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
3. La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.
4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del "Gruppo Credito Valtellinese" ("Gruppo Creval" o "Gruppo"), ai sensi dell'articolo 61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo medesimo.

**Art. 3**

1. La durata della Società è stabilita sino al 12 luglio 2058, con facoltà di proroga.

**Art. 4**

1. La Società ha sede legale e direzione generale in Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni potranno essere istituite o soppresse filiali e rappresentanze in Italia ed all'Estero.

**CAPITALE SOCIALE – AZIONI**

**Art. 5**

1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.643.508.053,06 ed è suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore nominale.
2. Il capitale sociale può essere aumentato secondo le disposizioni di legge, anche a norma dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto delle condizioni e della procedura ivi previste.
3. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile.
4. L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2020 ha deliberato:
  - di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;
  - di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere a detto annullamento, previa individuazione, prima di dar corso all'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a dette azioni;

- di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti, comunque entro il 31 dicembre 2020;
- di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute.

#### **Art. 6**

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
2. Ogni azione dà diritto a un voto.
3. Nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

#### **Art. 7**

1. Il diritto di recesso dalla Società è esercitabile solo nei casi e con le modalità previsti da norme inderogabili di legge. Il diritto di recesso è in ogni caso escluso nel caso di proroga della durata della Società e nel caso di modificazione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

### **ASSEMBLEA**

#### **Art. 8**

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli azionisti ("Azionisti" o "Soci") e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
2. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dalle disposizioni di legge e di Statuto nonché, dal regolamento eventualmente approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti ("Regolamento delle Assemblee").

#### **Art. 9**

1. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
3. L'Assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla legge.

#### **Art. 10**

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.
2. Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'Assemblea senza ritardo quando ne abbiano fatto richiesta scritta, precisando gli argomenti da trattare, tanti Azionisti che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge.
3. I Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, risultanti dall'avviso di convocazione della stessa, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, oppure presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni indicate all'articolo 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
4. Le richieste di cui ai precedenti commi due e tre devono essere accompagnate dalle certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la legittimazione degli Azionisti richiedenti, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare applicabile.
5. Le Assemblee ordinarie e straordinarie si tengono in un'unica convocazione, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 11**

1. Oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, l'Assemblea ordinaria assume le seguenti determinazioni:
  - a) approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei Consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
  - b) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i criteri e i limiti per la determinazione del compenso da accordare al personale più rilevante, come definito dalla disciplina normativa e regolamentare *pro tempore* vigente, in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;



c) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'eventuale fissazione di un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore al 100% (rapporto di 1:1) e comunque nel rispetto (i) della disciplina normativa e regolamentare *pro tempore* vigente e (ii) dei *quorum* deliberativi di cui all'articolo 13, comma 2;

d) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'eventuale deroga al limite previsto dalla disciplina normativa e regolamentare *pro tempore* vigente per la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei *quorum* deliberativi di cui all'articolo 13 comma 2;

e) autorizza il compimento di operazioni con parti correlate eventualmente sottoposte al suo esame dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle procedure interne della Società adottate in conformità alla disciplina normativa e regolamentare applicabile.

#### **Art. 12**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci ai sensi del presente Statuto o, in loro assenza, da persona designata dagli intervenuti.

2. L'Assemblea nomina un Segretario e, qualora il Presidente lo ritenga necessario, uno o più scrutatori.

3. In caso di Assemblea straordinaria le funzioni di Segretario sono assunte da un notaio. Il relativo verbale è trascritto nell'apposito libro delle Assemblee.

4. L'Assemblea può essere validamente tenuta anche mediante sistemi di comunicazione a distanza a condizione che i soggetti legittimati a parteciparvi e a esercitare il diritto di voto siano regolarmente identificati e sia ad essi consentito di seguire i lavori assembleari e di esprimere il voto nelle deliberazioni, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare applicabile e del Regolamento delle Assemblee. Qualora ci si avvalga di tale possibilità, l'avviso di convocazione dell'Assemblea fornirà puntuali indicazioni sulle sedi collegate a distanza precisando se sarà possibile partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno anche nelle sedi medesime; in ogni caso il Presidente e il Segretario dovranno essere presenti nel luogo della sede principale ove si considera svolta l'adunanza.

5. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente, può consentire la trasmissione in tempo reale dell'Assemblea, nonché l'esercizio del diritto di voto prima o durante lo svolgimento dell'Assemblea stessa mediante utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

#### **Art. 13**

1. Salvo ove diversamente previsto dal presente Statuto, per la validità della costituzione delle Assemblee ordinarie e straordinarie, come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applicano le maggioranze previste dalla legge.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria in ordine alle proposte del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 11, comma 1, lettere c) e d) saranno approvate quando: (i) l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 del capitale presente in assemblea; oppure (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale presente in assemblea, qualunque sia il *quorum* con cui la stessa è stata costituita.

#### **Art. 14**

1. Hanno diritto di intervenire nelle Assemblee i soggetti ai quali spetta il diritto di voto che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge e del Regolamento delle Assemblee. La delega può essere notificata anche mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

2. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione designare, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

#### **Art. 15**

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da verbale che, iscritto in apposito libro, viene firmato dal Presidente, dal Segretario o dal notaio.
2. Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **Art. 16**

1. Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 15 componenti eletti dall'Assemblea.

#### **Art. 17**

1. La durata del mandato degli Amministratori è fissata in tre esercizi, salvo più breve durata stabilita dall'Assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

2. I Consiglieri di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza, competenza e correttezza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente al fine di garantire la sana e prudente gestione della Banca. Qualora vengano meno i predetti requisiti, il Consigliere decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge. Inoltre, almeno quattro Consiglieri devono possedere anche i requisiti di indipendenza previsti al successivo comma 3. Infine, almeno cinque Consiglieri devono essere non esecutivi ai sensi di quanto previsto nelle disposizioni regolamentari applicabili emanate dalla Banca d'Italia.

3. Un Consigliere non può essere considerato indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini delle fattispecie sopra indicate, si applica quanto previsto dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Con specifico riferimento alla fattispecie di cui alla lettera d), non assume di per sé rilievo l'aver percepito eventuali remunerazioni differite rispetto ad attività concluse da oltre un triennio.

Inoltre, un Consigliere non può essere considerato Indipendente nei casi indicati dall'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, ove questi definiscono condizioni più restrittive.

Il venir meno in capo ad un Amministratore dei requisiti di indipendenza previsti dal presente comma determina la decadenza dello stesso dall'ufficio, a meno che detti requisiti permangano in capo al numero minimo di Amministratori che secondo il presente Statuto, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente, devono possederli.

4. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi all'interno del Consiglio di Amministrazione, almeno un terzo dei Consiglieri deve appartenere al genere meno rappresentato. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

5. Il Consiglio di Amministrazione disciplina con apposito regolamento i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società da parte degli Amministratori, nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente.

#### **Art. 18**

1. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le indicazioni del presente Statuto. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha la facoltà di presentare una propria lista di candidati (la "Lista del CdA"). Le liste sono composte da un minimo di 3 sino ad un massimo di 15 candidati, ad eccezione della Lista del CdA che può contenere al massimo 12 candidati. La maggioranza dei componenti della Lista del CdA, al momento dell'elezione, deve essere indipendente ai sensi di quanto previsto all'articolo 17 del presente Statuto. Nelle liste, i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono essere espressamente indicati i candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti al precedente articolo 17.

2. Ciascuna lista dovrà essere composta in modo da assicurare al suo interno l'equilibrio tra i generi, prevedendo pertanto che almeno un terzo dei componenti della lista appartenga al genere meno rappresentato.

3. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, che consentano l'identificazione dei depositanti, entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con altre modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ciascuna lista, ad eccezione della Lista del CdA, deve essere sottoscritta da uno o più Soci che detengano complessivamente una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

4. Ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

5. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale devono essere depositati a pena di ineleggibilità il *curriculum* indicante le caratteristiche personali e professionali di ogni candidato, e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati: accettano irrevocabilmente la propria candidatura, attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e dichiarano eventualmente se sono "indipendenti" ai sensi del presente Statuto.

6. Le liste non presentate con le modalità e nei termini prescritti dalle disposizioni statutarie, oltre che dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, non sono ammesse in votazione. Sulla non ammissibilità delle liste presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nel presente articolo decide il Consiglio di Amministrazione, in via d'urgenza, previo parere del comitato costituito per la nomina degli amministratori in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente e alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Sulla non ammissibilità della Lista del CdA decide, previo parere del comitato costituito per la nomina degli amministratori, il Collegio Sindacale.

7. Ogni Socio può votare una sola lista.

8. Fermo restando che ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste (ivi compresa l'eventuale Lista del CdA) che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente Statuto per la presentazione delle liste da parte degli Azionisti, all'elezione dei Consiglieri si procede come segue:

**a)** dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi (la "Prima Lista") vengono tratti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sino a 12 Consiglieri. I restanti 3 Consiglieri sono tratti, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le altre liste (la "Seconda Lista");

**b)** nel caso in cui la Prima Lista non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei Consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della Prima Lista e i restanti Consiglieri saranno tratti tutti dalla Seconda Lista, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

**c)** nel caso in cui la Seconda Lista non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei Consiglieri da eleggere, i restanti Consiglieri saranno tratti dalla terza lista più votata, poi, se del caso, dalla quarta e quindi da quelle che risultino via via più votate, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse;

**d)** qualora il numero di candidati inseriti nelle liste risulti inferiore a quello degli Amministratori complessivamente da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dal presente Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;

**e)** nel caso in cui sia stata presentata o ammessa una sola lista, da essa verranno tratti gli Amministratori sino al numero massimo di 12. I restanti Amministratori saranno eletti dall'Assemblea, a maggioranza relativa, ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma;

**f)** se non sia stata presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera d), nell'ambito delle candidature che siano state presentate dagli Azionisti almeno 16 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione o unica convocazione, con il rispetto dell'obbligo di deposito della documentazione prevista al precedente comma 5;

**g)** nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della Prima Lista contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati tratti dalla medesima lista aventi il requisito o i requisiti richiesti. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà ai componenti della Seconda Lista e poi via via alle liste più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;

**h)** qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera g) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

#### **Art. 19**

**1.** Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, purché la maggioranza sia sempre costituita da componenti nominati dall'Assemblea, si provvede da parte del Consiglio alla loro sostituzione per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4, e alla successiva nomina in sede assembleare senza ricorso al voto di lista, così come di seguito precisato:

**a)** se l'Amministratore cessato era tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettua la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, un nominativo tratto dalla lista cui apparteneva

l'Amministratore venuto meno, e l'Assemblea successiva delibera con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

**b)** ove sia cessato un Amministratore indipendente e/o sia venuto meno l'equilibrio tra i generi ai sensi del precedente articolo 17, commi 3 e 4, il Consiglio effettua la sostituzione nominando, in quanto possibile, il primo degli Amministratori indipendenti e/o appartenenti al genere meno rappresentato non eletti nella lista da cui era stato tratto l'Amministratore indipendente e/o appartenente al genere meno rappresentato venuto a cessare, e l'Assemblea successiva delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

**c)** qualora non residuino dalle liste a suo tempo presentate candidati non eletti, oppure le modalità di sostituzione non consentano il rispetto dei requisiti richiesti dall'articolo 17, commi 3 e 4, oppure nel caso in cui a suo tempo non siano state presentate liste, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato ai precedenti punti a) e b), e la successiva Assemblea delibera con l'osservanza di quanto disposto dal precedente articolo 18, comma 8, lettera d).

**2.** Gli Amministratori eletti in sostituzione di quelli venuti a mancare ne assumono l'anzianità.

#### **Art. 20**

**1.** Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e uno o più Vice Presidenti. Il Presidente deve essere scelto tra i componenti del Consiglio non esecutivi.

**2.** Essi durano in carica fino al termine del loro mandato.

**3.** Il Consiglio nomina un Segretario, che potrà esser scelto al proprio interno o tra persone esterne anche non dipendenti, purché fornite di idonea preparazione ed esperienza.

**4.** Verificandosi l'assenza o l'impedimento del Presidente, egli viene sostituito dal Vice Presidente; in caso di più Vice Presidenti, ha precedenza quello a ciò designato dal Consiglio.

**5.** Mancando il Presidente e i Vice Presidenti, le relative funzioni sono assunte dal Consigliere più anziano d'età o quello che fosse a ciò delegato dal Consiglio.

#### **Art. 21**

**1.** Il Presidente sorveglia l'andamento della Società, promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario favorendo la dialettica interna ed assicurando il bilanciamento dei poteri, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

**2.** Il Presidente può adottare nei casi di assoluta urgenza, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, i provvedimenti che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza.

**3.** Fermo quanto previsto al comma che precede, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga alle specifiche previsioni delle procedure interne della Società adottate in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente.

**4.** Le operazioni con parti correlate concluse in virtù del comma 3 che precede sono successivamente oggetto, ferma la loro efficacia, di una deliberazione non vincolante della prima Assemblea ordinaria utile. Il Consiglio di Amministrazione predisponde una relazione contenente un'adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza e il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni dell'urgenza.

#### **Art. 22**

**1.** La convocazione del Consiglio è effettuata dal Presidente o, in sua assenza, da chi lo sostituisce mediante avviso contenente l'ordine del giorno, trasmesso al domicilio od indirizzo – quale comunicato da ciascun Amministratore e Sindaco effettivo in carica – almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione con mezzi che ne garantiscono il ricevimento, salvo i casi di urgenza nei quali la convocazione è effettuata con avviso da trasmettere con telefax, posta elettronica o altro mezzo di comunicazione urgente almeno un giorno prima della seduta.

2. Salvo ove diversamente previsto dal presente Statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

3. Le riunioni del Consiglio possono anche essere tenute mediante sistemi di comunicazione a distanza, audio e/o video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. In tal caso il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

#### **Art. 23**

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che ai sensi di legge o del presente Statuto spettano esclusivamente all'Assemblea.

2. Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni e i compiti concernenti:

- la definizione dell'assetto organizzativo e di governo societario nonché delle linee e degli indirizzi generali di gestione della Banca e del Gruppo e la verifica della loro corretta attuazione;

- l'approvazione delle operazioni strategiche, dei piani industriali e finanziari, dei budget, della politica di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni del Gruppo;

- l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione;

- la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;

- l'assicurazione di un efficace confronto dialettico con le funzioni di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali e la verifica nel tempo delle scelte e delle decisioni da questi assunte;

- la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;

- la costituzione di comitati interni agli organi aziendali previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente nonché dal Codice di Autodisciplina;

- la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dei responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi;

- l'assunzione e la cessione di partecipazioni qualificate, così come definite dalle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia;

- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze;

- la determinazione dei criteri per le elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali a valere sul fondo appositamente costituito o incrementato con la devoluzione di una quota degli utili netti annuali da parte dell'Assemblea dei Soci;

- la definizione del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo, la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;

- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;

- l'adozione e la modifica delle procedure volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente;

- le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza come individuate dalle procedure interne della Società adottate in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente.

4. È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni di adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché le deliberazioni concernenti le fusioni e le scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis e 2506-ter, comma 5, del Codice Civile.

#### **Art. 24**

1. Nel rispetto delle vigenti norme di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega.
2. Il Consiglio può altresì nominare un Amministratore Delegato determinandone i poteri, e può attribuire a singoli Consiglieri poteri per il compimento di determinati atti o singoli negozi.
3. Gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
4. Il Consiglio può conferire poteri decisionali in materia di erogazione del credito e di gestione corrente al Direttore Generale, a Dirigenti e Quadri Direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati -, nonché ad altri Dipendenti della Società o di società del Gruppo Creval, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.
5. Le decisioni assunte dai titolari di deleghe andranno, singolarmente, portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, anche per importi globali, del Consiglio di Amministrazione, al quale il Comitato riferirà inoltre sulle singole decisioni da esso assunte.

#### **Art. 25**

1. Il Comitato Esecutivo - per la cui convocazione si applicano le modalità fissate dallo Statuto per il Consiglio di Amministrazione - è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a sette, designati annualmente, nella prima riunione successiva all'Assemblea ordinaria dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione.
2. Ne fanno parte di diritto un Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, se nominato. Il Comitato è presieduto dall'Amministratore Delegato o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare un efficace raccordo informativo tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo.
3. Le adunanze del Comitato sono valide quando vi partecipi la maggioranza dei suoi componenti tra cui l'Amministratore Delegato o un Vice Presidente.
4. Le funzioni di segretario del Comitato Esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, salva diversa determinazione del Consiglio stesso.
5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
6. Le riunioni del Comitato Esecutivo possono essere tenute anche mediante sistemi di comunicazione a distanza, audio e/o video collegati, nel rispetto delle condizioni indicate all'articolo 22. In tal caso il Comitato Esecutivo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

#### **Art. 26**

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria ogni mese, e in via straordinaria ogni volta che se ne manifesti la necessità, oppure quando ne venga fatta richiesta da almeno cinque Consiglieri o su iniziativa di un Sindaco.

#### **Art. 27**

1. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico, sono riconosciuti compensi per la carica e gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e degli altri eventuali Comitati Consiliari, da fissarsi con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Agli Amministratori non può in ogni caso essere corrisposto più di un gettone di presenza nello stesso giorno.
2. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, potrà accordare compensi aggiuntivi agli Amministratori che ricoprono cariche particolari in conformità dello Statuto, comprese quelle di membro dei Comitati Consiliari.

#### **Art. 28**

1. Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo si redige processo verbale da iscriversi nei rispettivi libri e da firmarsi dal Presidente e dal Segretario. Questi libri e gli estratti dei medesimi, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dei due organi.

## FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

### Art. 29

1. La rappresentanza legale della Società e l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente o a chi ne fa le veci e, se nominato, all'Amministratore Delegato.
2. Il Presidente o chi ne fa le veci può delegare di volta in volta al Direttore Generale la facoltà di rappresentare la Società di fronte ai terzi e in giudizio.
3. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.

### Art. 30

1. La firma sociale spetta anche a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione congiuntamente al Direttore Generale o a chi ne fa le veci.
2. È data facoltà al Consiglio di Amministrazione di accordare la firma, singola o congiunta e con le limitazioni e precisazioni che ritenesse opportune, al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e a Impiegati della Società o di altra società del Gruppo Creval.
3. Il Consiglio può inoltre, ove necessario, conferire mandati o procure anche a terzi per il compimento di atti o specifiche categorie di atti.

## COLLEGIO SINDACALE

### Art. 31

1. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.
2. I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.
3. Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le funzioni previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente nonché dal Codice di Autodisciplina. In particolare vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale vigila altresì sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e svolge le funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale di cui all'articolo 19 D. Lgs. 39/2010.
4. Al Collegio Sindacale sono attribuiti tutti i poteri necessari per svolgere i compiti e le funzioni ad esso assegnati dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile nonché dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interno.
5. Il Collegio Sindacale deve informare senza indugio la Banca d'Italia e gli organi di supervisione strategica e gestionale di tutti i fatti o gli atti, di cui venga a conoscenza, che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e finanziaria.
6. Non possono essere nominati Sindaci e, se nominati, decadono dall'ufficio, coloro che (i) risultano privi dei requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza, competenza e correttezza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente oppure (ii) si trovino in situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge. Inoltre si applicano ai Sindaci i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile vigente nonché quelli eventualmente previsti da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
7. I componenti del Collegio Sindacale non possono ricoprire – presso altre società del Gruppo Credito Valtellinese nonché presso società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica come qualificata dalle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia – cariche in organi diversi da quelli di controllo.
8. Qualora vengano meno i requisiti previsti dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, il Sindaco decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti.



9. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi all'interno del Collegio Sindacale, almeno un Sindaco effettivo deve appartenere al genere meno rappresentato.

10. L'emolumento spettante ad ogni Sindaco viene stabilito, all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'ufficio, dall'Assemblea ordinaria, la quale può fissare anche un gettone di presenza da riconoscere per la partecipazione alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e dei comitati interni di cui al comma 3 dell'articolo 23. Non può essere corrisposto più di un gettone di presenza nello stesso giorno. Ai Sindaci spetta inoltre il rimborso delle spese per l'adempimento del loro ufficio.

11. I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

12. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di sistemi di comunicazione a distanza, audio e/o video collegati, con gli intervenuti dislocati in più luoghi a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente il proprio pensiero e il proprio voto. Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo di convocazione in cui si deve trovare il Presidente. Il verbale della riunione viene redatto e letto dal Presidente al termine della trattazione dei punti all'ordine del giorno; esso inoltre deve riportare la dichiarazione dei partecipanti di esatta corrispondenza del suo contenuto con le questioni trattate. I Sindaci che hanno partecipato alla seduta con l'ausilio di sistemi di comunicazione a distanza provvederanno al più presto e comunque prima della successiva riunione alla sottoscrizione del verbale stesso.

#### **Art. 32**

1. L'intero Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste contenenti non più di cinque candidati e non meno di due, presentate dai Soci, nelle quali i candidati stessi devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

2. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, che consentano l'identificazione dei depositanti, entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione, e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere sottoscritta da uno o più Soci che detengano complessivamente una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Nel caso in cui alla data di scadenza dei predetti termini sia stata depositata una sola lista, oppure soltanto liste presentate da Soci che, in base a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale termine. In tal caso, la quota di partecipazione sopra indicata è ridotta alla metà.

3. Ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

La composizione delle liste deve essere tale da garantire il rispetto dei requisiti richiesti da norme generali o disposizioni statutarie per i singoli componenti e l'intero Collegio Sindacale.

4. Ciascuna lista che presenti un numero di candidati superiore a due dovrà essere composta in modo da assicurare al suo interno l'equilibrio tra i generi, prevedendo pertanto che un candidato nella sezione della lista relativa ai candidati sindaci effettivi appartenga al genere meno rappresentato.

5. Oltre a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale devono essere depositati a pena di ineleggibilità il curriculum indicante le caratteristiche personali e professionali di ogni candidato, e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano irrevocabilmente la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché

l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente nonché dal presente Statuto per ricoprire la carica di Sindaco.

**6.** Le liste non presentate con le modalità e nei termini prescritti dalle disposizioni statutarie, oltre che dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, non sono ammesse in votazione. Sulla non ammissibilità delle liste presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nel presente articolo decide il Consiglio di Amministrazione, in via d'urgenza, previo parere del comitato costituito per la nomina degli amministratori in conformità alla disciplina normativa e regolamentare vigente, nonché alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

**7.** Ogni Socio può votare una sola lista.

**8.** All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

**a)** nel caso in cui non sia presentata o ammessa – nel rispetto delle norme di legge, regolamentari o statutarie – alcuna lista, il Collegio Sindacale e il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 31, comma 9, con votazione a maggioranza relativa e secondo quanto disposto dal Regolamento delle Assemblee, nell'ambito delle candidature che siano state presentate dagli Azionisti almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione, con il rispetto dell'obbligo di deposito della documentazione prevista al precedente comma 5;

**b)** nel caso in cui siano presentate due o più liste:

i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e uno supplente;

ii) il terzo Sindaco effettivo ed il secondo Sindaco supplente sono tratti dalla lista che – fra le restanti liste – ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, anche indirettamente, con i Soci che hanno presentato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa;

iii) nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di Sindaci effettivi e/o supplenti da eleggere secondo il meccanismo sopra indicato, risulteranno eletti tutti i candidati della predetta lista ed i restanti Sindaci saranno tratti dalla successiva lista per numero di voti ottenuti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella singole sezioni della lista stessa. Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei Sindaci da eleggere secondo il meccanismo sopra indicato, i restanti Sindaci saranno tratti dalla terza lista più votata, poi, se del caso, dalla quarta e quindi da quelle che risultano via via più votate, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse;

iv) nel caso di parità di voti tra le liste, prevale il candidato espresso dalla lista che è stata sottoscritta dal maggior numero di Soci;

**c)** qualora sia stata presentata o ammessa una sola lista – nel rispetto delle norme di legge, regolamentari o statutarie –, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e risulteranno eletti Sindaci effettivi e Sindaci supplenti rispettivamente i candidati indicati nella prima e nella seconda sezione della lista; in tal caso la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo numero progressivo della lista.

**9.** Qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate ed ammesse, di maggioranza oppure di minoranza, sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti, nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 31, comma 9, con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare.

**10.** Nel caso in cui, pur avendo seguito i criteri di cui al presente articolo per l'elezione dei Sindaci, la composizione del Collegio Sindacale non risulti conforme a quanto previsto all'articolo 31, comma 9, il Sindaco della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti che risulterebbe eletto in virtù dei richiamati criteri, contraddistinto dal numero progressivo più alto e non appartenente al genere meno rappresentato, sarà sostituito dal successivo candidato avente tale requisito e tratto dalla medesima lista.

**11.** Nel caso in cui, nonostante l'applicazione del meccanismo di cui al precedente comma non sia possibile procedere all'elezione dei Sindaci in possesso dei necessari requisiti per completare la composizione del Collegio Sindacale prevista dal presente

Statuto, oppure in caso di non possibilità di applicazione del meccanismo stesso, vi provvederà l'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza relativa su proposta dei Soci presenti sostituendo uno o più Sindaci che risulterebbero eletti in virtù dei criteri sopra previsti, partendo dal Sindaco con il numero progressivo più alto della lista che ha ottenuto il minor numero di voti.

**12.** In caso di presentazione di almeno due liste, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato indicato al primo numero progressivo della lista di minoranza, vale a dire la lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti.

#### **Art. 33**

**1.** Nel caso di cessazione anticipata dall'ufficio di un Sindaco effettivo subentrano, fino all'Assemblea successiva, i supplenti eletti della stessa lista, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella medesima, fermo restando il rispetto del principio dell'equilibrio tra i generi di cui al precedente articolo 31, comma 9.

**2.** Nell'ipotesi di cessazione anticipata dall'ufficio del Presidente, la presidenza è assunta fino all'Assemblea successiva dal primo membro effettivo o, in mancanza, dal primo membro supplente, tratti dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

**3.** Nel caso in cui non sia possibile procedere secondo quanto indicato ai precedenti commi 1 e 2, la sostituzione del Sindaco effettivo o del Presidente cessato dalla carica sino alla prossima Assemblea avverrà nel rispetto delle norme di legge.

**4.** Nelle Assemblee che devono provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi o supplenti necessari per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito della cessazione dall'ufficio di singoli Sindaci, fermo restando il rispetto del principio dell'equilibrio tra i generi di cui al precedente articolo 31, comma 9, non si procede con il voto di lista, bensì nel seguente modo:

**a)** qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista unica presentata o dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, oppure da votazione in assenza di liste o in caso di integrazione dei componenti ai sensi dell'articolo 31, comma 9, la nomina dei Sindaci da integrare e l'eventuale nomina del Presidente avviene con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati presentati nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 32, comma 8, lett. a);

**b)** qualora si debba provvedere alla sostituzione di un Sindaco tratto da una lista di minoranza, la nomina del Sindaco da integrare e l'eventuale nomina del Presidente avvengono con votazione a maggioranza relativa, scegliendo tali soggetti, ove possibile e secondo l'ordine progressivo, tra i candidati che erano stati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, oppure, in mancanza, tra i candidati che erano stati indicati nella successiva lista di minoranza per voti ottenuti, purché questi abbiano confermato almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione la propria candidatura e depositato la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti per la carica di Sindaco, unitamente al proprio curriculum indicante le caratteristiche personali e professionali;

**c)** ove non sia possibile procedere come indicato al punto precedente, la nomina dei Sindaci da integrare e l'eventuale nomina del Presidente avvengono con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati presentati nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 32, comma 8, lett. a), oltre che nel rispetto dei principi espressi della disciplina normativa e regolamentare vigente.

### **DIREZIONE GENERALE**

#### **Art. 34**

**1.** La Direzione Generale ha la composizione e le attribuzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione. Essa è composta dal Direttore Generale, coadiuvato, se nominati, da un Condirettore Generale e da uno o più Vice Direttori Generali.

**2.** La Direzione Generale provvede a dare esecuzione alle deliberazioni ed alle direttive del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato. Ad essa sono affidate l'organizzazione, la conduzione e la gestione ordinaria della Banca, nonché il coordinamento operativo del Gruppo.

#### **Art. 35**

**1.** Il Direttore Generale prende parte con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

#### **Art. 36**

1. Il Direttore Generale è il vertice della struttura interna; sovrintende e coordina la gestione operativa aziendale e di Gruppo.
2. Il Direttore Generale può formulare proposte al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo.
3. Il Direttore Generale esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio d'Amministrazione.

**Art. 37**

1. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni sono svolte da uno dei membri della Direzione Generale designato dal Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento anche di questo, da altro membro della Direzione Generale o dal Dirigente all'uopo designato dal Consiglio.

**Art. 38**

1. La nomina e la revoca del Direttore Generale sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi membri.

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
CONTABILI SOCIETARI**

**Art. 39**

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabiliti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente, nonché quelli stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva delibera.

2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve avere maturato un'esperienza professionale direttiva nei settori della contabilità e amministrazione per almeno cinque anni nell'ambito della Società o del Gruppo, oppure nell'ambito di altre società quotate, o di società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e che operano nel settore bancario, finanziario o assicurativo.

**BILANCIO**

**Art. 40**

1. Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, secondo i termini di legge, il Consiglio di Amministrazione redige il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, nonché gli altri documenti prescritti dalla legge.

**Art. 41**

1. Gli utili netti, dedotta la quota per la riserva legale e la quota eventualmente non disponibile in ossequio a norme di legge, saranno destinati secondo le decisioni dell'Assemblea all'assegnazione del dividendo ai Soci in ragione delle azioni possedute.

2. La parte residua dell'utile potrà essere destinata dall'Assemblea all'eventuale costituzione o incremento della riserva straordinaria o di altre riserve comunque denominate ivi compreso un fondo destinato ad elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali.

3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti la facoltà di richiedere che il pagamento del dividendo sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di assegnazione. In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni ordinarie, stabilendo la modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli Azionisti.

**Art. 42**

1. I dividendi sulle azioni si prescrivono trascorso un quinquennio dall'epoca indicata per il pagamento e l'ammontare degli stessi verrà devoluto alla riserva legale ordinaria.

2. La Società può distribuire acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme di legge.

**REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

**Art. 43**

1. La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale o da un revisore legale iscritti nell'apposito registro ai sensi della normativa vigente.

2. L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale per la durata prevista dalla disciplina applicabile e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale o al revisore legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

## SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

### **Art. 44**

1. Lo scioglimento della Società, nel caso di scioglimento deliberato dall'Assemblea, potrà aver luogo quando sia approvato con il voto favorevole di Soci rappresentanti almeno un terzo del capitale sociale.

### **Art. 45**

1. Fermo restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà i liquidatori.

### **Disposizioni transitorie**

La norma già prevista, in punto di limitazione al rimborso delle azioni oggetto di recesso, al comma 5 dell'articolo 36 dello Statuto vigente alla data di trasformazione della Banca assunta dall'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2016 (l'"Assemblea di Trasformazione") e del seguente tenore:

*"Al fine di assicurare la computabilità delle azioni (e degli altri strumenti di capitale eventualmente emessi) nel patrimonio di vigilanza di qualità primaria della Banca, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato (ove nominato e, in mancanza, del Direttore Generale), sentito il Collegio Sindacale, la facoltà di limitare o rinviare, in tutto o in parte e senza limiti di tempo, il rimborso delle azioni e degli altri strumenti di capitale del socio uscente per recesso (anche in caso di trasformazione) o a causa di esclusione. Tale facoltà è attribuita, ai sensi della disciplina applicabile, anche in deroga a disposizioni del codice civile e ad altre norme di legge e ferme restando le autorizzazioni dell'Autorità di Vigilanza, ove previste. Le determinazioni sulla misura della limitazione e sull'estensione del rinvio del rimborso delle azioni e degli altri strumenti di capitale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto della situazione prudenziale della Banca, in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza"*

manterrà la propria efficacia e piena applicabilità sino all'integrale rimborso delle azioni per le quali i Soci aventi diritto avessero esercitato il diritto di recesso in relazione alla deliberazione di trasformazione e adozione del nuovo Statuto sociale da parte dell'Assemblea di Trasformazione.

Firmato Filippo Zabban

## REGISTRAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
-------------------------------------	--

## IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input checked="" type="checkbox"/>	<b><u>In bollo:</u></b> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	<b><u>In bollo:</u></b> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	<b><u>In bollo:</u></b> per gli usi consentiti dalla legge.
<input type="checkbox"/>	<b><u>In carta libera:</u></b> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

## COPIA CONFORME

<input checked="" type="checkbox"/>	<b><u>Copia su supporto informatico:</u></b> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input type="checkbox"/>	<b><u>Copia cartacea:</u></b> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce